Anno 120 - Numero 55

LA STAMPA

Giovedì 6 Marzo 1986 - L. 650

OGGI Tutto dove

Il tempo che farà	Temperature di ieri
DA POCO NUVOLOSO A NUVOLOSO NUVOLOSITÀ IN AUMENTO	Max. Catania 18°
	Min. Torino -3°
	Torino (ore 9) -0,4°
	Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-335. Tariffe: Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decorrenza posta anno L. 140.000; consegna cameralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 290.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero (aper. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. st. Jugoslavia din. 220; *Libia dinari 380; Lussemburgo Fl. 70; *Malta cents 71; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Tedesco Tirolo fra. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,30; Condiss. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x43, listini, posiz. o data di rigore tariffa in percentuale. Occasionali L. 465.000 (358.000); Comm. L. 425.000 (327.000) - Pubbl. economica L. 600.000 (624.000); Ricerche pers., *I venerdì, L. 460.000 (355.000) - Finanz. e legali L. 930.000 (536.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Concessi vedi rubrica - Il giornale e l'Azienda di riferimento qualificati Associazione

Un nuovo decreto modifica l'aliquota del 28%

Visentini cambia l'Irpef Il metano cala di 67 lire

Fiscalizzato invece il ribasso della benzina - Il ministro delle Finanze replica alle accuse di infierire sui ceti medi e promette una nuova revisione nell'87

ROMA — Visentini, con un nuovo decreto Irpef dall'unica ma importante modifica, prova ad accontentare tutti senza far crescere che di un'inezia la spesa per lo Stato. Cambia l'aliquota del 28%, ormai da tutti discussa. Il Consiglio dei ministri ha anche attribuito al fisco oltre 20 lire di ribasso della benzina, lasciando il prezzo della super ancora a 1280, e ha diminuito il prezzo del metano per usi civili di 67 lire al metro cubo (-12%).

Dal 28% al 22% scende l'aliquota, lo scaglione al quale è applicata si abbassa a 11-28 milioni, contro 12-30. Risultati concreti: rispetto all'anno scorso, continuano a guadagnarci tutti i contribuenti; rispetto al decreto di gennaio, vantaggi e svantaggi sono contenuti in cifre modeste. Secondo i calcoli del ministro delle Finanze, dal vecchio al nuovo decreto: a) nulla cambia per i redditi fino a 11 milioni; b) gli sgravi vengono «lievemente attenuati» per i redditi da 11 a 16 milioni; c) di nuovo, nulla cambia per i redditi di 17 milioni; d) il beneficio riguarda, fino a un massimo di centomila lire annue, i redditi da 18 a 30 milioni; d) oltre i 30 milioni si perdono diecimila lire all'anno di sgravio.

Vengono favoriti i redditi medi, quelli degli operai e degli impiegati; così avevano chiesto i comunisti, così avevano sollecitato i sindacati, così preferivano anche ampi settori della maggioranza di governo. Ma questo beneficio non porta, come alcuni avevano temuto, gli aggravi seri per i redditi medio-alti, per quadri, dirigenti, professionisti.

Visentini è pungente contro le accuse di voler infierire sui «ceti medi» e medio-alti: «Così sono definiti *quei giornali bene informati* — esclama — *secondo i quali questa modifica avrebbe distrutto i ceti medi. Diecimila lire all'anno di differenza non distruggono nessuno, mi pare*».

Con la modifica, c'è anche una promessa. Già dall'anno prossimo, questa Irpef dovrà essere rivista, parte per adeguarsi all'inflazione, parte

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Queste le nuove aliquote

Scaglioni (milioni)	Aliquote % Legislazione al 31-12-1985	Aliquote % Decreto-legge decaduto	Aliquote % Nuovo decreto in conversione
Fino a 6	18	12	12
Oltre 6 fino a 11	18	22	22
Oltre 11 fino a 12	27	22	27
Oltre 12 fino a 24	27	28	27
Oltre 24 fino a 28	35	28	27
Oltre 28 fino a 30	35	28	34
Oltre 30 fino a 38	37	34	34
Oltre 38 fino a 50	41	34	34
Oltre 50 fino a 60	41	41	41
Oltre 60 fino a 100	47	41	41
Oltre 100 fino a 120	47	48	48
Oltre 120 fino a 150	56	48	48
Oltre 150 fino a 250	56	53	53
Oltre 250 fino a 300	62	53	53
Oltre 300 fino a 500	62	58	58
Oltre 500 fino a 600	65	58	58
Oltre 600 ...	65	62	62

«Se l'estate non gli va bene, non andrò a Mosca nell'87»

Reagan pronto a disdire il vertice con Gorbaciov

No a un eventuale rinvio a novembre («Abbiamo le elezioni del Congresso») - Il portavoce della Casa Bianca cerca di attenuare la rigidità del Presidente: «Speriamo ancora nel summit in Usa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta, il presidente Reagan ha minacciato pubblicamente che il vertice con Gorbaciov in programma quest'anno a Washington potrebbe saltare per colpa dei sovietici, e ha ventilato di mandare a vuoto per ritorsione quello fissato per l'87 a Mosca. Dopo aver spiegato di non aver ancora ricevuto una risposta dal Cremlino alla sua proposta che il summit abbia luogo a giugno o luglio nella capitale americana, Reagan ha sostenuto: «*Ho non notizia da dargli... Se respingerà la nostra tabella di marcia, non ci sarà un summit nemmeno nell'87*».

La dichiarazione, rilasciata nel corso di un'intervista a un gruppo di giornalisti, ha scosso il mondo diplomatico e politico di Washington. Nella sua conferenza stampa pomeridiana, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha cercato di sdrammatizzarla, sostenendo che «*il Presidente si aspetta tuttora che il vertice si svolga nell'86*». Ma Speakes ha dovuto ammettere che «*la questione non è ancora risolta*». «*La posizione del Presidente*» ha concluso ambiguamente «*è che il prossimo summit si terrà a Washington. Se non sarà nell'86, sarà nell'87. Ma si terrà qui, e non altrove*».

Ronald Reagan

Messo alle strette dai giornalisti, che gli hanno ricordato come Gorbaciov abbia condizionato il vertice a progressi concreti nel campo del disarmo, il portavoce ha ribattuto che «*Stati Uniti e Urss hanno un numero abbastanza alto di questioni da discutere per rendere proficuo un summit*», indipendentemente da quanto avviene a Ginevra, e ha auspicato «*un incontro quest'anno, e presto*». Nella sua intervista, Reagan aveva sottolineato che i sovietici hanno controproposto «*non in maniera ufficiale*» un incontro nel mese di settembre o ottobre, anziché a giugno o luglio, «*cosa impossibile perché a novembre si eleggerà il Congresso*».

Le dichiarazioni del Presidente e i commenti di Speakes hanno così rafforzato la voce secondo cui quest'anno il vertice tra le superpotenze non ci sarà. Essa ha incominciato a circolare quando si è capito che Gorbaciov avrebbe accettato la proposta di Reagan solo in cambio di qualche concessione sul disarmo. Ieri Reagan ha inteso rispondergli: il suo messaggio è che l'America può fare a meno del summit non solo nell'86 ma anche nell'87. Il Presidente è ansioso di legare il proprio nome al rilancio della distensione, ma non è disposto a cedere sul punto più controverso del riarmo Usa: il progetto dello scudo spaziale.

Secondo le informazioni della Casa Bianca, Reagan non ha scelto a caso la giornata di ieri per lanciare il suo monito. Ha agito dopo aver constatato che l'ultimo round negoziale ginevrino non si è concluso positivamente, e che i sondaggi di Shultz su eventuali consultazioni col ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze sono falliti.

L'irrigidimento americano nei confronti del Cremlino è stato esternato in termini espliciti dal «falco» del Pentagono, il sottosegretario Perle, che ha convocato un altro gruppo di giornalisti per sottolineare due sviluppi negativi nei rapporti tra le superpotenze. Il primo è che l'Urss sta facendo marcia indietro sulle ispezioni in loco per lo smantellamento dei missili. Ha detto anche il ministro Weinberger alla Commissione alla Difesa italiana, ieri in visita a Washington. Il secondo è che l'Urss riprenderà gli esperimenti nucleari ad aprile, dopo la moratoria di nove mesi.

Ennio Caretto

Viaggiano tram e bus scioperi revocati

ROMA — Tram e autobus oggi funzionano regolarmente. E' stato infatti sospeso ieri sera, in seguito ad un intervento in extremis del ministro dei Trasporti Signorile, lo sciopero dei 150.000 autoferrotranvieri che avrebbe dovuto bloccare per quattro ore tram, autobus, metropolitane, traghetti lagunari, autolinee extraurbane.

Non si è raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre 1984, anzi le posizioni appaiono ancora distanti, ma i sindacati degli autoferrotranvieri e le organizzazioni delle aziende di trasporto pubblico e privato si sono impegnati a proseguire oggi e nei prossimi giorni negoziati serrati per cercare di arrivare ad una positiva conclusione.

All'incontro sarà presente lo stesso Signorile. Resta invece confermata, per il momento, l'astensione dal lavoro programmata per martedì prossimo, sempre di quattro ore.

Anche i ferrovieri «autonomi» della Fisafs e del Sapf hanno confermato l'astensione nazionale di quattro notti (dalle 21 alle 7) indetta dal 9 al 13 marzo, non avendo ottenuto impegni concreti su «gravi questioni» riguardanti il personale.

(A pagina 12 servizio di Gian Carlo Fossi).

Ma Palazzo Chigi attenua con un comunicato la polemica sul discorso alla Cgil

Le discordie nella stabilità

Due sono i fatti veramente importanti avvenuti negli ultimi otto mesi. Il primo è la vittoria del governo al referendum sulla scala mobile; il secondo è il calo del dollaro e del prezzo del petrolio. Con la vittoria al referendum si è aperta per i cinque partiti della maggioranza la possibilità di lavorare tranquillamente per tre anni, senza l'assillo di importanti scadenze elettorali. Con il crollo del petrolio è cominciata una congiuntura economica molto favorevole, una «occasione da non perdere».

Dopo il referendum si è molto allentata la pressione del pci, che aveva puntato tutto sulla sconfitta politica di Craxi. Ma si è allentata anche la coesione del pentapartito. I conflitti di opinioni e di interessi, fino allora compressi dinanzi al «pericolo» esterno, si sono fatti più aspri e scoperti.

Anche il calo del dollaro ha avuto conseguenze non meno importanti. A molti era sembrato che Craxi, dinanzi alle continue imboscate parlamentari e di fronte a una inflazione che aveva cessato di scendere, avesse pensato alla possibilità di lasciare Palazzo Chigi prima che qualcuno dei suoi alleati-concorrenti pretendesse il suo licenziamento. Ma è sopraggiunta l'occasione da non perdere e non è certamente Craxi il personaggio che si tira indietro.

Con una destrezza che amici e avversari gli hanno riconosciuto, Craxi ha anzi approfittato della favorevole congiuntura per migliorare in primo luogo la sua personale posizione politica. Già il modo con cui aveva gestito la vicenda dell'Achille Lauro gli aveva consentito di ottenere all'interno del pci una considerazione fino ad allora impensabile. Nel discorso al congresso della Cgil, Craxi è stato freddo e in qualche momento critico dinanzi agli industriali e ha manifestato l'intenzione di approfittare del risparmio

Gianfranco Pianesi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Maggioranza sempre più divisa teme le aperture di Craxi al pci

ROMA — Il pri non firma la risoluzione della maggioranza sugli sfratti perché non c'è accordo sull'equo canone, un provvedimento che i repubblicani ritengono decisivo per far uscire dalla crisi il mercato degli affitti. I liberali non votano la risoluzione comune maggioranza-pci sulla P2 perché ritengono che l'indagine sia ancora piena di lacune. Alla commissione bicamerale per le «partecipazioni statali», è scontro aperto tra dc e pci da un lato, il psi dall'altro, sul programma «Efim». Alla commissione dove da tempo immemorabile si discute della riforma delle pensioni, un accordo maggioranza-pci sull'Inps potrebbe sbloccare la vicenda; è però incerto il «placet» del ministro socialista De Michelis.

In Parlamento, tra commissioni ed aula, il pentapartito sembra non esistere più. La maggioranza che da domani, con la direzione dc, dovrebbe dar il via alla verifica, si dissolve davanti ad ogni appuntamento concreto. Talvolta, si formano intese dc-pci; altre volte, intese contingenti ed inedite alle quali si sottraggono ora il psi, ora uno o più partiti di governo. Il vicesegretario del pri La Malfa ha dichiarato che Craxi, pur di non lasciare Palazzo Chigi, è pronto ad accordarsi con il pci. «*Era chiaro sin dall'inizio che Craxi non intendeva permettere l'alternativa* — ha detto La Malfa all'Europeo — *poiché era impensabile che lui non chiedesse di rientrare a Palazzo Chigi, era chiaro che anche prima di quel momento Craxi avrebbe lanciato segnali al pci. Se poi tutto questo non fosse bastato per mettere in riga la dc, allora si sarebbe fatta l'alternativa di sinistra*». Per La Malfa, i segnali di Craxi verso il pci partono dalla politica estera e dal discorso alla Cgil.

Con una lunga nota di Palazzo Chigi, Craxi ha risposto indirettamente a La Malfa sul discorso al congresso e al ministro Altissimo sulla polemica per il finanziamento alle imprese. La nota è diretta verso i politici che l'hanno criticato e verso gli industriali che hanno negato di ricevere fondi nella misura da lui indicata. Craxi afferma che «*non esiste alcuna guerra dei numeri*». Precisa che nel discorso alla Cgil non ha espresso «*alcun giudizio negativo*» sul ricordare gli sforzi dello Stato a favore dell'industria e il «*buon uso di queste risorse da parte delle imprese*».

Dal psi, le repliche a La Malfa sono state diverse nel tono e nella sostanza. Il «fioretto di velluto» di Craxi presidente del Consiglio si è subito sostituito l'artiglio di Craxi leader del psi. «*La Malfa vede fantasmi. Tutto si può dire nel discorso alla Cgil meno che abbia prefigurato l'alternativa di sinistra. Quella di La Malfa è una polemica risibile*», ha dichiarato l'on. Manca, responsabile del settore economico del psi. «*Per La Malfa debbono proprio essere giorni bui. Si è ridotto al ruolo di cattivo suggeritore della dc. Usa argomenti falsi con il solito obiettivo che dc e pci litigano ad ogni costo*», attacca l'on. Tempestini, della direzione psi.

Dc e psi litigano anche per il rimpasto sempre annunciato e mai eseguito, per una crisi che qualcuno vorrebbe pilotata, qualcun altro traumatica. «*Facciamola pure ed in fretta, questa verifica* — dice il segretario del psdi Nicolazzi —. *Ma non deve essere la verifica della crisi o del rimpasto. Deve essere un incontro per accordarsi sui programmi e rilanciare una maggioranza in difficoltà. «Il rimpasto non si può fare perché tutti i partiti, compreso il mio, avrebbero da superare problemi enormi* — precisa il segretario del pli Biondi. — *La verifica deve rinsaldare le motivazioni positive della maggioranza. L'iniziativa spetta a Craxi*».

L'iniziativa dovrebbe invece prenderla domani la dc. Mai i leader democristiani sono stati tanto unanimi nel sollecitarla. Piccoli, Bodrato, Donat-Cattin, Gianni Fontana non hanno dubbi: o il partito prende un'iniziativa rapida, concreta e seria, o lo sbocco è una crisi irreversibile di un'alleanza che tre anni fa salvò la legislatura. Piccoli e Bodrato sono per il ritorno di un democristiano a Palazzo Chigi, per fare uscire la dc da ogni stato di «subordinazione» nei confronti di Craxi e per la ripresa di un dialogo col pci. (Piccoli vorrebbe anche una «verifica» della segreteria De Mita). Da Botteghe Oscure si avverte che il vento potrebbe cambiare e si insiste per la chiusura definitiva dell'esperienza di pentapartito. La direzione pci ha deciso di chiedere una verifica in Parlamento, proprio cioè, nel «campo» dove il governo ha sempre incontrato le maggiori difficoltà.

Luca Giurato

I piloti delle squadre ufficiali non corrono più

Rally, strage a Lisbona Tre morti e trenta feriti

Lisbona. La Ford RS del pilota portoghese Joaquim Santos piomba sulla folla (Telefoto Reuter)

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — Nelle corse d'auto una volta era la Formula 1 a provocare incidenti spaventosi. Adesso i Grandi Premi sono diventati sicuri e in crisi sono i rally. In Portogallo, prova di campionato mondiale, una vettura è uscita ieri di strada: i due piloti, ma tre spettatori sono morti e 30 sono stati ricoverati in ospedale. Per protesta contro l'insufficiente sicurezza i piloti delle squadre ufficiali (Austin Rover, Audi, Ford, Lancia, Peugeot) si sono ritirati. La gara, dopo alcune ore di sospensione, è continuata.

Hanno perso la vita una donna di 38 anni, Maria Rosa Neves Oliveira Ribeiro, un bambino di nove, forse il figlio, e — nella clinica di Lisbona dove era stato trasportato — il diciottenne Paulo Serra de Moura. Si è in serie per la vita di altri quattro persone sono in gravissime condizioni.

L'incidente è avvenuto nel corso della prima prova speciale. Il via era stato dato alle 9 nell'autodromo di Estoril, presso Lisbona. Le vetture si sono infilate nella collina di Sintra: strada stretta, una curva dopo l'altra nel bosco, migliaia di spettatori ai margini e, purtroppo, dentro la carreggiata. Quattordici concorrenti, poi la Ford «RS 200» a trazione integrale di Joaquim Santos e Miguel Oliveira.

Santos, 38 anni, tre volte campione portoghese, era alla sua seconda corsa con la «RS 200». Un breve rettilineo, un dosso con un corso d'acqua in mezzo. C'erano alcune persone in mezzo alla strada? Pare. Santos forse ha cercato di evitarle, fatto sta che la vettura ha sbandato sulla sinistra, ha toccato contro un tronco ed è rimbalzata dall'altra parte, passando fra due alberi e falciando un gruppo di 30-40 persone.

Sospesa la prova, i piloti professionisti guidati da Walter Rohrl, campione che nel rally ha il prestigio di un Niki Lauda, decidevano di ritirarsi. La Ford annunciava ufficialmente il ritiro delle vetture di Blomqvist e Grundel in segno di lutto, i corridori — dopo ore di discussioni e momenti di tensione — sceglievano di smettere.

Una decisione senza precedenti. Un documento firmato da 22 piloti del rally, fra i quali Salonen, Alen, Biasion, veniva consegnato agli organizzatori. I piloti spiegavano il ritiro. «*Lo facciamo per rispetto ai morti e ai feriti, per l'impossibilità di garantire la sicurezza degli spettatori*».

Cristiano Chiavegato

L'attrice ha citato il film di Fellini per tutelare la propria immagine

Ginger, un nome da 13 miliardi

WASHINGTON — Ginger Rogers ha querelato il produttore Alberto Grimaldi e la M.G.M.-U.A., la casa cinematografica americana, per 8 miliardi di dollari, oltre 13 miliardi di lire. Sostiene che il film di Federico Fellini *Ginger e Fred* «*sfrutta la sua personalità pubblica*». L'attrice settantaquattrenne ha sporto querela al tribunale federale di Manhattan, tramite l'avvocato Barry Saretsky dello studio Bower and Gardner. Ginger Rogers, ha spiegato il legale, «*deve avere il controllo dell'uso della propria personalità pubblica, e ha il diritto di essere risarcita dei danni se qualcuno glielo sottrae*».

Come è arrivata all'astronomica somma di 8 milioni di dollari? «*Tre milioni sono per il danno finanziario da lei subito* — ha ribattuto l'avvocato Saretsky senza scomporsi —. *Gli altri cinque servono a creare un deterrente, a impedire che altri assumano in futuro iniziative analoghe*». Il film, ha aggiunto il legale, «*è un chiaro caso di sfruttamento commerciale di Ginger Rogers*».

Vuole anche dire che la pellicola è scadente? «*No. Voglio dire che si appropria della personalità dell'attrice*». Che cosa c'entra la M.G.M.- U.A.? «*Distribuisce la pellicola in America*».

Barry Saretsky ha rifiutato di precisare se l'idea della querela è partita da Ginger, dal suo agente o dallo studio legale. L'attrice era appena apparsa a *Buonasera Raffaella*, e uno spezzone del film era stato trasmesso anche alla televisione Abc nel programma *Entertainment Tonight*. La Rogers aveva detto di amare il nostro Paese, la gente «così calda», e di sperare di lavorarvi. Non aveva fornito la minima indicazione dell'attacco che stava per sferrare.

ROMA — Alberto Grimaldi dice: «*Signora non ho avuto la notifica dell'atto di citazione relativo alla causa che Ginger Rogers ha promosso. Secondo me si tratta di una azione giudiziaria speculativa e infondata perché il film non contiene alcun riferimento alla vita privata di Ginger Rogers ed è un'opera di completa fantasia. Ginger Rogers non ha compreso che Fellini ha voluto rendere omaggio a lei sia a Fred Astaire e nella versione inglese tale intenzione è sottolineata anche nel titolo, Federico Fellini's Ginger and Fred, rilevando così che si tratta di un'opera di fantasia del regista italiano*».

Federico Fellini è stupito, non capisce il senso né i motivi dell'iniziativa di Ginger Rogers: «*Che devo dire? Non vedo cosa c'entri Ginger Rogers con Amelia Bonetti, la protagonista del mio film interpretata da Giulietta Masina. Ginger e Fred è la storia di questa ballerinetta italiana invecchiata, mina della fama ballerina americana. Nessuna confusione è possibile tra i due personaggi: sono sicuro che la protesta di Ginger Rogers può nascere soltanto dal fatto che non ha visto il film*».

Fellini è sorpreso anche dalle notizie secondo cui Ginger Rogers s'è sentita diffamata dal suo film, o ha creduto d'essere stata vittima di un abuso: «*Continuo a non capire, è imbarazzante. Non conosco le leggi americane; non so se la produzione doveva assicurarsi il consenso di Rogers e Astaire per usare i nomi Ginger e Fred nel titolo del film; proprio non ho idea. Ma il film considera quella coppia un simbolo suggestivo, è un omaggio alla loro immagine e al cinema americano del loro tempo, un cinema della seduzione più candida, affascinante, aggraziata*».

La Juventus sconfitta in Coppa Campioni

Ha vinto di misura il Barcellona: 1-0

Al Nou Camp di Barcellona, gremito fino all'inverosimile, la Juventus è riuscita con una partita di contenimento a limitare il passivo: ha vinto (1-0) il Barcellona con un gol di Julio Alberto a 9' dalla fine (Nella telefoto Platini ed Esteban - I servizi dei nostri inviati allo Sport)

Varato un disegno di legge del governo

Tre nuove feste due di domenica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un disegno di legge del governo stabilisce che i caduti per l'indipendenza nazionale, per i quali un progetto poi abortito prevedeva l'istituzione di una speciale festività, siano ricordati in occasione della Festa della Repubblica, e che le due ricorrenze cadano nella stessa data: la prima domenica di giugno.

Secondo il testo approvato ieri dal Consiglio dei ministri, su proposta della presidenza, devono essere unificate anche la Festa delle Forze Armate (4 novembre) e la Festa dell'Unità d'Italia: entrambe verrebbero celebrate la prima domenica di novembre.

Il 16 febbraio, infine, verrà ricordata la firma del nuovo Concordato tra Italia e Santa Sede (questa ricorrenza in passato si celebrava l'11 febbraio, dato che in quella data del 1929 erano stati siglati i Patti Lateranensi).

Dunque è definitivamente tramontata l'ipotesi di un'apposita Festa dei Martiri e dei Caduti dell'Indipendenza, che era proposta a dicembre dalla presidenza del Consiglio con un disegno di legge poi ritirato a causa delle polemiche sulla data della festività che opponevano i Comuni di Reggio Emilia e di Milano.

Permettendo alle due municipalità di celebrare autonomamente il proprio primato repubblicano, il nuovo testo invita ogni Comune a ricordare nella prima domenica di giugno i propri Caduti per l'indipendenza, dai moti pre-risorgimentali fino alla lotta partigiana.

Molti sono contrari a includervi i reati degli scandali

L'amnistia annunciata divide giudici e partiti

Avrà diritto alla clemenza per il 2 giugno soltanto chi ha risarcito il danno

ROMA — L'annuncio della prossima amnistia, dato con tanto anticipo, sta determinando una serie di reazioni, non tutte di segno positivo. La prima viene dagli ambienti giudiziari: giudici ed avvocati hanno cominciato che, nel mondo della piccola e media criminalità, l'aspettativa di godere di un abbuono di pena non costituisce un valido incoraggiamento al rispetto della legge. Al contrario, persone che avevano conti in sospeso con la giustizia non sono più intimorite dalla ipotetica incriminazione che pesava sulle loro spalle.

E' l'aspetto più deleterio di un provvedimento di clemenza che, non si può tacerlo, porta con sé la rinuncia dello Stato a far valere la sua pretesa punitiva. In questo caso, gli effetti si notano di più per l'attesa che l'annuncio ha provocato nella palude che ristagna intorno alla giustizia penale. E' già accaduto in passato e l'esperienza è stata invariabilmente negativa. C'è addirittura chi sostiene che più lunga è l'attesa, è più è forte l'incentivo a violare la legge. Di qui l'esigenza di un chiarimento immediato, il quale avverta il cittadino che l'amnistia di giugno avrà un'efficacia retroattiva. Nel senso che estinguerà non già i reati commessi fino alla data del provvedimento, ma soltanto quelli di molto antecedenti. Di solito lo «stop» viene fatto coincidere con il momento in cui le voci hanno cominciato a circolare.

Al momento, una sola cosa è certa: tutti i partiti, con gli opportuni distinguo, si sono pronunciati per il sì, dopo aver abbandonato per alcuni giorni un apparente fronte del «no» che trovava il suo fondamento nel tatticismo di bandiera. Nulla invece è stato deciso per quanto riguarda i contenuti del provvedimento.

L'ufficio legislativo del ministero della Giustizia è al lavoro per preparare uno schema di disegno di legge, che il guardasigilli porterà al Consiglio dei ministri per una valutazione collegiale. Il progetto in preparazione riguarda l'ampiezza del provvedimento in generale ed un solo principio che sarà inderogabile: quello del risarcimento del danno. Come dire che i reati previsti dall'amnistia saranno cancellati soltanto se l'imputato avrà risarcito il danno commesso.

Un'altra indicazione potrebbe venire per i reati contro la pubblica amministrazione e c'è la volontà di tener conto dei suggerimenti che verranno dalla commissione che sta esaminando la riforma di questa parte del codice penale. Una loro inclusione o esclusione dal provvedimento di clemenza è legata a quanto la commissione deciderà.

Previsioni su chi, tra i grandi imputati, beneficerà dell'indulgenza di giugno non è possibile fare. Negli uffici giudiziari è già cominciata una sorta di classificazione dei processi. I piccoli, quelli nei quali sono contestati reati minori che prevedono la pena fino a tre anni di reclusione vengono automaticamente accantonati. Sono in gran parte processi di competenza del pretore, i cui uffici ricaveranno dall'amnistia il maggior beneficio.

Ma c'è chi guarda anche ai grandi processi di malcostume politico: dagli scandali delle tangenti di Torino, Genova, Milano, Bari, Ilno allo scandalo per i fondi neri dell'Iri. C'è chi, tra i politici, li dice contrario, chi favorevole a perdonare. Altri non si pronunciano. E chi avanza l'ipotesi che quest'amnistia potrebbe in qualche modo sostituirsi all'improbabile «perdono» per i dissociati. E' presto per fare qualsiasi previsione.

I giudici allargano le braccia e avvertono che tutto dipende dall'accordo politico che è alla base della legge. E aggiungono: *«Al momento c'è una sola persona sicura di poter godere dell'amnistia: Raffaella Carrà, la sua trasferta americana. Semmai potrà essere chiamata a rispondere»...*

Roberto Martinelli

Martinazzoli vuole bloccare scarcerazione di camorristi

ROMA — Il ministro della Giustizia Mino Martinazzoli ha annunciato ieri al Senato la sua intenzione di chiedere al Consiglio dei ministri il varo di un decreto che eviti la scarcerazione di una novantina dei 131 imputati nel processo di camorra che si sta celebrando a Napoli. La notizia è stata diffusa dal gruppo comunista con un comunicato nel quale si ricorda che il processo è bloccato da un paio di mesi per la mancata presentazione in aula dei 157 avvocati difensori. Fra gli imputati c'è anche Raffaele Cutolo.

Intervenendo alla commissione Giustizia di Palazzo Madama, Martinazzoli ha risposto ad una sollecitazione della senatrice comunista Emilia Salvato che per la terza volta sollevava in Parlamento il «caso Napoli». La scarcerazione del 70 per cento degli imputati è possibile perché, perdurando l'astensione degli avvocati, il 27 marzo scadranno i termini della carcerazione preventiva.

Concluso il congresso, parla il segretario aggiunto Del Turco

Il voto sulla classe operaia frena il rinnovamento Cgil

Veronese (Uil): alla volontà di cambiare del vertice non corrisponde un atteggiamento analogo nella base - Sì alla riforma della cassa integrazione

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il congresso della Cgil ha respinto a maggioranza «il tramonto della classe operaia». L'emendamento presentato dai metalmeccanici e sostenuto anche da altri ha vinto, come abbiamo pubblicato ieri, con 434 sì contro 458 no. Tra i «no» tutti i massimi dirigenti confederali: Pizzinato, Del Turco, Trentin, Vigevani, De Carlini, Turtura, Torsello, eccetera.

Che cosa significa, abbiamo domandato al segretario generale aggiunto, Ottaviano Del Turco, che i delegati, sia pure con una maggioranza esigua, si siano espressi in questo modo?

«Hanno voluto congelare l'idea del tramonto. Però non è cambiata la struttura della tesi. Né Pizzinato, né io attribuiamo grande significato alla cosa».

Come gruppo dirigente come vi comporterete?

«Condurremo una battaglia politica contro questa tendenza che ritarda la comprensione dei fenomeni nuovi che avvengono nel mondo del lavoro... Comunque l'atteggiamento della parte maggioritaria dei delegati al nostro congresso può suscitare stupore solo in chi non ha mai seguito i congressi degli altri sindacati europei. Altro che l'operaismo di casa nostra! Tra i sindacalisti svedesi o inglesi il nostro Garavini sarebbe bollato come un pericoloso socialdemocratico».

Questa battuta d'arresto crea problemi alla Cgil?

«Li può creare nel senso che ritarda la capacità dell'organizzazione a capire la velocità e la novità dei cambiamenti».

Come gruppo dirigente vi aspettavate questa sorpresa?

«Personalmente mi aspettavo un rigurgito congressuale. A ben guardare le cose però c'è solo l'attenuazione dell'idea del tramonto. A molti la frase scottante è sembrata un pugno nello stomaco e si sono schivati».

Silvano Veronese, segretario confederale della Uil, ha così commentato il fatto: *«Alla volontà del gruppo dirigente della Cgil, nemmeno tutto unito, di innovare e modernizzare il modo di essere del sindacato, non corrisponde altrettanta maturazione nella base. La maggioranza della base rimane sostanzialmente attestata su posizioni tradizionali e vecchie. E' un grosso limite al rinnovamento. Sarei disonesto se non dicessi che anche di resistenze le abbiamo avute anche nella Uil; ma abbiamo cominciato prima, quando Benvenuto veniva fischiato sulle piazze d'Italia, e ora il problema per noi è risolto».*

I risultati delle votazioni per i 158 membri del direttivo sono stati comunicati con grande ritardo a notte inoltrata «perché si era rotto l'elaboratore». Questa spiegazione ha suscitato dei dubbi: il ritardo non sarà stato provocato per dare alla necessità di ripescare ai primi posti uno o più dirigenti puniti dai delegati nel segreto delle urne?

Una scelta congressuale molto sofferta è stata quella riguardante la cassa integrazione. I delegati hanno accettato il principio in base al quale i lavoratori giudicati esuberanti dalle aziende, per tre anni godranno di una speciale «indennità di mobilità» ma perderanno la «titolarità del posto di lavoro», cioè non avranno diritto alla conservazione del posto e risulteranno a tutti gli effetti disoccupati, sia pur «protetti».

In pratica il congresso della Cgil ha recepito il progetto di riforma della cassa integrazione messo a punto dal ministro del Lavoro De Michelis. Una proposta dei piemontesi per conservare la «titolarità del posto di lavoro» è stata respinta ma sono state accolte le indicazioni per aumentare i poteri di contrattazione del sindacato e per garantire ai lavoratori «in mobilità» alcuni strumenti preferenziali per la ricerca di un nuovo lavoro.

Sergio Devecchi

Magistrati militari chiedono autogoverno

BARI — I magistrati militari intendono promuovere un referendum che abroghi quella parte della legge 180/81 che non garantisce la loro indipendenza e non prevede la costituzione di un organo d'autogoverno.

Lo ha comunicato ieri il presidente dell'associazione nazionale magistrati militari italiani, Vito Maggi, nel presentare il secondo congresso nazionale. Maggi si è rivolto anche alle massime autorità dello Stato perché diano «un segno tangibile che sottolinei la loro vicinanza a chi si batte per i valori sanciti dalla Costituzione repubblicana e per sacche di fatto zone di impunità che non possono esistere nel nostro ordinamento».

Le discordie nella stabilità

(Segue dalla 1ª pagina)

energetico per risolverle, col concorso del sindacato medesimo, le questioni più importanti, a cominciare da quella, gravissima, della disoccupazione giovanile.

Dinanzi a un presidente del Consiglio ormai deciso a restare, De Mita, in nome dell'alternanza, dovrebbe imporgli lo sfratto da Palazzo Chigi. Una decisione che senza la copertura politica e parlamentare del psi risulta impossibile almeno in questa legislatura.

I rapporti di potere all'interno della maggioranza evolvono per il momento a favore del presidente del Consiglio. Sia chiaro: questa novità di per sé non costituisce un dato negativo. Dopo tanti presidenti che duravano otto mesi, una più lunga tenuta è senz'altro opportuna. Inoltre Craxi, nelle occasioni veramente importanti, ha dimostrato più che notevoli qualità di governo.

Almeno a giudizio di chi scrive la maggiore armonia tra i sindacati e i migliori rapporti tra i due più forti partiti della sinistra sono tutti sintomi di una evoluzione in positivo della vita politica. Sarebbe stata era anomala la situazione di un anno fa, quando Camiti definiva «orde islamiche» i congressisti della Cgil e quando Berlinguer definiva «pericoloso» questo stesso governo.

Tuttavia i motivi di preoccupazione restano. All'indomani del referendum il segretario della dc, sulla spinta di un partito desideroso di rivalsa, promosse un'offensiva per ottenere il Quirinale, e la caduta delle giunte rosse. Raggiunti questi obbiettivi, alcuni suoi più stretti collaboratori cominciarono a rivendicare l'alternanza al governo. Ora sono i socialisti a passare al contrattacco sulla Rai e sulla scuola. Sono loro che propongono di dettare i tempi e le modalità della prossima verifica.

Anche il problema del risparmio energetico non è stato impostato nel modo più opportuno. Già Craxi nel suo discorso alla Cgil aveva concesso qualcosa di troppo alla politica-spettacolo. Dopo è cominciata la guerra delle cifre e lo spettacolo è scaduto ulteriormente di tono.

Le offensive e i contrattacchi in atto tra dc e psi rischiano di portare dritti dritti alle elezioni anticipate. La guerra delle cifre rischia di vanificare la «grande occasione». Come accadde all'indomani del referendum, insieme alla stabilità stanno aumentando le discordie interne. Questo è il solo e vero «pericolo». A questo si deve porre urgentemente riparo.

Gianfranco Piazzesi

Un comunicato attenua la polemica sui finanziamenti dello Stato

Palazzo Chigi: Craxi non voleva muovere critiche agli industriali

ROMA — Non manca alcuna «guerra dei numeri» sui finanziamenti dello Stato all'industria. Dopo tre giorni di polemiche sull'intervento di Craxi al congresso della Cgil, la presidenza del Consiglio ha smorzato il tono dello scontro con un lungo intervento attribuito agli «ambienti di Palazzo Chigi». Craxi aveva parlato di 60 mila miliardi versati annualmente dallo Stato alle imprese pubbliche e private. Questa cifra era stata contestata prima dal presidente della Confindustria Lucchini, poi dallo stesso ministro dell'Industria Altissimo.

Palazzo Chigi insiste sull'esattezza delle cifre indicate da Craxi, ma afferma che *«le questioni di interpretazione polemica non hanno alcun fondamento nella realtà dei fatti, nei fatti economici e nei conti dello Stato per il 1984 e, in maggior misura, per l'anno appena concluso»*, per il quale sarà presto possibile fornire *«un quadro valutativo completo»*.

Craxi, afferma la nota, *«non ha espresso alcun giudizio negativo nel ricordare e nel sottolineare l'ampiezza dello sforzo che lo Stato ha compiuto per aiutare l'economia ad uscire dalle secche della crisi»*. Anzi, prosegue Palazzo Chigi, *«il buon uso di queste risorse da parte delle imprese per lo parte che è stata loro diretta è motivo di compiacimento»*. Ma va ricordato, aggiunge, *«con identica soddisfazione e rilievo, la collaborazione decisiva data dal mondo del lavoro alla ripresa produttiva, di cui fa fede la radicale diminuzione delle ore di sciopero nei due ultimi anni il cui tasso medio ha toccato minimi storici»*.

Il presidente del Consiglio, nel suo intervento al congresso Cgil, ha voluto invitare le parti sociali *«a concorrere, nel momento di avvio di una nuova stagione economica, all'azione dello Stato, alla lotta contro la disoccupazione e l'inflazione»*. L'invito di Craxi *«non poteva che essere rivolto innanzitutto al mondo delle imprese, all'apparato distributivo e al movimento sindacale, in uno spirito di rinnovamento e di più generale solidarietà collettiva»*.

Si tratta di una sollecitazione *«che non può essere lasciata cadere, proprio nel momento in cui la caduta del prezzo del petrolio e la discesa del dollaro aprono prospettive concrete per il risanamento della disoccupazione e il risanamento della finanza pubblica, attraverso una più rapida e consistente diminuzione dell'inflazione»*.

Alle industrie il presidente del Consiglio ha chiesto *«di fissare i prezzi secondo l'effettivo andamento dei costi, evitando fenomeni di vischiosità se non addirittura di speculazione, come è ricordo in questi giorni dall'Iveco»*.

In particolare, nel corso del 1985, ancora, secondo l'Istat, *«la diminuzione di un solo punto percentuale per i prodotti manufatti è stazione dell'esistenza di freni al processo disinflattivo, anche a livello di produzione, prima ancora che a livello delle successive fasi della distribuzione»*.

Ancona, il pci non discuterà sul libro di Gorbaciov

ANCONA — Il pci ha voluto chiudere subito la polemica e ha deciso — annunciandolo ieri con una nota ufficiale della federazione provinciale di Ancona — di non sponsorizzare il dibattito sull'ultimo libro del segretario del pcus, Gorbaciov, «L'Urss verso il 2000». All'incontro, fissato per domenica e già pubblicizzato in città con i manifesti, doveva partecipare anche Mariano Guzzini, un membro della segreteria provinciale.

Il pci ha giustificato il ritiro della manifestazione con il fatto che, «avendo verificato come iniziative simili fossero diverse in varie parti d'Italia e coincidessero sostanzialmente con tutta la fase congressuale» puntavano interferire sul dibattito.

Persone

di Lietta Tornabuoni

Vorrei e non posso

Come se la passano le donne in quell'8 marzo che è la loro festa internazionale, a che punto è la loro presenza e affermazione nella società, sono andate avanti o tornate indietro? Seguono la corrente, si direbbe, dibattendosi come tanti nella rete del «vorrei e non posso», con qualche svantaggio in più.

Tra i milioni di giovani disoccupati in cerca di lavoro le ragazze, particolarmente le ragazze del Sud, rappresentano la maggioranza. Nelle strutture politiche e sindacali, Parlamento, partiti, organizzazioni dei lavoratori, le donne rimangono assolutamente minoranza, relegata a ruoli secondari. Tra le istituzioni, hanno acquisito una specifica Commissione presso la Presidenza del Consiglio. Nella competizione professionale non sono le più deboli, neppure le più deboli, molte sembrano aver adottato la mentalità maschile assumendosi a volte pure altri impossibili doveri: volendosi Minerva e Venere, non soltanto manager ma anche manager-sirena. La politica che ignora la gente le ha dimenticate o quasi e le donne paiono aver dimenticato o quasi la politica, come tutti.

Nella realtà tuttavia, faticosamente, contraddittoriamente, lentamente, le donne seguitano a progredire: un fenomeno regressivo e reazionario si produce invece nella cultura. *«La stagione del femminismo è finita e tornano gli atteggiamenti di prima, ancora più arroganti e vincitori»*, dice Nanni Moretti. Ha ragione.

Come se nulla fosse mai accaduto, come se le idee giuste e la nuova considerazione delle donne non avessero lasciato alcuna traccia, gli stessi editori che pubblicavano testi storici, polemici o militanti del femminismo pubblicano adesso manuali che fingono d'insegnare alle donne come sposare un miliardario, come catturare l'uomo con la sapienta sessuale, come praticare un'etichetta approssimativa e formale, come fare gran soldi, come essere seducenti a sessant'anni. Gli stessi settimanali che fondavano la propria fortuna sull'immagine della Nuova Donna si basano adesso sul culto del corpo, su vestiti da bordello, su un amore mitizzato e meschino insieme. La televisione, lasciamo perdere. Il cinema serva soldi cerca salvezza nel sesso: non si vedevano da vent'anni, tante donne-oggetto.

Il paradossalmente, non è vero che la cultura rispecchi la società. Esprime soltanto la voglia mercantile, che per andare sul sicuro s'affida ai luoghi comuni più triviali e stupidi, meno contemporanei: esprime la futilità di produttori di cultura per i quali l'unica idea forte sembra la moda.

Soldi

Centodieci milioni, quindicimila miliardi: cifre che parlano. Centodieci milioni di lire è la somma promessa dal governo svedese a chi fornirà informazioni utili ad arrestare l'uccisore di Olof Palme. Bella colpo: dal Paese modello delle democrazie avanzate proprio non ci si sarebbe aspettati il ricorso al metodo medievale e cannibale della taglia. Quindicimila miliardi di lire sarebbe la somma che l'ex presidente filippino Marcos è riuscito a portarsi dietro nella fuga di esilio. Bel colpo: basterebbe da solo a definire un modo di governare.

Tango

«Ho avuto carta bianca. Massime garanzie di autonomia anche in cose fortemente circostanziate, massime garanzie di libertà anche nella satira contro il papa», dice Sergio Staino, l'autore dei fantastici disegni di Bobo. Quasi un evento, più politico che giornalistico: dal prossimo lunedì, *l'Unità* ospita regolarmente un *«settimanale di satira, umorismo e travolgenti passioni»* diretto appunto da Staino.

Quattro pagine di carta beige-rosata, dello stesso colore di quella del quotidiano confindustriale *Il Sole 24 Ore*, scelta anche per sottolineare un distacco dal quotidiano comunista. Disegni, vignette e strisce dei bravissimi Altan, Chiappori, Panebarco, anche dei satirici in passato più critici verso il pci come Vincino, Pazienza, Jacopo Fo, Dalmaviva, grandi tavole sul tango di Reiser, Pratt, Pablo Echaurren, Francesco De Gregori con certi suoi *limericks*, Guccini e altri con scritti satirici. Titolo, *Tango*: *«Volevo una testata diversa dai soliti giornali, dalle canzoni, dai sussiegosi»*. Tango è una metafora che presuppone passione: *per suonarla e per ballarla, devi prima aver sofferto»*, dice Staino.

E se un satirico fa una vignetta anti-Natta? *«Io la pubblico. "Tango", non sarà certo "Il Male", che poteva buttarsi anche alla pornografia, perché la consapevolezza del pubblico cui ci si rivolge l'abbiamo: noi niente autocensura, io niente e nessuno»*. Come un politico sembra abbastanza interessante. Reggerà? *«Vedremo»*.

I «verdi» vincono in 30 congressi provinciali su 57

Sul nucleare il pci si spacca cresce il dissenso sulle tesi

ROMA — Le notizie che a Botteghe Oscure giungono dalla periferia comunista non sono entusiasmanti. Nei congressi provinciali il dissenso sulle tesi è piuttosto alto e si è concentrato sugli emendamenti anti-nucleari proposti da Bassolino e Mussi. Ieri della insolita situazione per un partito poco abituato a contarsi si sono occupati, con un certo imbarazzo, prima la presidenza della «Commissione dei 77» che ha elaborato le tesi e poi l'intera direzione, convocata sui temi del dibattito interno e sull'incerta situazione politica.

Lo scontro tra sostenitori delle centrali ed ecologisti aveva già diviso il pci nel passato, dopo una netta presa di posizione della federazione giovanile e ha creato un'altra spaccatura tra i delegati al congresso Cgil. La questione è dunque vecchia, se n'era parlato in comitato centrale e un'apposita commissione aveva registrato i contrasti tra l'ala «verde» del pci (Chicco Testa dell'Arci, Laura Conti e altri della Fgci) e gli «industrialisti» (Napoleone Colajanni, Borghini, Chiaromonte).

I congressi delle federazioni in vista delle assise di Firenze dal 9 al 13 aprile hanno riaperto la ferita nucleare, con una messe di emendamenti. Finora si sono tenuti 57 dibattiti provinciali su 127; in questo primo confronto, circa la metà degli iscritti hanno messo in minoranza la direzione, approvando invece le proposte anti-nucleari avanzate da Bassolino (17 congressi) e Fabio Mussi (maggioranza in 13 provincie). Si tocca infatti quota 30 in più della metà delle federazioni provinciali i delegati sono in maggioranza contro l'energia atomica.

La situazione di incertezza nella base comunista è certificata anche dal rilievo che ieri «l'Unità» ha dato alla questione ambientale nella consueta pagina per il dibattito pre-congressuale: tre interventi su sei sono dedicati alla nuova questione.

Se accanto a questo problema si aggiunge che la partecipazione al dibattito nelle sezioni è piuttosto bassa, con punte negative anche in Emilia (soltanto il 7 per cento degli iscritti), la direzione ieri si è trovata ad affrontare difficoltà impreviste nel dibattito interno e non si escludono iniziative per rinvigorirlo. Il prossimo turno di congressi provinciali riguarderà le città più importanti e i dirigenti di Botteghe Oscure saranno impegnati a sanare i dissensi, rimandando a Firenze il confronto sulle strutture da affiancare a Natta, dai vicesegretari all'ufficio politico ai dipartimenti.

r. l.

Visentini cambia l'Irpef

(Segue dalla 1ª pagina)

forse per introdurre novità di struttura che vanno meditate; è un impegno che Visentini prende, e con cui risponde anche a chi gli chiedeva di «indicizzare» all'inflazione gli scaglioni, in modo da evitare ciò che si chiama drenaggio fiscale. *«L'indicizzazione è roba da Sud America»* ripete.

Il vecchio decreto sull'Irpef, del 4 gennaio, scadeva alla mezzanotte, abbandonato dopo che il voto dei franchi tiratori alla Camera il 20 febbraio ne aveva reso irriconoscibile la legge di conversione. Il nuovo decreto garantisce la piena continuità, succedendogli senza fratture: sono assicurate ai lavoratori dipendenti le 80.000 lire di sgravio anticipato corrisposte nelle buste-paga di gennaio e febbraio. Le nuove aliquote dovranno essere applicate subito, con effetto nelle buste-paga di fine marzo.

Il nuovo decreto dovrebbe viaggiare più sicuro per le aule parlamentari, temere meno le imboscate. Visentini, anzi, ci scherza: *«Credo che sia così buono che dovrebbe venir approvato all'unanimità»*. Rispetto agli emendamenti poi approvati a sorpresa dai franchi tiratori, le effettive richieste dei commissari erano in questi giorni assai più modeste, e sono state in parte accolte.

Il leggero ampliamento degli sgravi Irpef vale 200 miliardi in ragione annua «distratta», così come dice il ministro delle Finanze: il vecchio decreto dava ai contribuenti 7300/7600 miliardi, il nuovo ne dà 7500/7800. Ma l'effetto contabile sul bilancio 86 è limitato a 130 miliardi (si va da 5250 a 5380). Contemporaneamente, le 20 lire della benzina frutteranno al fisco 240-250 miliardi. Il saldo delle due cifre è positivo per lo Stato; ma il ministro delle Finanze non ha istituito alcun collegamento tra le due decisioni. Sono lasciate libere di rifinanziare la benzina per usi agricoli (meno 17 lire al litro) e la benzina per motopesca (meno 15 lire).

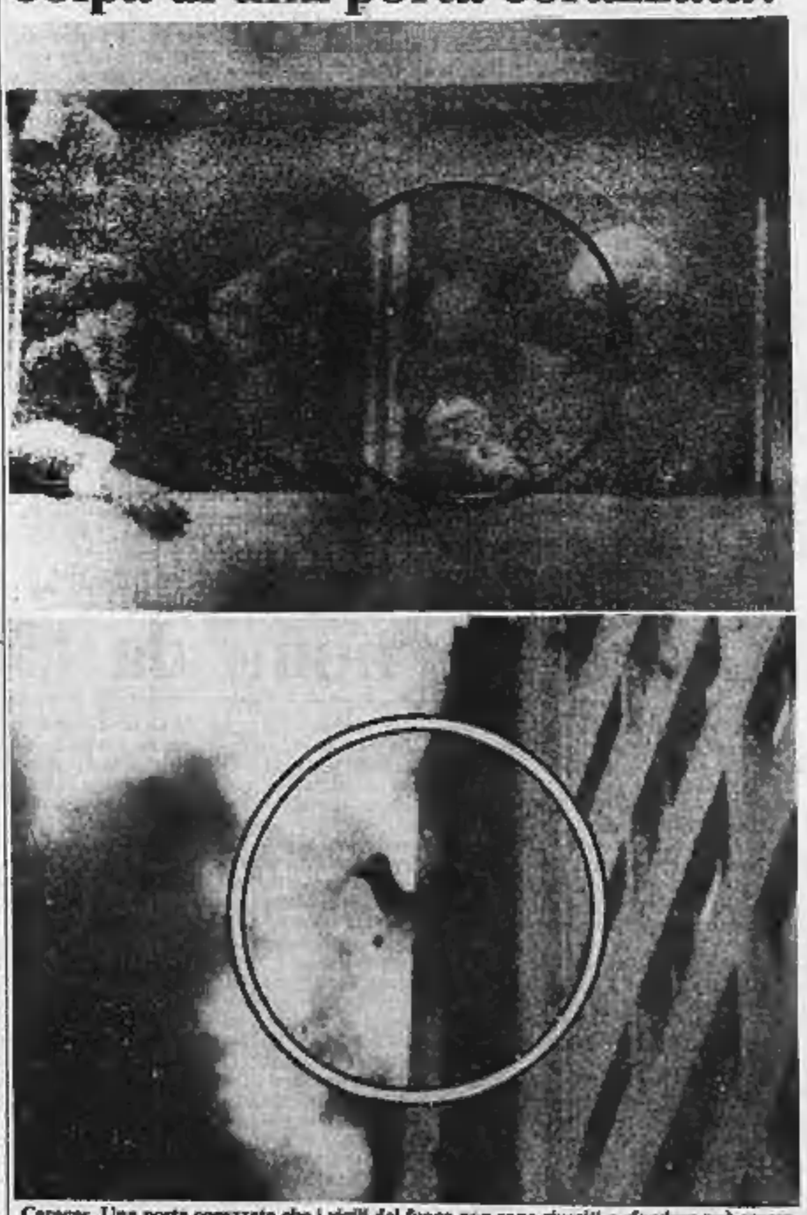
Stefano Lepri

Nella scuola dell'obbligo tornano i voti?

ROMA — Le pagelle nella scuola dell'obbligo potrebbero nuovamente contenere i voti decimali. Il governo ha accolto, alla commissione Pubblica Istruzione del Senato, un ordine del giorno sottoscritto da sette senatori (primo firmatario il sen. Scoppola) che lo invita a rivedere con urgenza il sistema di valutazione in giudizi motivati attualmente in vigore.

Ad accogliere la raccomandazione è stato il sottosegretario alla P.I. Del Castello.

Caracas: i 15 morti nel rogo colpa di una porta corazzata?



Caracas. Una porta corazzata che i vigili del fuoco non sono riusciti a sfondare può essere stata la causa della morte di quindici persone, tra cui l'ambasciatore Carlos De Costa Nora, nell'incendio che lunedì ha distrutto i due piani superiori di un palazzo di 14 piani in cui erano alloggiati gli uffici della rappresentanza diplomatica cilena in Venezuela. Nella foto in alto l'ambasciatore (nel cerchietto) e altre persone attendono inutilmente i soccorsi. Nell'altra immagine un funzionario, Néstor Alcalne, si getta nel vuoto per sfuggire alle fiamme

L'APPASSIONANTE ROMANZO DEL NOSTRO PASSATO: QUANTO RESTA DA SCOPRIRE?

Ancora sepolto il museo più ricco

Gli archeologi cercano non tanto ori e ricchezze, quanto documenti e testimonianze - L'enigma della scrittura minoica a Santorino - Una biblioteca latina a Ercolano vietata da esalazioni velenose - Il candelabro di Salomone sotto il Busento e la mappa del mondo nel palazzo sotterraneo di Xian - Si seguono le indicazioni di antichi testi e dei miti: Atlantide, Arca di Noè, Eldorado

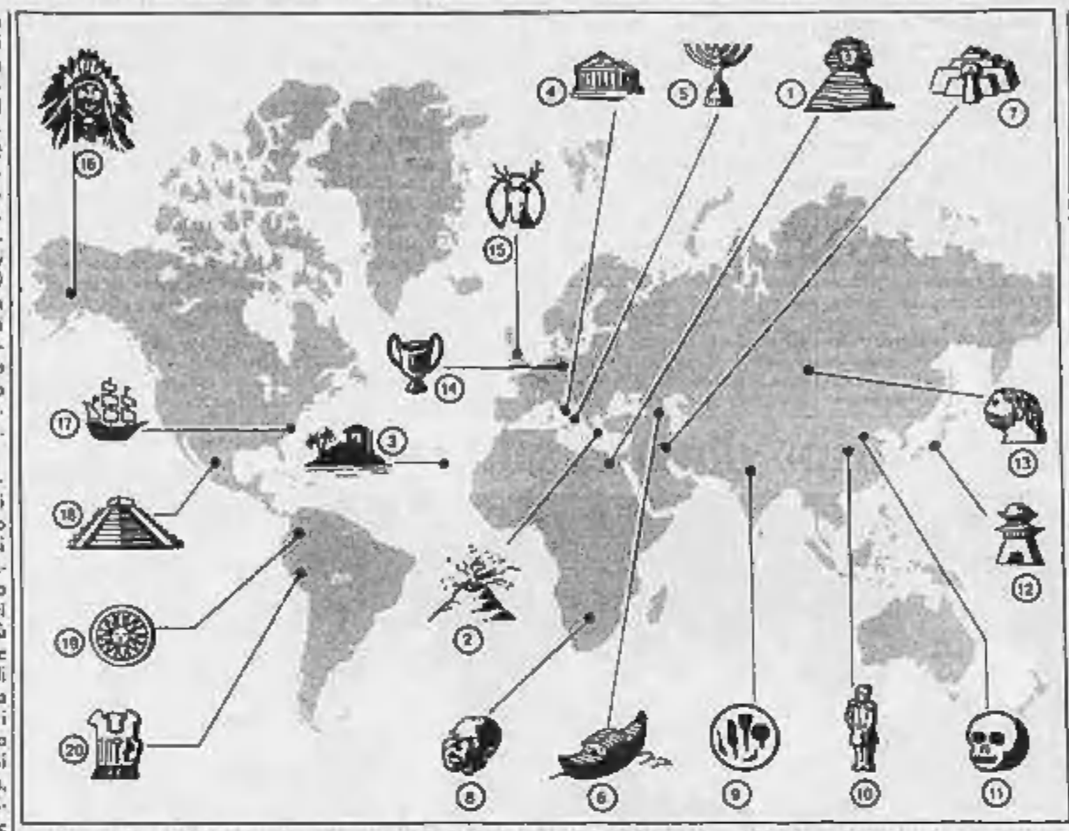
La recente scoperta della tomba di Maya, il tesoriere di Tutankamen, ha riproposto la domanda: quanto resta da scoprire in Egitto, in tutto il mondo? Rispondono gli archeologi che sotto terra vi è ancora un immenso patrimonio storico, artistico e scientifico. Dice il professor Sabatino Moscati che *«il "museo sepolto" è più grande di tutti i musei messi insieme; e v'è di più il "museo sommerso"»*. E Colin Renfrew dell'Università di Cambridge: *«Nel campo dell'archeologia abbiamo appena scalfito la superficie»*. Altri ritengono che in Italia oltre la metà della ricchezza archeologica è ancora sotto terra.

Dicendo ricchezza archeologica non intendono i grandi tesori di un passato remoto o capolavori come i Bronzi di Riace. Sembrano anzi mostrare fastidio se non disprezzo per quegli aspetti spettacolari della loro disciplina che più colpiscono l'immaginazione della gente. Una sessantina di anni fa l'apertura della tomba di Tutankamen emozionò i profani, ma gli studiosi furono certamente più eccitati dagli scavi di Bogazkoy in Turchia, dove vennero scoperte diecimila tavolette cuneiformi che costituivano l'archivio del regno ittita.

Più che la caccia al tesoro conta l'indagine storica, economica e sociale delle civiltà scomparse; e gli oggetti scavati, anziché rappresentare il fine della ricerca archeologica, sono il mezzo per approfondire la conoscenza dei popoli che quegli oggetti usarono. O anche per correggere questa conoscenza. Sovente il passato è stato rimesso in discussione dalla vanga dell'archeologo. *«Ma l'archeologia è anche viaggio nel tempo, per conoscere civiltà di cui a volte non si immaginava neppure l'esistenza; e solo comparandole con la nostra possiamo renderci conto, nel bene e nel male, di ciò che siamo»*, dice Moscati.

Si rimprovera ad archeologi del passato di avere operato in modo sciteriato, combinando disastri. Cancellando tracce, portando via i fregi dal Partenone e cose del genere. Ora c'è chi afferma che quando si giunge a una scoperta si dovrebbe sospendere il lavoro, lasciandolo alle generazioni future che procederanno con mezzi scientifici migliori degli attuali. Questo era giusto dire lo qualche decennio fa, oggi non più tanto. Adesso l'archeologia si avvale di calcolatori, dei radar, delle telecamere ad infrarossi, di magnetometri a protoni, di foto dall'aereo e da satelliti, di altri strumenti d'indagine potenti e sofisticati che spalancano nuovi, affascinanti orizzonti. Le analisi al radiocarbonio, per esempio, hanno rivelato che la civiltà dei Maya era più antica di migliaia di anni di quanto si credeva, risalendo non ai primi secoli dell'era cristiana, ma al terzo o quarto millennio a. C.

Il futuro è ricco di sorprese. Nessuno può immaginare quali tesori e segreti e testimonianze di civiltà sconosciute dissotterrerà l'archeologo, prima o poi. Ma ci sono «bottini» che la presente generazione spera di tirare fuori dal suolo, dove sono sepolti da molti millenni o anche solo da qualche secolo.



Ecco i luoghi dai quali ci si attendono le più importanti scoperte archeologiche. **1:** Tomba di Heribor. **2:** La Pompei dell'Egeo. **3:** Atlantide. **4:** La Villa dei Papiri. **5:** Il tesoro di Alarico. **6:** L'Arca di Noè. **7:** Accad, capitale di Sargon. **8:** La culla dell'uomo moderno. **9:** I misteri della valle dell'Indo. **10:** Il mausoleo di Qin Shi. **11:** Dov'è finito l'Uomo di Pechino? **12:** Gli imperatori giapponesi di mille anni fa. **13:** I resti dell'Uomo di Neanderthal. **14:** Chi ha rubato il tesoro di Priamo? **15:** Tracce dell'età glaciale. **16:** L'orma del primo americano. **17:** Dove i primi coloni in Usa? **18:** Segreti Maya. **19:** E' esistito davvero l'Eldorado? **20:** Il tesoro degli Incas.

EGITTO

La speranza è sempre quella di trovare qualche tomba non ancora svuotata dai ladri. E scoprire anche nuovi insediamenti, perché se la vita dei faraoni e dei grandi sacerdoti è ben documentata, ancora poco si sa della vita quotidiana degli antichi egizi.

Apre la lista delle ricerche degli egittologi la tomba di Heribor, capo militare e religioso all'inizio della XXI dinastia (1100 a. C.). E' nella Valle dei Re ed è ritenuta assai più interessante che quella di Tutankamen. Cercano gli archeologi pure la tomba di Imhotep, primo ministro (2628 a. C.) in seguito divinizzato, che costruì a Saqqara una grandiosa tomba in forma di piramide a gradoni. Vorrebbero anche trovare le tombe della XXVI dinastia (663-525 a. C.) a Sais, sul delta del Nilo, un luogo archeologico in pericolo per lo sviluppo agricolo.

In un quartiere del quartiere reale dell'antica Alessandria c'era il sarcofago a forma di letto di Alessandro Magno. Nello stesso quartiere, le tombe di Antonio e Cleopatra. Sono ancora lì, ma probabilmente vi resteranno per sempre perché sepolti dalla moderna Alessandria.

GRECIA

L'isola di Thera è una sorta di «Pompei egea». Sepolta sotto uno strato di una quarantina di metri per l'eruzione del vulcano di Santorino, 3500 anni fa. Sono già state fatte alcune scoperte, compresi affreschi di un singolare naturalismo esposti al museo di Atene. Molto resta da scoprire, ciò che gli archeologi sperano soprattutto di trovare è la biblioteca di tavole d'argilla che dovrebbe permettere di decifrare la scrittura minoica.

Il disastro naturale di Santorino è stato collegato al mito di Atlantide di cui parla Platone. Secondo alcuni la favolosa Atlantide sprofondò nell'Egeo; secondo altri nell'Atlantico, tra l'Africa e l'America. Un'ipotesi è che Atlantide non sia altro che l'Antartide, diecimila anni fa non ancora coperta dai ghiacci. «La scoperta di Atlantide aprirebbe sconfinati orizzonti all'archeologia e l'avvenimento farebbe impallidire persino le imprese spaziali», ha detto William I. Thompson dell'Università di New York.

ITALIA

Sotto la cittadina di Resina c'è gran parte di Ercolano, sepolta con Pompei dall'eruzione del Vesuvio nel 79. L'obiettivo degli archeologi è di arrivare alla Villa dei Papiri o dei Pisoni. Fu già raggiunta nel Settecento e vennero recuperati papiri con testi greci. Gli scavi furono poi abbandonati per esalazioni mefitiche e infiltrazioni d'acqua. Si ritiene che la biblioteca di una villa patrizia romana non contenesse solo testi greci; doveva essere distinta in due settori: uno in lingua greca, l'altro in lingua latina. E' questo che gli archeologi vorrebbero raggiungere, e il pensiero delle possibili scoperte dà i brividi.

Il più importante mistero d'Italia, o almeno quello più cercato, è la tomba di Alarico, re dei goti. Morì nel 410 e fu sepolto in Calabria, nel letto poi deviato del Busento. Secondo la leggenda, la tomba è ricchissima di armi e tesori, compreso il candelabro a sette braccia che Tito portò via dal Tempio di Gerusalemme e che fu bottino dei goti nel sacco di Roma. Innumerevoli, nei secoli, i tentativi per localizzare la tomba di Alarico. Il più serio, anche questo senza esito, quello nel 1959 della Fondazione Lerici, che si servì di magnetometri.

TURCHIA

Il relitto dell'Arca di Noè viene cercato da almeno 25 secoli con fanatica ostinazione. (Non è soltanto la Bibbia a parlare dell'Arca: la storia di Noè ha stretti parallelismi con l'epopea sumero-babilonese-assira, in cui a Noè corrisponde va Utnapishtim). Si cerca sul Monte Ararat, in Turchia. L'agosto di due anni fa l'americano Marvin Steffins annunciò: *«Ho visto sulle pendici meridionali dell'Ararat, a quota 3393 metri, un ghiacciaio a forma di nave, segno che sotto di esso si trova uno scafo. E lo scafo non può che essere l'Arca di Noè»*. Ma l'Arca non fu trovata. Le ricerche continuano.

IRAQ

Accad, vicino a Babilonia, è il grande mistero dell'antica Mesopotamia. Fu la capitale di Sargon, che creò il primo impero semitico nel 2500 a. C. e fu città superiore a Ebla, scoperta dall'archeologo italiano Paolo Matthiae negli Anni Settanta. Dovrebbe probabilmente contenere preziosi archivi (a Ebla la missione italiana trovò 17 mila tavolette di creta con gli archivi del regno).

INDIA

La scomparsa di una grande civiltà avvenuta verso il 2400 a. C. nella valle dell'Indo ha qualcosa di misterioso. Finora non è stato possibile decifrare la scrittura di quel popolo. Si cerca un documento bilingue, una «stele di Rosetta» locale, che ne permetta l'interpretazione.

CINA

A Xian, nella Cina centrale, nel 1974 contadini che scavavano un pozzo irruppero in una vasta cavità sotterranea in cui si trovava un'armata composta da seimila guerrieri di terracotta a grandezza naturale. Un'armata che il primo imperatore cinese Qin Shi Huang Di (259-210 a. C.) fece porre a guardia del suo mausoleo, un fantastico palazzo sotterraneo che dovrebbe contenere, tra mille altre cose, una gigantesca mappa bronzea in rilievo del mondo conosciuto, con i fiumi e gli oceani rappresentati con del mercurio. Gli archeologi cinesi non sembrano aver fretta, procedono con pazienza e metodo. L'apertura della tomba di Qin Shi, tra qualche decennio, potrebbe costituire uno dei maggiori eventi archeologici.

L'archeologo Myra Shackley sta cercando i resti dell'Uomo di Neanderthal nella Mongolia Superiore. Un enigma da risolvere è quello dell'Uomo di Pechino. Alla vigilia della guerra, per sicurezza, le sue ossa furono messe in una cassa e spedite in America. Se ne sono perse le tracce.

GIAPPONE

Imperatori giapponesi di mille anni fa giacciono nei loro sepolcri inviolati. Gli archeologi impazzirebbero se avessero l'autorizzazione d'intervenire. Ma la corrente culturale di quel Paese sostiene che gli imperatori defunti bisogna lasciarli in pace.

AFRICA

Si riteneva che l'Homo sapiens sapiens, cioè noi, avesse avuto origine nel Medio Oriente. Ora si immagina la sua culla nell'Africa meridionale. Se ne sta cercando la prova.

Xian. Una delle scoperte più affascinanti è stata quella dell'armata di terracotta davanti alla tomba dell'imperatore Quin Shi Huang Di

GERMANIA

Un mistero che non l'archeologo ma un poliziotto potrebbe risolvere. Dove è finito il tesoro di re Priamo che si trovava nel museo di Berlino fino alla fine della guerra?

INGHILTERRA

Si cercano le tracce dei primi insediamenti nella tarda età glaciale. Vicino a Silbury Hill tumuli funebri ancora inviolati potrebbero celare importanti reperti neolitici.

AMERICHE

Di sicuro si sa che l'uomo giunse in America 30-40.000 anni fa. Ma non si ha un'idea precisa del luogo dove il primo americano pose piede sul continente. Si pensa che sia arrivato dalla Siberia attraverso lo Stretto di Bering, e se ne sta cercando una testimonianza in Alaska.

Nel Nord America quasi altrettanto affascinante è accertare dove, nel XVI secolo, si stabilirono i primi bianchi. Si lavora a Roanoke Island, nella Carolina del Nord, per dissotterrare un insediamento del 1584.

Nell'America Centrale una grande quantità di tombe Maya sono ancora piene di segreti e di ricchezze.

In Colombia il lago chiamato Guatavita è ritenuto essere il favoloso Eldorado, dove gli Incas gettavano oro come offerta al loro dio. Di tanto in tanto qualche sommozzatore porta su qualche pezzo d'oro. Ma è poca cosa. Una ricerca sistematica sarebbe di eccezionale difficoltà.

E dov'è finito il tesoro degli Incas? Si ritiene che quanto non è stato rapinato dai conquistadores sia nascosto in qualche posto segreto del Perù.

Luciano Curino

Il più grande scrittore di avventure del nostro tempo

WILBUR SMITH

Il suo nuovo romanzo è

LA SPIAGGIA INFUOCATA

La straordinaria odissea di una giovane donna dal sanguinoso scenario della Francia dilaniata dalla guerra alle sabbie roventi dei deserti africani

LONGANESI & C.

DA OGGI IN ITALIANO, OGNI SETTIMANA

Benvenuta, Pravda

MILANO — Da ieri, a Milano, perfettamente tradotto in italiano, si può acquistare il quotidiano del Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica. E da oggi, a ritmo settimanale, sarà in tutte le edicole, dalla Sicilia alla Val d'Aosta.

Tiratura 350 mila copie; prezzo 2500 lire. A Philippe Hayat, editore francese, la Pravda in italiano, datata 7 gennaio — fotocomposta a Milano, stampata a Bruxelles — spese escluse rendera 875 milioni. I dati del primo giorno di vendita, però, non sembrano entusiasmanti.

Ieri sembrava di esserci svegliati nel 2000 di Gorbaciov. Nei chioschi, fra i giornali, abbiamo trovato la *Pravda* in italiano. Neanche il grande visionario Lenin avrebbe sperato tanto, lanciandola nel 1912 a Pietroburgo, come veicolo della rivoluzione mondiale. La più emblematica testata del mondo, graficamente fra le più belle, ornata da tre medaglie al merito, è rimasta in caratteri cirillici. Quasi a mettere in evidenza che la *Verità* (questo il significato della parola *Pravda*) arriva da una fonte inconfondibile.

Il mito sovietico faceva già parte della nostra quotidianità, prima dell'ultimo omaggio. Letta insieme con i giornali italiani, la *Pravda* avrà senz'altro un effetto culturale e ideologico. Anzi, due. In primo luogo, porterà la «sua» verità allo stato puro, assoluto, senza ombre di dubbio. Un giornale che porta certezze fra tanti che ispirano solo dubbi. Non sarà un effetto da poco poterci recare ogni giorno verso il futuro dell'umanità con un giornale nella mano, senza dover comprare il biglietto di un viaggio-pacchetto dell'Intourist.

Per chi, invece, senza dubbi non vive tranquillo, la *Pravda*, come secondo effetto, porta un contributo al confronto fra verità definitiva e verità in continua ricerca di se stessa. Il risultato, qui, sarà tutto da seguire e scoprire. Confezionato per renderci l'Urss più vicina, la *Pravda* comprensibile può anche allontanarla. Leggendo alcuni articoli, anzitutto gli articoli di fondo, si ha spesso l'impressione che nessuna propaganda antisovietica possa avere risultati così deleteri per il socialismo come un testo sovietico.

L'occasione per la prima verifica la offre già il primo numero, rivelandoci nell'editoriale che *«la principale preoccupazione dei comunisti»* è quella di *«servire da esempio personale nell'esecuzione del piano quinquennale»*; che poi gli Usa, dopo Ginevra, *«sviluppano una campagna massiccia contro la normalizzazione»* malgrado la buona volontà dell'Urss; che nell'Afghanistan l'aggressore è l'esercito regolare pakistano; che nel Paese dei soviet, a differenza degli altri, *«ai lavoratori non può mancare»* a favore del progresso scientifico; che infine l'obbligo immediato di tutti noi sarebbe quello di prepararsi per il prossimo raccolto agricolo.

Dall'antologia dei testi «pravdiani» è stato escluso uno che ultimamente aveva suscitato più scalpore: la lettera dell'operaio Ivanov, in cui venivano denunciati i privilegi e chiesta la chiusura dei negozi speciali, con merci e prezzi fuori del commercio normale, riservati alla burocrazia e ai dirigenti. La pubblicazione della lettera ha provocato il primo biasimo pubblico della storia contro la mitica *Pravda*, dalla tribuna del Congresso. Porterà pure alla probabile esautorazione del direttore Afanasiev.

Da ieri le nostre letture di giornali diventano, grazie all'italianizzazione del giornale sovietico e alla sovietizzazione dell'offerta giornalistica italiana, più dialettiche, più istruttive e forse più divertenti. E quando, sperando in simili effetti a Mosca, un'edizione del *New York Times* in lingua russa? O, se il capitalismo si sarà nel frattempo autodistrutto, almeno un'edizione anche dell'*Unità*? Benvenuta *Pravda*, ad ogni modo. Basta che non diventi anche in Italia l'unico giornale come in pratica è diventato nel Paese della verità.

Franz Barbieri

L'IRI DONA AL FONDO AMBIENTE LA BAIA DI IERANTO

Salva la dimora delle Sirene

Sorrento. Una veduta della marina di Ieranto, donata al Fondo Ambiente. Sullo sfondo l'isola di Capri

ROMA — L'Iri annuncia la donazione al Fai, Fondo ambiente italiano, della preziosa baia di Ieranto, posseduta dall'Italsider, all'estremità della penisola sorrentina. Quarantasette ettari di terreno, pochi olivi e macchia selvaggia a corona di un porto naturale articolato in calette e anfratti rocciosi, tra la Punta Campanella che fronteggia Capri e la Punta Pinna affacciata verso la costiera di Positano. L'annuncio è stato dato dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, a una conferenza-stampa con la partecipazione della presidente del Fai, Giulia Maria Mozzoni Crespi.

La notizia rallegra. Conferma un'evoluzione culturale che si allarga alle cittadelle del potere pubblico, un tempo così poco sensibili ai temi dell'ambiente e del paesaggio. Questo splendido anfiteatro naturale, già noto a Omero e punto ideale di riferimenti mitologici tuno dei sentieri che portano alla baia, scavato dai greci, fu la via Minerva diretta alla dimora delle Sirene), in anni più tristi sarebbe stato «valorizzato» magari con denaro pubblico. Quarantasette ettari, in quel luogo, non sono poca cosa. Grazie all'opera di pochi e tenaci persuasori, è stata compiuta una scelta più civile.

Il gioiello nascosto era stato ereditato dall'Italsider (Gruppo Iri succeduta nel 1961 all'Ilva), l'azienda siderurgica che tra le due guerre aveva acquistato l'intera baia per aprire cave di calcare. Il materiale veniva trasportato via mare agli altiforni dell'acciaieria di Bagnoli. Lo sfruttamento redditizio fu sospeso verso il 1950. L'Italsider mantenne la proprietà di Ieranto lasciando la baia nello stato in cui l'aveva ricevuta.

Il progetto di creare a Ieranto un parco risale a vent'anni fa, per iniziativa di Italia Nostra. Non fu realizzato e in seguito affiorarono minacce di lottizzazioni proposte da privati che miravano all'acquisto dei 47 ettari dell'Italsider. Vennero fermati da Italia Nostra che lottò per anni, finché il Comune di Massa Lubrense respinse definitivamente gli aspiranti lottizzatori. Ma Ieranto restava in abbandono, con le ferite aperte dalle cave nelle sue rocce, il pianoreale per l'imbarco del calcare, poche casette cadenti più abitate da minatori. Le trattative con l'Iri erano state riprese recentemente. Prodi ha deciso con rapidità.

Per il Fai si tratta di una delle donazioni più importanti nella sua breve storia (è nato nel 1975) già segnata da grossi successi, come la donazione del complesso di San Fruttuoso (tra Camogli e Portofino) da parte della famiglia Doria-Pamphili.

Seguendo il modello largamente sperimentato dal National Trust in Gran Bretagna, proprietari privati ed enti pubblici donano al Fondo ambiente italiano terreni, dimore storiche, beni di valore artistico e culturale, perché vengano restaurati e conservati. Nel caso di castelli e altre dimore (Avito, La Manta) i proprietari possono continuare a utilizzare una parte come residenza. Il Fai compie i lavori di restauro, cura la manutenzione, regola il godimento pubblico.

A Ieranto il Fai avrà un compito delicato: il restauro ambientale delle parti sfregiate dalle vecchie cave e l'organizzazione di un sistema che consenta al pubblico di godere la bellezza della baia senza offenderla. L'esempio sarà di enorme utilità come stimolo alla tutela attiva di altri gioielli naturali sfuggiti alla rapina camuffata sotto il manto dello sviluppo turistico. C'è molto da salvare con urgenza lungo la non lontana costa del Cilento: Punta Licosa, Punta Tresino, le incantevole rocciose di Marina di Camerota, Punta degli Infreschi. Altri enti pubblici si sveglino, cominciando dalle Regioni. Ieranto non deve restare un caso isolato.

Mario Fazio

Dopo "Come ammazzare la moglie" e "Come ammazzare il marito", finalmente il libro più atteso:

Antonio Amurri

COME AMMAZZARE LA SUOCERA

NUORE, GENERI: ALL'ATTACCO.

BIBLIOTECA UMORISTICA MONDADORI

CROCIERA DI PASQUA

M/N KAZAKHSTAN

Dal 27 al 31 Marzo

GENOVA - CAPRI - MALTA - TUNISI - GENOVA

Quote a partire da Lire 487.000

CROCIERA DEI PONTI FESTIVI

M/N TARAS SHEVCHENKO

Dal 22 Aprile al 2 Maggio

GENOVA - CASABLANCA (Marrakesch) - LISBONA CADICE (Siviglia) - PALMA DI MAIORCA BARCELLONA - GENOVA

Quote a partire da Lire 690.000

Consultate l'opuscolo GIVER "CROCIERE 1986" presso la Vostra Agenzia di Viaggi oppure richiedetelo telefonando al (010) 58...

GIVER

Palme era al centro di spinosi problemi interni

Svezia, difficile eredità per il premier Carlsson

Sulle indagini per l'attentato forse una novità: la polizia avrebbe un identikit dell'assassino - Si riparla di pista kurda

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — La Svezia ritrova la sua normalità. La difficile trattativa tra gli impiegati e la Confindustria, sospesa sabato, è ripresa nel pomeriggio; forse sarà annunciato uno sciopero. La società svedese entra ai suoi ritmi. Lo fa con il fiato ancora sospeso, incerta se la morte del suo premier significhi davvero la fine del lungo regno; incerta perfino di scoprire che cosa possa significare questa fine tenuta.

Quando Palme ha lasciato il suo ufficio, venerdì pomeriggio, la settimana che gli stava alle spalle era stata soltanto l'ultima di un difficile periodo di critiche e di tensioni politiche. Oggi tutti lo piangono, ma una settimana fa nelle fabbriche del Nord si raccoglievano le firme dei quadri sindacali per chiedere le sue dimissioni; e per domani, giorno 7, era stato già deciso uno sciopero della potentissima organizzazione dei colletti bianchi. Naturalmente ora lo sciopero è sospeso, e la trattativa ricomincia: ma il mito dell'armonia e della concertazione tra le classi oggi appare consumato, cancellato dall'orrore che quella notte ha segnato la coscienza della Svezia. Mentre i conti restano gli stessi di prima: un settore pubblico che divora mostruosamente il 64 per cento del prodotto nazionale lordo e tende a riprodursi come una tenia gigantesca, una crescita che resta fissata al di sotto del 2 per cento, un contrasto tra domanda salariale e profitto d'impresa che le centrali sindacali non accettano di veder risolto a loro svantaggio. Giovedì scorso, proprio per calmare le pressioni ormai dure dei lavoratori organizzati, il governo aveva deciso alla fine di raddoppiare la tassa sulle contrattazioni di Borsa: in un solo mattino, il mercato azionario perdeva su quel contraccolpo quasi 4 mila miliardi di lire.

La felice Svezia è in realtà un Paese raccolto su se stesso, già prima della morte di Palme. Quel delitto politico le ha soltanto cancellato molte illusioni. L'arrivo di Ingvar Carlsson, personalità certo meno conflittuale del suo predecessore, ridà al confronto politico una misura che appare assai vicina alla concretezza, e alla complessità, della crisi. Carlsson appare come un uomo pragmatico, che ricerca come suo stile politico il negoziato e l'intesa, laddove invece Palme era tentato costantemente dai grandi spazi dell'ideologia, rigido e duro nella difesa del principio.

Fin che la Svezia aveva potuto godere del lungo successo dello sviluppo, sulla spinta di una crescita internazionale che pareva senza fine, operai e padroni avevano potuto trovare una forma di intesa: la ricchezza da distribuire era molta, la divisione non appariva impossibile; anche perché il governo (cioè lo Stato) assicurava un buon terreno d'incontro. La crisi internazionale ha finito per coinvolgere anche la ricca Svezia: è arrivata anche qui la disoccupazione, l'inflazione, il deficit di bilancio e quello dei pagamenti. E il terreno d'incontro tra lavoratori e imprenditori si è fatto assai stretto, con un governo sempre più pressato dall'impegno dell'ideologia e dalle necessità del settore pubblico.

Carlsson arriva al potere sull'onda lunga della crisi. Ma non è certo un neofita: è stato il più giovane deputato di ogni tempo, e da vent'anni marcia nel pad all'ombra di Palme, ne ha seguito ogni passo politico, prendendosi l'impegno di risolvere i casi più difficili e più conflittuali. E' stato l'uomo delle intese, del dialogo con tutti e sempre.

Ma non nella pratica scontestata del compromesso: il programma del partito per la riconquista del governo nell'82, e poi per la conferma di una egemonia nell'85, è stato preparato da lui, ed è stato lui a guidare con un'autentica sicurezza di analisi che tutti ora gli riconoscono la costruzione culturale che ha studiato «lo sviluppo domani», cioè come sarà la Svezia del Duemila, la qualità della vita, le trasformazioni del lavoro, i nuovi traguardi della società.

Quanto alle indagini di polizia, dato ormai per certo che il delitto di venerdì è politico, pare che le attenzioni si stiano concentrando sul movimento nazionalista kurdo del KWP. E' una piccola formazione terrorista, che rivendica con le armi la nascita di uno Stato nel Kurdistan: le liti interne sono frequenti, nell'84 e nell'85 ci sono stati due morti a Upsala e a Stoccolma; gli autori dei due omicidi sono stati catturati e ora scontano l'ergastolo. L'ultimo ergastolo è di solo cinque giorni prima dell'assassinio di Palme.

Il commissario Holmer non accetta comunque che si facciano già nomi e sigle. Non vuole dire ancora nulla di preciso: negli ambienti della malavita qui si dà però per certo che la polizia sia realmente sulle tracce del basista e, forse, anche del killer. Una ragazza che quella notte vide scappare l'assassino e anche ferirne, e ha disegnato il suo ricordo: ora i computers della polizia di Wiesbaden la stanno trasformando nella faccia di chi ha sparato.

Mimmo Càndito

Approvata una lunga risoluzione con le tesi del Segretario

Il Congresso pcus adotta la «summa» di Gorbaciov

E' stato l'ultimo atto dei delegati, prima di eleggere in seduta segreta i 300 membri del Politbjuro - Tra questa sera e domattina i cinquemila ripartono da Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'accesso all'albergo Moskva, a due passi dalla Piazza Rossa, è ancora bloccato: gruppi di miliziani dirottano auto e pedoni. Poco lontano, quasi di faccia alla cattedrale di San Basilio, l'albergo Rossija è circondato da un cordone di agenti. Da dieci giorni, ormai, i cinquemila delegati del Ventisettesimo Congresso del pcus, arrivati dalle quindici repubbliche, vivono lì, nelle ore di pausa e riposo. Stasera, o domattina, saranno ripartiti tutti: il congresso, nel pomeriggio di ieri, si è riunito in «seduta riservata», per eleggere i trecento membri (e i centocinquanta supplenti) del Politbjuro. Stanotte, il nuovo Plenum sceglierà il vertice supremo del potere: Segreteria e Politbjuro. Il congresso sarà allora, definitivamente, terminato.

L'ultimo atto dei delegati, ieri, prima del voto, è stato l'approvazione di una lunga risoluzione finale: una consuetudine che il precedente congresso aveva interrotto (c'erano state, allora, risoluzioni più brevi, parziali, su singoli temi, ma nessun documento politico che riprendesse, in modo così organico, ampio e diffuso, la relazione iniziale del Segretario).

Una «edizione minore» della «summa Gorbaciov». Vi sono elencati, con sfumature, sottolineature e ritocchi, i grandi temi annunciati nel lungo discorso del Segretario Generale: l'«attenzione alle difficoltà e ai processi negativi nello sviluppo economico e sociale» del periodo brezneviano; la volontà di «assegnare un alto grado di dinamismo all'economia», di «mettere in atto, nel più breve tempo possibile, forme e metodi di gestione economica in linea con le necessità attuali», e l'assicurazione di «seguire strettamente i principi della giustizia sociale ed eliminare tutto ciò che interferisce con la sua realizzazione» (i privilegi degli alti funzionari?).

C'è l'impegno ad «approfondire la democrazia socialista» per risolvere i problemi del Paese, e quello a promuovere la critica e l'autocritica nelle organizzazioni del partito («nessuno deve restarne al di fuori, nessun leader deve sentirsi al riparo»); e la riaffermazione che «le divergenze all'interno del movimento comunista non sono sinonimo di disunione, così come l'unità non ha nulla in comune con l'uniformità, con lo perarchia, con l'interferenza di alcuni partiti negli affari di altri, e con la tendenza di un partito a monopolizzare la verità».

E c'è quello che, probabilmente, più interessa la gente, qui: l'appello a una maggiore disciplina e l'attenzione ai consumi. Sempre quando si parla di riforme che attraggono uno strato sottile della popolazione, i possibili dirigenti in primo luogo) i russi sembrano attendersi molto soprattutto dal capo che chiede più rigore per tutti perché le cose funzionino meglio, e promette approvvigionamenti (cibo, merci) e servizi migliori.

In questo, il congresso è stato davvero una «festa», un balzo, una rottura con l'ordinario: e non solo per i negozi più pieni, meglio forniti: per la mobilitazione continua; per le ore di lavoro regalate al Paese, in suo onore (con il subbotnik, il sabato lavorativo). Ma per l'affermazione definitiva, e collettiva, di un'immagine: quella di un capo capace di parlare all'uomo comune, più vicino alla gente, spigliato e disinvolto alla tribuna, abbastanza sciolto e sicuro di sé per dar l'impressione di saper mantenere molte promesse.

Emanuele Novazio

Uno «strip» dinanzi alla regina

Sydney. Continuano isolate manifestazioni di protesta contro la visita della regina Elisabetta in Australia. Una giovane donna (in alto a sinistra) si spoglia della sovrana ha tentato, slacciatasi la camicetta, di mostrare il seno nudo, ma è stata bloccata dai poliziotti (Telefoto Ap)

Una radio Usa

L'ex profugo Jurcenko giustiziato dai sovietici?

Fuggì, poi tornò in Urss

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINOTON — *Vitali Jurcenko, la superspia sovietica rifugiatasi negli Stati Uniti nel luglio scorso e tornata clamorosamente in Urss a novembre, sarebbe stato giustiziato due mesi fa. Lo afferma la* National Public Radio, *un'emittente parastatale molto vicina alla Casa Bianca.*

La notizia, secondo la radio, è stata data al governo Reagan da «due fonti diverse... entrambe attendibili», in due riprese: la prima volta a gennaio, la seconda alla fine del mese scorso. Jurcenko sarebbe stato fucilato e, come è consuetudine in Unione Sovietica nel caso di condanne a morte, il costo dell'esecuzione — le pallottole — sarebbe stato addossato alla famiglia.

Interrogato dai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha risposto che il presidente americano «non ha conferma diretta dell'esecuzione». Al Dipartimento di Stato, il portavoce si è trincerato dietro un secco «no comment». Una delle due fonti della notizia sarebbe il servizio segreto israeliano.

Jurcenko, un alto funzionario del Kgb, la polizia segreta sovietica, disertò a luglio mentre era in visita a Roma, e venne preso in consegna dalla Cia; ai primi di novembre riconparve all'ambasciata sovietica di Washington, in una conferenza stampa accusò i servizi di spionaggio americani di averlo rapito, drogato, torturato e tenuto prigioniero, e di essere poi riuscito a sfuggire ai suoi «carcerieri» mentre era in un ristorante nella capitale Usa.

Dopo la sensazionale conferenza stampa, la superspia fu interrogata dal Dipartimento di Stato alla presenza di funzionari di Mosca, e ricevette l'autorizzazione a partire. La ricomita causò un estremo imbarazzo alla Cia.

E' deceduto
Franca Sgarbi Morandi

Lo annunciano il marito **Mauro**, la figlia **Giovanna**, la mamma **Nanni**, il fratello Gianni, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 7 marzo alle ore 10.15 presso la Cappella dell'ospedale Mauriziano; indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Suzzara (Mantova) dove verrà tumulata in tomba di famiglia.
— Torino, 5 marzo 1986.

FRANCA resterà sempre nei nostri cuori. Sono vicini a Mauro e Giovanna gli amici:
Rolla e Alberto Forzan
Rut e Cesare Musati
Rosetta e Paolo Verga.

Beppe, Clara con **Andrea, Cristina** e rispettive famiglie sono uniti al dolore di Mauro e Giovanna.

Eugenio e Bianca Casalis partecipano al dolore della famiglia.

Il **Lions Club Valli di Lanzo Torinese** in persona del **Presidente**, del **Direttivo** e **Soci** tutti sono affettuosamente vicini a Mauro e Giovanna in questo doloroso momento.

Si uniscono al dolore di Mauro Sgarbi e di Giovanna gli amici:
Enrico, Dodi Arzani
Piero Arlaccione
Antonio, Carmen Barosello
Giorgio, Angela Boccaccio
Giuseppe, Clara Bellardo
Giovanni, Ortensia Bongini
Dario, Carla Bazzolo
Giorgio Calandi
Michele, Anna Cogno
Ciuna, Attilio Cossu
Mario, Anna Dellapiana
Virginia, Carlo Donadio
Gianfranco, Eva Fasolo
Giancarlo, Iucci Fiore
Carlo, Felicina Fellega
Ennio, Laura Festa
Giuseppe, Maria Gerelli
Dario, Cristina Giorgetti
Andrea, Maria Grazia Gramaglia
Eugenio, Silvia Grappolo
Gianfranco, Reginella Grimaldi
Roland, Mariangela Hinden
Mario, Lucrezia Levezza
Massimo, Mariuccia Lusso
Pancrazio, Myriam Martinetto
Giuliano, Mara Monaco
Ubaldo, Margherita Nanni
Sergio, Rita Nicola
Gianfranco, Emilia Panone
Emanuele, Lella Rabello
Giuseppe, Bianca Romagnolo
Riccardo, Anna Maria Scarsella
Carlo, Alessandra Solaro
Giorgio, Grazia Tedeschi
Paolo, Maria Piera Urbino
Gianfranco, Pia Varvello
Anselmo, Annamaria Zanotto.

Silvana Angeli e **Nino Perigli** sono affettuosamente vicini a Mauro e Giovanna.

Partecipano al dolore della famiglia:
Enrico Fabio Bubnic
Vera Augusta Calegari
Elisabetta Federica De Giorgi
Carlo Roberto Ferraris
Agnese Giorgio Ferraro
Amalia Armanino Ferraro
Gianfranco Carlo Gibaldo
Andreina Marco Giudici
Gianna Maria Grimaglia
Renato Manlio Kalb
Egle Ettore Moll
Luisa Giovanni Onino
Maria Luisa Bepi Rivoli
famiglia Rovida
Ada Ferdinando Sentieri.

Mario Anna Dellapiano
Vittorio Mimì Ratti
partecipano al dolore di Mauro e Giovanna per la scomparsa di **FRANCA**.

Francesca prega con Giovanna la sua cara **MAMMA**.

La 1ª Divisione di chirurgia del Dapedale Mauriziano partecipa al lutto del prof. Sgarbi.

Carla, Flavio Ambieri
Maria Stella, Vincenzo Bellero
Maria Grazia, Emilio Giovanelli
Annia, Franco Ghirotto
sono fraternamente vicini a Mauro e Giovanna.

Gigi Girelli con **Sonia** e **Fabrizio** partecipa commosso al dolore di Mauro e Giovanna.

Mara e **Quinto Girelli** partecipano al lutto.

Partecipa al lutto **Gianni Girelli** e famiglia.

I Medici della Divisione medicina generale II sono affettuosamente vicini al loro primario prof. Mauro Sgarbi per la scomparsa della moglie
Angelo Bellon
Carlo Bertola
Roberto Campellone
Riccardo Curto
Marina Levi
Raffaele Peliello
Riccardo Pellerito
Umberto Pichierri
Raimondo Quaranta
Piero Rossello
Aldo Scrogina
Piero Spadati

Il Personale infermieristico dei Reparti 1 - 2A - 3B - 6B partecipa vivamente al dolore

Dott. **Pesa**, dott. **Revera** e **Ciofalo** partecipano al dolore del professor Sgarbi.

Amici e Colleghi del Dapedale Mauriziano di Torino partecipano al dolore di Mauro e Giovanna Sgarbi
Vincenza Bellero
Virgilio Benedetto
Attilio Beninasca
Alessandro Bertinetto
Luigi Bianchetti
Annalisa Bianco
Aldo Bigo
Guglielmo Brezzo
Roberto Brodas
Laura Brigatti
Franco Bruno Sallio
Gaetano Buccini
Giovanni Bulfo
Antonio Capasso
Gino Carnazza
Rodolfo Cavallaro
Giampaolo Cavalletti
Sergio Cebrelli
Fiorenzo Colombo
Giorgio Corcios
Elio Cugudda
Mariangela Curto
Filiberto Dalmasso
Vito De Filippis
Roberto De Paoli
Anna Maria D'Errole
Giuseppe De Santis
Carlotta Fasolo
Paola Filabozzi
Francesco Furno
Andrea Gaffuri
Maria Teresa Gallesio
Giuseppe Garofoglio
Roberto Garberoglio
Maria Grazia Genovese
Franco Gola
Lutgarda Gorlan
Saverio Laera
Franco Linari
Michele Lombardi
Guido Magnani
Orietta Meraviglia
Renato Marton Perolino
Mario Massobrio
Marco Mazzolani
Michael Leonardo
Renato Quilico
Piero Montemagni
Guido Molino
Antonio Ottolini
Franco Operti
Elio Re
Nicola Riccardino
Giovanni Ronco
Giuseppe Ronco
Marcella Sirtoli
Lungagnini Sonia
Bianca Storo
Gianfranco Strati
Maria Teresa Tarizzo
Marco Tavolari
Giuseppe Varvello
Laura Verzi
Riccardo Violante.

La zia Gino, i cugini **Ernesto, Maria, Benedetto** e nipoti **Riccardo, Patrizia** e **Simona** partecipano al dolore che ha colpito Mauro e Giovanna per la prematura scomparsa della cara **FRANCA**.
— Concesio, 6 marzo 1986.

L'Istituto di Medicina dello Sport di Torino partecipa con commozione al grave lutto che ha colpito il prof. Mauro Sgarbi.
— Torino, 6 marzo 1986.

Caterina, Alberto e **Maurizio Ginelli** partecipano commossi al grave lutto del professor Sgarbi.

(Continua a pag. 5)

Nuova protesta di dissidenti e intellettuali di Belgrado

BELGRADO — Gli intellettuali e i dissidenti belgradesi continuano da un mese a tenere riunioni (una volta in settimana) nella sede dell'associazione degli scrittori nel quadro della manifestazione «Creazione e repressione» promossa per protestare contro la condanna a tre anni di carcere che il prof. Dragoljub Petrovic, docente di storia all'università di Novi Sad, sta scontando per aver scritto un saggio sgradito alle autorità comuniste.

Ancora una volta la manifestazione si è trasformata in una aperta denuncia politica del regime.

Il filosofo dissidente Ciavoski ha detto che il professor Petrovic è stato «tradito» da un collega e ne ha fatto il nome, aggiungendo tra gli applausi: «Non ci stupiremo se lo vedremo un giorno ambasciatore a Washington».

Lo scrittore Dobrica Cosic, in un intervento durato mezz'ora, ha sostenuto che «in Jugoslavia si parla di socialismo, ma non c'è socialismo, si parla di classe operaia e nemmeno quella c'è».

Cinque ore di colloqui con il ministro della Difesa jugoslavo

Spadolini firma con la Jugoslavia il primo accordo tecnico-militare

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Cinque ore di colloqui tra il ministro della Difesa Spadolini e il suo collega jugoslavo ammiraglio Mamula hanno avviato la prima cooperazione tecnico-militare nella storia dei due Paesi. E' il suggello della svolta definitiva nei rapporti tra i due maggiori Stati rivieraschi dell'Adriatico, e questo «anche se noi siamo nella Nato e loro sono un Paese non allineato» ha rilevato Spadolini.

L'accordo che sarà sottoscritto ufficialmente oggi prevede una cooperazione per la ricerca scientifica collegata agli armamenti, la possibile coproduzione di attrezzature, lo scambio di informazioni e conoscenze sulle tecnologie emergenti e la costituzione di un comitato per la cooperazione economico-militare.

«Tutto questo non è riconducibile alla formula "commercio delle armi", che viene usata in modo improprio — ha tenuto a precisare Spadolini — questi accordi sono un contributo alla pace e alla ricerca».

I massimi capi delle forze armate jugoslave sono sembrati fortemente preoccupati di non lasciar fuori il loro Paese dalla fortissima spinta alla innovazione tecnologica collegata all'ammodernamento degli armamenti. Lo hanno detto a Spadolini e lo si è capito ai margini della conferenza che il nostro ministro della Difesa ha tenuto al Centro delle forze armate per la ricerca strategica «Maresciallo Tito».

Allineati in sala c'erano attentissimi i massimi dirigenti delle forze armate jugoslave. Spadolini, accanto ad un busto di bronzo del maresciallo Tito che guardava corrucciato la platea, ha esposto la strategia italiana europea e mediterranea.

L'Italia è il perno del cosiddetto fianco Sud della Nato e dopo la spedizione in Libano il nostro ruolo per la pace in Mediterraneo «ha assunto un nuovo spessore». Possiamo cioè «assolvere un ruolo di stabilizzazione con uguale e talvolta maggiore efficacia di altri Paesi occidentali».

Spadolini ha spiegato come sia stato utile accettare l'installazione dei missili Usa per riavviare il processo di distensione, ed ha assicurato che non intendiamo comunque «ritagliarci nessuna missione in Mediterraneo».

I militari hanno risposto rivolgendogli domande in una sorta di singolare conferenza stampa. Generali e ammiragli si sono alternati al microfono preoccupati di evitare le domande scabrose, ma curiosi di conoscere cosa intendiamo fare per superare la logica dei blocchi Usa-Urss, cosa ne pensiamo dell'istituzione di zone denuclearizzate, e cosa di un'Europa più forte che sia un terzo polo tra Usa e Unione Sovietica.

Il generale dell'Aeronautica Mikic ha chiesto con franchezza: «La collaborazione tra i nostri due Paesi in passato è stata quel che è stata. Per il futuro ci si può aspettare che i rapporti vengano sviluppati?». In tutti si coglieva una sorta di ansia di aperture e di contatti.

Spadolini aveva paragonato la guerra Iran-Iraq a quelle che scossero i Balcani tra il 1912 e il 1914. Un colonnello ha protestato e Spadolini, conciliante, si è corretto per quanto riguardava la prima guerra balcanica. Un'ora di botta e risposta in un clima di grande simpatia ed apertura che si è concluso con un successo personale del ministro della Difesa davanti ai militari jugoslavi.

In serata Spadolini si è incontrato con il ministro degli Esteri Dzarevic. C'è l'intenzione di concludere al più presto un accordo per la pesca nell'Adriatico.

Alberto Rapisarda

L'aiuto di Reagan davanti alla Commissione Esteri

Nitze a Montecitorio «Urss troppo rigida»

ROMA — «Non ci sono precedenti — informa Giorgio La Malfa, presidente della Commissione Esteri della Camera — mai un organismo parlamentare ha ascoltato una personalità così influente nell'amministrazione americana. Mai Paul Nitze, consigliere di Reagan per i negoziati sulla riduzione degli armamenti nucleari, ha riferito ad un Parlamento europeo».

Nitze, che dal 1981 al 1983 negoziò a Ginevra con il sovietico Kvitsinski, ha risposto ieri alle domande dei parlamentari italiani. «E' stata un'audizione preziosa per tutti — aggiunge La Malfa — in particolare per l'opposizione, che non ha accesso facile a questi temi, in vista del dibattito sullo scudo stellare».

Una trentina di parlamentari della Commissione hanno ascoltato nella sala della Lupa di Montecitorio la relazione del consigliere di Reagan che in precedenza era stato ricevuto da Cossiga e da Nilde Jotti. Quindi Nitze, prima di incontrare i giornalisti, ha risposto alle domande rivoltegli dal dc Colombo, Malfatti e Andreatta, dai comunisti Petruccioli e Cruciani, dai repubblicani Battaglia e Gunnella, dal socialista Spini e dal missino Tremaglia.

«E' stato spesso evasivo nelle risposte — commenta Petruccioli — e non ha trasmesso alcun segnale che autorizzi entusiasmi per l'evoluzione dell'ampio contenzioso che c'è sul tavolo della trattativa. Gli ho chiesto tra l'altro se era fondata la sensazione di una certa insoddisfazione da entrambe le parti in questa fase delle trattative a Ginevra. Si è detto d'accordo e ha attribuito le difficoltà al fatto che, secondo lui, non ci sono state evoluzioni nella posizione dell'Urss».

Valdo Spini, responsabile del dipartimento Esteri del psi, gli ha chiesto un giudizio sulla conferenza di Stoccolma, sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa. «Nitze — informa Spini — mi ha detto che la posizione dei sovietici sta mutando. E ciò lascia pensare che sia possibile raggiungere, prima o poi, un accordo, mentre a Vienna, ha aggiunto, non si fanno passi avanti per colpa dei sovietici».

«Ho tratto l'impressione — ha commentato Giorgio La Malfa — che gli americani restano molto fermi sulla loro posizione di non negoziabilità della ricerca sullo scudo spaziale, ma intendono ricondurla nell'ambito del trattato Abm, accogliendo una preoccupazione europea. Washington intende negoziare seriamente con l'Urss, seppure da posizioni ferme, sperando che si possa concretizzare l'apertura sui missili a medio raggio in Europa contenuta nella proposta di Gorbaciov».

Dopo Nitze la commissione Esteri della Camera ascolterà altri esperti stranieri, tra cui Lord Carrington, segretario della Nato.

Giuseppe Fedi

Rajneesh espulso anche dalla Grecia

ATENE — Il guru Bhagwan Shree Rajneesh, espulso nel novembre scorso dagli Stati Uniti dove aveva fondato una setta che lo aveva reso ricchissimo, è stato arrestato in una villa di Agkios Nicolaos, una località turistica dell'isola di Creta e espulso dal Paese.

La proposta della commissione Kaufman ha scatenato violente proteste

Test anti-droga in Usa a statali e militari «Soltanto così potremo battere la mafia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Commissione presidenziale antimafia ha proposto che tutti gli statali, i militari e i dipendenti delle aziende che ricevono commesse pubbliche vengano sottoposti a esami medici antidroga. Negli Stati Uniti gli statali sono oltre 2 milioni e 700 mila, e i militari oltre 1 milione e 900 mila. Il quotidiano «Usa Today» ha calcolato che i dipendenti delle imprese fornitrici dello Stato sono 20 milioni circa. Se la proposta venisse accolta, oltre il 10 per cento della popolazione americana dovrebbe quindi sottostare a test contro gli stupefacenti.

La commissione, che è diretta dal giudice Irving Kaufman, 75 anni, un glorioso passato di guerra alla mafia, ha avanzato la proposta in un voluminoso rapporto che è costato quasi tre anni di lavoro. Kaufman, che divenne famoso per l'arresto di tutti i capi mafiosi alla loro storica riunione dei Mafiosi Appalacchiani nel '69, ha sostenuto che solo «estirpando la mala pianta della droga si può porre fine al potere della criminalità organizzata». A questo scopo, il giudice ha suggerito anche altre drastiche misure: ad esempio l'impiego delle forze armate al fianco della polizia.

La proposta ha scatenato una tempesta sia al Congresso che nell'opinione pubblica. Al Congresso, il deputato Paula Schroeder, una sostenitrice della candidatura alla Casa Bianca del senatore Hart, l'ha definita «demenziale. Viola in modo scandaloso la Costituzione» ha detto. «E' un insulto ai diritti dell'uomo. La boccerema».

I leaders sindacali hanno denunciato la commissione: «Così si demoralizza la forza lavoro» hanno dichiarato i portavoce. «Si fanno sentire criminali gli onesti impiegati e operai... e si infangano le basi della democrazia, e dei rapporti fra direzione e maestranze».

Di fronte alle proteste che sono venute dilagando con le ore, Kaufman ha ammesso che la sua è una proposta controversa. «Ma l'abbiamo avanzata solo per promuovere il necessario dibattito sull'adozione di rimedi radicali» ha aggiunto. «Non ci proponiamo di creare uno Stato alla Orwell, sottomesso a un grande fratello... la soluzione potrebbe consistere di esami medici selettivi». «Gli esami medici» ha concluso «andrebbero accompagnati da una campagna educativa nazionale».

Il ministro della Giustizia Edward Meese, il campione della conservazione reaganiana, si è schierato con la commissione presidenziale antimafia, facendo due osservazioni. Negli Stati Uniti, ha detto, ci sono 20 milioni di persone che prendono la marijuana, 5-6 milioni che prendono la cocaina, e almeno mezzo milione che prendono l'eroina. Il Presidente, inoltre, può ricorrere ai decreti nelle situazioni di emergenza «come è questa».

Qualcuno ha ricordato che la grande azienda aerospaziale Rockwell ha scoperto che erano drogati alcuni dei tecnici che costruiscono lo Shuttle. «E hanno una responsabilità enorme».

In realtà, «test» antidroga selezionati vengono già condotti nell'industria americana da un paio di anni.

e. c.

Numero speciale del settimanale satirico francese (400 mila copie)

Ha 70 anni il terribile Canard

Dalla lotta contro Anastasia, la censura del '15-'18, agli scandali Giscard-Bokassa e Greenpeace

PARIGI — *Ha denunciato i grandi scandali e ha riso delle piccole debolezze dei potenti. Ha inventato parole che sono entrate nel linguaggio di tutti i giorni, ha lanciato giornalisti e disegnatori satirici. Adesso il Canard Enchaîné ha 70 anni, ma continua a graffiare come sempre. Anzi, ieri, per il suo compleanno, si è regalato un numero speciale che ripercorre le tappe più importanti della sua carriera, di giornale diverso, temuto dal «palazzo» e amato dalla gente, che continua ad acquistarlo al rispettabile ritmo di 400 mila copie ogni settimana.*

Quando apparve, nel 1916, in piena Grande Guerra, aveva soltanto quattro pagine, ed era la moglie del suo animatore — il giornalista Maurice Maréchal — a distribuirlo nelle edicole di Parigi, spostandosi in bicicletta. Oggi è un'istituzione in Francia, ed è famoso in tutto il mondo. Il segreto del suo successo è la fedeltà all'obiettivo che, fin dal primo giorno, si impose: svelare i retroscena della vita pubblica, combattere le verità ufficiali, usando l'arma dell'ironia e dell'irriverenza.

Una vignetta sull'Egitto per l'ultimo numero del «Canard»

Già il nome della rivista (che ha il formato di un quotidiano) rivela il suo spirito polemico. Canard vuol dire anatroccolo, ma in argot significa anche giornale e, in senso peggiorativo, falsa notizia, imbroglio. Il Canard Enchaîné è, dunque, allo stesso tempo, un giornale che vuole «incatenare» le stupidità e che protesta contro la censura sempre pronta a «incatenarlo».

Il cavallo della due cavalli, il Canard arrivò a vendere 200 mila copie: un record. Era talmente amato nel cuore dei francesi che, durante l'occupazione nazista, circolava questa battuta: «La guerra sarà finita quando potremo leggere di nuovo il Canard». Perché il comando tedesco ne aveva, ovviamente, impedito la pubblicazione.

Ma è negli Anni Cinquanta che il fenomeno esplode. Il giornale attacca le istituzioni presidenzialiste (assolute) di de Gaulle, più tardi denuncia le torture in Algeria, poi scova i grandi scandali. Dalle dichiarazioni dei redditi «addomesticate» di personaggi politici (quella di Chaban Delmas, quando era primo ministro, provocò un finimondo) ai diamanti regalati da Bokassa all'ultimo presidente Giscard d'Estaing agli «amici amanuensi», fino al caso Greenpeace dell'estate scorsa.

Sarebbe però riduttivo considerare il Canard come il giornale degli scandali. E' un pezzo del costume francese, e ha anche contribuito a modificarlo. Inventando delle parole, per esempio. Come lampiste, il ferroviere che controlla i vagoni con la lampadina e che, nel linguaggio comune, è diventato l'eterno ultimo. Il perdente. O stranger (locarne (strana finestrella) per la televisione.

Enrico Singer

Crollano petrolio, turismo, rimesse di emigranti: fra pochi mesi domare una ribellione potrebbe essere impossibile

Egitto, un futuro di povertà

I prezzi politici sono diventati ormai insostenibili per il governo, ma abolirli può provocare nuove «rivolte del pane» Disoccupazione in forte aumento e boom demografico - Fuga di capitali da un Paese sempre più islamizzato, con gli integralisti pronti a soffiare sul malcontento - La stima per Mubarak non impedisce la richiesta d'un «uomo forte»

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — L'ordine ristabilito in Egitto mercoledì 26 febbraio dalle Forze Armate comandate dal ministro della Difesa, generale Abu Ghazala, è fittizio e temporaneo. Questa l'opinione comune di osservatori egiziani e stranieri (i quali tutti hanno chiesto di rimanere anonimi) incontrati negli ultimi giorni al Cairo dopo la rivolta dei coscritti della polizia di sicurezza. Leduno la «*incredibile disciplina*» della popolazione egiziana, individualista e abitualmente piuttosto indisciplinata, nell'osservare senza proteste il coprifuoco ordinato dal governo, ma nello stesso tempo avvertono che il fuoco cova sotto la cenere. La scintilla accesa dagli ammutinati non ha attecchito, ha provocato appena una fiammata leggera, ma soltanto perché i tempi non erano maturi per una sollevazione popolare perché, bene o male, l'economia egiziana ancora tira.

La «grande fiammata» è attesa per i prossimi mesi. Taluni osservatori prevedono che avverrà in coincidenza con il digiuno del Ramadan che quest'anno comincia nella seconda settimana di maggio. Allora, si dice, il crollo dell'economia coinciderà con l'esasperazione degli animi provocata dal digiuno religioso. Non saranno tanto motivi politici ma piuttosto il malcontento economico favorito dal fanatismo religioso, che si estende di giorno in giorno, a fare esplodere la rabbia della popolazione.

Legge nella relazione dell'ambasciata di un Paese neutrale: «*Il popolo egiziano è stanco, trova nella religione islamica il suo unico conforto, le moschee sono stracolme e gli abiti islamici, tanto delle donne quanto degli uomini, si vanno sempre più diffondendo anche al Cairo*». In un altro rapporto, presentato al Parlamento dal deputato liberale Ebei Hafez, si può leggere che in Egitto esistono ben 257 mila e 800 milionari (in sterline egiziane, del valore di circa 1200 lire l'una), cioè miliardari in valuta italiana. Si tratta di «*evasori fiscali e sfruttatori del popolo*» (multiproprietari di appartamenti, autotrasportatori, proprietari di supermercati, mediatori, strozzini, cambisti, contrabbandieri) verso i quali vi è «*grande irritazione tra le masse*». Sensibilissimi barometri della situazione, negli ultimi tre mesi costoro hanno trasferito in banche svizzere la maggior parte dei loro capitali.

A ragione, poiché tutti gli indici dell'economia egiziana sono al negativo. I quattro pilastri — i redditi derivati dal petrolio, gli introiti per i diritti di transito delle navi nel Canale di Suez, le rimesse degli emigrati, i ricavi del turismo — sono barcollanti e suscitano «*gravi preoccupazioni*». Secondo gli economisti, l'ambizioso piano quinquennale del presidente Mubarak, che prevede un'espansione del 5 per cento in tutti i settori e la creazione di quattrocentomila nuovi posti di lavoro ogni anno (mentre la popolazione aumenta ogni dodici mesi di 1,2 milioni), dovrà venire rimesso nel cassetto o perlomeno ridimensionato.

Già ora l'Egitto non riesce a vendere il suo petrolio, e perché i prezzi del greggio egiziano sono troppo alti rispetto a quelli praticati a Rotterdam (qui 18 dollari contro i 13,50 dollari al barile in Olanda) e perché i consumi mondiali sono diminuiti. La produzione giornaliera egiziana è stata ridotta di un terzo, da 760 mila a circa 500 mila barili al giorno, gli introiti che nell'85 sono stati di circa due miliardi di dollari quest'anno saranno ridotti alla metà.

Come conseguenza della crisi del petrolio e della guerra del Golfo sono diminuiti i traffici attraverso il Canale di Suez. Da 974 milioni di dollari nell'84 l'anno scorso gli introiti sono scesi a 892 milioni di dollari, per l'86 se ne prevedono circa 800 milioni, forse anche meno. Drammaticamente sono crollate le rimesse di quasi tre milioni di emigrati. Terminato il boom petrolifero, quattrocentomila di loro sono rimpatriati dall'Arabia Saudita e dai Paesi del Golfo, altrettanti stanno rientrando. Le loro rimesse caleranno da quattro a meno di tre miliardi di dollari. Ma il peggio è che i rimpatriati vanno a ingrossare il esercito già altissimo dei disoccupati.

Il turismo infine. Non tira più. Dopo lo choc provocato in ottobre dalla vicenda della «Achille Lauro» e in novembre dal dirottamento su Malta di un aereo egiziano, migliaia di forestieri hanno rinunciato alla vacanza in riva al Nilo. Gli alberghi, che negli anni scorsi erano al completo durante la stagione invernale, ora sono occupati a metà e dopo la rivolta di martedì scorso a centinaia stanno arrivando telegrammi di disdetta. La previsione è che il turismo, il quale l'anno scorso ha fruttato circa un miliardo di dollari, subirà un tracollo.

Complessivamente l'economia egiziana sarà dimezzata, secondo il direttore di una grande banca. «*Oggi — dice — gli egiziani, anche i più poveri, hanno da mangiare e da vivere decentemente, grazie anche alla politica dei prezzi governativi per il pane, i prodotti farmaceutici, la benzina, l'elettricità. Ma con un deficit estero di trenta miliardi di dollari, con un'inflazione vicina al 20 per cento annuo, con una spesa pubblica mostruosa per sovvenzionare quattro milioni e mezzo di pubblici funzionari, parassiti e fannulloni, con entrate dimezzate, come farà a reggersi in piedi questo Paese?*». Aggiunge che «*il governo non ha via d'uscita, perché la soluzione più logica, la riduzione dei consumi ai prezzi di servizi e generi di prima necessità, sarebbe la rivoluzione, la sollevazione per fame del 1977*».

Il presidente Mubarak al momento tiene in pugno la situazione. Gli egiziani non sono malcontenti di lui, della sua reggenza paterna, saggia e democratica. Ma, abituati a venire governati da uomini forti come Nasser e Sadat, non sono pochi quelli che rimpiangono i due defunti presidenti. Già si odono voci che chiedono una politica più energica e la presa del potere da parte di un uomo forte. Due sono i nomi che ricorrono, entrambi di militari di carriera: quello del ministro della Difesa Abu Ghazala, che con le divisioni corazzate ha stroncato la rivolta dei poliziotti, e quello del nuovo ministro degli Interni Zaki Badr, chiamato «l'uomo forte di Assiut», perché soffocò la sollevazione dei fondamentalisti islamici sul Medio Nilo.

Tra questi due uomini nei prossimi mesi, quando la crisi economica si farà sentire, potrebbe decidersi il futuro dell'Egitto: tra Ghazala che tiene in pugno l'esercito e Badr che ha alle sue spalle la polizia.

Tito Sansa

Il Cairo. Nagy Yassa e Lucy Asaad, anche se con i mezzi blindati sullo sfondo, si sono sposati: in Egitto la vita riprende (Tel. Ap)

La Jihad «Ucciso un francese ostaggio a Beirut»

BEIRUT — L'organizzazione estremista musulmana libanese «Jihad Islamica» ha annunciato di avere «giustiziato» uno dei quattro francesi che teneva prigionieri. L'ostaggio, Michel Seurat, 37 anni, era stato rapito insieme con il giornalista Jean-Paul Kauffman il 22 maggio scorso, sull'autostrada per l'aeroporto di Beirut. Il corpo, però, ieri sera non era stato ancora trovato.

Il comunicato della Jihad ricorda la recente espulsione da Parigi di due iracheni, definendola una «imperdonabile» sfida a tutti i musulmani: secondo Amnesty International, i due sono stati giustiziati al loro rientro in patria (Baghdad ha smentito).

Si dimette il vicedirettore Cia Teme nuovi Vietnam dagli aiuti a tutti i ribelli anticomunisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La «dottrina Reagan» — l'appoggio militare ed economico alle forze anticomuniste nel Terzo Mondo — ha fatto la sua prima vittima nell'Amministrazione: il mese scorso ha presentato le dimissioni, con decorrenza dalla fine di marzo, il vicedirettore della «Cia» John McMahon, 54 anni, 34 dei quali trascorsi nei servizi segreti americani. Il Presidente le ha subito accettate, e ha già nominato un successore: si tratta di Robert Gates, 42 anni, direttore della Sezione spionaggio, ex funzionario del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. La notizia è trapelata soltanto ieri.

McMahon, uno degli uomini più esperti della Cia, ha motivato le dimissioni con la «*necessità personale di passare ad altre attività*», e ha elogiato la direzione di William Casey, l'avvocato ultrasettantenne cui Reagan ha assegnato il compito di ristrutturare i servizi segreti. «*Sotto la sua sapgia ed energica leadership* — ha scritto McMahon — *siamo tornati a primeggiare nella spionaggio e nel controspionaggio... Me ne vado con sentimenti contrastanti, ma con la consapevolezza che la Cia è in fase ascendente*».

Ma i motivi delle sue dimissioni sono altri. A quanto riferisce la *Washington Post*, con cui John McMahon è stato sempre in stretti rapporti, il vicedirettore della Cia se ne va in segno di protesta contro quello che il politologo Henri Bienen chiama «*il nuovo interventismo americano*», cioè contro la «dottrina Reagan». E' stato costretto a farlo dall'assedio delle destre, che lo hanno accusato di essere diventato una «*quinta colonna*» dell'opposizione all'interno dei servizi segreti. Oltre 10 mila lettere contro McMahon sono giunte nei mesi scorsi a Ronald Reagan, il capo di gabinetto del Presidente.

Il dissenso di McMahon era noto ai «reaganauti» prima ancora del loro avvento al potere. Nell'80, McMahon aveva scritto all'allora presidente Carter che sarebbe stato un errore varare «*aiuti clandestini*» ai ribelli afghani contro l'invasione sovietica. Nell'82, quando Reagan si mosse contro i sandinisti in Nicaragua, il vicedirettore della Cia assunse una analoga posizione critica. Il mese scorso, quando la Casa Bianca decise di accentuare questi interventi e di compierne altri in Angola e in Cambogia, ed egli si vide preso di mira dai campioni della conservazione, McMahon si dimise.

Il vicedirettore della Cia non è esattamente una colomba: il rapporto sulla strategia di destabilizzazione di Gheddafi, apparso sulla *Washington Post* (ma chi glielo diede?), lo compilò lui. Nutre tuttavia grosse riserve sui «binari» lungo i quali corre la «dottrina Reagan»: quello delle operazioni militari clandestine della Cia, il cui bilancio supera ormai il *budget* dello spionaggio e del controspionaggio tradizionali, e quello delle operazioni clandestine del Pentagono, per le quali Reagan stanzierebbe mezzo miliardo di dollari, 750 miliardi di lire.

Senza McMahon, la «coscienza» della Cia (qualcuno lo chiamava il grillo parlante), i servizi segreti saranno completamente condizionati dalla «dottrina Reagan». E' uno degli obiettivi perseguiti a lungo dai reaganauti. Alla Casa Bianca, la dottrina è vista come «*la logica risposta*» a quella «della sovranità» di Breznev, che impedisce ai Paesi del socialismo reale di staccarsi dall'orbita sovietica. Ciò porta Washington e Mosca su una rotta di collisione: Reagan ne è talmente consapevole che pone i negoziati sui conflitti regionali al livello di quelli sul disarmo. e. c.

«I comunisti deporranno le armi, credono in Dio» spiega il cardinale filippino

Sin a Roma: il 17 la guerriglia finirà

«I nostri preti non hanno tempo per sciocchezze come la teologia della liberazione» - Oggi dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — La guerriglia nelle Filippine potrebbe spegnersi nei prossimi giorni: questa la convinzione di Jaime Sin, cardinale di Manila, l'uomo che ha mobilitato nelle strade i fedeli per dare l'ultimo colpo, decisivo, al regime traballante di Marcos.

«*Ieri l'altro si sono presentati alcuni leader della guerriglia* — ha detto ieri il porporato, in visita a Roma per due giorni — *e il 17 marzo si ripresenteranno per consegnare le armi. Non c'è pericolo, la guerriglia è povera, i comunisti non sono così comunisti, credono in Dio. Sono solo un po' violenti. Gli daremo un catechismo molto buono, affinché sappiano che cos'è l'amore*».

Il cardinale — un uomo di media statura, piuttosto robusto, i lineamenti del volto che tradiscono l'origine cinese — si è assoggettato alle domande con la tranquillità di chi sa di aver vinto una scommessa rischiosa, e senza precedenti. Non aveva paura — dice — quando ha lanciato l'appello alla mobilitazione contro Marcos. «*La fede dei nostri giovani è così forte, che non credo che i nostri nemici avrebbero sparato. I giovani sono corsi fuori dalle loro case, in un quarto d'ora c'era più di un milione di persone nelle strade*».

La Santa Sede, il nunzio, erano al corrente, condividevano la sua decisione? L'argomento è delicato, e Sin si tiene più sul vago: «*Il Santo Padre appoggia i vescovi delle Filippine*».

Questa mattina il porporato sarà ricevuto da Giovanni Paolo II: che cosa succederà? Nei giorni «difficili», ha ammesso, non ha avuto il tempo di parlargli al telefono. «*Amo il Pontefice* — aggiunge — *e qualsiasi cosa mi dirà, obbedirò*». L'impressione che si ricava dalle parole di Sin è una conferma: quella di un'iniziativa autonoma — nei giorni convulsi alla vigilia della fine del regime — da parte dei vescovi, rispetto a Roma. «*La Santa Sede* — si schermisce Sin — *appoggia quello che fanno le conferenze episcopali. Abbiamo tenuta presente il ruolo della sussidiarietà e della collegialità*». Collegialità vuol dire che i vescovi hanno deciso insieme: la sussidiarietà è il principio secondo cui una decisione non deve necessariamente essere presa al centro, può venire demandata alla periferia.

Se la Chiesa non fosse intervenuta, sostiene ancora il cardinale, «*credo che ci sarebbe stata violenza, e spargimento di sangue, e forse i comunisti avrebbero potuto prendere il potere. Ma grazie all'influenza dei vescovi e della Chiesa, tutto è finito bene*». Però il ruolo della gerarchia ecclesiastica non è ancora finito, anzi. Chiamare la gente nelle strade, annuncia Sin, ha creato un precedente, e ha liberato «*quello che chiamano il potere del popolo. Ma quando tornerò in patria cercherò di spiegare qual è l'ordine, nel potere del popolo, perché ci possono essere anche degli abusi*». Ha applicato — gli è stato chiesto — la teologia della liberazione? «*No. Forse la Teologia della Liberazione è molto necessaria in Sud America, ma i preti non hanno il tempo per pensare a queste sciocchezze*».

Per spiegare il ruolo della Chiesa, si rifà alla Bibbia. «*Forse Marcos era una punizione per i nostri peccati. Nell'Antico Testamento, quando un popolo non si comportava bene, Dio gli mandava un capo molto cattivo*». Il cardinale Sin aveva paura di essere assassinato da Marcos, ma ha pregato. «*Naturalmente. E' un mio buon amico. E quando ha lasciato il Paese ho pregato perché non si suicidasse*».

Marco Tosatti

Cory scarcera i quattro capi ma il pc rimane fuorilegge

MANILA — La signora Aquino ha fatto liberare ieri il presidente del partito comunista José Maria Sison e altri tre prigionieri politici appartenenti al movimento armato «New people's Army».

«*E' un altro passo* — ha detto un portavoce della presidenza — *compiuto sulla strada della riconciliazione nazionale. Cory Aquino lo ha fatto per adempiere a una delle promesse elettorali: garantire le libertà di espressione*».

«*Il nostro scopo* — ha ribadito il portavoce — *è instaurare un metodo basato sul pluralismo delle idee*». «*Non si può fare tutto subito e bene*» ha aggiunto, spiegando che per il momento il governo non è pronto a legalizzare il partito comunista tenuto al bando per venti anni da Marcos né a pronunciarsi sul «New people's Army» che lunedì ha ucciso quindici poliziotti in un'imboscata.

Continua intanto il dibattito sulla costituzionalità o meno del nuovo governo. «*Per ora* — ha detto Cesar Pirata, primo ministro di Marcos — *continuo a ritenermi in carica*».

Gli uffici della Presidenza della Repubblica sono ancora sistemati in un palazzo di Cory, ma la signora Aquino ha visitato ieri la residenza di Marcos («sembra un grande albergo» per prenderne possesso.

Si è infine saputo che i nove giudici del tribunale che ascolta l'ex capo di stato maggiore Fabian Ver ed altri venticinque militari dall'accusa di essere coinvolti nell'assassinio di Benigno Aquino daranno le dimissioni.

Due degli imputati ascilli hanno ammesso le loro responsabilità coinvolgendo nell'assassinio lo stesso Marcos, la moglie ed altri funzionari di primo piano del passato governo.

Durante le manovre in Norvegia a cui partecipano anche truppe italiane

Travolti da una valanga 31 soldati Nato

Sono tutti norvegesi - Undici morti, sei dispersi (poche speranze di riuscire a salvarli) e tre feriti

OSLO — Trentun soldati norvegesi, impegnati nelle manovre Nato «Anchor Express '86», sono stati sepolti da una valanga (e il rimangono ancora «dispersi» dopo le prime ore di ricerche, ma ormai vi sono poche speranze di riuscire a salvarli) non lontano da Narvik, nella regione artica della Norvegia settentrionale. Dei trentun sepolti solo undici sono stati rapidamente estratti dalla neve, undici sono morti, tre hanno riportato ferite gravi, di cui uno versa in condizioni disperate. Lo hanno precisato fonti dello stato maggiore norvegese al quartier generale delle manovre, a Bardu Foss.

Mille alpini del contingente italiano della Cuneense, con 300 mezzi speciali, sono impegnati dal 23 febbraio in Norvegia, a Nordland e Tromso, per le annuali esercitazioni della Forza mobile del Comando alleato in Europa (Aimf), cui partecipano 20 mila uomini della Nato comandati dal generale Christie, canadese, che prossimamente sarà sostituito, per avvicendamento, dal generale Franco Angioni.

Il contingente Cuneense è costituito da reparti della Brigata alpina Taurinense: i battaglioni Susa e Saluzzo, la 40ª batteria del gruppo artiglieria da montagna Pinerolo, il 442° squadrone elicotteri, unità controcarri, del genio, delle trasmissioni e di supporto logistico. Gli alpini hanno raggiunto la Norvegia con i C-130 dell'Aeronautica e con una nave, salpata dalla Germania, a bordo della quale erano stati sistemati materiali e mezzi giunti dall'Italia con 3 treni speciali. Il rientro dall'esercitazione, denominata Anchor express '86, è previsto per il 18 marzo.

Al momento della valanga il «Susa» e la 40/ma batteria si trovavano a una ventina di chilometri di distanza, in movimento verso la zona in cui stamane è in programma un'operazione di sbarco.

Sulla zona della sciagura sono affluite immediatamente le forze di soccorso, con specialisti e cani da valanga e le ricerche son continuate fino a tarda sera, con temperature che scendevano rapidamente dopo il tramonto a 25 gradi sotto zero mentre di ora in ora si riducevano le speranze di salvare i dispersi.

Lo stato maggiore norvegese si è riservato di annunciare oggi se le manovre, a cui partecipano 20 mila uomini di otto nazionalità, verranno interrotte.

La sciagura si è verificata nell'entroterra del fiordo di Gratangen, in una zona di montagne e di laghi, mentre i reparti della prima brigata norvegese si stavano schierando nel fondovalle, in vista delle manovre di oggi, su posizioni che venivano sorvolate a più riprese e a bassissima quota — hanno riferito testimoni oculari — da aerei di appoggio tattico della Raf i britannici «Jaguar» e da elicotteri.

Dopo le fortissime nevicate dei giorni scorsi, seguite da temperature relativamente miti intorno a mezzogiorno, numerose valanghe si erano formate già nella scorsa settimana senza fare vittime. Particolare vigilanza era stata raccomandata dai responsabili delle manovre ai reparti, ed era stata distribuita una cartina delle «zone di valanga».

Spielberg dona 75 milioni agli orfani del Challenger

WASHINGTON — Il regista americano Steven Spielberg ha offerto 50.000 dollari (75 milioni di lire) al fondo creato per venire in aiuto ai figli dei sette astronauti morti nella tragedia del «Challenger» e che finora ha ricevuto quasi un miliardo.

L'assegno di Spielberg era accompagnato da una lettera in cui il regista chiede alla banca di «trasmettere ai bambini degli astronauti il suo rispetto per il coraggio dei loro genitori».

«Sport Aid» Super-maratona contro la fame in Africa

LONDRA — A mezzogiorno esatto del 17 maggio un atleta etiope lascerà Addis Abeba,con una torcia accesa in un campo di rifugiati, per dare inizio a «Sport Aid», la più grande maratona benefica della storia. Dopo aver attraversato le maggiori capitali europee, comprese Roma e Mosca, il maratoneta attraverserà il 25 maggio New York per consegnare il suo simbolico messaggio di speranza, in una cerimonia trasmessa via satellite.

L'ex segretario: ero nella Wehrmacht, ma ignoravo i massacri

Ebrei in campo contro Waldheim «Un passato indegno dell'Onu»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente del «World Jewish Congress», Edgar Bronfman, ha accusato l'ex segretario generale delle Nazioni Unite, l'austriaco Kurt Waldheim, di «uno dei più elaborati inganni di tutti i tempi». Waldheim è stato denunciato l'altro ieri dal *New York Times* per collaborazionismo coi nazisti nella seconda guerra mondiale. L'ex segretario generale delle Nazioni Unite ha smentito, ma Bronfman ha sostenuto che Waldheim «*non poteva essere all'oscuro dei crimini commessi*» (contro ebrei e partigiani slavi) dal suo reparto. «*Se la verità fosse venuta alla luce prima* — ha detto Bronfman — *non sarebbe mai entrato alle Nazioni Unite*».

Il «World Jewish Congress», che raccoglie numerose associazioni ebraiche americane e straniere, ha scritto all'attuale segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuéllar, chiedendogli di instaurare rigide «*sul controllo dei trascorsi dei funzionari*». «*Chiunque abbia avuto legami col nazismo dovrebbe essere bandito dal Palazzo di Vetro, che è il simbolo della tutela dei diritti umani*» ha affermato Bronfman, che ha messo in rilievo come i più stretti collaboratori di Waldheim, tra cui lo stesso De Cuéllar, abbiano rifiutato commenti sulla vicenda. «Indubbiamente perché sono a disagio».

Intervistato dalla rete televisiva Nbc alle 7 di ieri mattina, Kurt Waldheim si è difeso con tenacia. Ha spiegato di aver taciuto il suo passato militare nell'autobiografia uscita di recente. «*Nell'occhio del ciclone*», perché intendeva soffermarsi sul decennio trascorso al Palazzo di Vetro ('72-'82) e non sulla mia storia personale». Ha aggiunto: «*Ero un semplice interprete dell'alto comando del generale Löhr. Non occupavo una posizione di potere. Non ero io dei massacri dei partigiani jugoslavi né delle deportazioni in massa degli ebrei greci. Tra l'altro i responsabili erano i servizi segreti, non la Wehrmacht*».

Secondo il *New York Times*, che ha ottenuto i relativi documenti proprio dal «World Jewish Congress», Waldheim fu assegnato allo stato maggiore di Löhr, un nazista sanguinario giustiziato nel '47 a Belgrado. e. c.

La dc austriaca «Speculazioni»

VIENNA — Le rivelazioni sul passato nazista di Kurt Waldheim fanno parte di un piano predeterminato per danneggiare la sua reputazione in vista delle prossime elezioni presidenziali, alle quali si presenterà come candidato dell'opposizione democristiana.

Questa la valutazione del «Partito del popolo», espressa in un comunicato sottoscritto da tutti i suoi parlamentari.

(Segue da pagina 4)

Piangono **FRANCA** e sono vicini a Mauro e Giovanna gli amici
Tania Gianna Patrizia Zeppegno Wilfred e Nunzia Cameroni.

Adriana e Odette Pagannello partecipano commossi al dolore del prof. Sgarbi e figlia

Serenamente è mancata
Ernesta Rabezzana ved. Di Masi
Ne danno il triste annuncio i figli **Franco** con **Laura** e **Luca, Rosanna** con **Ruggero** e i nipoti **Cristina** e l'affezionata **Ernesta**. Un particolare ringraziamento al prof. **Dario Cerioli** per la lodevole assistenza prestata ed alla infermiera Rita e tutti i vicini. Funerali venerdì 7 corrente part. Crocetta.
— Torino, 5 marzo 1986

I nipoti **Sarina, Carpo, Gennaro, Bellegardi**, addolorati, piangono la cara zia **ERNESTA**.

Paolo Eliano Pavesi sono vicini a Franco e Rosanna in questo triste momento

Domenico Cosilla è vicino a Franco.

Il Personale della **Ditta Christiane Boss** partecipa al dolore della sig. Rosanna e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Daniela Antonino Titi Castelli sono vicini a Franco e Rosanna.

I **Collaboratori Olimpia** partecipano commossi al dolore del loro titolare sig. Franco Di Masi e della sorella Rosanna per la scomparsa della loro cara **MAMMA**.

Margherita Mellarucci commossa e vicina in questo triste momento a Franco per la perdita del adorata **MAMMA**.

Paolo Previtera e **Graziella Sanguin** sono molto vicini all'amico Franco Di Masi per la scomparsa della **MAMMA**.

Il capitano **Benedetto Rossi** e **Emma** sono vicini a Franco e Rosanna.

Piero, Piera, Claudio, Gabriella partecipano commossi al lutto di Rosanna e Franco.

Sono affettuosamente vicini a Rosanna e Franco gli amici:
Dodo Adriana Astore
Manuel Annamaria Carceri
Carla Lilli Cappelli
Ciacio Melchior
Giovanni Ornella Peracchi
Carla Elsa Pastore

Paolo, Domenico, Luca, Davide e **Georgia Di Gioia** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Franco per la perdita della **MAMMA**.

L'ufficio **Di Gioia - Rappresentanze Riunite** si unisce al dolore del sig. Franco Di Masi.

È mancato all'affetto dei suoi cari
cav. uff. Vittorio Numis
Ne danno il triste annuncio la moglie **Dora**, le figlie **Maria Gemma** e **Maria Grazia**, il genero **Giorgio**, le nipotine **Silvia** e **Laura**. Parenti ed amici tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Ruggero Fassone. Funerali venerdì 7 ore 10,45 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa (non fiori, opere di bene). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 marzo 1986.

Le famiglie **Cogno** e **Malerasso** sono vicine a Dora e figlie.

Sauro e **Anna Aversa** partecipano al dolore della famiglia Numis.

Gli ispettori del **Circolo** e ispettorato **Motorizz. del Piemonte** ed il **Personale** dell'Ufficio Motorizz. di Torino partecipano al lutto della famiglia Numis.

Ates Bl. Associazione Bilaterale partecipa con profondo cordoglio ricordando le grandi doti professionali e umane del compianto
cav. uff. Vittorio Numis
— Torino, 6 marzo 1986.

Nino e **Rita Vigliani** salutano con viva tristezza e rimpianto il caro indimenticabile
cav. uff. Vittorio Numis
— Torino, 6 marzo 1986.

Il **Generale Comandante** gli Ufficiali e Sottufficiali della **Brigata Meccanizzata «Cremona»** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del
GENERALE DIVISIONE
Pasquale Fedele
Vice Comandante della Regione Militare Nord-Ovest
— Torino, 5 marzo 1986.

Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del
GENERALE DIVISIONE
Pasquale Fedele
Il **Direttore** e il **Personale** tutto della **Divisione di Amministrazione** della **Regione Militare Nord-Ovest**.
— Torino, il 5 marzo 1986.

Gli **Ufficiali**, i **Sottufficiali** e i **Militari** della **Brigata Meccanizzata «Cremona»** unitamente commossi dell'immatura perdita sono tutti idealmente stretti attorno al loro indimenticabile 3° Comandante
GENERALE
Pasquale Fedele
angelico, di aver un giorno avuto di guida un uomo e un soldato di tanta statura.
— Cividale, 5 marzo 1986.

Il **13° Battaglione** I. Mecc. «**Calabria**» annuncia la gloriosa Bandiera precipitata da suo 13° Reggimento di Fanteria «Calabria» che ebbe l'indimenticabile guida del
GENERALE
Pasquale Fedele
Gli **Ufficiali**, i **Sottufficiali** e i **Militari** tutti, commossi ricordano a Soldato che è quindi ancora come 3° Comandante della Brigata «Cremona».
— Cividale, 5 marzo 1986.

Emanuela partecipa commossa all'immenso dolore di Gianfranco, Augusto e mamma.

Renata e **Giorgio** partecipano al dolore dell'amico Augusto

È mancato
Antonio Mastrocola
Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela** e la figlia **Paola**, fratello e sorella, cognati, nipoti, zenzi e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 ore 8,30 Parrocchia S. Rita
— Torino, 5 marzo 1986

Sono vicini ad Angela e Paola gli amici **Pina, Giovanni, Ileana** e **Stefano Milanesio**.

I **Condomini** di via **Monfalcone** 38 e 38 partecipano al dolore della famiglia

Profondamente mancato dai cordiali congiunti e parenti
rag. Orlando Ferrero
di anni 76
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Tina**, la sorella, la cognata e famiglia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 marzo alle ore 10 in Dogliani.
— Dogliani, 5 marzo 1986.

La famiglia **Merigio** si associa con sincero cordoglio al dolore dei familiari del loro amatissimo
COMMENDATOR RAGIONIERE
Orlando Ferrero
— Dogliani, 5 marzo 1986.

Luisa Fiorano Ribaldi profondamente addolorata si associa al grande dolore di Tina e della famiglia.
— Dogliani, 5 marzo 1986.

Mariangela Magina Giuseppina Ribaldi partecipano al dolore di Tina per la perdita del caro **ORLANDO**.
— Dogliani, 5 marzo 1986.

Orlando Cappa e famiglia sono affettuosamente vicini a Tina per la scomparsa del caro padrino **ORLANDO**.
— Dogliani, 5 marzo 1986.

Bepi, Angelo, Maria Teresa e famiglie partecipano al dolore di Tina.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maronca 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 93; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 1871; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 7; **PARMA**, via Mantova 9; **REGGIO EMILIA**, viale delle Abbadesse 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; rimarchi presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che impiegano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubrica 8 operai impiegati L. 4200, iscritti L. 6900, dirigenti L. 11.100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 4200. Avvisi urgenti della tassa o netem. il doppio. Nessun urgente, data fissa o urgentissimo il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ritirare i propri originali non possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, cui un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondente.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non indicando ogni loro forma di corrispondenza, stampe, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale apertura intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **698.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFRESI camporese Demag usato portata tonn. 10 ottimo stato prezzo interessante. Telefonare 851 841 - 852 787

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX
prestiti personali immediati (pagamento in 3 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-8-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771 0835 - 749 5003, corso Francia 15

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti certi condizioni sicuramente qualsiasi importo con disinvoltura. Aperto sabato. Telefonare 011 650.3961.

A.A.A. TASSO agevolato 10% tasso passa 3-300 milioni a dipendenti, convenzioni imprenditori. Tel. 650.814/546.

B.A. ASSILSONANDO persone cercano un giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve risolvi a noi entro i denari che ti servono in pochi ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836.389

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari a tutti fino a 30 milioni, tasso dal 23% rateale 0 81 549 894.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (angolo Vittorio), tel. 817.588

A.A. 1.000.000 a 12 mesi rimborso 92.400 mensili finanziato fino a 10 milioni. Tel. 473.0113.

A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 864 1313.

A. ENTI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comoda rata mensili telefonando al n° 832 083.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, apertura di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
F.I.S.E.T. s.n.c.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400 Sestrik immediatezza

A ingegnosissimi acquistiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 515 020 - 511.054

A TUTTI
connubi bancari concediamo finanziamenti fiduciari su misura. Possibilità di assumere altra forma di finanziamento. Tel. 011 384.691.

AFILEND
A tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni conto annuo 249 rata al milione calcolo. Tel. 376.348.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650 3713 - 650 3702
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

BASTA una telefonata allo 011 650 9658 per risolvere i vostri problemi mediante cessione 5° stipendio anche a dipendenti protestati. Finanziamenti fiduciari ipotecari e privati commerciali.
CON formula risparmio S.Fin.De è finanziata in 24 ore. Telefonare al n° 538.764 - 533.447 in corso Re Umberto 17 - Torino, ora anche a Cuneo tel 0171 69.316.
CONVENIENTISSIMI finanziamenti al 12% in un giorno solo a dipendenti. Tel. 748.074

FAIT
da 30 anni concede prestiti, Torino via Arsenale 19. Telefonate 518.136 - 538 747.

FIN NOVA s.r.l. finanzia da uno a quindici milioni. Via Alassio 29 - Torino, telefoni 851 304 - 432 433 ore ufficio.

FINTIME
Prestiti sulla fiducia per tutte le necessità
1-10 milioni 24 ore
1-100 milioni 7 giorni
Tel. 594.760 - 598.918.
Cuneo tel. 0171 68.900
Saluzzo tel. 0175 46.095
Torino S. Rita 595.344

FIPAT chi realmente realizza i suoi prestiti finanziari? Si informi bene. Noi le offriamo le migliori condizioni distinguendoci da anni per chiarezza rapidità e serietà. Tel. 618.290.

IN TUTTO IL PIEMONTE
PROMOS
finanzia esclusivamente artigiani e ditte da 3 a
10 MILIONI
tempo tre giorni. Viene sul posto Tel. 011 521.1552/3, via Bono 10

MUTUI acquisizioni veloci per acquisto alloggi al 12,5% senza cambiali anche grosse importi. Tel. 748.974.

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472 180 - 472 181

PRESTITI
in 48 ore, Ba Pi Per, via Cesare 70 (zona deposito Mauriziano). tel. 680.638 - 539 758. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni Speciale 3-5 anni senza cambiali

PRIVATO muove singoli commerciali. Tel 533 810

Privato finanzia
IN 24 ORE
5.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia 1-3 milioni 24 ore, 5-30 milioni in 7 giorni. Visite sul posto senza impegno. Tel. 011 349 0758

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531 660 - 515.970 Torino.

SUBITO senza tante storie prestiti a tutti qualunque importo. Società V.&V. Collegno, viale Gramsci 1, tel. 780.4163

SULLA bocca concediamo immediatamente sino a tre 10 milioni ad un tasso eccezionale. Telefonare 500.403.

10.000.000
IN 24 ORE
200.000.000
IN POCHI GIORNI
LOCAFIN
SEDE VIA T. ROSSI 3
di fronte alla Rinascente
TEL. 539.925 - 545.209
TORINO S. RITA 355.068
Aperto il sabato 8.30-12.30

30 milioni
IN UN GIORNO
senza perdite di tempo
prestiti immediati
da oggi anche a casa tua
FLASH FIN
FATTI NON PAROLE
011 599.394 - 506.061
ALBA 0173 363.058
RIVOLI 011 958.6366

3 Aziende, negozi

A.A.A. Aziende 511.001 cede subito
VIA ROMA
rivendita pane
giro affari oltre 160 milioni
TABELLE I VII

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Cassamercato (011) 650.2175 compra vendi attività di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI collocilio angolare di vetrine mq 130 incasso L. 300 milioni annui arredamento nuovo. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI Crocetta bellissima valigia posizione strategica incasso L. 180 milioni annui. Affare Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI cerca costruzioni piane e arredamenti su misura volume di affari sopra L. 300 milioni. Tel. 657.2196.
A. SALVOLDI settembrina angolare 7 vetrine incasso L. 400 milioni annui richiesta L. 65 milioni. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI panetteria pasticceria confetteria con alloggio 3 vetrine angolare mq 130 zapelli i Vill. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI zona S. Salvario conosciuto e avviato abbigliamento incasso L. 400 milioni annui mq 120. Tel. 650.2196.
AEMMEC 511.501 aumentati corso corso Marcellan, alloggio, elevato incasso, adatto famiglia cede L. 75 milioni.
AEMMEC 511.501 minimarket stazione Torino-Chivasso numero gruppo L. 320 milioni cede L. 65 milioni trattabili.
ABBIGLIAMENTO uomo-donna causa motivi familiari cede a L. 25 milioni zona Vanchiglia. Tonino Mara 771.0712.
ACCONCIATURE per donne zona S. Rita avviatissima con solarium, prezzo affare, ottimi, vende V & V. Tel. 780.4163.
AFFARE rivendita pane zona S. Salvario pane kg 100 al di incasso L. 500 mila giornaliere. Tel. 511.236.
AFFARONE cedesi centralissimo albergo 78 posti letto con annesso ristorante 80 posti, primo ultile. Telefonare ore pasti 650.229.
AFFITTO circolo tennis palestra bar videogiochi. Disponibile esame quota per ampliamento. Tel. 935.6830.
ANGOLARE stupenda gastronomia salumi formaggi zona commerciale lavoro assicurato prezzo affare. Tel. 280 924.
AUTORIMESSA zona corso Belgio affitto nuova incasso mq 1000 attrezzati, cedo L. 110 milioni Baldini 596.771.
AUTOSALONE zona Lingotto associazione 6 vetrine con ampia autoscuola e officina assistenza cedesi Fino 505.891.
AVVIATA aziende importazione, commercializzazione individuale, edicolo acuto cedesi anche in parte. Tel. pomeriggio 540.357.
AVVIATO negozio parrucchiera per signore zona commerciale primo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.298.
AZIENDA importante bene amb locali espressissimo ottimo volume d'affari parcheggio agevolato. Tel. 380 810.
AZIENDA settore pane alimentari, utile L. 30 milioni mensili, vendesi causa motivi salute. Telefonare 011 983 4471.
AZIENDAL MARKET 650.2175 mercerie assegnamento preziosa località vendesi retro servizi, buon incasso. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 negozio materiale elettrico Barriera Milano buona posizione commerciale. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari salumi formaggi Barriera Milano buon giro affari. Richiesta dilazionabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 albergo zona terme 12 camere ampi locali ristorazione su 2 piani. Ampia dilazione.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria giocattoli zona Cenisia, fronte scuola, cedesi anticipando L. 30 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 prestigioso supermar Cuneo centro pubblico tabacchi incasso dl L. 1 milione 600 mila.
AZIENDAL MARKET 650.2175 aziende costruzioni metalliche avviatissimo stabile primario cliente immobile storia.
AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria zona Aeronautica vendesi settimanale L. 2 milioni 500 mila. Richiesta interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sportivi tabelle IX X XI, XIV zona Moncalieri. Richiesta L. 25 milioni. dilazioni.
BAR acquisto gestione richiesta modalissima causa sei motivi cambiosgione affare consumo. Tel. 557.0106.
BAR posizione unica angolare 2 primari corsi centrali ampia tabella cedesi annata Furbetta. Tel. 544.568.
BAR super angolare quattro vetrine ingresso Torino Sud orario ridotto. Cede anticipando L. 65 milioni Frana 521.4012.
BAR super angolare prestigioso zona altamente commerciale, incasso L. 600 mila al dì, cedo dilazionando. Tel. 521.4780.
BAR super centrale angolarissimo uffici passaggio orario corto zona incasso cedesi modi familiari. Tel. 531.046.
BAR supermercato periferia su piazza centrale forte incasso garantito adatto a nucleo familiare. Tel. 780 2589.
BAR supermercato zona Crocetta mercato uffici passaggio, facile condizione elevato volume d'affari. Tel. 280 810.
BAR lavorazione [illegible] per signora clientela scelta orario corto cedo con L. 45 milioni d'anticipo. Tel. 521.4780.
BAR lavorazione supermercato passaggio orario corto ridotto prezzo interessante. Pagamento agevolato. Tel. 383 298.
CALZATURE e flessili incasso contabilità L. 130 milioni annui richiesta L. 110 milioni. Studio Grasso 511.236.
CARROZZERIA e verniciatura attrezzatissima locale indipendenza proprio giro d'affari ottimo reddito. Polone 508.385
CARTOLERIA giocattoli Porta Susa incasso 5 milioni metodi ottimo reddito. Polone 500.012.
CARTOLERIA zona S. Paolo con ampia clientela ed alto utile disponibile adatta due persone. Tel. 447.6507 447.6678.

CARTOLIBRERIA
cedesi Torino Sud ampio centrale due vetrine piegatte. Incasso dimostrabile; L. 170 milioni. Frana 521.4080.

CARTOLIBRI gadgets vasta scelta sono Canale. Scelta clientela. Buoni utili. Cedo L. 36 milioni Frana 521.4020.
CAVIT 595.922 cede licenza ambulante tabelle IX X XI XIV posto fisso Porta Palazzo richiesta L. 40 milioni.
CAVIT 598.962 cede profumeria estetica zona Porta Palazzo lunga gestione, ottimo incasso. Facilitazioni.
CAVIT 598.962 cede rivendita pane moderni familiari B. Rita avviato buon incasso mila al dì, cedo dilazionando. Tel. 521.4780.
CAVIT 598.962 cede stand calzature Porta Palazzo 3 vetrine ottimo giro affari facilitazioni pagamento.
CAVIT 598.962 cede bar zona S. Paolo orario corto con alloggio L. 350 mila al dì anticipo L. 50 milioni.
CEDO avviato ristorante pizzeria bar vendo vendo anche muri locale mq 1000 Uhav via Medici 68, Torino.
CERCO albergo 20-40 camere in posizione di ottima breve pagamento in contanti. Tel. 508.306.
CONCESSIONARIA auto nuova primarie marche solida ditta ottima clientela cedesi per causa salute. Scrivere Publikompass 820 — 10100 Torino.
DI SALVATORE 587.535 cede licenza fiori 5 mercati prima chiusura a giorni bar utile annuo L. 35 milioni affare.
EDICOLA chiosco zona Mirafiori ubic nello annuo L. 40 milioni Cedesi L. 70 milioni. Frana 521.4012 521.4020.
FERRAMENTA ubicatissima Porta Susa ingrosso e minuto mq 120 3 vetrine buon reddito cede Studio CL. tel. 580 055.
FILATI zona centrale clientela scelta empio giro affari con utile dimostrabile e dilazioni. Tel. 447.6507 447.6678.
GASTRONOMIA pasticceria a Moncalieri zona di passaggio vendesi L. 60 milioni compresi macchinari. A.T. 832.280
IN corso Vercelli boutique 3 vetrine nuova locazione 30 mq più retro ampia merce cedo L. 24 milioni. Tel. 580 955.
IN via Reggio bar cremeria tratto forte passaggio orario corto arredo nuovo, solo utile. Studio CL. tel. 580.955.
LATTERIA zona Parella cedesi giro d'affari documentabile vendesi per ritiro attività. Tel. 780.2589.
MONTEROSSO rosticceria ottimo incasso centralissima vendesi. Telefonare 0187 617 209.
OGGETTISTICA corso Francia tabella XIV vide nello L. 30 milioni cedesimo L. 29 milioni. Baldini 596.771.
PASTA fresca negozio rinnovato avende per motivi familiari L. 22 milioni B. Rita. Tel. 511.236.
PELLE scarpe zona Lucento ampio nuovo locazione nuova anche senza merce cedesi L. 22 milioni. Tel. 580.988.
PENSIONE mobilé 30 vani Porta Nuova volendo sala ristoro, avviatissima, primaria zona. Telefonare 545.951.
PIZZERIA ristorante zona Parella incasso L. 1 milione al dì cedo anticipando L. 50 milioni con alloggio. Tel. 535.470
RATEALMENTE vendesi concessionaria esclusiva vendesi assieme giro d'affari ed inoltre breve pagamento in contanti. Tel. 839.6449.
RATEALMENTE vendesi alimentari ottimo incasso zona Avigliana con alloggio. Tel. 839.6449.
RISTORANTE super zona Rivi corso centrale 40 posti incasso L. 450 mila al dì L. 100 milioni dilazionando. Tel. 847.189.
STELLA 447.4802 - 447.6280 sala giochi bar milano zona Madama angolare buon incasso anche dilazioni.
STELLA 447.4802 - 447.6280 bar chiusura serale e domenicale 2 vetrine angolari ottimo incasso minimo anticipo.
STELLA 447.4802 - 447.4803 alberghi zona Regio Parco alta lavora forte passaggio adatto nucleo familiare.
STELLA 447.2280 - 447.4802 abbigliamento zona centro ottimo giro affari attraentemente nuovo anticipo più dilazioni.
STUDIO VERTULLI, tel. 0185 305.053, cede alberghi pensioni zona Rapallo - Chiavari - Lavagna domanda pressante elevate richieste camere da 10/30 ottimi investimenti. Possibilità acquisto anche mutui. Richieste commerciali interpellateci.
STUDIO VERTULLI, tel. 0185 305.053, cede ristoranti prestigiosi zona Rapallo - Chiavari - Santa Margherita - S. Margherita, con abitazione. Consulenti corrispondenti documentabilissimi, ottimi investimenti. Richieste da L. 100-300 milioni, possibili dilazioni.
TABACCHI Alpignano forte passaggio locale settimanale L. 6 milioni buon reddito incrementabile. Tel. 987.1887.
TABACCHI bar varie Nizza levata L. 13 milioni incasso annue 980 milioni cintura Torino. Frana 521.4020.
TABACCHI chincaglieria minuterie zona Vanchiglia moderno cedesi anticipando L. 100 milioni Frana 521.4020.
TABACCHI moderno incasso annuo L. 400 milioni cintura Torino Sud cede anticipando L. 80 milioni Frana 521.4012.
TABACCHI prestigiosi vasta licenza cintura Torino Sud alloggio cedesi anticipando L. 100 milioni. Frana 521.4012.
TABACCHI zona monte commerciale levata 7 milioni nettamente incrementabile a tetto XIV completa. Tel. 447.6507 Taxia.
TINTORIA bene avviata vendesi buon incasso dimostrabile. Tel. 309 6930 ore negozio
TORREFAZIONE bar tabella I zona signorile elevato giro d'affari dimostrabile arredato recentemente. 011 501 021.
VENDO stabilimento balneare con pallotteria. Vendo pizzeria sala giochi 100 mq tutto su proprietà privata lungomare Cecina. 0586 621.183 ore 18-20
VOLETE vendere la vostra attività realizzando il massimo in contanti? Tel. 839 6449 - 835 478
ZONA Francia cedesi bar gelateria 4 vetrine angolare ottimo giro d'affari. Tel. 780.4403.

4 Terreni

A. a 50 km Torino su statale vendo terreno mezzo lavori per villa ma 2% vendo capannone. Telefonare 011 540 847.
S. PIETRO Val Lemina terreni edificabili adiacenti paese posizione panoramica. G.R.L'Immobiliare, 320 524 - 320 0421.
TERRENI agricoli angolari su strada vendonsi lotti 1000 mq Rivoli Rivalta Volpiano Leinì Alpiano. Tel. 335.0304.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA cerca in città locale mq 500-700 h minimo 5,50 libero da colonne con uffici, telefonare 850.364.
CASAMERCATO 011 5585 comprerebbe o locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
CERCASI in affitto locale per tipografia industriale, mq 120-150, zona S. Paolo Lesna S. Rita. Tel. 447.4571.
CONCESSIONARIA auto primaria importanza cerca locale in ottima zona centralissima piano strada di mq 2000. Tel. ore ufficio 011.878.887.965.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.409.

offerte

A. AFFITTASI in Torino due locali mq 600 e 160. Altri lotti da 250 a 7000 mq corrispondenti Enel gas. Tel. 651.918.
A. AFFITTASI su corso spaziosi locale con vetrine più magazzino mq 600 anche separatamente. Tel. 651.916.
A. SALVOLDI cede in corso Tassoni negozio 1 vetrina mq 35 più cantina costruzioni signorile. Tel. 650 2196.
AFFITTI ogni scopo proprietaria ultima corso Vigevano anche divisi mq 750 con ufficio e terme piano rialzato mq 250 piano amministrativo. Tel. 287.241.
AFFARE Richelmo bellissimo capannone indipendente mq 1000 palazzina uffici reddito 11%. Finci vende 505.551.
AFFITTA locale mq 300 uffici cortile mq 130 passo carraio deposito lavoro alternativo Martinetto Rubiola 771.0733.
AFFITTASI corso Dante (Torino, Esposizioni) in casa signorile ufficio 130 mq con magazzino 250 mq. Tel. 832.442.
AFFITTASI corso Giulio Cesare zona Porta Palazzo locali mq 700 uso ufficio magazzino e laboratorio. Tel. 841.484.
AFFITTASI in corso Sebastopoli magazzino mq 1000 passaggio camion con uffici interni tel. 636.243.
AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 soppalcabili 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 809.831.

AFFITTO LOCALE
capannone deposito mq 1000 uffici mq 300 terreno mq 1.500 autoporto Pescarito. Gabetti real l'impresa 9767.

AFFITTO vendo zona Massaua locale bonito comito mq 95 attigua mt 4 passaggio camion. Telefonare 780.827.
BASSO fabbricato mq 450 fronte strada piano carraio adatto a qualsiasi attività. Telefonare 011 364.481.
BASSO fabbricato indipendente adiacenze Giardini Reali mq 60 circa passo carraio L. 62 milioni. Gramatti 505.917.
CENTRO via M. Cristina vendesi box posto spazioso adatto anche deposito, reddito commerciale. Tel. 447.3978.

COMPRA
vende libero via Varpucci ingresso, 3 vani mq 55 comunicanti a magazzino mq 150, cantina, 3 posti auto cortile. Tel. 548.123
CORSO Duca Abruzzi vendesi box auto libero al piano cortile rendita L. 24 milioni. Tel. 539.962.
CORSO S. Maurizio presso uffici vendesi locale mq 500 fronte strada su 2 livelli con montacarichi. Tel. 510.317.
CRIMEA corso Moncalieri libero magazzino di 510 mq parcheggio privato vendesi M. Finistre, tel. 537.0091.
EDILCASE 548.154 vende via Chiesa Bafuta 64 mura negozio nuovo con locale seminterrato mq 300 con bar avviato e corsia uso privato.
EDILCASE 548.154 vende Crocetta locali uso ufficio con magazzino seminterrato superficie mq 330.
EDILCASE 548.154 vende via Nota 1 (piazza Statuto) muri negozio con retro mq 70 vuoto L. 78 milioni trattabili.
FALLA A DERTINETTO 741.2874 libero Vanchiglietta locale magazzino ufficino mq 70 passo carraio L. 37 milioni.
FURBATTO 540.909 affitta locale commerciale industriale corso Grosseto mq 2000 ampio cortile L. 6 milioni mese.
FURBATTO 544.586 negozio ufficio angolare mq 135 via Cavour presso Borgo Valori affittasi L. 1 milione 600 mila mese.
GRAL affitta n° 5 box angoli Vinovo canale Italia n° 13. Telefonare 550.3345/412 ore 8-13.

INDIPENDENTE
libero e locato per reddito negozio con magazzini ed uffici mq 480 divisibile con 3 ingressi indipendenti attatto ogni attività riscaldamento autonomo vendesi prezzo affare. Tel. 510.537.

IN 011.362, San Salvario affitta uso negozio con ampio seminterrato con accesso carraio. Possibilità di ristrutturare del cortile.
MAGAZZINO libero adiacente [illegible] Canta recente mq 80 circa L. 40 milioni trattabili. Tel. 539.962.
MURI mq 90 centrale ristrutturato affittasi ristorante ottimo reddito L. 90 milioni, facilitando. Telefonare 521.2272.

NEGOZIO LIBERO
via Bava mq 100 3 vetrine grande cantina posto macchina cortile mq 11 vendo. Tel. 515.537.

OCCASIONE corso Trieste fuori negozi di varie metrature recente costruzione vendo a prezzo ottimo. Tel. 480.994
TRE-VI 680.104 strada del Piacolo libero casermone 1050 mq cielo ponte forno industriale ampi spazi di manovra.
TRE-VI 680.104 corso Casale (adiacenze) libero subito negozio fronte strada 2 vetrine reale e servizio.
TRE-VI 680.104 via S. Secondo negozio fronte strada riscaldamento a metano ottimo reddito.
TROFARELLO affittasi capannoni fronte strada statale Torino-Asti mq 600-1200-1800 uffici mq 80 poi servizi ampio piazzale mq 1500 interamente recintato. Settimo 307.486 - 300.748.
VENDESI in zona industriale Trofarello mq 3000 coperti e scoperti su un'area di mq 9000 circa. Tel. 307.486 - 300.748.
VENDESI locale nuovo al piano stradale mq 260 a L. 570 mila al mq affittasi 4 metri ottimo come impianto di capitale, alla vendita. Telefonare 537.786.

VENDIAMO NEGOZIO
mq 85 con servizio casa recente corso Montegrappa presso via Racchetti. Gabetti per l'impresa, tel. 9767.

VENDITA NEGOZI
di mq 30 e mq 65 eventualmente abbinabili in corso Brunelleschi. Gabetti per l'impresa, tel. 011 9767.

VENDO ottimo salone 4 camere servizi ufficio o altro uso 1° piano angolare Porta Nuova, forte passaggio. Tel. 480.318.

(continua)

TELEMECANIQUE
ricerca
per propria filiale
in Torino locali
commerciali mq 400
piano terra zona
Parella, Cenisia, S.
Paolo, Pozzo Strada
Scrivere a: Telemecanique S.p.A.
C.P. 288 Torino Ufficio Saga

DAL 1° AL 20 MARZO STRAORDINARIE OFFERTE SULL'USATO AUTOEXPERT.
L'USATO SFIDA IL NUOVO.
USATO TUTTE MARCHE
Un'offerta che sfida le occasioni del nuovo. Auto super selezionate anche con un anno di garanzia e tessera Pronto Autoexpert che assicura perfino il traino gratuito e l'auto in sostituzione.
1.000.000
di valutazione minima se ci porti il tuo usato, di qualsiasi marca e cilindrata. Ma se la tua auto vale di più, avrai una valutazione alle migliori condizioni.
5.000.000*
che puoi restituire in due modi differenti: in un anno senza interessi, oppure con un massimo di 36 rate da 175.000 lire con interessi ridotti del 50%. Sempre un grande affare. Le offerte non sono cumulabili.
*Per vetture fino a 5 anni. Minimo anticipo del 25%, salvo approvazione AlfaCredit.
AUTOEXPERT. L'USATO DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Siamo uno dei popoli più longevi del mondo, preceduti soltanto dagli abitanti dei Paesi scandinavi

Fa bene vivere all'italiana

La vita media, nel nostro Paese, ha raggiunto il traguardo dei 73 anni, ma è destinata a salire ancora Il record a Roma (82 anni di media) - La chiave del segreto sarebbe, in parte, nei nostri difetti: vivere liberi e tranquilli, fare soltanto le cose che piacciono per sentirsi sempre giovani e realizzati

Durata media della vita nelle varie regioni

Regione	Uomini	Donne
Piem. V. d'A.	70	76,7
Lombardia	69,1	76,9
Trent. A. A.	68,9	77,2
Veneto	69,1	77,4
Friuli V. G.	69,5	77,1
Liguria	71,1	77,8
Emilia Rom.	71,1	77,5
Toscana	71,8	78,5
Umbria	72,3	78,6
Marche	72,2	78,4
Lazio	71,6	77,9
Abruzzo M.	72,4	77,8
Campania	69,7	73,5
Puglia	71,0	77,1
Basilicata	72,0	77,1
Calabria	72,2	76,5
Sicilia	72,2	76,8
Sardegna	71,4	77,2
Media naz.	70,5	77,2

ROMA — Confortanti dati dell'Istat sulla longevità degli italiani. La vita media ha raggiunto i 73 anni: un traguardo ragguardevole, con un incremento del 70 per cento rispetto all'inizio del secolo (43 anni). Per longevità, in Europa, gli italiani sono secondi solo agli scandinavi.

ROMA — Matusalemme, con i suoi asseriti 900 anni di vita patriarcale, continuerà a rimanere un miraggio irraggiungibile ma anche inverosimile. Non potremo paragonarci neppure ai vegliardi ultracentenari del Caucaso, che vantano sopravvivenze favorite forse più dalla mancanza di documenti anagrafici che da qualche misterioso elisir di lunga vita. Ma in fatto di longevità noi italiani ce la caviamo abbastanza bene. Anzi, siamo uno dei popoli complessivamente più longevi del mondo, preceduti soltanto dagli scandinavi. Non solo, ma con una vita media di 83 anni i cittadini di Roma e provincia battono addirittura l'attuale record mondiale della longevità.

Un traguardo incoraggiante e un guadagno di sopravvivenza esaltante, se si pensa che ai tempi di Giulio Cesare la vita media si aggirava intorno ai 25 anni, che all'inizio del secolo era ancora di 43 anni ma che già nel 1951 era salita a 66, che all'inizio degli Anni 70 toccava i 72 e che oggi supera i 73. In soli 80 anni si è allungata del 70 per cento, dando ad ogni italiano d'oggi la speranza di vivere almeno trent'anni in più dei loro bisnonni all'inizio del secolo. E fra una sessantina d'anni forse gli 82 o gli 85 anni, per stabilizzarsi poi su un livello massimo — oltre il quale sarà difficilissimo andare — di 99 anni.

Queste lietissime di ottimismo ci vengono dai confronti statistici con cui l'Istat segue l'andamento della popolazione italiana sulla scorta dei dati rilevati durante gli ultimi censimenti. Il primo flash incoraggiante ci dice che ora oggi un italiano su 50 mila (l'attuale popolazione ha superato di poco 57 milioni) campa cent'anni, e magari senza essere necessariamente debitore della sua longevità alla fibra. Un secondo ci informa che altri sei milioni di italiani superano il traguardo dei 75 anni, e cioè l'età media per l'intera popolazione.

«*La tendenza all'invecchiamento* — precisano all'Istat — *è uno dei fenomeni demografici più imponenti del nostro Paese*». E a sostegno di questa constatazione esibiscono i dati di uno studio, appena completato, sugli ultimi quattro censimenti italiani, fatti ad intervalli decennali fra il 1951 e il 1981. «*Nel 1951 la quota di popolazione che superava il giro di boa dei 65 era soltanto l'8,2 per cento della popolazione; nel 1961 era salita al 9,5 per toccare l'11,3 nel 1971 e il 13,8 nel 1981. L'aumento della quota-anziani fa però da contraltare alla diminuzione della quota-giovani con meno di 15 anni, che nello stesso periodo passa dal 26,1 al 21,5 per cento*».

Vivono di più gli uomini o le donne? Le donne, naturalmente, che tra l'altro tendono a rimanere vedove in proporzione molto superiore a quella degli uomini. Già nel 1951 le donne con oltre 75 anni erano lo 0,7 (per milione di abitanti) contro lo 0,6 degli uomini, per diventare addirittura l'1,7 (più del doppio) nel 1981. Alla stessa data gli ultrasettantacinquenni maschi erano arrivati soltanto all'1 per cento. Un confronto fra Centro-Nord e Mezzogiorno conferma che la sopravvivenza oltre i 75 anni, sempre con una spiccata preferenza per le donne, è più marcata nelle regioni centro-settentrionali: 0,6 per milione contro il 3,7 degli uomini. Al Sud lo stesso confronto indica il 4,7 per cento delle donne contro il 3,2 degli uomini.

Più qui le cifre, che da sole dicono però ben poco. Nonostante gli stupefacenti progressi della ricerca biomedica la longevità è ancora in gran parte un mistero. Dopo aver riconosciuto il merito di tutte le condizioni che hanno sconfitto le malattie più pericolose e hanno migliorato sensibilmente la qualità della vita, qualche studioso ha perfino supposto — e nel farlo si è ispirato ai longevi italiani — che almeno una parte del segreto sia nascosto in un modo di vivere libero, tranquillo, perfino strafottente, che consiste nel fare prevalentemente le cose che piacciono e che privilegiano il proprio egoismo. In altre parole la chiave della maggior sopravvivenza sarebbe addirittura forgiata con i nostri difetti, dai quali sprizzerebbe uno spirito essenziale per sentirsi sempre giovani.

Si può parlare di longevità quando si superano gli 80 anni, sostengono i gerontologi. Ma quel che conta veramente, aggiungono subito dopo, non è tanto il vivere a lungo per battere i record anagrafici quanto piuttosto il modo in cui si riesce a vivere la propria vecchiaia, che non arriva mai come un regalo gratuito e quasi imprevedibile. E a questo riguardo non hanno dubbi: la vecchiaia bisogna prepararsela in anticipo, predisponendo per tempo tutto ciò che può darle senso, pienezza, speranza e autonomia intellettuale. Il nostro impegno, insomma, non dev'essere quello di allungare la vita, la pratica è infatti assai più interessante e soddisfacente allargarla.

Bruno Ghibaudi

Ilyas Jafarov, 119 anni, e la moglie Khatyn Jafarova, di 115, danzano durante i festeggiamenti per il centesimo anniversario del loro matrimonio, nel dicembre scorso, a Yanshchak, un villaggio sull'altopiano dell'Azerbaijan, in Urss. La coppia, uno dei tanti esempi di longevità nel Caucaso, ha oltre duecento discendenti (Tass-Ap)

Sempre più fitto il partito-anziani

Il progresso nella tutela della salute si fa sempre più sentire nella durata della vita

Tra quattordici anni — se Dio ci assiste sino all'alba del 2000 — saremo ancora più numerosi di oggi sul pianeta terza età. Già adesso, se sommiamo ai non pochi primatisti dei 100 e ai non pochi ottuagenari, tutti i settantenni e i moltissimi ultrasessanta, il numero quasi raggiunge la quarta parte della popolazione: tanto da chiedersi che peso specifico avrebbero gli anziani se fossero un partito.

A quale età, in media, si comincia a invecchiare? L'età critica o «presenile» — ci perdonino i «giovani» che vanno di moda — è quell'indefinibile lungo momento, tra 58 e 60, in cui sei sempre quello dell'anno prima ma non sei più quello di due anni fa. La «senescenza graduale», tra 50 e 70, può — ma non obbligatoriamente — farti sentire a cronometro più svelto, già con qualche etichetta di cattivo gusto (quando ti trovano un po' «iperteso» o «diametabolico» o «vascolare» o «sclerosematoso»). La «vecchiaia» propriamente detta, degli ultrasettantenni, può restringere il campo della sicurezza fisica e psichica e richiedere una maggior dose di quello straordinario e raro farmaco che è l'attenzione familiare. Poi c'è la «senilità», lo specialissimo campione di vita in cui — qualcuno ha detto — «ci sono molti ruderi ma non mancano i magnifici templi».

Oggi si prevede — con calcoli a tavolino, s'intende — che eliminando tutte le cause di morte per malattia, la vita dell'uomo potrebbe arrivare in media a 90-100 anni. Ferma restando la regola che per diventar longevi serve soprattutto sapersi scegliere padre e madre e nonni longevi, è indubbio che il progresso nella tutela della salute si fa sempre più concretamente sentire nella durata e qualità «fisica» della vita. I nati intorno al 1930, ad esempio, risultano in media più sani di quelli del 1905; e ancor più di quelli delle decadi precedenti.

Già nel'80, secondo l'Istat, la fascia d'età «90-99 e oltre» raggiungeva in Liguria il 27 per cento, in Lombardia il 28, in Piemonte e Valle d'Aosta il 32 e in Sicilia addirittura il 52. Non manca molto al 2000: e l'umanità corre — con accelerato scrollone sociale — verso il «pieno» della terza età, portando a rimorchio buoni «numeri» sulla durata della vita ma non altrettanto buoni «voti» sulla sua qualità esistenziale: con l'interrogativo di quanti potranno trovarsi vecchi e soli in un mondo sempre più efficiente, affollato e indifferente.

Ezio Minetto

Napoli, i messaggi emersi nel convegno sulla ricerca demografica

Quando la pubblicità-tv insegna al maschio italiano come si ama

Dp accusa «Su Luca s'è sparato ad altezza d'uomo»

MILANO — «*Secondo le testimonianze che abbiamo raccolto l'agente che ha ucciso Luca Rossi ha sparato due colpi ad altezza d'uomo, in posizione di poligono di tiro, contro l'auto che poi si allontanava*».

Questo in sintesi quanto hanno dichiarato, al termine di una «controinchiesta», esponenti di democrazia proletaria. Il partito in cui militava lo studente ucciso domenica 23 marzo da un poliziotto intervenuto in una rissa tra automobilisti. Dp ha già fornito i nomi dei testimoni e gli altri elementi di riscontro trovati al magistrato.

Con tutta probabilità ad uccidere Luca è stato un proiettile arrivato di rimbalzo, dopo aver colpito un palo della luce a circa un metro e ottanta di altezza. Secondo dp tutte le testimonianze raccolte contraddirebbero in pieno la versione dell'agente, il quale aveva dichiarato di aver sparato prima un colpo in aria e poi uno contro le gomme dell'auto

NAPOLI — Forse il maschio italico comincia finalmente ad interrogarsi sul problema della contraccezione grazie a qualche spot pubblicitario particolarmente centrato.

«*E' vero* — dice Luigi Lorito, presidente nazionale dell'Aied — *la pubblicità televisiva sembra aver sconvolto di colpo all'uso del profilattico nuove fasce della popolazione maschile*». Le rilevazioni soffrono di qualche incertezza, legate come sono alla vendita di un prodotto non sottoposto a registrazione: le case produttrici segnalano però nell'85 la vendita di oltre 80 milioni di «pezzi». L'incremento, dicono, sfiora il venti per cento. In un mercato naturalmente stabile, non era mai accaduto.

Questo dato, emerso dal convegno che l'Associazione per la ricerca demografica ha tenuto ieri a Napoli, poi sembra assumere particolare rilievo proprio nel raffronto col desolato quadro generale. Ogni anno, in Italia 300 mila donne scelgono di interrompere la gravidanza: se si considerano anche gli interventi clandestini, ogni giorno nel Paese si compiono 1000 aborti.

Sui contraccettivi l'informazione è paurosamente arretrata: dal '75 ad oggi, nell'intera Mezzogiorno le Regioni sono riuscite a organizzare su questo tema non più di 15 corsi. Perché, allora, non chiedersi se davvero pochi minuti di pubblicità possano essere più efficaci di interi seminari? Se a modificare, sia pure lievemente, secoli di costume bastano una «bella» che strappa a «lui» il telecomando, un inseguimento su per le scale, una coppia che si allontana in moto verso «la prova d'amore», perché non utilizzare a fondo questi strumenti, magari non a fini commerciali?

«*E' vero* — ammette Gloria Persico, psicoterapeuta e docente di sessuologia per l'Aied — *quella pubblicità ha avuto effetti notevoli, soprattutto perché è stata fatta bene. All'uomo italiano ha fatto giungere almeno tre messaggi. Il primo, parlare di sicurezza: col condom, niente rischio di gravidanze indesiderate. Il secondo, il piacere: una coppia più tranquilla ha una sessualità più soddisfacente. L'ultimo, poi, era più sottile: con l'uso di profilattici particolari anche alcune difficoltà possono essere risolte. Ma dire che l'effetto sia stato tutto positivo, è errato. Si è mosso qualcosa, è vero; in un certo senso, la pubblicità si è sostituita allo Stato, fornendo un minimo di quell'informazione che continua a mancare. Ma è comunque un'operazione condotta a fini commerciali; e poi, se il maschio comincia a sviluppare un po' più di coscienza, è vero anche che nelle metodiche contraccettive non c'è stato alcun vero miglioramento*».

Lo dimostrano le cifre: se l'anno scorso l'uso di profilattici è aumentato del quindici per cento, del cinque per cento si direbbe diminuito l'impiego della pillola, e del tre per cento quello del diaframma. Se una metà del problema prende coscienza, l'altra insorge parrebbe allentare le difese: «*E' questa specie di compensazione* — continua la dottoressa Persico — *io non l'attribuisco tanto alla maggiore maturità dell'uomo, quanto a una specie di ribellione di secondo grado da parte della donna. Dopo essersi battuta per una gravidanza consapevole, insomma, oggi la donna comincia a chiedere al partner di occuparsi anche lui, per la sua parte, di certi problemi*».

Di un fatto, comunque, anche la sessuologa è convinta: quella immagine dagli spot pubblicitari è una via che anche il potere pubblico («*Noi dell'Aied no, non abbiamo i soldi per farlo...*» dovrebbe cominciare a battere. Con cautela della misura, certo, ma senza lasciar condizionare il risultato da eccessivi moralismi. La dottoressa Persico è sicura, ad esempio, che tra i tanti spot pubblicitari, ad aver avuto più effetto sugli uomini è stato quello che vede una donna confessare, serenamente: «*Ho fatto l'amore con...*». «*Un messaggio molto indiretto, ma anche molto sofisticato: all'uomo che l'ascolta fa venire in mente non solo l'idea di sicurezza, ma anche quella di prestazione soddisfacente*».

g. z.

Difensore di Antonov accusa i Servizi

«*Ad Agca furono inviati cinque fogli di istruzioni per coinvolgere i bulgari*»

ROMA — Chi ha «*preparato*» Mehmet Ali Agca, istruendolo a dovere sulla «*pista bulgara*»? Per l'avvocato Giuseppe Consolo il riconoscimento da parte dei giudici del Foro Italico dell'assoluta innocenza dei bulgari coinvolti nell'attentato al Papa (il pm ne ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove) diventa secondario rispetto ad una risposta a quell'interrogativo. «*Sarebbe in maniera migliore* — ha detto ieri durante la seconda giornata della sua arringa in difesa di Serghey Antonov — *per rivalutare agli occhi del mondo la giustizia italiana, uscita malconcia da questo "processo del secolo"*».

Esplicitamente, lui non lo ha detto, ma nel corso dell'intervento ha indicato tra le carte processuali «*presenze sospette*», «*coincidenze significative*», «*singolari circostanze*» che dovrebbero indurre la Corte d'assise a considerare attendibili le notizie di rapporti tra il terrorista turco ed esponenti dei nostri servizi segreti. Tra le tante, ce n'è una, in particolare, del tutto inedita: nell'ufficio matricola del carcere di Ascoli Piceno, quando vi era detenuto Ali Agca, furono sequestrati cinque fogli destinati al terrorista e contenenti appunti e riferimenti precisi per il coinvolgimento dei bulgari nell'attentato di piazza San Pietro.

Il penalista ha riservato poi giudizi particolarmente severi alla stampa italiana, responsabile a suo avviso di aver «*inquinato presunti punti deboli della difesa*» tralasciando la caccia agli «*informatori misteriosi che hanno provveduto a tenere aggiornato Mehmet Ali Agca sulle circostanze da riferire ai giudici*».

Alle «*messe di menzogne*» che caratterizza, a detta dell'avv. Consolo, il comportamento processuale di Agca, fa riscontro «*un'impressionante serie di dati*» circa le abitudini di vita di Serghey Antonov. Dal gusto per la musica pop, ai fiori nell'auto, dal nomignolo «*Rosy*» per la moglie all'andamento dinoccolato e stanco, fino all'hobby per le bottiglie «mignon». «*Vi pare plausibile* — ha detto il legale ai giudici — *che, nel gennaio 1981, Antonov ed Agca si incontrino in tutta segretezza per discutere di un attentato come quello di piazza San Pietro ed il bulgaro porti a spasso il killer in diversi negozi del centro di Roma per cercare alcune bottiglie di liquore?*».

Il difensore dell'ex capoclan della «Balkanair» concluderà il suo intervento domani, alla ripresa del processo.

Milano, oggi l'ispezione alla media Panzini

Preside fa inginocchiare 3 studenti indisciplinati

MILANO — Alla scuola media Panzini tre ragazzini «*indisciplinati*» sarebbero stati costretti in ginocchio dalla preside, nel suo ufficio, «*per recitare le preghiere*». Per quanto tempo, non si sa. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta didattica: neppure le ragioni della punizione si sanno, sempre che di castigo si tratti, e non «*di un atto d'amore e di meditazione che era diventato doveroso dopo averli uditi pronunciare parole blasfeme*», così come sembra che la preside Angela Grisafi abbia definito l'episodio. Non si sa nemmeno — e questo può essere anche un poco più inquietante — se, e con quale frequenza, alla scuola media Panzini venissero praticati questi atti, d'amore o di punizione che fossero.

L'episodio ha innescato una reazione a catena: relazione della preside al provveditore, ispezione didattica nell'Istituto, assemblee di genitori. E una segreteria telefonica che squilla a vuoto su un fondo musicale vagamente country: lei, la diretta interessata, professoressa Angela Grisafi, si è barricata in casa. «*Non intendo nel modo più assoluto parlare con chicchessia*», spiega al citofono della portineria, «*e se il mio silenzio contribuirà al diffondersi di insensatezze, quanto scriveranno i giornali non avrà nessuna importanza, perché le affermazioni non tige al vero risulteranno smentite dai fatti*». Riesce impossibile far capire alla docente che l'unico modo per evitare di raccontare sciocchezze è, appunto, quello di conoscere i fatti.

Angela Grisafi abita in via Volta 20, zona centrale, palazzi vecchi con qualche pretesa. Non si vede luce alle finestre dell'appartamento e la portinaia arguisce: «*La professoressa non dev'essere ancora rientrata*». Più prova a chiamare per citofono e Angela Grisafi, invece, risponde. La voce, non giovane, è chiaramente turbata, scandisce le parole come abitualmente fa chi è abituato a ripetere frasi e concetti a un uditorio sovente turbolento e ancor più spesso distratto. «*Ho affidato l'intera questione al mio superiore, posso dire soltanto questo*», ripete. La scuola Panzini è a pochi metri, e anche qui, consegna del silenzio. Questa mattina cominciava l'ispezione: a fine settimna dovrebbero conoscersi i risultati.

I tre ragazzi che hanno riferito l'episodio sembra frequentino la prima e siano, come del resto molti altri, più vivaci dei compagni. A quanto pare, l'invito a uscire di classe ed a recarsi in presidenza sarebbe piuttosto frequente per gli alunni che disturbano le lezioni.

Ornella Rota

A Roma si sgombera il palazzo dei «fantasmi piromani»

ROMA — Gli uffici della sede centrale dell'Inail bersagliati da «fantasmi piromani» sono in via di sgombero. Il 5° e il 7° piano del palazzo sono già stati svuotati ma l'intera operazione, che riguarda tutto il palazzo, non è ancora scattata.

Da tempo gli uffici Inail sono «illuminati» da misteriosi fuochi, le cui cause non si riescono ad identificare. Eppure si sono messi polizia scientifica, vigili del fuoco, esperti del Consiglio Superiore della Sanità e del Cnr. Nulla di fatto, solo qualche ipotesi, una delle quali parla di porosità delle fondamenta che permetterebbe infiltrazioni di gas, che poi si libererebbe negli ambienti attraverso lesioni nei muri. Certo, i fuochi continuano (l'ultimo è di lunedì scorso), al punto che il direttore generale dell'Inail ha impartito l'ordine di sgombero.

Il trasferimento completo, comunque, è già deciso, anche se non è ancora definito il posto in cui l'Inail andrà: in attesa che qualcuno dei «ghostbusters» capisca perché ogni tanto qualcosa prende fuoco a quel 5° e 7° piano di un palazzone al centro di Roma.

Stato civile di Torino

4 MARZO 1986

NATI — Cassia Luigi; Pezzera Michel; Petrassi Simone; Schiena Stefano; Gomon Linda; Chiloiro Marcello; Schiripoli Luca; Piton Marina.

MORTI — Vendola Natalina v. Nino, di anni 83, nata a S. Paolo di Civitate, coniugata vi sr. Amico di Guglielmo, pens.; Nicholaou Anastasia v. Burocco, a. 92, Argentina, v.; Crocco 48, pens.; Fenoglio Domenica v. Moretti, a. 83, Pensione, c.so G. Cesare 136, pens.; De Col Rinaldo, a. 75, Quintin, c.so Novara 73, pens.; Rainelli Raffaele, a. 85, Torino, c.so Rosselli 170, pens.; Augugliaro Francesco, a. 29, Belmonte, comm.te, sr. Manginevro 18; Bolognesi Mario, a. 67, Lonato, v. Cavagnola 9, pens.; Grilli Rosario, a. 65, Castiglione di Sicilia, v. M. Ausiliatrice 50, pens.; Pasquinucci Orlando, a. 81, S. Croce sull'Arno 81, pens.; Nemorov Teresa, a. 90, Napoli, v. S. Bacanno 50, pens.; Aristide Fernanda, a. 56, Canelli, v. Bava 52, pens.

Decessi in ospedale: Buoncompagno Giovanna, a. 83, Orbassano, pens.; Bozzato Maria Teresa in Pecoraro, a. 54, S. Pier d'Arena, Ge., pens.; Ingarano Maria, a. 64, Torino, pens.; Bosso Lodovico, a. 81, Mercatini, pens.; Postiero Caterina in Rondinella, a. 77, Brandizzo, pens.; Mistral Andrea, mesi 5, Torino, infante; Corsello Guglielmina in Mastasso, a. 74, Chiaveiasso Eugenio, pens.; Riede Mario, a. 64, Torino, autista; Nassia Antonio, a. 28, Foggia, operaio; Carello Lorenzo, a. 73, Carrosse d'Alba, pens.; Rei Rosa in Brizzolara, a. 73, Savona, pens.; Pavia Rita v. Accolti, a. 69, Zinasco Nuovo, pens.; Burgese Giovanni Carlo Rodolfo, a. 82, S. Antonino di Susa, pens.; Abrate Lucia v. Camerano, a. 83, Carignano, pens.; Barbera Romano, a. 66, Conegliano d'Alba, pens.; Sorba Rosina, a. 72, Torino, pens.; Grieco Vincenzo, a. 53, Bisaccia in Vultureo, Graziano Nicolina v. Casa, a. 73, Venezuela, pens.; Guastalla Maria, a. 84, Casale Monf.to, pens.; Agostini Pompeo, a. 72, Piombino, pens.; Giordano Nazarena, a. 84, Moriserigo, pens.; Maffeo Carlotta v. Sesana, a. 70, Casale Lma, pens.; Cavasa Paolo, a. 60, Volpiano, operaio; Fusale Dalio, a. 60, Rocca d'Arazzo, pens.; Bastiano Maria v. Ravetti, a. 80, Racchetta Tanaro, pens.; Benzoni Giovanni, a. 72, Torino, pens.; Giovannini Giuseppe Cesare, a. 64, S. Giacomo delle Segnate, pens.; Dell'Erba Marisa, a. 19, Salvezza, commessa; Tassani Emma, a. 85, Cazzo, pens.

Nati 4 - Morti 40

(Segue da pagina 5)

Costernatamente e mancata
Maria Renco ved. Fasano
Addolorati la annunciano i figli: Lucia con il marito Mario, Domenico, Giovanni con la moglie Bruna, nipoti cognati cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 7 ore 9 partendo dall'abitazione via Cremona 9. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Villastellone.
— Borgaretto, 5 marzo 1986

Dopo una vita vissuta per la famiglia Dio ha chiamato a sé
Carolina Fassino ved. Gardino
Lo annunciano i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Sacro Cuore. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 4 marzo 1986

Serenamente a mancata
Renata Alessi
Alberto ne danno annuncio le sorelle Fosco ed Elda ved. Savoia. Funerali venerdì 7 corrente ore 8.30 parrocchia San Secondo. Un particolare ringraziamento al dottor Patrizio Fiori per le cure prestate.
— Torino, 5 marzo 1986

Ricordano la RENATA, i nipoti Walter, Mirella, Giorgio, Luciana, Rina.

E' mancato il
prof. Guido Peduta
Ne danno il triste annuncio i nipoti Elena Verdura, Ettore Otto con Maurizio e Vittorio, Egle con Mauro. Funerali venerdì 7 marzo ore 14,30 parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 5 marzo 1986

Lasciando un vuoto incolmabile a quanti
Renato Morelato
Lo piangono il figlio Franco con Silvana e Michela, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia della Pace. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1986

La famiglia Domeppe si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Renato Morelato
— Torino, 6 marzo 1986

Gli inquilini e condomini di C.so Giulio Cesare 63 e via Funaioli 4, partecipano al dolore della famiglia Morelato, Incon.

E' mancato al suo cari
Alberto Boato
Generale degli alpini
La famiglia addolorata, ne dà l'annuncio. Funerali Peveroio venerdì 7 corrente ore 10 partenza dall'ospedale Civile «Agnelli».
— Pinerolo, 5 marzo 1986

Improvvisamente è mancata
Cenisio Zeni
Rappresentante
Lo annunciano la moglie Tilde, mamma e papà, parenti tutti. Funerali in Settimo giovedì 6 corrente ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— Settimo, 5 marzo 1986

Dina Pegrassi e dipendenti partecipano al dolore di Tilde.

Tutti partecipiamo al tuo grande dolore Pino, Rita, Lino, Rosanna, Cristina, Beppe, Antonio.

E' mancato
Emilio Gianinetti
anni 61
Addolorati la annunciano: la moglie Rita; le figlie Graziella e Marina con le rispettive famiglie, e fratello Luigi. Funerali giovedì 6 marzo ore 14,30, partendo dall'ospedale Santa Croce.
— Moncalieri, 5 marzo 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Olette v. Dresco
L'annunciano: figli Alba ed Albino con nuora Bruna Cuneo, Lella, nipoti Roberto, Emanuela, Gabriele, Ilaria Pisano, parenti e amici tutti. Si ringrazia il Dott. Gerardo e collaboratori, infermiere Anna e Maurizia. Funerali giovedì 6 ore 14,30 Parrocchia di Pino Torinese partenza ore 14 da San Vincenzo. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1986

Partecipano al dolore di Alba e Albino, Anna, Paola, Mario Cuneo, famiglia Gardiolet, famiglia Ombra, famiglia Vigna, famiglia Bianchieri, cugini Gallina e Fiorenzoni, famiglia Mattini, famiglia Leopardi.

Improvvisamente è mancata
Anna Formicola ved. Incarnato
La piangono figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 7 ore 10,15 Parrocchia Nostra Signora della Salute. La cara salma verrà tumulata in Villanova d'Asti.
— Torino, 5 marzo 1986

E' crudelmente mancata
Margherita Calvo
Ricordando il suo sorriso e la dedizione alla famiglia lo annuncia con grande dolore la sorella Adriana e parenti. Funerali 7 marzo ore 14,30 Chiesa Gesù Adolescente. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1986

E' mancato improvvisamente
Antonio Abrate
Lo annunciano: la moglie Elvira, il fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Sant'Ambrogio.
— Torino, 5 marzo 1986

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Natale Poncetlini
Lo annunciano i figli Giorgio, Adriana, Renato con le rispettive famiglie.
— Torino, 5 marzo 1986

Per la scomparsa di
Rosanna Marazzano Gianotti
sono vicini a Bruno e ai figli
Maria Teriello
Marisa Povone
Maurizio Spatola
Piercarlo Allemanni
Girolamo Mangano
Gianmario Rastelli
Mario Boudino
Ernesto Manasco
Francesca Farinola
Sergio Trombetta
Aldo Bertano
Gisia Marzinoli
Marina Verna
Piero Biancucci
— Torino, 6 marzo 1986

E' mancato il
cav. Giovanni Verna
Lo piangono la moglie Luisa, la figlia Annamaria con marito Maurizio Casali, e l'adorata Elena, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione della cara salma giovedì 6 marzo alle ore 13,45 presso l'ospedale Mauriziano. Funerali avranno luogo a Venaria alle ore 15.
— Torino, 4 marzo 1986

I Condomini di corso Adriatico partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del consorte
Giovanni Verna
— Torino, 5 marzo 1986

Elena e Virgilio Michelotti sono vicini ad Annamaria e Maurizio.

Giancarlo e Ada Grignaschi costernati si stringono a Laura e ai ragazzi per piangere insieme l'amico e collega
Licio Adami
— Roma, 5 marzo 1986

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Zanon
Ne danno il triste annuncio, la cognata, l'adorata nipote Maria Luisa con Giovanni, Raffaella, Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7, ore 8,30 nella parrocchia Cristo Adolescente.
— Torino, 5 marzo 1986

Crudelmente e mancato al suo cari
Mario Ferraris
anni 63
Lo annunciano la moglie Lina Musso, la figlia Clementina con il marito Ugo Vitadello e i figli Antonella e Mario, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 15 dall'abitazione via Del Campo 6. Si partecipa e partecipazione e ringraziamento
— San Carlo Canavese, 5 marzo 1986

Giovanna e Uberto Sopetto si uniscono al dolore delle famiglie Ferraris e Vermiglio per la scomparsa del caro Zio

Angelo Vermiglio e famiglia partecipano al dolore del fratello e famiglia

Partecipano sinceramente al cordoglio di Clementina e famiglia gli amici
Carlo, Riccardo Bava
Graziella, Domenico Cerrato
Franca, Filiberto Martinetto
Maria Richiardi vedova Chiapperino
Maria Canavesa vedova Bertelli
Giancarlo Feira e famiglia
Franca, Enrico Bruno
Ivia, Sergio Brunero
Claudia e Andre Martetta.

Ambretta e Mariangela Bruhero commosse partecipano

Mariuccia Bonet e familiari partecipano commossi al lutto di Clementina e Ugo

Carlo e Graziella Donatiello partecipano al dolore della famiglia.

L'Amministrazione Comunale e la Formazione «Mercedario Pietro Belloglio» inviscono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Badoglio ed Altieri per la scomparsa della
MARCHESA
Maria Altoviti Badoglio
figlia dell'indimenticabile Illustre Grazzano
— Grazzano Badoglio, 6 marzo 1986.

Amici e Colleghi del Conservatorio «G. Verdi» di Torino ricordano commossi il
m° Bruno Martinotti
— Torino, 6 marzo 1986.

Improvvisamente e mancata all'affetto dei suoi cari
Emanuela Vittone in Sattin
di anni 33
Ne danno il dolorosi annuncio il marito Emilio con la piccola Mattia, papà mamma, il babbo Giuseppe con la moglie Carla e la figlia Francesca, nonna, suocceri, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario prof. Rocca Rossero e tutto il personale medico e paramedico del reparto di Urologia dell'ospedale Molinette di Torino. I funerali avranno luogo oggi 6 c.m. ore 14,30 Parrocchia S. Pietro in Vincoli di Settimo Torinese. La presente e partecipazione e ringraziamento
— Settimo T.se, 4 marzo 1986.

Zia Domenica Vittone partecipa al dolore dei nipoti

Partecipano al dolore le famiglie
Massimo Patrucco
Piero Cavallo Subissone
Luigi Prato.

Con tanto dolore partecipano Felice, Franco e Cinzia Vittone.

I cugini Domenico, Elena Vittone e figli sono affettuosamente vicini alle famiglie.

Zia Gina, zio Emanuele con nonna Nina abbracciano partecipando con profondo dolore alla perdita della carissima EMANUELA.

I cugini Francesco, Liliana, con Barbara, Monica e Roberta abbracciano per l'immatura perdita della cara EMANUELA, sono vicini ai familiari e alla piccola Mattia.

Ester, Giancarlo Ciocia
Famiglia Benedetto
addolorati partecipano

Sono vicini a Giuseppe e ai suoi familiari in questo momento di dolore per la scomparsa della loro cara EMANUELA gli amici
Pia Somerano
Raffaella Azzaro
Michele Delle Fave.

Ditta New Style Torino, San Lorenzo 59 Alba partecipano alla grave perdita di EMANUELA.

Dipendenti e Collaboratori della CD-GE S.r.l. partecipano al lutto del geometra Giuseppe Vittone per la perdita della SORELLA

Lina Peretti e famiglia
Nino e Adriana Ferrero
Giovanni e Anna Turinetti
ing. Carlo Casale e famiglia
partecipano con commosso pianto al dolore del geometra Giuseppe Vittone per la perdita della SORELLA

Crudelmente e mancata
Antonia Briola
anni 72
L'annunciano la moglie Maria Bianco, i figli Natale e Giuseppe con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 7 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Settimo 67. La presente e partecipazione e ringraziamento
— Leinì, 5 marzo 1986

Crudelmente e mancata
Elisabetta Michela ved. Ferrero
anni 93
Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe, Giovanni, Luigi e Domenico con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. Ore 14,30 via Cravero 68. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casalle, 5 marzo 1986

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del caro
geom. Luigi Tirassa
riconoscenti per le dimostrazioni di affetto e di stima ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. Santa Messa di ingresso verrà celebrata il 9 aprile ore 8,30 nella parrocchiale
— Volpiano, 5 marzo 1986.

ANNIVERSARI

1979 1986
Pietro Sommo
Sei sempre nei nostri cuori.

1985 1986
prof. Gustavo Silvani
Con immenso dolore Lidia lo ricorda e quanti lo conobbero e gli vollero bene nel 1° anniversario S. Messa 11 c.m. alle ore 18.15 nella parrocchia S. Cuore di Maria, via Morgari 8.

1973 1986
Paolo Fontana
1901 1986
Teresio Fontana
Vi ricorda insieme. Presenti in ogni istante della mia vita, certa del vostro aiuto, con l'amore di sempre e rimpianto infinito. Mamma e moglie

1985 1986
Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Giacomo Grosso
i familiari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa verrà celebrata domenica 9 marzo 1986 alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cavoretto, Torino

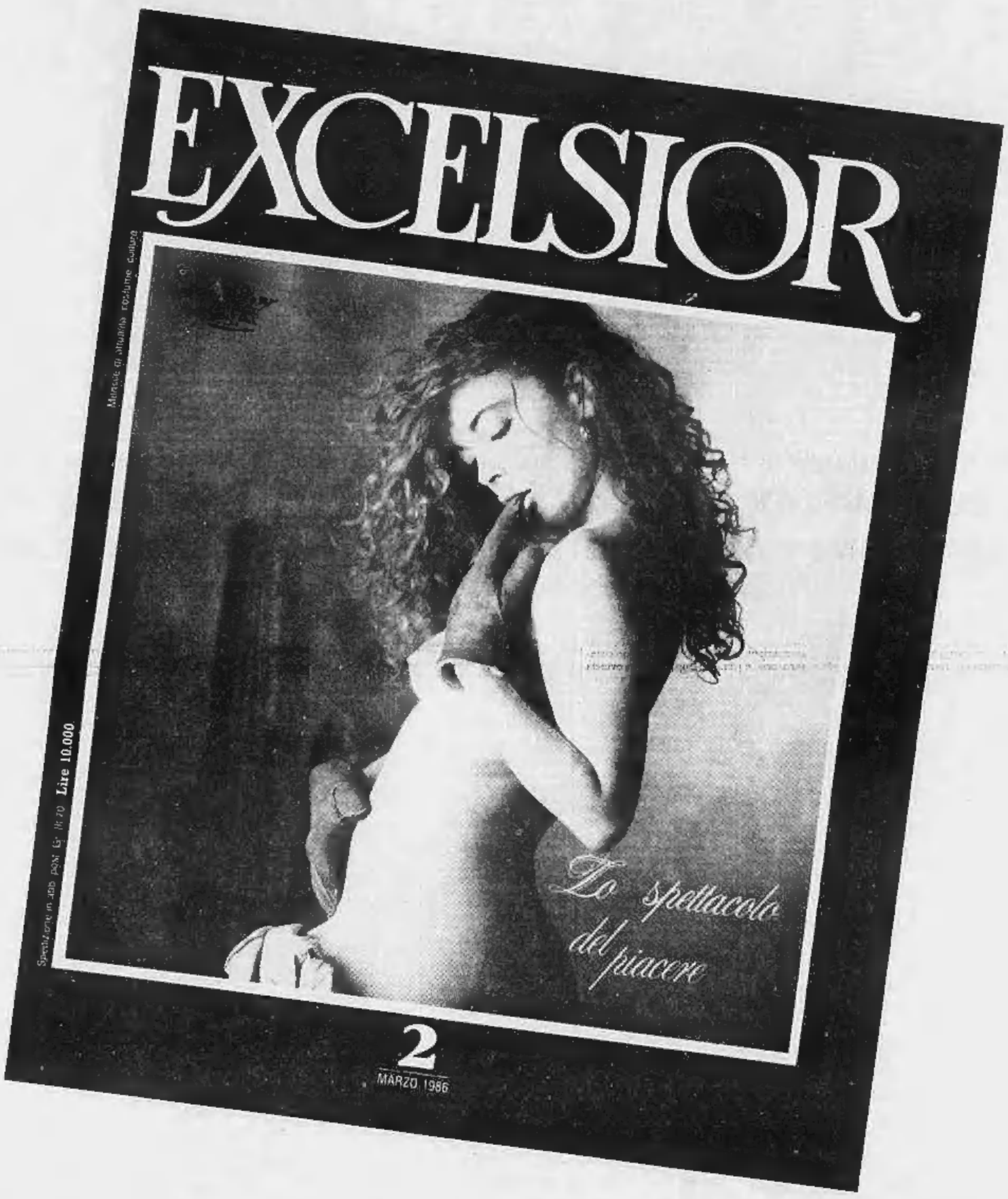
6-3-1901 6-3-1986
Giuseppe Peyrani
Sempre nel vivo ricordo dei tuoi cari.

1985 1986
dott. Carlo Chiaudano
La tua Alice, Fabiana, papà, mamma, Luisa, ti ricordano e chi ti ha voluto bene. Messe: 9 marzo, ore 8,30, Cordova, 10 marzo, ore 18,30, cappella delle Molinette, corso Bramante.

1985 1986
Nel primo anniversario della scomparsa di
Lina Cigna Panà
con affetto la ricordano i familiari. S. Messa venerdì 7 marzo ore 18,00 parrocchia della Crocetta

In ricordo di
Egle Fanciullacci Zerboni
la Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 7 marzo alle 11 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 4 marzo 1986.

IL GIORNALE DELLE MERAVIGLIE



Omaggio a Hitchcock / il ritorno di Lilli Carati
L'eden di Picasso / il diavolo in convento

La Venexiana Laura Antonelli

Solenne passaggio di consegne oggi pomeriggio al Quirinale

Corteo di 32 auto blindate per insediare il nuovo Csm

Su ogni vettura un membro uscente e un neoeletto - Attesa per il discorso di Cossiga

ROMA — Oggi pomeriggio si insedierà ufficialmente il nuovo Consiglio superiore della magistratura che resterà in carica fino al 1990. Il passaggio delle consegne avverrà in modo solenne al Quirinale alla presenza del Capo dello Stato Francesco Cossiga e del ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli. Si aprirà così la settima legislatura dell'organo di autogoverno della magistratura.

Ieri sera a Palazzo dei Marescialli si è intanto compiuto l'ultimo atto del vecchio Consiglio dopo quasi 5 anni di lavoro: è stato approvato il rendiconto dell'attività delle commissioni ed è stato inviato un messaggio di auguri al neopresidente del Consiglio costituzionale francese Robert Badinter, ex ministro della Giustizia e vicepresidente del Csm del Paese transalpino. I 10 membri laici uscenti avranno quindi diritto — in base alla legge 312 del 71 — a ricevere 16 milioni a testa a titolo di indennità di liquidazione.

Al termine della seduta il vicepresidente Giancarlo De Carolis ha portato a conoscenza dei membri uscenti il contenuto del suo discorso che rivolgerà oggi al presidente Cossiga. L'appuntamento è fissato per le 18 e 30 in punto al Quirinale. Il corteo di 32 macchine blindate partirà qualche minuto prima dalla sede del Csm in piazza Indipendenza. A bordo di ciascuna vettura saliranno un membro uscente assieme ad un neo consigliere. Ad esempio, il professor Vittorio Frosini (membro laico uscente eletto dal pri) partirà in coppia con il professor Silvano Tosi (neo componente del Csm eletto dal Parlamento su designazione di pli e pri).

I due componenti di diritto, cioè il primo presidente della Cassazione Giuseppe Tamburrino e il procuratore generale della Suprema Corte Carlo Maria Pratis, raggiungeranno invece senza ospiti in auto il Quirinale.

Il cerimoniale prevede innanzitutto il commiato dei componenti laici e «togati» del Consiglio uscente. Al saluto del vicepresidente De Carolis risponderà il Capo dello Stato, che è presidente di diritto del Csm, alla presenza degli altri consiglieri e del Guardasigilli.

Il discorso di Cossiga è particolarmente atteso soprattutto perché dovrebbe preannunciare i contenuti essenziali dell'imminente messaggio alle Camere, ritenuto necessario proprio per eliminare definitivamente quel conflitto tra poteri dello Stato manifestatosi tre mesi fa con le dimissioni — poi rientrate nel giro di 24 ore — dei 20 membri «togati» del Csm.

Alle 17,30 — cioè dopo un'ora dall'inizio dell'incontro — avrà luogo la prima riunione del nuovo Consiglio, presieduta dallo stesso Cossiga. Durante la seduta sarà nominata una Commissione per la verifica dei titoli dei 30 componenti «togati» e dei requisiti di eleggibilità dei 20 componenti laici eletti dal Parlamento.

La commissione, che — in base al regolamento del Csm approvato dieci anni fa — è composta da un magistrato di Cassazione, da un giudice di tribunale e da un membro laico, dovrà soprattutto controllare che non sia stato violato l'articolo 104 della Costituzione. Tale norma prescrive che i 10 membri laici del Csm devono essere scelti tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati che abbiano effettivamente esercitato l'attività per almeno 15 anni.

Finora non si è mai verificata la bocciatura di un solo candidato. Questa volta l'esame dei requisiti dei laici potrebbe invece riservare alcune sorprese. D'altronde il 20 gennaio scorso, durante la riunione del Parlamento in seduta comune, il presidente della Camera Nilde Jotti affermò che spetta solo alla Commissione del Csm verificare se gli eletti hanno le carte in regola.

Prima di concludere la seduta di oggi il presidente Cossiga fisserà la data della riunione del plenum che si terrà a Palazzo dei Marescialli — probabilmente entro una settimana — in cui la Commissione riferirà sulla verifica dei 20 eletti, e si procederà alla nomina a scrutinio segreto del nono vicepresidente nella storia del Csm in sostituzione di Giancarlo De Carolis.

Pierluigi Franz

Medici, intesa sulle «code» contrattuali

ROMA — Le «code» contrattuali dei medici sono state chiuse ieri a Palazzo Vidoni con un accordo firmato tra le parti. Dal punto di vista economico, i medici riceveranno l'indennità di tempo pieno sulle tredicesime mensilità dal 1° gennaio 1983. Gli assistenti saranno subito inquadrati al nono livello, anziché all'ottavo, come avveniva in precedenza.

L'accordo prevede di estendere alle Regioni per equiparare il numero degli aiuti a quello degli assistenti e per distribuire in modo omogeneo i fondi per l'incentivazione. Riconosciute altresì quattro ore settimanali per l'aggiornamento.

Stamane l'accordo sarà illustrato a Cgil-Cisl-uil. Riserve sono venute dal sindacato dei biologici e dalla Cisas.

Il segretario nazionale dell'Anaao-Simp, Aristide Paci ha espresso soddisfazione, rilevando tuttavia che sono rimaste irrisolte le questioni relative alla pronta disponibilità e alla progressione in carriera. Paci ha anche sollecitato il governo ad emanare il decreto legge sul ruolo medico.

Al processo contro la mafia si affacciano nuove tecniche dilatorie

Il killer inghiotte due chiodi e a Palermo salta l'udienza

E' Vincenzo Sinagra, accusato d'una decina di omicidi - Il presidente lo fa ricoverare e sospende il dibattimento, nonostante il parere contrario del pm - Slittano gli interrogatori

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Con due chiodi da 12 centimetri nello stomaco. Vincenzo Sinagra, *killer* spietato della cosca di corso dei Mille, vomita e strabuzza gli occhi. Salta la quattordicesima udienza del maxiprocesso alla mafia. Pallido, la bava alla bocca, Sinagra se ne sta disteso su una panca della gabbia numero 21. E' in pericolo di vita: deve essere operato. Il presidente allarga le braccia, rinvia.

«Ecco la nuova strategia delle cosche», commenta in aula un colonnello dei carabinieri. E un avvocato di nome aggiunge: *«Oggi è toccato a Sinagra, domani chissà»*. Il legale s'allontana. Difende più di trenta «picciotti»: *«Due chiodi!* — dice con un sorriso — *e soltanto: la prossima volta sarà un cucchiaio, una spazzolina o forse un tubetto di dentifricio»*.

Ma come sono arrivati i chiodi nella cella di Sinagra? Il colonnello dei carabinieri risponde: *«Domandatelo al direttore dell'Ucciardone»*. E un altro legale aggiunge: *«Questo Sinagra, l'altro giorno, ha ingoiato anche la penna di un collega nel corso del colloquio in carcere»*.

Sono le 11. L'udienza si è aperta con 90 minuti di ritardo. Nell'aula-bunker il presidente annuncia: *«Vincenzo Sinagra ha ingerito alcuni corpi estranei. E' stato visitato dal medico del carcere. Ci sono le radiografie: un trasferito in osservazione...»*.

Dalla gabbia numero 21, ecco Francesco Spadaro, il figlio del grande boss, che grida allarmato: *«Sinagra sta male, non ragiona, sta molto male: può morire»*. Il presidente riprende: *«C'è uno stato di pericolo, non posso procedere»*.

Interviene il pubblico ministero: Signorino: *«C'è un comportamento volontario: chiedo che l'imputato sia considerato assente»*. Il presidente è deciso: *«Dispongo l'immediato trasferimento in ospedale e rinvio a domani alle ore 9,30»*.

Ci si preparava ai ritmi serrati degli interrogatori, ma i colpi di scena, finite le crisi epilettiche ed i malori improvvisi, potrebbero continuare. Stavolta è sceso in campo il *killer* di corso dei Mille.

Vincenzo Sinagra, 33 anni, soprannominato «Tempesta», deve rispondere di una decina di omicidi, di lupare bianche e di rapina. E' cugino del pentito Vincenzo Sinagra che ne descrive la personalità *«contorta e spietata»*. Spara in bocca alle sue vittime e si finge pazzo. Entra nella camera della morte e ride delle torture inflitte ai nemici della famiglia. Marchese. Fa di più: arriva a uccidere, a sangue freddo, il suo amico più caro, Diego Di Fatta. Sono cresciuti insieme, ma lui non esita a sparare quando arriva l'ordine di eliminare l'uomo che ha osato scippare un'anziana signora «protetta» dai Marchese.

La sentenza istruttoria è illuminante: nel raccontare al cugino, che poi si sarebbe pentito, l'assassinio di un confidente della polizia, Sinagra commenta: *«Gli ho sparato in bocca, con soddisfazione»*.

Adesso inghiotte chiodi. Per dimostrare la pazzia ha affrontato il manicomio giudiziario e il letto di contenzione per lunghissimi periodi. Ma la perizia medica lo definisce sano di mente.

Francesco Santini

Il salario dei detenuti si al ricorso costituzionale

ROMA — Il detenuto-lavoratore forse potrà essere equiparato al lavoratore (operaio o impiegato di categoria C) e quindi ricevere una busta paga equivalente. Il pretore del lavoro Ettore Pilli ha infatti inviato alla Corte costituzionale la legge sull'ordinamento penitenziario del '75, relativamente agli articoli 22 e 23, che stabiliscono per l'appunto alcuni criteri di riduzione di salario per i detenuti che svolgono lavori nel corso della reclusione.

Il magistrato inviando gli atti alla Corte costituzionale, ha accolto, dichiarando non manifestamente infondata, la richiesta avanzata da 81 reclusi del carcere di Rebibbia (comuni e politici).

Il ricorso era stato presentato dall'avvocato Fabrizio Pietrosanti che, in una memoria conclusiva, aveva sottolineato il contrasto fra gli articoli 22 e 23 dell'ordinamento penitenziario

Riuniti a Messina, si dimetteranno se non sarà modificata la legge

Spaccatura tra i sindaci anti-condono non passa la linea dura dello sciopero

MESSINA — *«Confermiamo di essere pronti a dimetterci se il governo non modificherà la legge sul condono edilizio»*. Le parole del sindaco di Vittoria, Paolo Monello, comunista, presidente del coordinamento siciliano per la riforma della legge di sanatoria, hanno suscitato grandi applausi.

Ma qui a Messina, nell'aula consiliare della Provincia, affollata di sindaci provenienti da ogni parte della Sicilia, dalla Calabria e perfino dalla lontana Puglia, il fronte degli oppositori alla legge che prevede salate sanzioni a danno di chi ha costruito abusivamente è sembrato per la prima volta incrinarsi.

E' vero che alla fine dell'assemblea è stato approvato un documento unitario in cui vengono riproposte, punto per punto, le richieste avanzate in occasione della recente «marcia su Roma» degli abusivi (in primo luogo l'abolizione o la riduzione al minimo dell'oblazione), ma segni di divisione sono emersi in diverse fasi dell'animato dibattito, soprattutto per ciò che concerne le strategie di lotta.

La «linea dura» non trova tutti compatti. Le reazioni di fronte all'operato dei sindaci messisi alla testa di questo movimento e la vicinissima scadenza delle elezioni regionali in Sicilia (la regione dove più forte è la protesta) hanno agito da elementi frenanti. C'è chi ha paura di nuovi cortei, chi teme di non poter più controllare la protesta popolare.

Così, al momento della stesura del documento conclusivo, l'originaria proposta di indire, fra il 15 e il 17 marzo, scioperi e manifestazioni decentrate in tutti i comuni è stata trasformata in un invito a tutte le amministrazioni comunali e ai comitati degli abusivi (erano numerosi quelli presenti all'Assemblea) a promuovere non meglio precisate iniziative dirette a informare i cittadini sullo stato della vertenza con il governo. Contemporaneamente, in Sicilia, rappresentanti del coordinamento chiederanno una serie di incontri urgenti con i presidenti della giunta e dell'Assemblea regionale nonché con i capigruppo di tutti i partiti. Obiettivo: avere un sostegno politico ampio quando torneranno alla carica con il governo.

La data del 31 marzo, termine per la presentazione delle domande di sanatoria, è infatti alle porte. Oltre alla modifica della legge sul condono, da più parti si chiede l'introduzione di un'amnistia per gli abusivi (non fra i presenti, c'è stato anche chi ha proposto una depenalizzazione dei reati contestati ai pubblici amministratori colpevoli di non avere fronteggiato con la dovuta energia il dilagare del fenomeno).

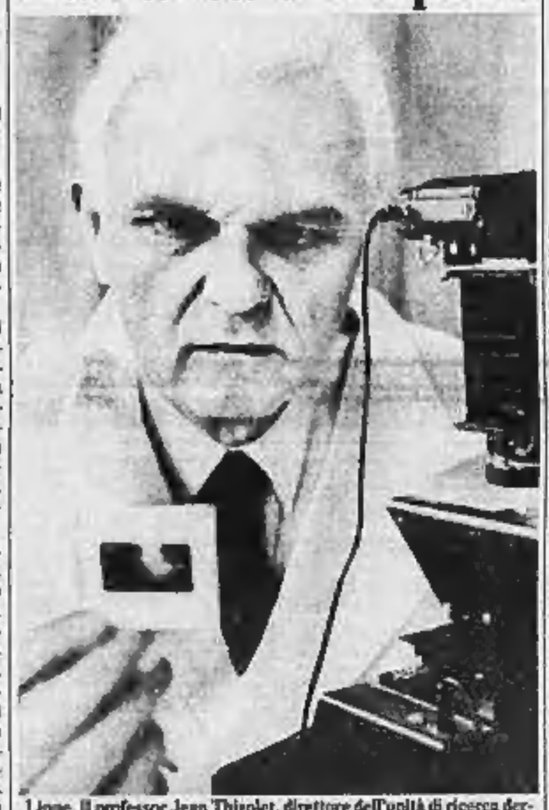
Per il resto, il dibattito di ieri a Messina ha confermato la varietà di un movimento che raggruppa ideologie politiche diverse, che trova ragioni di origine anche nella mai risolta questione meridionale. Toni molto accesi nei confronti dei giornali, accusati di *«criminalizzare»* i sindaci messisi a fianco degli abusivi, *«gli stessi sindaci che hanno strappato elogi in altre occasioni, quando si è trattato di scendere in piazza contro la mafia o in favore della pace»*, ha sottolineato il sindaco di un paesino.

«Altro che fomentatori di rivolte», gli ha fatto eco Carmelo Lo Giudice, primo cittadino di Bisignano, provincia di Cosenza: *«Siamo noi sindaci ad ammortizzare le tensioni sociali. Voi avete idea di come sia difficile amministrare un paese come il mio, con 10 mila abitanti e 1400 disoccupati»*.

Non sono mancate le proposte per il riequilibrio del territorio (*«L'Italia è l'unico Paese in Europa che non ha una legge sui suoli»*, ha sottolineato Pino Firrarello, sindaco di Bronte, in provincia di Catania). E non sono mancati neanche gli inviti, da parte di molti sindaci, a non fare confusione fra gli abusivi per necessità (il 95 per cento del totale) e quella che definiscono «la rimanenza di speculatori».

Nino Amante

La banca della pelle



Lione. Il professor Jean Thivolet, direttore dell'unità di ricerca dermatologica presso l'ospedale Herriot della città francese, ha annunciato la creazione della prima banca mondiale di pelle per i trapianti

Bologna, per i rapimenti Machiavelli e Bauer

Processo all'Anonima sarda il pm chiede da 1 a 30 anni

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Non ci sono imputati innocenti, per il rappresentante della pubblica accusa, nell'aula del tribunale di Bologna dove si celebra il processo per i sequestri di Ludovica Rangoni Machiavelli e Patrizia Bauer. E' il tardo pomeriggio quando il dottor Paolo Giovagnoli propone le pene: trent'anni per Attilio Cubeddu, indicato come il «capo»; 28 per Danilo Trudu e Bruno Ferrai, unici latitanti: sarebbero stati i carcerieri; venti per Pietro Contena e Santino Ortu, imputati del solo rapimento Bauer; cinque per Antonino Tripi, la moglie Aurelia Moro e il cognato Antonio Stefano Moro; otto anni per Nello Lisi, accusato di ricettazione, e uno per Giovanni Nughes e Gianni Giorgetti, imputato di favoreggiamento. In totale il pubblico ministero propone 121 anni di carcere. *«Il dibattimento non ha fornito niente di nuovo ma ha dato alcune conferme»*, ha detto il dott. Giovagnoli.

L'ineluttabilità del crimine made in Sardinia, ramo sequestri, di quel 1983, era sembrata aprire una succursale anche a Bologna. Oltre Appennini, soprattutto nelle campagne senesi, in provincia di Pisa, Livorno e Firenze, la folla di «cacciatori di uomini» aveva dato frutti concreti e molti erano finiti in galera. Quando il braccio di ferro fra la legge e i banditi pareva più aspro, il sostituto procuratore Francesco Fleury, di Firenze, dichiarò: *«Nel corso di indagini sui sequestri di persona, e in particolare sui più recenti, che hanno avuto un'esecuzione tecnicamente perfetta, si è potuto constatare come i percorsi indicati per il pagamento dei riscatti, gli incontri con gli emissari, e il rilascio degli ostaggi, avvengano sempre in zone caratterizzate da insediamenti di pastori sardi»*. Pastori che non vedono mai niente e ben poco hanno da raccontare agli inquirenti.

E' accaduto anche in questa brutta storia e, in aula, molti testimoni hanno dato l'impressione di aver fatto tesoro delle attenuazioni possibili, nei loro confronti, di qualcuno non lontano dagli accusati, siano stati suggerimenti, inviti, consigli, più facilmente minacce. Hanno avuto paura e preferito rischiare, o subire, un'incriminazione piuttosto che indicare verità scomode o, per loro, pericolose.

Otto imputati, su undici, sono sardi e dalla Sardegna provengono molti fra i testimoni: pastori o servi pastori, per lo più brava gente costretta a *«non vedere, non sentire, non parlare»* da una legge ferrea: il *Codice della vendetta barbaricina*, più obbedito del codice penale. E' un ordinamento giuridico tramandato per via orale e trascritto da Antonio Pigliaru, che fu professore di Dottrina dello Stato all'Università di Sassari.

Se qualcuno parla, la deposizione viene considerata un'offesa e l'offesa deve essere vendicata. Il «codice» non è equivoco: composto da 22 articoli, stabilisce proprio con la dichiarazione che *«l'offesa deve essere vendicata. Non è uomo d'onore chi si sottrae al dovere della vendetta, salvo nel caso che, avendo dato con il complesso della sua vita prova della propria virilità, ci rinunci per superiore motivo morale»*. Una volta iniziata, la catena di sangue non finirà mai. Recita l'ultimo articolo: *«L'azione offensiva posta in essere a titolo di vendetta costituisce a sua volta nuovo motivo di vendetta da parte di chi ne è stato colpito, specie se condotta in misura non proporzionata ovvero non adeguata ovvero sleale. La vendetta del sangue costituisce offesa grave anche quando è stata consumata allo scopo di rendicare una precedente offesa di sangue»*. E in quest'aula di tribunale, sembra ora qualcuno, si è trasferito un pezzo di Barbagia con la sua legge, le sue convinzioni, le sue tradizioni.

Vincenzo Tessandori

E' stato il tema dell'incontro con tedeschi e austriaci

Signorile ha discusso a Innsbruck il progetto-galleria del Brennero

INNSBRUCK — Il traffico ferroviario del Brennero, asse vitale delle comunicazioni tra Germania, Austria ed Italia, è stato il tema principale dell'incontro trilaterale svolto ad Innsbruck tra i ministri dei Trasporti, Claudio Signorile, Ferdinand Lacina (Austria) e Werner Dollinger (Rft).

Un importante obiettivo è stato raggiunto: i tre ministri faranno compiere studi sulla costruzione di una galleria ferroviaria sotto le Alpi per congiungere il versante italiano a quello austriaco. Entro giugno i tre ministri si riuniranno nuovamente per confrontare questi studi e decidere quale progetto eseguire entro il 1987.

Due possibilità in discussione: una galleria ferroviaria lunga circa 60 chilometri da Aica vicino Rovereto a Innsbruck; oppure una più breve di circa 35 km che partirebbe sempre da Aica per raggiungere Steinach fra il Brennero e Innsbruck. L'Italia è contraria al progetto di una galleria lunga (con tutti i rischi che essa può comportare) ma ha detto ieri il ministro Signorile: *«Siamo pronti a esaminare e valutare possibili varianti»*. Signorile ha detto che ci sono solo due esempi nel mondo di tracciati ferroviari sotterranei superiori ai 40 km: in Giappone e quello in progetto sotto la Manica.

La galleria servirà ad alleggerire il traffico stradale sull'asse del Brennero, traffico che minaccia seriamente già da anni l'ambiente naturale. Il costo dell'opera dovrà essere finanziato — una volta approvato il progetto — dall'Italia e dall'Austria.

Magnetofono con slogan br a Primavalle

ROMA — Un magnetofono delle Br è stato collocato intorno alle 13 in via Giuseppe Mezzofanti a Primavalle, in prossimità del mercato rionale.

Una frase precedentemente registrata ha diffuso slogan delle Br invitando inoltre la popolazione a partecipare attivamente alla lotta sociale. Sul posto è intervenuta immediatamente la polizia.

Numerosi volantini dell'Unione comunisti combattenti (la sigla che ha rivendicato il ferimento di Ilio Empoli) sono stati rinvenuti ieri mattina nei locali adibiti a spogliatoi dagli operai delle officine meccaniche Romanazzi

Guido Bacchetta, 65 anni, è finito in carcere per falsa testimonianza

Venezia, per le bustarelle all'ufficio tasse arrestato il proprietario di un ristorante

VENEZIA — Guido Bacchetta, 65 anni, proprietario di «Al Theatro», uno dei più noti ristoranti di Venezia, è stato arrestato per falsa testimonianza su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Gabriele Ferrari, al termine di un interrogatorio nell'ambito dell'inchiesta su alcune presunte irregolarità (bustarelle) all'ufficio imposte dirette

Bacchetta era stato convocato in qualità di testimone dal magistrato che coordina le indagini per precisare alcune circostanze, emerse da una precedente deposizione, relative a presunte agevolazioni offertegli da dipendenti dell'ufficio imposte dirette. Il ristoratore non avrebbe fornito al magistrato i chiarimenti richiesti e il dott. Ferrari lo ha quindi invitato prima a rivedere la sua posizione e successivamente ha ordinato il suo arresto.

Bacchetta è stato accompagnato in una cella di isolamento del carcere veneziano di Santa Maria Maggiore e sarà nuovamente sentito dal dott. Ferrari nei prossimi giorni.

L'inchiesta sulle presunte irregolarità alle imposte dirette di Venezia aveva portato nei giorni scorsi all'arresto per corruzione e concussione di un commesso dell'ufficio, Sergio Tiepolo, di 39 anni, di Venezia, ed all'invio di alcune comunicazioni giudiziarie a funzionari e contribuenti. Le indagini erano state avviate dopo che alcune persone si erano presentate a testimoniare avendo letto sui giornali locali la notizia di un'analoga inchiesta sulle imposte dirette veneziane, condotta dal giudice istruttore Felice Cas-

Una Prisma nuova ti aspetta.
E noi aspettiamo il tuo usato.

Oggi il tuo usato vale di più. Dai Concessionari Lancia. La attenta considerazione di ogni vettura; una generosa valutazione, come raramente ti è capitato; la possibilità di scoprire il più esclusivo mondo Lancia: la Lancia Prisma. Equilibrio assoluto delle forme, confort prestigioso, prestazioni entusiasmanti. Oggi, la convenienza si unisce al fascino di viaggiare in Prisma. Alla superiorità di possedere una Lancia.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

VENDO muri locale ristorante pizzeria bar mq 1000 volendo cedere anche attività avviata. Usar via Medici 68.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA patente E pensionanda piemontese libero subito offresi. Telefonare 268.189.

ARLE autista patente C piemontese lavorativo pensionato pratico commercio offresi a ditta o privato. Tel. 584.708.

CAMERIERE trentaro offresi ristorante, bar e pizzeria, referenziato, libero. Tel. 337.045 pasti 325.140.

CUOCO molto esperto 30enne e secondo cuoco offresi ristorante alberga trattoria anche fuori Torino. Tel. 272.512.

CUOCO trentacinquenne esperto referenziato offresi solo lavoro in Torino o fuori. Telefonare 011 831.737.

DOMESTICA offresi 4 giornate amanita bambini libera. Referenziata. Telefonare 337.045 pasti 325.140.

ELETTRICISTA specializzato con 15 anni esperienza offresi per manutenzione. Telefonare 987.1806 serali.

EX guardia giurata, attualmente sorvegliante ferroviario, passaggio diritto offresi. Tel. ore 1110 dopo le 17.

FATTORINO magazziniere offresi, referenziato carico scarico spedizioni vendita. Telefonare 905.5231.

OFFRESI fattorino magazziniere patente B trentenne esperienza decennale pratico città disponibile trasferte passaggio diritto. Telefonare 328.712.

OFFRESI 34enne per qualsiasi lavoro serio con passaggio diritto. Telefonare 861.0171 ore pasti.

RAGAZZA veronese cerca lavoro serio, anche a ore. Telefonare 546.571.

SALDATORE carpentiere quinto livello con esperienza offresi a serio ditta. Max serietà. Telefonare 800.9768.

SIGNORA offresi per lavori domestici mezza giornata. Telefonare 000.7549.

SIGNORA 35enne referenziata con famiglia offresi come custode o portinaia. Telefonare 904.5337.

STRANIERO 23enne patente B serio cerca lavoro come cameriere o aiuto barista o qualsiasi altro lavoro purché serio. Telefonare 518.539.

TORNITORE qualifica verificatore offresi serio ditta passaggio diretto. Telefonare 207.887.

VENTOTTENNE offresi come fattorino camionista passaggio diritto. Telefonare 268.754.

commessi, baristi

BARISTA ventiduenne esperienza biennale cerca lavoro. Telefonare 210.4830.

COMMESSA 24enne pratica pasticceria offresi anche altro genere, referenziata. Massima serietà. Telefonare 965.9583.

SIGNORA lunga esperienza nel settore abbigliamento offresi mezza giornata. Telefonare 325.091.

impiegati

AIUTO contabile diplomata con esperienza quadriennale contabilità fiat cerca impiego stessi. Telefonare 011 898.191.

CONTABILE pratica partita doppia, contabilità generale, iva, esperienza anche presso studio professionale offresi. Telefonare 751.874.

DIPLOMATA ragioniere cerca lavoro, primo impiego. Telefonare 806.7983.

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente lingue francese inglese ottima esperienza biennale offresi. Tel. 358.2248.

DIPLOMATO ragioniere esperienza commerciale attrezzature edili ed industriali, pratico lavori ufficio, offresi. Referenze Telefonare 724.179.

ESPERTA paghe e contributi pratica computers esperienza pluriennale offresi a ditta seria con passaggio diretto. Referenze. Telefonare 254.142 ore serali.

GEOMETRA venticinquenne esperienza catasti offresi presso impresa-azienda. Telefonare 347.6750 ore serali.

IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità tariffaria computerizzata cercasi clienti torinesi. Tel. 440.180.

IMPIEGATA esperienza pluriennale livelli ufficio, acquisti, selezione, gestione contabilità su computer, esperienza bancaria offresi anche part-time, passaggio diretto. Tel. 850.7057.

IMPIEGATO conoscenza inglese, parlato e scritto, offresi passaggio diretto. Telefonare 885.730 serali.

LAUREATA inglese università di Londra, buon francese 30enne, nubile, esperta lavori ufficio maturati rilevantissima esamina proposte impiego anche part-time. Telefonare 201.362.

MAGAZZINIERE impiegato secondo livello commercio 46enne libero esperienza diversi settori esamina proposte per mansioni responsabilità. Tel. 343.557.

OFFRESI aiuto magazziniere proprio carico-scarico e spedizioni pur corriere o porta. Tel. 960.3662 dopo le ore 20.

PERITO elettronico strumentale cerca lavoro come impiegato tecnico. Telefonare 011 926.449.

PERITO meccanico 25enne passaggio diretto offresi a ditta seria, preferibile zona Rivoli-Rivalta. Tel. 0121 62.29 ore serali.

PROGRAMMATORE diplomato conoscenza lingue inglese spagnolo esperienze amministrative e commerciale scopo miglioramento sistemabile sono proposte. Tel. 830.713.

RAGIONIERA esperienza assicurativa quadriennale passaggio diretto offresi anche part-time. Telefonare 200.308.

RAGIONIERA 26enne esperienza pluriennale contabilità e bilancio cerca impiego. Telefonare 650.3927 - 996.9035.

RAGIONIERA 35enne, esperienza pluriennale contabilità fornitori clienti e magazzino su computer, passaggio diretto offresi. Telefonare 347.2107.

RESPONSABILE magazzino con esperienza quindicennale gestione clienti settore idraulica offresi. Tel. 707.0784.

RESPONSABILE magazzino con esperienze quindicennale clienti fornitori settore riscaldamento, per signora sola. Trattamento famigliare. Tel. 547.783.

CERCASI governante fissa interessata per 2 persone più sciatore urgente. Scrivere Maria Alberti, via Benevagna 1 - 17035 Cisano sul Neva (Savona).

CERCASI magazziniere esperto e pratico gestione componentistica e produzione elettrica-elettronica meglio calcolatrici. Tel. 738.1202.

CERCO urgente persona con patentino di macchista anche pensionato. Astenersi serie-i-ragazzi. Tel. 011 931.0213.

CIRCOLO privato cerca signora/o bella presenza per tavola calda tavolinista part-time. Pinerolese corso Francia 104, ore 10-11 sabato 8-13.

FAMIGLIA residente in collina cerca per custodia villa coniugi soli (pensionati o turnisti) meglio lombarda esercizio per piccola manutenzione e giardino. Se referenziati telefonare 650.366.

INDUSTRIA elettromeccanica ricerca giovani 20-25 mila stretto interessati contratto di formazione addetti macchine utensili, assemblaggio, controllo laboratorio, sinterizzati. Richiedesi licenza media inferiore. Sarà data preferenza diploma attinente professionale. Scrivere: «Pubblicompass 7183 — 10100 Torino».

LA Ingom - Servizi Aziendali selezione personale ricerca per famiglie dirigenti aziende clienti: collaboratrice domestiche e baby-sitters. Scrivere incont. via Mazzini 19 - 10123 Torino. Telefonare 011 547.525.

MEDIA azienda metalmeccanica cintura Torino Ovest assume manutentore meccanico impianti produttivi disponibile turni. Scrivere Casella Postale 300 - Torino, precisando anche sede.

PARRUCCHIERE uomo capace ridonni francese disposto trasferirsi in Svizzera cercasi. Telefonare 0184 74 638.

commessi, baristi

BOUTIQUE cerca assistente commessa referenze commerciali. Tel. 886.4963.

impiegati

A.A.A. RESIDENTI Torino, minimo 25enni, proponiamo collaborazione primaria attività libera collaborazione nostra filiali. Si richiede adeguata cultura e predisposizione contatti categorie medio alta reddito. Indirizzare risposte a: «Pubblicompass 60 — 10100 Torino».

A.A.A. RICERCHIAMO per lo sviluppo su Torino personale con esperienza, indubbia moralità. Il servizio che offriamo è stato realizzato con la collaborazione di alcune banche. Telefonare per appuntamento al 502 851.

AGENTI IMMOBILIARI muniti di patentino società a livello nazionale cerca per ampliamento quadri. Sede di lavoro Torino. Offresi assunzione diretta stipendio provvigioni ambosi spese. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 54 10100 Torino».

ANIMATORI stagione estiva cercansi qualità di capo villaggio, istruttori windsurf, canoa, nuoto, tennis, aerobica, arco, hostess, conoscenze lingue. Inviare foto, curriculum a Publimari casella 359 - 37100 Verona.

AVVIATO centralissimo modernissimo studio odontoiatrico cerca specializzato/a ortodontista per collaborazione societaria. Scrivere: «Pubblicompass 65 — 10100 Torino».

AZIENDA corporativistica auto zona Rivalta cerca per ampliamento quadri. Sede di lavoro Torino. Offresi assunzione diretta stipendio provvigioni ambosi spese. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 54 10100 Torino».

CAPO officina esperto meccanico/elettrauto autoambulanze ricerca molteplici. Tel. 011 506.198 ore ufficio.

CERCANSI giovani per avviare nuove professioni informatica telematica. Colloquio, addestramento, inserimento a Torino. Telefonare 02 670.0230 - 670.1163 oppure scrivere: Esperi Italia, via Macchi 83 - Milano.

CERCASI impiegato/a anche pensionato/a veramente pratico/a contabilità ordinaria e bilancio per impiego part-time. Tel. 502 886.

CERCASI ragioniere/a pratica consolidata generale esperienza di almeno 8 anni. Tel. 308.5887.

CERCHIAMO giovani di sviluppo alla programmazione Cobol-Basic per nuovo inserimento nel mondo del lavoro. Addestramento tecnico presso in centri di addestramento dati. Per informazioni telefonare 543.935.

COMPUTER shop cerca perito in informatica o elettronico con conoscenza su personal computer hardware e software telefonare 506.747.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca pratico/a venditore/trice automobili massimo 30enne. Tel. 355.8833.

CONTABILE primaria lavorazione cosmetici cerca contabile esperto/a per ufficio clienti fornitori recupero crediti ricerca società servizi per due ore al giorno anche serali o mezzogiorno. Telefonare 557.6297.

GRUPPO immobiliare ricerca acquisitori/trici venditori/trici per ampliamento organico. Fisso provvigioni. T. 505.388.

IMMOBILIARE cerca sede dattilografa/o ad esperto/a settore per livello responsabile. Tel. mattino al 513.874.

IMPORTANTE istituto ricerca elementi ambosi per avviarli ad una brillante e remunerativa carriera nel settore finanziario ed assicurativo. Età minima 25 anni, cultura superiore. Tel. 832.745.

LAUREATO/A ottima presenza spigliato dinamico privo intralazzi dialettali ricerca nota società per presentazione propria ruolo relativo. Offresi 25 milioni annui inquadramento alla diretta dipendenza ed'azienda. Tel. 650.9367.

PER ufficio nella prima cintura torinese zona Sud cercasi esperta paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicompass 7188 — 10100 Torino».

PRIMARIA concessionaria auto e fuoristrada ricerca venditori/trici esperti/e per ampliamento organico. Presentarsi Autosandar, corso Belgio 178 Torino.

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi con auto propria per sempre acquisizione Fiscozero provvigioni. Tel. 659 831.

SOCIETA' immobiliare ricerca anche part time personale studente per fasce lavoro segnalazioni vendita immobiliari. Telefonare 515 551 - 515.488.

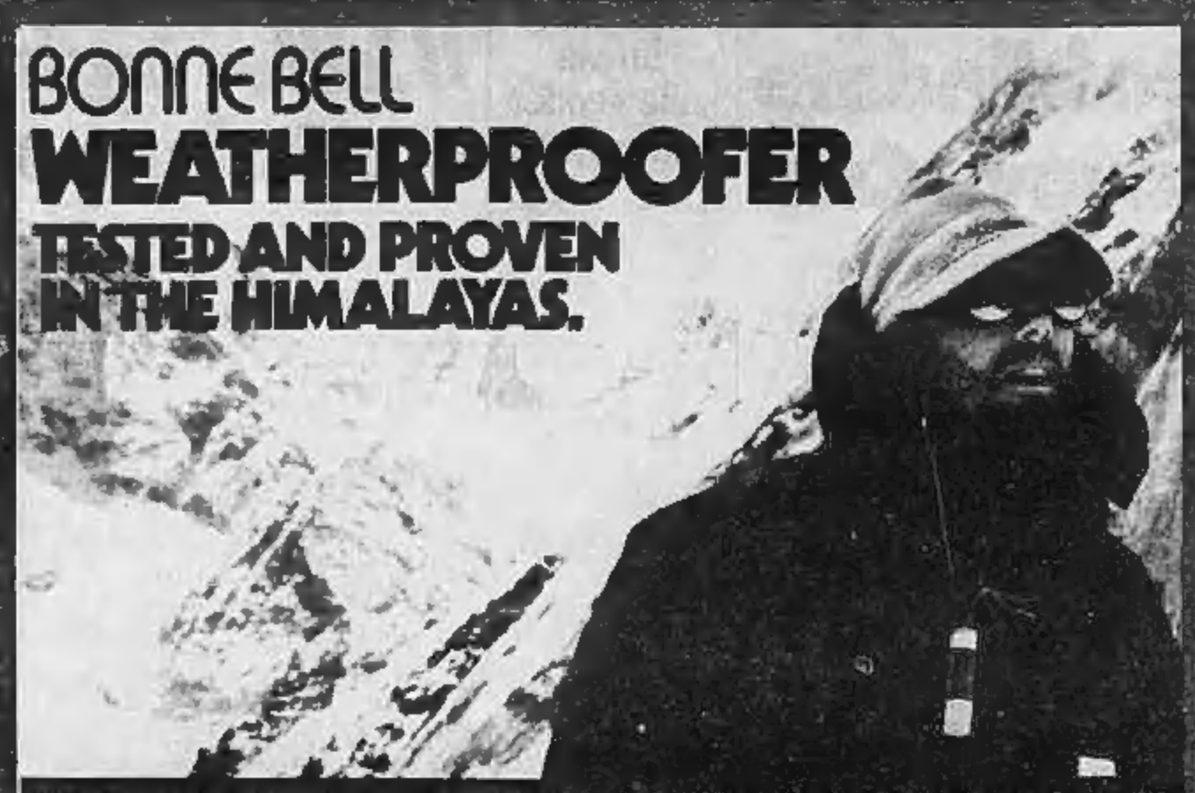
SPA gruppo diplomatico con auto massimo 28 anni per attività estremamente qualificante no vendita. Tel. 505 803.

STUDIO consulenza ricerca «risparmia azienda/e» cerca pago. Telefonare 388 315.

STUDIO immobiliare cerca collaboratrice/ore esperto/a promozione vendita mare montagna auto propria. T. 831.081.

TECNOKABA 547.131 assume n. 1 diplomato/a anche privo impiego da inserire nel proprio organico ufficio di Torino.

BONNE BELL
WEATHERPROOFER
TESTED AND PROVEN IN THE HIMALAYAS.



Weatherproofer protected the lips and faces of climbers in extreme weather conditions at altitudes over 25,000 feet in the Himalayas.

The 100% waterfree formula provides maximum sun protection. Guards against sunburn, windburn, chapping and drying.

When it comes to protection–Bonne Bell is World Class!

PER UNA ABBRONZATURA «DIVERSA»

IN ESCLUSIVA DA

BOIDI

Via Marco Polo 15, Torino (Crocetta) - Tel. 584.732

Importante gruppo finanziario commerciale di Torino ricerca
RAGIONIERI/E
massimo trentacinquenni con esperienza anche di Edp.
Telefonare al 521.1400 ore ufficio

ANNUNCIO NON ADATTO
a persone che non ambiscano ad una sistemazione comoda e facile
IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA
per ampliamento proprio organico ricerca consulenti finanziari.
Requisiti:
età compresa tra i 30 ed i 35 anni,
buona cultura e titolo di diploma o laurea,
parlare a buon livello che non si sentano realizzati nel loro ambiente, rappresentanti di commercio che vogliano migliorare notevolmente i loro guadagni.
Tel. per appuntamento al 533.535 (10 linee). Palermano 217

8 Rappresentanti

AGENTE per vendita beni strumentali e consumo settore grafico cercasi Ta-Vc dinamico ambizioso automunito 24-32 anni Tel. 640.6029.

AGENZIA rappresentanze mobili, ricerca subagente per bambino 4 anni ripresa settimanale esclusa sabato, domenica, patente guida, cercasi per famiglie dintorni Torino. Tel. 641.896.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 19 angolo corso Grosseto, tel. 739.33.64.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 461.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 79. Tel. 325.647 (sabato aperto).

AUTOSREMO vende Fiat Uno diesel 5 porte amaranto di 24 mesi in perfetto condizioni e Fiat Panda 30 S di 4 mesi bianca 5000 km. Garanzia Fiat. Telefonare ore ufficio 651.278.687 965.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 671.843.

FIAT Uno diesel 5P S bianca metà 12 accessoriata come nuova km 10.000 vendo/permuto. Tel. 011.799.508.

JAGUAR XJ6 4.2 anno '79 blu scuro sia condizionata interno pelle come nuovo unico proprietario vende/permuta L. 13.700.000. Tel. 011 715.260 ore ufficio.

OCCASIONE vendesi lungone Fiat 50 pochi chilometri. Tel. ore pasti 0173 42.052.

PASSAT familiare diesel vende, ottimo stato. Telefonare 511.833.

PERCHE' auto usata? L. 6 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia sopralluoghi Autopmar via Tunisi 50. Tel. 306.178.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.091.

18 Acquisto alloggi

A.A. DIRIGENTE Fiat acquista da privato recente 120/150 mq zona Rivalta S. Ambrogio. Tel. 904.270.

ABBIAMO numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Diberti corso G. Ferraris 89. Tel. 6767. (Aperti anche sabato pomeriggio).

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino 3-4 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 650.0468.

ACQUISTANSI 2 camere tinello signorile libero zona semicentrale. Pagamento valorizzato. Telefonare 758.853.

ACQUISTASI alloggio libero semicentrale camere cucina servizi terrno L. 30 milioni. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI direttamente appartamenti varie metrature pagamento per contanti. Per appuntamento tel. ai n. 547.126.

10 Prestazioni consulenze

SIGNORA con esperienza quindicennale esegue lavori di lucidatura (a china) e scritture normografo di disegni tecnici. Scrivere «Pubblicompass 7137, 10100 Torino».

11 Baby sitter

offerte

SAMARITANA referenziata fissa con pernottamento per bambino 4 anni ripresa settimanale esclusa sabato, domenica, patente guida, cercasi per famiglie dintorni Torino. Tel. 641.896.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 19 angolo corso Grosseto, tel. 739.33.64.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 461.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 79. Tel. 325.647 (sabato aperto).

AUTOSREMO vende Fiat Uno diesel 5 porte amaranto di 24 mesi in perfetto condizioni e Fiat Panda 30 S di 4 mesi bianca 5000 km. Garanzia Fiat. Telefonare ore ufficio 651.278.687 965.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 671.843.

FIAT Uno diesel 5P S bianca metà 12 accessoriata come nuova km 10.000 vendo/permuto. Tel. 011.799.508.

JAGUAR XJ6 4.2 anno '79 blu scuro sia condizionata interno pelle come nuovo unico proprietario vende/permuta L. 13.700.000. Tel. 011 715.260 ore ufficio.

OCCASIONE vendesi lungone Fiat 50 pochi chilometri. Tel. ore pasti 0173 42.052.

PASSAT familiare diesel vende, ottimo stato. Telefonare 511.833.

PERCHE' auto usata? L. 6 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia sopralluoghi Autopmar via Tunisi 50. Tel. 306.178.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.091.

18 Acquisto alloggi

A.A. DIRIGENTE Fiat acquista da privato recente 120/150 mq zona Rivalta S. Ambrogio. Tel. 904.270.

ABBIAMO numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Diberti corso G. Ferraris 89. Tel. 6767. (Aperti anche sabato pomeriggio).

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino 3-4 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 650.0468.

ACQUISTANSI 2 camere tinello signorile libero zona semicentrale. Pagamento valorizzato. Telefonare 758.853.

ACQUISTASI alloggio libero semicentrale camere cucina servizi terrno L. 30 milioni. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI direttamente appartamenti varie metrature pagamento per contanti. Per appuntamento tel. ai n. 547.126.

(continua)

PRODUTTORE provinciale casalinghi cerca rappresentante per Piemonte Liguria Lombardia anche singole. Richiedesi introduzione. Dettagliare: Casella Postale n. 69, Belluno.

PRONTO moda dita produttrice cerca rappresentanti per zone libere. Tel. 011 553.122.

SEI una persona dinamica che vuole valorizzarsi nel campo della vendita diretta? Telefonaci per un contatto. Un grande marchio ti può dare la possibilità di inserirti in un campo di soddisfazione libertà guadagno. Telefonare oggi 220.1810 ore 9.30-18.

SELEZIONIAMO due agenti automuniti, preferibilmente provenienza vendita diretta prodotti elettrodomestici. Presentarsi oggi orario ufficio in via Venaria 10 - Torino.

SIAMO alla ricerca di un serio/a professionista della vendita che abbia maturato una profonda esperienza nell'organizzazione e nella gestione di gruppi destinati alla vendita a domicilio. Telefonare 443.370.

SOCIETA' commerciale per ampliamento organico ricerca per le province del Piemonte 5 giovani seri automuniti anche prima esperienza per lavoro interessante. Offresi corsi formazione professionale, fisso mensile, possibilità guadagno iniziale L. 1 milione 300 mila. Se interessati telefonare allo 011 348.7005.

SOCIETA' in espansione ricerca vetrinistambassa, minimo 25 anni, con provata esperienza di vendita a domicilio. Telefonare 443.370.

STUDIO consulenza finanziario assicurativo cerca collaboratori/trici anche part time. Offre ottima remunerazione provvigionale. Telefonare per appuntamento al n° 5986 853.

10 Prestazioni consulenze

SIGNORA con esperienza quindicennale esegue lavori di lucidatura (a china) e scritture normografo di disegni tecnici. Scrivere «Pubblicompass 7137, 10100 Torino».

11 Baby sitter

offerte

SAMARITANA referenziata fissa con pernottamento per bambino 4 anni ripresa settimanale esclusa sabato, domenica, patente guida, cercasi per famiglie dintorni Torino. Tel. 641.896.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 19 angolo corso Grosseto, tel. 739.33.64.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 461.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 79. Tel. 325.647 (sabato aperto).

AUTOSREMO vende Fiat Uno diesel 5 porte amaranto di 24 mesi in perfetto condizioni e Fiat Panda 30 S di 4 mesi bianca 5000 km. Garanzia Fiat. Telefonare ore ufficio 651.278.687 965.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 671.843.

FIAT Uno diesel 5P S bianca metà 12 accessoriata come nuova km 10.000 vendo/permuto. Tel. 011.799.508.

JAGUAR XJ6 4.2 anno '79 blu scuro sia condizionata interno pelle come nuovo unico proprietario vende/permuta L. 13.700.000. Tel. 011 715.260 ore ufficio.

OCCASIONE vendesi lungone Fiat 50 pochi chilometri. Tel. ore pasti 0173 42.052.

PASSAT familiare diesel vende, ottimo stato. Telefonare 511.833.

PERCHE' auto usata? L. 6 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia sopralluoghi Autopmar via Tunisi 50. Tel. 306.178.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.091.

18 Acquisto alloggi

A.A. DIRIGENTE Fiat acquista da privato recente 120/150 mq zona Rivalta S. Ambrogio. Tel. 904.270.

ABBIAMO numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Diberti corso G. Ferraris 89. Tel. 6767. (Aperti anche sabato pomeriggio).

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino 3-4 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 650.0468.

ACQUISTANSI 2 camere tinello signorile libero zona semicentrale. Pagamento valorizzato. Telefonare 758.853.

ACQUISTASI alloggio libero semicentrale camere cucina servizi terrno L. 30 milioni. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI direttamente appartamenti varie metrature pagamento per contanti. Per appuntamento tel. ai n. 547.126.

(continua)

MASSIMO MILA. LA STAMPA HA RACCOLTO PER VOI 36 SUOI ARTICOLI, NATI DA OCCASIONI E IN MOMENTI MOLTO DIVERSI, QUALI ESEMPI D'UN GIORNALISMO CULTURALE D'ALTA CLASSE. RILETTI CON LA CALMA E L'ATTENZIONE CHE SOLO IL LIBRO CONSENTE, VI RIVELERANNO IL SEGRETO D'UNO STRAORDINARIO MESTIERE.

"TERZA PAGINA. 36 ARTICOLI DI MASSIMO MILA" È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000, PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 13.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. ____ COPIE DI "TERZA PAGINA. 36 ARTICOLI DI MASSIMO MILA" AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 3.000 DI SPESE POSTALI

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ *LOCALITÀ* _____

TEL. _____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "TERZA PAGINA. 36 ARTICOLI DI MASSIMO MILA" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORE PER IL LIBRO IN: DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA, AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAENE' C. S.A.S. VIA BARDONECCHIA, 170 - 10141 TORINO

UN NUOVO LIBRO DE "LA STAMPA", UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA.

Oggi si apre il Salone di Ginevra: alta tecnologia e vetture da sogno

L'auto rivive gli anni ruggenti

Trionfo di turbo, Diesel moderni, trazione integrale, elettronica - Dal Giappone un festival di prototipi avveniristici, la Volkswagen lancia la vettura a «goccia d'acqua» - La crescita delle Case italiane in Europa

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Mastodontica, blu con interni in pelle di un bianco abbagliante e cruscotto in radica, la Rolls-Royce Corniche convertibile Bottura in mostra la bellezza di 240 milioni di lire. E non è la vettura più cara del Salone di Ginevra, dove c'è Porsche da 400 milioni.

Ma la Rolls, oggi, è un simbolo del passato. Il futuro sta da altre parti: nei nuovi motori Fire prodotti in Italia, negli impianti modello della Fiat o della Volkswagen, nelle soluzioni di alta tecnologia che i giapponesi si divertono a proporre con un ritmo impressionante.

E' anche un segno, quest'ultimo, delle potenzialità che l'automobile può ancora esprimere. «Certo anni di progresso» è il motto del Salone, che s'inaugura stamane per restare aperto sino il 16 marzo. E questo progresso non si è certo arrestato, anzi — sotto la spinta di molteplici fattori — sta vivendo anni ruggenti. Basti pensare al turbo, ai diesel moderni, alla trazione integrale, all'elettronica.

I giapponesi, come si può vedere anche a Ginevra, sono terribilmente attivi e i timori che i costruttori europei e americani nutrono nei loro confronti hanno basi solide. Qui è un festival di prototipi alle misteriose e dai contenuti avveniristici: troviamo vetture con le porte che si aprono elettronicamente e con il tetto apribile to di cellule a energia solare.

L'ultima moda è quella delle ruote motrici e sterzanti. Sulla Mazda «MX-03» ti siedi al volante — in realtà una specie di cloche vagamente aeronautica — e a colpi di pulsante scegli se vuoi avere le ruote posteriori fisse oppure più o meno sterzate rispetto a quelle anteriori in relazione alla velocità di marcia.

Fantasie? Forse, ma intanto i sogni di qualche anno fa sono diventati realtà di oggi. La stessa Volkswagen si abbandona a un «gioco» di questo proponendo la , che viene definita «utilità di base» per un veicolo alternativo.

Lo «Scooter» sembra una goccia d'acqua, ha tre ruote e motore anteriore, posteriore. Può montare propulsore di 1600 o cc. e toccare i 200 l'ora. Una supermoto o una minisportiva o, al limite, la prefigurazione di un'utilitaria da affidare Seat, il nuovo marchio del Gruppo Volkswagen-Audi.

Karl Hahn, presidente della Volkswagen, è ottimista sul futuro dell'auto e su quello del suo Gruppo, che l'anno ha venduto quasi due milioni e mezzo vetture in tutto il mondo. «*L'85 — sostiene* Hahn — *sarà migliore dell'84 e il trend rimarrà positivo nell'anno successivo, impossibile fare previsioni a più lungo termine, perché si è esposti a elementi imprendibili. Diciamo che oggi il costo del petrolio e un miglioramento della situazione economica generale ci può guardare con più fiducia al domani*».

Hahn, che ha avuto cordiali parole di ammirazione per la Fiat e la Lancia («*Stanno lavorando molto bene, basti guardare al fenomeno Uno, ritengo Europa ci ampio spazio per l'industria italiana e per noi*»), ha tenuto a sottolineare l'importanza dell'affare Seat. «*Gli spagnoli rimarranno indipendenti*» promette.

Accordi, ipotesi di joint-ventures tra Case (vedi l'Alfa Romeo, che sta trattando con la General Motors per forniri componenti Pontiac e che sta cercando di rinnovare il dialogo con la Nissan su altre basi dopo l'infelice esperienza Arna) si susseguono. Ma tra tante voci c'è una concreta e, se vogliamo, antica realtà: i legami tra i carrozzieri italiani e i costruttori esteri.

A Ginevra se ne osservano numerosi esempi. Ecco la 205 Cabriolet Pininfarina per la Peugeot, ecco la 780 di Bertone per la Volvo, ecco la Vantage Zagato per l'Aston Martin: coupé con motore 8 cilindri di 5 litri e 432 cavalli, capace di toccare i l'ora. Ne stati costruiti 51 esemplari, tutti già venduti a colpi di di lire l'uno.

Non ci sembra che questa rassegna abbia comunque vedette, anche se le nuove Renault 21 e Volvo recitano un ruolo importante. In tema di novità, già si annuncia più ricco, specie per il made in Italy, il Salone di Torino: Thema-Ferrari, Prisma e Delta a trazione integrale, Panda diesel. Uno turbodiesel, tanti dream-cars dei nostri stilisti. A Ginevra e soprattutto soffiato il vento dell'ottimismo. E questa è stata la novità più bella.

Michele Fenu

Sechundo il muro ghiacciato

Lubecca. Si può fare alpinismo su ghiaccio anche in riva al mare. E' quanto succede in questi giorni sulla costa presso la città tedesca sul Mar Baltico. La marea ha portato a terra migliaia di blocchi di ghiaccio che andavano alla deriva in mare aperto e li ha bloccati in cumuli giganteschi

Nuovo sistema di manutenzione Fiat

Il computer guiderà anche il meccanico

DAL NOSTRO INVIATO

— In ogni Salone dell'automobile si cerca la chiave di interpretazione e fino a qualche anno fa era il prodotto a fornirla, con il del tempo. I temi diventati politici economici che tecnici. E' il caso del Salone di Ginevra 1980 nel quale le novità automobilistiche non mancano, ma in cui il tema dominante è quello della diminuzione del prezzo del petrolio e il calo del dollaro.

In realtà è difficile individuare un legame diretto questi due fattori economico-finanziari e il mondo dell'automobile. Di fatto, però, autorizzano un generale ottimismo che si ritrova, almeno in parte, nelle cifre di vendita.

In casa Fiat, per esempio, si ritiene che non vi sia una influenza diretta tra i ribassi del petrolio e del dollaro e il dell'automobile. Esso è determinato, infatti, dai massicci investimenti nelle tecnologie, per i quali la Fiat ha speso in pochi anni oltre 10 mila miliardi di lire, e dall'impostazione tecnica dei modelli. Qualche vantaggio più diretto si potrà avere, invece, nel settore della componentistica, una prevedibile diminuzione della materie plastiche. Questi materiali costituiscono il 6 per cento in peso dell'auto europea e sono direttamente derivati dal petrolio. In questo la diminuzione di prezzo del «barile» potrà influire sui meccanismi d'innovazione.

Ma un'automobile innovativa sarà necessariamente un prodotto sempre più complesso. L'elettronica a bordo è destinata a crescere con la generalizzazione dei nuovi sistemi di iniezione e accensione e con i dispositivi antislittamento. Si tratterà di vetture di sempre più elevata qualità e per questo — sostengono i della Fiat — sempre più di un'assistenza altrettanto sofisticata.

Il problema dell'assistenza tecnica — come ha detto ieri il direttore commerciale di Fiat auto, Paolo Bernardelli — diventa perciò di vitale importanza, con grossi impegni finanziari per informare e formare adeguatamente la rete. Si tratta di obiettivi molto qualificanti ma anche molto complessi, che richiedono grande capillarità di intervento esistono. Infatti, limiti ben precisi all'apprendimento di nozioni così specializzate come richiede, appunto, l'elettronica.

«*Abbiamo allora pensato — ha detto Bernardelli — di applicare questa stessa elettronica all'assistenza tecnica. Abbiamo cioè varato un programma attraverso video che porterà alla realizzazione sistemi di autodiagnosi capaci di guidare il tecnico o il meccanico nella ricerca del guasto, attraverso un vero e proprio dialogo non specializzato*». E ciò vale la piccola officina di un piccolo Paese quanto per la grande officina di un grande centro.

Questo sarà poi completato da memorie centrali a grado di comporre una casistica molto dettagliata, relativa ai guasti di ogni genere e tipo. un programma assolutamente che soltanto la «General Motors» americana sta approntando. «*Certo* — ha concluso il direttore commerciale di Auto — *è dispendioso per mezzi e mezzi, ma capace di determinare importanti ricadute nel settore della qualità e dell'immagine del prodotto e, quindi, della fedeltà alla marca*».

Renzo Villare

Una proposta per cinture di sicurezza obbligatorie tro l'86

ROMA — L'Istituto superiore di Sanità chiede che venga istituito l'obbligo delle cinture di sicurezza entro l'anno e che con un decreto legge si proibisca di portare i bambini nei sedili anteriori delle auto.

Un'altra proposta si riferisce ai conducenti degli autocarri pesanti. «*Bisognerebbe* — ha detto il prof. Franco Taggi, responsabile dei modelli biostatistici dell'Istituto — *che sulle patenti di questi conducenti figurasse una penalizzazione a punti. Spesso non hanno colpa per le infrazioni ai limiti di velocità, per il mancato funzionamento dei tachigrafi, per percorrenze oltre il consentito. Sono costretti da interessi commerciali delle aziende*».

Cinture di sicurezza e poggiatesta ridurrebbero la mortalità e gli incidenti del 40%. L'Istituto superiore di Sanità si pone a dell'Ispes che ha diffuso i dati dell'indagine condotta per conto Lavori Pubblici.

Dopo la proposta di referendum, l'Arci chiede l'applicazione delle direttive Cee

Si accende la battaglia sulla caccia

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Gli amici della natura e degli animali hanno presentato alla Corte Cassazione due referendum abrogare l'articolo 842 del codice civile che autorizza l'accesso dei cacciatori ai fondi agricoli e per l'abrogazione di altri 23 articoli su 37 della legge 967 del 27 dicembre 1977 che disciplina l'attività venatoria. La proposta di referendum è firmata dal Wwf, dagli Amici della terra, da Italia Nostra, dalla Lega ambiente e dalla Lipu (Lega italiana protezione uccelli). La raccolta delle firme (ne sono necessarie mezzo milione) inizierà ai primi di aprile e si concluderà a luglio. Nella primavera dell'87 si dovrebbe andare alle urne.

L'articolo 842 del codice civile di cui si chiede l'abrogazione dice testualmente: «*Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si eserciti per l'esercizio della caccia (T. U. 5 giugno 1939), a meno che il fondo chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia o vi siano colture in atto suscettibili di danno. Egli può sempre opporsi a che non è munito della licenza rilasciata dall'autorità*». «*Come dire* — commentano alla Lipu — *che chiunque abbia un fucile sulle spalle e la licenza di caccia può tranquillamente andare a spasso nella proprietà altrui anche se il suo fine non è quello di*».

Un permesso che esplicitamente è negato all'altra categoria di cittadini, «*i non cacciatori, per intenderci*» commentano alla Lipu. L'abrogazione dell'842 probabilmente è stata suggerita dalle varie associazioni di agricoltori che durante ogni stagione venatoria subiscono danni alle colture o piccoli da parte cacciatori indisciplinati, che federazione colpisce duramente quando viene a conoscenza. Se con il referendum verrà cancellato l'articolo 842, ai cacciatori, in pratica, resterà che frequentare le riserve o i terreni demaniali.

Tra articoli di cui gli ambientalisti hanno chiesto la revisione ci sono quelli che riguardano la fauna selvatica. La rappresentanza delle varie categorie nel Comitato tecnico nazionale, la regolamentazione sull'esercizio della caccia, i mezzi usati, l'elenco delle specie cacciabili e i periodi di abbattimento. Non trascurato quello che prevede il controllo sull'introduzione selvaggina dall'estero, il calendario venatorio regionale, gestione sociale del territorio e gli appostamenti fissi e temporanei.

Tutto da rivedere anche sulla cattura e sull'utilizzazione di animali a scopo scientifico o amatoriale e sugli allevamenti a scopo alimentare. Il referendum tocca anche i poteri e i compiti degli agenti di vigilanza e della Infine quello che riguarda la sospensione, l'esclusione e la revoca della licenza di porto d'armi per uso di caccia.

Cosa ne pensa la Federcaccia, che rappresenta oltre 1 milione e 400 mila doppiette, di questa nuova iniziativa degli ecologisti? Innanzitutto lamenta la di un dialogo tra cacciatori e ambientalistiche per trovare un'intesa che tenga conto e rispetti le esigenze di entrambi. «*Queste minacce referendarie che quasi si ripetono di anno in anno paralizzano ogni nostra iniziativa che tende a migliorare e modificare l'attività venatoria proprio per difendere la nostra immagine*».

Comunque la Federcaccia programmato per la prossima tre convegni interregionali che si svolgeranno a Verona, Roma e Napoli, per l'aggiornamento delle tematiche federali che riguarderanno corsi di formazione culturale e di cinegetica per scongiurare il perpetuarsi degli incidenti e l'approvazione del calendario venatorio suddiviso per specie con aperture e chiusure «non politiche» ma stabilite da zoologi, biologi ed esperti.

Intanto la segreteria nazionale dell'Arci rilancia l'iniziativa per ottenere, in tempi brevi, il recepimento della direttiva Cee che prevede tra l'altro consistenti restrizioni del calendario e il totale divieto dell'uccellagione. «*Crediamo* — ha precisato il presidente dell'Arci Serri — *che l'immediata adozione di una legge di recepimento delle direttive Cee e una successiva riforma della legge quadro sulla costituiscano gli strumenti più adeguati per regolare in modo serio e razionale il rapporto fra un esercizio venatorio controllato e la conservazione e riproduzione del patrimonio faunistico. Il successo della nostra iniziativa potrà creare una nuova situazione, della quale non potranno non tener conto le associazioni e i gruppi che hanno aderito l'iter referendario*».

Aldo Popoli

Sapri, polipo gigantesco (quattro metri) si arena sulla spiaggia

SAPRI — Un polipo gigante in avanzato stato di decomposizione è stato trovato ieri sulla spiaggia dell'Uliveto di Sapri, nel golfo di Policastro.

Il polipo, una massa informe e maleodorante, di un'ampiezza di circa 4 metri, i cui tentacoli si vedevano chiaramente, è stato visto da alcune persone della Delegazione di spiaggia, le quali hanno avvisato il professor Cesare Pifano, preside del Liceo Scientifico Galileo Galilei.

Il professor Pifano ha convocato la professoressa Selenia dell'Istituto, Antonietta Ciccarelli, ed insieme a lei s'è recato sulla spi per vedere di che natura fosse il «mostro».

La professoressa Ciccarelli ha dichiarato: «Non era una piovra, come qualcuno ha scritto della. Non poteva essere lo, ma un polipo di lunghezza grandezza per il Basso Tirreno».

Groviglio di auto e camion vicino a Saluzzo, difficoltà negli aeroporti

La nebbia dilaga, 4 morti in Piemonte

SALUZZO — Quattro morti e ferito in gravi condizioni: questo il bilancio di una sciagura stradale avvenuta ieri nel primo pomeriggio nel Saluzzese, a poche centinaia di metri dall'abitato di Faule, un paesino agricolo della pianura . Lo scontro tra due auto è dovuto alla nebbia che per tutta la giornata ha reso la visibilità pressoché nulla.

Le vittime sono Aldo Marino, 50 anni, di Dronero, operaio Fiat di Torino, Luciano Pellegrino, 49 anni, impiegato, abitante a Cuneo, la sorella gemella Inea, commerciante di Sanfront e la convivente di Luciano, Laura Olocco, anni, originaria di Frazzo, anche lei impiegata. In ospedale a Saluzzo è ricoverato in gravi condizioni (braccia rotte e lesioni interne, prognosi riservata) Sebastiano Cagliero, 40 anni, autista di Borgo San Dalmazzo.

La disgrazia è accaduta poco prima delle 15. Dai primi accertamenti della polizia di Saluzzo che il camion di Cagliero (lavora come padroncino per un cementificio di Cuneo), diretto da Moretta verso Torino, abbia «toccato» la fiancata del Tir di Carlo Ponzone, 56 anni, di Cairo Montenotte, probabilmente l'autista di Borgo ha perso il controllo del veicolo che ha invaso la corsia di sinistra della provinciale schiacciando prima la 127 di Aldo Marino e poi travolgendo la Ritmo sulla quale viaggiavano i fratelli Pellegrino e Laura Olocco.

I due uomini sono morti sul colpo; le donne invece sono apirate prima del ricovero all'ospedale di Saluzzo. La provinciale è rimasta chiusa al traffico per quattro ore.

f. pan.

MILANO — Una fitta coltre di nebbia ha ricoperto anche ieri tutta la pianura padana, insistendo specialmente sulla Lombardia e sul Piemonte. Il traffic automobilistico, inferiore al normale, ha incontrato serie difficoltà per la visibilità, compresa tutte le strade e autostrade tra i 10 e i 40 metri.

Notevoli disagi anche per il traffico aereo: sono rimasti chiusi per scarsa visibilità gli scali di Linate e della Malpensa. Gli arrivo vengono dirottati verso altri aeroporti del Nord Italia.

Dalle 11 l'aeroporto di Linate è stato comunque abilitato ad operare in seconda categoria, consentendo cioè l'atterraggio della totalità dei voli. Fino a quell'ora lo scalo era riservato solo alla categoria, quella che prevede una visibilità inferiore ai 200 metri. Su Linate sono dirottati anche i voli che, a causa della scarsa visibilità, hanno potuto regolarmente a Malpensa.

In Piemonte l'aeroporto di Torino-Caselle è stato chiuso nella tarda serata di martedì. La scarsa visibilità (in alcune località inferiore ai dieci metri) provocato disagi anche sulle strade ed autostrade. Sia sulla Torino-Milano che sulle autostrade per Aosta, Piacenza e Savona, il traffico ha subito rallentamenti.

In Val Formazza

Valanga sfiora 18 sciatori

LOCARNO — Valanga su un gruppo di diciotto sciatori-alpinisti svizzeri in alta Val Formazza; ma è andata bene. L'incidente infatti non ha le proporzioni gravissime che si sarebbero potuto temere. Fortunatamente c'è stato soltanto un ferito grave, illesi tutti gli altri.

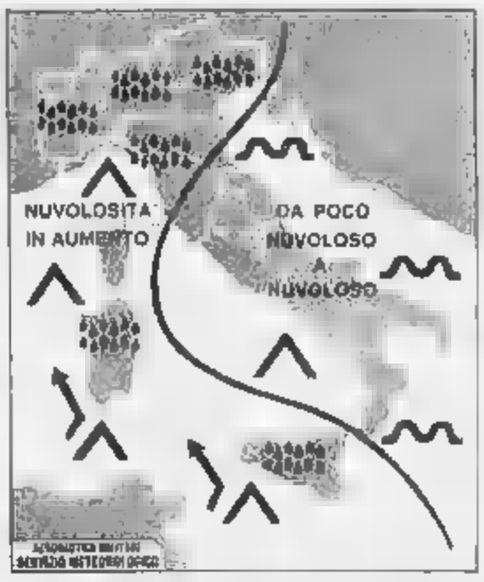
E' accaduto versante italiano del Blindenhorn, una vetta di oltre tremila metri posta sul confine con la Svizzera. gruppo di sciatori-alpinisti, quasi tutti zurighesi, era accompagnato da due guide uranesi di Altdorf. Erano partiti all'alba dalla capanna Corno, versante svizzero Blindenhorn. Dopo avere toccato questa vetta hanno iniziato la discesa sul pendio formazzino.

Le due guide hanno iniziato la discesa lungo il fianco di una depressione, consigliando la comitiva seguire le loro tracce itinerario che appariva sicuro. Sembra che alcuni dei abbiano preferito invece discesa diretta nel canalone, provocando quindi il distacco della valanga a circa metri quota.

La maggior parte degli sciatori è uscita Tre sono rimasti prigionieri della neve e sono stati recuperati compagni. Per due le ferite erano leggere. Uno invece aveva riportato gravi fratture ed era rimasto sotto la neve per parecchi minuti.

Le due guide sono immediatamente scese con gli sci alla diga del Sabbione dando l'allarme ai guardiani Rino Sartore e Claudio Ambiel. Molto rapidi i soccorsi.

Il tempo oggi



tempo previsto: a nord e sulle zone maggiori irregolarità di intensificazioni con precipitazioni intermittenti. Su tutte le altre regioni da poco nuvoloso a nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità. Banchi di nebbia in Val Padana

temperatura: in aumento per sensibile ossa regioni meridionali

venti: deboli e moderati meridionali con rinforzi sulle zone meridionali

mari: da mossi a molto mossi [illegible]

Poco mosso o localmente mosso

città italiane

Bolzano	−1	13	L'Aquila	2	11
Verona	−1	8	Roma Urbe	3	17
Trieste	2	9	Roma Fium.	3	15
Venezia	−1	9	Campobasso	1	8
Milano	−1	7	Bari	7	12
Torino	−3	2	Napoli	6	17
Cuneo	−1	7	Potenza	2	7
Genova	7	15	S.M. Leuca	8	11
Bologna	0	4	R. Calabria	12	16
Firenze	−2	11	Messina	12	17
Pisa	2	16	Palermo	10	15
Falconara	1	10	Catania	5	18
Perugia	3	13	Alghero	3	15
Pescara	2	13	Cagliari	5	18

città estere

Amsterdam	−4	2	sereno		
Atene	6	17	sereno		
Bangkok	25	30	sereno		
Berlino	−3	7	sereno		
Bruxelles	−1	4	nuvoloso		
Buenos Aires	20	34	sereno		
Copenaghen	−11	−1	sereno		
Dublino	2	12	sereno		
Francoforte	−4	3	nuvoloso		
Gerusalemme	6	16	sereno		
Ginevra	−3	7	sereno		
Helsinki	16	23	sereno		
Istanbul	10	19	pio		
Il Cairo	11	23	nuvoloso		
Lisbona	9	15	sereno		
Londra	1	9	pioggia		
Los Angeles	13	21	nuvoloso		
Madrid	3	15	sereno		
Montreal	−10	1	nuvoloso		
Mosca	−17	−2	sereno		
New York	−2	9	nuvoloso		
Parigi	1	4	nuvoloso		
Pechino	3	16	sereno		
Rio de Janeiro	21	31	nuvoloso		
Sydney	13	22	nuvoloso		
Tokyo	6	7	nuvoloso		
Varsavia	−14	0	nuvoloso		
Vienna	−3	−3	nuvoloso		

Provate il Diesel Supercinque.

Provate la velocità: 150 km all'ora.
Provate l'economia: 25,6 km con un litro.
Provate la potenza: 55 CV DGM.

In tutta la rete Renault. Supercinque Diesel è a vostra disposizione per una prova. Scoprirete un confort eccezionale e prestazioni da record ed un prezzo davvero interessante: da Lit. 11.540.000, chiavi in mano naturalmente.

Dai Concessionari Renault.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO zona centrale o precollina 3 camere salone buono stabili anche da ristrutturare Tel. 532.767.

ACQUISTIAMO

su incarico rispettiamo stabili in blocco anche locati con eventuale rilancio di sconto. Pagamento in contanti Edicasa, tel. 548.184 ufficio acquisizioni.

ACQUISTO alloggio libero in Torino camera salone cucinino signorile pagamento contanti Tel. 530 184

ACQUISTO libero meno ottocento milioni anche da ristrutturare in casa decorosa. Tel. 687 834

ACQUISTO per urgente trasferimento alloggio più rilocalizzato in casa decorosa pago contanti Tel. 516 075

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere in civile casa decorosa. Tel. 839 722 negozio, tel. 640.7437 casa

APPARTAMENTI vicin. stazione, centro Castelnuovo Fogolanocantanzi! Abbiamo ancora validissimi portafogli Corso Duca degli Abruzzi 58/b - Torino

APPARTAMENTINO vicinanze libero 1-2 vani. Pagamento entro aprile Tripiedone 756 643

APPARTAMENTO sopra mq 120 privato acquista in casa signorile zona di prestigio no agenzie Tel. 389 308

APPARTAMENTO cerchiamo anche da ristrutturare 100-120 mq centrale ugualmente pagamento contanti T 583 449

CARETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima prima acquisto pagando contanti Tel. 592 857

CAUSA urgente acquisto alloggio (anche non libero subito) purché pagando entro luglio) purchessimo metà subito saldo consegna chiavi Tel. 519 344

CERCHIAMO

in prossimità e Crocetta appartamenti di salone 3-5 camere doppi servizi. Disponiamo immediata. Oberti corso G. Ferraris 80 Tel. 5787. Aperti anche sabato pomeriggio

COMPRO libero 2 camere anche in Pellice S. Pagherò bene investo in casa decorosa Tel. 650 4090

CONSULCASE 740 852 acquista direttamente alcuni alloggi in Torino anche da ristrutturare rapida definizione.

DIRIGENTE cerca trilocale/quadrilocale preferibile a Crocetta preferibile mq 150-200 signorile pagamento contanti. Tel. 534 544 ore ufficio.

DIRIGENTE compra da privato pagamento pari contanti alloggio di mq 150-250 in casa signorile Torino. Tel. 728.334

EDILI ricerca massima urgenza in Moncalieri e Pecetto 2-3 camere anche cucinino pagamento contanti Tel. 950 4307.

MEDICO cerca trilocale/quadrilocale zona Aeroporto alto servizi 2/3 camere servizi in Torino Tel. 749 5457 ufficio

MONOLOCALE libero presso Università in casa vecchia ristrutturata pagamento immediato. Tel. 481 134

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 741.148.

PICCOLO alloggio libero in Torino acquisto purché in casa decorosa pagamento veloce Tel. 532 409

PRIVATO acquista in Torino zona semicentrale 1-2 camere cucina servizi discrezione L. 60 milioni Tel. 0141 354 031

PRIVATO compra contanti camera cucina, libera, anche da ristrutturare Telefonare 011 542 oppure ore serali

PRIVATO vede acquistare in centro residenziale 3-4 camere cucina zona semicentrale. Tel. 618 3000 ore serali

RAPPRESENTANTE acquista alloggio da mq 100 a 150 in casa signorile seguente consegna Tel. 806 1630.

STUDIO NAVAZZOTTI cerca con urgenza per ex alloggi liberi in Torino e Cintura. Tel. 602 3773

4 camere o comunque comprendo via 48 da 90 a 130 mq ristrutturino vi sono cantine, box. Tel. 618.283

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA commercializza diversi interessanti alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Cassano Spinola diversi tagli metrature liberi e 2 anni. Visite in loco Tel (011) 233.538

A.A.A. IMPRESA vende nel centro di Rivoli in palazzina, alcuni alloggi, uffici, negozi, magazzini e box auto di diverse metrature tra il 2% Telefonare ore ufficio al n° 011 488 0885

A.A. CASA 747 772 Moncalieri vicinissimo alla stazione libero salone 3 camere cucina servizi box 54, L. 54 milioni.

A.A. CASA 747 772 via L. Rossi libero prestigioso salone 3 camere libero cucinotto ristrutturato, L. 130 milioni

A.A. CASA 747.772 corso Francia (Collegno) libero recente signorile salone 2 camere cucina ripostiglio. Occasione

A.A. CASA 748 748 cucinino libero recentissimo soggiorno 2 camere libero cucinotto più 1 L. 100 milioni circa

A.A CASA 748 748 Moncalieri libero signorile recente ristrutturato camera cucina servizi mq 70 L. 63 milioni mutuo.

A.A. VIA Genova libero recente signorile mq 65 piano 3° 2 camere bagno cucinino doppio. Tel. G.B.P 752.096.

A. ADIACENTE Monte Cuneo causa trasferimento privato vende recente piano 2 camere salone cucina bagno soleggiato camera. Tel. 332.1230, no agenzie

A. VIA Tunisi adiacente libero alloggetto camera cameretta cucina servizi 3° piano L. 24 milioni. Tel. Orvieto 508.681

ACCADEMIA via Teano salone 3 camere cucina box servizi piano alto L. 115 milioni, permute dilazioni. Cittadella 519.260.

ADIACENTE corso Tazzoli libero soleggiato 2 camere cucina bagno box doppio L. 150 milioni casa del 1973. Tel. 341.289.

ADIACENTE corso Re Umberto adoggio libero ampio camera cucina servizi. L. 24 milioni dilazionabili Tel. 749.5987.

ADIACENTE corso Montevecchio libero ampio camera bagno soggiorno abitare L. 31 milioni dilazionabili Tel. 741 3125.

ADIACENTE corso Stati Uniti in stabile signorile soggiorno camera cucina bagno. Ghigo Massaia, tel. 506 688.

ADIACENTE corso Potenza casa con 3 alloggi di mq 90 uno libero 3 box auto e cantina indipendente. Finpi 305 001

ADIACENTE Regio Parco libera signorile camera ingresso cucinino servizi. Nordimmobili 80, telefono 749 5005

ADIACENTE via Principe d'Acaia libero camera cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili Tel. 749 5987.

ADIACENTE corso Brunelleschi via Telesio libero recente 3 camere cucina servizi ripostiglio mq 105 Tel. 780 1200

ADIACENTE corso Re Umberto - via Belfiglio 7, in palazzina decorata vendesi alloggio di 3 camere cucina bagno. Prezzo molto interessante e agevolazioni Edicasa 548.184

ADIACENTE corso Telesio libero 2 camere cucina bagno ingresso e cantina L. 53 milioni. Tel. 781 972

ADIACENTE piazza Ghiaia tutti i confort ingresso 3 camere ingresso cucinino servizi, 43 milioni. Grimaldi 506 484

AERONAUTICA

vende alloggi in costruzione 2-3-4 camere cucina 2 servizi ultimi piani con eventuale collegata riscaldamento autonomo box auto. Mutuo agevolazioni personali. Tel. 781.972.

AFFARE 515 box vende libera Pavarolo cassetta su 2 piani mq 280 circa box, terrazzi quadrino prezzo interessante

AFFARE 516 libertà e recente corso XI Febbraio piano alto 3 camere cucina bagno termo autonomo perfetto

AFFARE alloggio libero ampia zona Aeroporto camera ingresso bagno L. 43 milioni dilazionabili Tel. 741 3125

AFFARE alloggio libero 2 camere ingresso cucinino bagno L. 37 milioni dilazionabile Tel. 749.5987

AFFARE Barriera Milano vicino tutto servito ampio 2 camere cucina bagno L. 30 milioni più mutuo Tel. 748 883

AFFARE Grugliasco zona campi sportivi appartamento 3° piano di casa 60 mq L. 30 milioni più mutuo Tel. 567 014

AFFARE! Nichelino libero ottima ingresso 2 camere cucina abitabile a servizi L. 46 milioni Tel. 821 452

AL 018 229 ufficio libero Madonna Campagna camera ingresso cucinino servizi L. 27 milioni Centro Immobiliare

AL 018 229 camera libera vicino centro ristrutturata 2 camere cucina servizi interna Centro Immobiliare

AL 516 229 corso Montevecchio libero prestigioso in palazzina salone 3 camere cucina letto servizi libertà quadrino privato Centro Immobiliare

AL 516 229 libero via Passo Buole ingresso camere cucina servizi 1° piano L. 35 milioni Centro Immobiliare.

AL 848 153 corso Montevecchio adiacenze libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno Centro Immobiliare

AL 848 153 corso Francia adiacenze libero signorile soleggiato 3 camere cucina bagno Centro Immobiliare

AL 848 153 libero S. Paolo 2 camere cucina servizi L. 53 milioni volendo posto auto Centro Immobiliare

AL 848 153 zona largo Re Vanchiglia libero vicino casa d'epoca soleggiato 2-3 camere servizi Centro Immobiliare.

ALLOGGIO libero in Pinerolo 3 camere letto 2 servizi terzo soleggiato L. 17 milioni, dilazioni. Superga 542.552.

ALLOGGIO libero corso Francia (Venaria) 2 camere cucina 6° piano da ristrutturare L. 65 milioni Capello 480 262.

ALPIGNANO libera villa indipendente salone 3 camere cucina servizi mansarda giardino box. Permute Elan 858 5455

AMATO corso Ferrucci libera 2 camere cucina servizi tenuto accenture Nordimmobili 83 tel 740 270

APPARTAMENTO libero 2 camere cucina bagno primo piano via Vezza piazza Cattucci Tel 592 740

APPARTAMENTO in villa 5 vani cantina box 22 km Torino (Valdellapietra) L. 85 milioni a 20 milioni mutuo Tel. 282 445

APPARTAMENTO signorile libero subito Pagliani salone 3 vani cucina biservizi box Medaniel 748 2719

ATTICO libero Porta Susa ingresso 3 camere cucina letto cucinino bagno terrazzo accenture mansarda mutuo Tel 647 3648

ATTICO

panoramico via Cernaia signorile ampio terrazzo vicino 3 camere cucina abitabile doppi servizi Consulcasa 740 852

ATTICO via De Sanctis ingresso 3 camere tenuto cucinino servizi occasione L. 44 milioni dilazioni. Finpi 305 001

ATTICO zona Dante 70 mq recente soleggiata 3 camere cucina 2 bagni mq 100 di terrazzo 5° piano Ascot 748 2656

BELLISSIMO ambiente camere cucina cucinino uso abitazione libero primo mutuo zona Francia vendo. Tel. 635 601

BORGO Vittoria libero via Colombo 3 camere cucina bagno accenture tenuto. L. 82 milioni Casamercato 753 668

CASA ristrutturata su 2 piani indipendente con terreno zona panoramica collina Torino Sud Tel. 810 354 - 810 772.

CASABIANCA libero via Giolitti in casa d'epoca 3 camere cucina servizi tenuto cucinino L. 50 milioni Tel. 531 908

CASABIANCA libero zona corso Cadorna camera cucinetta servizi piano mansarda L. 29 milioni trattabili Tel. 531 310

CASABIANCA libero piazza Gregorini (via Damiani) 2 camere cucinetta abitabile tenuto L. 38 milioni. Tel. 831.098

CASABIANCA

alta Tesoriera finestra risalti recenti con alloggi di 1-2-3 camere. Dilazioni e/o mutuo. Telefonare 531.310

CASALEGNO 839 8444 libero via Foligno 2 camere tenuto cucinino bagno tenuto accenture camere L. 95 milioni

CASALEGNO 839 8444 libero zona Francia signorile soleggiato 4 camere cucina abitabile servizi

CASALEGNO 839 8444 libero Vanchiglia 5 camere cucina bagno 3° piano no ascensore mq 130 circa cantina

CASAMERCATO 5588 libero via Pinerolo 3 camere cucina bagno 3° piano no ascensore mq 130 circa cantina

CASAMERCATO A 5588 a Carmagnola via Pro Vil (Lungopo) soleggiato ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi 2 ripostigli cantina cantina Orizzonti.

CASAMERCATO 5588 libero 1-2-3-4 camere tinello casa semindipendente quasi completamente Aperto anche sabato pomeriggio

CASAMERCATO 5588 libero stupenda Beinasco 2 camere tinello cucinino servizi Finanziamenti di pagamento

CASAMERCATO 5588 libero via Pompeo Vallo 2 camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo dilazionabile

CASAMERCATO 5588 libero via Polonia (Alpignano) 2 camere tinello cucinino servizi. Finanziamenti di pagamento

CASAMERCATO 5588 libero via Cuneo (Alpignano) camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento

CASCINE Vica presso corso Francia libero recentissimo 2 camere tinello cucinino più mansarda 70 mq Sam 445 450

CASELLE via Torino in stabile recente in mirabile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Studio Massaria 508 832

CASETTA indipendente via Piacenza (piazza Bengasi) 6 camere cucina servizi giardino 600 Abitare Torino 832 269

CASETTA semindipendente Lanzo Mondovì Alpendolì ottimo stato con riscaldamento 4 vani bagno box mirabile 1600 mq L. 137 milioni. Tel. 741 3874.

CENTRALISSIMO libero via Cernaia 2 camere cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili Tel. 749.5987.

CENTRALISSIMO via Pietro Micca libera prestigiosa ottimo uso ufficio 4 vani 3 camere piano ingresso. Tel. 508.503.

CENTRALISSIMO piazza via S. Teresa libero 2 camere cucina servizi ristrutturato terzo L. 78 milioni Salm 445.480

CENTRO CASA 513 831 libero Libero Tellaro recente salone 2 camere cucina doppi servizi doppia ingresso mq 150, box.

CENTRO CASA 513 831 nuovi Case centro recente soggiorno 2 camere tinello ingresso bagno box. 91 milioni

CENTRO CASA 513 831 via Ivrea recente soggiorno 3 camere cucina bagno L. 91 milioni. Box L. 17 milioni tra 2%

CENTRO CASA 513 831 via S. Antonino 20 recente appartamenti, 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Mutuo

CENTRO CASA 513.831 libero corso Montevecchio signorile recente 2 camere tinello ingresso bagno mq 90

CENTRO libero camere cucina entrata bagno ben mantenuto ottimo prezzo. Tel. 517.521

CENTRO

via Principe Tommaso in adiacenze

PALAZZO RISTRUTTURATO

VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI

2-4 camere servizi mansarde e taverne

Dilazioni, permute

Amerio 502.398

CHIERI

Imprenditore vende direttamente nel centro di Chieri, vicolo Albussano n° 10, stupenda e signorile villetta di prossima costruzione composta di 3 camere, salone, cucina, cantina, mansarda, box, taverna, giardino, orto. Personale può pure anche subito e domenica mattina. Telefonare 510.339.

CIT TURIN libero signorile salone 3 camere cucina servizi grande ingresso mq 200 più box. Telefonare 539 987

COLLEGNO adiacente corso Francia in elegante palazzina in costruzione pluripiano alloggi con agevolazioni, mutuo fino 2% Telefonare 503 016

COLLEGNO cantinissimo libero luminoso camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Esim 858.5459

COLLEGNO corso Francia libero appartamino 2 camere salone tinello cucinino 2 servizi volendo box. Tel. 781 972

COLLEGNO in nuova costruzione vendiamo alloggi di diverse metrature G.E.A. telefonare 519 930

COLLEGNO libero ottimo recente signorile sole 3 camere cucina 2 bagni balconi vendesi box. Il Ponte 835.544.

COLLEGNO Tenacoria in palazzina signorile pentamezzo 2° piano 2 camere cucina servizi garage. Grimaldi 953 3832

COLLEGNO via C. Colombo 7 appartamenti recentissimi libero subito salone abitabile 3 camere cucina doppi servizi cantina box quasi prezzo favorevole Edicasa 548 184.

COLLINA recente zona Pecetto mq 300 mq mono-bilocale su terrazzo mq 1700 vendesi Tel 853 7817 ore pasti

COMPAI adiacente piazza Bernini camere cucina bagno ripostiglio piano rialzato L. 37 milioni Tel. 548.123

COMPAI

centralissimo soggiorno 2 camere cucina bagno box 63 milioni. Tel. 548 123

COMPAI

libero Grosetta splendido camere cucina, bagno, ripostiglio veranda box Tel 548 123

COMPAI

libero zona Bandito in stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 548.123

COMPAI

libera via Alba / Lagnasco 2 camere cucina bagno box 33 milioni Tel 548 123

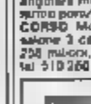
COMPAI

Barolo Rist. luminoso camera tinello angolo cottura doppio ripostiglio L. 32 milioni 500 mila. Telefonare 548 123.

CONSULCASE 740 852 libero corso Vittorio piazza Risorgimento 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni 500 mila.

CONSULCASE 740 852 libero via Giolitti ottimo primo alto 2 camere cucina bagno termo accenture L. 78 milioni.

CONSULCASE 740 852 libero subito corso Brescia piano alto luminoso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni.



CONSULENDLE A 533.288 corso Fiastieri angolo via Bandiera, moderni, recenti, spaziosi 1/2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Visite pomeridiane sul posto Direttore.

CONSULENDLE 533.327 via Monte Pietà (via Pietro Cossa) 2 camere cucina ingresso bagno L. 36 milioni.

CONSULENDLE 533.322 via Montebello 123 grande tetto Semipiano 1/2 camere cucina ingresso bagno da L. 15 milioni.

CONSULENDLE 533.322 libero Lungodora Napoli, piano alto senza ascensore, 2 camere cucina ingresso bagno L. 27 milioni 500 mila. Dilazioni

CONSULENDLE 533.322 libero via Ghemme (piazza Chironi) 1 camera cucina ingresso bagno L. 30 milioni.

CONSULENDLE 533.322 vende libera, luminosissimi, adatti studio professionale, adiacenza Porta Nuova ultimo piano, ascensore più mansardoni mq 252, 4 posti macchina sotterranea L. 270 milioni. Visite accordate

COOPERATIVA

prenota appartamenti 3-4 vani doppi servizi box giardino metodi agevolazioni finanziamento subordine. Avigliana centro Tel 505 920.

CORSO Agnelli libero ristrutturato centrale e ristrutturato ingresso camere cucina servizi L. 33 milioni Grimaldi 506 484.

CORSO Cairoli (via Mazzini) libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 160 Tel. G.B.P 752.096

CORSO Ferrucci in palazzina liberty distribuzione 3 camere cucina bagno ampio ingresso De Sanctis 587.193.

CORSO Francia 34 libero casa d'epoca signorile mq 200 3° piano Studio Cadoni 530 671.

CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina biservizi ingresso mq 160, L. 195 milioni, permute dilazioni. Cittadella, tel. 519.260

CORSO Francia libero soleggiato camera tinello cucinino servizi, L. 37 milioni. Immobiliare Moncalieri 261.332

CORSO MARCONI

prestigioso piano alto mq 220 salone studio 3 camere cucina biservizi terrazzo. Tel. 542.214 ufficio.

CORSO Marsala 2 camere, cucina, servizi. Minima contante, stupendo. Telefonare 511 875

CORSO Matteotti 12 vendo ufficio libero angolare mq 180 piano mobili eccezionale punto panoramico Tel. 697.118.

CORSO Montevecchio libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi box L. 258 milioni, permute dilazioni Cittadella, tel 519.260

ORBASSANO

in recente costruzione signorili ultimi in casa 1/2 camere tinello cucinino bagno. Cabelli Tel. 9787.

CORSO Orbassano (piazza Castello) libero recente 1 camera tinello cucinino servizi mq 80. Tecnimmobili 781.073.

CORSO PESCHIERA

angolo via Paolo Strada recente splendido panoramico 4 camere tinello cucinino 2 bagni. Cabelli 9787.

CORSO Peschiera piano libero prestigiosa camera tinello cucinino bagno, 4° piano, mq 80 L. 44 milioni Finpi 506.001.

CORSO Potenza libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 920.6848.

CORSO Racconigi libero 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo soleggiato L. 58 milioni Casamercatodue 782 588.

CORSO Re Umberto sopra agenzia viaggi e studio medico 3 camere servizi L. 68 milioni mutuo. Tel G.B.P 752.096.

CORSO Regina (via Rossini) libero recente signorile soleggiato 2 camere cucina biservizi mansarda. Tel. G.B.P 752.096.

CORSO Sebastopoli libero lungo ascensore 3 camere tinello cucinino servizi occupato L. 48 milioni Grimaldi 506.484.

CORSO Sempione in palazzina signorile nuova costruzione libero su 2 lati soleggiato 4 camere cucina doppi servizi balconi ampio box Grimaldi 506.917.

CORSO Unione ultima opportunità stupendi 1-2-3 camere cucina con posto auto immobiliari Ambrosetti 210.548.

CORSO TRAIANO

palazzina stile portoghese ultimi ascensori panoramici 1-2-3 camere cucina servizi. Mediacasa, tel. 335 0070.

CORSO Traiano quinto alto libero ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi in Stupo RD 532 741 - 538 711.

(continua)

Europeo ti dà anche l'altra verità. La Pravda in italiano.

XXVII СЪЕЗД КОММУНИСТИЧЕСКОЙ ПАРТИИ СОВЕТСКОГО СОЮЗА

Коммунистическая партия Советского Союза

ПРАВДА

Орган Центрального Комитета КПСС

Вчера в Москве, в Кремлевском Дворце съездов, начал работу XXVII съезд Коммунистической партии Советского Союза.

Кремль, 25 февраля

ИНФОРМАЦИОННОЕ СООБЩЕНИЕ

о ходе XXVII съезда Коммунистической партии Советского Союза

РУКОВОДЯЩИЕ ОРГАНЫ СЪЕЗДА

Con Europeo in edicola questa settimana un documento eccezionale. Tradotta per la prima volta in italiano la Pravda in un suo numero storico: quello che celebra l'apertura del XXVII congresso del pcus. Una occasione unica per conoscere direttamente la realtà sovietica e per scoprire come è fatto il quotidiano letto da 45 milioni di russi.

Europeo

con te verso il 2000

L'AZIENDA INVESTIRA' 5700 MILIARDI ENTRO IL 1990

Fiat presenta il piano-auto Si tratta per i 5500 rientri

Forse già mercoledì l'intesa da De Michelis - Il sindacato soddisfatto, preoccupato il Coordinamento dei cassintegrati

E sui corsi Regione prende tempo

TORINO — La strategia per il rientro dei cassintegrati è stata ieri responsabile relazioni esterne Fiat, dott. Cesare Annibaldi, al presidente della Regione Beltrami e agli Bianca Vetrino (programmazione), Albertyn (formazione professionale) e Genovese (lavoro).

Quanti parteciperanno ai di formazione? Risponde Annibaldi: «*Eseguo valutazioni una che comunque non dovrebbero discostarsi molto dalla realtà: circa 3000 lavoratori, che do- ai nuovi tipi lavorazione nell'ambito del pro- ristrutturazione del settore auto*».

Come ate di orga- «*Dovrebbero essere corsi 3 mesi articolati ciascuno su una ventina di gruppi persone. La Fiat sta cercando locali da mettere a disposizione, ma probabilmente non riuscirà a trovarli tutti e quindi fare ricorso all'ente pubblico*».

I corsi dovrebbero co- a settembre. I sono previsti, in linea di massima, in alcuni miliardi. 6 massimo di 10. Per il- Il

De Michelis ha fatto cenno Fondo sociale europeo. «*Ma questo fondo — obietta Alberton — è fondamentalmente destinato ai giovani di non oltre anni. I cassintegrati Fiat sono più anziani, soltanto una piccola fetta finanziamen- europeo potrà destinata loro*». La E una parte, è ovvio, «*ma anche l'ente pubblico si sente impegnato, pur con le limitate disponibilità a intervenire*».

Regione e si rivedranno «*al termine degli incontri Fiat-organizzazioni sindacali che sono in corso e prima dell'incontro col ministro De Michelis*» che probabilmente slitterà a martedì. «*Desideriamo — dice ancora Alberton — presentarci autonomamente all'incontro triangolare ministro - Fiat - organizzazioni sindacali per verificare, sulla base del progetto, cosa reperire le risorse necessarie*».

d. garb.

Nel grafico la divisione del mercato europeo dell'automobile e (nella foto) il presidente della Fiat Auto, Umberto Agnelli

TORINO — La Fiat ha presentato ai sindacati le linee del piano di ristrutturazione che prevede da un lato investimenti per 5700 miliardi fino alla fine impianti tecnologicamente avanzatissimi per la produzione di nuovi modelli e per conquistare maggiore competitività sui mercati internazionali, dall'altro la riconferma del cassintegrati a ore (attualmente 5500, tutti nell'area torinese, perché fuori i problemi sono stati risolti) a data certa.

In concreto sono previsti 700 rientri in Fiat Auto il luglio quest'anno; altri sempre per la stessa data, con un ventaglio di soluzioni che vanno dall'assorbimento in altre aziende del Gruppo, rientro società collegate alla Fiat, utilizzazione di una parte dei posti disponibili nella pubblica amministrazione in base alla legge 444, dimissioni incentivate, eventuali prepensionamenti. Infine 3500 dipendenti sospesi a zero ore ritorneranno in fabbrica entro la del 1987 «attraverso — ha spiegato Maurizio Magnabosco, responsabile delle relazioni industriali Fiat — corsi di formazione professionale».

Un piano articolato, una svolta che mette fine ad un periodo iniziato nell'80, quando i cassintegrati a zero ore erano 23.000 (saliti fino a 30.000 nella primavera '82). Si gira pagina, dunque, rispetto al nodo dei sospesi che aveva avvelenato i rapporti tra azienda e sindacato, mentre continua la ristrutturazione Fiat in termini di modelli, investimenti e nuove tecnologie.

«*Uno sforzo — ha detto Magnabosco — che richiede il massimo di utilizzazione degli impianti. Per raggiungerlo, secondo noi, occorrerà, tra l'altro, utilizzare i tre turni in lastroferratura e prevedere la possibilità di ricorrere allo straordinario*». Gli incontri tra azienda e sindacati proseguono questa mattina e riprenderanno prossimo. Mercoledì non succederà fatti nuovi, le delegazioni si troveranno a Roma il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, per la formalizzazione dell'intesa.

L'avvio di questa trattativa è stato accolto un giudizio sostanzialmente positivo da parte dei sindacalisti (la loro rappresentanza era guidata da Mario Sepi, della Fim-Cisl, Angelo Airoldi, della Fiom, Luigi Angeletti, della Uilm). «*Si chiude una fase sindacale molto difficile* — ha sottolineato Sepi —. *Bisogna ancora superare alcuni problemi contrattuali e ottenere garanzie da parte governo, per concludere definitivamente e in modo positivo questo capitolo*».

Il coordinamento dei cassintegrati della Fim (l'ultima struttura unitaria dei metalmeccanici, dopo il varo delle tre sigle, e lo scioglimento della federazione) è invece molto più preoccupato e, in un volantino, dichiara di non potersi unire *degli alleluja*. «*La cassa è finita*». Per sottolineare questo differente atteggiamento non hanno partecipato alla trattativa. «*La data del 31 luglio '86, concordata per i rientri, è improrogabile* — spiegano —. *Abbiamo condotto lestardamente battaglia per cinque anni, non capita molti, e oggi la Fiat ci ragione, ma non basta. Aspettiamo le conclusioni. Non vorremmo che un quarto accordo, dopo quelli dell'80, dell'81 e dell'83 fosse una nuova intenzione per rinviare ancora i rientri*». E nell'attesa di vedersi chiaro, hanno due assemblee. Il 12 marzo (Camera Lavoro) e il 26 marzo (cinema Massaua) per «*informare i lavoratori e sottoscrivere gruppo di ricorsi legali, diretti ad ottenere il rientro fabbrica base agli accordi dell'80 e dell'81*».

Ma il dissenso va oltre: «*Ci hanno anche accusato pagare l'Inps con il carico della cassa integrazione* — spiegano —. *La verità è un'altra: la Fiat che deve miliardi all'istituto di previdenza i mesi d'intervallo tra accordo e accordo '83), rimasti scoperti, nei quali cioè i lavoratori avrebbero dovuto essere reintegrati fabbrica. E l'Inps che cosa aspetta a farsi avanti?*».

Francesco Bullo

Nell'85 un cambio di marcia

Meno in Italia

ROMA — Nel (ascluso dicembre) autorizzate per il complesso degli interventi di integrazione (ordinaria, straordinaria e edilizia) 664,9 milioni. Rispetto all'anno precedente le ore sono diminuite di 94,8 milioni. Infatti nello stesso periodo del 1984 le ore sono state 759,5 milioni. Lo scorso anno dunque si è accentuata la tendenza alla flessione della cassa integrazione (—11,2%) e alcuni economisti vicini preso parametro per la individuazione dell'andamento dell'industria. Alla diminuzione, secondo dati dell'Inps, hanno contribuito i seguenti settori industriali:

- metalmeccanico —51,1%
- meccanico —19,2%
- tessile —15,7
- vestiario ecc. —8,9
- alimentare —7,5%
- chimico —1,2%.

Se scomponiamo geograficamente la distribuzione della integrazione il 78% è concentrato nelle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Campania, Toscana, Lazio e Veneto. L'andamento però non è uguale per tutte:

Regione	1985	1984	var.%
Lombardia	133,9	121,5 mil.	+10,2
Piemonte	114,3 mil.	mil.	
Campania	70,3 mil.	83,1 mil.	—15,4
Toscana	32,0 mil.	36,8 mil.	—11,5
Lazio	29,0 mil.	28,3 mil.	+ 4,4
Veneto	29,3 mil.	38,2 mil.	—23,4

Primo contratto l'azienda torinese

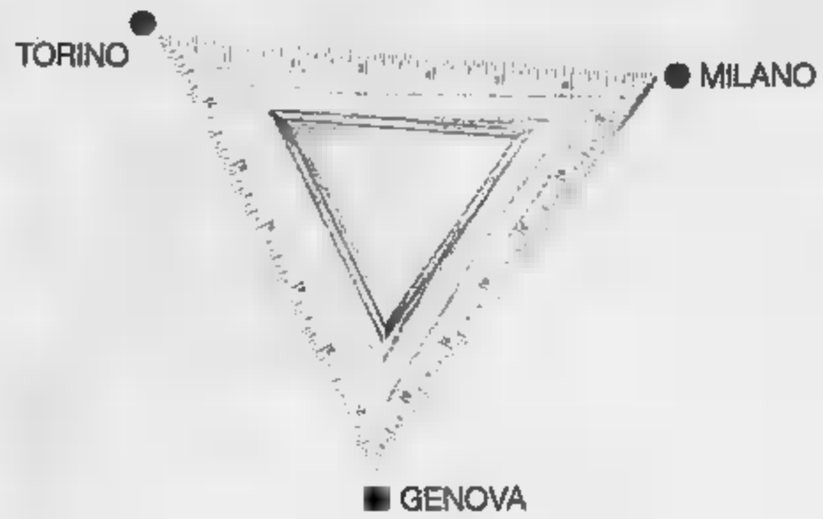
La Tako sbarca in Cina

TORINO — «In Cina non sbarcano i colossi, anche piccole imprese». Gian Carlo Scaravelli, 47 anni, presidente Tako non ha dubbi: è appena riuscito a sottoscrivere con la Nanchang Cylinder Heand Corporation di Nanchang, della zone industriali più importanti Repubblica cinese, un importante contratto (minimalmente 3,7 miliardi di lire) che prevede per quest'anno la fornitura di know-how e impianti per produrre guarnizioni-motore.

Nata nel '66 a Robassomero, rilevata nel '71 dalla famiglia Scaravelli, la Tako è riuscita pochi ad assumere posizione di leadership nel settore delle per motore. Due stabilimenti (uno a Robassomero, l'altro a Torino), 150 dipendenti, miliardi fatturato nell'85, uno sviluppo l'industria torinese punta decisa mercato europeo.

«Attualmente la Tako — spiega Scaravelli che guida l'azienda il fratello Riccardo — produce tre milioni di guarnizioni-testata cilindri l'anno e molti milioni delle altre guarnizioni motore, che vengono vendute in 30 Paesi. Ma presto, con il moderno sistema Robot alla studio, sforneremo sul mercato linea di prodotti, che rivoluzioneranno il campo guarnizioni di tenuta».

Collegamenti veloci di superficie



Volobus

un servizio esclusivo per il Nord e Sud America da Torino e da Genova

Per i soli passeggeri intercontinentali Alitalia offre un collegamento esclusivo Torino-Malpensa e Genova-Malpensa con autobus de luxe: aria condizionata, bar, TV salottino. Il costo di ciascun collegamento è di L. 10.000. Il ritorno a Torino e a Genova è assicurato dagli stessi autobus.

GENOVA		MALPENSA	MALPENSA		
	giorno	arrivo	partenza		arrivo
09.30	tutti i giorni	12.00	10.30	tutti i giorni	13.00
11.30	Lu Ma Ve	14.00			
TORINO		MALPENSA	MALPENSA		TORINO
partenza	giorno	arrivo	partenza		arrivo
	tutti i giorni	12.00	10.30	tutti i giorni	
	Lu Ma Ve	14.00	13.45	Do	16.45
21.00		23.00	18.00	Ve	

Accettazione e d'imbarco: da Torino presso l'Agenzia Alitalia di via Lagrange, 35 - tel. 55911; da Genova presso l'Agenzia Alitalia di via XII Ottobre, 188/R - tel. 531091. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o agli Uffici Alitalia.

Alitalia

DI ARONA

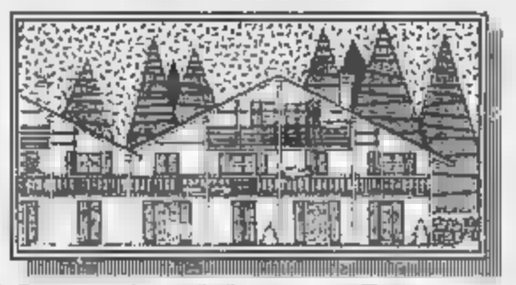
ESTRATTO DI PENALE

Con sentenza penale di 21 gennaio 1986, il di Arona ha condannato **GALIMBERTI ANGELO**, Limbiate il 29/1-43 res. Baveno via Partigiani 43, pena di L. 700.000 di multa pena sospesa nonché al divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno, perché ritenuto responsabile del reato p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-36, n. 1736 per aver emesso, periodo 20/1-5/3/85, in Arona, 5 assegni bancari per complessivi L. 17.800.000. Estratto conforme all'originale

Arona, 26 febbraio 1986

IL CANCELLIERE
(E. Zaninetta)

GRESSONEY LA TRINITÉ
MONTE ROSA



IL MEGLIO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Residence "WALSER"

Il Residence sta sorgendo, tra ampi spazi verdi, proprio di fronte agli impianti di risalita. La costruzione sarà, per architettura e materiali costruttivi, l'immagine tradizionale delle case-vacanze valdostane.

Soggiorno-cucina, angolo cottura, bagno, terrazzo da L. 57.500.000
Soggiorno con angolo cottura, 1 camera letto, giardino da L. 65.300.000
Consegna 1986

10%	ALLA PRENOTAZIONE
10%	AL COMPROMESSO
40%	MUTUO
40%	IN 42 MESI SENZA INTERESSI

SEFINTUR IMMOBILIARE SpA
Milano - Via dei Martiniti, 3.5 - Tel. 02/4693922

Revocato in extremis lo sciopero, Signorile una mediazione

Oggi viaggiano tram e bus

— Oggi, trasporti urbani regolari. E' stato ieri in seguito un intervento in extremis ministro dei Trasporti Signorile, lo sciopero dei 150.000 autoferrotranvieri che avrebbe dovuto bloccare per quattro ore tram, autobus, metropolitane, traghetti lagunari, autolinee extraurbane, ferrovie in concessione.

Non si è raggiunto un accordo per il rinnovo contratto scaduto il dicembre 1984, le posizioni appaiono ancora distanti, ma i sindacati degli autoferrotranvieri e la delle aziende di trasporto pubblico e privato si sono impegnati a proseguire e nei prossimi giorni negoziati serrati per arrivare una positiva conclusione.

Signorile presenziera difficile «match» tra le parti; resta il momento confermata l'astensione mata per martedì prossimo, ore, si preannunciano agitazioni ferrovie, negli roperti di Roma e Milano, dogane, con disagi per chi viaggerà nei giorni.

Nuovi degli autoferrotranvieri, lo scoglio maggiore è costituito dalla richiesta dei sindacati inclusa in modo significativo nell'organizzazione lavoro attraverso «*una soluzione originale non mutuata da altre esperienze, nata da esigenza fondamentale: quella di dare una risposta qualificata al problema del reclutamento delle professionalità e lavori disagiati, avendo attenzione alle spinte alcune qualifiche funzionali con scorrimento di pressochè nullo, tra quali il personale viaggiante costituisce la stragrande maggioranza (circa 80%)*». Le aziende hanno fatto alcune proposte, i sindacati le hanno giudicate «*assolutamente inaccettabili*».

I ferrovieri «autonomi» della Fisafs e del Sapf hanno confermato l'astensione nazionale di quattro notti (dalle 21 indetta dal 9 13 marzo, non avendo impegni concreti su «gravi questioni» riguardanti il personale. All'agitazione ha aderito l'Unione sindacale ferrovieri italiani contestare «*l'irregolare provvedimento ministeriale sulla regolarizzazione degli arretrati*».

Difficoltà nel trasporto avranno seguito ad azioni di protesta del a terra degli aeroporti di Roma-Fiumicino, di Milano-Linate e Milano-Malpensa. particolare a Linate si sciopererà venerdì 20 alle 24 e alla Malpensa sabato dalle 11 alle 15. La Direttal, che ha espresso soddisfazione per la riuscita astensione del 3 mi- nuove agitazioni dei funzionari direttivi e dirigenti dello Stato a breve scadenza con gravi ripercussioni soprattutto negli uffici doganali e finanziari.

Altre categorie sul piede per i contrattuali. Gli elettrici dell'Enel proseguono le «fermate» articolate fino al 12 no, gli hanno proclamato sciopero generale il 14 marzo. I «quadri» dell'Eni non si presenteranno venerdì per sollecitare l'applicazione della recente legge che stabilisce il riconoscimento giuridico della categoria.

Gian Carlo Fossi

«BANCA D'ITALIA» — Sono in una di stallo trattative per il rinnovo del contratto lavoro dipendenti della d'Italia. I sindacati di categoria a sollecitare la convocazione nuovi incontri, ma l'azienda per il momento non fissato nuovi pronunciamenti. Le ultime riunioni risalgono allo scorso febbraio.

L'Uniceb chiede di ribassare l'Iva (18%)

Enormi giacenze di carne Italia 150 mila tonnellate

ROMA — Nei magazzini italiani vengono conservate oltre 150 mila tonnellate di carne bovina congelata, che non riescono a trovare sbocco sui mercati. E' questa, secondo l'Unione degli della carne (Unicab), il principale guasta della politica dei prezzi di intervento adottata in questi anni dalla Cee che ha reso più remunerativo vendere la carne all'Aima (l'ente pubblico per gli interventi sul mercato agricolo) piuttosto che destinarla al mercato nazionale.

L'Unicab, in un incontro con la stampa che si è svolto ieri a Roma, ha avanzato alcune proposte per risolvere il problema delle eccedenze accumulate e per evitare il ripetersi di situazioni analoghe.

Innanzitutto la costituzione di un comitato interprofessionale in grado di presentare al ministro dell'Agricoltura un quadro preciso delle esigenze del mondo agricolo nazionale, accompagnata dalla sospensione degli interventi pubblici e dallo smaltimento immediato delle eccedenze. Inoltre, secondo l'Unicab, l'Aima potrebbe intervenire contribuendo al pagamento dei maggiori interessi che gli operatori italiani pagano sui prestiti rispetto ai colleghi europei. Per i prezzi al consumo, l'Unicab sostiene l'esigenza di un ritocco delle aliquote Iva, che tassano la carne allo stesso livello (18 per cento) di prodotti considerati di «lusso».

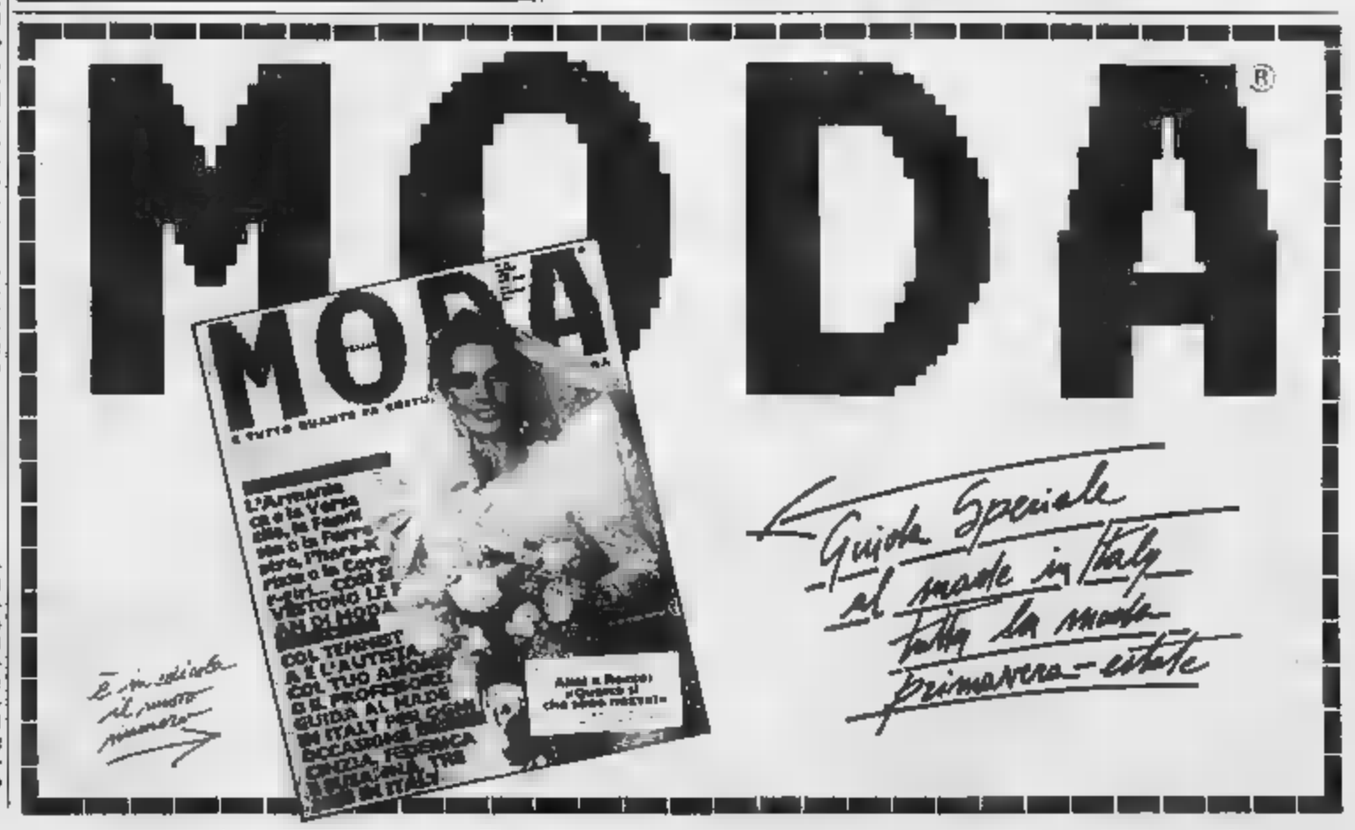
GRUPPO

ACQUISTA PER CONTANTI

in Genova e Milano

interi fabbricati anche occupati.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 22 — 16121 GENOVA



SCONTO OPEC Oggi vertice economico, il debito pubblico si ridurrà di 14.000 miliardi

Dalla super 260 miliardi al Fisco L'inflazione '86 calerà di 2 punti

— Stato incassa altri 260 miliardi per la fiscalizzazione del nuovo ribasso di 20 lire del prezzo della benzina scattato ieri. Si aggiungono ai miliardi dello settimana scorsa e insieme vanno a ridurre il deficit pubblico. Come previsto la super resta a 1250 lire al litro e gli automobilisti non beneficeranno quindi dell'ennesimo regalo degli sceicchi. Oggi è in programma un secondo consulto tra i ministri economici dopo quello svoltosi alcuni giorni fa per continuare la discussione su che fare di fronte al nuovo scenario internazionale. Goria, Visentini, Romita, Michelis e Darida si vedranno nel pomeriggio a Palazzo Chigi nell'ufficio del sottosegretario Amato, braccio destro di Craxi, per mettere a punto una strategia per i prossimi mesi.

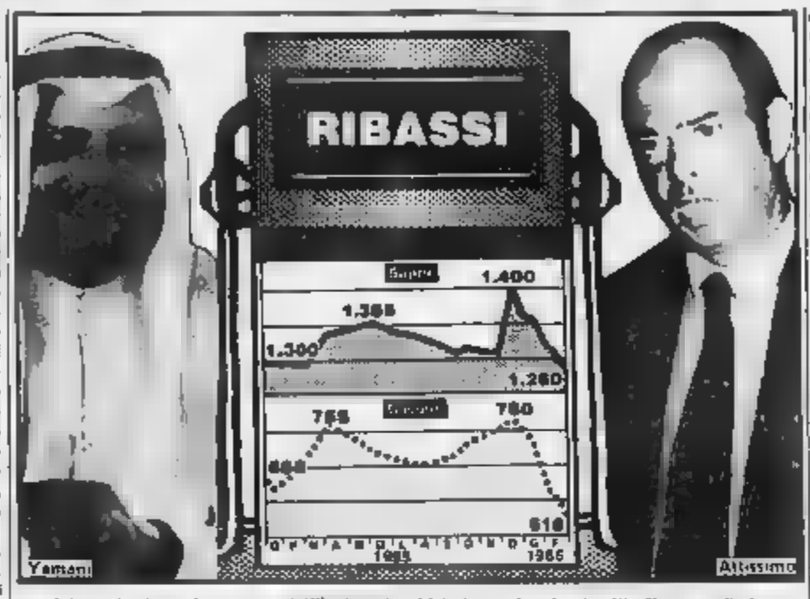
Il prezzo del barile infatti, non accenna a riprendersi. Negli Stati Uniti ieri le quotazioni erano abbondantemente al di sotto dei 13 dollari e per il greggio del Mare del Nord. L'appuntamento di oggi dovrebbe servire ai ministri per fare valutazioni più precise sulla politica economica dei prossimi mesi. «Parliamo un po' di tutto», ci ha detto il ministro del Lavoro De Michelis. E Darida, responsabile delle Partecipazioni statali: «Insisterò perché continui assolutamente la politica delle diversificazione delle fonti. Sono in gioco gli investimenti». Il ministro del Tesoro, Goria, sta preparando un piano triennale ridisegnato su un panorama energetico profondamente mutato e probabilmente lo presenterà la prossima settimana.

Finora è stato lavorato sullo elaborato dal ministro dell'Industria Altissimo che nel suo modello, illustrato ancora ieri al Senato, ipotizza per l'86 un costo medio del barile a 20 dollari e il dollaro a 1650 lire con un consumo di 90 milioni di tonnellate.

Il risparmio sulla bolletta energetica sarebbe, come noto, intorno a 15.000 miliardi. 13.000 per gli idrocarburi e per il carbone, e gli effetti sull'inflazione di almeno 2 punti in meno. Tutto questo, secondo Altissimo, potrebbe comportare «un risparmio sul servizio del debito pubblico pari a 14.000-15.000 miliardi». Ovviamente i livelli prezzo del barile e della quotazione del dollaro dovessero scendere ulteriormente rispetto ai modello i calcoli andrebbero rifatti. «Ma per il momento — ci ha detto un esperto del settore petrolifero — non è bene abbozzare alcuna previsione. Come era fuori da ogni logica una quotazione a 27-28 dollari così lo è oggi a meno di 12 dollari». In altre parole, già dalle prossime riunioni dell'Opec potrebbe venire un segnale diverso e nella seconda metà dell'anno si potrebbe invertire l'andamento al ribasso dei listini del greggio. Ma soltanto congetture.

Le valutazioni di Altissimo non piacciute ai comunisti e qualche perplessità hanno suscitato anche tra i democristiani. «Sarebbe un grave errore lasciare i margini — ha dichiarato il senatore Romei, democristiano — esclusivamente alle famiglie e alle imprese: bisogna puntare ai settori strategici e all'innovazione tecnologica». «Parte sul bagnato», è stato il commento del comunista Margheri. «La filosofia illustrata da Altissimo lascia le cose come stanno con più soldi alle imprese che già esportano molto bene. Si perde invece l'occasione per nuovi progetti di investimento, per l'occupazione, per il Sud». La dc, comunque, insiste perché non venga alimentato un clima di aspettative eccessive (ieri si è riunito apposta il gruppo della Camera) e che ai privilegi l'apparato produttivo.

Eugenio Palmieri



L'Agip petroli torna in attivo

A colloquio con il presidente De Vita

ROMA — L'Agip petroli torna in attivo. Dopo le perdite di 84 miliardi nel 1984, lo scorso anno si è chiuso in modo positivo: circa 15-20 miliardi. «Ma — avverte il presidente Pasquale De Vita — non cullarci sugli allori. Il 1986 sarà un anno delicato. Non sono pessimista ma dovremo seguire la situazione con molta attenzione e cautela».

I temi più scottanti del mercato petrolifero sono stati affrontati nei giorni scorsi da a Nairobi, dove l'Agip petroli ha celebrato la presenza ventiduennale nell'Africa dell'Est. In questa parte del continente nero, dove si ricordano ancora le intuizioni di Enrico Mattei, la società ha finora ricoperto un ruolo non solo economico ma anche politico e sociale. Una dove il fatturato della società, da sola o in joint ventures con i governi locali, ha raggiunto i 1500 miliardi, una fetta non di poco conto sugli oltre 22.000 miliardi complessivi.

Il risultato positivo, ha spiegato De Vita, è stato conseguito grazie alla nuova strategia adottata in piena sintonia con l'altra società del gruppo, l'Agip spa, che provvede agli approvvigionamenti: maggiore flessibilità negli acquisti, diversificazione dei paesi per gli acquisti di petrolio, riduzione della capacità di raffinazione.

Quali previsioni si possono fare per il prezzo del barile? Il presidente dell'Agip petroli non si sbilancia. Secondo gli esperti, ma il mercato è in piena mutazione, il livello ottimale per produttori e consumatori potrebbe essere 20 dollari. «Ma è come un terno al lotto», dice De Vita. Comunque la situazione va seguita passo passo e l'Eni, la holding, dovrà focalizzare nei prossimi mesi la sua attenzione sul settore energia senza distogliere risorse dal settore e potrebbe diventare tutto molto più difficile per ipotesi avventure nella chimica. Nel prossimo triennio l'Agip petroli investirà circa 1300 miliardi.

Per quanto riguarda la liberalizzazione del prezzo della benzina, De Vita chiede al governo una vera e propria deregulation: degli orari distributori, della razionalizzazione della rete degli impianti che dagli dovrebbero scendere a 25-30.000. Senza questo intervento di bisturi la sola liberalizzazione, ha sostenuto De Vita, farebbe aumentare il prezzo

e. pa.

PROVINCIA DI TORINO

GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante separate e distinte licitazioni private.

1) S.P. n. 139 di Villafranca P.te. Lavori di refilatura e sistemazione in territorio di Scalenghe dal km 10+605 al km 11+905. Importo a base di gara: L. 206.800.000. Categoria 6 A.N.C.

2) n. 129 di Carmagnola (tronco Vigone-Pancalieri). Costruzione muro di sostegno dal km 14+750 al km 15+200 e sistemazione pavimentazione in stesa progressiva. Importo a base di gara: L. 178.250.000. Categoria 1 A.N.C.

3) S.P. n. 145 di La Loggia. Progetto di variante presso l'abitato di La Loggia. Importo a base di gara: L. 319.000.000. Categoria 6 A.N.C.

4) S.P. n. 64 della Valchiusella e tratto Traversella Chiara - S.P. n. 68 di Alice. Sistemazione della sovrastruttura stradale a tratti saltuari e costruzione cunettoni ed attraversamenti per acque meteoriche. Importo a base di gara: L. 174.000.000. Categoria 6 A.N.C.

5) S.P. n. 89 di San Raf... Ampliamento della Traversa di Castagnole Po. Importo a base di gara: L. ... Categoria 6 A.N.C.

6) S.P. n. 1 Orientale Valli di Lanzo - Incrocio con la S.P. n. 182 di Varisella e Cafasse - Riorganizzazione dell'incrocio. Importo a base di gara: L. 222.000.000. Categoria 6 A.N.C.

7) S.P. n. 1 Diramazione Valli di Lanzo. Progetto di allargamento e di consolidamento del ponte sul torrente Stura per il collegamento della S.P. n. 32 della Valle di Viù. Importo a base di gara: L. 331.547.000. Categoria 6 A.N.C.

8) S.P. n. 82 di Montalenghe. Sistemazione della pavimentazione dal km 10+000 al km 28+000 e tratti saltuari e rettifica di curva pericolosa al progr. km 20+000 (Reg. Bessole). Importo a base di gara: L. 159.000.000. Categoria 6 A.N.C.

Le otto separate e distinte licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/73 n. 14.

La ditta interessata può apporre sulla domanda di partecipazione alla gara la dicitura di cui all'art. 18 della legge 55/1990.

Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alle gare, su indicate, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle singole (in carta legale da L. 3.000) entro e non oltre il 21 marzo alla Direzione Contratti-Espropri della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

Si precisa che le opere di cui ai punti 1/2/3/4/5 sono finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.

Torino, li 6 marzo 1986

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE dott.ssa Nicoletta Casiraghi

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

La Provincia di Torino, indice un Appalto-Concorso per la fornitura di attrezzature ginnico-sportive da destinarsi alla palestra del complesso scolastico di Chieri, Governo, Orbassano.

Importo complessivo presunto dell'appalto L. 130.000.000 (Iva compresa).

Entro e non oltre il giorno 21 marzo 1986 le imprese ... richiesta al presente appalto-concorso regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. potranno far pervenire la propria richiesta di invito alla gara (in carta legale da L. 3000) alla Divisione Contratti-Espropri della Provincia di Torino - via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

Torino, li 6 marzo 1986.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE Nicoletta Casiraghi

CITTA' DI ...

Avviso di gara

Appalto ampliamento e rettifica di via Sebastia.
Importo a base L. 213.056.764

Appalto costruzione passaggi pedonali tra le vie C. Colombo e G. ...
Importo a base d'asta L. 95.400.895

Opere finanziate dalla Cassa DD.PP.

Aggiudicazione (art. L. 2-2-1973 n. 14 art. 1 lettera a) nel rispetto dell'art. 1 L. 8-10-1984 n. 687.

Richiesta invito, corredata da copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. «Cat. 6», non saranno vincolanti per l'Amministrazione e dovranno pervenire alla Segreteria Generale entro il 20 marzo ...

IL SEGRETARIO GENERALE REGG. Sortino

IL SINDACO Maruzi

Informatilia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - ...

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA ... di ... Roma ... presso la sede ... via Marenco 32 Torino

BK publikompass spa

Gronchi «lima» i Bot

All'asta di metà mese

ROMA — Lieve flessione dei tassi per l'offerta di Bot di metà marzo con decreti in corso di pubblicazione il Tesoro ha infatti disposto l'emissione di 3000 miliardi di titoli, contro i 2305 in scadenza, di cui 1250 nei mesi e i restanti 1750 a un anno, con una leggera limatura dei rendimenti per entrambe le tranches.

In particolare per i Bot a sei mesi, offerti con il metodo dell'asta competitiva, il prezzo base è stato fissato a 93,73 lire per ogni cento lire di valore nominale, con un rendimento effettivo annuo semplice del 13,15% contro il 13,28 dell'ultima asta, ed un rendimento composto del 13,58%.

Per i 1750 miliardi di Bot a un anno il prezzo base è invece di 88,46 lire ogni cento lire di valore nominale, con un rendimento effettivo annuo del 13,05% (era del 13,05% nella precedente asta).

E' uscita Guida Monaci per il Piemonte

TORINO — Edizione speciale per il Piemonte anche per il 1986 l'Agenda Guida Monaci. Nella collana che l'Editrice Monaci dedica alle regioni italiane, il Piemonte vanta un primato, e per il quinto anno consecutivo ha la sua agenda in edizione speciale che, oltre al contenuto tradizionale e di generale interesse e utilità, riporta in decine di pagine una vasta gamma di dati informativi sulle attività presenti nell'intera regione, dai settori produttivi, amministrativi, sindacali.

Sui mercati domina il nervosismo, oggi si riunisce il vertice Bundesbank

Il dollaro e la sterlina tornano a salire in attesa che Bonn e Tokyo calino i tassi

Il Giappone vuole l'...

ROMA — Il dollaro marcia e risale sui mercati ventiquattro ore di distanza dalla riunione del consiglio direttivo della Bundesbank, che potrebbe varare una riduzione del tasso di sconto tedesco gli operatori hanno preferito mostrare certa prudenza. Il biglietto verde è stato quotato a 1611,55 lire alla media Uic, in recupero di 8 punti sulle 1602,5 di martedì: ma nel pomeriggio il recupero è stato anche deciso e il biglietto verde ha messo a segno un guadagno di oltre dieci punti in piazze internazionali, veniva addirittura cambiato a 1626,5-1627,5 lire e sul 2,244 marchi in un clima di attività alquanto vivace.

Anche la sterlina ha cambiato marcia malgrado il continuo ribasso del petrolio. La banca d'Inghilterra ha annunciato un forte aumento delle riserve valutarie ed una considerevole vendita di dollari sul mercato cambi. Questo pensare che la banca centrale si sta preparando ad una riduzione dei tassi di interesse, in linea simili provvedimenti attesi in Germania, Giappone e Stati Uniti. A trarre vantaggio da questa situazione è soprattutto la City: Borsa di Londra è scoppiata l'euforia e l'indice generale delle azioni ha riportato un rialzo di venti punti.

Ma e dollari cosa abbia spinto il biglietto verde a questo consistente recupero e le opinioni dei cambisti sono varie. La valuta Usa ha trovato soprattutto un forte sostegno da azioni di ricopertura stimolate dalla mossa dimostrata quando martedì ha ceduto brevemente sotto la soglia delle 1600 lire e dei 2,20 marchi, secondo alcuni, determinante per il rialzo sarebbe l'attesa riduzione del tasso di sconto tedesco.

L'impressione, comunque, è che i mercati resteranno nervosi anche al prossimo summit monetario dei «Cinque grandi». Proprio ieri il Giappone, dopo Francia e Germania, s'è detto favorevole ad allargare l'Italia nel club molto esclusivo superpotenze poste da Stati Uniti, Giappone, Gran Bretagna, Francia e Germania federale). A dirlo è stato il vice ministro giapponese Tomomitsu Oba in una dichiarazione al termine «Giornata Italia», un simposio sugli investimenti tenuto a Tokyo nella sede del Keidanren, la Confindustria giapponese, con la partecipazione di circa 120 operatori industriali e finanziari italiani e giapponesi. Nell'intervento, Oba ha anche annunciato accordo con l'Italia per avviare consultazioni bilaterali sulla cooperazione finanziaria.

L'uscita del Giappone è stata accolta con «soddisfazione» a Palazzo Chigi. In una nota diffusa nel pomeriggio, si rileva che «l'atteggiamento di Tokyo era improntato a grande impressione per le tesi italiane che vengono ora apertamente valutate giuste e legittime». Il più fermo sostegno delle autorità di Tokyo — ritengono le fonti di Palazzo Chigi — può «forse attribuirsi ad una più pronunciata volontà del governo giapponese di rilanciare i complessivi rapporti con l'Italia come obiettivo della visita che il presidente del Consiglio farà a Tokyo nell'immediata vigilia del vertice dei Paesi maggiormente industrializzati».

L'intervento del Giappone potrebbe influire non poco sulla missione dei «supervisori» del Fondo monetario internazionale che arriveranno lunedì a

Ma il supermarco incombe sullo Sme

Tra una settimana consulto Ocse

PARIGI — Tra una settimana si riuniranno a Parigi i massimi esperti della politica economica dei Paesi Ocse per una prima valutazione coordinata degli effetti della corsa al ribasso del dollaro sulle altre monete. Per la riunione del «Gruppo 3» dell'Organizzazione (un calendario per il 12 e 13 prossimi) i comitati tecnici hanno preparato delle «schede» riservate che serviranno da base alle discussioni ma che anticipano già il tema di fondo che più preoccupa gli europei.

Si tratta dello spostamento sul marco tedesco delle manovre speculative che, finora, avevano investito la moneta americana. In sostanza, gli sforzi per armonizzare il sistema valutario concretizzatisi nel settembre l'accordo tra i Cinque Grandi a New York per frenare (allora) l'impennata del dollaro che era arrivato a quota 2000 lire, non hanno eliminato gli squilibri ma ne hanno soltanto mutato i protagonisti, o le vittime.

Oggi è il marco ad attirare i movimenti di capitale speculativo (e in misura minore il franco svizzero, lo yen giapponese e il dollaro canadese). Il risultato è una pressione per un riallineamento dei cambi che avrebbe effetti negativi soprattutto sul franco belga (la moneta più debole) ma che preoccupa anche altre divise come il franco francese e la lira. In sede Ocse, tuttavia, vengono giudicate «allarmistiche e forzate» alcune indiscrezioni di stampa sullo stato di salute della neta italiana.

Il problema di fondo resta quello di un'armonizzazione delle politiche valutarie e di un controllo delle tensioni all'interno della fascia di oscillazione già prevista dallo Sme (il sistema monetario europeo). E solo pochi giorni fa, al termine del vertice franco-tedesco di Parigi, sia il Cancelliere Bonn, Helmut Kohl, che il presidente francese Mitterrand, hanno smentito voci di rivalutazione del marco e di svalutazione del franco.

e. ...

Polemiche ai Comuni

Quattro gruppi sono in corsa per acquistare la Land Rover

LONDRA — Quattro compagnie si contendono le varie branche della British Leyland, l'industria automobilistica che il governo britannico vuole vendere a privati. Le offerte state rese note ieri dal consiglio amministrazione.

La General Motors americana è interessata all'acquisto della Leyland Trucks, che produce veicoli commerciali, e dell'intero gruppo Land Rover.

Gli amministratori della stessa Leyland si presentano in lizza il nome di Schroder Venture per acquisire con denaro anticipato da varie banche il Land Rover.

La finanziaria britannica Lonrho vuole una parte della Land Rover. Un quarto gruppo, Aveling Bardford, acquisirebbe anch'esso quasi tutta la Land Rover.

La Leyland Bus e la sezione in cui si fabbricano cambi automatici prese in considerazione a parte un secondo tempo.

Nel dare l'annuncio il presidente della Leyland, sir Austin Bide, ha affermato che si dimetterà appena sarà stato deciso il futuro della Land Rover.

Il governo britannico aveva già annunciato la sua intenzione vendere la maggior parte della British Leyland alla General Motors ma dopo un tempestoso dibattito in Parlamento ha dovuto sospendere i negoziati con il gigante americano per dare modo ad possibili acquirenti di presentare le loro offerte.

Nuove polemiche sono scoppiate alla Camera dei Comuni, dove il ministro dell'Industria Paul Channon ha esposto la situazione. «Per 18 mesi — ha accusato il ministro-ombra laburista John Smith — la General Motors ha avuto modo di preparare l'acquisto della Leyland mentre ai conservatori sono stati dati venti giorni di tempo».

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore Ragionieri e Periti Commerciali

ACQUISTA

INTERI IMMOBILI ... CON ... ABITATIVA E/O ALTRI USI UBICATI IN CAPILUOGHI PROVINCIA

Le unità abitative dovranno essere classificate nella categoria catastale A/2 o A/3. L'importo complessivo disponibile per detti acquisti è di circa lire 23 miliardi, riservato per lire 11.500 milioni circa ad edilizia abitativa.

Le offerte — anche per immobili da ultimarsi entro il 1986 — compilate su apposito questionario (che sarà inviato a richiesta), dovranno pervenire alla Direzione Generale della Cassa, via Luigi Robecchi Bricchetti, (00154) Roma, entro il 30.6.1986.

Le offerte, corredate di documentazione tecnica e fotografica, dovranno intendersi valide fino al 31.10.1986. Non considerate offerte di immobili di costo inferiore a lire miliardo.

S.p.A. - Corso Turati, 19/6 Torino

AVVISO

È stata richiesta la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. dell'Estratto di Bando di qualificazione del 23 dicembre 1985 pubblicato sul foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 3 gennaio 1986 n. 2, con riferimento alla scadenza di presentazione delle domande al 28 marzo 1986 ore 11.

Torino, 28 febbraio 1986

IL PRESIDENTE (avv. Antonio Salerno)

Nuovo massimo, [redacted] un incremento dell'1,78 per cento

[redacted] Borsa riparte decisa

I titoli del gruppo Fiat hanno raggiunto il 24,15% della capitalizzazione totale - Iri [redacted] secondo posto con [redacted] 22,10%

MILANO — Spiega, [redacted] la cortina dell'anonimato, uno dei grandi del mercato di Piazza Affari: «*Siamo destinati a vivere [redacted] fase a zig-zag sotto [redacted] segno del rialzo. Ogni giorno di ribasso è seguito [redacted] due sedute [redacted] denaro*». La regola è stata rispettata dal mercato che ieri, dopo [redacted] pioggia [redacted] vendite della riunione precedente, ha ritrovato il passo sicuro del rialzo annullando in poche ore gli effetti del nervosismo [redacted] martedì. In termini statistici [redacted] il risultato è il seguente: [redacted] primato assoluto a 578.08 con un rialzo pari all'1.78%.

In perfetta media con l'indice si è [redacted] la Fiat che ha toccato il livello [redacted] 6600 lire: a questo punto, il gruppo Agnelli ha consolidato il primato assoluto [redacted] Piazza Affari.

Ora a fine febbraio i titoli controllati dal gruppo torinese avevano raggiunto una quota pari al 24.15% della capitalizzazione complessiva della Borsa. Il che significa che su [redacted] stimate in Borsa quasi 25 riguardano il gruppo torinese che ha effettuato proprio a fine [redacted] il sorpasso sulla scuderia di Romano Prodi. L'Iri, infatti, detiene una quota a fine febbraio pari al 22.10% della capitalizzazione complessiva mentre un mese prima i rapporti erano 22,61% per l'Iri e 22,56% per il gruppo Agnelli.

Al terzo posto figurano le Generali, con l'11,74%, seguite dalla scuderia Montedison (10,43%) [redacted] grande rilancio grazie ai risultati [redacted] capogruppo che ieri, sull'onda [redacted] proiezioni favorevoli per il [redacted] (e alla vigilia [redacted] una grande operazione [redacted] Farmit-Erba a cui partecipera un socio americano di primaria importanza), ha toccato in chiusura il livello di 2770 lire (+5,8%) dopo avere sfiorato più volte il tetto di 2900.

LATINA — Sospensione per la compagnia di assicurazioni [redacted] controllata dalla famiglia Manetti e dall'Ifin e dalla Banca Rothschild (gli ultimi due soci sono svizzeri e rappresentano [redacted] schermo per alcune iniziative di marca italiana). L'ha deciso [redacted] di intervento quando il titolo ha strappato a 8800 lire [redacted] 7700 [redacted] del giorno precedente. Si parla con insistenza di un interesse (non confermato ma [redacted] smentito) del [redacted] De Benedetti, pronto a entrare nel mercato assicurativo. Si sa soltanto che il vertice della Latina (la compagnia ha sviluppato premi per 100 miliardi nell'85), da Aldo Manetti a Alberto Caltabiano e Giovanni Rametta, ha riferito [redacted] Consob a metà febbraio le novità intercorse nell'assetto azionario. Inoltre, De Benedetti ha incontrato diversi rivali nella corsa alla compagnia: su tutti figura l'elvetica Sasea (anima finanziaria Florio Fiorini, ex capo [redacted] finanza Eni) che è in trattative per rilevare alcune compagnie di Giuseppe Cabassi.

CIR — Quota 9999 (+3,7%) per la finanziaria [redacted] Carlo De Benedetti che è tornata [redacted] centro dell'attenzione della Borsa. Si da per certa l'acquisizione [redacted] due aziende alimentari di rilievo (una in Italia, probabilmente a Parma, e una in Francia) [redacted] Buitoni mentre [redacted], grazie agli stranieri, scopre finalmente i risultati della Olivetti che è balzata a quota 13.600.

Ugo Bertone

DIRITTI

Ciga Saris 725; Tosi ax x ax 1400; Credito Ital. ax x ax 240; Sopaf ax x ax [redacted]; Sopaf ax x ob 110; Marzotto ax x ob 55; Tripcovich ob x ax 180; Linificio risp ax x ax 120; Ciga ob x ax 110; B. Agricoltura Saris 60; Credito Ital Saris 420; Sopaf risp ax x ax 60; Marzotto ax x ax 31.50; Tripcovich Saris 850; Linificio ax x ax 221; Linificio ax x ob 135.

L'indice è salito del 3,03 per cento

Il Ristretto di Milano

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	21.650	(21.450)
Banca Picc. Cred. [redacted]	[redacted]	(18.000)
Credito Agrario Bresciano	2.810	(2.835)
Terme di Bognanco	593	(635)
[redacted] Incendio Vita	96.000	[redacted]
U.S.A.	25.050	(25.720)
Vittoria Assicurazioni	21.000	(20.400)
Banca Prov. Lombarda	13.000	(12.200)
Banca Popolare Brescia	7.900	(7.850)
Banca Centro Sud	4.940	(4.950)
Banca Pop. Commercio-Industria	18.450	(18.300)
Banca di Legnano	2.590	(2.550)
Banca [redacted] Gallaratese	27.000	(26.600)
Banca Popolare Bergamo	[redacted]	(23.690)
Banca Popolare Crema [redacted]	8.500	(8.600)
Banca Popolare Crema	32.010	(31.850)
Banca Popolare Intra	12.400	(12.380)
Banca Popolare Lecco	18.500	(18.300)
Banco di Chiavari	5.775	(5.495)
Banca Subalpina	7.275	(7.275)
Banca Tiburtina	4.430	(4.400)
Banca di Perugia	3.000	(3.000)
Finance ord. (ex)	16.700	(21.050)
Finance priv. (ex)	11.300	(16.300)
Bieffe	8.450	(8.200)
Creditwest	11.200	(12.600)
Fretto	2.650	(2.700)
Zerowatt	1.190	(1.175)
Industrie Secco	3.040	(3.001)
Ind. Secco '83 cv 18 pct	172	(172)
Banca Pop. Lodi	17.000	(18.500)
Banca Pop. Luino e Varese	10.000	(9.900)
Banca Pop. Milano	[redacted]	(13.400)
Credito Commerciale	11.000	(10.190)
Banca Pop. Novara	19.505	(19.000)
Credito Bergamasco	25.200	(24.990)
Banca Cred. Pop. Siracusa	[redacted]	[redacted]
DIRITTI:		
Banca Pop. Lecco ax x ax	[redacted]	(7.350)
Finance ord. ax x ax	8.400	
Finance priv. ax x ax	4.300	
Banca Pop. Lodi ax x ax	1.440	

Attivo [redacted] 33,4 miliardi nel 1985 contro 22 nel 1984

Meta verso «debito zero»

I ricavi consolidati del gruppo sono stati di 650 miliardi, l'utile di 50 - Prossimo aumento Standa

MILANO — Sono bastati sei mesi a Iniziativa Meta, holding capofila dei servizi del gruppo Montedison, per dimostrare di aver avuto ragione di acquistare nel luglio [redacted] il controllo [redacted] Bi-Invest, [redacted] una mossa tanto rapida quanto sbalorditiva. Si disse allora, in luglio appunto, [redacted] questa decisione, che [redacted] costata una cifra vicina ai [redacted] miliardi, avrebbe fatto saltare i conti della finanziaria.

Ed è [redacted] che nel [redacted] 1985 i debiti della società [redacted] passati da quota [redacted] a 422 miliardi. Ma vendendo poi nel gennaio di quest'anno una serie di immobili a Milano e Roma, Meta ha ridotto questi debiti a 340 miliardi. Inoltre, con il prossimo aumento di capitale già deciso che porterà in cassa 200 miliardi, e altre cessioni di immobili (la società possiede tra l'altro quasi un [redacted] lato tra via Montenapoleone e *Pietro Verri* e il palazzo [redacted] piazza Meda nel quale ha sede la Chase Manhattan Bank) e/o «*attività non strategiche*» (leggi Fisac e Star), i vertici Meta contano di ottenere «*entro il 1986 una importante contrazione dell'indebitamento finanziario*».

L'acquisto e la successiva fusione con Bi-Invest ha fatto intanto salire il patrimonio netto di Meta dal 200 miliardi di fine 1984 a 618 miliardi, le partecipazioni a 767 miliardi, ed ha consentito soprattutto di aggiudicarsi con Fondiaria, [redacted] a Milano, una posizione leader all'interno del settore assicurativo italiano. Con ben 14 titoli sui [redacted] che fanno capo a Montedison, Meta e le controllate capitalizzano agli attuali corsi [redacted] Borsa oltre 6000 miliardi su 11.000 [redacted] dell'intero gruppo chimico. La partecipazione Fondiaria, di cui Meta possiede il 35,11% è iscritta oggi [redacted] bilancio a 315 miliardi.

Il bilancio 1985 di Meta ha chiuso [redacted] utile [redacted].4 miliardi, contro i 22 dell'anno prima, e consente di distribuire 29,3 miliardi di dividendi: 1350 lire alle ordinarie godimento 1-1-'85; 675 lire a quelle 1-7-'85; 225 lire a quelle godimento 1-11-85; infine 1274 lire per le risparmio [redacted] vertibili. La relazione degli amministratori anticipa inoltre che gli andamenti delle principali controllate [redacted] sono di provedere per il 1986 entrate da dividendi per [redacted] miliardi.

A livello consolidato, i ricavi 1985 del gruppo Meta sono stati pari a 650 miliardi contro i 320 miliardi dell'anno prima, l'utile netto tocca i 50 miliardi, i debiti sono 131 (ma oggi sono scesi a 50). Inoltre una delle controllate, [redacted] Standa, si appresta a varare un aumento di capitale che porterà circa 90 miliardi.

Valeria Sacchi

Le due società del gruppo Alitalia

Ati e Aeroporti [redacted]

ROMA — Risultati positivi sono stati conseguiti, nel corso dell'esercizio 1985, dall'Ati e dalla Aeroporti Roma, società controllate dall'Alitalia. L'Ati ha chiuso l'esercizio '85 con [redacted] utile netto di un miliardo [redacted] milioni di lire, dopo aver accantonato integralmente le plusvalenze derivanti dalla vendita di aeromobili, pari a 26 miliardi [redacted] Nel 1984 l'utile netto era stato di 6 miliardi [redacted] lire, ma il ritardo con il quale sono stati approvati gli [redacted] tariffari sulle linee nazionali ha causato una perdita di circa 18 miliardi.

La società Aeroporti di Roma, grazie al favorevole [redacted] damento [redacted] traffico e ai sensibili recuperi di produttività, [redacted] chiuso il bilancio con [redacted] netto di 4 miliardi 243 milioni di lire, contro l'utile di 165 milioni conseguito nel [redacted]. Anche in termini di risultato operativo il [redacted] evidenzia per la Aeroporti di Roma [redacted] netto miglioramento: l'utile operativo ammonta infatti a [redacted] miliardi 203 milioni contro i [redacted] 854 milioni del 1984.

Il risultato operativo dell'Ati evidenzia, sempre a causa del ta[redacted] adeguamento delle tariffe interne, una perdita di 3[redacted] 743 milioni [redacted] un utile di 13 miliardi 266 milioni del 1984, mentre l'accresciuta capacità operativa dell'azienda ed il positivo andamento del traffico avrebbero consentito di realizzare un significativo miglioramento sul precedente esercizio. Il fatturato realizzato dall'Ati è stato di circa 592 miliardi, con un incremento di oltre il 16,8% rispetto all'84.

La struttura finanziaria della società si è ulteriormente rafforzata, anche a seguito del dimensionamento del capitale sociale a 73 miliardi 900 milioni; l'autofinanziamento è passato da 31 miliardi circa del 1984 a 44.

L'Ati, sottolinea una [redacted] del gruppo, si trova in un mom[redacted] significativo della fase [redacted] sviluppo iniziata dopo il riassetto della rete sociale e dopo l'avvio del programma di ampliamento ed ammodernamento della flotta sociale.

● TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Ameritalia 11.700; Banca [redacted] Friuli 17.000; Banca di Marino 4000; [redacted] Nazionale Lavoro risparmio 28.500/29.300; Banca Toscana 8750/8800; Banco Santo Spirito 2750/2800; Credito Romagnolo 22.300/22.400; Alitalia categoria [redacted] 1390/1430; Alleanza risp. 50.500/53.000; Bavaria Assicurazioni 5300/5600; Calzaturificio Varese 850/900; Cantoni risp. 6700/6800; Carnica Assicurazioni 7500; [redacted] Plast 3500/3550; Centenari 18,50/21; Condotte Roma [redacted]; Editoriale Monti 7900/8300; Fimpar 26.500/27.500; Finrex risp. non convertibile 1050/1060; Finsider 65/69; Galc 17.700/18.000; Gilardini risp. 18.000; Istituto [redacted] Milanese Leasing [redacted]; Immobiliare Roma 600/615; Italmobiliare risp. [redacted]; War[redacted] Intermarine 4500/4700; Istituto Partecipazioni Finanziarie risp. non convertibile 4000/4200; Italgas 1/1/86 3481; Metalli Industriali 2780/3000; Montefibre 2380/2400; Nai 39/41; Norditalia Assicurazioni 788/795; Norditalia priv. 510/530; Olcese pro-rata 7[redacted]; Pirelli risp [redacted] convertibile 2840/2900; Scotti 1490/1500; Sifa risp. 4750/4800; Sondel 1450/1420; Warrant Saipem [redacted]; Teknecomp 2380/2400; Trenno 6000.

OBBLIGAZIONI

Titoli	[redacted]	Torino
TITOLI DI [redacted]		
C.C.T. 1/5/86	100 15	100 10
C.C.T. 1/6/86	100 35	100 30
C.C.T. 1/7/86	100 20	100 20
C.C.T. 1/9/86	100 45	100 50
C.C.T. 1/10/86 I	100 50	100 50
C.C.T. 1/10/86 II	100 65	100 20
C.C.T. 1/11/86	100 70	100 40
C.C.T. 1/12/86	100 85	100 85
C.C.T. 1/1/87	101	100 80
C.C.T. 1/2/87	101 10	101 10
C.C.T. 1/3/87	101 50	101 40
C.C.T. 1/4/87	101 10	100 80
C.C.T. 1/5/87	101	100 80
C.C.T. 1/6/87	101	100 80
C.C.T. 1/12/87	100 15	100 10
C.C.T. 1/7/88	101 80	101 80
C.C.T. 1/8/88	101 75	101 70
C.C.T. 1/10/88	101 85	101 85
C.C.T. 1/12/90	103	103 45
C.C.T. 1/1/91	103	103 80
C.C.T. 1/3/91	101 85	101 80
C.C.T. 1/6/91	101 30	101 30
C.C.T. 1/7/91	100 25	100 20
C.C.T. [redacted]	100 20	100 30
C.C.T. 1/11/91	100 60	100 50
C.C.T. 1/1/92	96 85	98 70
C.T.Ecu 14% 22/2/88	111	112 80
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108 20	108
[redacted] 10,5% 22/11/92	108 30	107 55
C.T.R. 2,50%	87 80	88 25
[redacted] 14% 1/4/86	99 85	99 80
B.T.P. 12,50% 1/10/86	100 05	99 95
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 45	99 20
B.T.P. 12% 1/10/87	96 10	98 30
B.T.P. 12,25% 1/5/88	96	96
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/80 I	97 90	98
Enel 6% 66/86 I	92 70	90 25
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	[redacted]	[redacted]
Enel 7% 73/93	87	86
Enel 12% 79/86	100	99
Enel 13% 80/87	100 30	[redacted]
Enel 80/87 ind.	100 85	100
Enel 81/86 ind.	101 40	99 80
Enel 82/89 ind. I	104 50	104
Enel 82/89 ind. II	104 05	104 40
Ene[redacted]2/89 ind. III	103 80	103 50
Ene[redacted]2/89 ind. IV	104 80	104
Enel 83/90 ind. I	106 10	104 80
[redacted] ind. II	102 70	103 50
Enel 83/90 ind. III	103 10	102 50
Enel 84/92 ind.	103	101 85
Enel 84/93 ind. II	102 75	102 20
Enel 84/93 ind. III	103 15	103
Enel 84/93 ind. IV	102 70	102 40
Enel 85/95 ind. I	99 85	100 10
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	101	100
I.R.I. B. Spir. w. 83/89 TV	103	102
I.R.I. B. Spir. w. 83/89 TV	116	117
I.R.I. [redacted]	102 75	103
[redacted] Stet w. 84/89 TV	216 55	196
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	214 80	210
Aut. I.R.I. 8% 85/86 I	91 80	88 60
Aut. I.R.I. 8% 85/88	87 80	85 80
CCOP 5% 30.le	96 80	86 50
CCOP 6% 30.le	73 40	72 20
CCOP 7% 30.le	72 45	71 25
CCOP 8% 1975/2005	80 85	79 90
CCOP 9% 1976/2006	73 50	75
CCOP 10% 1977/2007	81 50	79 35

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 5% 65/80 II	90 80	89 40
CCOP Int. st. 6% 65/80 IV	89 40	89 40
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	89 40	89 50
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	87	86
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	84 80	83 10
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	71 70	71 70
CCOP Aut. 6% 66/90 I	81 80	78 10
CCOP FS 7% 71/91	86 80	84 50
CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	86 10
CCOP FS 7% 72/92 II	89 90	86 80
CCOP pr 6% 67/87 V	96 30	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	94 30	90 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	91 50	90 80
CCOP pr 6% 68/88 VIII	94 80	93 50
CCOP pr 7% 71/91 II	89 10	86
AMM. FS 6% 68/88	91 20	89 75
[redacted] FS 7% 70/90	89 25	87 45
[redacted] FS 83/90 ind.	102 80	102 80
AZ. FS 83/90 ind. II	103 40	102
AZ. FS 84/92 ind.	101 20	101
IMI 6% 67/87 [redacted]	94 30	92 80
IMI 6% 69/89 XXVII	92 80	89 85
IMI 7% 70/90 XXVIII	92 80	91 25
IMI 7% 70/90 [redacted]	94 10	90 80
IMI 7% 72/94 XX[redacted]	92	90 25
IMI TV 81/88 LXXXI	112	110 25
BEI 14% 84/91	107	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	98 40	—
B. Paolo c.l. 5%	91	84 50
B. Paolo c.l. 6% conv.	90	81 80
B. Paolo c.l. 6%	71	70 60
B. Paolo c.l. 7% 80/85 15° ind.	150	145
B. Paolo c.l. TV 81/91 33°	[redacted]	101 75
B. Paolo s.l. TV 81/91 38°	102 75	102
B. Paolo s.l. TV 82/97 44°	107	106
B. Paolo s.l. TV 82/96 50°	100	100
B. Paolo o.p. 5% ex 5%	87	84 90
B. Paolo o.p. 6%	86 80	80 90
B. Paolo o.p. 7%	79	[redacted]
B. Paolo o.p. 8%	90	89
B. Paolo o.p. 9% 75/90 Ecu	136 50	[redacted]
B. Paolo o.p. TV 81/91 19°	102	101 60
B. Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 50	101 60
B. Paolo o.p. TV 81/91 24°	110	102
B. Paolo o.p. TV 82/92 30°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	100 80	101 80
Olivetti TV 82/87	100 90	101 70
Montedison 83/88 I TV	—	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	101 40	102 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/86	120	117
CIR 13% 81/88	466	432
Cogefar 14% 81/88	324	n.q.
Generali 12% 81/88	762	665
IFIL 13% 81/87	601	536
IRI-S. Roma 13% 81/87	127 60	126
IRI-Comit 13% 81/87	187 50	181
IRI-Credit 13% 81/87	155 60	175
Italgas 14% 82/88	333 50	325
Mil-CIR TV 85/91	166	164
M. Marelli 13,50% 81/91	740	750
Mediobanc. 14% 82/88	[redacted]	1010
Med. Fidis 13% 81/91	437 50	436
Med. B. Spir. 7% 73/88	364 80	370
Med. Selm 14% [redacted]	211	217
Montedison 14% 84/91	375	—
Olivetti 13% 81/91	200	242
Pirelli spa 13% 81/91	[redacted]	[redacted]
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/88	280 75	260
Unicem 14% 81/87	[redacted]	197
Unicem 15%[redacted]	[redacted]	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		5-3
Aia	L	10.922
[redacted]	»	17.615
Arca RR	»	11.182
Aureo	»	12.876
Azzurro	»	14.362
B Al Multifondo	»	[redacted]
B N Rendifondo	»	[redacted]
Capitalit	»	10.495
Capitalgest	»	[redacted]
Cash Manag.	»	10.325
Euro Androm.	»	[redacted]
Euro Antares	»	11.531
Euro Vega	»	10.294
Fiorino	»	15.311
Fondattivo	»	13.411
[redacted]	»	21.211
Fondicri 1	»	[redacted]
Fondinvest 1	»	10.885
Fondinvest 2	»	12.567
Fondo Centrale	»	12.027
Fondo Profess.	»	21.583
Genercomit	»	[redacted]
Gestiras	»	14.349
Imicapital	»	20.517
Imirend	»	13.065
Interbanc. az.	»	16.133
Interbanc. ob.	»	11.843
Interbanc. re.	»	11.477
Libra	»	14.248
Multiras	»	14.633
Nagracapital	»	12.383
Nagrarend	»	10.716
Nordfondo	»	11.380
Primecash	»	11.095
Primerend	»	16.440
Primecapital	»	21.816
Rendifit	»	10.732
Risp. Italia bil.	»	14.349
Risp. Italia re.	»	11.455
Rendifondo	»	12.415
Sforzesco	»	11.171
Visconteo	»	14.136
Verde	»	10.717
Fondo Usa	»	1050,823
ESTERI AUTORIZZATI		5-3
Fonditalia	$	82,80
Interfund	$	37,08
Int. Sec. Fund	$	19,48
Italfortune	[redacted]	58,44
Italunion	$	16,48
Multinvest	$	29,39
Capital Italia	$	25,75
Mediolanum	$	22,32
Rominvest	$	28,55
Rasfund	L	33.183
Fondo Tre R	L	32.136

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 5-3	Variaz.	Quantità trattata	Torino 5-3
ALIMENTARI				
Alivar	6875	— 25	8000	6900
Bonifiche Ferr.	29500	+ 300	1000	n.q.
Buitoni ord.	8500	+ 181	225000	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	6210	+ 210	71000	n.q.
Buitoni risp.	4640	+ 350	22000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	4230	+ 235	128000	n.q.
Eridania	13260	+ 130	70000	13280
Florio	n.q.	—	—	250
Perugina ord.	4370	+ 130	38000	n.q.
Perugina risp.	2840	—	111000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	63900	+ 770	18450	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	31000	—	22600	31500
C. Ass. Mi. risp.	24000	—	7400	25000
C. Latina ord.	sospesa	—	132000	8000
C. Latina priv.	sospesa	—	—	[redacted]
FIRS ord.	[redacted]	[redacted] 1	30000	n.q.
FIRS risp.	3810	+ 120	63000	n.q.
Generali	93810	+ 1810	161000	93900
Italia Ass.	15400	+ 180	73000	n.q.
L'Abeille	77950	— 50	2700	n.q.
La Fondiaria	61080	+ 30	18400	n.q.
La Previdente	40800	— 800	3500	n.q.
Lloyd Adriatico	15800	— 50	60000	n.q.
RAS	158200	+ 2200	41850	[redacted]
SAI ord.	40050	+ 150	90600	41000
SAI priv.	39950	— 50	3400	40000
Toro Ass. ord.	36000	+ 1400	103400	34500
Toro Ass. priv.	25500	+ 820	125000	25500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	7150	+ 15	67500	n.q.
B. Comm. Ital.	23370	+ 350	53100	23300
B.N.A. ord.	8510	— 15	43500	8450
B.N.A. priv.	4400	—	33000	4350
Banco Lariano	6840	+ 90	62900	n.q.
Banco Roma	18480	—	13900	15700
Cred. Italiano	[redacted]	+ [redacted]	741000	3480
Cred. Fondiario	5230	+ [redacted]	10200	n.q.
Cred. Varesino	3830	+ 3	12000	n.q.
Interbanca priv.	30500	+ 300	17000	30000
Mediobanca	186000	+ 3000	8450	183000
N.B. Ambroveneto	4215	—	400000	4200
N.[redacted]	3110	+ 80	67800	3150
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	[redacted]	+ 430	[redacted]	[redacted]
Burgo priv.	7650	+ 300	[redacted]	[redacted]
Burgo risp.	8620	+ 220	16000	8400
De Medici	3000	+ 30	5000	n.q.
L'Espresso	[redacted]	+ 100	3000	n.q.
Mondadori ord.	6800	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Mondad. r. 1/1/85	[redacted]	+ 80	[redacted]	n.q.
Mondadori priv.	5065	— 65	25000	n.q.
Mondad. p. 1/1/85	5705	— 45	30000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2790	— 20	160000	n.q.
Pozzi Ginori ord.	488 75	— 19 25	[redacted]	480
Pozzi Ginori risp.	880	— 40	[redacted]	[redacted]
Italcementi ord.	57200	+ [redacted]	22400	n.q.
Italcementi risp.	38010	+ 300	18200	n.q.
Unicem ord.	21300	— 10	[redacted]	21300
Unicem risp.	14430	+ 330	[redacted]	[redacted]
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6200	+ 101	7200	n.q.
Caffaro ord.	1750	—	80000	n.q.
Caffaro risp.	1730	— 40	30000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	4790	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Farmit. Erba	23350	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Fidenza Vetraria	9400	+ 20	33000	n.q.
Italgas	2563	+ 27	350000	2550
Marelli Cavi	4050	— 125	[redacted]	n.q.
Mira Lanza	41800	[redacted]	1200	[redacted]
Montedison	3770	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
Perlier	n.q.	—	—	—
[redacted]	3620	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pierrel ord.	4140	+ 10	[redacted]	[redacted]
Pierrel risp.	3040	— 15	25000	[redacted]
Pirelli S.p.A. ord.	4580	+ 40	3013000	4590
Pirelli S.p.A. risp.	4465	+ 15	14000	4450
Recordati	14510	+ 340	[redacted]	[redacted]
Rol	4310	+ 30	[redacted]	n.q.
Saffa ord.	8470	— 35	64000	8500
Saffa risp.	8465	— 45	17000	[redacted]
Saiag	n.q.	—	—	2785
Siossigeno	25500	—	2600	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	6794	+ 91	1273000	6670 *
SNIA BPD risp.	6580	+ 65	36000	6720 *
Sorin Biom.	17130	— 1	63400	17100
U.C.P.	3350	— 40	6000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1270	+ 70	5640000	1290
La Rinasc. priv.	822	+ 29	1325000	800
La Rinasc. risp.	793	+ 5	225000	790
Silos	2750	+ 51	253000	2750
Standa ord.	16900	— 80	31500	n.q.
Standa risp.	14800	— 1100	2000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1443	+ 35	2500000	1410
Ausiliare	5310	+ 10	6500	n.q.
Ausiliare 1/7/84	5200	— 50	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7250	— 40	17500	7400
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	305
Italcable ord.	21180	+ 288	33500	21500
Italcable risp.	19990	+ 290	4800	20500
Nord Milano	sospesa	—	—	n.q.
SIP ord.	3270	+ 180	801000	3180 *
SIP Warrant	3380	+ 90	333000	3240
SIP risp.	3135	+ 105	196000	3090 *
Sirti	9900	+ 90	371500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4150	— 35	94500	n.q.
Selm risp.	4120	— 30	21000	n.q.
Tecnomasio	1900	+ 35	150000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	5640	+ 340	392000	n.q.
Agric. Fin. ord.	3990	— 1	638000	n.q.
Agric. Fin. 1/1/85	3805	+ 20	356000	n.q.
Bastogi-Irbs	560	+ 3	3710000	575
Bonif. Siele	67900	+ 900	21500	n.q.
Bonif. Siele risp.	26950	— 330	4900	n.q.
Brioschi	1510	—	33000	n.q.
Buton	3330	—	30000	n.q.
Cabot Mil. C. o.	15750	+ 740	48500	n.q.
Cabot Mil. C. r.	10530	+ 140	1000	n.q.
CIR ord.	9990	+ 380	275000	9960
CIR risp.	9710	+ 360	13600	9700
CIR risp. n.c.	5350	+ 375	173500	5350
Cofide	4900	+ [redacted]	631000	5000
Eurogest ord.	2300	+ 60	74000	n.q.
Eurogest risp.	1845	+ 45	5000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1490	—	15000	n.q.
Euromobiliare	6800	— 50	4000	n.q.
Euromobiliare risp.	4220	+ [redacted]	25500	n.q.
Fidis	15100	+ 270	43000	14800
Fin. Breda	8200	— 50	13000	n.q.
Finrex	1301	+ 60	86000	n.q.
Fiscambi	7400	— 11	500	7480
Fiscambi risp.	5150	+ 90	11000	5100
Gemina ord.	3400	+ 101	3855000	n.q.
Gemina risp.	2320	+ 75	640000	n.q.
GIM ord.	7430	+ 25	10000	7450
GIM risp.	4150	— 3	10500	4200
IFI priv.	20400	+ 180	172000	20450
IFIL ord.	14800	+ 75	86500	14800
IFIL risp.	10220	+ 5	78500	10230
Iniziativa Me.T.A.	63000	+ 1510	42700	n.q.
In.Me.T.A. 1/7/85	63010	+ 1490	1250	n.q.
In.Me.T.A. risp.	63200	+ 700	2800	n.q.
In.Me.T.A.r.1/7/85	63600	+ 1500	—	n.q.
In.Me.T.A. r. n.c.	41000	+ 1200	5200	n.q.
Italmobiliare	108700	+ 1300	6180	n.q.
Mittel	4125	+ 5	16000	4090
Partec. Finanz.	6850	+ 100	353400	n.q.
Pirelli & C.	7450	+ 270	96500	7460
Pirelli & C. risp.	5050	+ 160	7300	5050
Rejna ord.	12210	—	—	n.q.
Rejna risp.	12210	—	—	n.q.
Riva Finanz.	15630	—	3500	n.q.
Sabaudia Finanz.	2361	+ 36	446000	2360
Sabaudia risp. n.c.	1540	+ 34	374000	1560
Schiapparelli	1075	— 50	100000	1135
Sem	2370	— 11	15000	n.q.
Sem risp.	2300	—	24000	n.q.
Serfi	4340	+ 40	93000	4460
Sifa	5100	— 10	189000	5200
[redacted]	1461	+ 26	1820000	1470
SMI ord.	4350	+ 100	312000	4300
SMI risp.	3345	+ 45	31000	3300
SOPAF	2451	+ 54	33000	n.q.
SOPAF risp.	1460	— 120	49000	n.q.
STET ord.	4880	+ 90	523000	4580 *
STET risp.	4750	+ 130	141000	4600 *
Terme Acqui	3500	+ 40	9000	n.q.
Tripcovich	7150	— 30	4300	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	13700	— 250	14500	n.q.
Attività Imm.	8900	+ 640	34000	8700 *
Cogefar	7490	— 1	187000	n.q.
Cen. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.I. ord.	3220	+ 55	43000	n.q.
I.I. risp.	3140	— 2	30000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	3790
ISVIM	—	—	—	—
Risanam. ord.	11610	+ 410	4000	11600
Risanam. risp.	9110	+ 310	4000	[redacted]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4310	— 330	13500	[redacted]
Aturia risp.	3700	— 50	5000	[redacted]
Borsa-Lamet	n.q.	—	—	[redacted]
Castagneti	n.q.	—	—	4900
Danieli	6400	+ 460	41000	n.q.
Faema	3063	+ 11	29500	n.q.
Fiar	13500	+ [redacted]	8400	n.q.
FIAT ord.	6600	+ 165	[redacted]	[redacted] *
Warrant Fiat o.	6480	+ [redacted]	[redacted]	6400 *
FIAT priv.	6450	+ 52	1849000	6470 *
Warrant Fiat p.	7020	— 270	97000	7225 *
Fochi Filippo	4250	+ 80	14000	n.q.
Gilardini	25240	— 55	13500	[redacted]
Franco Tosi	22500	— [redacted]	6700	n.q.
Magneti M. ord.	3820	+ 28	[redacted]	[redacted]
Magneti M. risp.	3485	— 15	6800	3700
Necchi ord.	4380	— 70	14650	n.q.
Necchi risp.	4340	+ 20	30400	[redacted]
Olivetti ord.	13600	+ 800	521000	13600
Olivetti priv.	8700	+ 125	83500	8700
Olivetti risp.	13300	+ 800	20000	13400
Oliv. risp. n.c.	6620	+ [redacted]	182500	6300
Saipem	4790	+ 5	168500	n.q.
Sasib ord.	9700	+ 400	40000	9250
Sasib priv.	9210	+ 210	6500	9100
Sasib risp. n.c.	6740	+ 50	21500	6600
Westinghouse	31500	— 100	600	31500
Worthington	2190	— 12	37000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5550	— 120	[redacted]	n.q.
Dalmine	740	+ 4	1060000	740
Falck ord.	12650	+ 350	73000	n.q.
Falck risp.	10100	—	5000	n.q.
Falck r. 1/1/85	11450	—	—	n.q.
Rasa-Viola	2440	— [redacted]	[redacted]	n.q.
La Magona	10610	+ 10	[redacted]	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	25800
Trafilerie	3540	— [redacted]	[redacted]	n.q.
TESSILI				
Cantoni	[redacted]	+ 300	[redacted]	[redacted]
Cucirini	3700	— 5	[redacted]	n.q.
Cascami 1872	—	—	—	n.q.
Eliolona	2301	+ 180	20000	n.q.
Fisac ord.	[redacted]	+ 340	11000	[redacted]
Fisac risp.	[redacted]	+ 230	[redacted]	6600
Linificio ord.	2750	— [redacted]	51000	n.q.
Linificio risp.	2290	—	10000	n.q.
Marzotto ord.	4825	— 25	33000	n.q.
Marzotto risp.	4750	— 100	—	n.q.
Olcese Venez.	340	— 5	[redacted]	n.q.
Rotondi	14800	—	[redacted]	n.q.
Zucchi	6610	—	[redacted]	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2860	+ 25	[redacted]	n.q.
A. De Ferrari r.	2250	+ 50	24000	n.q.
Acqua potabili	4000	+ 100	36000	3800
Cigahotels	[redacted]	— 150	[redacted]	[redacted]
Jolly Hotels ord.	8210	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Jolly Hotels risp.	[redacted]	—	—	n.q.
Pacchetti	[redacted]	+ 21 5	[redacted]	565

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 4-3	Banconote 5-3	[redacted] 4-3	[redacted] 5-3	Ufficiale UIC 4-3	Ufficiale UIC 5-3
Dollaro Usa	1507	1515,50	1502,5	1511,40	1502,5	1511,55
Dollaro Usa l. p.	1400	1400	—	—	—	—
Marco tedesco	679	679	680,43	680,30	680,60	680,375
Franco francese	221,6	222	221,3	221,20	221,27	221,245
Fiorino olandese	601,6	606	602,75	602,30	602,64	602,40
Franco belga	33,15	33,25	33,226	33,207	33,220	33,223
Sterlina	2183	2214,50	2173,7	2214,50	2175,5	2215,25
Lira irlandese	2000	2050	2068	2057,60	2067,5	2057,35
Corona danese	182,75	182,75	184,07	183,67	184,08	183,835
E.C.U.	—	—	—	1464,45	1463,3	1466,520
Dollaro canadese	1040	1040	1059,5	1067,10	1058,6	1067,05
Yen giapponese	8,35	8,38	8,363	8,419	8,393	8,42
Franco svizzero	802	802	803,2	804,30	803,35	803,95
Scellino austriaco	97,75	96,25	96,646	96,620	96,626	96,644
Corona norvegese	215	214,80	214,72	215,60	214,71	215,55
Corona svedese	210	210	210,15	210,80	210,07	210,90
Marco finlandese	297	287	296,8	295,30	297	290,55
Escudo portoghese	9,95	10,75	10,21	10,21	10,226	10,30
Peseta spagnola	11	11,20	10,702	10,780	10,705	10,707
Dinaro iugosl. gr.	4,35	4	—	—	—	—
Dracma greca gr.	—	5	10,884	10,887	10,887	10,911
Dollaro australiano	1045	1045	1052,5	1043,70	1052,8	1064,375

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/5/86	84	97,325	12,40
30/6/86	115	96,182	12,60
30/7/86	145	95,298	12,30
29/8/86	175	94,216	12,60
30/9/86	207	93,332	12,60
30/10/86	237	92,357	12,60
28/11/86	268	91,468	12,60
16/12/86	283	90,672	12,60
30/12/86	298	90,373	12,75
15/1/87	314	90,081	12,60
13/2/87	343	89,303	12,60
27/2/87	357	88,912	12,75

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	17,625	18
7 gg	17,750	18,125
15 gg	17,750	18,125
1 mese	17,860	17,875
2 mesi	17,125	17,500
3 mesi	16,625	17
6 mesi	16,125	16,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	122.000-132.000
Sterlina n.c.	123.000-133.000
Marengo it.	94.000-104.000
Marengo sv.	96.000-106.000
Marengo fr.	94.000-104.000
Marengo bel.	93.000-103.000
20 doll. oro	700.000-750.000
Krugerrand	500.000-530.000
Argento (*)	260-270
Platino (*)	16.570

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per [redacted])

Mercati	[redacted]	[redacted]
[redacted]	338,30	341,20
Zurigo	338	[redacted]
Parigi	343,38	348,46
New York	337,85	341,80
Milano (lire/grammo)	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	337,70	[redacted]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 4-3	Zurigo 5-3	Francoforte (in marchi) 4-3	Francoforte 5-3	Londra (per sterlina) 4-3	Londra 5-3	Parigi (in fr. fr.) 4-3	Parigi 5-3
Dollaro	1,8780-1,8770	1,8875-1,8885	2,2050-2,2060	2,2400-2,2410	1,4420-1,4430	1,4610-1,4625	[redacted]	6,9100-6,9250
Franco svizzero	—	—	117,50-118,00*	118,40-118,80*	2,7430-2,7500	2,7630-2,7680	368,50-363,50*	363,000-363,775*
Franco francese	27,20-27,27*	27,40-27,50*	32,47-32,52*	32,40-32,54*	9,9000-9,9100	10,0000-10,0045	—	—
Marco	84,80-85,14*	[redacted]	—	—	3,2200-3,2250	3,2250-3,2300	[redacted]	307,200-307,320*
Sterlina	2,7420-2,7470	2,7481-2,7520	3,227-3,231	3,250-3,260	—	—	9,8337-9,8480	10,0110-10,0225
Yen	1,0440-1,0460*	1,0471-1,0481*	[redacted]	1,2430-1,2436*	251,50-251,30	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Lira	8,1347-8,1280*	8,1840-8,1264*	1,467-1,470**	1,466-1,472**	2130-2137	[redacted]	[redacted]	4,5140-4,5270**

* per cento ** per [redacted]

Una legge prevede l'istituzione del [illegible]y: [illegible] Torino c'è già

Indifferenza dei cittadini verso il vigile di quartiere

«La gente ci vede come quelli [illegible] multe e del sopruso. Poca stima, non parliamo [illegible] amicizia»

Avremo un bobby per amico? Nei giorni scorsi la Camera ha approvato la legge-quadro (che dovrà [illegible] perfezionata) dalle Regioni sulla polizia municipale legge che uniforma i regolamenti relativi alla disciplina [illegible] vari corpi [illegible] vigili urbani. [illegible] le tante [illegible] istituisce anche la figura del vigile di quartiere ma come spesso capita le amministrazioni comunali hanno per conto [illegible] precorso l'intervento del legislatore e così [illegible] legge appena varata cala su una realtà già collaudata da una decina d'anni. Interdiamoci: [illegible] legge ci voleva per alcune sue finalità. E cioè mettere ordine in [illegible] dove ogni civica amministrazione si è sbizzarrita autonomamente esprimendo regolamenti propri, istituendo gerarchie diverse [illegible] a città e all'interno della stessa regione. Ci voleva per rafforzare la figura del vigile urbano che assume dall'entrata in vigore della [illegible] più prestigio (per accedere ai concorsi sarà richiesto il diploma di scuola media superiore) e gli assegna nuove funzioni (specialmente di polizia).

Torniamo al vigile di quartiere, qui a Torino. Chi è? Sarà davvero [illegible] qualche [illegible] specie [illegible] bobby? Cosa lo differenzia dal collega londinese? Cominciamo col dire che il vigile di quartiere non è [illegible] fantasma ne [illegible] di questi giorni svolge da anni il suo lavoro con pazienza e abnegazione a Barriera Milano come a S. Paolo al Lingotto come a Madonna del Pilone. Vive [illegible] sezioni decentrate partecipa alla vita della comunità, lamenta un eccesso di incombenze dovute in parte alla carenza di organici e [illegible] altra [illegible] sul cumulo di scartoffie che lo sommergono. Il guaio vero è che la gente [illegible] si accorge che il vigile c'è. Un esempio: quartiere S. Paolo e Cenisia-Cit Turin. Centomila persone circa. [illegible] vigili compresi gli ufficiali su un territorio che ha le caratteristiche e i problemi [illegible] una città nella città. Il contingente [illegible] suddiviso in più turni, agli addetti di ogni turno [illegible] richiesti avariati compiti: pattugliare [illegible] notte e di giorno, regolare il traffico, controllare il commercio battere un occhio nei [illegible] pubblici, notificare atti ai cittadini, sorvegliare scuole e asili. [illegible] vigile che racconta la [illegible] giornata presta servizio [illegible] 72. E' soddisfatto? *«Abbastanza»*. Dice che le relazioni [illegible] gli abitanti del quartiere sono buone.

Altro esempio. Quartiere Lingotto-Mercati Generali: una sessantina di vigili di cui quasi la metà distaccati in quell'altrare che è il mercato all'ingrosso di piazza Galimberti. Un vigile distaccato lì da sette anni lamenta la difficoltà [illegible] entrare in sintonia con il cittadino. *«C'è indifferenza, se chiedi aiuto nessuno [illegible] dà una [illegible] Certo, la città è cambiata. Sono appena tornato da un bar dove [illegible] abbandono alcuni balordi, grazie arrivata [illegible] fresco che ti guarda di brutto. Abbiamo scongiurato una rissa. Il vigi[illegible] di quartiere [illegible] anche questo»*.

Un vigile di quartiere, il nostro, è metà strada tra l'agente di polizia e il bobby. Ma a frenare l'evoluzione verso il tanto agognato modello *made in England* è proprio il cittadino [illegible] la sua mentalità per [illegible] inglese a [illegible] buona dose di diffidenza. Commenta il vecchio *«Chi [illegible] veramente? Quelli che mettono le multe sotto il tergicristallo, che contestano la contravvenzione all'ambulante privo di licenza, che rompono le scatole se fanno spostare un'auto in doppia fila. Diciamolo amico mio: il cittadino ci considera nemici, vede il sopruso ovunque. Il* bobby *ripe[illegible] un altro pianeta, da quelle parti nessuno si permette il tiro [illegible] bobby mentre [illegible] noi spalare al vigile è diventato uno sport nazionale»*.

Pier Paolo Benedetto

Le [illegible] a Milano e Bologna

La legge-quadro [illegible] disciplina del [illegible] [illegible] vigili [illegible] è stata accolta con soddisfazione. Approvata dopo [illegible] anni di travagliato iter [illegible] alcuni criteri che uniformano su tutto il territorio nazionale le «status» del vigile e i compiti che gli spettano. La legge stabilisce che il vigile urbano svolga anche funzioni analoghe di agente di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza.

Il bobby nostrano insomma spera [illegible] tempo a Torino [illegible] a Milano e Bologna. Comuni sono i problemi di sempre: organici [illegible] sovrapposizione di compiti, sovrabbondanza di deleghe amministrative, scarsa professionalità. A Torino ci sono circa 1500 guardie, quasi quattrocento in meno previste da un organico non aggiornato [illegible] effettivo sviluppo della città. Il comandante [illegible] Ferdinando Paniano dice che ce ne vorrebbero almeno duecento.

A Milano i vigili sono circa 2000, cinquecento meno di quanti ne [illegible] l'organico. La situazione non è [illegible] delle più allegre. Il decentramento in quindici zone che [illegible] giurisdizione ve più quartieri ognuna è roba vecchia di dieci anni. «Purtroppo — dicono i comandanti — i nostri vigili spesso sono chiamati a prestare servizio in centro per far rispettare le zone pedonali e [illegible] in grado di dedicarsi a tempo pieno al quartiere».

A Bologna le guardie municipali dei tl quartieri [illegible] realtà che risale agli Anni Settanta. Il gruppi decentrati [illegible] dieci a trenta unità (dipende [illegible] esigenze delle singole circoscrizioni) sono ben accettati dai cittadini: «Insomma, il nostro vigile non è un nemico e i servizi funzionano abbastanza bene» dice l'ispettore di turno al comando.

A Mirafiori dopo la scoperta di due centrali dello spaccio [illegible] 5 arresti

Il giardino dei ragazzi antidroga

Spariti nel nulla i crocchi dei tossicodipendenti - La gente sospira [illegible] sollievo, [illegible] quanto durerà questa pace? - La polizia: «Tutti dovrebbero aiutarci, speriamo che l'esempio dei [illegible] sia seguito dagli adulti» - La difficile convivenza [illegible] la paura: «Ogni giorno intimidazioni» - I graffiti della disperazione

Gli spacciatori nascono lavoro il loro giardino; i blitz [illegible] mobilitati per snidarli

Guglielmo ha 10 anni. Da grande non farà il poliziotto ma che in via Tunisi, proprio di fronte ai giardinetti dove gioca ogni giorno, ci fosse un «tabaccaio strano» s'era accorto anche lui. *«Ai ragazzi più grandi non diamo mai troppo retta»* confida mentre prende a calci un pallone — ma si [illegible] in giro *tante facce che non [illegible] di qui. Qualcuno venga anche nei giardini a farsi le iniezioni»*.

Una toni di incredibile distacco, l'esperienza di chi deve maturare in fretta. *«Spesso [illegible] troviamo le siringhe in mezzo alla sabbia o accanto alla fontanella»*.

Proprio queste inquietanti presenze, a due passi da luoghi frequentati quotidianamente da tanti ragazzi, hanno spinto gli agenti [illegible] commissariato Mirafiori a intensificare le indagini nel mondo della droga, una delle piaghe di Torino: cinque giovani [illegible] arrestavano ieri [illegible] finiti in carcere per ricettazione, detenzione di armi e di droga.

Sono [illegible] scoperte due basi, [illegible] in via Barge, l'altra in via Tunisi 13: i poliziotti hanno sequestrato [illegible] grammi di eroina (valore commerciale, oltre 25 milioni).

Dietro a quella che può sembrare una notizia come tante, neppure troppo infrequente nella cronaca quotidiana, c'è lo spaccio di una situazione emblematica. Un agglomerato di case popolari, con 350 famiglie in dodici condomini comunali costruiti trent'anni fa, trascorre le sue giornate nella [illegible] dei tossicodipendenti che si ritrovano sul viale fra i palazzi.

«Quasi [illegible] ogni scala — racconta la gente — vive qualche drogato. «I punti di spaccio sono numerosi — dicono altri —. Quello [illegible] via Tunisi 13 una [illegible] più grande, non il solo».

Nessuno parla volentieri: *«Lei è [illegible] giornalista? Per favore se ne vada, non voglia che [illegible] vedano mentre parlo [illegible] lei»*. [illegible] [illegible] negozi[illegible]

Il timore nasce da frequenti intimidazioni: auto rigate o bollate, piccoli furti, scippi. Chi ha cercato di opporsi al dilagare dell'eroina ha trovato [illegible] ritorsioni: *«Qualcuno ala cominciando a telefonare alla polizia — spiegano in un bar — Ma [illegible] cose che nessuno [illegible] ecclenticri. C'è troppa paura»*. E' difficile la convivenza con un fenomeno che ha cento teste se ne taglia una, con arresti e lo smantellamento di uno spaccio, ne [illegible] altre. La gente qualche volta si ribella, spesso reagisce [illegible] la rassegnazione.

Questa volta il coraggio è venuto dai bambini che frequentano i giardinetti [illegible] [illegible] Tunisi nella loro semplicità, [illegible] libera [illegible] timori sollecitati dalle raccomandazioni di insegnanti e adulti sensibili. Il hanno raccontato dove [illegible] radunavano i drogati, cosa facevano, a quali campanelli suonavano.

«Speriamo che il loro esempio non resti [illegible] — si augurano i responsabili del commissariato di pa[illegible] [illegible] fiori —. Solo [illegible] la collaborazione di tutti possiamo davvero allontanare la droga da determinate zone delle città».

Le indicazioni dei ragazzi hanno permesso [illegible] risalire a Costantino Soddu, 27 anni, nella cui stanza i poliziotti hanno trovato [illegible] grammi [illegible] eroina. La madre è disperata: *«Mio figlio [illegible] drogato, questo sì. Ma non spacciava, aveva pochi amici, conduceva vita ritirata anche perché è gravemente malato»*.

L'intero quartiere ha [illegible] un sospiro di sollievo dopo gli [illegible] [illegible] gli abituali capannelli [illegible] tossicodipendenti erano scomparsi. Ma [illegible] mancano motivi di preoccupazione: i carabinieri hanno individuato [illegible] centrali di spaccio, nei giardinetti di fronte all'Ospizio dei Poveri Vecchi e in un bar di via Re[illegible] Santa Fe.

A Mirafiori la droga trova terreno fertile. Al centro per le tossicodipendenze di [illegible] Montevideo gli operatori non forniscono cifre, ma sospirano: *«Il lavoro è sempre più pesante»*.

Sono decine ogni giorno i [illegible] che si rivolgono al centro, per tentare terapie disintossicanti. Terapie che troppo spesso rappresentano soltanto un pretesto per [illegible] numero [illegible] metadone.

La disperazione e le angosce di tanti giovani sono denunciate dai graffiti sui muri della sala d'aspetto: ad un sibillino *«Non ti bucare, spaccati [illegible] fronte»*, segue un più [illegible] *«Dentro i sogni non ci sono sofferenze e paure: vengono da fuori»* e una citazione di Oscar Wilde: *«Ogni uomo uccide la cosa che ama»*. Più in piccolo, con grafia elegante, qualcuno ha scritto un più pratico *«Anna, ci vediamo al quinto [illegible]»* e un disperato *«Dalle Nuove bene o male ci esce, dalla gabbia dell'eroina no»*.

Angelo Conti

A passo d'uomo sulle autostrade

Traffico, difficoltà nella fitta nebbia

Per tutta la giornata chiuso l'aeroporto

Questa primavera pare proprio non voler arrivare. Torino e il Piemonte, dall'inizio [illegible] [illegible] sotto la [illegible] della [illegible]. L'aeroporto di Caselle è rimasto chiuso per tutta la giornata: i voli sono stati dirottati a Milano e Ge[illegible] Soltanto qualche partenza è decollato e atterrato.

Fin verso le [illegible] visibilità è stata scarsa anche [illegible] città, soprattutto in periferia, ma con il passare delle ore il muro bianco si è diradato lentamente in foschia. Nella cintura la nebbia è invece rimasta a lungo e molto intensa (in molte zone non si vedeva oltre i dieci-venti metri).

La scarsa visibilità ha provocato disagi su strade ed autostrade. Fortunatamente in provincia di Torino, non sono accaduti incidenti di rilievo. Sia sulla Torino-Milano sia sulle autostrade per Aosta, Piacenza e Savona, il traffico per alcune ore è rallentato notevolmente soltanto nel pomeriggio si è fatto per un breve periodo più scorrevole. Ma in serata la nebbia [illegible] nuovamente [illegible] in serata difficoltà gli automobilisti.

Le previsioni dell'ufficio meteo di Caselle non sono ottimistiche. La [illegible] dovrebbe dissolversi, ma solo parzialmente. [illegible] nottata. Per oggi si teme un aumento graduale della nuvolosità, a causa di correnti provenienti dal Mediterraneo meridionale. Nel tardo pomeriggio e in serata potrebbero esserci piogge.

Temperatura [illegible] ieri

massima	+ 1,7
minima	— 2,5
media	— 0,4

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] [illegible] 1017 mb; umidità 98%. **Temperatura:** massima + 1,7; minima — 2,5; media — 0,4. **Previsioni:** nuvolosità in aumento con possibili precipitazioni sparse dalla serata. **Venti:** deboli. **Visibilità:** temporaneamente ridotta per nebbia. **Temperature:** stazionarie. **Sole:** sorge alle 6,58; tramonta alle 18,23. **Temperature delle** [illegible] **se anno a Torino:** [illegible] + 7,5 [illegible] - 3,5

Lo sgomento degli amici nella bottiglieria dove è stato ucciso il pensionato

Follia omicida fra carte e vino rosso

Sopra il tavolo dove Enrico Zaccarello stava giocando a scopa è rimasto appeso il suo cappello: «Nessuno di noi si [illegible] di spostarlo, prima che si giochi ancora passerà del tempo» - La violenza di Vincenzo Marsala è considerata [illegible] tradimento: l un ragazzo del borgo, poco prima [illegible] tavolata [illegible] vittima gli [illegible] offerto da bere

La madre e il fratello di Enrico Zaccarello, ucciso nel bar

Appeso [illegible] parete il rimane il suo cappello, marrone e con le pieghe [illegible] posto giusto. E' sopra il tavolo dove lui — Enrico Zaccarello, pensiona[illegible] di 65 [illegible] — è [illegible] [illegible] massacrato con [illegible] coltellate al petto da Vincenzo Marsala, 19 anni. *«Nessuno di noi si sentirà [illegible] spostare quel cappello [illegible] dove l'ha [illegible] lui»*, dicono i clienti. Aspettano che il fratello di Enrico venga a portarselo via.

Il cappello [illegible] [illegible] alla parete e il vino rosso sui tavoli, come l'altra sera. Mancano però le carte: *«Passerà tempo prima che si giochi. Lui se n'è andato durante una partita»*. E un foglio protocollo, nell'angolo, raccoglie denaro per [illegible] *«onorare funebri»*, quel che [illegible] *«andrà alla [illegible] sul cero»*. Firmano, danno i soldi e chiedono di Antonio Mario Burdet, 55 anni, via Cimarosa 86, vogliono sapere se riuscirà a cavarsela, [illegible] quei tre colpi di lama nella schiena. *«Sta migliorando»* dicono i medici.

E' il pomeriggio «dopo» e c'è più gente [illegible] solito in questi [illegible] metri quadrati di bottiglieria [illegible] via Spontini. Tutti ricordano qualcosa. Il coraggio *(«gli sono corso dietro»)* e la paura *(«siamo scappati in strada, quello [illegible] sembrava matto»)*. I più giovani — muscoli e poche parole — rimpiangono di non *«essersi stati»*, perché l'avrebbero *«fermato»*.

[illegible] sentono *«traditi»*. Vincenzo è uno del borgo. Sarebbe stato più facile capire lo sconosciuto che arriva da Mirafiori o dalla Falchera a tirar coltellate. Commenta il dirigente del commissariato Barriera di Milano, dottor Turrisi: *«E' [illegible] molti problemi: droga, rapine, scippi. Però molti hanno trovato la capacità d'amalgamarsi, capirsi. Il fatto che [illegible] di qui abbia ucciso, in quel modo e proprio nella zona che lo voleva integrare, sconvolge ogni attesa»*.

E' [illegible] Dicono al bar che lui era *«un ragazzo dei nostri, magari non dei problemi»*, e [illegible] danno pace dei [illegible] che *«fino a due minuti prima beveva con loro...»*. Poco prima di quelle tragiche 17,30 Vincenzo era alle spalle [illegible] Burdet e [illegible] tavolata [illegible] offerto un goccio di rosso.

[illegible] forte, jeans e giubbotto in pelle, 19 anni e studi abbandonati, *«apprendista muratore»*, Vincenzo Marsala viene raccontato come *«una testa matta»* da qualcuno, per altri era *«un giovane [illegible] tanti»*.

Un *«carattere mite, forse un po' disordinato»* per la madre, Antonina, 41 anni. Ma in commissariato i rapporti parlano di *«dubbie compagnie»*. E raccolgono veline, [illegible] furti d'una bonetta a 10 anni [illegible] donna rapinata [illegible] mille lire l'anno scorso.

[illegible] gente non riesce a capire, perché *«lo [illegible] famiglia per bene»*. Il papà Antonino, 41 anni, la madre, un fratello, Carmelo, e una sorella, Deborah, di 20 e 15 anni. Dice qualcuno: *«Se [illegible] prendeva sempre con i deboli, donne, anziani, bambini»*. E un'altra voce: *«Enzo non [illegible] di carattere»*. E' la [illegible] di una donna che sta portando aiuto [illegible] cucina di Enrico Zaccarello, in via Duprè 25, tre piani a due passi dal casermone, ingresso dal ballatoi.

[illegible] questa stanza si cercano [illegible] da *«imprestare»* al giornale. Le scelgono il fratello di lui, Ugo, 73 anni, e la madre, Caterina, 68 anni. Abito rosso e capelli bianchi. [illegible] alterna il pianto (*«ma l'hanno ucciso, e a quel modo»*), ai rimproveri ai parenti: *«Tu [illegible] qualche giorno [illegible] a trovarmi»*. Sta lì [illegible] ricovero per anziani e dice che *«lei ne aveva sempre»*. Non vuol tornare all'ospizio. Ma dovrà andarci, dopo il funerale del suo Enrico, ammazzato al bar mentre giocava a scopa.

[illegible], [illegible]

Grave il giovane ferito martedì

Esce dal carcere va all'ospedale

Era uscito dalla prigione [illegible] settimana [illegible]

«Sono Angelo, devo parlare a Franco». Così, l'altra [illegible] voce maschile ha [illegible] citofono alla madre di Francesco Scaiola, 24 anni, corso Cincinnato 241. Il giovane è sceso in strada, appena comparso nell'androne è scoppiato l'inferno.

Sei, forse sette detonazioni sono echeggiate, Francesco Scaiola s'è accasciato, [illegible] altro pallottole l'avevano colpi[illegible] [illegible] torace, alla testa e [illegible] ventre. Ricoverato al Maria Vittoria, è in fin [illegible] vita. Prima di perdere conoscenza è riuscito a mormorare: *«Non [illegible] chi mi ha sparato, ho visto solo un'ombra»*. Per la polizia, [illegible] di [illegible] regolamento di conti.

Scaiola era tornato libero [illegible] [illegible] scorsa settimana, dopo aver scontato nel carcere di [illegible] 4 anni per rapina. Malgrado l'età, è già un veterano della mala. Aveva appena compiuto 18 [illegible] quando finì alle Nuove con l'accusa di essere uno dei *«banditi del sabato sera»* specializzati nell'assalto ai negozi nell'immediata chiusura. Fu sospettato anche, poi scagionato, [illegible] preso parte alla tragica rapina [illegible] macelleria di Giovanni Gallo la sera del 31 [illegible] [illegible] il commerciante fu assassinato sotto gli occhi del figlio da due giovani incappucciati.

Nel [illegible] Francesco Scaiola tornò in galera per restarci sino a qualche giorno fa: è accusato, insieme a [illegible] [illegible] plice, [illegible] Di Nicoli, [illegible] aver aggredito e rapinato una coppia appartata in [illegible] nel buio di via Pianezza.

Scuole chiuse per i concorsi

Proseguono i [illegible] [illegible] aspiranti all'insegnamento nelle medie superiori. Questa prima tornata (9644 candidati) si è iniziata il 28 febbraio e si concluderà il 9 aprile. Le scuole sede [illegible] prove restano chiuse per [illegible] studenti che godono così di uno o due giorni di [illegible] imprevista a seconda che l'esame comporti [illegible] o [illegible] scritti.

Oggi gli istituti impegnati [illegible] l'Alfieri [illegible] Dante) per i candidati di Storia dell'arte, il Volta (via Juvarra) per Elettronica e Spagnolo, il Levi (via Sestriere) per Filosofia e Scienza dell'Educazione.

Alla provincia di Torino il record del lavoro

Secondo uno studio dell'Unione Industriale, calcolando chi [illegible] occupato e chi cerca un impiego, la percentuale [illegible] del 45,5 rispetto alla media nazionale del 40,9 (area milanese 43,6) - Gli altri dati

In città e provincia [illegible] lavora di più che in tutto il resto della penisola. Potrebbe sembrare un'affermazione [illegible] strumpolata se si considera l'alto numero di disoccupati [illegible] ogni martedì affollano le sale [illegible] col vecchio distributivi i post. di lavoro dall'Ufficio [illegible] collocamento e di addetti in cassa integrazione (o realtà, il rilievo tiene [illegible] della domanda complessiva di occupazione vale a dire delle persone già impegnate e di quelle [illegible] cerca [illegible] impiego.

A una media nazionale del 40,9 *per* [illegible] [illegible] una punta nell'area milanese del 43,6, corrispondente il 45,5 nella nostra provincia. E' una notizia curiosa riportata in un recente studio dell'Unione Industriale sulle *«Tendenze del mercato del lavoro»*.

Per il secondo anno consecutivo, dopo l'impennata dell'83, nell'84 la forza lavoro ha subito una flessione di 20 mila unità, scendendo a 1 milione e 10 mila. Nello [illegible] periodo, l'occupazione [illegible] è ridotta di 25 mila unità (-3%), 21 mila uomini e 4 mila donne. A questo proposito, un'altra [illegible] notizia singolare. Nelle aziende dell'intera provincia l'esodo [illegible] fabbriche ha riguardato al 90 per cento gli uomini e per il restante 10 per cento le donne.

Il calo di addetti nell'industria si è attestato, sempre [illegible] sul 3,8 per cento, dopo un quinquennio che ha registrato un decremento medio annuo del 5. Saldo positivo, nell'85 a favore degli avviati al lavoro, 60 mila, rispetto ai licenziati 56 mila.

[illegible] quanti sono i disoccupati? La cifra alla quale [illegible] [illegible] si [illegible] solito riferimento è il 12,2 per [illegible] della popolazione attiva. *«In realtà* — spiegano all'Unione Industriale — *si deve correggere questa cifra, espellendo dalle "persone in condizione non professionale e in cerca di lavoro"»*. Il che significa: nelle liste di collocamento sono iscritti studenti, casalinghe, ritirati [illegible] [illegible] e altri che non hanno [illegible] vero e proprio interesse a trovare un'attività. La percentuale «corretta» scende così all'8,2 stabile nell'ultimo triennio. In tale ambito, il miglior anche la situazione per i giovani in cerca di primo impiego, scesi dal 55 per cento dell'80 al [illegible]

Un altro [illegible] [illegible] tendenza positiva è il confronto tra le ore di cassa integrazione [illegible] autorizzate nell'84 (145 milioni) e nell'83 (76 milioni), con una flessione [illegible] 48 per cento. Esattamente l'opposto di quanto è accaduto [illegible] provincia [illegible] Milano salita da 48 a 74 milioni di ore (+56%). Il diverso andamento è dovuto al fatto che il processo di ristrutturazione si è iniziato a Torino prima che altrove.

Quali conclusioni si possono trarre dalla [illegible] E' certo prematuro essere ottimisti, ma non si può negare che il periodo nero sia quanto meno attenuandosi. Intanto, sia per il consistenti emigrazioni dall'area metropolitana, sia per il calo [illegible] nascite a partire dalla fine degli Anni 60, non si prevede un aumento della domanda di lavoro. Inoltre le aziende, come dimostra il progetto per la formazione di 2 mila giovani [illegible] a punto dall'Unione Industriale tendono a cercare dipendenti [illegible] una elevata [illegible] specializzazione, che sarà *«indispensabile»* anche dopo gli Anni 90, quando *«il saldo negativo delle nascite [illegible] anni già nati, farà sentire il suo effetto in modo determinante»*.

c. nov.

Stadio dedicato a Vittorio Pozzo?

Lo stadio [illegible] Torino potrebbe [illegible] essere intitolato a Vittorio [illegible] La proposta è della Commissione [illegible] la toponomastica del Comune che ha deciso di sottoporla alla giunta e al Consiglio per ricordare il commissario tecnico della Nazionale due volte campione del mondo, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita.

Ne ha dato notizia l'assessore ai Servizi demografici e [illegible] [illegible] Beppe Lodi dopo la riunione della commissione recentemente eletta dal Consiglio: *«Mi sembra che l'iniziativa debba [illegible] accolta favorevolmente qualunque sia lo stadio che [illegible] deciderà di avere Torino. In questo modo la città salderà un debito [illegible] confronti [illegible] un tecnico che ha dato lustro al mondo del calcio»*.

Specchio del tempi

L'imperatore non aveva letto bene - Allo Studio, sicurezza al lucchetto - Disoccupato da metrò - Il ministro: «L'ospedale è a posto» - Rimediamo [illegible] dimenticanza - Punti metallici

delle uscite di sicurezza? E' diritto dello spettatore pagante accertarsi della funzionalità di quanto è stato installato [illegible] fini della sicurezza?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il gestore di un distributore di benzina [illegible] nostra categoria sta attraversando un momento difficile, e, per [illegible] ai problemi generali [illegible] aggiunge un problema specifico [illegible] mio chiosco [illegible] all'inizio [illegible] corso Torfona, proprio lungo il percorso che l'Atm ha previsto per il ritorno al deposito delle vetture della nuova linea 3 di metropolitana.

«Come i [illegible] colleghi della zona (in un breve tratto, 3 distributori), sono costretto a sloggiare entro 60 giorni. La società da cui dipendo non ha, per il momento, un [illegible] to punto di vendita disponibile e io mi troverò senza lavoro e senza la prospettiva di trovarne uno (ho 52 anni e famiglia). L'Atm che mi ingiunge lo sgombero ha pensato a questo? Era davvero impossibile mantenere la situazione com'è ora? I binari per il deposito possono già a poche centinaia di metri in corso Belgio[illegible]».

Domenico Panini

Il ministro della Sanità ci scrive:

«Desidero replicare a una lettera del 2 gennaio di un lettore relativa alle lamentele sull'ospedale di San Gavino Monreale (Cagliari). Degli accertamenti fatti svolgere dagli organismi competenti è emerso un quadro positivo e difforme da quello prospettato.

«Infatti risulta che: 1) i ricoveramenti sono stati accesi nel mese [illegible] ottobre in concor[illegible] [illegible] l'arrivo dei primi freddi; 2) le pulizie nei vari reparti vengono effettuate quotidianamente [illegible] personale dei servizi generali e del personale ausiliario attribuito agli stessi reparti; 3) le stanze dei degenti sono occupate in media [illegible] 3 letti, [illegible] il prime di ammalati, ma tutte risultano arredate da comodini e relative sedie nel numero pari [illegible] occupanti, 30 i letti [illegible] [illegible] tipo in uso agli altri ospedali; [illegible] metalliche con spalliere [illegible] ferro cromato su acciaio inossidabile; [illegible] in tutti i locali compreso l'obitorio non sono state rilevate [illegible] igieniche.

«Ad ogni buon conto nel corso di una ispezione effettuata il 28 gennaio sono stati interpellati alcuni pazienti i quali, a specifica richiesta, hanno confermato che i locali dell'ospedale [illegible] sempre stati igienicamente puliti. Alla luce [illegible] quanto sopra gli inquirenti ritengono che l'anonimo autore della lettera [illegible] stato animato da rancori personali nei confronti del predetto nosocomio».

Costanza Degan

Due lettori ci scrivono:

«Abbiamo mandato comunicati, avvisato telefonicamente. [illegible] infine indetto una conferenza stampa [illegible] gli organi di informazione per illustrare una iniziativa che non [illegible] pare ordinaria. Cinque emittenti torinesi (Radio California, Radio Centro 95, Radio Reporter, Radio Studio Centrale, Radio Torino Popolare) si sono messe insieme per la trasmissione di un notiziario locale, che va in onda contemporaneamente alle 12,45 (tutti i giorni). La redazione è, in particolare, a cura [illegible] Radio Torino Popolare».

«Beve. L'unico organo che [illegible] ne ha dato notizia è La Stampa, e [illegible] si sollecitata. Come il ovvio accettiamo un criterio di priorità e [illegible] scelta della notizia, ma facciamo più fatica ad accettare un atteggiamento che individuiamo essere di incomprensione e di disinteresse».

Il direttore di RTP
Carlo Degiacomi
Il presidente
Franco Gheddo

Un lettore [illegible] scrive:

«L'argomento può sembrare futile, ma [illegible] lo [illegible] Con sofferenza [illegible] che alcuni negozi di generi alimentari fanno uso [illegible] punti metallici per sigillare i pacchetti. Non sarebbe opportuno, al fine di scongiurare il rischio di trangugiare, insieme con il cibo, corpi estranei, utilizzare scotch o, meglio ancora, imparare a far bene i pacchetti?».

W. Lombardi

Sei anni di studio per individuare i 26.983 beni culturali del Piemonte

Tante cose belle e trascurate

Si afferma che il turismo è in crisi; non si può pensare sempre e soltanto allo sci e alle settimane bianche - Nella nostra regione e provincia si possono costituire interessanti circuiti culturali - A cominciare dalle antichità medioevali e romane fino alle testimonianze della civiltà industriale - Bisogna però sapersi destreggiare e piangere sempre sui fondi che non arrivano

Mezzenile (Valle di Lanzo): il castello dei conti Francesetti ai quali il feudo fu ceduto nel 1793

E' lamentela comune che il Piemonte non sia un flusso turistico importante e il suo clima la sua collocazione geografica: un invito alle comunicazioni internazionali. Ma chi ha mai pensato a propagandare il Piemonte, se non le «settimane bianche» o per le località montane una volta famose e adesso ridotte a grandi agglomerati di costruzioni, molte delle quali abusive?

Chi dei pubblici amministratori, ha mai pensato a un turismo culturale, a valorizzare quei beni che in Piemonte è che meriterebbero circuiti turistici come quelli che attirano tanto noi italiani (e altri Paesi (Francia, Spagna, Grecia)) C'è stato un progetto di «percorso culturale» dal restaurato castello di Rivoli a quello (in rovina) di Venaria, ma nessuno più ne parla.

Uno studio coordinato dall'architetto Giampiero Vigliano, ordinato con delibera del 27 luglio '78 dall'allora assessore all'Urbanistica Gigi Rivalta e costato sei anni di fatica (e milioni di lire) è arrivato in questi giorni sul tavolo del vicepresidente della Regione, Bianca Vetrino.

I beni culturali e ambientali in Piemonte sono 26.983 più 1108 centri storici (su 1209 Comuni) e comprendono «*tutto ciò che ha riferimento alla storia della civiltà: di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, architettico e librario*».

Tra gli «oggetti» di valore storico compaiono 8363 «*piloni votivi e cappelle*» (un terzo del totale) e ciò da un'idea dello scrupolo con il quale è stata condotta l'indagine, cosultando e sovrapponendo le carte del Piemonte a cominciare dal 1680 fino alle ultime categorie e divisioni dei beni religiosi (dalle abbazie, conventi, sinagoghe, battisteri alle cappelle, piloni, viae crucis); beni militari (dai castelli, torri e relativi ruderi ai ponti fortificati e ruderi delle forti); e beni civili (e ai va dalle case castellate, palazzi, ville, cascine, giardini, opere di archeologia industriale e opere di ingegneria comprese porte e fontanili).

I beni culturali che il Piemonte vanta, circa un terzo sono testimonianze religiose. Gli piemontesi ne conoscono una minima parte. Chi per esempio si è mai soffermato a osservare il bel campanile in stile lombardo della chiesa parrocchiale di Cantoira? Eppure è monumento nazionale, ma nessuno lo sa. E che dire della torre campanaria di Cerea (XII secolo)?

Nella vallata ci sono ponti romani o comunque ponti antichi le cui pietre hanno resistito ai secoli; ci sono castelli, fortezze, castelforti che testimoniano non soltanto antiche battaglie, ma una civiltà diversa dalla nostra. Basta risalire la Valle di Susa per trovare preziosi reperti; e il ricordo di lotte contro il jus primae noctis vantato dal truce castellano o la difesa contro chi pretendeva di taglieggiare quelle terre.

E chi ricorda il ghetto di Chieri, che ha ancora valide testimonianze?

I beni culturali e ambientali in Piemonte sono 26.983 più 1108 centri storici (su 1209 Comuni) e comprendono «*tutto ciò che ha riferimento alla storia della civiltà: di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, architettico e librario*».

Tra gli «oggetti» di valore storico compaiono 8363 «*piloni votivi e cappelle*» (un terzo del totale) e ciò da un'idea dello scrupolo con il quale è stata condotta l'indagine, cosultando e sovrapponendo le carte del Piemonte a cominciare dal 1680 fino alle ultime categorie e divisioni dei beni religiosi (dalle abbazie, conventi, sinagoghe, battisteri alle cappelle, piloni, viae crucis); beni militari (dai castelli, torri e relativi ruderi ai ponti fortificati e ruderi delle forti); e beni civili (e ai va dalle case castellate, palazzi, ville, cascine, giardini, opere di archeologia industriale e opere di ingegneria comprese porte e fontanili).

I beni urbanistici vanno dalle strade e piazzette a portici, ambienti pregevoli, ricetti (famoso, tra gli altri, quello di Candelo Biellese) ai ghetti ebraici (esempio Chieri) fino ai nuclei rurali, villaggi alpini (ne esistono in provincia di Torino, nella Valle di Susa; la struttura di Beaulard, ad esempio, o quella di sulla cui piazza caratteristica fontana in pietra meriterebbe almeno uno sguardo scrittori che puntano solo verso gli impianti di risalita).

Infine, la categoria dei archeologici elenca tutti i ritrovamenti isolati preistorici, romani, tardo antichi, alto medioevali, o loro resti, fino alle aree di città romane, più nota fra tutte la città di *Industria* (ora Monteu da Po) a pochi chilometri da Torino, riportata alla luce da grandi campagne di scavi. Per non parlare di quello che abbiamo proprio a Torino, le Torri palatine e il Teatro romano, che meriterebbero quanto meno un'opera di ripulitura e, per le Torri, di recinzione antivandali.

Qualche esempio. Cascine a corte nella pianura, che hanno resistito all'assalto edilizio, «*disegnano tuttora un brano prezioso di storia del Piemonte*». Anche se ora il Piemonte tecnologico cammina con la velocità della luce, qualche testimonianza della civiltà contadina esiste ancora tra Torino e Pinerolo, nella zona di Carignano e Carmagnola: grandi cortili contornati da cascine, molte delle quali in disuso. Si parla di valorizzare l'agriturismo: un'occasione da tenere almeno in considerazione.

Domenico Garbarino

Identificati in ore carabinieri della compagnia Oltredora

Sono quattro studenti i vandali che hanno devastato la scuola

Due, allievi delle medie, hanno meno anni e non sono perciò imputabili; gli altri, 16 e 17 anni, sono invece stati fermati - Abitano in via Parenzo, a pochi metri dalla scuola devastata

Sono quattro studenti minorenni i vandali che nella notte fra domenica e lunedì hanno invaso i laboratori, le aule e gli uffici del scatenando «Elio» distruggendo tutto ciò che potevano. Abitano in via Parenzo, a pochi metri di dall'edificio devastato. Due sono allievi delle medie, hanno meno di 14 anni e non sono perciò imputabili. Gli altri due, che hanno, invece, 16 e 17 anni, sono stati denunciati o fermati.

Alla identificazione dei ragazzi sono arrivati i carabinieri della Compagnia Oltredora e della stazione Valletta: una rapida indagine, qualche vecchio sospetto, molta esperienza della zona. Ma occorrevano le prove. Il capitano La Vacca le ha trovate recuperando, tra l'altro, il magro bottino: qualche pallone e macchine fotografiche a fuoco fisso degli allievi in laboratorio.

Ci sarà un po' di pace, ora, per la «E15», che ospita materna, elementare e media, ed ha già subito 17 devastazioni con furti, più cinquantina di incursioni? Insegnanti, genitori, se lo augurano. Nessuno si nasconde che, forse, i quattro giovani non erano soli. Tuttavia, la loro immediata identificazione può scoraggiare altri vandalismi. E il servizio di vigilanza notturna (in attesa di un custode) promesso dal Comune.

Soprattutto i direttori sono convinti che la sorveglianza sia cosa da deterrente: là dove l'impegno degli insegnanti per ragazzi preparati non soltanto sul piano culturale, ma soprattutto su quello umano e civile, non è sufficiente.

I docenti impegnati da anni nelle zona con un piano sperimentale difendono i risultati ottenuti: «*Alla Valletta ci sono ragazzi che studiano e gente che lavora. E' tempo di rimettere le etichette di quartiere violento*». Ma senza molte contraddizioni restano in questo quartiere al confine fra orti e prati, oggi praticamente tagliato in due dal trincerone della futura metropolitana.

Richiesta dei paraplegici all'Usl

Serve un centro di cure intensive

Protestano: «Per ora solo promesse» Non bastano attrezzature e personale

«*La prima manifestazione risale al '75, ma da allora è cambiato poco o nulla*». Giuliano Scarani e Nicola Lavuso, del Comitato per la riabilitazione dei lesionato midollare, si stringono nelle spalle delusi: «*Non è tanto noi che protestiamo, quanto per coloro che dovranno subire il nostro stesso calvario*».

Alla dimostrazione di ieri pomeriggio davanti alla sede dell'Usl 1-23 volantinaggio ai passanti, e, seguito, con la richiesta di un colloquio con il di gestione, ha partecipato una quindicina di paraplegici. «*Le promesse — aggiunge Eugenia Aldi — si sono susseguite negli anni, ma ci è sempre trattato di parole*».

Che cosa chiede il Comitato per la riabilitazione? «*In primo luogo l'unità spinale al Centro traumatologico con attrezzature e personale idoneo, in 3-4 settimane la fase d'urgenza e poter iniziare la terapia di recupero*». Adesso, invece, la lunga degenza provoca piaghe da decubito, che richiedono altri di in ospedale.

«*Si occupa un letto a 200 mila lire al giorno, ma si perdono le speranze di un recupero, anche se parziale, perché trascorre troppo tempo*».

Inoltre, le scarse strutture «*non consentono che rare visite neuro-urologiche*».

★ Per l'università della Terza età, in occasione dei quarant'anni dell'Onu, si è svolto ieri a Palazzo Bricherasio un con tema «*Organizzazioni internazionali, particolare riferimento alla dichiarazione dell'Onu sui diritti dei portatori di handicap e sui problemi della sua applicazione*». Relatore il giornalista di *Stampa Sera* Maurizio Spatola. Patrocinio della Siot.

«Per Zampini trattamento privilegiato»

richiesta fatta dal suo difensore, avv. Accatino, al tribunale

«*Adriano Zampini è stato un fedele cronista di se stesso: con coerenza e lucidità ha raccontato dall'inizio tutto quello che sapeva ai giudici. La sua confessione è esauriente, analitica e lui ha pagato sempre di persona. Per questo merita il minimo della pena, diminuita delle attenuanti: una condanna insomma che rientri nei limiti della condizionale*». Pierangelo Accatino, uno dei legali del l'accendiere, ha concluso così ieri la lunga arringa. «*Zampini merita un trattamento privilegiato per il grande contributo dato alla comprensione dei fatti, alla ricerca della verità*».

Prima Accatino aveva analizzato con puntiglio gli «affari» di questa storia. «*Affari — ha precisato — che non hanno provocato danni materiali, soprattutto al Comune*». C'è stata corruzione come sostiene l'accusa? Il difensore ha replicato: «*Al massimo si può parlare di corruzione impropria: che si verifica quando ricevono o promettono soldi per atti d'ufficio. Erano tutte cose che al Comune e alla Regione servivano veramente. Senza dimenticare che al Cartografico Zampini ha messo in mostra le sue capacità di imprenditore serio, corretto*». Il resto di associazione per delinquere, per Accatino, non sussiste: non è mai esistito un piano tra Zampini e i due Biffi. «*Al massimo si può dire che il faccendiere abbia raccolto nel suo viaggio vari compagni*».

Nei giorni hanno parlato il prof. Lozzi e l'avv. Laura D'Amico, difensori dell'ex capogruppo pci Giancarlo Quagliotti per il quale (tra la sorpresa generale) il pm ha chiesto 2 anni e mezzo di carcere, come per Zampini. Poi è toccato agli avvocati Zaccone per l'ex capogruppo de Beppe Gatti e Tortonese per l'ex assessore socialista Libertino Scicolone. La sentenza è prevista per la fine di prossima settimana.

Tram e autobus niente sciopero

Il servizio dei mezzi pubblici sarà regolare. E' stato revocato infatti lo sciopero di tram, autobus, autolinee e ferrovie in concessione previsto dall'inizio del turno fino alle 8 in tutto il Piemonte. Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto un accordo in un incontro, ieri, al ministero.

Nelle due maggiori aziende dolciarie piemontesi la tecnologia non prevalsa sulla tradizione

Pasqua ci prende per la gola

Uova di cioccolato e colombe care, la lavorazione industriale riserva poche sorprese

Questa Pasqua precoce sconvolgerà i consumatori hanno ancora in tavola le ultime offerte, «*due al prezzo di uno*», di panettoni natalizi e già si vedono proporre le golosità della festa di primavera. Le industrie si sono dovute mobilitare: una è stata costretta a introdurre, per la prima volta nella storia, il terzo turno (dalle alle 5) «*per terminare la produzione entro i primi di marzo*».

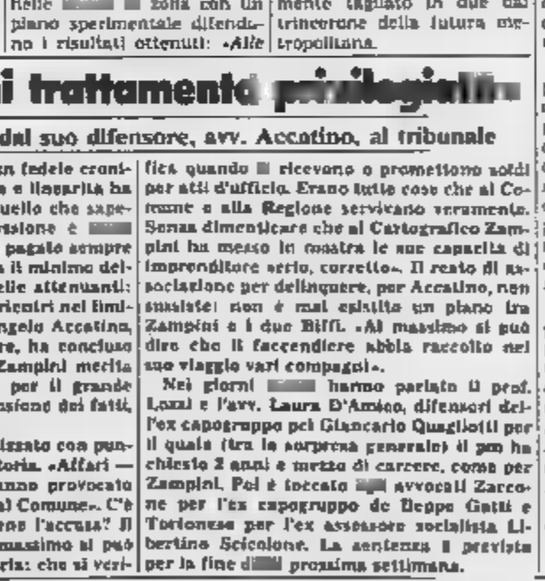
Non è mistero che la tradizione piemontese ha radici antiche, che risalgono vanta i primi passi nel 1678, quando Madama Reale diede la prima patente di «*cioccolatè*», e si è consolidato in industria già a fine '700 - inizio '800. Ma è orgoglio di oggi che Torino e il Piemonte mantengano, nel settore, indiscutibili primati.

Sottolinea il presidente dell'Associazione piemontese industriali dell'alimentazione dolciaria, Bruna Peyrano (un nome che al cioccolato torinese ha dato fama internazionale): «*Con 40 aziende sulle 137 che in Italia producono cioccolato e similavorati, siamo al 1° posto tra le regioni e rappresentiamo oltre quarto del fatturato nazionale. Da dati dell'Unione Industriale risulta che nell'85 le ditte dolciarie erano con 15.172 addetti (15.652 nel '77). Nonostante la crisi, questo settore ha retto bene*».

Proprio nei dintorni di Torino, nel Pinerolese, si trovano due ditte leader. La prima è Caffarel, fondata all'inizio dell'800, quinta per produzione di in Italia (quasi mezzo milione di uova di Pasqua), «*la più forte del mondo, con 400 mila chili, per i cioccolatini Gianduiotti, richiesti anche per le nozze di Grace Kelly con il principe di Monaco; mezzi l'uno dietro l'altro coprono la distanza da Torino a Palermo*» (al 1° posto è la Ferrero, nata piemontese, ma ormai multinazionale). La seconda è Galup, quarta in Italia per i panettoni (oltre mila quintali per '85), quinta per le (circa 20 milioni di pezzi).

Quando si parla di prodotti industriali, nei consumatori sospetti: «*Chi sa come sono fatti?*». Una visita alle industrie leader riserva poche gradite sorprese. Una le accomuna: per fare di cioccolato o una colomba, l'intervento della mano dell'uomo è, tutt'oggi, indispensabile; la tecnologia non basta.

Alla Caffarel le fave di cacao sono tostate «a raggi infrarossi, il più moderno impianto d'Europa» dice l'amministratore delegato Callisto Audiberti; ciò non impedisce che per le nocciole Piemonte si usi invece l'antico «*fostino ad aria calda*»: e il tutto richiede «*assaggiatori*», perché il cacao può più o meno aspro e le nocciole più o meno oliose, l'impasto che ne risulta non può variare. Così per dar forma sbavature interne mezzo uovo, per inserire la «sorpresa», per saldare le due parti, avvolgere l'uovo nell'alluminio, nell'incarto a grande fiocco e con il le mani della donna (l'uomo è troppo rude) possono compiere i miracoli.


Scorcio di una vetrina già allestita per la festa di primavera

E per l'uovo Rocher, lanciato dalla Caffarel un anno fa, la granella di nocciola che lo ricopre è spalmata a mano (l'asciugatura «*Deve essere immediata*») è eseguita da una con un semplice phon. Forse le 25-30 mila lire il chilo in media per un uovo di Pasqua sono sproporzionate al lavoro.

Per la Galup, che nel 1922 era panetteria sulla piazza del Duomo di Pinerolo, il nome dialettale nacque con il panettone e dice tutto: «*ghiotto*». E oggi l'azienda dei Ferrua lavorazioni trascurate da altre industrie: «*La lievitazione è naturale, nessun prodotto chimico: dura 6 mesi, l'impasto la domiamo al "speed" e perché la tecnologia non è ancora in grado di farlo con la pasta lievitata A mano si mettono due sfilatini in croce nella fascia di cottura, altre 6 ore di lievitazione naturale; poi due persone versano la "bagna" (caratteristica miscela torinese di nocciole, uova, zucchero), due spalmano la copertura, una inforna, ecco la colomba*». Prezzo d'etichetta al consumo, 12 mila lire il chilo netto.

Vince la tradizione? «*Premiata — afferma uno dei fratelli Ferrua — ma non trascuriamo la moda dei prodotti farciti: le novità sono la colomba all'Amaretto di Saronno o alla crema pezzo, coperte di cioccolato*». E le decorazioni, naturalmente, sono eseguite a mano.

Giovanna Conti

echi di cronaca

Pianoforti grossa scelta piccolo prezzo
vendita promozionale, trasporto gratuito, garanzia 5 anni, con tastiera in Torino, dilazioni su misura, noleggi anche a famiglie. Magazzino esclusivo Toro (Co) Ind. Revello. Tel. (0175) 696.881.

Vivere insieme
Il settimanale gratuitamente da 20 a 75 anni moltissime proposte a scopo matrimonio avvicinandoli sentimento e realizzare la tua personale sentimentale. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefoni 011 544.470 - 544.930 Estate aperto.

Messaggi urgenti
STUPENDI pellicce visoni selvaggi, pelliccione, pastello, persiani, ewaiana, castori, lontre, bellissime linee, giacche visoni e volpi verde. Tel. 393.386.

IL TAPPETO
OGGI
6 MARZO
ore 20,30
VERNISSAGE
SERATA SULL'ARTE
del
TAPPETO ORIENTALE
Via Candido Vibert 1
ang. c.so Peschiera 241
Tel. 011 372.734

LO CHIAMAVANO Guglielmo Tell
per l'uso delle moto-motociclette e delle vetture che mangiano da soli. Mai di colpo mancia di fatto! Ha scoperto super-polvere
orasiv
Rinsalda dentiera e morale

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dott. Carlo Buratti riceve in Torino, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 015 23.855

eliseo rosso e ROMANO
«9 settimane e ½, sarà il caso erotico dell'anno» DELLA SERA
ROURKE / BASINGER
9 settimane e 1/2
un film LYNE
artisti associati

grand'eliseo
Oggi alle ore 21
LIV ULLMANN
CATHERINE DENEUVE
GIULIANA DE SIO
PHILIPPE NOIRET
BERNARD BLIER
STEFANIA SANDRELLI
Speriamo che sia femmina
L'ira di donne, è infatti grazie ai nostri eroi del che... Mario Monicelli ci dà una delle opere più belle di tutta la sua carriera. DELLA SERA

RAITRE
FEMMINA FOLLE
Tanti film, una sola protagonista: la donna.
Questa sera alle 23
MANNEQUIN
FRAMMENTI DI DONNA
di Jerry Schatzberg
il 13 marzo
LA DIVINA
di Joan Chapman
il 20 marzo
FEDORA
di Billy Wilder
il 27 marzo
LILITH
di Robert Rossen

Gruppo Distribuzione Mobili
MOBILI?
Devi acquistare o cambiare i tuoi mobili? Ecco l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:
COMPRI 1 PAGHI 1/2
...anche in rate (50.000 al mese) senza anticipo.
Ma solo nei suoi 8 grandi Centri:
mobilopoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo Uscita tangenziale per Lanzi
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 166 Via Lanzo, 9
RIVOLI - Str. Antignano, Km 17 (Rivoli) TROFARELLO - Str. Torino, 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 43

EXPO VACANZE
è a torino esposizioni
fino al 9 marzo

SARDEGNA
Una leggenda che diventa realtà:
Villette sul mare
con prezzi a partire
da L. 13.500.000 a L. 33.800.000
10% alla prenotazione
90% in mesi senza interessi
Consegna Giugno 1987

OLBIA
S. TEODORO
Villaggio Eucalyptus
Residence L'Ulivero
SEFINTUR IMMOBILIARE S.p.A.
Per informazioni: Milano - Tel. Roma - Tel. 06/351212-381058

[redacted] distinguersi [redacted] [redacted] notare.

BMW Serie 5.

[redacted] Serie 5: molte alternative. Senza alternative.

Le BMW Serie 5: una serie di berline prestigiose con diverse motorizzazioni ma con la stessa, inconfondibile classe e [redacted] stesso, evolutissimo contenuto tecnico. [redacted] con tanta personalità [redacted] distinguere inequivocabilmente chi le possiede.
Chi sa che il progresso tecnologico, lo stile e l'eleganza non si inventano dall'oggi [redacted] domani, sa [redacted] [redacted] avere alternative in questa classe di vetture.

[redacted] Serie 5: superiorità [redacted] comune. Fuori [redacted] comune.

Ogni [redacted] Serie 5 si distingue dalle [redacted] di pari categoria, soprattutto per l'ampia applicazione dell'elettronica: basta pensare che dispositivi computerizzati [redacted] l'iniezione L-Jetronic, l'Energy-Control (calcolatore dei consumi) e il Service-Intervall (programmatore degli interventi di assistenza) sono di serie già a partire dalla 518i.
Livello eccellente anche in fatto di [redacted] e sicurezza: un unico concetto, che permette alla potentissima M5 di dominare senza problemi ben [redacted] CV.

BMW Serie 5: 6 cilindri in linea. Fuori dalle righe.

[redacted] eccezione [redacted] 518i (per la [redacted] cilindrata [redacted] frazionamento ideale è sul 4 cilindri), tutte [redacted] Serie 5 montano un propulsore a 6 cilindri in linea, meccanicamente ottimale dai [redacted] cc in su: silenzioso, privo di vibrazioni, affidabile ed elastico a qualsiasi regime.
Semplicemente perfetto. Una esclusività tecnica [redacted]

BMW Serie [redacted] qualità superiore. La qualità BMW.

Le BMW Serie 5: vetture la cui superiorità costruttiva è un segno di riconoscimento, con valore ed efficienza destinati a durare a lungo nel tempo.
La qualità BMW ne è la migliore garanzia.

Il Concessionario BMW è a vostra disposizione per una prova su strada, e per offrirvi:
- la possibilità di agevolazioni finanziarie personalizzate;
- i vantaggi del Leasing BMW;
- l'[redacted] vantaggio della [redacted] garanzia triennale BEST.

BMW	518i	520i	528i	[redacted]	M535i	M5	524td
Cilindri/cilindrata (cc)	4/1766	6/1990	6/2788	6/3430	6/3430	6/3453	6/2443
Potenza DIN (CV)	105	129	184	218	218	286	115
Velocità massima (km/h)	175	190	215	225	230	245	180
Accelerazione 0-100 km/h (s)	12,6	11,4	[redacted]	7,2	[redacted]	6,5	12,9

Piacere di guidare.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO [redacted] [redacted] fronte Ansaldo 2 camere cucina bagno L. 70 milioni. Abitare Torino 632.327
CORSO Vittorio Adriano signorile salone 3 camere cucina doppi servizi mq 185. Tel. ufficio 548.426
CROCETTA in palazzina, altamente signorile prestigioso mq 540 più mansarda box. Informazioni solo in ufficio su appuntamento Studio Cedoni 530.871
CROCETTA libero soggiorno camera ampia cucina ingresso servizio cantina. Completamente ristrutturato. Ori 501.621
CROCETTA libero via Gioberti splendido soggiorno 1 camera cucinino e servizio cantina. Gruppo Immobiliare 535.580

CROCETTA
via Massena libero uso studio [illegible] grande ingresso 5 camere cucina doppi servizi. Gabetti 5787.

CROCETTA via Fratelli Carle libero piano alto luminoso 2 camere cucina bagno L. 74 milioni. Fiminter, tel. 557.0021
CROCETTA via Sacchi signorile libero 2 saloni 5 camere cucina 2 bagni termo ascensore L. 280 milioni. Saim 445.460
DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Peyron casa epoca ingresso 2 camere cucina servizi. 33 milioni. Tel. 771.0012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni, mq 70. Tel. 771.0012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero piazza Omero recente 3 camere cucina bagno, riscaldamento. Tel. 771.0012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Gardone ingresso camera tinello cucinino servizi L. 41 milioni. Tel. 771.0012.
EDILCASE 548.154 vende Pozzo Strada via Postumia 1, appartamento libero 2 camere cucina bagno (mq 73) cantina L. 65 milioni agevolazioni
EDILCASE 548.154 vende piazza Adriano (via Revello) alloggio di camera tinello cucinino bagno cantina L. 32 milioni
EDILCASE 548.154 vende zona [redacted] strada Abbadia di Stura 11 casa recente appartamenti di 2-4 camere cucina bagni. Prezzi modici favorevoli per ultimazione finanziamento.
EDILCASE 548.154 vende S. Rita via Gorizia stessa casa stabile recente appartamenti liberi e occupati 1-2 camere cucina bagno cantina. Facilitazioni
EDILCASE 548.154 vende via P. Cravero 65 alloggio libero piano rialzato camera cucina bagno L. 40 milioni
EDILCASE 548.154 vende B. Rita via B. Aurelio 64 appartamento libero nuovo primo stato piano alto soggiorno 2 camere servizi.
EDILCASE 548.154 libero via Po (piazza Castello) stabile ristrutturato appartamento mansardato salone 2 camere tinello servizi termo ascensore
ESIM libero Crocetta vero affare soggiorno 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 60 milioni. Tel. 512.012.
ESIM libero piazza Carducci piano alto ottimo stabile camera tinello cucinotto bagno dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero Parella ottima posizione nel lotto salone 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012
ESIM libero piazza Galimberti signorile salone 3 camere cucina 2 servizi più mansarda 2 camere bagno. Tel. 512.012
ESIM libero S. Salvario signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi box dilazioni. Tel. 512.012

EUROCASE A 547.470 libero corso Montecucco salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi box auto casa 13 anni con portineria. Dilazionando
EUROCASE B 513.775 libero via Pigafetta casa recente salone 2 camere cucina 2 servizi volendo box. Dilazionando.
EUROCASE C 513.748 libero corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi L. 57 milioni metà mutuo dilazioni
EUROCASE D 513.661 libero Barriera Milano camera tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni.

EUROCASE N TORINO 531.000 libero zona corso Quintino Sella 2 camere cucina servizi riscaldamento centrale L. 53 milioni. Mutuo dilazioni
EUROCASE N TORINO 546.748 libero adiacente via G. Reni spaziosa camera tinello cucinino servizi recente, dilazioni
EUROCASE O TORINO 545.542 libero Barriera Milano camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Facilitazioni.
EUROEDILE vende corso Vercelli libero monolocale con bagno a L. 17 milioni. Tel. 746.096
EUROEDILE vende corso Vitt. Emanuele in stabile elegante soggiorno 2 camere cucina servizi occupato. Tel. 746.096
EUROEDILE vende via Cibrario vero affare occupato 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore. Tel. 746.096
EUROEDILE vende Mirafiori stesso stabile recentissimo alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno. Tel. 746.096
EUROEDILE vende Borgo Vittoria stesso stabile alloggi liberi ed occupati da 1-2 camere cucina bagno. Tel. 746.096
EUROEDILE vende stesso stabile signorile corso Toscana alloggio camera tinello cucinino bagno e monolocale occupato. Tel. 746.096

EXPOCASE
A due passi libero corso Sommeiller salone 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 180 milioni. Tel. 505.208
EXPOCASE 604.263 libero v. Vigone elegante [redacted] soggiorno camera cameretta cucina servizio ingresso
EXPOCASE 505.208 semicentrale libero completamente ristrutturato camera cucina ingresso servizio L. 30 milioni.
EXPOCASE 505.208 libero Mirafiori in casa signorile 2 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 70 milioni.
EXPOCASE 505.208 via Cibrario libero affare ristrutturato salone 2 camere cucinotto servizi ingresso L. 65 milioni.
EXPOCASE 506.450 precollina corso Moncalieri libero salone 2 camere cucina doppi servizi mq 145 L. 155 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] come nuovo via Cavaliere - via Casella 2 camere cucina bagno (mq 75) 2 balconi cantina L. 68 milioni giugno 1986.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario via Nizza ingresso camera cucina bagno 2 balconi L. 38 milioni.
[redacted] 741.2874 libero zona via O. Vigliani camera cucina bagno cantina L. 31 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via C. [illegible] camera tinello cucinino bagno L. 41 milioni.
FIMINTER casa cortina libero in casa d'epoca soggiorno piano 2 camere cucina servizi giardino. Tel. 557.0021
FIMINTER corso Francia Cenisia libero recente signorile piano alto salone 4 camere cucina 2 servizi. Tel. 557.0021
FIMINTER San Paolo via Serrano libero recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 557.0021
FIMINTER via Manzoni libero da ristrutturare 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni. Tel. 557.0021
FISIM liberi via Frejus stesso stabile ristrutturato 1-2-3 camere cucina servizio da L. 10 milioni. Tel. 590.891
FISIM libero corso Giacomini recente spaziosa 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo agevolato. Tel. [redacted]
FISIM libero precollina Chiesa della Salute piano alto bellissimo 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 535.308
FISIM libero presso piazza Galimberti piano alto spaziosa camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 591.753
FISIM vero affare corso Novara ampio vero affare 2 camere cucina servizi L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 595.273
FOSSANO libero Gallino libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 20 milioni. Sapplex Immobiliare 655.359
FURBATTO 540.202 L. 110 milioni via Peyron casa signorile piano alto mq 135 occupato ultra ottantenne
FURBATTO 544.565 vende libero largo Racconigi ultimo piano 3 camere servizi cantina box L. 100 milioni
G.E.A. vende via Boccardi alloggio libero 3 camere cucina bagno ripostiglio solaio cantina. Tel. 541.494
GESTIM libero Crocetta soggiorno 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore mutuo fondiario. Tel. 650.3253
GESTIM libero corso Trapani recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina. Tel. 650.3253

GRAN MADRE
In palazzina libero da ristrutturare mq 145, salone, 3 camere, doppi servizi, termo, box. Gruppo 650.2667.

GRIMALDI Torino tel. 505.917 adiacente corso Re Umberto libero 3 camere cucina con ampio terrazzo L. 84 milioni.
GRIMALDI Torino tel. 505.917 adiacente via Guido Reni piano alto ultimo 2 camere cucinotta servizi L. 82 milioni
GRIMALDI Torino tel. 505.917 libero al corso Sebastopoli signorile panoramico ampio salone 2 camere cucina servizi ottime rifiniture L. 99 milioni
[redacted] Torino tel. 505.917 adiacente via Chiesa della Salute ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni
IL PORTICO 635.544 Campidoglio libero signorile originale ingresso salone con caminetto 2 camere cucina bagno
IMMODEST 549.702 Rivoli zona residenziale ampio ingresso salone 2 camere doppi servizi cucina cantina 2 balconi posto auto

IMPRESA BETULLA
vende in Beinasco, complesso Olimpia, alloggi 1-2-3 camere, cucina, salone box, riscaldamento autonomo, occupati. Tel. 785.645 orari ufficio.
IMPRESA vende ultimi liberi alloggi via Forlì 54 da soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 740.634

IMPRESA [redacted]
alloggi S. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Mirafiori, alle ultimate e L. 600 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Si esaminano permute. Visite in cantiere anche sabato e domenica. None, via S. Lorenzo 33, telefono 986.4351.

INIZIO FRAZIONAMENTO
Via Sacchi 29 angolo corso Re Umberto stabile signorile termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 44 milioni 300 mila. Salone 2 camere cucina doppi servizi (abbinamento) L. 91 milioni 400 mila. Ufficio vendite in loco pomeriggio. Failla & Bertinetto. Tel. 741.2874.

IPI 511.382, adiacente piazza Adriano 3 camere cucina bagno. Possibilità 50% mutuo e facilitazioni.
IPI 511.382, centrali stesso stabile appartamenti varie metrature prezzi interessanti. Facilitati agevolazioni di pagamento e mutuo.
IPI 511.382, corso Siracusa 93, 1-3 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo. Personale sul posto ore 16-18.
IPI 511.382, libero palazzo Villaris monolocale soppalcato in ottime condizioni. Possibilità agevolazioni.
IPI 511.382, senza Porta Nuova monolocale liberi in stabile d'epoca completamente rinnovati da L. 20 milioni, 50% mutuo.
IPI 511.382, via Stradella ultima occasione 3 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo.
IPI 511.382, via Vigliani stesso stabile spaziosi e luminosi 1-2-3 camere tinello cucinino. Possibilità 50% mutuo. Visite sul posto ore 16-18.
LA GINEVRA 447.5651 libero signorile corso Moncalieri camera tinello cucinino ingresso bagno [redacted].
LA GINEVRA 447.5651 libero Mirafiori 2 camere cucina ingresso bagno piano alto ascensore 1972 facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 adiacente piazza Bengasi via Nizza libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 51 milioni
LA GINEVRA 447.5651 zona Parella libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi doppi servizi L. 55 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 libero in Vanchiglia prestigioso alloggio su 2 piani mq 330 ottime rifiniture facilitazioni.
LANGO Giachino - via Giachino 75-79 convenientissimi appartamenti in signorile palazzo dotato di riscaldamento centrale camera cucina ingresso bagno L. 22 milioni dilazionabili, 2 camere cucina [redacted] bagno L. 32 milioni dilazionabili, vero affare ingresso 5 camere cucina bagno solo L. 82 milioni dilazionabili, disponibili negozi, uffici, box auto, liberi da L. 20 milioni. I prezzi sono convenientissimi perché è una vendita diretta. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6058
LEINI libero spazioso recente 1 camera tinello cucinino bagno cantina pagamento dilazionato. Tel. 970.0275
LIBERA via Cristoforo 7 casella, ristrutturata come nuova 3 grandi camere bagno riscaldamento centrale prezzo affare L. 35 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6058.
LIBERI piazza Vittorio bussola appartamenti da ristrutturare stessa casa. Mutuo e dilazioni. Tel. 761.501.
LIBERI via Ventimiglia angolo via Baudi appartamenti di camera cucina ingresso bagno, ascensore, riscaldamento, negozi, uffici di 2 vani con bagno. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6058.
LIBERO adiacente via Cavour camera soggiorno cucina bagno cantina L. 61 milioni, mutuo, dilazioni. Tel. 610.801
LIBERO adiacente corso Novara ristrutturato camera cucina bagno L. 22 milioni, dilazioni. Tel. 610.801
LIBERO adiacente piazza Rivoli 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 66 milioni. Dilazioni. Tel. 610.801
LIBERO affare bellissima casa zona S. Paolo 3 camere cucina bagno balconi 100 mq vendo 66 milioni. Tel. 335.1378.
LIBERO arredato piazza Chironi (Parella) camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni. Sufficiente L. 10 milioni contanti. Soprelli Immobiliare 562.088.
LIBERO camera tinello cucinino servizi spaziosa piazza Bengasi L. 21 milioni e 16 milioni mutuo. Tel. 383.446
LIBERO Casella ampio 3 camere tinello cucinino cantina e box auto. Pinerolo, telefono 508.345
LIBERO Canova ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo, cantina L. 43 milioni. Dilazioni. Tel. 447.4844
LIBERO corso Grosseto ingresso camera cucina servizi ristrutturato ascensore termo ampie dilazioni. Tel. 447.4844
LIBERO corso Francia mq 60 ceca casa esterno cede con urgenza prezzo affare ascensore terzo piano. Tel. 447.8507.
LIBERO corso Roma recente signorile ampio monolocale con cucina e servizi, arredato L. 32 milioni. Tel. 577.200
LIBERO Lucento soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 56 milioni. Dilazioni. Immobiliari Associati 715.548
LIBERO Lungo Dora Firenze tutto nuovo 2 camere cucina bagno affare 57 milioni. Casamercatoquattro 543.178
LIBERO Lungo Po Antonelli signorile panoramico ampio ingresso salone 3 camere cucina 3 bagni box garage [redacted] terrazzi box giardino condominiale, permute occasioni. Il Portico 635.544
LIBERO Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 circa. Mediocasa 389.183
LIBERO Parella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ristrutturato L. 64 milioni, dilazioni. Tel. 447.4844
LIBERO piazza Sabotino ingresso salone 2 camere cucina servizi 2 arie L. 87 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844
LIBERO Pozzo Strada camera tinello box cantina L. 16 milioni contanti, rimanenza dilazioni. Tel. 761.581.
LIBERO presso piazza Statuto recente 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni. Mutuo. Casamercatodue 748.293.
LIBERO presso corso Traiano tutto nuovo 2 camere cameretta cucinino bagno affare. Casamercatoquattro 543.178
LIBERO presso via Stradella ingresso 2 camere cucina bagno cantina ascensore termo L. 35 milioni. Saim 447.1238.
LIBERO recente via Genova ingresso camera cucina bagno L. 33 milioni dilazionabili. Sabaudia Immobiliare 553.350.
LIBERO residenza prestigiosa ampi giardini, corso Traiano 10 salone 2 camere cucina servizi L. 87 milioni contanti più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6058
LIBERO rinnovato salone camera cucinotta (ex 2 camere tinello) mq 80 circa Borgo Vittoria buon prezzo. Tel. 517.891
LIBERO S. Donato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale 59 milioni dilazioni. Tel. 447.4844
LIBERO S. Rita ristrutturato camera tinello cucinino servizi minimo contanti. Pistone tel. 506.365
LIBERO S. Salvario ingresso camera cucina bagno riscaldamento indipendente L. 29 milioni. Dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO subito zona Apollo 2 camere tinello servizi mq 75 prezzo molto interessante. Tel. 304.491 - 300.037.
LIBERO subito zona piazza Bengasi tinello camera tinello servizi mq 65 vera occasione. Tel. 304.491.
LIBERO via De Sanctis ottimo camera tinello cucinino e servizi piano alto L. 47 milioni. Tel. D.O.I. 508.171
LIBERO via Don Bosco ingresso 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 39 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO via Monbasiglio ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 66 milioni mutuo. Tel. 677.290.
LIBERO via Po [redacted] 4 camere studio cucina abitabile bagno termo ascensore posto auto dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO zona S. Rita 4 camere servizi interamente ristrutturato mutuo dilazioni L. 120 milioni. Tel. 503.018.

LINGOTTO
via Genova in nuova costruzione 1 camera cucina servizio cantina. Gabetti Tel. 5787.

LINGOTTO via Nizza Lacchi libero 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi L. 49 milioni. Grimaldi 506.464
LUCENTO via Pertusa 3° piano 2 camere cucina bagno occupato L. 30 milioni. Lui Casa, Tel. 548.470
MADONNA del Pilone recente signorile libero 3 camere tinello cucinino servizi terrazza giardino. Saim 447.1238

MAPPANO
via Rivarolo libero in palazzina con giardino condominiale 2 camere tinello cucinotta bagno. Gabetti 5787.

MIRAFIORI liberi via Vigliani 3 camere tinello o camera tinello casa nuova. Casamercatotre 506.603 - [redacted] 292.
MONCALIERI Ao libero 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina mutuo dilazioni. Grimaldi 640.8328.
MONCALIERI corso Trieste [redacted] signorile vendiamo liberi stessa casa appartamenti di 1-2 camere cucina servizi panoramicissimi ed eventualmente arredati. Edilcase 548.154
MONCALIERI (piazza Bengasi) ampio mansarda libero arredato ingresso soggiorno cucinino camera servizi terrazzo L. 49 milioni. Grimaldi 506.464
MONCALIERI Revigliasco villa e piani signorile posizione di circa mq 350 giardino mq 1500 Grimaldi 640.8328.
MONCALIERI vendesi corso Trieste panoramico soggiorno 2 camere cucina, abitabile 110 mq, box, L. 130 milioni trattabili. Telefonare 642.735
NICHELINO centro libero ingresso salone 2 camere cucina servizi mq 100 L. 40 milioni più mutuo. Tel. 621.452.
NICHELINO centro libero ampio ingresso 2 camere tinello servizi mq 85 libero L. 34 milioni più mutuo. Tel. 621.452.
NICHELINO stessa casa vendo ristrutturato camera tinello L. 27 milioni, 2 camere tinello L. 40 milioni. Tel. 510.317

NICHELINO
via Milano 19, impresa vende alloggi in palazzina altamente signorile con mutuo e dilazioni. Visite in cantiere dalle 14.30 alle 18 anche sabato e domenica. Telefonare [redacted].

NOLE villa indipendente con mansarda 4 camere 3 servizi box pannelli solari terreno mq 600 [redacted] 9705
NONE centro paese libero subito 2 camere tinello cucinino servizi box. Telefonare 011.361.407
[redacted] libero zona piazza Vittorio [redacted] alloggio [redacted] tinello casa d'epoca L. 135 milioni. Tel. 480.994 - 780.421
OCCASIONE libero ampio 2 camere tinello cucinino stabile recente a Carmagnola L. 42 milioni 500 mila. Tel. 517.591
ORBASSANO casetta unifamiliare ristrutturata mq 80 abitabili box doppio L. 74 milioni rateali. Tel. 487.741
ORBASSANO libero centrale 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni parziale permuta vendo. Tel. 780.4153
ORSA MAGGIORE prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi dominare sotto piano alto box. Tel. 341.289
PALAZZINA indipendente adiacente corso Monte Grappa piano terra 3 camere cucina, piano primo salone pranzo 2 camere cucina giardino. Grimaldi 505.917.
PARELLA libero via Carrera spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 47 milioni. Immobiliari Associati 715.548
PARELLA libero via Borgomanero camera interno o 2 camere tinello recente casa. Casamercatotre 505.803 - 500.292
PARELLA libero via Pacchiotti camera tinello cucinino bagno. L. 36 milioni rateali. Casamercatodue 748.293
PARELLA libero camera tinello cucinino servizi cantina, [redacted] Gruppo Immobiliare corso Re Umberto 125, tel. 506.788
PARELLA libero ultimo 1 camera tinello cucinotto servizi ottima posizione. Ganni 958.1525.

PIAZZA ADRIANO
via Paoletti libero recente ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Gabetti Tel. 5787.

PIAZZA Adriano adiacente libero ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 88 milioni. Saim 447.1238.
PIAZZA Arbarello libero ristrutturato ingresso living con angolo cottura salone 1 camera mq 100. Studio Cedoni 530.871
PIAZZA Massaua palazzina di 3 piani impresa vende 3 appartamenti o uffici di 3-5 camere cucina 2 bagni box, consegna luglio, da L. 150 milioni. Tel. 500.568.

PIAZZA STATUTO
libero casa ristrutturata 1979 signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box e posto auto. Gabetti 5787.

PIAZZA [redacted] via Maria Vittoria signorile salone [redacted] cucina servizi soppalco L. 200 milioni. Tec.A.T. 632.299
PIED-À-TERRE arredato libero doppio doppia redditi immediato garantito termo, autonomo urge vendere. Tel. 480.218
PIED-À-TERRE (centro) arredato splendido [redacted] in palazzina con giardino comoda mezzi vendesi. Tel. 842.101.
PINO impresa vende in posizione prestigiosa signorilissime ville unifamiliari con giardino privato riscaldamento autonomo mutuo eventuali parziali permute con alloggi. Tel. 690.971.
PINO libero recente mq 190 in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio giardino. Aduk 748.3535.

POZ[redacted] STRADA
via Sant'Antonino luminoso alloggio di 2 camere cucina bagno in casa ristrutturata. Gabetti 5787.

POZZO STRADA
stessa palazzina termo ascensore. 3 camere cucina, servizi, negozi varie metrature. Mediocasa, tel. 389.183.

PRECOLLINA libero signorile panoramico salone 4 camere cucina bisservizi. Abitare Torino 632.369

PRECOLLINA
Moncalieri ultimi appartamenti signorili con giardini termini box mutuo dilazioni. [redacted] 537.715.

PRECOLLINA vera posizione splendida comoda mezzi giardino garage terrazzi volendo secondo alloggio. Tel. 842.101.
PRECOLLINA zona Sassi S. Mauro privato vende a privato alloggio signorile recente libero luglio salone 2 camere cucina doppi servizi giardino privato box 2 auto mutuo. Tel. 889.9640
PRIVATO urge vendere libero ottimo Mirafiori (zona piazza Pitagora) piano rialzato mq 72. Tel. ufficio 349.426.
PRIVATO vende in Rosta villa recente costruzione eventuale [redacted] alloggio, tel. 953.7447 ore ufficio
RIVOLI Cascine Vica libero recente signorile 100 mq soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 335.8394
RIVOLI libero in palazzina salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box 3 auto 250 milioni. Tel. 953.3938
RIVOLI libero centralissimo ampio camere tinello cucinino servizi ottima posizione possibile permuta. Esim 953.4307.
RIVOLI libero in palazzina signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi in ottimo stato. Mutuo Esim 953.4307.
RIVOLI libero ampio camera tinello cucinino servizi (mq 70) vero affare dilazioni permute. Esim 958.1525
RIVOLI Villaggio Aurora in villetta libero 2 camere cucina servizi box posto auto orto privato Grimaldi 653.2832.
ROBASSOMERO libero 2 camere tinello cucinino servizi box 4° piano prezzo L. 610 mila al mq. Casa-Nova 970.9705
ROSTA alloggio mq 120 zona residenziale urbanizzata in villetta recente servizi giardino più indipendenti vendesi L. 200 milioni. Tel. 954.1218 - 931.2930
ROSTA mansarda mq 70 zona residenziale urbanizzata libera in villetta recente servizi box indipendenti vendesi L. 100 milioni. Tel. 954.1218 - 931.2930.
ROSTA villetta recente bifamiliare p.t. 120 mq 1° p. 120 mq mansarda 70 mq 3 box giardino orto cortile zona residenziale urbanizzata privato vende L. 500 milioni meno mutuo. Tel. 954.1218 - 931.2930.
ROSTA 1/2 villa salone 2 camere soggiorno cucina servizi box terreno 300 mq mansarda 120 milioni. Tel. 953.3939

SAN DONATO
via Principessa Clotilde stabile libero di una camera cucina bagno ampio terrazzo. Gabetti Tel. 5787.

S. MAURIZIO villa unifamiliare recente 5 vani doppi servizi mansarda box terreno mq 500. Casa-Nova 970.9705
S. MAURO alloggi nuovi liberi stessa casa ingresso salone 2-3 camere cucina bagno mansarda. Il Portico 635.544.
S. MAURO libero recente ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo box L. 73 milioni. Grimaldi 506.464.
S. MAURO vendansi alloggi signorili nuova costruzione salone 2 camere cucina bisservizi. Mutuo dilazioni. G.E.A. 510.039.
S. PAOLO libero termo ascensore ampio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 49 milioni. Grimaldi 506.464
S. RITA impresa vende ultimo signorile salonano, tocameo, cucina, 2 bagni, box, giardino. Tel. 751.581.
S. RITA liberi via Arbe camera tinello o 2 camere tinello casa recente, mutuo. Casamercatotre 505.803 - 500.292.
S. RITA libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto, L. 93 milioni dilazionabili. Tel. 977.290.

SANTA RITA
via Filadelfia libero in stabile del 1973 spaziosa camera tinello cucinino bagno con mutuo. Gabetti 5787.

S. RITA (via Gorizia) libero piano alto: 1 camera tinello cucinino bagno. Pagamento agevolato. Tel. 441.414
S. SALVARIO adiacente corso Dante libero signorile ingresso salone camera tinello cucinino bagno. Fuoc 505.091.
S. SALVARIO via Ormea casa d'epoca medio signorile libero ingresso 5 camere cucina bisservizi box. Tel. 447.3978.
SERIM libero via Lanzo ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 34 milioni. Dilazioni permute. Tel. 519.801.
SERIM libero presso piazza Bengasi casa 1950 camera tinello cucinino bagno buono stato L. 39 milioni. Tel. 519.801.
SERIM libero presso corso Vercelli ristrutturato 2 camere cucinotta bagno L. 45 milioni dilazioni. Tel. 519.801.
SERIM Lungo Po Cadorna libero piano rialzato salone 4 camere cucina 3 servizi, magazzino mq 60 soppalcato, posto auto L. 350 milioni. Tel. 519.801.
SERIM strada S. Vincenzo prestigiosa villa mq 300 più 200 mq da tavernetta garage cantina. Giardino mq 900 con piscina. Tel. 519.801.
SERIM via Monginevro 37 panoramico stabile (centrale termo ascensore) 1-2-3 camere cucina servizi. Nuovi pagabili vera metratura. Dilazioni. Tel. 519.801
SIGNORILE corso [redacted] recente libero soggiorno cucinotta camera servizi L. 81 milioni. Grimaldi 506.464
SIGNORILE libero corso Brunelleschi soggiorno 2 camere cucina spaziosa servizio. Immobiliari Associati 715.548
SPLENDIDO appartamento zona S. Rita salone 3 camere cucina bisservizi box nuova costruzione. Tel. 341.289
STRADA Lanzo libero panoramico camera cucina servizi terrazzo. Abitare Torino 632.377
STUDIO BOSCO vende via Principessa Clotilde in casa d'epoca alloggio ingresso 2 camere cucina servizi. T. 478.334.
STUDIO BOSCO 547.5334 vende Pino T.se alloggio in rustico ristrutturato salone 2 camere cucina servizi giardino.
STUDIO NAVAZZOTTI vende in via Genova 33 alloggi liberi composti di 3 vani servizi. Tel. 403.3773.
STUDIO NAVAZZOTTI vende in Moncalieri alloggio nuovo composto di 4 vani doppi servizi. Tel. 403.3773.
STUDIODATA vende piazza Rebaudengo libero 2 camere cucina bagno con ascensore e riscaldamento L. 55 milioni. Tel. 519.057.
SUPERGA strada del Colle prestigioso mq 270 giardino privato, bello terrazzo barbecue box. Studio Cedoni 530.871.
TAIT A 513.931 libero via Cibrario in stabile Liberty: salone, 3 camere, cucina, ingresso, bagno.
TAIT C 513.931 libero in via Principe Amedeo (presso via Po) monocamera al 3° piano da L. 9 milioni 700 mila.
TAIT E 513.931 libero (corso Siracusa) salone, camera tinello cucinino bagno recente, signorile, piano alto.
TAIT G 513.931 zona Lungo Dora ottimo camera cucina ingresso bagno piano 3° minimo in contanti L. 7 milioni
TAIT H 513.931 adiacente libero, zona piazza Manuzio: camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore

TORINO
via P. Cossa 115/23, impresa vende alloggi in palazzina altamente signorile, riscaldamento autonomo. Mutuo e dilazioni. Tel. 713.107. Visite [redacted] cantiere dalle 14.30 alle 17.30.

TRE-VI 680.107 via Bava stabile (nuovo) signorile 1 camera studio con camino cucinotta bagno terrazzo libero subito.
TRE-VI 680.107 Revigliasco libero subito in complesso residenziale salone 3 camere bagni terrazzo box
UTIP 513.985 liberi adiacente via Verolengo camera cucina bagno termo ascensore L. 29 milioni 500 mila rateabile.
UTIP 547.828 libero via Ventimiglia fronte Palazzo Vela soggiorno camera cucina bagno L. 40 milioni, meno mutuo.
UTIP 547.828 libero recente presso corso Massimo d'Azeglio salone 3 camere tinello cucinino bisservizi box auto
UTIP 547.828 vende libero via La Chivue soggiorno 2 camere cucina termo bagno, facilitazioni di pagamento.
VANCHIGLIA Saim via Bava 2 camere cucina o camera tinello ottima casa. Mutuo. Casamercatotre 505.803 - 500.292.
VENARIA urge vendere alloggio nuovo libero subito mq 110 riscaldamento autonomo. Tel. 883.777.
VENDESI urgentemente struttura via S. Bernardino Trana ottima posizione migliore offerente. Tel. 590.749.

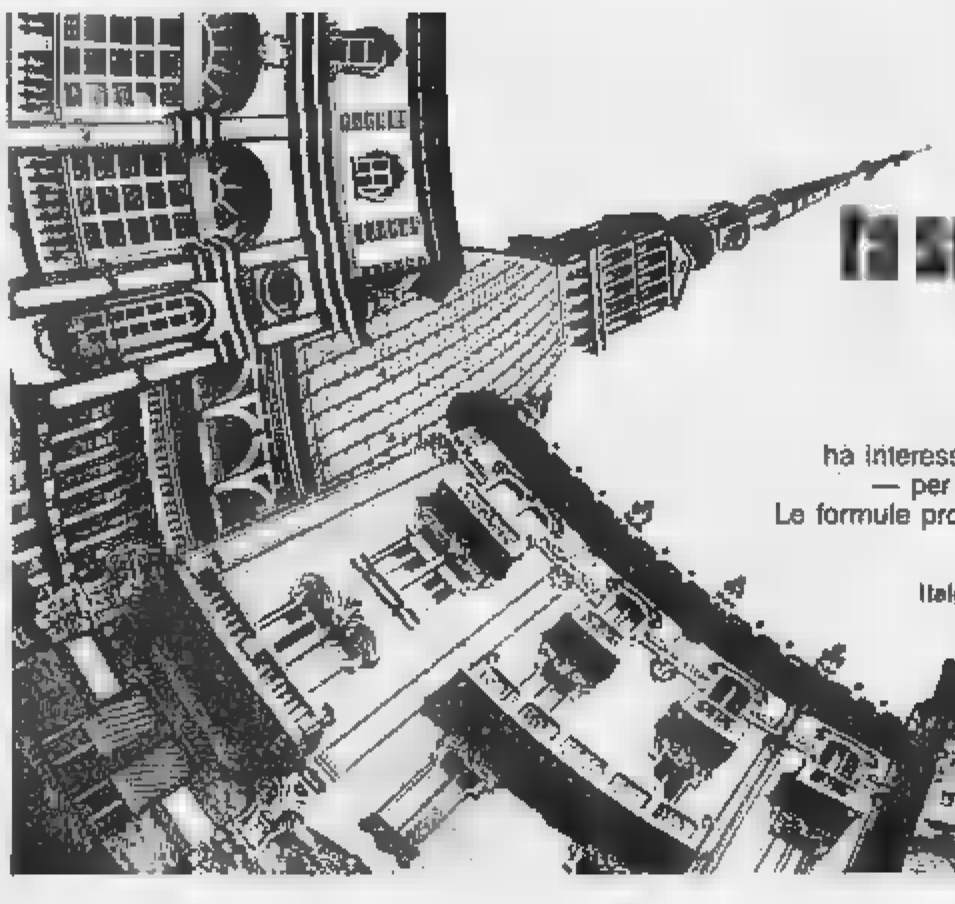
[redacted] [redacted] [redacted]
complesso immobiliare [redacted]
centro direzionale/uffici
saloni esposizione
ristrutturazione ad uso residenziale
mq 3.300 complessivi, possibilità di frazionamento in lotti a partire da mq 1200
COMFAI TEL. 011 548.123

VIA Bologna stessa casa adiacente liberi e liberabili 1-2 camere tinello da L. 36 milioni in su. Tel. 710.354

VIA ROMA
adiacenze via Cibrario in stabile d'epoca libero camera cucina servizio con mutuo casa. Gabetti 5787.

(continua)

Gruppo G



[redacted] metano Azzurro [redacted] quadrare i conti.

Tienine conto.

L'Italgas Esercizio di Torino
ha interessanti facilitazioni [redacted] proporre [redacted] quanti vogliono passare
— per [redacted] riscaldamento centralizzato — al metano azzurro.
Le formule promozionali studiate dall'Italgas sono valide fino [redacted] 30/6/1986

Per informazioni:
Italgas - Esercizio di Torino - C.so Regina Margherita, 52
Tel. (011) 23.95.451 - 23.95.444

italgas
Servizio riscaldamento non-stop.

In crisi radiologia, medicina nucleare e radioterapia

Ivrea, l'ospedale fa filtt

«Carenze di uomini, di macchinari e di spazio» denunciano i medici - Nei giorni scorsi si [illegible] guastata la «gamma-camera» e molti malati [illegible] stati costretti [illegible] lunghe trasferte - Per la «tac» bisogna andare a Torino o Biella - L'apparecchio per tele-cobalto ha vent'anni

Prognosi riservata per il servizio [illegible] radiologia, medicina nucleare e radioterapia dell'ospedale di Ivrea. Carente di uomini, [illegible] macchinari, di spazio, denuncia lacune che difficilmente potranno essere coperte in tempi ragionevolmente brevi.

«Facciamo il possibile, rimboccandoci le maniche per sopperire alle deficienze [illegible] organico. Ma non possiamo certo [illegible] sostituire i delicati strumenti invecchiati qui dentro, o mai comperati», conferma il primario, professor Alberto Cugini.

Il professor Cugini arrivò a Ivrea [illegible] 1974: [illegible] allora si stabilendo, [illegible] [illegible] une, per migliorare la qualità del lavoro, rivolto a un'utenza potenziale di duecentomila [illegible] persone, a fronte delle novantamila iscritte all'Usl 40. A Ivrea, ogni anno, si svolgono [illegible] mila sedute [illegible] diagnostica, [illegible] mila [illegible] radioterapia (con 2500 visite). [illegible] [illegible] medicina nucleare.

Nel [illegible] state [illegible] oltre 500 persone affette da tumore. L'organico è [illegible] un primario, [illegible] aiuti e sei assistenti: *«Decisamente troppo pochi — commenta Cugini — Avremmo bisogno di almeno quattro medici in più, [illegible] non dover sempre camminare sul filo del rasoio»*.

Ma altrettanto seri sono i problemi che nascono [illegible] carenze strutturali. Nei giorni scorsi la sofisticata gamma [illegible] è andata in avaria. [illegible]: a volte la fermata dura pochi giorni, altre qualche settimana. Ora [illegible] teme che il guasto sia più serio, e richieda addirittura la sostituzione della macchina. Intanto gli utenti del servizio di medicina nucleare devono [illegible] smistati altrove, e quindi sobbarcarsi lunghe trasferte e mettersi in [illegible] d'attesa.

«A Ivrea — spiega il primario — servirebbero due gamma [illegible]. Una più moderna, che [illegible] la tomografia. L'altra, per [illegible] e eventuali guasti, potrebbe essere del tipo attualmente [illegible] dotazione». Spesa ipotizzabile: 600 milioni.

Poi c'è [illegible] problema [illegible], che a Ivrea manca [illegible] sempre. I pazienti vengono dirottati a Torino e Biella. L'Usl ha già chiesto alla Regione il finanziamento ed ha trovato i locali, che necessiterebbero comunque di lavori [illegible] adeguamento. La sola parte tecnica verrebbe a costare oltre un miliardo e mezzo.

Problemi [illegible] spazio anche per la radioterapia, alla quale necessitano, secondo [illegible] richieste dei tecnici, [illegible] acceleratore lineare e una sala di simulazione, utilissima per comprendere quali devono [illegible] gli orientamenti [illegible] [illegible] radiazione.

«Ma soprattutto [illegible] cambiare [illegible] l'apparecchio [illegible] la tele-cobaltoterapia. Ha quasi vent'anni, [illegible] dieci ne richiedo la sostituzione. E' ancora lì: ma temo che un giorno o l'altro l'usura lo blocchi», conferma il professor Cugini.

E l'elenco non finisce qui: servirebbero sale adeguate per le visite, computer per l'archiviazione dei dati, posti letto che esistono [illegible] in teoria [illegible] ma sono da tempo terra di conquista di altre divisioni. L'Usl insomma dovrebbe spendere dai quattro ai cinque miliardi, [illegible] cifra enorme: *«Se molte richieste [illegible] rimaste inevase non è stato certo per mancanza di buona volontà — spiega il presidente, Fiorenzo Orijuela — Il problema è più generale, e non riguarda solo Ivrea. Abbiamo formulato delle richieste, individuando anche delle priorità: speriamo venga tenuto [illegible] in debito conto l'importanza strategica dell'ospedale [illegible] Ivrea, che raccoglie anche gli utenti dell'Alto Canavese, del Calusiese e della Bassa Valle d'Aosta»*.

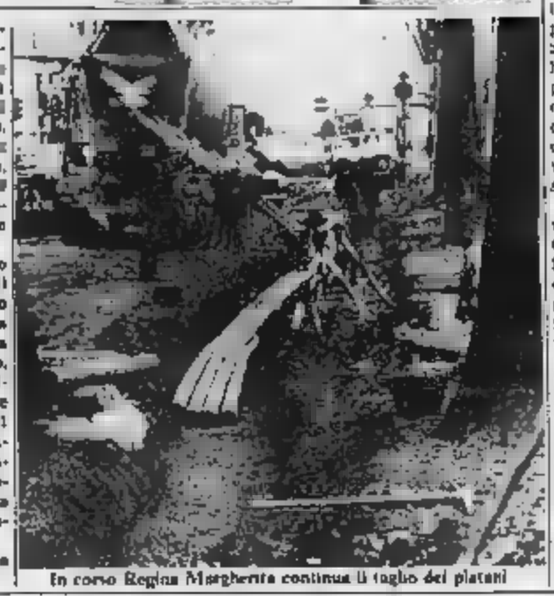
Ma nessuno si sente di fare pronostici. Tanto meno il professor Cugini: *«Quando arrivai qui avanzai alcune richieste. Molte [illegible] valide tuttora. Come è possibile, sulla base di queste esperienze, formulare qualsiasi previsione?»*.

Per i platani un [illegible] al pretore

Continua il taglio delle radici dei platani di corso Regina. Nei giorni scorsi lo [illegible] vo (profondo [illegible] centimetri) ha interessato molti [illegible] all'altezza del [illegible] 200. Sono state tagliate [illegible] [illegible] grosse radici: sono furiosi, lo hanno ammesso gli [illegible] botanici del Comune, che potrebbero prima e poi causare la morte del platano.

In difesa dell'albereta sono scesi in modo costruttivo il Coordinamento spontaneo [illegible] quartiere Vanchiglia, la [illegible] verde e democrazia proletaria. In un volantino, diffuso su tutto il corso, invitano i cittadini a segnalare al [illegible] od al 57852021 ogni abbattimento di platano. E' [illegible] inoltre preannunciato un esposto al pretore per accertare l'esistenza di eventuali reati negli abbattimenti indiscriminati.

Intanto i lavori per la linea 2 procedono



In corso Regina Margherita continua il taglio dei platani

Collezionisti del Pinerolese

Avevano reperti della preistoria

Accusati [illegible] furto ai danni dello Stato

I carabinieri di Pinerolo hanno denunciato, a piede libero, alla magistratura due collezionisti trovati [illegible] possesso di numerosi [illegible] preistorici [illegible] pietra provenienti da scavi archeologici. L'accusa è di furto ai danni dello Stato. Oltre cento reperti e numerosi [illegible] [illegible] stati sequestrati; altro materiale, particolarmente delicato, è stato lasciato agli [illegible] collezionisti in [illegible] giudiziale.

[illegible] sono finiti Ennio Chiri, 34 anni, Campiglione Fenile, via Europa 19, dipendente dell'Enel e Rocco [illegible] Guardia, 34 anni, Pinerolo, via Archibugieri [illegible], spezziere. Durante le perquisizioni domiciliari i carabinieri hanno anche trovato [illegible] pezzi d'antiquariato fra i quali le porte di un tabernacolo, alcuni candelabri e dei dipinti [illegible] dei quali di notevoli dimensioni. [illegible] presumibilmente opere del [illegible].

La maggior parte dei reperti è stata trovata in casa del Chiri, una vera e propria collezione: sacce in pietra, punte di lancia, macine e macinelle per cereali; altri oggetti che testimoniano un periodo più recente [illegible] i vasetti votivi provenienti [illegible] scavi nelle tombe, alcuni potrebbero essere stati trovati nel Meridione. [illegible] Chiri si sarebbe giustificato affermando che studiava e conservava i reperti per conto della soprintendenza [illegible] Beni archeologici.

★ Due giovani, il viso coperto da calzamaglie, hanno fatto irruzione nel negozio di giocattoli di via Torino 185 a Nichelino. Pistole in pugno, hanno costretto la titolare Alba Volonghi, [illegible] anni, a [illegible] l'incasso, circa 200 mila lire, e gli [illegible] d'oro che aveva addosso. A una cliente, Teresa Giangispero, 20 anni, i banditi hanno strappato [illegible] collanina e un anellino.

[illegible] In merito all'arresto di Luca Bainotti, di cui abbiamo dato [illegible] il 19 febbraio, l'avv. Magnani Noya precisa che *«il ragazzo [illegible] imputato soltanto di [illegible] in [illegible] rapina perpetrata a Piossasco, mentre è estraneo alla serie [illegible] furti o eventuali rapine commessi a Druento e altrove»*.

Operaio digiuna per sollecitare 200 assunzioni

Un operaio di Villastellone, Giuseppe Greco, 53 anni, sposato, con due figli, sta digiunando per protesta da lunedì nello stabilimento Iao di Moncalieri. Chiuso in una stanza, beve solo acqua minerale e fumat chiede le dimissioni del Consiglio di fabbrica e 200 assunzioni.

La sua decisione, causata secondo alcuni compagni «a instabili condizioni psichiche», deriverebbe, in particolare, dal mancato rinnovo della rappresentanza sindacale. In serata, i carabinieri di Moncalieri, [illegible] provvedimento del pretore, dott. Scevola, lo hanno allontanato. Greco è stato ricoverato in ospedale.

Offerte dei lettori

La ricerca sul [illegible]

Per [illegible] ricerca sul cancro: Unione sport. Parco Sparta in memoria di Erminio Finotto 100.000, Elena e Stefania [illegible] famiglia Arduino Luciano in memoria del dott. Franco Antonino 20.000; famiglia Stazzone, in [illegible] ria di Grosso Simone 20.000; [illegible] memoria di Teresa Del Duce in Calamita [illegible] Ce. 50.000; B.B. 10.000; nel mio compleanno Ciacciotto Carlo 10.000; R.P. 10.000; nell'ottavo anniversario [illegible] [illegible] Tamborella Gaetano, la moglie [illegible] figli [illegible] Marocco Franco 10.000; Marocco Maria Cristina [illegible] B.B. [illegible] Angela 10.000; A.B. 30.000; Gianni e Irma in memoria dei nostri cari [illegible] Carlotta C. 50.000.

Per il laboratorio nella giungla: P.E. in ricordo dei genitori 50.000; Angelo e Antonietta in memoria del papà 20.000; in memoria dei miei genitori Maria e Michele Rogazzo [illegible] Giorcelli [illegible] 20.000; E.G. 600.000; Rosam. 15.000; B.L. [illegible]; idem 10.000; S.L.C. 30.000; V.H. 35.000; [illegible] memoria di De Giova[illegible] Maria 25.000; L.G. 50.000; n.n. 50.000; Olga e Gino in onore di [illegible] Giovanni 2[illegible] n.n. [illegible]; in onore di Papa Giovanni che [illegible] protegga unita a mia sorella [illegible].

M.M. [illegible] con un filo che ci unisce da 18 [illegible] - da Maurizio, Lorenzo e [illegible] 30.000; S.P. 10.000, in nome dei genitori, M[illegible] e Michele Rogazzo 5.000.

In ringraziamento [illegible] Papa Giovanni [illegible] F.B. 10.000; in memoria dei miei genitori, Maria e Michele Rogazzo [illegible] Paola [illegible] R.R.B. 25.000; Rita Bozzalla 10.000, F.E. 20.000, N.R. 100.000; D.T. 30.0[illegible] [illegible] Alfredo 30.000.

Per la distrofia muscolare: In memoria di Nicodemo Francesco, gli amici e famiglie [illegible] in memoria di De Vecchi Carmela, i colleghi di [illegible] [illegible] 251.000.

In memoria [illegible] Giuseppe Vincenti [illegible] inquilini di corso Salvemini 32 - 34 - [illegible] Torino 194.000.

Amici e colleghi della [illegible] in [illegible] del papà [illegible] Villa[illegible] Mario 337.000.

ESTETICA VISO MASCHILE
PROFUMERIA
Via Mazzini 8 - Torino - Tel. 54.33.27

CLINIQUE FOR MEN
MUSK OIL - NEW YORK
FLORIS
PENHALIGON'S

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so [illegible] Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.034 - 538.482

TELEFONO AMICO
[illegible]
DOPO [illegible] CAMBIA
AL TELEFONO AMICO DI [illegible]
IL [illegible]
561.21.21
Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

La vicenda dell'Augustinianum

Una dimenticanza pagata due miliardi

Il giudice ordina una [illegible] serie [illegible] perizie sull'acquisto [illegible] palazzo

Il giudice istruttore Sorbello ha nominato [illegible] periti nell'inchiesta sull'Augustinianum, il palazzo [illegible] di via Santa Chiara 18, il cui acquisto [illegible] parte del Comune è oggetto [illegible] una controversia che [illegible] trascina [illegible] anni. L'ing. Buonomo del Politecnico e il rag. Perotti dovranno stabilire quanto valeva l'immobile [illegible] prezzi [illegible] mercato [illegible] [illegible] dicembre [illegible] la data della delibera d'acquisto per 3 miliardi e [illegible] [illegible] e la congruità della stima fatta [illegible] l'Ute.

L'inchiesta era nata all'indomani dello scandalo delle tangenti. Sei persone avevano ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria: l'ex assessore al patrimonio Libertino Scicolone, il direttore dell'Ute, [illegible] Armando Ancona, l'agente immobiliare Giovanni Gaidano e i tre proprietari del palazzo Augusto Bernardi, Franco Ghiglieri e Paolo Caldironi.

Tutti erano indiziati di concorso in interesse privato in atti d'ufficio, tentata truffa e falso ideologico.

La vicenda dell'Augustinianum ha inizio nel '79 con una prima offerta di Gaidano [illegible] Comune: 900 milioni, che diventano 1 miliardo e 100 milioni nell'80. L'11 aprile dell'80 [illegible] giunta Novelli approva l'acquisto dello stabile per quella cifra e il 17 novembre l'Ute afferma che il prezzo è equo. Ma l'offerta scade il 30 settembre e [illegible] ha pensato a stilare un compromesso. Quando l'iter burocratico è completato lo [illegible] ha cambiato proprietari, che non vogliono più vendere a quel prezzo. Novelli [illegible] è espropriare per destinare l'edificio agli [illegible] giudiziari, i proprietari fanno ricorso al Tar.

Nell'82 riprendono le trattative: il palazzo viene offerto a 1 miliardi e [illegible] milioni. L'ufficio tecnico del Comune [illegible] che lo stabile non valga più di un miliardo e [illegible] Scicolone si rivolge all'Ute, che [illegible] a 3 miliardi e [illegible] milioni. [illegible] novembre dell'82, nuova delibera comunale per quell'importo [illegible] il prefetto non autorizza l'operazione.

La sentenza per il tragico assalto del luglio '83

Uccisero al Mandracchio condanne da 25 e 30 anni

Giuliano Carta, [illegible] cui pistola partì il colpo che fulminò [illegible] cameriere, sconterà 27 anni - Trent'anni al «capobanda» Girolamo Zeoli

«Ai parenti [illegible] Ugo Bertolino chiedo perdono», ha supplicato da dietro le sbarre, poco prima che i giudici si ritirassero per la sentenza, Giuliano Carta, 24 anni, dalla cui pistola partì il proiettile che uccise il [illegible] ristorante Mandracchio di Rivarossa, assalito la notte [illegible] 4 luglio '83 con i complici Giuseppe Cerasa, Girolamo Zeoli e Giuseppe Silanos.

Forse i parenti della giovane vittima, in cuor loro, il perdono glie l'hanno concesso. Per la giustizia, comunque, Giuliano Carta dovrà scontare 27 anni di carcere. Altrettanti [illegible] stati inflitti ai Silanos, mentre Giuseppe Cerasa (che nell'attesa della [illegible], arrivata dopo quasi sette ore di camera di consiglio, implorava la nonna tra il pubblico di tenere fuori dall'aula il padre) è stato condannato a [illegible] anni. A nulla sono valse [illegible] parole del maresciallo Luigi [illegible], esperto investigatore dei carabinieri [illegible] Compagnia di Venaria, che, durante la [illegible] testimonianza, definì lo Zeoli *«un ra[illegible] fondamentalmente buono, rovinato dalle compagnie»*.

I giudici della prima corte d'assise (pres. Pettenati, giudice a latere Dorigo), infliggendo complessivamente più di un secolo di carcere, e obbligando gli imputati a risarcire — per ora con [illegible] provvisionale di [illegible] milioni) — i danni ai parenti [illegible] Ugo Bertolino e a Ivo Massa, hanno sostanzialmente accolto le richieste [illegible] p.m. Diana De Martino e [illegible] parte civile, rappresentata dall'avv. Toroddo.

Perde l'orecchio in un incidente [illegible] è riattaccato

Brutta avventura per un agricoltore di Saluzzo, Guerrino [illegible] 59 anni. Vittima di un incidente stradale, [illegible] perso l'orecchio destro, rimasto sull'asfalto. I carabinieri l'hanno ritrovato e all'ospedale [illegible] Ivrea gli è stato riattaccato [illegible] [illegible] intervento [illegible] microchirurgia.

Giorno per giorno

Sulla chirurgia

Il prof. Ettore Masseni parlerà su *«Il futuro [illegible] chirurgia»*, che [illegible] al Centro Pannunzio, [illegible] Mercanti 1. Presiederà il dott. [illegible] Vigna.

Veterinaria

«Piccola patologia veterinaria e problemi legati all'uso del farmaco» è il tema che affronterà il prof. Carlo Grandi, [illegible] 21, [illegible] via Pio 24. L'incontro è organizzato dall'Ordine dei farmacisti.

Industria comunitaria

[illegible] 18, via Lagrange 20, conferenza [illegible] (Società italiana [illegible] l'organizzazione internazionale) il tema *«La geografia dell'industria comunitaria»* sarà affrontato dal prof. Erminio Borlenghi.

Torino star 1986

Il Gruppo giovanile torinese ha organizzato il *«Torino star [illegible]»*, torneo di sci, ping pong, corsa, nuoto [illegible] oggi e [illegible] 13 marzo, alle 21, [illegible] Moncalieri 18.

Sociologia del lavoro

«La sociologia del lavoro in Spagna: uno specchio del cambiamento sociale» è il tema trattato dal prof. Juan José Castillo, alle 17, nella sala lauree della facoltà di Scienze politiche, via S. Ottavio 20.

Economia piemontese

Al Jolly hotel Ambasciatori corso Vittorio Emanuele II 104, alle 12,30, riunione conviviale, organizzata dall'American chamber of [illegible] in Italy. Il [illegible] Zetterino Franco, direttore generale dell'Istituto bancario San Paolo, farà una conferenza su *«Andamento dell'italiano e possibili conseguenze per l'economia piemontese»*.

Accademia militare

Scade il 5 aprile il termine di presentazione delle domande al concorso per l'arruolamento nel[illegible] [illegible] militare dell'esercito (sede a Modena). Possono [illegible] [illegible] tutti i giovani (17-22 anni) in [illegible] (o [illegible] lo conseguiranno con i prossimi esami) del diploma di scuola media superiore. Per informazioni rivolgersi al distretto militare.

Istituto Gramsci

Ore 21, via Cernaia 14, incontro su *«Pianificazione e programmazione territoriale (1975-1985)»*. Interverranno Rinaldo Bontempi, Mercedes Bresso e Luigi Rivalta.

Biologia dei tumori

Via Santena 19, ore 14, seminario del prof. Riccardo Dalla Favera su *«Meccanismi di attivazione di oncogeni in neoplasie emato-poietiche»*.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Calvizie: molte promesse! Quale la soluzione giusta?

[illegible] REALE [illegible]

La calvizie, come ben noto, [illegible] problema secolare che [illegible] principalmente [illegible] anche se, [illegible] giorno, sempre più [illegible] lamentano questo antiestetico fenomeno.

La perdita dei capelli, inizialmente [illegible] sempre verso i 18-20 anni, ha, si può dire, scandito le [illegible] sua [illegible] nella professione, negli affari, nell'inserimento e nella conquista del suo posto nella società. Oggi, col mutare dei rapporti con gli [illegible] [illegible] accurata attenzione [illegible] propria immagine, a calvo ha cominciato a pensare [illegible] suo «caso» in modo più serio e razionale se prima aveva accettato la perdita dei capelli con una rassegnata fatalità [illegible] le difficoltà [illegible] porvi [illegible] ragionato rimedio. [illegible] si rende [illegible] [illegible] sua calvizie deteriora la sua immagine nei confronti del suo mondo, dei suoi interlocutori quotidiani.

Apparire più vecchi di quello che si è, quando [illegible] lo si è affatto, è fastidioso, imbarazzante ed ingiusto.

A questo punto entra in ballo [illegible] sua [illegible] psicologica e prevale la ritrosia nell'affrontare quei [illegible] trattamenti miracolistici proposti finora, purtroppo con leggerezza, e che in molti casi [illegible] stati proibiti a [illegible] al bando negli U.S.A.

Non è facile [illegible] risultati nuovi [illegible] originali quando [illegible] sono state fatte sì calvi molte promesse non mantenute. Tuttavia, [illegible] una recente indagine, risulta [illegible] [illegible] calve o fortemente diradate è sensibile a risolvere il problema dei capelli.

Se è [illegible] [illegible] in molti [illegible] è possibile prevenire una incipiente calvizie con [illegible] propriati trattamenti che tendono a normalizzare le funzioni [illegible] cuoio capelluto è anche riconosciuto all'unanimità [illegible] nulla si può fare laddove il follicolo è atrofizzato.

Dopo una lunga serie [illegible] indagini conoscitive e [illegible] studi [illegible] e [illegible] l'apporto [illegible] esperti [illegible] stato messo a punto il [illegible] «SISTEMA TRICOBIONIK» [illegible] [illegible] segreti. Il [illegible] valido dalla WINNER'S è basato sull'osservazione e la ricerca scientifica e tecnologica della natura (Bionics).

[illegible] è la scienza che studia [illegible] viventi [illegible] artificiali modelli [illegible] [illegible] sistemi, perfezionarli, [illegible] terminarli. Con questo sistema [illegible] può intervenire [illegible] zone piccole, grandi o su calvizie totali; inoltre l'applicazione [illegible] capelli può essere dilazionata [illegible] [illegible] per [illegible] l'impressione che vi [illegible] stata una normale ri[illegible].

[illegible] WINNER'S una preparazione [illegible] tecnologia d'avanguardia rappresenta la strada sicura [illegible] [illegible], [illegible] la calvizie e vincerla nel modo più razionale e pratico.

Ecco perché [illegible] è più giustificato qualsiasi disagio di fronte alla [illegible]. Entrare [illegible] un centro WINNER'S [illegible] scoprire, per la [illegible] calva, ciò [illegible] [illegible] sempre sperato di trovare: professionalità, discrezione e [illegible] [illegible] presunto [illegible] del risultato. Quello [illegible] ha sempre desiderato.

Per informazioni rivolgersi al CLUB [illegible]
TORINO - [illegible] (011) 505.526 - C.so Luigi Einaudi 1
CUNEO - (0171) 56.174 - C.so Giolitti 14

Ci sono bugie e bugie

Assolti un [illegible] e i due clienti accusati di calunnia nei confronti di un legale

L'avvocato Salvatore Prestipino, 51 anni, e [illegible] clienti, i coniugi Remo Savarino e Clara Barbero, sono stati assolti [illegible] [illegible] ampia [illegible] di calunnia nei confronti [illegible] un altro legale torinese, l'avvocato Vincenzo Fanelli.

Remo e Clara Savarino avevano dichiarato che quando si erano recati dal notaio per il contratto di vendita di un immobile, l'avvocato Fanelli s'era allontanato con la segretaria e aveva sostituito alcuni documenti, falsificandoli. Il notaio aveva escluso la circostanza e spiegato che, secondo la bozza di accordo per il contratto firmata da Remo e Clara Savarino, la [illegible] che i compratori dovevano versare [illegible] [illegible] stata [illegible] per estinguere due ipoteche sull'immobile.

Al processo di primo grado l'avv. Prestipino e i coniugi Savarino erano stati condannati a un anno e mezzo di reclusione: il tribunale aveva stabilito che un legale è sempre obbligato a [illegible] [illegible] delle affermazioni dei clienti, soprattutto quando [illegible] lesive dell'onorabilità di qualcuno.

Di segno opposto la sentenza dei giudici d'appello, secondo i quali il reato di calunnia non sussiste quando si accusa qualcuno di un fatto che non è riconosciuto come reato dal [illegible] [illegible] che i coniugi (e [illegible] ritiene l'avv. Prestipino) avevano diritto all'avv. Fanelli non occultava reato, in quanto la falsità ideologica è prevista solo per l'atto pubblico, non per la scrittura privata.

FENN E HERMANN IN DUE MOSTRE

Foto per ex pittori

Studio fotografico parigino alla fine del secolo scorso

Orne Fenn («Agorà» via Pastrengo 9) e Hans Hermann (da Luisella d'Alessandro, corso Moncalieri 3): due fotografi di grande talento, vengono entrambi dalla pittura, ma non potrebbero apparire più diversi. L'uno è nato a New York nel 1911, l'altro a Hohenfels (Germania Occ.) nel 1952. A separarli ci sono due guerre; e maestri come Léger e [illegible] per Fenn; Beuys per Hermann; ed ancora colleghi come Cecil Beaton e Richard Avedon per Fenn impegnato in [illegible] pubblicitario, mentre Hermann ritrova nell'Elena modella-interprete delle *Antropometrie* di Klein un partner ideale delle sue figurate ricerche fotografiche.

A caratterizzare i loro lavori al di là dei fatti di gusto e lo spirito di generazioni che hanno vissuto, somatizzando, esperienze così dissimili, è forse anche la loro destinazione: così legata all'impegno professionale del fotografo di moda e ritrattista che è in Fenn come [illegible] abitus mentale; [illegible] tutte le possibili libertà che può prendersi invece il giovane tedesco nel maneggiare la macchina fotografica nel modo meno convenzionale, sapendo di economia e di psicologia, mentre si cimenta insieme come pittore, scultore, architetto, che [illegible] altrettanti modi di dare alla realtà quotidiana una dimensione più squisitamente fantastica.

Ecco perché nello scrivere delle fotografie di moda di Penn, Angelo Schwarz è portato a pensare ad un «reperto fossile» che ben rappresenti «*tutte le caratteristiche della specie*». Sapiente nell'uso della luce e dell'ombra [illegible] è, insomma, un eccellente amministratore dello strumento fotografico.

In Hermann sembra [illegible] sia sempre qualcosa di imprevedibile da cogliere nella complessità stessa [illegible] complicazioni, tra [illegible] effetto di moto offerto dalle sue astrazioni luminose, e [illegible] profondità dalle quali [illegible] perdure le forme ri-generate di quei nudi che solo a questo punto rivelano la loro più autentica suggestione.

an. dra.

Pennelli noti

Circolo degli Artisti in sala inaugurata ieri la mostra «**Punto Piemonte anni '30**» che raccoglie opere di 30 autori. La rassegna, organizzata dall'Aica, resterà aperta sino a fine [illegible] e presenta **un mosaico di realizzazioni di varie scuole e correnti: artisti che destavano il proprio linguaggio dai modi espressivi del '900, figurativi, rappresentanti dell'arte povera. Fra gli autori più interessanti, Paulucci, Assetto, Calandri, Campagnoli, Scroppo, Soffiantino e Mastroianni.**

REGGAE, SOUL, RHYTHM 'N' BLUES

Concerti per tanti gusti

Il gruppo rockettaro inglese «Animal Nightlife» suona [illegible] Big

Più [illegible] due concerti importanti alla settimana: [illegible] media, non c'è male. Se ti portatogli [illegible] la fa, i ragazzi hanno di che divertirsi. I più frenetici sono gli organizzatori [illegible] Good Music e Arcimedia, che [illegible] «Big» hanno programmato [illegible] marzo tutto-reggae: si comincia domani [illegible] Animal Nightlife, [illegible] inglese che ha fatto centro con l'album d'esordio, «*Shangri-La*», un'elegante miscela [illegible] jazz, soul e rhythm and blues. Un genere che oggi in Inghilterra e nel mondo è ai vertici, ma che gli Animal Nightlife suonavano già in epoca non sospetta: «*Love is just the great pretender*». Il [illegible] primo [illegible] che venne ignorato da tutti, è dell'82.

Si continua il 14 con [illegible] reggae dei Burning Spear (in collaborazione con l'Aica): il gruppo giamaicano avrebbe dovuto [illegible] a Torino [illegible] mese fa, [illegible] la tournée fu rinviata. Seguiranno il 17 i Violent Femmes, il 24 i [illegible] of Vodoo e il 28 Julian Cope (questi tre sono organizzati [illegible] collaborazione con «Il Tempio»). [illegible] prezzo è di 15 mila lire. [illegible] i Wall of Voodoo che [illegible] 13 [illegible] I biglietti si trovano da Maschio, Ricordi, Rock&Folk, Top [illegible] New My Music, Hot Point, Punto Audio; Astori (Rivoli), Paul Music (Chieri), Base Musica (Nichelino) King Music (Settimo), Elvis Tutta [illegible] (Volpiano), [illegible] Shop Parona [illegible] lleri), Disco [illegible] (Grugliasco), Magic Bus (Pinerolo).

La 611 JP, invece, domani [illegible] «Pub 82» di via Alpignano [illegible] a Rivoli presenta il ritorno, in chiave jazzistica, dell'organista Brian Auger, vecchio leone del pop Anni 70.

Dal canto suo Radio Flash ha in programma giovedì 13 Enzo Maolucci al «Tuxedo», mentre il 25 al Palasport ci sarà il [illegible] di Francesco Guccini.

Intanto la discoteca «Millelochi» annuncia Patty Pravo il 22, Mal il 23 e Marcella il 5 aprile. [illegible] il 5 aprile, all'Auditorium, arriva anche [illegible] Conte, [illegible] dopo il successo del doppio disco dal vivo «Concerti».

g. fer.

Omaggio agli amici inglesi

Stasera al «Big» di corso Brescia 28 protagonista è «The Face», la rivista inglese che fa opinione nel [illegible] giovanile. [illegible] saranno l'art director di «The Face», Nevilla Brody, che esporrà in [illegible] creazioni, e il vicedirettore della rivista Paul Rambali, mentre [illegible] pareti [illegible] locale saranno esposte tutte le copertine del mensile. Mensile ascoltato, precorre trend e mode, dà e rivoluzioni nel modo di vestire, di pensare, [illegible] divertirsi dei giovani d'Europa. Sempre domani sera al «Big» Claudio Corona presenterà il [illegible] murale «Paesaggio sul [illegible] falico».

Ancora stasera, al «Privé» di [illegible] 11, selezione per il concorso di Miss Cinema.

FORZA 6

Vuoi vincere una Vespa? vieni con noi a intervistare Braschi

Pasqua a Parigi con pochi soldi

L'inserto per i giovani ogni giovedì [illegible]

STAMPA SERA

Salone LA [illegible] Via Roma [illegible] - Torino

[illegible] Tel. 8568,516/355
Pubblicità Pubblikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 511,924
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517,978
Specchio dei tempi Tel. 65681
Assistenza Ufficiale Inserzionisti Pubblicitari delle Riviste Tel. 517,958
Vendita di diritti Internazionali Tel. 553,914
Per vendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568,412
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 546,281

potenti
- ANTIFURTI
- SERRATURE
- PORTE CORAZZATE

TORINO

INIZIATIVA DI UN RISTORATORE

Le ricette arrivano sul dorso di [illegible] pony

Da lunedì 10 ogni sera, e per due settimane, il vecchio Piemonte, con la sua cucina, la faranno [illegible] padroni del ristorante *Italian Contrario* di Domenico Grassotti, [illegible] collina [illegible]. «*L'iniziativa ha tre scopi* — fa notare Grassotti — *il primo è proporre un ampia rassegna delle antiche ricette quasi dimenticate, il secondo è [illegible] una selezione di queste tramite un voto di gradimento espresso [illegible] clienti, il terzo è offrire la possibilità di portare a casa le [illegible] preferite*». In quest'ultima [illegible] la novità: infatti i vari clienti potranno farsi [illegible] in «bombe». [illegible] tradizione piemontese i piatti preferiti oppure potranno richiederli direttamente da casa al ristorante. Grassotti provvederà a inviarli a domicilio in pochissime ore con il servizio [illegible] «pony-express».

Così, nomi prelibati e [illegible] profonda civiltà contadina come la *tofeja*, i *rabaton*, il *peuvrà*, il *fonso di coniglio*, il *mirotun*, torneranno alla ribalta, [illegible] giudicati e se piaceranno saranno portati a [illegible] con un servizio da era tecnologica.

Per [illegible] serate al *Bastion Contrario* è d'obbligo la prenotazione.

STASERA AL «NUOVO» CON STELLE OSPITI

Danza afro, jazz e classica

[illegible] chiama Danza Viva ed è [illegible] recente compagnia [illegible] danza, diretta emanazione della Scuola Danzaviva, da questo [illegible] guidata da Giulio Cantello. Si presenta questa sera al Nuovo, alle 21, con un programma di coreografie che [illegible] [illegible] rigoroso alle più diverse suggestioni jazz e afro e [illegible] due stelle ospiti: Alessandra e Salvatore Capozzi dell'Opera di Roma.

Giulio Cantello ha curato per lo spettacolo tre [illegible] grafie: la prima è [illegible] terzo movimento della Settima Sinfonia di Beethoven e ha [illegible] interprete principale Don Marasigan; la seconda si intitola America e consiste in quadri [illegible] musical West [illegible] Story, su musica, ovviamente, di Bernstein. Infine, a chiusura di serata, una suite dal primo [illegible] [illegible] Don Chisciotte [illegible] Minkus. Il passo a [illegible] [illegible] terzo atto interpretato da Alessandra e Salvatore Capozzi.

Fase dello stage di Giulio Cantello (volto girato) a DanzaViva

Altri brani in programma sono Sentimientos che vede interpreti ancora Don Marasigan e Katina Genero. Quest'ultima è poi autrice della coreografia di Station, [illegible] brano unicamente di percussioni affidato a Bruno Genesio e interpretato dai giovani ballerini della compagnia.

Dilettante cerca gloria al Sestrieres

Scade il 15 marzo il termine per presentare le opere che partecipano al concorso fotografico organizzato dallo «Sporting Club Sestrieres». Il tema è strutturato in [illegible] parti, cioè montagna e natura, montagna e sport, insediamenti caratteristici con particolari interessanti. Il concorso è aperto a tutti e per partecipervi le fotografie (30X25) dovranno [illegible] spedite all'Azienda Autonoma [illegible] Soggiorno, in piazzale Agnelli 6, al Sestrieres.

I premi sono ripartiti fra macchine fotografiche, ciclomotori, biciclette, borse sportive. Le opere più meritevoli [illegible] esposte nella Sala Stampa di Sestrieres da giovedì 21 marzo a domenica 6 aprile.

[illegible] partecipante dovrà inviare il massimo [illegible] foto per ogni tema (a colori o in bianco e nero).

SIBARI... L'ALTRO MARE

Villaggio Marina di Sibari (CS)

Impresa [illegible] direttamente ville e appartamenti sul [illegible]

Sufficiente 1.000.000 per prenotare

[illegible] Vostra casa [illegible]

VILLETTE QUADRIFAMILIARI e VILLE [illegible] DUE [illegible] 260 mq di giardino

PARTIRE DA L. 38.000.000

COMPRESO MUTUO [illegible] DILAZIONI

VENDIAMO LOCALI COMMERCIALI CON LICENZE

OTTIMO INVESTIMENTO [illegible] CERTO

E' un'iniziativa SIBARI [illegible] che in caso di acquisto

TI OFFRE [illegible] VACANZA GRATIS PER PASQUA

Ufficio Vendite Torino geom. Ivius Baldi - Via Valeggio 15 ang. [illegible] Re Umberto

Tel. 011 587.014 - 508.545

SIAMO PRESENTI ALL'EXPOVACANZE [illegible] 1 [illegible] 50/31

Il nostro taccuino

Borse di studio — Domani, alle ore 18, al Centro Incontri Cassa di Risparmio, in [illegible] Stati Uniti 25 la Scuola Olivetti Serali assegnerà 25 borse di studio ago studenti delle scuole medie o superiori e a universitari.

Venerdì letterari — Domani, al Teatro Alfieri, ore 18, lo storico Massimo Salvadori parlerà sul tema «L'Europa 'seconda' mondo? Il peso della storia contro l'avvenire».

Festa di mimo — Al Tuxedo Club di via Belfiore 8 si svolgerà stasera una festa organizzata dall'Associazione Emily Dickinson; in programma uno spettacolo di mimo [illegible] Marina Destefanis.

I Cordons Bleus — Stasera, ore 20,30, al ristorante «Vecchia Lanterna» di Armando Zanetti incontro conviviale con i Cordons Bleus guidati da Beppe Lodi.

Su Torino — Questa sera alle 21, [illegible] Sala Camino della sede dell'Associazione Piemontese in [illegible] Gioberti 6 Piera Condulmer terrà una conferenza [illegible] tema «Evolu[illegible] di Torino nel tempo».

In birreria — Alle 22 [illegible] birreria «Black Cat» in via Pacchiotti 81, concerto di musica country-bluegrass con il complesso «Happy Grass [illegible]».

I draghi — Stasera, alle 21, alla Campus [illegible] via Raitzzi, Giampaolo Donsena e Nico Orengo presentano il libro di Emilia Zamponi «I draghi locopei. Imparare l'italiano con [illegible] di parole» (ed. Einaudi). Sarà presente l'autrice.

All'Auditorium — Stasera, ore 20,30 (replica domani alle 21), concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Alexander Rahbari. Musiche di Strauss («Don Giovanni», di Menotti (con il [illegible] violinista Mauro Loguercio), di Solostakovich («Sesta [illegible] op. 53).

Cinema Duone — Stasera, alle 20,30, al Cinema Ambra, in via Chiesa della Salute, proiezione del film «Il mondo della rapace (Sirdeia)» di Ula Stöckl. Con questo titolo si conclude la [illegible] «Cinema delle donne».

Football, ma in cinque

Iscrizioni aperte da oggi [illegible] il torneo di calcetto a sedici squadre in programma al Palazzo a Vela di via Ventimiglia. [illegible] svolgerà dal 18 ma[illegible] sino [illegible] 12 aprile con orario serale (20,30-22,30) [illegible] martedì al venerdì.

Enti promotori sono il Movimento Sportivo Popolare e la Federazione Italiana Sport e Agricoltura che lo ripropongono per la seconda edizione. Forti del numero sempre crescente [illegible] giocatori che, alla ricerca di uno sport simile al [illegible] ma praticabile anche al coperto, vi dedicano il proprio tempo libero.

Importato in Italia una ventina di anni fa, è «esploso» solo recentemente a livello nazionale. [illegible] squadre, vale [illegible] pena ricordare [illegible] chi ancora non conosce il gioco, scenderanno in campo con cinque giocatori ciascuna e altrettante riserve per disputare partite di due tempi di trenta minuti con regole che molto si avvicinano a quelle [illegible] [illegible] oppure con [illegible] campo ristretto a metri [illegible] per 36.

Il torneo [illegible] articolerà in quattro gironi formati [illegible] quattro squadre ciascuno e terminerà con la finale del 12 aprile prevista [illegible] [illegible]. Le iscrizioni al torneo, che nella [illegible] edizione ha visto vincitrice l'Associazione Calcetto «Olbellina», si ricevono nella sede dell'MSP in [illegible] [illegible] Polo 28 (tel. 588.405), [illegible] i giorni dalle [illegible] alle 18. La quota di partecipazione per squadra è di lire [illegible].

L'11 marzo, alle [illegible] nella sala [illegible] Coni in corso Stati Uniti 10, [illegible] fissati il sorteggio e la [illegible] [illegible] calendario delle partite.

c. f.

Televisioni in regione

Quinta Rete

17 — L'uomo Tigre, cartoni animati
17,30 Lassù, cartoni animati
18 — Muralog, cartoni animati
18 [illegible] La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Il [illegible] di [illegible], film di [illegible] Chomsky [illegible] Telly Savalas, Sally [illegible]
[illegible] Babbenberg, settimanale
23 — Automania, rubrica
23,30 Film
1,30 Automania rubrica
2 — I Rockies, telefilm

Rete Canavese

17,45 Cartoni
18,15 Cartoni
19 — I naufraghi, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Roy Rogers, telefilm
[illegible] Cuore di bandito, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Speciale Carnevale S. Ginsto

TV Star

18,30 Il mondo va a Washington, telefilm
19,30 Notiziario
19,45 Macchina del tempo, cartone [illegible]
20,15 I rivingati di Capitan Bis film
22 — Luisana mia, [illegible]
23 — Pepsi Music, telefilm
23,30 Troppo [illegible] per vivere film

Telesubalpina

19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani celebriamo [illegible] animati
20,30 Uno [illegible] [illegible] Mark, film di Andrew McLaglen con George Peppard Diana Muldaur
22,30 Breve storia della cassa napoletana
23 — Il regionale notiziario
23,30 Doctor Cavalone, telefilm

Quartarete 2 Videomusic

14 — [illegible] Report, il primo telegiornale musicale
18 — Compilation Liverpool In. Le 60's
19 — Rock Report, le locandine le notizie, i personaggi
23 — Rock Report, [illegible]

Claudia Mori interpreta il film «Ceravella» (ore 12,15) in onda su PrimAntenna

Primantenna

12,15 Carosello, film di Raffaello Matarazzo con Claudia Mori, Mario Carotenuto
14 — Auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con Simpatia
17 — Suspence, telefilm
18 — Mary Benjamin, telefilm
19 — Videotera
[illegible] Speciale [illegible]
20 — [illegible]
20[illegible] Al 16, telefilm
21,30 Auto della [illegible]
22 — Medi Cam
[illegible] Suspence, telefilm
23 — Sotto inchiesta telefilm
24 — I pionieri dell'Alaska, film di Jesse Hibbs con Anne Baxter, Jeff Chandler
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Canale 68

12,20 Il pendolo racconta, replica
15,15 Al Videoclub, rubrica
18 — Le auto della settimana
18,30 Videopiù
19 — Incontro con Virga
19,35 Promovideo
[illegible] Nu [illegible] e [illegible]
22,05 Le auto della settimana
22,40 Incontro con Mina
23,30 La nostra Repubblica, documentario

[illegible]
17,30 Hanna [illegible] folies, cartoni animati
18,10 Selvaggio mondo degli [illegible], documentario
18,40 L'ispettore Tibey, telefilm
19,30 Pat le ragazze del baseball, cartone animato
20 — Portami con te, sceneggiato
20,45 Tiboe su Nagazaki, film con Jean Marais, Danielle Darrieux
22,15 Kiss kiss situation comedy
22,40 Le inchieste del comm. Maigret, telefilm
23,30 Le grandi battaglie, documentario
24 — I tre dalla squadra speciale, film
1,30 Le grandi battaglie, documentario

Telecupole

17 — Skippy il [illegible], [illegible]
17,30 Cartone
18 — Cartoni animati
18,30 Te[illegible]
19 — Il discorriere, rubrica
19,30 Tg4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Simpaticamente..., rubrica
23 — Tg4 (r.)
23,15 Videocar, rubrica
[illegible] Donne nella notte, film
1,30 [illegible]

Quarta [illegible]

17,15 Kronos, telefilm
[illegible] Il magico mondo di Gigi, cartoni
19 — Le auto della settimana
[illegible] Moon Boy, cartoni
20 — Skymaya, telefilm
20,30 Strano senso, telefilm
21,30 Apache in agguato, film di H. Keller con Audie Murphy, Dan Duryea
23,15 Ultimo indizio, telefilm
0,30 Movie
1 — [illegible] ragazze fatali di St Helen, film

Telecity

14,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
15,30 Victoria Hospital, sceneggiato
16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, [illegible] Calcioboy, King Arthur, Pirata Dan, cartoni animati
18,15 Andrea Celeste, telenovela
19,30 James AT 15
20,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
21,30 Longstreet, telefilm
[illegible] L'America in [illegible], telefilm
23,30 Appuntamento [illegible] vero, film - Segue Non stop

Erre Uno tv Svizzera

17,45 [illegible] tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Lettere morte, prosa alla Tv
22 — Telegiornale
22,10 Maurice Chevalier
23,10 Telegiornale
23,20 Documentario

Videouno

19,55 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto [illegible] settimana
20,30 [illegible] 1 X 2 Rotosport, settimanale
21 — Libri in tv, [illegible]
21,30 Armanach [illegible]
[illegible] Tg tuttogiochi
22,25 Eurogol
23 — Pallanuoto: [illegible] Campionati mondiali
0,10 Cronache del cinema
0,20 Videouno notizie

Raitre

19,30-20 [illegible], Carmela Conte [illegible] M. P. Mosa, Jacopo [illegible] — Carmela Conte, *impegnata nell'insegnamento e nella pubblicistica, preferisce* [illegible] *cucina sarda tradizionale e sul* [illegible] *rapporto con l'Estetica. Vedremo anche il «musillo» disegnato da Grazietto Giuglara. Interviene anche il disegnatore olandese Bob Noorda.*
24 — Cinemascoop, programma regionale televisivo

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

da CHIAPELLO artigiano

LETTI IN FERRO E OTTONE

RETI ORTOPEDICHE

[illegible] - 521.1573

Per la pubblicità su LA STAMPA [illegible] STAMPA [illegible]

PK publikompass

[illegible] Via G. Negri 8-10 - Tel. (02) 65 96
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 71
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 261 / 39 381
Via Cecchino 11/8 - Tel. (010) 58 20 40 / 58 08 35
Via Amerigo 141 - Tel. (019) 36 219/36 61 46
Via Bertarelli 1 - Tel. (0182) 27 33 71
Via Cavour 42 - Tel. (0184) [illegible]

Parte il 5 aprile da Montecatini lo show di 6 settimane con la Parisi

Baudo, il ritorno di primavera

Il presentatore lavora al programma non vuole parlarne - «Non andrò da Berlusconi» - Forse regie liriche

ROMA — Il patto è nessuna domanda sul prossimo spettacolo. Per correttezza verso i suoi collaboratori, per decisioni ancora da prendere, per cautela prudenziale.

Ma il proprio prossimo spettacolo che, ormai da un mese, Pippo Baudo, il suo folto gruppo di fidati collaboratori Zavattini, Broccoli e Torti, la curatrice Loretta Riccio e il funzionario della rete Mario Maffucci, lavorando in lunghe interminabili riunioni dalle quali dovrebbe uscire una nuova formula di varietà televisivo. Alcune certezze però sono state raggiunte. Si sa che andrà in onda dal Teatro Verdi di Montecatini a partire sabato 5 aprile. Si sa che a fianco di Pippo Baudo ci sarà Heather Parisi. Si sa che a curarne la regia il Luigi Bonori. Si sa che dovrebbe durare almeno sei settimane. Si sa che ogni puntata avrà un tema conduttore: teatro, varietà, lirica, canzone.

Pippo Baudo sul suo nuovo spettacolo è deciso a non fare dichiarazioni. Due paia d'occhiali appesi al collo, uno scuro per difendersi dalla luce, l'altro chiaro per combattere la presbiopia, molti telefoni che squillano in continuazione, la voglia di intervenire su ogni decisione che riguarda il suo lavoro, dal contratto con un'azienda alla pubblicità di un'azienda di maglieria. Pippo Baudo mesi dopo la serata finale di «Fantastico» e un mese prima dell'inizio del nuovo spettacolo fa il punto della sua situazione.

All'inizio dell'anno sembrava che lei avrebbe dovuto fare uno spettacolo di otto puntate dal Teatro delle Vittorie di Roma. Quell'impegno è saltato: cos'è, la conseguenza di un suo litigio con la rete oppure sono ancora i postumi della stanchezza che l'affligge da mesi?

«Niente di tutto questo: si è scoperto che tecnicamente il Teatro delle Vittorie non è pronto. I lavori di rammodernamento avrebbero finiti troppo tardi per poter realizzare la mia trasmissione. Per questo abbiamo deciso di trasferirci a Montecatini, da dove trasmetteremo lo stesso programma che avevamo progettato per Roma».

E «Serata d'onore», lo spettacolo in favore dell'Unicef che per due anni ha condotto da Montecatini che fine ha fatto?

«Nessuno ha mai pensato di farmi fare otto puntate sabato sera nei mesi di aprile e maggio più quattro puntate in un'altra serata settimana, nello stesso identico periodo. Quando la rete ha proposto a me per il suo varietà primaverile del sabato sera, l'idea dello spettacolo per l'Unicef era già tramontata».

I suoi impegni con la rete quindi lei ha deciso di rispettarli tutti?

«Ho soltanto evitato Sanremo: non mi sentivo professionalmente motivato».

È vero ha avuto una di rigetto nei confronti del lavoro?

«Ho un momento di forti incertezze nel dicembre dell'anno scorso. Ora però sto benissimo e sono pronto a ricominciare daccapo».

Si dice che la sua crisi fosse dovuta a rammarico non condurre più «Domenica in»...

«È falso: mi piace ri-

Baudo è a Vienna con Katia impegnata nel «Polluto» di Donizetti

schiare e essere sempre più alto e niente è più difficile che conquistare il pubblico televisivo del sera».

Ma si può fare per tutta la vita il presentatore televisivo?

«Se ci è all'unisono con il pubblico credo si. Le rughe non contano».

Sinceramente ha mai pensato di progettare diversamente la sua carriera futura? Per esempio, piacerebbe fare il televisivo per il gruppo Berlusconi.

«Tra me e Berlusconi c'è un amore a distanza ma sono troppo legato alla Rai per pensare abbandonarla, soprattutto adesso che è in difficoltà. Piuttosto, forse, farò qualche regia opera lirica: me la chiedono in molti».

Perché dice che la Rai è in un momento particolarmente difficile?

«Il mancato rinnovo del consiglio d'amministrazione, l'eterno dibattito sulla natura della Rai che da alcuni è intesa come un'azienda privata e da altri come un ente pubblico, le pastoie burocratiche, le lentezze amministrative rendono difficile lavorare. Il caso della Carrà è esemplare. Perché un gruppo di coraggiosi dirigenti deve essere sottoposto a campagna denigratoria appena prende una decisione fuori dell'ordinario quale è quella di trasferire una trasmissione a New York? spada di Damocle dell'incriminazione parte della magistratura a pare paralizzante».

Eppure bisognerà che qualcuno controlli come viene speso il denaro pubblico...

«Certamente, ma la Rai se vuole sopravvivere deve agire nel rispetto delle regole di mercato: non si può sospettare sempre tutto e tutti perché il sospetto immotivato è collusione».

Simonetta Robiony

Cappello e bastone, ha annunciato la tournée «di un curioso»

Lucio Dalla canta in America «Vincerò? Non sono Rambo»

ROMA — *Cappello nero a larghe falde, giacca a lunga bianca con colletto di pelliccia, un guantino occhiale alla mano sinistra e un bastone di legno nodoso nella destra. Lucio Dalla così è presentato così, ieri mattina a Roma, alla conferenza stampa indetta per lo in suo imminente tournée americana. Il cantante bolognese, che ha compiuto il marzo quarantatré anni, si esibirà il 25 marzo, alcuni importanti teatri canadesi e poi sarà a Boston, New York e Chicago. «Per prima volta — hanno sottolineato gli organizzatori della Comeditor — interprete italiano si esibisce in America, negli stessi spazi che ospitano abitualmente i cantanti americani». Il tour di Dalla non si avvale dell'appoggio di quegli importatori di musica italiana che generalmente organizzano spettacoli per emigrati.*

Dall'america, questo il titolo della spedizione negli States, farà tappa il 14 all'Hamilton Place di Hamilton; il 15 e il 16 sarà a Toronto, alla Convocation Hall, teatro di 3700 posti costruito interamente in legno e cuoio; il 18 arriverà a Montreal al Club Spectrum, dove c'è spazio per 1200 spettatori, il a Boston al Berklee Performing Arts Centre (2100 posti). A New York si svolgeranno due concerti: il primo allo Studio 54, il secondo al Village Gate, tempio della musica nel cuore Greenwich Village. Il tour si concluderà il 25 nel Park West Club di Chicago.

«La non è una crociata — ha spiegato Dalla opponendo al tono entusiastico degli organizzatori la sua allegria sorniona, le equilibrate ironie —. Gli Stati Uniti non sono un mercato facile da conquistare, non ho intenzione di fare del "cantautorismo" alla rovescia. penso che adesso vado lì e "sistema l'America". Mi muovo sulla spinta di una grande curiosità e considero questo tour un'avventura piacevole. Mi interessa verificare la presa che un mio spettacolo può avere sul pubblico americano, un pubblico che conosce molto poco la nostra musica».

Contraddicendo le presentazioni dei discografici che avevano annunciato un Dalla facitarno, per nulla propenso a rilasciare commenti e dichiarazioni, il cantautore si è divertito a raccontare la sua prima esperienza americana.

«Negli Usa sono andato quindici anni fa, facevo la spalla al cantante Mauro Zelinotti e la tournée era organizzata da una piccolissima associazione di italo-americani che venivano da Bari e da Brindisi. Il momento più imbarazzante è stato alla fine serata, quando gli spettatori stavano quasi per prendermi a botte perché non gli sapevo cantare sole mio».

L'idea portare Dalla in America venne anni dopo al produttore di Bob Dylan: «Mi propose gruppo di cantanti, lì per lì apposta per me, una ai chiamava Spanish dollars: erano brani talmente lontani dalla mia ispirazione che fui costretto a lasciar cadere l'offerta».

Dall'america diventerà un disco dal vivo, un Lp doppio, arricchito da due brani inediti che Lucio Dalla presenterà negli spettacoli americani: «E' la seconda volta, dopo Banana Republic, che decido di incidere dal Generalmente considero il lavoro in studio il più creativo della mia professione e quindi lo preferisco.

Le immagini dell'avventura americana Dalla potremo vederle su Raiuno, nello special realizzato in collaborazione con la Rai Corporation. Il cantautore di Bologna ha in programma la realizzazione per Raiuno di un «progetto Nuvolari», un lavoro a metà tra lo show e il film tv, su cui per ora non si hanno altre notizie.

r. e.

Matia Bazar stasera concerto a Milano

MILANO — I cinque Matia Bazar (Antonella Ruggiero vocalista, Carlo Marrale chitarra, Sergio Cossu tastiere, Aldo Stellita basso, Giancarlo Golzi percussioni) saranno in concerto alle 21,30 all'Orfeo di Milano «Melancholia», dal titolo del loro ultimo album. Prevendite presso il teatro.

Caso Carrà, la Rai contrattacca e Rutelli: ha altre rivelazioni

ROMA — L'ufficio stampa Rai replica alla polemiche sul Carrà» con alcune precisazioni, «di fronte ai ripetuti di notizie che ledono l'immagine di Raiuno». Nel comunicato, si afferma tra l'altro che l'idea di varare un programma in diretta via satellite, per valorizzare l'immagine della Rai sul mercato tv Usa, risale alla fine dell'84, quando non si pensava a 'Buonasera Raffaella'.

Già lo scorso febbraio, la precisa che si voleva «realizzare un programmazione tra Italia e comunità italiana del Nordamerica», e non promuovere un programma slegato. Inoltre, si voleva «incoraggiare il flusso turistico dall'altra sponda dell'Atlantico» dopo gli episodi terroristici che hanno interessato anche il nostro Paese, e presentare di esso un'immagine accattivante attraverso l'eco che i 'media' Usa, Canada e la Rai Corporation avrebbero dato all'iniziativa.

La Rai ribadisce poi che la complessiva per le venti ore di trasmissione Usa (cinque Carrà e sei 'speciali') si aggira intorno ai 7 miliardi, circa 350 milioni l'ora, «costo del tutto normale per una importante di rivista e varietà. Dalla cifra si devono detrarre i recuperi da sponsorizzazioni, rientrano le spese per affitto studi, i leggi e di ripresa, collegamenti via satellite, scenografia e trasferte del personale». Infine, i dati Upa-Assap, la audience è in crescendo: dal 33,1 per cento del 25 febbraio, al 37,8 per cento dell'1 marzo.

Il presidente del gruppo parlamentare radicale, Rutelli, dopo la precisazione Rai replica: «La miseria gli argomenti del responsabili della Rai-tv per difendere l'avventura americana non arginano, ma rafforzano la valanga di critiche piovute su essa con motivazioni e sensibilità diverse. Il risultato di 'Buonasera Raffaella' è lampante: alto scandalo ed è aggiunto il flasco». Ha poco preannunciato che presenterà a Parlamento, stampa e magistrati che stanno indagando sulla base della sua denuncia «un 'esercito da undici' di ulteriori informazioni».

(Ansa)

Fra i film in tv, per il ciclo «Femmina folle», Faye Dunaway diretta da Schatzberg

Splendori e miserie di una mannequin

MANNEQUIN di Jerry Schatzberg (1870, Raitre, ore 22,05). Quarto film dell'apprezzato ciclo «Femmina folle». È firmato da un regista di cui si ricordano *Lo spaventapasseri* e *Panico a Needle Park*. Mai proiettato nelle sale normali, inedito anche per la tv, *Mannequin* (che ha per sottotitolo *Frammenti di una donna*) ambienta nel mondo sofisticato dell'alta moda la vicenda di una top-model che, ritiratasi giovane dalla professione, ricorda la questa splendori e miserie. Interprete principale Faye Dunaway, con eccellenti comprimari: Viveca Lindfors, Roy Scheider, Barry Primus e Barry

(Eurotv, 20,30). Altra novità televisiva, costituita dal primo d'una serie di telefilm intitolato *Super Team*. Così si chiama un gruppo di scienziati giovani che usano poteri soprannaturali per combattere i mali dell'umanità.

NEMICO di H. C. Potter (1937, Retequattro, ore 15,50). Figlia di plenipotenziario britannico a Dublino, s'innamora, sullo sfondo della quotidiana guerriglia, del capo dei ribelli irlandesi in lotta per l'indipendenza. Interpreti Merle Oberon, David Niven e Brian Aherne.

SUSPIRIA di Dario Argento (1977, Italia 1, ore 20,30). Nel ciclo dedicato al thriller del più famoso regista italiano dell'orrore, film che è un'antologia degli effetti terrificanti. L'attrice Jessica Harper interpreta il ruolo d'una giovane americana, allieva d'una scuola di danza a Friburgo, nella quale si ripetono fenomeni strani e paurosi. La nuova venuta tenta di chiarire il mistero ma diventa alla stessa vittima delle occulte che terrorizzano la scuola, dove le morti misteriose si ripetono in un clima di antica tragedia. Avrà la soluzione dei delittuosi enigmi collegati nefasta memoria di strega medioevale. Altri interpreti: Miguel Bose (che fa il ballerino), Alida Valli, Stefania Casini, Flavio Bucci.

LE ALI DELLE AQUILE di John Ford (1957, Canale 5, 23,30). Film aviatorio, trionfalistica celebrazione del pioniere dell'aviazione Usa, Frank W. Wead. Antepose la carriera alla famiglia. Fu nel campo innovatore e, sebbene contrasti assiduamente col ministero della Difesa nella seconda guerra mondiale. Un ruolo ideale per John Wayne.

L'UOMO DEL FIUME di Pierre Schoendoerffer (1977, Raitre, ore Per «Cinema notte», un film ambientato su una nave da guerra francese di scorta a una flotta di pescherecci al largo di Terranova. Interpreti: Jean Rochefort, Claude Rich, Jacques Perrin, Aurore Clement, Odile Versois.

IL MERCANTE DELLE QUATTRO STAGIONI di R. W. Fassbinder (1971, Montecarlo, ore 21). Arruolatosi nella Legione Straniera per sfuggire a complicate vicende, un s'accorge d'avere peggiorato la propria situazione e ritorna in patria tormentato da altre difficoltà. Interprete: Hans Hirschmuller. L'acuta regia di Fassbinder analizza bene la crisi del protagonista.

Stefania Casini in «Suspiria»

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,30; 23,50
11,55 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano Enza Sampò
13,25 **Tg 2 - Ambiente**, di Cadringher
13,30 **Capitol** (409ª puntata)
14,35 **Tandem**, con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi, Marco Dané, Super G
16,— **Ladispoli (Roma). Ciclismo: Tirreno-Adriatico**, prologo
16,30 **Pane e marmellata**, in studio Rita Dalla Chiesa
17,35 Il
17,40 **Moda e tutto quanto fa costume**, spettacolo e cultura: intervista a Carlo d'Inghilterra
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
Tg 2 - Lo sport
L'ispettore Derrick, telefilm «Una soluzione non-violenta», con Horst Tapper
21,35 **Aboccaperta**, dibattito condotto da Gianfranco Funari: «Il problema degli zoo»
22,40 **Tg 2 - Sportsette**, servizi su Juventus e Inter - Segue: **Limoges-Simac**
24 — **Cinema di notte**: il club dei giovedì, **L'uomo del fiume** (1977), film di Schoendoerffer, con Rochefort, Claude Rich, Jacques Perrin, Jacques Dufilho

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
12,30 **Melodramma**, con Gastone Moschin, soggetto e regia di Bolchi
13,40 **DSE: Laboratorio infanzia - Logo: una macchina per pensare**
14,10 **DSE: Laboratorio infanzia: seconda lingua nella**
14,40 **12° Festival delle Nazioni di musica da camera da Città di Castello**, regia di Luciano Mascolo
15,50 **DSE: Le parassitosi del bestiame** (3' puntata), conduce in studio Angelo Sferrazza
16,20 **DSE: Il viaggio «Qui comincia l'avventura»**
16,50 **Dadaumpa - Carnevalissima 1970**
18,10 **L'Orecchiocchio**, Fabio Fazio
20,05 **DSE: Corso di aggiornamento per al settore pesca**
20,30 **Traccia**, settimanale di attualità
22,05 **Femmina - Estremi femminili** (IV), a cura di Enrico Ghezzi e Sergio Garek Germani: **Mannequin - Frammenti di una donna** (1979), film di Jerry Schatzberg, con Faye Dunaway, Barry Primus, Viveca Lindfors, Barry Morse

Brooke Shields è ospite di «Buonasera Raffaella» in diretta da New York, Raiuno, 20,30. Vi anche Henry Kissinger, il premio Nobel Emilio Segrè, Abbe Lane, i Stevie Wonder e Patty Labelle. Richard Chamberlain (il protagonista di «Uccelli di rovo»)

Italia 1

8,30 **Gli eroi Hogan**
8,50 **La casa nella prateria**, telefilm
9,50 **Galactica**, telefilm
10,30 **La donna bionica**
11,30 **Quincy**,
12,30 **Agenzia Rockford**
13,30 **Tutto per denaro**
14,15 **Deejay television**
15,00 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
15,00 **Bim, Bum, Bam**
18,00 **La casa nella prateria**, telefilm
19,00 **Gioco delle coppie**
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20,00 **Cartoni animati**
20,30 **Suspiria**, film di D. Argento, J. Harper, A. Valli
22,20 **Mundial**, Betlega i mondiali di calcio negli ultimi 20 anni
22,50
0,10 **Premiere**
0,40 **Strike Force**
1,30 **Cannon**, telefilm

Canale 5

8,35 **Alice**, telefilm
9,00 **Una famiglia americana**, telefilm
9,50 **General Hospital**
10,45 **Facciamo affari**
11,15 **Tuttinlemiglia**
12,00 **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
19,00 **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**
20,30 **Pentathlon**, gioco
23,00 **Protagonisti**: Bocca intervista il presidente della Corte Costituzionale Paladin
23,30 **Le ali delle aquile**, di J. Ford con John Wayne, Maureen O'Hara

Retequattro

8,30 **Soldato Benjamin**
9,40 **Lucy Show**
10,00 **Uno sconosciuto nella mia vita**, film Jane Allyson, Mary Astor
11,45 **Magnum**
12,15 **Jennifer**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15,00 **Agua viva**, novela
15,50 **Nemico amato** film di H.C. Potter con D. Niven, M. Oberon, B. Aherne
17,50 **Lucy Show**
18,20 **Ai confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Colombo**, telefilm
22,00 **Matt Houston**, telefilm
23,00 **Mash**, telefilm. «Il segreto di Pulcinella»
23,30 **Devlin e Devlin**, telefilm
0,30 , telefilm

Eurotv

14 — **Anche i ricchi piangono**
14,30 **Innamorarsi**
15 — **Speciale spettacolo**
16 — **Deviman**, cartoni
16,30 **Gigi la trottola**
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Candy Candy**
20,30 **Miami**, telefilm
22,20 **Catch**
23,25 **Tuttocinema**

Rete A

14,30 **Cuore di pietra**
15 — **Nozze d'odio**
16 — **Natalia**, novela
17 — **Felicità... dove sei**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Speciale Veronica Castro: Mariana: Il diritto di nascere**, novela. **Felicità... dove sei**, novela
20,30 **Cuore di pietra**
21 — **Natalia**, novela
22 — **Nozze d'odio**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
19 — Marchand telefilm
19,45 **Dancin' Days**
19,45 **Messico 86**
20 — **Freccia nel fianco** (4ª puntata)
21 — **Il mercante** quattro stagioni, film di Fassbinder
23 — **Tennis da tavolo**

Capodistria

Telegiornale: 14,15, 18,55; 19,30; 22,15
15,10 **Morgan il razziatore**
18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
19,50 **Musei e gallerie della Slovenia**
20,30 **Whisky sì, missile no**, film
22,25 **Eurogol**
23 — **Pallamano**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45, 20, 21,55, 23,45
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Lettera morta**
22,10 **Maurice Chevalier: Il «regazzo» di Montmartre**
23,05 **Mondiali di pallamano**

Alla radio

Ascoltiamo insieme stasera: 22 Stanotte la tua voce 23,05 Telefono Stereosound 15-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21-23 — 6,45 Ieri al Parlamento; 9 Radio anch'io 86; 11,10 Pronto quiz; 11,30 Jacques e telefilosofia; 12 Dicerot; 12,03 Asterisco lampo; 13,30 Diligenza; 14,03 Master city; 15,03 Megabit; 16 Pagnone; 17,30 Jazz; 18,30 Musica sera; 19,20 Sul mercato; 19,25 Audiobox deserturn; 20,10 Spettacolo regionali; 12,45 Discogame; 15-18,30 Scusi ha visto il pomeriggio?; 16,05 Pallamano sera più facile; 16 Romanzo calcio; 16,35 Chiamate 17,27 Quiz Hollywood parlava e cantava; 18 Pirandello novelle; 20,10 Ora della musica; 21 Jazz; 21,30 3131 Stereotte 15-24.

RADIOTRE. Giornali 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 12,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7-8,30-11 Concerto del mattino; 10 Ore D; 12 Pomeriggio musicale; 19,30 Un certo discorso; 17 Il merlotto di cristallo; 19,25 In diretta dalla Scala. Una donna senz'ombra di Strauss, dirige Sawallisch; 23,40 Il racconto di mezzanotte, Stereonotte 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

***Vincere è facile:* guardare la TV, un po' di memoria... e un po' di fortuna.**

MAGNADYNE
TV Color
RADIOMARELLI

① **DA QUALE CITTÀ VA IN ONDA LA TRASMISSIONE "BUONASERA RAFFAELLA"?**

La risposta trovi stasera e sabato alle 20,30 su

RAIUNO

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su cartolina postale e spediscila a ***"Guarda TV, vinci la TV"*** *- Casella postale 514 - 10100 Torino Centro*

Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta:

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
C.A.P. CITTÀ
TELEFONO

AUT. MIN. IRICA

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti**, un film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel, Isa Danieli, Paolo Bonacelli, Francisco Rabal. Vivi. 14, Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Plenty**, con Meryl Streep, Charles Dance, Tracy Ullman, John Gielgud. Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 597.100): **Troppo forte**, con Carlo Verdone, Stella Hall, con la partecipazione di Alberto Sordi, musiche di Antonello Venditti in colby stereo. Or. 15,05; 18,20 20,25; 22,30 ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.603): **Febbraiuccia**, con Ferlo D'Angelo (commedia). Or. 15,30, 17,05; 18,40; 20,35; 22,30 ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.310): **Ballando con uno sconosciuto**, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico) colori, premio miglior film al festival di Cannes 85. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ingresso 6000, rid. 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Silvestro, di** Lawrence Carlton, con Kevin Mc Carthy, Kevin Costner, Scott Glenn. Colori film 132. Or. ap. 15,30 film 15,40; 18; 20,20; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Tornare per rivivere**, di Claudio Lenzuchi con Anna Quardi, Jean-Louis Trintignant, Michel Piccoli, Françoise Fabian, versione in dolby stereo minuti 135 colori. Or. 16-18-18, 20,30-22,40

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 660.71.00): **La Bella**, di Waleran Borowczyk (nuova versione). Col. Vivi. 18 Or. 15,30 17,20; 19, 20,40, 22,30 ingresso 6000

DORIA (via Cigna 9, tel. 542.422): **La mia Africa**, Robert Redford, Meryl [illegible] (drammatico). Ap. 15,30 Film 16, 19, 22, ingresso 6000.

[illegible] GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Spettacolo che sta terminia**, di M. Monicelli, con Liv Ullmann, C. Benelive, G. De Sio, S. Sandrelli. Colori. Non vist. Or. 15; 17,00; 20, 22,30 ingresso 6000, rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino tel. 447.5241): **La mia Africa**, di Sydney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (11 nomination Oscar). Col. Non Vist. Ap. 15,30. Film 16, 19, 22 ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino tel. 447.5241): **Il cacciatore** e ½, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori. Vist. 14 Or. 15,10; 17,40; 20,15; 22,30 ingresso 6000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 372.057): **Le messe è finita**, regia di Nanni Moretti con Nanni Moretti, M. Lazzano, F. De Carosa, E. Maduro (vincitore Orso d'Argento Festival di Berlino 1986). Non vist. Apert. 15,30, inizio film 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **La signora della notte**, con Serena Grandi. Col. Vist. 18 Or.: 15; 16,30, 18,30 20,30; 22,30 ingresso 6000

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 537.4316): **Ammazzavampiri**, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowall. Col. Vist. 14 Or. 14,15; 16,30; 20,30, 22,30 ingresso 6000

KING KONG CHESTUDIO (via Po 31, tel. 839.7607): **Il bacio della donna ragno** (dal romanzo di Manuel Puig) di H. Babenco con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga. Non vist. Orario 16, 20.15, 22.30 ingresso 6000. Arabo 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 937.100): **Sole a mezzanotte**, di Taylor Hackford con Michael Baryshnikov, Gregory Hines. Or. 15 17.30, 20 22.30 ingresso 6000

LUX (Ospizio San Federico, tel. 541.283): **Il tenente dei carabinieri**, Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi. (divertentissimo) Or. 15.40, 18, 20.15, 22.30 ingresso 6000

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 519.850): **Yado**, di Richard Fleischer con Arnold Schwarzenegger. Col. Or. 15 16.50 18.40 20.30, 22.30 ingresso 6000; rid. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto Benigni** con Roberto Benigni, di Giuseppe Bertolucci. Or.: 15,30, 17,15; 19 20,45; 22,30 ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Rocky IV**, regia di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in dolby stereo. Or. 14,50, 16,45; 18,40; 20,35, 22,30 ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il settimo e ½**, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori, dolby stereo Vist. 14 Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingresso 6000, rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 839.521): **Ginger e Fred**, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina, colori Non vist. Or. 17,30, 20, 22,30 Ingr. 6000, rid. 3500

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.799): **Piramide di paura**, prodotto da Steven Spielberg (polizzesco) Or.: 15,40; 18, 20.15; 22,30 Ingresso 5000

ZETA D'ESSAI (via Cossessa 12, tel. 740.3097): **Tangos**, di L'Exilo di Gardel di Solanas (Premio della Giuria Venezia 85) con Maria Laforet. Col. Non Vist. Or. 20.15; 22.30 Ingresso 6000, rid. Arabo

PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso dalla Salute 77, tel. 297.197): 3° rassegna cinema della donna. **Il senno della ragione** (Medea) Regia di Ula Stocul. Ap. ore 20. Film ore 21.

FALCHERA (via Tarsia 30, tel. 262.1665): chiuso per riposo.

FARO (via Po 30, tel. 653.214): **Innamorarsi**, di Ulu Grosbard con Robert De Niro, Meryl Streep. Ore 21 serata riservata soci CE.D.A.S. FIAT

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): oggi chiuso Domani **Scandalosa Gilda**.

MASSAUA: (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Vedi sabato

NUOVO ODEON (via Vandalino 9, tel. 749.7143): **Ritorno al futuro**, un film di [illegible] Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Thompson, Crispin Glover. Ore 20, 22.30 L. 3000-2000

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.1351): chiuso. Sabato **Segreti segreti**, di G. Bentivoglio

CUORE* (c. Ferrucci [illegible], tel. 687.668): **Cocoon** (L'energia dell'universo) Don Ameche, Jessica Tandy, regia Ron Howard, orario 19.30-22.15

DORA: (via Pianezza 300, tel. 299.160): **Ammazzavampiri**, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowall. Col. Vist. 14 Or. 14,15; 16,30; 20,30, 22,30 ingresso 6000

EDEN (via Cecchi 17, tel. 674.846): **Cocoon** (L'energia dell'universo) Don Ameche, Jessica Tandy, regia Ron Howard, orario 19.30-22.15

ITALIA: (via Nizza 350, tel. 650.314): **Tentazioni di una moglie infedele**, con Harriette Haven, John Leslie, **La seduttrice** ultrasex, novità Vist. 18. Ap. 15: ult. 22.30. Ingresso 3500

TORINO (via Guicciardini 9, tel. 530.353): **Lady dinamite** (serie Usa '85), con Colleen Brennan, Blanche Morse Colin. Vist 18 Ap. ore 10; ult 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.643): **Jeanne filles en color. Blue magic**. Vist. 18 No stop dalle ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

[illegible]

LUX: Ultra flash vist. [illegible]

MARGHERITA: Rocky IV.

CHIVASSO

MODERNO: Il tenente dei carabinieri.

POLITEAMA: Rocky IV. V. M. 14

CIRIE'

ITALIA: Piramide di paura, prodotto da Steven Spielberg. Col. Non vist.

NUOVO: Rocky IV, con Sylvester Stallone. Col. Non vist.

CUORGNE'

PERONA: Tutto Benigni.

MARGHERITA: Invasion Usa.

IVREA

POLITEAMA: Ammazzavampiri.

MONTANARO

VITTORIA: Orge romane di Poppea. V. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD [illegible] e ½.

ITALIA: Revolution.

RITZ: Silverado.

SANSICARIO

S. SICARIO: Nasti dietro la maschera.

SESTRIERE

FRATTEVE: Ap. [illegible] solo per i tuoi [illegible].

CERESOLE: Dimensione violenza. V. [illegible]

VALPERGA

[illegible]: Peperoncino, [illegible] Nano D'Angelo

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno Familiare 1. Un ballo in maschera, di Giuseppe Verdi. Direttore Donato Renzetti.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo - Sala Valentino, a Centro Teatrale Bresciano presenta Ricordo con rabbia, di John Osborne, regia di Kevin Crossley. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274 3275. Apertura cassa T. Nuovo - Sala Valentino ore 19.30

ALFIERI - T. STABILE: ore 21 Piccola T.-Alfieri presenta Ornella Vanoni, Giorgio Albertazzi in Commedia d'amore (Romantic Comedy) di B. Slade. Adatt. e regia di Giorgio Albertazzi. Scen. Luci Alton (Riduzioni [illegible] TST sala in prevendita) [illegible] 557.6248 (T. Alfieri 539.440). Ultimi 4 giorni

AUDITORIUM [illegible] - I [illegible] **TORINO** Stagione Sinfonica Pubblica 20° Concerto. Questa sera ore 20,30 - Domani sera ore 21. Direttore Alexander Rahbari, violinista Mario Lo Guercio Strauss, Don Giovanni, poema sinfonico op. 20; Menotti, concerto per violino e orchestra; Schostakovic, sinfonia n. 8 op. 53. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino

CARIGNANO: ore 21 Teatro e Società presenta Ugo Pagliai, Paola Gassman in **L'uomo, la bestia e la virtù**, di Luigi Pirandello, con Gianfranco Barra, Antonio Valentin. Regia di Luigi Squarzina. Tel. 557.8244. Terza recita. Ultimi 4 giorni

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A): ore 21. **Un volto tra la folla**. Prove aperte del Teatro Li' in cerca di giovani attori per lo spettacolo in sfida del vento. Ore 22. Music & Video

COLOSSEO - T. STABILE: ore 20.30. Teatro Stabile Torino presenta Italia Film Torino, di Giancarlo Sepe con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pirandello. Regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonam. Turni 544.562. Ultimi 4 giorni

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio Micca. (in e per i più piccoli scolastiche) tel. 530.236

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Racconigi). Spettacoli per le scuole. Teatro dell'Angolo presenta Theatrobarnemeneslesco.

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: domani ore 21 spettacolo di danza libera e jazz «Gruppo Italiano di Danza libera e Giorgio Gaslini» musiche di Gaslini e Schumann, coreografie di Franca Dalla Libera. Info tel. 655.552

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: e pronto per lo spettacolo dal 6 al 9 con «Peter Goss Dance Company» Info tel. 655.552

MASSAUA TEATRO ROSA - C.S.D.: Bergamasco-Argano presenta dal 12 marzo **Ulla Alzayev e La 31ª poliziotta** con Antonello Marziale, Ilja Bergh, regia Beppe Bergomasco. Inform. e prenotaz. C.S.D. via Carlo Alberto 5, tel. 836.955

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: sempre di Teatro-Cinema dal 14 marzo Teatro dell'Angolo. Trailers de Corbeil Grundeld, Raffaella De Vita, Donati & Ohlsen. Seguono proiezioni di film astratti agli spettacoli. Per informazioni tel. 483.876

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: al Teatro Studio Alfieri (c. Cosenza 58) giovedì 13 ore 21 anteprima a inviti di Rebilaine & Chusos. Teatro dell'Angolo, venerdì 14 e sabato 15 Rebilaine & Cruzoe Teatro dell'Angolo di e con Nuria Diminna e Giacomo Rebecchi. Catalogue de Voyage. Theatre de Cuisine. Segue film. Per informazioni tel. 480.878

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cervetta 3): Sala Blu: Musica Anni 60. Sala Rossa: Discoteca

ARLECCHINO: ore 15,15-21 sacco

BELLE ARTI (tel. 857.226): 15.30-21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 15,30 dello sacco, ore 21 Sandrino Piva.

DU PARC: ore 21 Eco Puma.

FARO: ore 21 Romy.

FORTINO: ore 15,30 lezioni di Aikido, ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 87/A, tel. 665.659, cap bus 52): ore 15 scommesse ippico con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingr. libero, ore 21 liscio ingr. libero

LE ROI: ore 21 Bal Musette

NUOVO PRINCIPE: ore 21 serata del compleanno a premi con pensieri al cabaret e a tutti gli intervenuti

TANGO DANCING (v. Arsi 3): 21

DOPOREDO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773)

IL QUADRATO - Piano Bar (via Donati 6 bis (t. tel. 873.572) al piano Piero e Rino Curaponi

DISCOTECA (Vanzaglio 3, 511.736): 21 (a organizzativo serale)

MILLELUCI [illegible] **SCOTECA**: tutte le sere ore 21, ingresso libero

ODEON NIGHT: 21 30-3 abbonamenti

PATTINAUTA DISCOTECA (via Osasco 284): ore 21 ingresso gratuito consumazione obbligatoria L. 4000

S. GIORGIO - Rist. Dance - Valentino. Ore Piano Bar Trio. c. Albertino

SHANKER CLUB - Piano Bar (v. C. Botton 3, t. 532.493): Gianni Pantuso - Bernard Thomas

[illegible] DISCOTECA: ore 21

WHISKY NOTTE (t. 667.663): 21.30

Colosseo - T. STABILE
Ore 20.30
il Teatro Stabile di Torino in collaborazione con la Terza Rete Tv/I Sede Regionale RAI per il Piemonte
presenta
ITALA FILM TORINO
di Giancarlo Sepe
con la partecipazione straordinaria
di LUCIANO SALCE
nel ruolo di Pirandello
Scene di Eugenio Guglielminetti
Musiche orig. di Stefano Marcucci
Costumi di Laura Lodigiani
Regia di GIANCARLO SEPE
Spettacolo in abbonamento
ULTIMI 4 GIORNI

ALFIERI - T. STABILE
Ore 21
La PLEIADE presenta
ORNELLA VANONI GIORGIO ALBERTAZZI
COMMEDIA D'AMORE
(Romantic Comedy) di B. SLADE
Regia GIORGIO ALBERTAZZI
Spettacolo fuori abbonamento
Prenotate per telefono dalle ore 15 alle 18 Mastrip piccoli, Torino - Artom studio, Rivoli - Asteria, via Filadelfia 113

MAGO CALUSO
RISTORANTE
Telefono 083 21 419 - 083 34 60
Sabato 8 marzo
Gran Veglia Verde
Organizzata A.M.A. Sez. di Chivasso
due orchestre
MARIO PIOVANO e I BLUE STARS
L. 40.000 tutto compreso

Teatro COLOSSEO Torino
ENAL Assistito - Ag. STABILE
Via Filadelfia 113 - TORINO
presenta
IN CONCERTO
sabato 15 marzo '86 ore 21,30
Prevendita Casse Teatro, dalle ore 15 alle 18 Mastrip piccoli, Torino - Artom studio, Rivoli - Asteria, via Filadelfia 113

GRAND HOTEL BILLIA
SAINT VINCENT
Sabato 8 marzo 1986 ore 18
SERATA DI GALA
a favore di
A.R.I.CO. A.S.T.R.I.
Gli ospiti Hotel Billia, Le Chaminade, Le William italiana con Angelina ma della Regione Autonoma Valle d'Aosta presentano in anteprima Peliza film di Maurice Pialat
«POLICE»
interpreti
Gerard Depardieu
Sophie Marceau
Sandrine Bonnaire
ore 18 apertura per la stampa
ore 19 proiezione
ore 21 cena di gala
Info presso la prevendita nei Negozi di Vestiti per la cena di gala sono obbligatori presso il Grand Hotel Billia
Tel. 0166 - 34-3000
Saranno presenti gli stessi protagonisti

GOOD MUSIC - ARCIMEDIA
presentano
CLUB
venerdì 7 marzo ore 21.30
«ANIMAL NIGHTLIFE»

CLUB 84
15.30 per gli
AMATORI DEL BALLO
ore 21 grande orch
SANDRINO PIVA

[illegible]
V. S. Massimo 5 Tel. 81 32 434
Ore 21 PATRIZIA da t...
NUMERI DEL TOMBOLONE

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 5, Torino): «Aldo Rossi disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario 9-12, 15-19. Lunedì chiuso

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 856.331): Incisioni giapponesi del XIX secolo

ARTE 131 (Nizza 131): immagine di punti 800 e '900

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale «Ouverture». Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. [illegible] 1547

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna apre al 9 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Tel. tel. 956 1547

CENTRO CULTURALE CIMA (c. F. d'Assisi 14): Mostra Donna Di Carli Retro. Tutti i giorni dal 1° al 12 marzo [illegible]

CENTRO [illegible] CELLA FRANCESCA (corso Svizzera 185): **Kelley random-sous**, 18 febbraio-2 marzo. Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Compagnia del Bagatto. **Magico spaurimento Kelley e Cielio nel cosmo**, orario cont. 9-19 ingresso L. 2000 Ultimi giorni

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): **Piemonte Anni 80 Pittura e Scultura** a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, AICS Dipartimento Cultura, [illegible] al 30 marzo [illegible] 10-13, 15-18.

CIRCOLO UFFICIALI: personale del pittore Attilio Cutrupi

DAVICO: Alessandro Kokocinski

GALLERIA AVERSA (V. C. Alberto, 24): mostra Chiocardo Arondo Fontana, Fonni, Calderara, Maggi, Lupo, Pasini, Pittara, Tavernier, Raysland, Overio, Bolani, Cannicci, Fontana Morlotti, Dellisanti, Bisioli, D'Angelo ecc.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvara 19): Masolo '900 Ore 16-20

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Periodicamente allestimenti per arredamenti.

LA CONCHIGLIA: A. Poli Dell'Anna

LA FINESTRELLA: Canelli, tel. 831.167. Pers. Arte Piemonte

LIBRERIA COMUNARDI (via Bogino 9): Hatley rendez-vous. 18 febbraio-8 marzo. Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Compagnia del Bagatto. Mostra fotografica Maurizio Buscarino fotografa allapatiando... Hatley. Spettacolo teatrale della Compagnia del Bagatto. Or. 9-13.30; 14.30-19.30, ingresso libero (giorni pari)

PALAZZO DELLA REGIONE (p.zza Castello 165): **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985**. Mostra a cura di Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-19, festivi 10-13, 15-19. Ingresso [illegible]

[illegible] TE ARTISTICO CULTURALE (v. [illegible] 204): **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985**. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario festivi 15,30-19.30; festivi 10-13, 15-19.30. Ingresso libero

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoattualità Torino. Foyer Sala Grande. **Epidermidee, 23 fotografi per il nudo** in collaborazione con la galleria «Il Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino. Personale di Andreja Bellas, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia del [illegible] Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni [illegible] Ingresso libero

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti. Lo Cascio Mariuccia, Pascutti, Tavano

A.I.C. (877.857): 2 Rinaldi gli ori

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Gerardi. Gallo Inaugurazione ore 21

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): personale Mario Tornello inaugurazione ore 18

BERMAN: Cesare e Giuseppe Che duri paesaggi

ESPRESSIONE ARTE: Puco Pollano e Ivan Rotondi ore 16-20

FOGLIATO (via Maestri 9): Mostra di Maria Teresa Audoli

LA BUSSOLA (Po 9): Maestri del 900

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti, disegni

MICRO (p. Vanloni 15): Pacchiarotto

NARCISO: (P. C. Felice 18): I pascoli della vita di Giovanni Gulardo

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 54): Stato Sperimentale di R. Terracini

TUTTAGRAFICA (P. Cavour): C. Perrone

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.10-18.30. Tombe: 9.30-12.30, 14.30-18.30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-17, 15-18 domenica 9.30-13, 15-18 lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): museo e sala mostre temporanee, due mostre alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19. Chiuso il lunedì e sabato mattina alle ore 11.30 visita guidata a cura dell'Aci (Automobile Sport Italiano)

MOSTRA ALINARI: «Italia. Cento Anni di Fotografia» opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9.30 - 12.30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 8-14. Lunedì chiuso.

Con [illegible] GRANDI (MIRANDA) nei più segreti e inviolati spazi dell'anima femminile

OGGI [illegible] esclusiva al **GIOIELLO**

Dopo «LA CHIAVE» e oltre «MIRANDA»

VIETATO MINORI [illegible] ANNI - [illegible] - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OGGI **DORIA** e eliseo blu

Candidato [illegible] 11 Premi OSCAR

Sono sospesi tessere e biglietto omaggio

Apertura ore 15.15 - Inizio film 16 - 19 - 22. *Partecipate al concorso Tortenale «a Gente Viaggi»*

DOMANI: ECCEZIONALE CONTEMPORANEA ai cinema AMBROSIO e FIAMMA

Un'avventura così entusiasmante non l'avete più vissuta dai tempi di «INDIANA JONES»

ZETA d'Essai
in ESCLUSIVA
Un evento storico e artistico
Una danza sensuale e provocante...

Città di Torino, Assessorato per la Cultura, Assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libera, Assessorato alla Gioventù
il GRUPPO COMUNICAZIONE VESIVA presenta
III RASSEGNA CINEMA DELLE DONNE
OGGI al Cinema AMBRA Teatro
Via Chivasso dalla Salute 77/A - Tel. 297.197 - Ore 21
IL SONNO DELLA RAGIONE (MEDEA)
di Ula [illegible] Federici
Apertura ore 20 Ingresso L. 3500

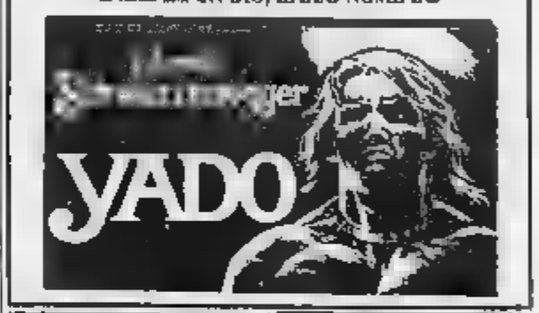
PICCOLI ESISTEVANO I RECORD: SONO STATI TUTTI BATTUTI.
STALLONE ROCKY IV

VITTORIA
Suspense-avventura-spettacolo
Candidato al premio Oscar per i migliori effetti speciali
PIRAMIDE DI PAURA

DOMANI al CHARLIE CHAPLIN 2

OLIMPIA 2 ENORME SUCCESSO

IN ESCLUSIVA
Da OGGI al **NAZIONALE**
La forza di... COMMANDO, la potenza di... TERMINATOR, la forza di... UN DIO, il SUO NOME E'...



3ª SETTIMANA
Al **CRISTALLO**
Per la prima volta in VERSIONE INTEGRALE
Il più grande film erotico di tutti i tempi!

Vietato minori anni 18

LUX
[illegible] Trentino
"I DUE [illegible]
1986: [illegible]
prorogato Tenente.
Beati Brigadiere... (agli ordini [illegible] Manfredi)

Metropol
OGGI «PRIMA»
MARINA FRAJESE ha
LABBRA AVIDE
MITATISSIMO !!

KING KONG
Il film candidato a 4 PREMI OSCAR
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

lilliput
IN ESCLUSIVA
Candidato 2 premi Oscar

Domani il nuovo recital: ogni canzone è un microdramma

Liza Minnelli rinasce a Londra «Canto le donne, come la Piaf»

Liza Minnelli: dopo la cura disintossicante, la sua voce è diventata più robusta, più bella

LONDRA — «Questo posto mi piace un sacco», dice Liza Minnelli osservando il club «21» da un posto d'angolo nella zona più esclusiva della sala. Ha pranzo. «Ho visto un film sugli Anni Venti, una volta, e durante il Proibizionismo tutto il bar ruotava su se stesso all'arrivo dei poliziotti, e tutte le bottiglie, i bicchieri andavano a finire in cantina. I poliziotti non potevano entrarci, perché non avevano il mandato giusto.

«Poi durante la depressione questo era uno dei pochi posti che facevano credito, e quando i tempi migliorarono la gente se ne ricordò». Tradizione e lealtà sono due qualità che contano molto per lei.

Il suo entusiasmo ricorda la Liza Minnelli di Cabaret e di Stertle Cuckoo, ma oggi la sua ansia infantile sembra essersi placata: solo occasionalmente esplode un forte gusto per la teatralità, che la fa precipitare indietro nel tempo e sono quasi materne.

La sua mancanza di pretese, i suoi modi diretti sembrano frutto di una consapevole, deliberata scelta.

Ogni ammiratore di Liza, aspettando il suo debutto, domani, al London Palladium, pensa probabilmente alla sua prima, leggendaria apparizione qui, ospite sul palcoscenico di sua madre, quando le diede per prima la notizia che sarebbe stata un'attrice con cui si sarebbero fatti i conti.

«Era eccitante, bello, ma ricordo il Palladium anche per precedenti occasioni, fin da quando ero piccola. Da bambina mi ricordo che andavo al [illegible] e vedevo ogni genere di cose: era meraviglioso. E' sempre una gran cosa, perché lo collego a un sentimento di consistenza: è come la barzelletta sul ragazzetto che chiede un'informazione a un vecchio newyorkese: "Come si arriva alla Carnegie Hall?" e il vecchio risponde: "Con l'esercizio!". E' la stessa cosa».

Preparando le sue canzoni, ha sempre lavorato come un pazzo, sviluppando prima della canzone i caratteri dei personaggi. Per il concerto di domani è andata un passo più in là, ha scritto a quattro mani con Fred Ebb, il compositore con cui lavora regolarmente, fin dal primo trionfo di Flora, The Red Menace.

«E' un tema monografico, riguarda diverse donne in diverse situazioni e in diversi momenti della vita, ma ogni canzone è quasi un microdramma su donne che ho conosciuto o che si sono comportate in modo speciale in situazioni diverse. Quindi non canto solo una canzone, racconto una storia che spiega la rappresentazione di una canzone.

«Amarcord ha fatto sempre così: e, apparentemente, anche la Piaf. Io non l'ho mai vista, ma ho letto che ogni sua canzone era un piccolo racconto, ed è la cosa che mi ha sempre interessato di più. Così questo è il primo spettacolo in cui ho seguito il progetto più che ho potuto».

Alcune cronache americane, la sua voce e oggi più [illegible]. «So che ho a che fare con la salute. Ho scoperto nel momento in cui ho smesso di bere che la mia voce era diventata più forte. Mi sento molto bene e anche più calma».

Come ha raggiunto questa calma? «Il modo più utile che ho trovato consiste nell'assecondare ogni giorno le emozioni. La gente ha sempre detto di me, e glielo sono grata, che sono una buona amica e che finalmente, per la prima volta, sono diventata amica me stessa e trattami me stessa come una buona amica».

Judy Garland cantava autobiograficamente essere nata «in un tronco». Sua figlia, dice lei stessa e «nata in una riserva di pesce», dalla nascita la sua vita è documentata dalla stampa internazionale. Così, l'anno scorso, il suo ricovero nella Betty Ford Clinic per uscire dalla dipendenza dal valium e dall'alcol ebbe enorme risonanza. Lei ne parla liberamente.

«Mi sentivo molto male, stavo male davvero. Il mio terapeuta da farmacodipendenza è davvero terribile. E' indiabolato, subdolo, frustrante, non si può giocare perché è scoperto nel momento in cui ho smesso di bere ciò la mia voce era diventata più forte. Mi sento molto allergica a questa roba, ma accade lentamente».

Poiché era chi era, tutto il mondo conosceva i suoi problemi. Ma lei non è ferita. Il suo primo sentimento è di considerarsi fortunata — fortunata di essere giunta alla notorietà così presto che non ha mai provato lo shock di essere sconosciuta per un solo minuto e poi di essere sottoposta al giudizio pubblico non appena giunta al successo. «Non mi ha mai infastidito, forse perché non mi spaventa niente. La gente non ha mai spaventato».

Liza Minnelli festeggerà il suo quarantesimo compleanno in Inghilterra, ma ciò non è [illegible] rattrista. «Avrei voluto festeggiarlo due anni fa quando mi sentivo davvero quarant'anni: tuttavia, è molto alla moda quarant'anni. Tutti i grandi sex symbols sono i quarantacinquenni, i cinquantenni, basti pensare a Joan Collins». E c'è ancora tanto da fare. «Sento di non aver ancora grattato nemmeno la superficie».

Henry Fenwick

Copyright «The Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

Incontro col grande trombettista che ha ricevuto a Vercelli il Viotti d'oro

Gillespie: suono per farvi felici

Dizzy pare stanco ma è impegnato a fondo nella sua azione di pacifismo: «Dovremo arrivare a un'unione mondiale, altrimenti ci distruggeremo». Ieri concerto a Milano, stasera a Bologna

Dizzy Gillespie a Vercelli dove ha ricevuto il Viotti, un riconoscimento per i grandi della musica

VERCELLI — *John Birks Gillespie, in arte Dizzy, chiude il primo concerto italiano dell'86 improntando un blues che racconta il suo difficile viaggio. «Ho attraversato l'Oceano, sceso alla Malpensa, oh mamma, c'era nebbia e sono tanto stanco», dice Dizzy. Questo è il problema. Ha sessantott'anni suonati, è nobilmente affaticato, è arrivato in mattinata da New York, dormendo poco e male. E la band — ad eccezione dell'eccellente basso di Jimmy Woode — non ha oltre un'onesta routine i soliti pezzi, «A Night in Tunisia», «Caravan», «All the Things You Are». Classici suonati senza problemi ma anche senza alcuna d'impegno.*

Il «mito» si offre ai suoi adoratori, senza ben capire dov'è, per chi e con chi siamo: il tutto secondo la regola, che domina anche il jazz, del massimo sfruttamento dell'artista. L'ispirazione diventa caso, non più necessità. Né Dizzy fa eccezione. E' grande, stanco, d'una stanchezza fisica che oltrepassa anche la grandezza.

I suoi compagni d'avventura, poi, non sembrano al suo livello. Kenny Schwaller (sax), Vincent Benedetti (piano) e Sangoma Everett (batteria) sono onesti mestieranti; ma, con minor spesa e miglior risultato, si poteva ricreare un gruppo italiano di «all stars». Che ne dite del portentoso Massimo Urbani al sassofono?) che non sarebbe certo deluso né il pubblico, né Dizzy stesso.

Per il concerto di ieri sera a Milano erano pronti Horace Parlan al piano (già meglio e Clifford Jordan al sax e non è difficile). Stasera, a Bologna, sarà affiancato dalla Thelonious All Stars, gente d'alto livello, al pianista Cedar Walton al batterista Billy Higgins, a Curtis Fuller al trombone: gruppo degno dell'arte di Dizzy, che resta eccelso.

Gillespie, mitica tromba del jazz, apre la tournée a Vercelli perché qui deve ritirare il Viotti d'Oro, premio che la Società del Quartetto assegna di solito ai grandi della musica classica, gente come Stravinskij, Rubinstein, Arturo Benedetti Michelangeli. A dire il vero, lui non se ne sa molto: a tavola, to raggiunge un telegramma del console americano a Genova, che gli esprime «soddisfazione per il prestigioso riconoscimento "Viotti d'Oro"». Dizzy profonde le labbra, aggrotta le sopracciglia, e domanda «What is Viotti d'Oro?». Glielo spiegano, premurosi. Non sembra troppo impressionato dai nomi dei suoi predecessori, si scusa soltanto quando lo informano che, fra i jazzisti, prima di lui ha vinto Mulligan. Ma fa una smorfia che non sembra esattamente d'apprezzamento.

Poi prosegue una sua conferenza sul futuro dell'umanità, argomento che gli sta a cuore in modo particolare. «Dovremo arrivare a un'unione mondiale, o ci distruggeremo — dice — E' l'unica via per farla finita con disuguaglianza, povertà, [illegible]. Una comunità mondiale basata sull'amore, questo è il futuro».

Lui ha già cominciato, pensa candidandosi alla presidenza degli Stati Uniti, nel '63, poi abbracciando la fede Baha'i, che, dice «mi ha fatto conoscere l'amore per Dio e per i miei fratelli, insegnandomi che il compito di ciascuno di noi è creare felicità: il mio ruolo è suonare, dando serenità alla gente».

L'altro punto fermo della sua vita è Lorraine, sua moglie. Quando ne parla, sorride e bamboleggia come un adolescente. Ma nell'estate di Dizzy c'è ancora una persona che — assicura lui — ha avuto un ruolo determinante: è Alice Wilson, la sua vecchia [illegible] di musica. «E' stata la prima ad influenzarmi, e le sono devoto: oggi è molto vecchia, e io la vado a trovare ogni volta che posso. Le voglio un gran bene». Poi cita Ray Eldridge, il trombettista al quale s'ispirò agli inizi e — naturalmente — Parker.

Sul jazz di oggi non si abbiencia: ha i problemi di certi colleghi americani, alle prese con la crisi di pubblico che attraversa il paese negli Usa. E non superstar, lui, l'ha chiamato anche Raffaello Carrà, per il vespashow di scorso, e lui s'è divertito assai, anche se il nome di «Raffa» in realtà non gli dice nulla: «C'era Ginger Rogers — ricorda — e una presentatrice bionda».

Parla pure della «concorrenza»: Miles Davis, di poco più giovane di lui, che sembra averlo sostituito al vertice dei valori mondiali della tromba jazz, e Wynton Marsalis, il giovanotto rampante che è già un mito. «Wynton — dice — suona la tromba come l'ha mai suonata. Ha una tecnica che nessuno, dico nessuno, ha mai raggiunto in precedenza. Miles qualche volta sbaglia. Però è un artista, un genio, e ogni sua nota è creazione. Wynton no, e perfetto ma non ha nulla di creativo».

Gabriele Ferraris

Rahbari dirige un omaggio a Menotti

Giancarlo Menotti

TORINO — Giancarlo Menotti compirà 75 anni il 7 luglio prossimo: quella sera, sarà a Spoleto che lì festeggerà a dovere non solo come ideatore del Festival, ma «in toto» come protagonista di un'esperienza di rivoluzione di vita operistica americana (piccole compagnie, opere agili, Broadway invece del Metropolitan), come autore teatrale (la sua ultima opera, Goya, sarà battezzata poco), tramite e scopritore di giovani talenti fra Italia e America.

Intanto, stasera e domani, il diciottesimo concerto della stagione sinfonica della Rai contiene un «Omaggio a Menotti», presentando il *Concerto per violino e orchestra*, fra i suoi numerosi lavori strumentali (uno dei più fortunati (la passione del teatro per altro, tenuta a bada nei primi due movimenti, esplode nello spiritoso finale) solista, in una parte di grande impegno virtuosistico, è Mauro Lo Guercio, un violinista che nelle ultime stagioni si è imposto come un elemento di punta della scena internazionale.

Il concerto, diretto da Alexander Rahbari, comprende nella seconda parte la «Sesta sinfonia» di Schostakovic, opera di grande respiro in ideale prosecuzione con più conosciuta, ma non più [illegible]: Quinta sinfonia: in apertura l'affascinante «Don Giovanni» di Strauss, capolavoro della giovinezza del compositore tedesco.

t. s.

«L'uomo, la bestia, la virtù» con Pagliai a Paola Gassman al Carignano - Il Gruppo della Rocca al Nuovo

Un Pirandello in farsa amara

Il regista Squarzina ha caricato giustamente sul grottesco - Notevole prestazione dei protagonisti

Paola Gassman e Ugo Pagliai (che ha imposto un attor comico) nel [illegible] al Carignano

TORINO — L'uomo, la bestia, la virtù fu messa in scena la prima volta dalla compagnia di un celebre attore «leggero», Antonio Gandusio (era la sera del 2 maggio 1922 all'Olimpia di Milano): e, col senno di poi, fu una scelta giustissima, perché è una farsa, una farsa morale sull'irreprensibilità e l'ipocrisia piccolo borghesi.

Ecco, volutamente, si tratta, di sapore e d'ascendenza quasi boccaccesca: storia di un «richiamo all'obbligo» coniugale di un tal capitano Perella («la bestia»), placidamente bigamo e da tempo insensibile alla moglie («la virtù»), sempre incinta, diciamo così per compassione, dall'amante, il «trasparente» professor Paolino («l'uomo»).

Nel terzetto, per la verità, di trasparente non c'è nessuno: tutti si fingono migliori di quello che sono, perché tutti ossessionati dalla solita idea fissa, il decoro, il buon nome, la pubblica stima. Finanche perfino il capitano, che, nella sua istintuale ferinità, è il più spontaneo dei tre: eppure l'altra casa, l'altra moglie, i tre figli che ha a Napoli si guarda bene dal metterli in piazza.

E' da questo doppiofondo della sua pochade «nera» che Pirandello trae le risonanze più amare. Due scene, tra le altre in cui il scandalo, autentici capolavori: la confessione-non confessione di Paolino all'amico medico Nino sua propria colpa, uno slalom speciale tra sottili allusioni e complesse metafore per dir non dire, direttamente, la verità; e la mascheratura della signora Perella da parte di Paolino per rinfrescare il fascino sul marito distratto, in cui senti vibrare una sortita comica e l'altra, il vero e proprio sdegno dell'autore.

In chiave risentito, caricaturale «grottesco» è la regia di Luigi Squarzina dell'Uomo, la bestia, la virtù, che Ugo Pagliai e Paola Gassman presentano in questi giorni al Carignano: e nella scelta di questa sigla critica mi sembra ci sia da parte del regista un richiamo ad analoghe sperimentazioni europee di quegli stessi anni, come quelle, di un amorismo sinistro, degli espressionisti tedeschi.

Dalle due case, dimesse e ragionevolmente attuate, che ruotano su una sezione di prima girevole ideata da Bertacca, degli abiti di un'appena pacchiano decoro, dalle musichette un galop di Matteo d'Amico fino c'è anche l'Ave Maria di Gounod, ad un tratto, tutto trasuda un'impietoso goffaggine e predisposizione alla risata di scherno e ad un tempo di complicità.

Pagliai firma, a mio avviso, una molto notevole prestazione, impossessandosi come attor comico di ricche e varie qualità espressive. E' d'una retorica gonfia e roboante nel suo dispetto per il mondo «poltrone» che lo circonda, attieni in festa; di un'enfasi altamente melodrammatica nel rievocare e, a suo modo, giustificare i trascorsi sentimentali, e, poi, in crescendo, di un parossismo propriamente psicotico, a rivelare, in filigrana, i germi della pazzia del personaggio. Ma notevole in lui è soprattutto la cura dei controtempi e dei controeffetti, tutti sotto controllo e assai dosati.

Paola Gassman sbozza con punta di scrupolosità lo sgomento della colpevole; Antonio Meschini ci propone, ed è interessante, un capitano più gagliardo che brutale, che «recita», neppur troppo controllandosi, i suoi inattesi furori di capofamiglia tiranno; delizioso, come sempre, nei due generili Pulejo Gianfranco Bonesi.

A posto gli altri. Alla prima grossate e un cordialissimo successo conclusivo.

Davide Bonino

Osborne, ricorda con sentimento

Paolo Bessegato è Jimmy

TORINO — Chissà se gli spettatori che l'altra sera affollavano il Nuovo per la prima di *Ricorda con rabbia* si sono accorti di avere applaudito con fervore non la commedia di John Osborne, ma quasi una sua falsificazione, una [illegible] di e riduttivo doppio.

Lo spettacolo prodotto dal Centro teatrale bresciano e ospitato dal Gruppo della Rocca si è spogliato degli elementi anarco-esistenziali che ne avevano segnato l'enorme fortuna fin dalla prima rappresentazione del '56. *Ricorda con rabbia* calava in un contenitore naturalistico una tematica sgradevole, scardinava linguaggio e convenzioni, proiettava il suo duro nocciolo nel cuore di una giovane Inghilterra che, tra sgomento e assisteva alla fine della vecchia Inghilterra padrona d'un impero e legata a codici di rigore e di splendore. Ma la commedia è anche altro, è la storia di un anarchico, un mal[illegible]ico e irritante, che oppone a una situazione confusa soltanto l'impotente flusso verbale della sua [illegible].

E c'è ancora un nucleo che Osborne lascia nella [illegible]: la crisi coppia, il rapporto tra Jimmy e la moglie Alison (con quel particolare dolore del tumulto non nato), la parentesi sentimentale di Jimmy e di Helena, amica di Alison. Ma nell'economia della commedia, tema sembra accessorio, appare come un pretesto per mostrare il conflitto tra educazioni e mentalità diverse, un espediente per volgere, all'interno di un mondo che cambia, lo sguardo smarrito ai sentimenti, legarvisi ad un salvagente.

Ora, quella dei sentimenti è la chiave scelta dal regista Nanni Garella per riproporci questo documento d'epoca: sentimenti e anche intimismo, ma sottratti alla loro radice storica e proiettati in avanti. In un'era beatlelana. Il rischio c'era, che una simile operazione annullò la pervatura polemica che irrora tutta l'opera: e il rischio dev'essere stato valutato, poiché il regista ha alleggerito il testo delle sue parti più ridondanti, ma, soprattutto ha eliminato due scene importanti (il momento in cui Alison racconta a Helena il suo rapporto con Jimmy e l'arrivo del padre di Alison, venuto a riprendersi la figlia) sintetizzate in poche battute incise sul magnetofono.

In questo modo, naturalmente, si stravolge la verbosa, velleitaria e, in fondo, simpatica disinvoltura di Jimmy: si crea un altro spettacolo, che può essere ed è gradevole, ben fatto, incapsulato nell'atmosfera soffocante di quelle domeniche pomeriggio passate a leggere il giornale, a provocarsi sul niente.

Gli attori, in questo contesto, un rigore ammirevole, soprattutto l'irreprensibile di Jimmy di Paolo Bessegato, che insinua lame di frustrazione nello sproloquiare insensato della persona irrisolta. Daniela Zappa, Mulas e Alison, la moglie vittima; Viviana Nicodemo interpreta l'intellettuale e po' snob Helena: e infine Nanni Garella, parte del perplesso e sentimentalissimo Cliff.

Osvaldo Guerrieri

Regista e protagonista del film: le tematiche già famose grazie a «Quelli della notte»

Pazzaglia con la Marchini «separati in casa»

ROMA — Riccardo Pazzaglia e il tecnico dei separati in casa: ha inventato la parete di «loratini» da erigersi nel letto coniugale per evitare indesiderati contatti, la tettuccia felicità per misurare lo stato di benessere tra ex coniugi, la guerra conviventi forzati combattuta con l'alternanza tra il dialogo e il mutismo.

Adesso, su tutto questo, Riccardo Pazzaglia ha deciso anche di costruire un film intitolato ovviamente «Separati in casa». Interpretato da se medesimo nel ruolo del marito, da Simona Marchini in quello della moglie e da Massimiliano Pazzaglia, suo figlio nella vita e ora anche sullo schermo, «Separati in casa» si propone come storia universale, senza caratterizzazioni dialettali buona per quelli di Trento come per quelli di [illegible].

A produrla, con un costo di due miliardi, è stato Mario Orfini con il quale Pazzaglia ha già lavorato in veste di sceneggiatore nei film diretti da Luciano De Crescenzo. Ma, nonostante i nomi che circolano intorno a Riccardo Pazzaglia siano poi sempre gli stessi della Arbore immortalati dal travolgente successo di «Quelli della notte», lui tiene molto a sottolineare la personale autonomia.

«Ho avuto una idea ed ho una idea indipendente dalla fortuna di "Quelli della notte" — dice Riccardo Pazzaglia. — Sono stato giornalista, sceneggiatore, conduttore di programmi radiofonici, autore di libri, perfino regista di qualche film. E alla mia età vorrei non essere costretto a rinunciare a questa identità». Scritto in una chiave comico-sentimentale («Mi ispirato lontanamente a Frank Capra»), girato secondo una tecnica di mestiere convenzionale («Ho perfino diploma preso al Centro sperimentale di cinematografia»), proposto come una riflessione su fatti di vita vissuta («Sono in quella mia battaglia da decine di divorziati costretti alla convivenza dalla crisi degli alloggi»), «Separati in casa» affronta il giudizio del pubblico illusioni ne sospetti. Riccardo Pazzaglia si dichiara pronto a ricominciare punto e a capo una nuova carriera.

Frattempo, Riccardo Pazzaglia e Simona Marchini pensano ad altro: entrambi, ma ciascuno per proprio, devono gli ultimi ritocchi a speciali per la serie «Che fai, ridi?» della rete Rai.

si. re.

DOMANI all' OLIMPIA 1
UN FILM POSSENTE, GRANDIOSO, AFFASCINANTE!
Titanus
LA GUERRA CHE HA DATO:
— a una nazione l'indipendenza
— a una donna il suo destino
— a un ragazzo la libertà
— a un padre l'affetto del figlio
AL PACINO

REVOLUTION

DOMANI al CHARLIE CHAPLIN 1
Un cast di attori strepitosi per il film-rivelazione di DAVID HARE. «Scritto e diretto con mano magicamente autorevole ed estrema suggestione...».
(IL MESSAGGERO)
«La rivelazione è un miracolo del cinema inglese».
(THE TIMES)
ORSO D'ORO AL XXXV FESTIVAL DI BERLINO

IL MISTERO DI WETHERBY
VANESSA REDGRAVE
IAN HOLM JUDI DENCH SIMON RELPH
DAVID HARE

COPPA CAMPIONI

I bianconeri controllano [illegible] problemi la partita per 80 minuti, poi arriva il gol catalano

Barcellona, beffa finale per la Juventus

I campioni d'Europa, perso Briaschi per infortunio dopo 11 minuti (al [illegible] posto Pacione), hanno saputo imbavagliare [illegible] gli avversari a lungo - Un bolide [illegible] difensore Julio Alberto da venti metri ha battuto Tacconi [illegible] 9' dal termine

[illegible] 1
Juventus 0

BARCELLONA: Urruti; Gerardo, Migueli; Julio Alberto, Victor, Alesanco; Carrasco (46' Mortalla), Pedraza, Amarilla, Archibald, Esteban (46' Manolo).
JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Briaschi (11' Pacione, 35' Caricola), Platini, Laudrup.
Arbitro: Fredriksson (Svezia).
Rete: 81' Julio Alberto.

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Era destino, dopo le settimane di un'attesa iniziata con [illegible] anticipo di polemiche di Barcellona attorno al suo arbitro tedesco, che fosse proprio il rivale di Schuster, l'uomo che [illegible] voluto soppiantare nel cuore dei tifosi, a decidere la prima sfida tra Juventus e Barcellona. Julio Alberto, all'81', con una mazzata maligna, scagliata da fuori area, è riuscito a dare alla squadra spagnola una vittoria alla quale ormai persino la folla del Camp Nou non credeva più

La Juventus ha lasciato agli avversari soltanto la fiammata iniziale e questo ritaccio deriva. Purtroppo nel calcio non basta controllare una partita come hanno fatto i bianconeri con autorità per tutta la sua fase centrale. L'1-0 diventa difficile per il ritorno considerando la forte qualità del Barcellona nelle partite in trasferta, e si rimpiange che i bianconeri, nel momento migliore del loro gioco, non siano riusciti ad andare in vantaggio.

Mentre il Camp Nou si stava colmando, i bianconeri e qualche «azulgrana» erano già sul campo per il riscaldamento e nell'attesa della «sfida del secolo» la passione per le iperboli non ha limiti sui giornali spagnoli qualcuno scopriva in sala stampa un foglietto sul quale l'allenatore degli spagnoli indicava una formazione con un vuoto in corrispondenza del numero sei.

Prima che ci si accorgesse che il foglietto riguardava l'ultima gara di campionato, l'ombra di Schuster di un suo ingresso a sorpresa, si allungava sulla partita a svanire definitivamente soltanto quando l'arbitro svedese Fredriksson xiluceva dal sottopassaggio, seguito dalle squadre. Nessuna novità, ovviamente, salvo che una sostituzione nelle file del Barcellona, dove, al posto di Manolo, con la maglia numero 8, entrava il giovane [illegible].

Juventus invece secondo copione. I bianconeri affidavano Archibald, il più temibile dell'attacco del Barcellona, all'attentissimo Favero, mentre Brio si occupava del centravanti Amarilla. La squadra di Trapattoni chiedeva a Platini di partire in posizione lievemente arretrata, a fare la rampa di lancio, mentre Bonini e Manfredonia avevano molto accorti a non lanciarsi in avanti, dove, a lasco di Briaschi, flottava con grande impegno e buoni risultati Laudrup, mentre Mauro, sulla fascia destra, veniva affrontato da Julio Alberto Pedraza, il sostituto di Manolo, stazionava in posizione di centromediano metodista, con rari sganciamenti, mentre Victor attendeva Platini in zona, senza lasciarsi risucchiare in avanti

Il Barcellona, come previsto, partiva di slancio con pressing sui difensori bianconeri. Un fallo per parte, già all'1', dava l'idea del clima della partita e al 2', in mischia, gli spagnoli crearano l'unico pericolo dei primi quarantacinque minuti. Tacconi metteva fuori una palla di pugno, batteva da lontano Pedraza e la palla, deviata, finiva in angolo a filo di montante

L'arbitro Fredriksson era subito bravo a bloccare i tackles scivolati, rabbiosi degli spagnoli. Ma qualche cosa lasciava correre. Migueli al 7', bloccava Laudrup di brutto, facendogli capire subito che aria tirava se la Juve si affacciava in avanti. Ma il danese non si faceva intimidire. All'11' si portavano in avanti i bianconeri. Alesanco commetteva fallo su Mauro e la punizione di Platini veniva ribattuta. Dopo dieci minuti, le risposte della Juve si facevano più concrete, e gli uomini di Venables cominciavano a capire che correvano dei rischi se si sbilanciavano troppo in avanti. Purtroppo, Briaschi accusava dolori al ginocchio sinistro e usciva lasciando il posto a Pacione che andava così a far tandem d'attacco con Laudrup.

Il Barcellona si faceva pericoloso con un tiro di Victor da lontano, parato da Tacconi a terra. I bianconeri, però si facevano più aggressivi, non [illegible] più soltanto contropiedisti isolati i loro, ma portavano avanti la squadra in blocco. Restava il contropiede agli spagnoli, addirittura in fronte ad un pubblico che si ritirava vedendo la superiorità avversaria proprio nella zona di centrocampo, dove, se Platini perdeva qualche pallone [illegible] contrasti troppo duri, si faceva però valere [illegible] d'impostazione.

Gli spagnoli tornavano sotto dopo la mezz'ora, [illegible] colpo di testa di Amarilla, perfetto a lato, su centro di Esteban dalla sinistra, quindi doveva ancora intervenire Fredriksson per calmare Pedraza il quale, [illegible] fascia laterale, entrava [illegible] Pacione. Soltanto un richiamo verbale, ma molto [illegible]

Il Barcellona [illegible] portarsi sotto ancora nel finale [illegible] primo tempo, [illegible] senza spunti realmente efficaci, con Favero e Brio che facevano buona guardia e spesso riuscivano a bloccare con l'anticipo Archibald ed Amarilla. Proprio [illegible] scadere [illegible] del tempo, Mauro centrava bene dalla destra e cercava Platini il quale, sul rilancio del rigore. Forse perché il [illegible] pagno era troppo violento, non riusciva [illegible] la palla in ottima posizione

Visto il primo tempo senza risultato e senza slancio, salvo alcuni sprazzi isolati, dei suoi, Venables sostituiva nell'intervallo l'incendiente Esteban con Manolo e, dopo due minuti, il già ammoniacato Carrasco con Moratalla. Era il Barcellona che cercava di pressare la Juve nella sua metà campo, dopo [illegible] punizione di Cabrini a stoppare il montante Victor, uno dei più attivi tra gli spagnoli, cercava Archibald, ma lo scozzese non riusciva [illegible] agganciare il passaggio una vera «bomba» a tre metri [illegible] Tacconi, e la [illegible] più [illegible] occasione per il Barcellona [illegible] sfumava

La difesa bianconera soffriva, ma controllava con autorità i tentativi di sfondare i colpi del Barcellona, attacchi peraltro tutti convogliati [illegible] Archibald, l'unico veramente pericoloso nonostante l'attenta guardia di Favero. Al 58' era anche la Juventus ad andare vicina al gol. [illegible] ro centrava dalla destra, e Pacione, all'altezza del secondo palo, schiacciava di testa al centro, senza trovare Laudrup pronto ad affiancarlo

La partita procedeva sul [illegible] perfetto equilibrio. Più veemente e [illegible] il Barcellona, più fredda e ragionatrice la Juventus. Poco lavoro per Tacconi, meno ancora per Urruti. Archibald riusciva, con il suo grande [illegible], a creare qualche pericolo per Favero, il quale peraltro continuava a controllarlo [illegible] grande applicazione. L'attacco bianconero, a sua volta, portava avanti buoni palloni, [illegible] era stoppato alle soglie dell'area [illegible] rigore, dove soprattutto Migueli si faceva valere

Quando ormai il pareggio sembrava cosa fatta, nel mezzo [illegible] una tranquilla «melina» bianconera, all'81', [illegible] invece il gol del «Barça»: una botta terribile [illegible] Julio Alberto da venticinque metri, a filo d'erba, [illegible] respinta della difesa juventina. La palla passava in mezzo a una selva di gambe d'attaccanti e difensori e si insaccava imparabile nell'angolo alla sinistra [illegible] Tacconi, che solo all'ultimo istante poteva vedere il pallone e protendersi invano in tuffo

Andato in vantaggio, il Barcellona è parso incerto tra il cercare il raddoppio e difendere l'1-0, negli ultimi minuti nei quali la Juventus ha sostituito Pacione con Caricola e ha portato in avanti Platini come carta estrema per [illegible] pareggio. Una parata a terra [illegible] Tacconi su Amarilla e stato l'unico brivido per i bianconeri, ai quali restava l'amarezza per un risultato negativo [illegible] termine di una partita largamente controllata nel gioco

Bruno Perucca

Barcellona. Un'azione [illegible] Laudrup ma i difensori catalani Migueli e Alesanco (Telefoto)

Risultati utili a Juve e Inter

Le partite di ritorno si giocheranno il 19 marzo. Alla Juventus per superare il turno serve vincere per 2-0, 3-1, 4-2. E' eliminata da una sconfitta, da un pareggio, da una vittoria per 2-1, 3-2, 4-3. Se vincerà per 1-0 si [illegible] ai supplementari.

Molto più comoda la situazione dell'Inter: può permettersi di perdere a Napoli per 2-0, 3-1, 4-3. Nerazzurri eliminati solo da un 4-0 o un 3-1.

Quell'urlo al Camp Nou come un'infame magia

[illegible] NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — *La centesima o millesima partita del secolo ha avuto inizio con qualche minuto di ritardo, quasi che l'attesa [illegible] enorme, abnorme, [illegible] avesse funzionato da scacciacrisi. [illegible] rischio per il finire prevalso del tempo. E come sempre il trillo d'avvio ha funzionato da liberazione: nel senso che ormai, in [illegible] occasioni, l'arbitro libera l'avvenimento, che finalmente, come una mongolfiera, sale al cielo [illegible] concretezza, del calcio giocato, dopo essere rimasto per tanti giorni dentro la terra, assai concimata, delle supposizioni.*

All'inizio il Barcellona è parso «più» tutto, più poderoso, più veloce, più fortunato (i rimpalli, più preciso, più pirotecnico. La Juventus ha accettato questa supremazia [illegible] un tributo da pagare. [illegible] «rambizione» iniziale dei padroni [illegible] casa era prevedibile, il Barcellona aveva più umori da smaltire, più adrenalina [illegible] mandare [illegible] circolo.

Sono anche fioriti i primi duelli individuali, [illegible] e Amarilla hanno cominciato ad attorcigliarsi uno intorno all'altro, Archibald e Favero a lanciarsi con movimenti frenetici, trasformandosi in martelli pneumatici di [illegible] e [illegible] dal quarto d'ora è cominciata una sorta di consegna collettiva della partita a Platini. [illegible] che i compagni gli hanno dato sovente la palla per respirare, gli spagnoli hanno smesso di sbattergli Victor troppo addosso. Come [illegible] esistesse [illegible] generale voglia di football [illegible] dissolto, dopo una frenesia e un affanno eccessivi e suicidi. Così ad un certo punto si [illegible] visto persino due partite' quella ordinata dal francese (è ordinato anche il lavoro di contenimento del francese, messo in atto dagli spagnoli è quella epilettica quando l'azione non ha riguardato, coinvolto Platini.

Poi però il maoreani di Platini, ordinato, preciso, è diventato magistero per tutti, e la partita è scesa di tono agonistico, ha perso [illegible] certo ritmo persino ridolinesco, ed è diventata migliore [illegible] geometria. E allora Platini, quasi avesse compiuto una specie di missione, ha smesso di giocare benissimo, ha cominciato lui pure a sbagliare.

Dopo [illegible] mezz'ora la partita tutta [illegible] è come coricata, sdraiata. Encefalogramma quasi piatto, qualche «picco» dai cross barcellonesi e [illegible] sgroppate [illegible] Laudrup. Per lunghi secondi si sono sentite anche direttamente le grida in campo dei calciatori, [illegible] che la gente [illegible] esistere, era stata [illegible]

[illegible] spesso accade, l'attesa enorme di tanti e tanti giorni — dal 9 gennaio, il sorteggio a Zurigo —, a quel punto il paese [illegible] popolo concezione eccessiva, per non dire mefitica. E nuovi nati dei fischi di rabbia. La gente ad un certo punto [illegible] accorge che [illegible] padrona del prima e del dopo, ma che arriva [illegible] momento in cui il match comincia e appartiene [illegible] giocatori e basta, come il cinepione agli attori. E' finito [illegible] primo tempo e ognuno deve avere calcolato [illegible] ha dato personalmente a questo evento, e cosa l'evento non gli ha dato. I fischi [illegible] il nutrimento dei fregoli, almeno certi fischi: [illegible] espelle l'aria e [illegible] inghiotte il diritto [illegible] far sapere della fregatura.

E il secondo tempo, con un calo anche di aristocrazia di nomi, per cambi nella squadra spagnola, è subito parso come «sfruttato» addosso al primo. La gente stava per infuriarsi quando, [illegible] 6', Victor ed Esteban sono andati vicino al gol. Allora [illegible] è sentito un urlo immane, [illegible] popolo svegliato

Quasi [illegible] ridere, pensando a come e quanto abbiamo «strillato» questo match, che fra l'altro non ha mancato riempito il Camp Nou, anche questo bisogna «confessare», dopo la vasta drammatizzazione [illegible] lunga vigilia, con storie di biglietti introvabili (forse nel [illegible] che si erano perduti, non che [illegible] stati rendutti)

Qualche minuto dopo Pacione ha dato un'occasione d'urlo anche [illegible] tifosi juventini. E poi è accaduto che i giocatori hanno preso gusto a questi urli, e [illegible] sono dati più [illegible] fare, con un football operaio ma finalmente vivo. Qualcuno sulle gradinate deve [illegible] [illegible] di fare il conto di quanto gli è costato questo match in spidi, speranze [illegible] emozioni, previsioni. Qualcuno deve [illegible] coltivato persino il desiderio di qualche cattiveria in campo, così, tanto per salare e pepare questo spezzatino [illegible] partita

[illegible] poi il gol del Barcellona, e l'immensa «infame» magia [illegible] calcio, [illegible] partita subito bellissima per i tifosi catalani, subito drammatica per i tifosi italiani. Petardi spaventosi, urla, elettricità, ambiente, ambientuccio. C'è chi dice che questo [illegible] il fascino del football, c'è chi [illegible] che è il limite [illegible] può anche trattarsi di un limite affascinante, a mettere tutti d'accordo. Gli ultimi minuti [illegible] sfatti probabilmente giocati peggio [illegible] tutti gli altri, anche [illegible] errori e manfrine e marpionerie, [illegible] il pubblico si è appassionato a [illegible] calpo, e rumoreggia nel finale. [illegible] ritirato quel carissimo mostro che è il gioco [illegible] calcio

Gian Paolo Ormezzano

Così il turno di andata dei quarti

[illegible] CAMPIONI

Detentore: JUVENTUS (Ita) - Finale: 7 maggio '85 a Bruxelles

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Bayern Monaco (Ger)	- Anderlecht (Bel)	3-1	10-2
Steaua Bucarest (Rom)	- Kuopyi Lahti (Fin)	[illegible]	[illegible]
Aberdeen (Sco)	- IFK Goteborg (Sve)	3-2	[illegible]
Barcellona (Spa)	- JUVENTUS (Ita)	1-0	10-3

COPPA DELLE COPPE

Detentore: EVERTON (Ing) - Finale: 3 maggio '85 a Lione

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Rapid Vienna (Aus)	- Dinamo Kiev (Urs)	1-1	[illegible]
Dukla Praga (Cec)	- Benfica (Por)	1-0	4-3
Dinamo Dresda (Ddr)	- Bayer Uerdingen (Ger)	3-0	10-2
Stella Rossa (Jug)	- Atletic [illegible] (Spa)	3-2	10-2

[illegible] CAMPIONI

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finale: 30/4 e 6 o 8/5

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Sporting Lisbona (Por)	- Colonia (Ger)	1-1	10-3
Real Madrid (Spa)	- Neuchatel Xamax (Svi)	3-0	10-2
Rajdjek Spalato (Jug)	- Waregem (Bel)	1-0	10-2
INTER (Ita)	- Nantes (Fra)	[illegible]	10-2

Nel clan juventino [illegible] per [illegible] risultato [illegible] preoccupazione per gli infortuni a Briaschi [illegible] Cabrini

Boniperti ottimista, Trap nero

Il presidente convinto che si rimedierà a Torino - Il tecnico: «Meritavamo qualcosa in più»

DAL [illegible] INVIATO

BARCELLONA — Giampiero Boniperti, come al solito, ha vissuto e sofferto in tribuna d'onore il primo tempo. [illegible] trasferirsi senza preferire parola, nel vicino Hotel Princesa Sophia dove, dalla sua camera al sedicesimo piano, si vede il Camp Nou. Dal basso della folla poiché preferiva tenere il telefonino aperto, ha capito che il Barcellona aveva segnato il gol decisivo a nove minuti dalla fine

Raggiunto telefonicamente, Boniperti ha espresso il proprio [illegible] per [illegible] risultato negativo che poteva essere diverso, ma che è comunque rimediabile nel ritorno a Torino il 19 marzo.

«*La Juventus ha giocato bene, [illegible] purtroppo nel calcio conta il gol, e quello [illegible] Julio Alberto è stato notevole [illegible] fortunoso. Una gara dura, forse anche bella, ma lo ripeto, conta il risultato. Vedremo di ribaltarlo, lo resto sempre ottimista*»

Più o [illegible] sullo stesso tono le parole pronunciate da Giovanni Trapattoni durante [illegible] la conferenza [illegible]. Gli hanno riferito che Michel Hidalgo ha detto che è stata premiata la spinta del Barcellona e punita la ritirata della Juventus

«*Prima [illegible] giocare — ha replicato Trapattoni — l'1-0 [illegible] favore del Barcellona ci avrebbe resi sufficientemente felici ma dopo la gara, dico che il pareggio era meritato e magari avremmo meritato qualcosa di più*»

— Allora reputa fortunato il Barcellona?

«*Il gol [illegible] Julio Alberto è frutto [illegible] una deviazione. [illegible] su se dei nostri o degli stessi catalani. Comunque, ad onor del vero, Archibald, in precedenza avrebbe potuto segnare. Non dimentichiamo che giocavamo in trasferta*»

— Cos'è dunque mancato alla Juventus?

«*Se vogliamo cercare il pelo nell'uovo il Barcellona ci [illegible] schiacciato negli ultimi minuti, ci è mancata un po' di lucidità [illegible] poi da circa trenta metri ci può stare fuori rasa.*»

— E [illegible] da [illegible] studiato e ristudiato su punizione...

«*Anche della casualità, lo ripeto. La deviazione di Julio Alberto, [illegible] già [illegible] occupato [illegible] Nazionale, [illegible] mi ha sorpreso. Nel calcio ci sta che [illegible] tiro da fuori area in calcio piazzato, possa finire in rete.*»

— L'infortunio di Briaschi ha modificato i [illegible] piani tattici?

«*Certamente [illegible] doveva svolgere un gioco diverso da Pacione che, comunque, pur non essendo molto allo [illegible] ha fatto una buona partita*»

— Quali possibilità restano alla Juventus di [illegible] il turno?

«*Dobbiamo [illegible] più che ottimisti. A Torino si ribalteranno le situazioni tattiche. I catalani ci regaleranno dieci metri in più, correremo qualche brivido ma un gol, nonostante [illegible] loro buona difesa, possiamo farlo.*»

Bruno Bernardi

Platini: «E dire che credevo di vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — L'umore dei protagonisti è naturalmente intaccato dal ramma[illegible] per il gol subito. «*Anche perché* — spiega Cabrini — *nelle fasi finali probabilmente non siamo riusciti a tenerli lontano dalla nostra area. I giochi sono aperti, le probabilità restano al [illegible] per cento tra noi e loro perché a Torino saremo noi a dover attaccare, fare gioco e, dunque, nelle condizioni [illegible] eventuali contropiede. [illegible] resta un po' di amarezza perché [illegible] partita, ad un certo punto, filava tranquilla e noi [illegible] presi le contromisure più efficaci, tanto che Tacconi non correva alcun pericolo. Peccato per quel tiraccio da lontano*».

Antonio Cabrini, in uno scontro con un avversario, ha riportato una contusione [illegible] spalla destra [illegible] è possibile che domenica diserti la partita con il Napoli.

«*Potrò dire qualcosa di preciso dopo una visita più [illegible] nata. Per [illegible] mi piace parlare ancora [illegible] partita che [illegible] vinti giocare meglio nel primo tempo. Poi forse ci siamo ritirati un po' troppo nella nostra metà campo forse anche condizionati da un terreno che faceva le gambe. Quando qualcosa [illegible] più in fase offensiva forse saremmo riusciti a mantenere il pareggio fino in fondo*».

Michel Platini ha incantato il pubblico che [illegible] ha applaudito a lungo, per l'intelligente e precisa partecipazione al gioco e anche per [illegible] si è sacrificato [illegible] fase di contenimento. A [illegible] comunque, non piace parlare di se stesso «*L'1-0 — precisa sorridendo — [illegible] tutto sommato giusto Loro hanno fatto poco, noi non molto [illegible] più. Ora spetterà a [illegible] recuperare questo svantaggio*

«*Per quanto riguarda il pubblico, che ci ha applauditi — prosegue Platini —, mi è piaciuta la coreografia, ho ammirato soprattutto il coro iniziale. Noi, forse, siamo stati un po' carenti nelle fasi conclusive. Il match [illegible] ritorno sarà difficilissimo, ma abbiamo fiducia. Sul piano individuale [illegible] sono girati sulla media Alesanco, Migueli e l'a[illegible] titolissimo Victor. [illegible] un [illegible] punto ho chiesto alla squadra [illegible] venire avanti, perché pensiamo di alleggerire la pressione che gli [illegible] cercavano di esercitare. Ho creduto anche nella vittoria, abbiamo giocato per questo*

Briaschi, [illegible] sfortuna, è l'unico ad essere di pessimo umore, uno stato d'animo giustificato dallo stiramento alla coscia sinistra dopo una [illegible] di minuti

«*Probabilmente [illegible] è [illegible] mia annata. Mi tocca ricominciare di [illegible] da capo. Per quanto riguarda l'1-0 tutto sommato non è disperabile per le ampie possibilità [illegible] recupero a [illegible] disposizione. Certo che [illegible] peccato che potevamo portare a casa un legittimo 0-0 c'è da mangiarsi le mani. Dietro [illegible] mi [illegible] apparsi trascendentali, e non hanno [illegible] ritirata*»

Angelo Caroli

Ora Venables aspetta Schuster

BARCELLONA — L'allenatore [illegible] squadra blugrana, Venables, a [illegible] partita ha espresso un moderato ottimismo per il ritorno a Torino: «Posso definirmi soddisfatto, anche se non felice. Il risultato mi pare giusto per quello che i miei uomini hanno dato [illegible] campo, [illegible] il loro più veloce della nostra prestazione, per la nostra buona disposizione tattica. [illegible] una partita che a me è parsa decisamente bella, e ho visto una Juventus quadrata, sempre forte, ogni tanto [illegible]. Da mi miei uomini, in particolare, il [illegible] non ricevi mai ecceggiali, anche quando sembrava che ormai l'incontro fosse sigillato dallo 0-0».

Il ritorno di Schuster a Torino potrebbe [illegible] determinante? «Al momento attuale non posso pronunciarmi, anche per la ragione che non so se Schuster sarà disponibile. Venerdì ci ritroveremo tutti, faremo [illegible] conto degli infortunati. Ne avevo già troppi, 6 o 7, e non faremi ripetere i nomi, ora si aggiungono anche Esteban e Carrasco, che ho dovuto togliere dal campo perché sofferenti entrambi di una contrattura. Per Schuster come per altri, sarà il medico a decidere».

Le pagelle: tutti promossi gli juventini, salvo Pacione entrato [illegible] freddo

Il bel duello fra Favero e Archibald merita ai due la valutazione più alta

Tacconi 6 — Beffato da un pallone imprendibile il portierone bianconero si è distinto per tutta [illegible] partita sui palloni alti respinti o bloccati con grande sicurezza infondendo tranquillità a tutto il reparto difensivo

Favero 7,5 — Ha dovuto battersi contro Archibald, sicuramente il più pericoloso della formazione spagnola. Lo ha anticipato più volte, ha recuperato sullo scozzese con autorità e gli ha concesso pochissimi palloni [illegible]

Cabrini 6,5 — E' partito con molta decisione nel primo [illegible], cercando di inserirsi in avanti per sorreggere le manovre di rimessa. Nel secondo tempo ha dovuto, sotto la pressione avversaria, restare in posizione [illegible] potersi concedere licenze. Una partita lineare [illegible] munque ed efficace

Bonini 6,5 — Ha sofferto inizialmente l'aggressività degli avversari, il pressing continuo, [illegible] è uscito [illegible] distanza con autorità, offrendosi anche [illegible] qualche occasione in avanti pur se non raggiungeva dai passaggi dei compagni

Brio 7 — Forse il suo avversario diretto Amarilla non era [illegible] livello internazionale, [illegible] lo stopper bianconero non ha soltanto marcato ma ha spazzato [illegible] propria [illegible] vanificando i molti cross con i quali il Barcellona ha [illegible] [illegible] arrivare [illegible] gol, che è poi giunto [illegible] tutt'altra maniera.

Scirea 6,5 — [illegible] prestazione del libero bianconero, rimasto [illegible] zona a proteggere con grande lucidità nel chiudere i varchi e nello spalleggiare i due marcatori

Mauro 6,5 — Un efficace lavoro sulla [illegible] destra, si è proposto spesso restando «largo» ai passaggi di Platini per dare respiro alla manovra offensiva

Manfredonia 6 — Evidentemente preoccupato di non cadere nelle trappole proposte [illegible] avversari con loro tackles rabbiosi, il centrocampista [illegible] è mantenuto su una pure efficace ordinaria amministrazione

Briaschi s.v. — Ancora una volta sfortunato, uno stiramento l'ha bloccato proprio nell'appuntamento che gli aveva [illegible] la carica per accelerare il [illegible] ritorno alla miglior condizione

Pacione 5,5 — Entrare a freddo in una gara di questo tipo non è facile, il giovane centravanti bianconero si è battuto col massimo impegno ma non è riuscito a re[illegible] pericoloso

Platini 7 — Gran lavoro di regia, è stato l'uomo sul quale i centrocampisti spagnoli [illegible] sono accaniti con maggior decisione avendolo facilmente individuato nell'avversario più temibile. Saltando qualche «entrata» più cattiva delle altre, Michel è riuscito [illegible] a fare da rampa di lancio per alcune efficaci[illegible] ripartite

Laudrup 6,5 — Un ottimo primo tempo, da seconda punta, ma lentamente un grosso dispendio di energie che ha pagato nella ripresa, anche se ha sempre cercato di proiettarsi nei varchi per arrivare al tiro

Caricola s.v. — Entrato nel finale per rafforzare la difesa, [illegible] ha neppure avuto il tempo di entrare in partita

Barcellona: Urruti 6, Gerardo 6, Migueli 6,5; Julio Alberto 7, Victor 7, Alesanco [illegible] Carrasco 5,5 [illegible] Moratalla 6), Pedraza 6, Amarilla 5, Archibald 7,5 Esteban 5 (46' Manolo 5,5).

Arbitro: Fredriksson 6 [illegible] b. p.

Agnelli: «Hidalgo? Mi [illegible] bene»

BARCELLONA — L'avvocato Gianni Agnelli, accompagnato dal figlio Edoardo, non è mancato all'appuntamento tra Barcellona e Juventus. Nell'intervallo, è andato a incoraggiare in spogliatoio gli spagnoli.

Gli è stato chiesto se aveva affrontato con Trapattoni il futuro e Agnelli ha risposto: «L'ho visto cinque minuti prima della partita, ma non ci [illegible] va parlare, c'era un altro stato d'animo». Gli hanno detto che Hidalgo sarebbe [illegible] rato di allenare la Juventus e Agnelli ha sorriso ribattendo: «Era l'uomo di Platini, sarebbe un bel binomio ma è un discorso prematuro».

Sempre molto severe le sanzioni del giudice calcistico

Ancora «bastonato» il Lecce tre squalifiche, pesante multa

MILANO — Pioggia di ammende sulle società di serie [illegible] dopo i gravi incidenti [illegible] domenica scorsa in diversi stadi. La multa [illegible] salata al Lecce (22 milioni e mezzo più la diffida) per [illegible] insulti ed i lanci di oggetti nei confronti del presidente ospite, Matarrese del Bari. Inoltre un guardalinee veniva colpito [illegible] un masso ed un gomito riportando un ematoma con forte dolore. L'arbitro era poi [illegible] stretto ad invertire la posizione dei suoi due collaboratori. Seconda ammenda per il Milan dopo la diffida; altri 15 milioni

Ancora un provvedimento per il famoso colloquio fra Italo Allodi e l'arbitro Biancardi nell'intervallo [illegible] Verona-Napoli: il giudice sportivo ha ammonito con diffida Emiliano Mascetti, dirigente addetto all'arbitro «per indebita entrata di sostenitore nello spogliatoio della terna arbitrale».

Fra i giocatori, [illegible] pesanti provvedimenti per il Lecce che ha avuto sospesi ben tre elementi. L'elenco parte [illegible] le due giornate di squalifica a Stefano [illegible] ra (Lecce), [illegible] a Renica (Napoli), Vanoli e Pasculli (Lecce). Fra i diffidati Causio (Lecce) e Giuseppe Baresi (Inter). Il dirigente del Lecce Delli Noci [illegible] deplorato, il massaggiatore squalificato sino [illegible] 20 maggio 1986

Ben 17 giocatori sono stati fermati in serie B. Cominciamo col tariale Pisa che regi[illegible]stra una squalifica-record, cinque giornate «per ingiurie nei confronti» di [illegible] guardalinee, ripetuta tre volte»: due turni [illegible] Beccalossi (Monza), Braglia (Catania) e Marulla (Ortisa); una a Galletti e Correnti (Cremonese), Bronzi (Catanzaro), Cimmino e Michini (Ascoli), Pacenda (Genoa), Galassi e Petrangeli (Sambenedettese), Gasperini (Pescara), Gentilini e Gritti (Brescia), Lucchetti (Vicenza), Pellegrini (Catania)

g. gand.

[illegible] Verona

SERIE A

Atalanta-Como: Cassin
Avellino-Samp: Bianchetti
Bari-Torino: Longhi
Inter-Fiorentina: Lanese
Juventus-Napoli: Lo Bello
Pisa-Milan: Pairetto
Udinese-Lecce: Lombardo
Verona-Roma: D'Elia

SERIE B

Arezzo-Palermo: Baldi
Bologna-Catania: Da Pozzo
Cagliari-Cesena: Paparesta
Catania-Campob: C[illegible]telli
Cremonese-Brescia: Lanzi
Empoli-Pescara: Ongaro
Genoa-Triestina: Squizzato
Lazio-Vicenza: Magni
Monza-Arezzo: Pirandola
Perugia-Sambe: D'Innocenzo

Totocalcio n. [illegible]

Bari-Juvent. (1°L)	x
Bari.-Juvent. (finale)	1
Aberdeen-Ufi Gothb.	x
Bayern M.-Anderl.	1
Steaua-K. Lahti	x
D. Dres.-B. Uerdingen	1
Dukla P.-Benfica	1
R. Vienna-D. Kiev	2
St. Rossa B.-All. M.	2
Inter-Nantes (1°L)	1
Inter-Nantes (finale)	1
Hajduk S.-Waregem	1
Real Mad.-Neuchatel	1

Montepremi: 2 miliardi 004.258.854. Le quote sul giornale di domani.

COPPA UEFA Dopo le delusioni del campionato, esaltante serata europea dei nerazzurri che ipotecano la semifinale

L'Inter rialza la testa, il Nantes va a picco

La «vecchia guardia» non ha tradito Corso

Vantaggio fortunoso però meritato nel primo tempo con un autogol di Le Roux su tiro di Altobelli - Nella ripresa sono poi arrivate altre due reti, con Tardelli e Rummenigge - Gioco duro dei francesi, forse anche fallo da rigore

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *L'aria d'Europa fa bene all'Inter, benissimo anzi. Aria pura, ricca di ossigeno, non inquinata dai veleni del campionato e i nerazzurri hanno respirato a pieni polmoni facendo fuori il Nantes per 3-0 e rendendo in pratica inutile la partita di ritorno. Non riusciamo davvero a pensare come i campioni di Nantes, ieri rinvigoriti, possano riuscire a ribaltare il risultato. L'Inter può già festeggiare la qualificazione alle semifinali, poco conta se nell'incontro in Francia, fra quindici giorni, mancherà Rummenigge, in odore di squalifica dopo l'ammonizione di ieri che si è aggiunta a quella rimediata contro il San Gallo.*

L'Inter per la verità non ha fatto fatica e sbarazzarsi dei francesi, evidentemente a corto di fiato e di voglie, è va detto che avuto ragione Corso, stavolta, a dare fiducia alla vecchia guardia, così criticata in campionato ma all'ultimo in Coppa, dove evidentemente certi giocatori riescono a trovare stimoli speciali. Anche per inciso, per riuscire a scrivere e capire perché questi stimoli dovrebbero mancare in campionato, visto che non ci risulta che gli eroi vengano propriamente trattati a pane ed acqua.

Fanna, Brady, Tardelli e Rummenigge sono stati i migliori, a nostro avviso, ma tutta la squadra si è trovata finalmente a suo agio. Merito della concentrazione, certo, e della voglia di riscatto di tutti, anche se stenta a riconoscere che la disposizione tattica dei Nantes, allegra nanni, ha reso ancora più facile le cose ai nerazzurri. Fanna ha compiuto spari incredibili, raramente concessi nei quattro campionati e, a scia dell'ex veronese, la squadra intera ha martellato gli avversari, poveretti, fino a travolgerli senza possibilità di rimedio.

In Coppa, dove la gara di ritorno si risolve in due travolgenti giri di valzer, contano soprattutto i gol. L'Inter ne ha fatti tre, ma ne ha subiti nessuno, dunque tutto benissimo, discorso chiuso. Alle glorie del passato bisogna aggiungere anche una nota di merito sul gioco. L'Inter ha sempre attaccato, ha corso i rischi, ma ha avuto il coraggio di osare senza lasciarsi intimorire, come le è capitato di recente, dalla tensione che frena i muscoli e annebbia la mente. C'è semmai da chiedersi come mai questa squadra così efficace in Coppa, così attenta, non riesca ad esprimersi sugli stessi livelli in campionato: una trasformazione che i tifosi hanno accolto con piacere, logico, l'Europa a questo punto è tutto.

L'Inter comunque viaggia a gonfie vele verso l'obiettivo della stagione per metà perduta. Può darsi che in semifinale, scusate se esitiamo di parlare del ritorno di Nantes, i nerazzurri trovino avversari diversi, più esperti, meno ingenui nel concedere spazi e occasioni. Ma così sembra di poter aggiungere una serenità di giudizio: se giocheranno come ieri, se Fanna continuerà ad essere utilizzato nella giusta maniera, se Tardelli e Brady ripeteranno le imprese di San Siro, eddene se tutto questo avverrà come tutti speriamo, la conquista della Coppa Uefa non sarà da considerarsi un sogno.

Carlo Coscia

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Collovati, Ferri (30' Marini); Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady (dal 1° Minaudo), Rummenigge.

NANTES: Bertrand-Demanes; Ayache, Kombouaré; Le Roux, Der Zakarian, Bracigliano; Debotte (30' Frankowski), Barrachaga, Halilhodzic, Touré, Amisse (75' Morice).

ARBITRO: McGinley (Scozia).

RETI: 14' autogol di Le Roux, 69' Tardelli, 77' Rummenigge.

MILANO — Il trionfo dell'Inter in Coppa Uefa a spese del Nantes avrebbe meritato un contorno di pubblico superiore. Invece grandi vuoti sugli spalti: mai notate tante assenze come in questa gara. Colpa della televisione o del diamante per i colori nerazzurri? Nessuna novità nell'Inter mentre tra i francesi c'è una variante: entra Kombouaré al posto di Frankowski, una scelta tecnica dell'allenatore trattandosi di due terzini. Proprio il negro Kombouaré viene piazzato su Rummenigge mentre Le Roux monta la guardia ad Altobelli. In fronte nerazzurro, Touré per Ferri e lo jugoslavo Halilhodzic per Collovati.

I cinquantamila tifosi cercano di dare la carica all'Inter e al 6' Altobelli contraccambia con una bella azione sulla destra. Salta Le Roux, evita con un tocco da autentico brasiliano anche Der Zakarian quindi giunto sul fondo crossa in area per Rummenigge. Le Roux, che ha seguito il tedesco, riesce ad anticiparlo di testa.

Primo cartellino giallo per Le Roux (12') che stende Altobelli sembra fare piegare non ci sta a digerire le finte di «Spillo». L'italiano si vendica quasi subito mettendo dentro il pallone più incredibile carriera, un che sarebbe stato «storico» perché gli avrebbe permesso di eguagliare (a quota 29) il record di Boninsegna.

Dunque, è il 14' quando Rummenigge va via sulla destra, libera Tardelli che traversa il pallone sulla parte opposta Altobelli. Questi cerca di colpire di destro e di piazzare il pallone ma lo sbuccia ottenendo un tiro «rifatto» che inganna sia il portiere che Le Roux il cui piede spiazza del tutto l'estremo difensore: gol, 1 a 0. Altobelli esulta ma il non è suo, peccato.

Tre minuti dopo Rummenigge l'occasione per raddoppiare ma la sua conclusione di testa viene deviata brillantemente in angolo da Bertrand-Demanes.

Piovono le ammonizioni anche se il gioco mantiene abbastanza corretto. Ayache rimedia il cartellino giallo al 18' e Rummenigge pochi minuti dopo a causa di una gomitata rifilata a Kombouaré. Il tedesco appare un pochino nervoso forse dipende dalla marcatura molto stretta. Nel frattempo anche Zenga ha occasione di dimostrare la sua condizione fisica una gran parata su raddoppio di Amisse.

Il contropiede dell'Inter mette in difficoltà i francesi specie quando il manovriero è Altobelli, splendide condizioni di forma. Quando ha voglia di giocare non c'è avversario che lo tenga. Anche Fanna si inserisce con maggiore autorità nella manovra.

Ripresa. In sempre in attacco decisa a raddoppiare favorita anche dalla gara di contenimento operata dai francesi. Mentre sta tirando il fiato, sembra giunto il momento di Rummenigge che al 55' su traversone di Brady entra in area, evita Der Zakarian, sta per concludere ma lo stesso difensore lo mette a terra. Rigore ma l'arbitro non è d'accordo e fa proseguire tra i fischi. Ancora Rummenigge, subito dopo, conclude di forza e manda il pallone sull'esterno della rete. Ancora ammonito nelle file francesi, il trainer di Amisse che ogni tanto cerca di colpire le gambe.

I francesi, a questo punto, sembrano in difficoltà, con l'Inter che dilaga. Bellissimo il secondo gol dei nerazzurri al 69': Fanna a Brady che scivola verso Tardelli appena dentro il limite dell'area, dentro piazza il pallone dalla parte opposta del portiere, lo taglia di incredibile! Campione del mondo! Tra il e San Siro sembra impazzire: grazie a questo Nantes, abbastanza modesto, ritrova la sua squadra vincente.

Tardelli ha addirittura l'occasione segnare la terza rete ma carica troppo la sfera (84') mandandola altissima di sinistro. Le ultime note sono davvero trionfali specie dopo il gol, doveroso, di «Kalle». Avviene al 77' dopo un'azione Altobelli-Tardelli con il tedesco che schiaccia il pallone sulla traversa, lo riprende indisturbato e segna il 3 a 0. Inutili gli entusiasmi, specie per Brady che per lasciare il posto a Minaudo osannato non gli era mai capitato.

Giorgio Gandolfi

Milano, Tardelli anticipa il difensore Bracigliano e segna al volo la seconda rete dell'Inter (Telefoto)

«La è possibile»

MILANO — «Due gol impossibili, impossibili — dice Suaudeau scuotendo la testa. Il tecnico dei francesi è rimasto impressionato dalle prodezze di Altobelli e di Tardelli, ammette apertamente: «Sapevo che in questo momento non potevamo sopportare il tipo di gioco italiano, purtroppo ho avuto ragione. In abbiamo sofferto molto, sin dall'inizio, a causa anche della nostra condizione fisica. Oltretutto i nerazzurri hanno sempre preso l'iniziativa, noi stavamo a guardare».

Il tecnico francese si dà anche per vinto nonostante il 3 a 0: «Prima di pensare al ritorno, dovremo ritrovare una condizione accettabile, altrimenti non ci sarà confronto. A Nantes in passato abbiamo già ribaltato un 4 a 2 esterno vincendo per 4 a 0. Con l'Inter sarà più difficile ma uomini meno acciaccati di stasera, potremmo anche farcela».

Suaudeau ha elogiato soprattutto Fanna: «Contro il calcio francese ha quegli spazi che non gli offre il campionato italiano e così va a nozze».

Fanna ha guidato la carica

ZENGA — Tre parate su colpi di testa di Touré, sicurezza fra i pali e nelle uscite: il portiere dà l'impressione di essere la giornata felice.

BERGOMI 6,5 — Ha marcato Amisse, piccoletto terribile che agiva in appoggio ai compagni, più che da vera punta. gli ha fatto toccar palla e si è spinto sovente in avanti: si poteva chiedere di più?

MANDORLINI 6,5 — Lavoro tranquillo, quelli del Nantes hanno puntato raramente. Il libero ha avuto il merito grande di tenere la zona, di non cercare avventure, attaccare fieri era compito altrui.

BARESI — e preciso, le vecchie sono pienamente anche perché l'avversario diretto, il nazionale argentino Barrachaga, è parso sulle e distratto e non ha mai toccato palla, letteralmente.

COLLOVATI — Doveva marcare lo slavo Halilhodzic, descritto fulmine di guerra sotto rete, e l'ha vem-

pre anticipato, anche sui palloni alti: buona prova. Graziani è dimenticato?

FERRI 6,5 — Aveva davanti Touré, nazionale di Francia, il prediletto di Platini. Touré per la verità è riuscito a colpire tre volte di testa, tre parate di Zenga, ma sommato il difensore nerazzurro ha compiuto il suo dovere.

FANNA 8 — Il migliore in campo, la miglior partita, dicono gli esperti le cose nerazzurre, da quando indossa la maglia dell'Inter: quando ci mette cuore, non è una novità. Partono al scalena, e così è stato, siamo contenti per lui.

TARDELLI 7 — Ha segnato un gol splendido, è stato autore dei passaggi degli altri due. Preciso, intelligente, in crescita.

ALTOBELLI 7 — Un buon inizio, un mezzo gol, poi ha sofferto un poco il cambio di marcatore: si è trovato a suo agio con «Frankenstein» Le Roux, bene con Kombouaré, però si è dannato l'anima e tanto ha

7,5 — La rivincita dell'irlandese contro le critiche: evidentemente anche lui, come Fanna, si esalta in campo internazionale, questione di stimoli ed esperienza, questione anche di classe, specie se gli avversari marcano, lì fa per dire, a distanza.

RUMMENIGGE — Ha segnato un bel gol, ha subito un chiaro fallo da rigore ignorato dall'arbitro, ha corso e lottato ma non ha mai dato l'impressione di affondare i colpi secondo suo stesso, almeno quando giocò Coppa: prova comunque positiva.

ARBITRO — Lo McGinley ha alternato decisioni sagge ad errori marchiani, ad esempio il fallo in Der Zakarian su piede che avrebbe dovuto fischiare al rigore. rigore che gridava al rigore.

NANTES: Bertand-Demanes 6,5, Ayache 5,5, Kombouaré Le Roux Zakarian 6, Bracigliano 5, Debotte 6, Barrachaga 5, Halilhodzic 5, Touré 6, Morice e Frankowski s.v.

c. co.

«La nostra miglior partita»

Corso è entusiasta: «Se anche in campionato avessimo sempre giocato così...»

MILANO — *«Quando hanno voglia tirarono a giocare a questi livelli. Se l'avessero fatto anche in campionato almeno qualche volta non saremmo certamente nell'attuale posizione»*. Mario Corso è per la vittoria. *«E' stata la più bella prestazione dell'Inter in questa stagione* — aggiunge raggiante il tecnico — *comunque non tiemoci troppo la testa perché già superato il turno. Abbiamo vinto solo la prima fase ma c'è ancora il ritorno a Nantes e calcio non si può mai essere tranquilli anche se il 3 a 0 ci dà una certa sicurezza. Mi aspetto un'Inter più determinata e solo perché la Coppa Uefa l'ultimo obiettivo rimasto alla squadra per salvare stagione, non pensato che potessero disputare una gara a così alto livello. Anche Fanna che di solito dà l'80 per cento delle sue disponibilità — aggiunge Corso — contro il Nantes si è superato. Avete visto che l'Inter ha anche schemi quando vuole? Questa gara ci ha dato più soddisfazioni di quella vinta a Varsavia. Stavolta l'avversario era più forte».*

Zenga è stato uno dei protagonisti: *«Ho avuto qualche difficoltà nel primo tempo per intercettare i colpi di testa di Touré e Amisse ma poi tutto è filato liscio. Non illudiamoci troppo, anche con gli vinto 3 a 0*

poi nel ritorno sul 2 a 1 c'è stato molto da soffrire».

Brady rivela un piccolo segreto: *«Non dovuto giocare corto perché aveva l'influenza ma poi ho stretto i denti e sono in campo. Il movimento fatto contro Nantes è il segreto del to. Finalmente i difensori sono venuti avanti ad appoggiare i centrocampisti».*

Altobelli rivendica il gol anche se c'è stata ha influito, sostiene. *«Quando il tranquillo, vedono gli effetti. Siamo scesi in campo la massima concentrazione e l'Inter ha disputato un'ottima gara. Poi andato bene tutto, e cominciare dal primo poi inizio di partita che ha rotto il ghiaccio. Quest'anno siamo sempre andati in campo nervosi, con gran gia strafare e poi è successo quello che sapete».*

Infine Fanna e Tardelli, che stanno convincendo a suon di gol e un rendimento sempre in crescendo. *«E' stata mia miglior partita da quando sono all'Inter* — dice Fanna — *Finalmente ho potuto giocare come corro io, dobbiamo continuare su questa strada».*

Infine Tardelli, autore di e di due passaggi determinanti. *«Ho segnato rete importante perché è arrivata nel momento clou dell'incontro. Finalmente sta bene».*

Nino Sarmani

BASKET Stasera svolta decisiva in Coppa Campioni

Se il Simac non vince a Limoges dà calcio alla finale di Budapest

Il Simac è volato a Limoges in scioltezza, portandosi appresso l'ultimo bagaglio di europee: stasera, Bantro Knight e compagni, Milano perde la sua quinta partita esterna in Coppa Campioni, dà addio matematicamente alla finale del 9 aprile a Budapest, lasciando Cibona, Zalgiris e scannarsi per quest'obiettivo.

invece il Simac vince in casa dei campioni di Francia (e poi col Pavia, perché la prossima settimana il Palalido non è disponibile), approda a quota 12 in classifica e proprio la matematica può venire in suo attraverso i complessi calcoli differenze-canestri nei confronti diretti, che per i dicono —9 col Real, ma +28 con lo Zalgiris e +8 col Cibona. Un'occhiata alla classifica (dopo Cibona-Real di ieri) e al programma dell'ultimo turno (oltre al match di Pavia, ci sono Limoges-Cibona e Real-Zalgiris) basta a dare un minimo orientamento nella giungla delle cifre: il Simac avrebbe almeno probabilità su 100 di finire secondo e a Budapest.

Resta da vedere se questo Simac che mineria a vacillare (magari per distrazione) in campionato, è in grado di vincere in trasferta Coppa almeno sul campo della concorrente più debole, violato da lituani e spagnoli, Maccabi. E' un campo che dovrebbe portare fortuna al nostro basket, giacché tre anni proprio a Limoges gli azzurri Gamba, battendo Spagna, Francia e Jugoslavia, vi posero le basi per la conquista del titolo europeo nelle finali di Nantes.

In quel girone eliminatorio i francesi punarono a batterci, ma dopo cinque minuti di gioco il punteggio era di 32-2 per gli azzurri e il match finì la gente che applaudiva l'Italie e fischiava l'allenatore francese Pierre si può sperare che così anche curiosamente Dao, buon allenatore benché maniaco lavagnetta degli schemi, allena proprio il Limoges, che comunque all'andata costrinse il Simac a «spillare sangue» per 93-77.

g. mett.

TENNIS A Palermo gli azzurri di Panatta affrontano il Paraguay

Parte la Davis '86: ancora Svezia?

I vincitori dell'ultima edizione giocano in Danimarca - Rischiano al primo turno Usa e Cecoslovacchia

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — La Coppa Davis '86 per l'Italia di Adriano Panatta comincia a Palermo. In una città da forse dell'ordine accorse per assicurare regolarità al maxiprocesso alla mafia, incorsa dal sibilo delle sirene delle innumerevoli Il tennis offre pausa distensiva propiziata un clima ideale da primavera avanzata. *«La Sicilia è la nostra Florida»*. Adriano Panatta mentre fa buona Cancellotti ed il fratello Claudio, preoccupato per l'influenza della moglie, Ocleppo e l'esordiente Claudio Pistolesi, convocato come riserva in premio per il titolo mondiale juniores conquistato lo anno.

Avversario degli azzurri il Paraguay. Paese più grande dell'Italia ma con soli 4 milioni di abitanti. Per allestire squadra Coppa Davis ha dovuto reclutare Francisco Gonzales, un portoricano nato in Germania (a Wiesbaden come McEnroe) dove il padre era ufficiale Nato, da affiancare all'unico prodotto locale di caratura internazionale, Victor Pecci che nel 1979 fece vedere le streghe a Borg prima di arrendersi alla finale del Clerres.

Quale che sia l'esito del match di Palermo, e Paraguay non faranno molta strada nella Davis '86 in quanto il 18 e 20 luglio dovranno affrontare la Svezia, squadra nelle ultime edizioni, ed anche quest'anno favorita per il Mole vista la compattezza e la forza suoi giocatori su qualsiasi superficie. Svezia al primo turno affronta la Danimarca, che sui propri campi veloci capitera la perdente di Palermo dal 3 al 5 ottobre in un incerto playoff salvezza.

La Coppa regalerà l'assenza degli ultimi due campioni del mondo: McEnroe, che ha rifiutato Connors l'invito capitano americano Tom Gorman, e Ivan Lendl che non è più stato convocato dalla Cecoslovacchia visto che il impegno era molto limitato in coppa. Gli Stati Uniti che Cecoslovacchia rischiano così di uscire al primo turno, impegnate in due trasferte dai grossi rischi ambientali. americani a Guayaquil, Ecuador, dove furono sconfitti anni fa ed i cechi a Calcutta dove l'India è imbattuta.

Trasferta difficile anche per la Germania di «Bum» Becker a Città del Messico dove i giovani Lavalle e Maciel cercheranno di sfruttare l'altura dei 2240 metri. Non dovrebbe rischiare l'Australia nella vicina Nuova Zelanda (sempre su campi d'erba si gioca), così la Jugoslavia di Zivojinovic favorita ospitando l'Unione Sovietica mentre la Spagna a Telford affronterà Gran Bretagna.

Rino Cacioppo

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio di Cravanzana
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotto
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco anche Gli C. S.n.A. Via Traversella 12/bis Roma
Stampa in rotocalco anche Il G. S.p.A. Domodossola Z. Cappa
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Per la pubblicità nazionale e locale 613/1620
CERTIFICATO N. 3000 DEL 10-10-1986

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri 6-10 - Tel (02) 86 84 1
Succursali e Agenzie di Alessandria, Asti, Biella, Bologna, Brescia, Cuneo, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Parma, Roma, Torino, Trieste, Varese, Verona

Il Cibona doma il Real

ZAGABRIA — Il Cibona ha messo un piede in finale di Coppa Campioni di basket battendo per 88-81 il Real. I madrileni avevano giocato molto bene, guidando per tutta la fase centrale del match, con un gioco sicuro e ordinato diretto dal solito Corbalan e contrastando Del Corral un Brabender impreciso.

Poco prima del riposo (44-39), Del commetteva però il 4° fallo, poi Petrovic (45 punti alla fine) andava Terwase, meno efficace, gli arbitri cartavano di fallo anche l'ottimo Martin (18 punti) e il Cibona poteva ribaltare la situazione, andando avanti di 3 punti al tre minuti e palandosi così permettere le solite diagnosi sonne di presa in giro ai danni degli avversari.

La classifica ad un turno dalla fine: Cibona (Jug) e Zalgiris (Urs) p. 12, Real (Spa) 10, Simac (Ita) e Maccabi (Isr) 8, Limoges (Fra) 2 (Simac e Limoges una partita in meno).

Parte oggi da Ladispoli la Tirreno-Adriatico

Hinault e tanti altri stranieri sfidano Moser già nel prologo

LADISPOLI — 31° Tirreno-Adriatico presenta uno schieramento vero e proprio eccezionale: 184 partenti, l'esatta metà quali stranieri, divisi in squadre, 3 quali d'oltre confine. Sono al via quattro campioni del in carica: Zoetemelk, Pinsecki, Freuler e Martinello (questi ultimi due in pista) e 9 ex iridati. E internazionale come Hinault, Pignon, Vandenaerden, Kretemann, Kuiper, Peeters, Delgado, Criquielion, i contrasteranno il passo a Saronni, Argentin, Moser, Contini, gli altri nostri migliori.

piuttosto e completa (oggi un prologo di e a cronometro e l'ultima frazione contro il tempo, a Benedetto del Tronto), la Tirreno-Adriatico distribuirà abbuoni anche lungo il oltre che arrivi. Ma potrebbe risolversi con i traguardi in salita di Cortona, e, meno impegnativo, Monte Giorgio.

Moser ritiene queste conclusioni in salita assai critiche: ma Francesco certamente inserito nel piccolo elenco dei favoriti, per il suo agonistico e per la buona condizione sfoggiata in Sicilia. E' lo stesso Hinault, per prima volta in forma all'inizio della stagione, a porre sullo piano di Saronni e Argentin: un test importante, questa Tirreno-Adriatico, per dopo il successo in Sicilia (nel miglior periodo dei benefici effetti della preparazione in altura) e anche per Pignon, il quale ha sorgere qualche dubbio sulla efficienza dopo il intervento tendini, abbandonando in Sicilia nella prima tappa. *«Non ci sono problemi per il mio recupero, ma paragio in questa corsa soltanto in funzione del completo recupero della condizione* — ha detto Pignon — *mentre il Giro di Spagna comincerà a essere competitivo: prima non inserimenti fra i favoriti».*

Oggi nel cronoprologo Hinault, che quattro volte ha disputato la Tirreno-Adriatico e quattro volte non l'ha finita, attacca subito Moser.

Carlo Valeri

sera a Vercelli

Lupino-Picardi titolo gallo

VERCELLI — Sul ring del Palazzetto dello sport vercellese l'organizzatore Bruno Spagnoli allestisce dei suoi stasera una riunione incentrata sul campionato d'Italia dei pesi gallo, attualmente vacante. Se lo contenderanno Maurizio Lupino Chivasso, che vanta privato cintura tricolore a Valvolina, per non averla difesa entro i limiti stabiliti a causa un'indisposizione, ed il palermitano Picardi.

Frank campione dei massimi, ha clamorosamente battuto a Londra il sudafricano Coetzee per ko all'11'50" della 1ª ripresa in una virtuale semifinale per il titolo mondiale Wilherspoon. Lo sconfitto ha annunciato l'intenzione di lasciare la boxe.

Il campo delle Sperie (Cl/A) è stato squalificato per 3 turni dopo gli incidenti della partita con l'Enna Chiavari, con lancio di oggetti vari e l'arbitro colpito alla da due pietre. L'allenatore Carparesi, è stato sospeso fino al 19 marzo.

Ai mondiali di sci per le polizie, in di Piemme, il gigante è vinto dall'italiano Riccardo Foppa (Carabinieri), davanti al finanziere Brenner al poliziotto Tomazzelli. Primo lo svedese Wiggerud, 6°.

Gli Globetrotters, la più squadra-spettacolo di basket, cambia proprietario dopo anni: la Metromedia la cederà per 30 milioni di dollari (45 miliardi lire) all'International Broadcasting Company di Minneapolis.

Sci: nella libera di Lurisia valida per i campionati giovanili medaglia d'oro per Pietro Vitalini nella gara vinta da Alberto

Cossiga riceve Primo Nebiolo

ROMA — Il presidente della Repubblica Cossiga ha ricevuto ieri mattina al Quirinale Primo Nebiolo, presidente dell'associazione delle federazioni internazionali olimpiche estive. All'incontro era presente una delegazione dei partecipanti all'assemblea generale dell'associazione, che si svolge in questi giorni a Roma.

RAI 2

Ciclismo - Ore 15: da prologo Tirreno-Adriatico.
Calcio-Basket - 22.40: in «Mercoledì Sport», Europei con servizi e interviste su Juventus e Inter; a seguire Limoges-Simac

È IN EDICOLA
La storia della JUVENTUS
A cura di Bruno Perucca
Gianni Romeo e Bruno Colmorajo
la casa dello SPORT

L'affascinante storia della squadra più grande in 18 fascicoli settimanali
IN OMAGGIO Platini, disegnati da Franco Bruna

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA SUSA
libero in palazzina recente alloggio 2 camere cucina servizi anche uso ufficio, volendo box. Tel. 748.094.

VIA Vigna libero recente salone 2 camere cucina tecnicamente [illegible] servizi-ingresso. Di Stefatore, tel. 5[illegible]
VILLA Chieri/Pino Torinese Alta corona panoramica 150 mq per alloggio semindipendente mansarda vendesi in blocco o frazionata chiavi. Combi 393.717
VILLA libera Robassomero indipendente mq 700 giardino mq 160 abitabili mq 120 seminterrato. Comburgas 740.852.
VILLA nuova Candiolo salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino L. 205 milioni mensilità. Comburgas 740.852.
VILLE colline Revigliasco ristrutturate recenti: salone 3 camere cucina tutte condizionate 20 minuti Torino 749.5000.
VILLETTA indipendente libera in prossimità S. Mauro metano salone 2 camere cucina grande mansarda taverna con cucina e bagno, cantina e 70 mq box e giardino L. 200 milioni. Il Perno 835.344
VILLETTA zona Caprotto su 2 piani panoramicissima 500 mq giardino ristrutturata. Tel. 011 587 014 - 557 048

VOLPIANO
libera in complesso residenziale signorile soleggiato 2 camere cucina box doppi servizi ipot. Cubelli 8767.

VOLPIANO bello e pronto stupenda recente signorile bifamiliare 2 camere livello cucinone rapportato bagno L. 33 milioni dilazionabili Italcon 473.0367
ZONA centro vendo alloggio di 2 camere cucina servizi 3° piano con ascensore L. 17 milioni 500 mila Tel. 837.796.
ZONA stazza Mussotti privato vende ottima alloggio 3 camere servizi riscaldamento ristrutturato Tel. 653.727

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati locali nuovi in affitto immediato per ristoranti Tel. 544 703 - 522.264.
A.A.A. ABBIAMO richieste per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso appartamento. Tel. 543.850.
A. A. Torino vi pone contro ti svaligiamenti con massima garanzia di contratto trasporto persone appartamenti e monocoque. Telefonare 638.5409
A. UFFICIALE Milano in trasferta stipendiami appartamento vuoto-arredato cielo-cantina, tel. 519.300
A. UNICUMS ricerca alloggi e ville vuote o arredate anche piena cintura per dirigenti stabili. Tel. 331.840
AGENTE di cambio cerca locali uso ufficio adiacenze Borsa valori Telefono 531.827 - 835.9000
AMIANI coniugi piemontesi cercano alloggio 2-3 camere in casa decorosa Barriera Milano. Tel. 206 3928.
CALZONGANDO cerca per mia clientela alloggi Torino e cintura Tel. 202.615 arredamenti
CENTRO CASA 513.831 ricerca in affitto ed in vendita uffici ed alloggi per propri appartenenti clientela.
DIRIGENTE azienda cerca in affitto villa o grossa camera. Chieri-Pi, pano zolo, tre le piazze Bernini - Adriano - Rivoli-Schirano. «Pubblicompass 5572 — 10100 Torino».
FAMIGLIA referenziatissima cerca alloggio anche uso foresteria di sala 2 camere cucina 2 servizi zona precollinare. Tel. 532.553.
MADAFFARI cerca per propria clientela affitto/acquisto alloggi vuoti arredati villa o villa monofamiliare. Tel. 749.2719.
PROFESSIONISTA cerca alloggio 4 camere cucina servizi interno. Tel. 738.5500
REFERENZIATA giovane cerca subito una due camere servizi zona San Paolo Santa Rita. Tel. 331.763 ospite 380 393
RICERCO in affitto uso ufficio in zona Crocetta 6-7 vani anche diapendoli alla grossa. Telefonare 687.049
SOCIETA' referenziata cerca affitto area abitazione da mq. 100 a 200, Torino, possibilmente su corso. Tel. 504 703.
TRE-VI 880 104 insieme 30 operai in affitto uffici 4-5-6 vani zona Piazza Crocetta definizione immediata.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati 1-2-3 camere terziari in casa comode centro grazie Rubello (mercato) 751.828.
AFFITTANSI alloggi a non residenti uso a persone zona signorile stesso caso da L. 300 mila mensili. Tel. 441.414.
AFFITTASI a persone referenziate appartamento in Torino zona centrale. tel. 545.826
AFFITTASI a referenziati pied-à-terre nuovamente arredati Moquette riscaldamento. Di Settembre 587 183 - 587.835
AFFITTASI cedesi lavoratori prestigiosi appartamento 3 camere letto studio cucina bagno ripostiglio ottimo vivibile semi arredato in palazzina balconi ascensore tutti con portoncini blindati L. 78 mensili grandi. Tel. 843.840 ore pasto.
AFFITTASI in corso Vercelli (Nizza Ospedali Riuniti) uso ufficio studio professionale locali su due piani completamente arredati 310 circa, ingressi indipendenti, garage di parcheggio. Telefonare ore ufficio 332.158
AFFITTASI immediatamente grandi Villanova d'Asti alloggiato 2 camere servizi in villa a referenziati L. 240 mila mensili. Telefonare 011/1 938 167
AFFITTASI prestigiosi appartamenti arredati signorili Lingotto L. 130.000 mensili & Pisano. Tel. 329 540 Mobilcasa.
AFFITTASI ufficio zona piazza Solferino, via Pisa 3, piano primo, mq 250 vani 6 servizi, mensili 1.500.000. Telefonare 544 169 (ore 8-17).
AFFITTASI ufficio zona Rivoli ristrutturato 3 vani zona Bertola casa di epoca signorile possibilità parcheggio Tel. 510 745.
AFFITTASI ufficio corso M. d'Azeglio 80 angolo Te Esposizioni stabile prestigioso circa mq 100 L. 1 milione Tel. 482.805
AFFITTASI uso ufficio studio tre vani e servizi piano 2° e 5° stabile ottimo zona corso Fiume, Montebianco. Tel. 600.1566
AFFITTASI via Dei Genoca presso via Montevecchio adio studio medico o ufficio ingresso 2 vasi bagno. Fono 505 689.
AFFITTASI villino prima cintura di Torino, otto vani tripli servizi, tre garages, 1000 mq di terreno recintato Tel. 011 962.3077
ASSOCIATI a diversi prezzi e condizioni affitto in Torino stesso caso Tel 787.284
ARREDATO pied-à-terre prestigiosa palazzina zona verde tranquilla camera soggiorno Telefonare 687.788.
ALBENGA affitta uso ufficio mq 170 locali al 1° piano zona Mirghisi Tel 819.8103
CENTRALISSIMO uso investimento o transferta 2 camere livello servizi 3° piano volendo arredata Tel. 696.4597.
COLLEGNO signorile vicino alloggio di ampia camera cucinino bagno solo canone/anticipo Telefonare 804 112
CORSO Orbassano (prossimi) vendesi signorile palazzina 4 camere cucina 3 bagni box giardino L. 1 miliardo 400 mila compresa condominiale Tel 544.793
CORSO Moncalieri (prossimi) vendesi signorile palazzina 4 camere cucina 2 bagni posto auto L. 850 mila Tel 544 793.
CORSO Tassoni residenziale ufficio signorile 4 piano ascensore riscaldamento 5 vani e bagno Telefonare 504 113.
LA intermediaria ricerca per agenzia immobiliare e proprietari nobili clienti, valida inquilini per appartamenti in affitto Corso Matteotti, Chiesa metallurgia diretta Corso Solferino incontrollo, via Mazzini 18 - 10123 Torino Telefono 011 547.525
PRED-A-TERRE signorile appartamento arredi particolari angolo cottura. Massime referenze. Tel 504.113
RIVOLI ampio alloggio vuoto di 2 camere livello cucinino uso ufficio-abitazione o transferta Tel. 504.113.
S. MAURO prestigiosa villetta in villa signorile 3 camere cucina 2 bagni box giardino L. 750 mila. Tel. 544.793.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più condominio, no stabilmente, servizi esterni Tel 885 7884
STUDIO COGGIA arredato adiacente corso Siracusa 7 camera livello L. 450 mila mese più spese Tel 530 871
TREVI 680.107 affitta vetrio di rappresentanza casa d'epoca 2 salone 4 vani servizi ingresso libero subito.
UFFICI arredati centrali dattilografo ricevimento segreteria sale riunioni telex telescrivente radio vari magazzini. Telefonare 55 801
UFFICIO via Confienza, piano rialzato, totale 500 mq. trasformabili, n. 12 vetrine, ingressi indipendenti, affittiamo Telefonare 011 / 539 400.
UFFICI via Confienza, piano parte, 170 mq, due ingressi, n° 8 vetrine, affittiamo. Telefonare 011 539 400
UFFICIO via Confienza, piano secondo, 360 mq, due ingressi, n. 13 finestre, affittiamo Tel. 011 / 539.400.
UFFICIO arredato con servizio di segreteria pronto subito casa di prestigio piazza Statuto affitto Tel. 480.218.
UFFICIO 1° piano 4 camere ingresso 2 servizi sottoscritto centrale corso Re Umberto affittasi. Tel. 731.4172.
VUOTO corso Orbassano prestigioso salone 2 camere cucina 2 servizi L. 600 mila mensili. Tel. 561.1828 - 510.418.

22 Traslochi

TRASLOCHI grande e piccoli per città e fuori Italia. Deposito mobili, elevatore elettrico Tel. 348.777 - 348 607 Valentino.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camera matrimoniale L. 836 mila, cucina in laminato da 328 mila Poltrone Modus via Lagrange 20 (centro)

BARCIVIERO da di più Mobili di prestigio, qualità e convenienza di un buon investimento. Per maggiori informazioni visitare il reparto «Grande attesa» Formula speciale per pagamento fino a tre anni Via Bellezia 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO meccanico, disponendo posto locale, 400 mq e uffici, in zona Lauria, cerca lavoro di manutenzione o piccola carpenteria Tel 735 068
CERCASI artigiani montatori meccanici carpentieri tubisti per impianti idrico-sanitari ed aeronautici e tornitori. Telefonare 600 2414
LAVORATORIO artigiano [illegible] produce zanzariere lavora taglia [illegible] Telefonare 218 2284 ore ufficio

33 Matrimoniali

ATTRAENTE ragazza elegante bionda distinta desidererebbe bella presentabile Scrivere «Publikompass 7150 — 10100 Torino».
CELIBE Milano seria elegante simpatica casa propria, lavorativa presentata, semplice, molto piacevole cerca ragazza alla, seria carina, preferibile accompagnatrice scopo matrimonio. Scrivere Pubblikompass 7155 - 10100 Torino.
IMPIEGATO trentaduenne simpatico bel aspetto ideale internazionale. Scrivere Pubblikompass 7151 - 10100 Torino.
SERIO compiacerebbe ragazza semplice affettuosa per matrimonio. Scrivere «Publikompass 7148 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

CAMPEGGIO campeggio in Toscana, pianeggiante, vicino mare, propone acquisizione quote piazzuole ristrutturate bungalows servizi Telefonare 378 910

38 Animali e veterinaria

A. BARBONCINI colori vari vendesi splendidi piccolini nanetti Cinese-Show bobtail cuccioli cocker spaniel S. Bernardo pastori tedeschi Telefonare (011) 643.565

42 Antiquariato

VENDO mandolino Embergher antichi anno 1925 strumenti funzionanti da restaurare senza restauro. Tel. 232 424.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. a Bottigliera Alta casetta abitabile 5 camere livello cucinino doppi servizi cantina L. 42 milioni dilazionabile in 10 anni Gestim 660.3053
A.A.A. a Castagnito Po rustico ristrutturato cielo-terra cucinello bagno cantina 750 mq terreno L. 50 milioni dilazionabili 10 anni. Gestim 660.3053

A.A.A. IMPRESA vende a Villanova d'Asti case di civile abitazione, nuova costruzione, tre 3%. Telefonare ore ufficio al n° 011 901 0285
A.A. CASALBORGONE Casamercato 5386 vilia L. 63 milioni indipendente recente salone 2 camere cucina 2 servizi terreno 3000 mq tenero. Dilazioni.
A.A. FAVRIA Canavese Casamercato 5686 palazzo indipendente 4 camere cucina tavernetta 600 mq giardino L. 74 milioni ampissimi dilazioni.
A.A. SEATTLE di Busca Casamercato 5586 rustico indipendente abitabile subito 2 camere cucina legno taverna cantina giardino L. 64 milioni Mutuo.
A Borgo Vale Po casetta ristrutturata con terreno L. 48 milioni mutuo 15 milioni contanti. Tel. 0127 72.494
A Montoso Ruccia (Cuneo) vendo appartamento ristrutturato cantina cortile ingresso servizi, arredato. Tel. 0121 380 378
AI Lidi Fenarosa vendo villetta indipendente 5 vani, giardino, 45 milioni meno mutuo. Permuterei [illegible] 0533 38 418.
[illegible] impresa vende nuovo mono e bilocale interessa mutuo tre 3% occasione Tel. 011 871 881/2.
ALLA Residenza Fenarolo 3 vendesi alloggi in palazzina signorili mansarde ristrutturate vendo tre 3% mutuo. Tel. 0121 72 494.
ARTIGIANO vende vendo appartamento villa o rustico anche a ristrutturare da L. 30 milioni in su. Tel. 0182 651.392.

ARTIGIANO pala vende appartamento villa o rustico anche a ristrutturare da L. 30 milioni in su. Tel. 0182 651.392.

via Chisone a Loro 13 - Carisio
CASE AL MARE NELLA ARCHITETTURA LIGURE
alloggi 2-3 vani più servizi nel
BORGO DELLE VILLE
e nel
POGGIO DEL RIO LARGO IN CERIALE,
DILAZIONI E MUTUI. TEL 0182 90.039 - 930.271

BARDONECCHIA centro recente arredato soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi veranda Uno 547.929
BARDONECCHIA privato vende tagliata [illegible] panoramico condominio Tel. 010 567 798 ore ufficio.
BARGE interessante vendo causa non serve bella posizione acqua luce L. 20 milioni Tel. 0121 71.321.

BORGHETTO Agenzia Moreno vende mini alloggi da L. 36 milioni, bilocali da L. 60 milioni Telefonare 0182 970.055.
ERA appartamento libero subito zona 2-3-4 camere doppi servizi box mutuo agevolato La Terra 011 977.844.
CALUSO casetta abitabile vendo con pagamento in anni tre libera subito. Tel. 0124 35.136
CAMIGLI ampio ristrutturando in villa dipendenza vista mare. Maggiori informazioni Casa Vacanze 010 6.598.
CANTALUPA parco casetta 4 camere cucina servizi garage giardino L. 78 milioni G.R. L'Immobiliare 320.0471.
CARMAGNOLA appartamento varie zone e diverse metrature mutuo agevolato dilazioni La Terra, tel. 977.5414.
CASA indipendente Pessarolo proprietà posizione ottima luce terreno vendo L. 27 milioni Tel 0121 71.821

CASAMERCATO A (011) 5285 comprendente ovalini casette cascine belle terreni villa in corso zona. Pagabile nocciolatino. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASETTA in 2 piani 6 vani cantina vicino Asti Stabilino vende L. 24 milioni. Tel. 011 540 547.
CERIALE bilocale giardino 6 posti letto garage presso vende affarone Tel. 011 810 207
CERIALE vendesi alloggi in villa ristrutturazioni posteggio giardino piscina vista mare Tel 0182 541.695.

CERVINIA CENTRO
nuovi alloggetti mono-bi-trilocali da L. 1 miliardo 900 mila al mq. tre 3%. Personalmente in loco tutela e consulenza. Gabetti, telefono 011 6767.

CERVINIA Cielo Alto alloggi panoramici nuova costruzione vendesi direttamente. Tel 011 830.216.

CHALETS
ad Oulx in Alta Valle Susa costruiti in modo tradizionale coi tetti in pietra, ginepro, legname, camino. Dilazioni a cinque anni al 10% Telefonare 011 682.114.

CORSO [illegible] vendesi mono bi trilocali [illegible] 3%. Eventuali permute garantite affitto. Immobiliarsette 0789 754 500 - 011 850 2330 ore 15-23.
CORSO Marche affitta primavera affittasi settimanalmente appartamenti bilocali 2-6 persone residence 3 Stelle vicino mare. Tel 0183 498 444 ore ufficio
FINALE Ligure pensione Primula settimana Pasqua 175.000 bassa 22.000 al giorno pensione completa. 019 692 256.
FINALE Ligure pensione Villa Marina camere servizi, doccia-angolo 25.000 giornaliera Tel. 019 681 612.
FIUMALBO Modena vendesi villa terreno mq 1400 circa piano terra tavernetta cantina lavanderia box. Primo piano salone due camere bagno. Tel. 011 546 2581.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare a ristrutturati Mutuo. Casamercato 5686.

SAINT-VINCENT
Vendo 2 alloggetti nuovi finiti posti auto stabile, d'epoca ristrutturata centrale panoramica. Tel. 167.114.

SALICE d'Ulzio agriturismo via 15 ingresso cascina sasso soggiorno cucina servizi box, vera occasione. Tel. 011 384.491.

IMPERIA ordinata vendo direttamente appartamento vista mare in villa ottimi garage L. 80 milioni più mutuo dilazioni. Tel. 0182 51.778. Festivi e serali 0182 50 981.
IMPERIA vendo appartamento villa e mansarde a partire da L. 60 milioni. Telefonare 019 611.253-847.083.
IN 511.382, Asiago 0145 43 741, Valbrunehe soggiorno camere soppalco bagno L. 42 milioni.
LOANO nuovi blocchi proxima consegna villa mare terrazzo/giardino tre 3% da L. 40 milioni. Tel. 019 671 681/2.
MADDIANO Alteri appartamento in villa mq 150 salone 3 camere cucina doppi servizi box. Occasione. Tel. 011 394 491.
MARINA di Andora antiboja L. 5 milioni metrista vende direttamente fantastici soggiorni mono-bi-trilocali vicino mare palazzo recente pagamento rateizzato assenza interessi anni tenuta di tutto box posto auto. Telefonare 0182 647.280 - 011 788.115.
OULX zona ristrutturazione recente splendida posizione vendesi varie. Telefonare 011 562 840.
PIEBANA vendo casa con ampio giardino cantina cucina soggiorno bagno 2 camere. Tel. 0175 73 345 ore pasti
PIEMONTE alloggio 6 vani in Regetto con ampio giardino cortile condominiali. Tel. 010 299 871 pasti. 010 296 100 ufficio
PRA posizione meravigliosa vicino a soggiorno monologo grande di prestigio vendo mono-bilocali. Tel. 234 908.
PINEROLO centro via Palestro signorile 2 camere cucina doppi servizi. D.R. L'Immobiliare, 320.0471.
ROLETTO privato vende villa terreno mq 1400 circa piano terra tavernetta cantina lavanderia box. Primo piano salone due camere bagno. Tel. 011 546 2581.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare a ristrutturati Mutuo. Casamercato 5686.

SAINT-VINCENT libero recente panoramico 2 camere cucinotto servizi, posto auto, L. 70 milioni Mediocasa 388 183
VILLA Valgrisa 33 km 700 mq. giardino 1000 mq, garage mansarda L. 140 milioni mutuo permuta. Tel. 011 548 426
12.000.000 rustico con giardino possibilità costruire dopo Chivasso, pagamento 10 anni Tel. 515-557 - 515.458
16.000.000 rustico con 500 mq di prato dopo Chieri, pagamento 10 anni. Valutazione 515.557 - 515.458.
22.000.000 vendo ristrutturata rustica colonica con 10.000 mq di prato breve distanza Torino Tel. 658.303.
6.900.000 vicino Chivasso vendo ristrutturato rustico colonico con terreno. Tel. 658.303 - 658.225.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI con contratti annuali monocamere panoramiche ben arredate per questo posto letto con box auto tra Diano e Savona a L. 150 mila mensili. Telefonare 011 880 381 - 894.381
AFFITTASI mese giugno e weekend settembre appartamenti arredati in villetta fronte mare situata nel verde della penisola firmanica a San Vincenzo, Casalone Sella Piccola. Telefonare 035 561 495 ore 9-12 / 15-19
Al Lido di Spina Estense tappeti affittasi ville appartamenti settimanalmente. Agenzia Villapina, viale Acacie, tel. 0533 355.113.
Al mare affittiamo appartamenti mensilmente - quindicinalmente - settimanalmente Mister Cesenatico, tel. 0547 83.646 - 85.313.
Al nuovo Lauro estate 84 in villetta bifamiliare affittasi settimanalmente giugno L. 85 mila, luglio L. 200 mila, agosto L. 250 mila. Tel 0182 970 024 - 970 875 orario 9-12 - 15-18, domenica ore 9-12.
DIANO Marina Riviera Fort Soc. Bernu Orizzonte ultima possibilità mare appartamento arredatissimi mensilmente o periodo estivo. Piscina e seguenti Telefonare 0182 490 413 oppure 490 587.
LOANO lungomare condominio stagione e negozi possibilità 5 posti letto affitto marzo e successivi. Tel. 011 444 843
MEDICO cuneese cerca in Liguria centro turistico appartamento arredato uso seconda casa. Tel 519 008 - 02 700.670.
RIVIERA Ligure maxmail centri turistici affitti appartamenti arredati senza spese. Telefonare 540 377 - 02 700.456
SANREMO affittasi Leo mansarda e vendesi mono bilocali arredati lusso in nuovo complesso panoramico parco piscina Tel. 0184 53.372 - 53.586 mattino.
SARDEGNA S. Teresa-Palau affittasi villa appartamento al mare tranquillissima 0789 754 500 - 011 850 2330 ore 15-23.
SETTIMANE bianche a Fenestrelle (20 km Sestriere) bilocali nuovi 4 posti camerino box da L. 180 mila settimanali. Prenotazioni tel. 0121 77.395

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pensione Mentana, tel. 0182 40.581, centrale, 50 mt mare, cortile, piena cucina. Sconto bambini.
ARMA di Taggia appartamenti per vacanze in residence nascimento in bar giardino Tel 0184 43 006 - 011 331 758
BORGIO Verezzi (Sv) Residence Chiara 150 mt mare giardino piscina parcheggio soggiorni settimanali. Apertura 22 marzo. Tel. 019 / 612.236-7.
DIANO Marina affitta primavera affittasi settimanalmente appartamenti bilocali 2-6 persone residence 3 Stelle vicino mare. Tel 0183 498 444 ore ufficio
FINALE Ligure pensione Primula settimana Pasqua 175.000 bassa 22.000 al giorno pensione completa. 019 692 256.
FINALE Ligure pensione Villa Marina camere servizi, doccia-angolo 25.000 giornaliera Tel. 019 681 612.
PIETRA Ligure pensione Nadia 019 645.182, via mare recentemente ristrutturata, pasti familiari, ampi soggiorni
SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza. Bene Ospitalità. Tel. 0174 501 016 500 215.
SPOTORNO albergo Espana 019 745 117 direttamente sull'albergo escludendo intermediari. Inverno L. 20-24 mila. Pensioni estive.
SPOTORNO Hotel Riviera camere con frigo, ascensore, menù a scelta. Dal 28 febbraio al 28 marzo prezzi promozionali L. 23 mila pensione completa. Telefonare 019 745.320.

49 Informazioni

ALLA Holmes detettivi qualificati eseguono investigazioni private, matrimoniali, coniugali industriali. Garanzia di serietà e riservatezza. Tel 504 403 - 501.578 corso Re Umberto 63.
ALLA Unge investigazioni controllo indagini matrimoniali. Via Nizza 35. Tel. 650.4987.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 517 024 - 330 662.

51 Occasioni

AFFARONE cucina componibile completa di forno microonde nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 918.211.
MERCATINO dei mobili usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 470.960, domenica dopo ore 10.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. BUGLIERA compra ora al garno nonnata piccoli. Prezzi milionari. Corso Peschiera 181, tel. 334.557
A.A.A.A. COMPERANO Argenterie disfatte e gioielleria vecchia antica valutazione massima. Tel 612.2327 via Mazzini 37.

A.A. ACQUISTO
ore, argento, gioielli, monete grosse e piccole pagamento immediato. Via Filangeri 47, telefono 674.6681.

ACQUISTIAMO mobili antichi od artistici rivalutazione interessa ecc. ad arredamenti completi di vecchi negozi mobilio valutazione antecedente pagamento. Tel. 521.3220.
ACQUISTO quadri tappeti argenti mobili antichi e 1900 oggetti vecchi apparlanti epoche. Telefonare 878.356 Perino.
DA Nino compro-vendita mobili usati vecchi e moderni, libri fallimentari, antiquariato, Strada del Fortino 7, tel. 233 417.
MAGA Carol vi farà lavorare la persona lavata magia bianca d'amore commerci affari Via Bellardi 13, tel. 011 566 8772.
MATERASSI a ogni tipo in misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita al fabbrica. Via Nizza 15, telefono 748.5134.
2. ACQUISTO enciclopedie Treccani Utet Garzanti monografie d'arte Ed. Electi stampa. Tel. ore negozio 835.068

NUOVA FORD ESCORT 60 SCATTA IL FENOMENO

Una missione difficile. Fare convivere sembrava impossibile: prestazioni esaltanti e consumi contenuti. Solo un fenomeno poteva riuscirci. Arriva Nuova Escort, obiettivo centrato.
Linea filante, profilo aggressivo. Una nuova aerodinamica per migliore tenuta, per migliore silenziosità.

UN FENOMENO DI PRESTAZIONI
Nuova Escort 60. Più potente per una maggiore economia, Motore 1.3, 60 CV, 157 km/h.

UN FENOMENO DI ECONOMIA
20.4 km/l a 90 orari. Grande risparmio grazie anche alla 5ª marcia di serie. Ma Escort è nuova anche nel motore (..) e nello straordinario 1.4 CVH "combustione pulita": il meglio dell'ingegneria motoristica per lo sfruttamento totale di una miscela a basso rapporto benzina-aria. Il risultato è straordinario: 167 km/h, oltre 20 km/l a 90 orari. Nuova Escort Diesel 1600. L'economia assoluta: 25 km/l a 90 orari.

Prestazioni e consumi	1297 cc	1392 cc	1608 Diesel
Velocità max (km/h)	157	167	146
da 0 a 100 km/h (sec)	15.4	12.7	18.9
Cons. a 90 km/h (km/l)	20.4	20.4	25.0

UN FENOMENO DI EQUIPAGGIAMENTO
Nuova Escort è tutta nuova. Dentro e fuori. E l'equipaggiamento è sicurezza. Nuova Escort è l'unica auto della sua categoria che ha disponibile il sistema di frenata antibloccaggio. Una frenata decisa in ogni situazione e spazio d'arresto ridotto.
Equipaggiamento è confort. Nel profilo e nella comodità dei sedili, nella razionalità del nuovo gruppo comandi, nella cura di ogni minimo dettaglio. Grazie anche alle sospensioni indipendenti sulle 4 ruote, di serie riservate ad auto di categoria superiore. Nuova Escort offre un confort dinamico senza confronti. Nuova Escort. Scatta il fenomeno.

Versioni: C - CL - Ghia - XR3i - Turbo. Modelli: Berlina - Station Wagon - Cabriolet.
Motori: 1100 - 1300 - 1400 - 1600 - 1600i - 1600 Turbo - 1600 Diesel.

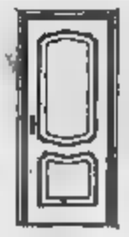
GARANZIA A VITA
Anche su Nuova Escort la grande novità esclusiva Ford: "Riparazioni garantite a vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia estendibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite da oltre 7000 punti di servizio. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

11.737.000
VERSIONE CL CHIAVI IN MANO

Legnocasa
con il legno fa [illegible] è più bella
Via Lanzo [illegible] - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Perlonchini blindati



Esclusivista:
Andreano
CERCA
forbene
ZENITH

PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

Itinerari didattici organizzati dall'amministrazione comunale

«Lezione» d'arte per studenti con la visita alla Pinacoteca

Suggerimenti per gli allievi delle elementari e delle medie - Le schede e le proposte di lavoro

Alessandria. Il quadro «Le tre età della vita» una delle opere più note di C. Migliara

ALESSANDRIA — Hanno riaperto in questi giorni, dopo anni di attesa, il Museo e la Pinacoteca comunale di via Tripoli. All'amministrazione comunale non è sfuggita l'occasione di rivolgere particolare attenzione agli studenti alessandrini che hanno ora l'opportunità di visitare e scoprire un patrimonio artistico di cui troppi in città ignorano l'esistenza.

E' stato allora deciso di approntare una serie di itinerari didattici che favoriscono un approfondimento dei contenuti e delle tecniche di alcuni artisti, questo per evitare un approccio generico e caotico alle opere d'arte nella Pinacoteca.

Per gli alunni delle scuole elementari viene proposta particolare scheda didattica relativa alle opere di Giovanni Migliara, mentre gli studenti delle scuole medie viene suggerito un accostamento all'arte contemporanea. Ogni allievo, su richiesta degli insegnanti, viene poi consegnata una scheda da compilare, con tutta una serie di quesiti rispondendo ai quali i giovani dimostrano le capacità di osservazione e anche di critica.

Sia per gli alunni delle elementari sia per gli studenti delle medie, infine, vi sono delle proposte di lavoro — prova a fare un disegno, una pittura, una scultura, oppure l'invito a dare un titolo all'opera che più è piaciuta durante la visita, e altre ancora — che contribuiranno a esprimere le proprie capacità sollecitate dall'osservazione delle opere esposte.

Il materiale didattico è stato curato da Ian Caffarelli, Katia Castellani e Giuseppe con loro ha collaborato Giovanni Massola.

Nella guida alla scoperta di Giovanni Migliara (nato ad Alessandria nel 1785, morto a Milano nel 1837), riservata agli alunni delle scuole elementari, raccolte alcune rapide, sull'artista, giusto quanto necessario per stimolare l'attenzione del ragazzo che viene portato di fronte all'opera del grande pittore alessandrino.

La guida, invece, alla scoperta dell'arte moderna, riservata agli studenti delle scuole medie, spiega con poche, appropriate parole e espressioni, il nascere dell'arte astratta, e il perché di questa espressione artistica. Il resto spetta poi al giovane, che scoprirà durante la visita, e all'insegnante che dovrà guidare gli allievi a questa scoperta.

Vi è poi un terzo fascicoletto, intitolato «*Le malefatte di Leopoldo il Museo*»: serie di vignette in cui al disegno quello che il ragazzo-visitatore non deve fare, o quantomeno si auspica non faccia, durante la visita.

f. m.

Sarà costruito un «forno» di ricottura continua dei lamierini

L'Italsider col nuovo impianto sarà l'azienda leader del settore

L'annuncio sarà dato al consiglio di fabbrica dal direttore dello stabilimento

NOVI LIGURE — Una buona notizia per la Nuova Italsider. Lo stabilimento novese che con i suoi circa 1500 dipendenti è tra i più importanti della provincia. Oggi i dirigenti del gruppo Italsider, o forse lo stesso amministratore delegato, si incontreranno con il Consiglio di fabbrica e dovrebbe essere comunicata la decisione, tanto attesa, della costruzione dell'impianto a ricottura continua.

«*Sì, è richiesta del Consiglio di fabbrica che aveva intuito come qualcosa di importante stesse per essere deciso, daremo alcune informazioni sugli sviluppi degli impianti*», afferma il direttore dello stabilimento novese ing. Ubaldo Capurro. Una precisa domanda il direttore Capurro, pur senza dare risposta diretta, tipo di impianto, dice che «*si tratterà di qualcosa di molto moderno, un segnale di vita più lunga per lo stabilimento di Novi Ligure*».

Nessun dubbio, allora: il braccio di ferro tra gli stabilimenti del gruppo Italsider per aggiudicarsi l'importante impianto di ricottura continua sarebbe stato vinto dal complesso novese. Il costo dell'opera viene indicato tra i 170 e i 200 miliardi.

«*E' da almeno tre anni che ci battiamo, a tutti i livelli, per ottenere che questo impianto venga assegnato allo stabilimento novese, questo perché riteniamo sia di vitale importanza per il futuro dell'azienda*», spiegano al Consiglio di fabbrica. E aggiungono: «*Sia chiaro, l'impianto di ricottura continua non porterà aumento dei livelli occupazionali, forse anche si potrà perdere qualche posto di lavoro. Rappresenta invece, ed è per questo che lo riteniamo di importanza vitale, elemento indispensabile per garantire il mantenimento del laminazione che, in caso contrario, rischierebbe scomparire*».

I sindacalisti, inoltre, fanno notare che la costruzione del nuovo impianto, con un investimento appunto tra i 170 e i 200 miliardi, non potrà che portare benefici all'economia novese, mettendo alle imprese nelle condizioni di aggiudicarsi importanti lavori.

Da quanto infatti è dato sapere l'impianto progettato dall'Italimpianti tecnologie giapponesi dovrebbe venire realizzato dall'Italsider col lavoro di imprese zona. Nel novembre dello scorso anno i sindacalisti della Fiom-Cgil e del Consiglio di fabbrica Italsider, accompagnati dalla pen Carla Nespolo, avevano avuto una serie di incontri a Roma ottenendo la conferma che i piani Finsider prevedevano la costruzione di un impianto di ricottura continua in uno stabilimenti del probabilmente in quello Novi Ligure. Le comunicazioni che i massimi dirigenti dasi quest'oggi al dovrebbero rappresentare la sicurezza della decisione.

La linea di «*ricottura continua*» dovrebbe mettere lo stabilimento al rispetto alla situazione della siderurgia, mentre la razionalizzazione degli impianti e la migliore gestione delle aree produttive, grazie anche all'esperienza lavoratori, hanno già influito positivamente sulla produttività.

Lo stabilimento di Novi Ligure riesce a produrre di più e più competitivi. I prodotti lavorati sono spesso migliori di quelli dei concorrenti e le grandi automobilistiche — Bmw, Daimler Benz, Audi, Ford, Opel, Alfa Romeo, Lancia, Fiat — hanno assegnato buono commesse.

Si registra anche una buona apertura sul mercato degli elettrodomestici e dei sanitari. Con l'impianto di ricottura continua il centro di laminazione a freddo potrebbe divenire lo stabilimento pilota in tale settore per il Nord Italia.

Franco Marchiaro

In attività da 23

La Nuova Italsider ha stabilimenti, oltreché a Novi Ligure, anche a Taranto, Bagnoli, Torviglia-no, per la produzione di ghisa, acciaio, laminati piani a caldo e laminati piani a freddo, occupando un posto notevole nel complesso produttivo del settore in Italia. parte della produzione, comunque, a seguito delle limitazioni imposte dalla crisi di mercato e dalla severità delle quote comunitarie, è stata sospesa oppure ridimensionata.

Lo stabilimento Novi Ligure è entrato esercizio nel 1963 in sostituzione di un vecchio stabilimento siva impiantato nel lontano 1912. Gli investimenti degli ultimi anni portato un aumento dell'efficienza e della produttività e al miglioramento della qualità.

Dotato una linea di decapaggio, di un treno di laminazione tandem a quattro gabbie, di un impianto di ricottura, di due laminatoi Temper e di linee taglio, lo stabilimento novese nel 1984 ha prodotto 955 mila tonnellate di laminati a freddo. I dipendenti, notevolmente calati negli ultimi anni, sono circa

I prodotti sono spesso migliori di quelli dalla e commercializzate commesse le commesse da parte di industrie automobilistiche italiane e europee.

f. m.

A Predosa s'iniziano i lavori del metano

Il gas Mantovana e Castelferro

PREDOSA — Verrà attivata a partire dal prossimo di novembre la rete di distribuzione del gas nel paese e sulle di Mantovana e Castelferro. Il progetto che un migliaio di utenti richiederà perciò 78 mesi dal momento che i lavori già appaltati si inizieranno entro la prima quindicina del mese, non appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno.

L'annuncio dell'avvio della fase operativa è dato l'altro giorno durante un'assemblea pubblica svoltasi palestra comunale e convocata dall'amministrazione per informare i cittadini sull'evolversi della situazione.

Oltre di Predosa, guidata dal dsaco Carlo Tagliafico e dal vice sindaco Mario Trucco, erano presenti per il Comune di Novi Gianfranco Chessa, il dr. Gianluiano Fasolini e l'ing. Mauro Fasolini, rispettivamente presidente e direttore dell'Amgas, l'azienda municipalizzata del gas di Novi. Proprio quest'ultimo ente, è incaricato della direzione dei lavori e successivamente della gestione della rete e della distribuzione del gas metano.

Per la realizzazione del progetto il Comune Predosa ha già richiesto un mutuo di milioni la Cassa depositi e prestiti, ma altri 100-150 milioni per allacciare alla rete anche l'area industriale situata alla periferia del paese. E sarà l'Amgas a sostenere questo ulteriore costo, anticipandone la copertura rispetto all'amministrazione di Predosa.

l. m.

Proposto dall'assessorato all'Istruzione

Il teatro in classe nelle scuole di Novi

NOVI LIGURE — Il teatro inteso non come una serie di rappresentazioni come progetto pedagogico «*in grado di diventare strumento didattico e materiale di ricerca*». E' l'obiettivo di «*Teatro-Scuola*», un'iniziativa dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione che si avvale della collaborazione del Certes, il Centro regionale di teatro-scuola, e dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, riservata agli alunni delle scuole materna, elementari e medie.

Dice l'assessore alla Pubblica Istruzione, Osvaldo Repetti: «*E' un discorso nuovo all'interno della scuola, un modo di apprezzare e capire lo spettacolo consentendo ai giovani e ai insegnanti di proporsi, oltre agli attori*». L'iniziativa è molto articolata, varia e dovrebbe suscitare interesse. In realizzati laboratori, incontri con studenti e docenti, presentazione spettacoli, illustrazione delle tecniche del linguaggio la partecipazione, ovviamente, di numerose compagnie teatrali.

«*Teatro-Scuola*» prende il via in questi giorni, proseguirà fino al termine dell'anno scolastico.

Dice ancora l'assessore Osvaldo Repetti, che la nuova iniziativa si articola in cinque fasi: un seminario per insegnanti; la rassegna «*vedere e raccontare*»; il teatro in classe; la presenza dei giovani a numerosi spettacoli; la manifestazione finale.

l. u.

Arrestato a Rivarone e processato per direttissima

Condannato a 1 anno (scarcerato) per la pistole trovate nella cascina

ALESSANDRIA — E' tornato in libertà Leoluca La Russa, anni, nativo di Corleone, abitante con la famiglia in un vasto cascina di Rivarone fra Alessandria e Valenza dove era stato arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri di Alessandria. Ieri mattina l'uomo è comparso in tribunale (presidente Mar Serafino) per rispondere, per direttissima, di detenzione illecita di due pistole con il di matricola cancellato. I giudici gli hanno inflitto anno reclusione due anni proposti dal pubblico ministero Enrico Buzio) con i benefici di legge per cui, a processo concluso, è stato scarcerato.

«*Ho trovato quelle armi, dieci giorni prima dell'irruzione in cascina carabinieri, in un fossato vicino al cimitero all'incrocio della Pontecurone-Valenza. Erano in un sacchetto plastica che ho preso e messo in tasca controllando solo in un secondo tempo il contenuto*», ha detto Leoluca La Russa ai giudici. E ha soggiunto di non sapere perché non denunciò le pistole ai carabinieri. «*Una rivoltella, che era scarica, la nascosi nella scarpiera in bagno, l'altra, carica, chiusi in cassaforte*», ha concluso l'imputato.

I suoi guai la giustizia, però, non sono finiti. Infatti al momento dell'arresto gli furono contestati anche i reati di ricettazione di assegni rubati a Brescia e possesso ingiustificato di oggetti di oreficeria e gioielleria per una cinquantina di milioni trovati cascina durante la perquisizione. Di queste due accuse Leoluca La Russa, che a Valenza fa l'incassatore praticamente, dovrà rispondere in pretura altro processo. L'inchiesta nei confronti è ancora conclusa.

Nella cascina di Rivarone i carabinieri irruppero all'alba dopo aver saputo di un notturno via vai di auto e persone, circostanza che aveva destato sospetti come pure il tenore di vita dell'uomo, i cui guadagni non sono certo molto elevati, e il fatto che aveva denunciato furto subito in casa nelle settimane precedenti. Era limitato a segnalare la scomparsa di un televisore portatile, di una radio e di oggetti d'oro ma non era presentato caserma a firmare il verbale né specificato l'esatto valore dei preziosi sottratti da alcuni ladri.

e. c.

Per dare impulso al settore commerciale

Negozi di Serravalle aperti alla domenica

SERRAVALLE SCRIVIA — Per dare nuovo impulso al settore commerciale l'amministrazione comunale ha deliberato l'apertura domenicale dei negozi e l'istituzione un nuovo giorno di mercato. La prima decisione (interessa circa 140 esercenti) consente dunque l'apertura la mattina per i negozi alimentari, per il dell'abbigliamento e dell'arredamento, per i supermercati, le cooperative, i laboratori artigianali ed industriali con attività di vendita al dettaglio.

«*Questa innovazione permetterà ai commercianti serravallesi di incrementare il loro volume di affari e soprattutto dovrebbe attrarre nuovi clienti anche dai paesi vicini. L'apertura domenicale è facoltativa e chiediamo collaborazione dei commercianti quest'opera rilancio economico del paese*», spiega Ezio Allegri, assessore al Commercio.

L'amministrazione comunale, inoltre, sta progettando altre iniziative, come la creazione un marchio turistico commerciale, l'organizzazione concorso vetrine, con l'apertura serale dei negozi e manifestazioni turistiche e culturali.

Nelle prossime settimane prenderà inoltre via anche il mercato domenicale che si svolgerà in piazza Guareschi, nel rione Lastrico: le richieste di partecipazione sono già una quindicina e l'ufficio tecnico comunale sta predisponendo una pianta per l'assegnazione dei posti ai venditori ambulanti.

w. gl.

Giovane acquese tossicodipendente

Aveva 100 dollari falsi condannato a 19 mesi

ALESSANDRIA — Un giovane tossicomane acquese che, perquisito carabinieri i quali sospettavano fosse armi, fu invece trovato in possesso di banconota falsa da cento dollari, è stato tribunale a un anno e sette mesi di reclusione. Si tratta di Massimo Dallatorre, 25 anni, abitante nella città termale in via Gramsci 17: era accusato di detenzione di denaro falso a scopo di spaccio e di esserni allontanato da casa sebbene fosse agli arresti domiciliari. Per l'imputato, che non si è presentato al dibattimento, il pubblico ministero Bruno Repetti aveva chiesto una condanna

Il 16 marzo 1983 Massimo Dallatorre fu fermato dai carabinieri mentre sostava al bar Autostazione di Ovada e perquisito aveva alcuna arma, come presumevano i tutori dell'ordine, ma una banconota da cento dollari falsa. Il giovane fu arrestato e il istruttoria disse di acquistata a Genova da un certo Marco, un tossicomane in crisi di astinenza il quale aveva necessità denaro.

«*L'ho 40.000 lire ma non sapevo assolutamente che era perché non mai visto prima dollaro. Nel capoluogo ligure era facile per comperare droga di cui faccio uso giornaliero, incontrai quel giovane, mi fece pena e accettai di comperare la banconota. Lui voleva 100.000 lire, io possedevo solo somma, mi accontentò di molto meno*», ha detto l'imputato.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

: Alias Caccamo e le miniere di re Salomone.
AMBRA: Erikwood.
COMUNALE: Rendez-vous.
: Il tenente dei carabinieri.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: La signora della notte.
MODERNO: Piramide di paura.

ACQUI TERME

ARISTON: Commando.
CRISTALLO: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.

CASALE MONFERRATO

Piramide di paura.
Invasion Usa.
VITTORIA: Troppo forte.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Film sexy.
ITALIA: Silvando.
MODERNO: Nove settimane e ½.

OVADA

Film sexy

TORTONA

Film sexy
SOCIALE: Nove settimane e ½.
Film sexy

VALENZA PO

SOCIALE: Donna esplosiva.

VOGHERA

ARLECCHINO: Invasion Usa.
GALVANI: Troppo forte.
SOCIALE: Nel fantastico mondo di Oz.

FARMACIE

Alessandria: Ruzzotti, via Vochieri, notturna. Comunale Orsio. Acqui:
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Bodo, piazza Castello.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Zerba, via Emilia.
: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, via Repubblica.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42.241, Acqui: 57.775, Casale: 75.381, Novi: 77.71; Ovada: 81.777, Tortona: 813.961; Valenza: 952.601, Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + numero interno).

LA STAMPA Alessandria

Ufficio corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347.
Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona ; Valenza 55.412, Acqui 0144 25.20 - 0144 54.307; Novi Ligure 0143 75.788, Ovada 0143 86.362, Serravalle 0143 65.096.

ALLE TV

TELECITY

Appuntamento col cadavere, film di R. M. Young con J. Corio, L. Ban — *Una donna che ha la si trova coinvolta in una serie di omicidi* (1983)

PRIMANTENNA

20 — Flash cinema
20,30 Al 96, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30' di attualità regionali
22,30 Suspense, telefilm
23 — Sotto inchiesta, telefilm
24 — I pionieri dell'Alaska, film
1,30 Auto della settimana
7 — Buone notte con...

VIDEONORD

19,40 Telegiornale
20 — Cartoni animati
20,30 Affari di cuore, sceneggiato
21,30 Ultimo indizio, telefilm
23 — Telegiornale
23,15 Videopiemonte
23,45 Chi telefona vince

COMETA DISCOTECA MUSIC
Statale 211 - SALE (AL) telefono 0131 64.108
GIOVEDI' 6 MARZO
DISCOTECA
con i favolosi D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame

DISCOTECA K PONTECHINO
GIOVEDI' 6 MARZO CON I D.J. TUNY e ALBERTINO
VENERDI' 7 MARZO BALLO LISCIO CON
SABATO 8 MARZO CON I D.J. TUNY e ALBERTINO
MARZO

Giornalmen dal 1846 per digerire forte...
Grespanera
Il colmo del giorno
Qual è il colmo per un debitore?
Tirare in lungo ... essendo a corto
Mazzetti d'Altavilla

La 1000 più economica che c'è. Qui c'è.
Fino a 1.350.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
Oppure 6.000.000 DI
SENZA INTERESSI PER 24 MESI

Molto Meglio Metro.
CONCESSIONARIA AUSTIN ROVER
STAR MOTORS
Via n. 9 (zona Villaggio Commercianti)
Tel. (0131) 63439 - 322969 -
Primi diventa
AUSTIN ROVER

Notevole interesse alla Borsa internazionale di Milano

Ha successo il turismo dedicato ai buongustai

Gli appuntamenti gastronomici dell'Alessandrino sono piaciuti agli operatori del settore

MONTEMARZINO — Grande successo alla Borsa internazionale del turismo (la Bit svoltasi in questi giorni a Milano) per l'Agenda Gastronomica delle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona. E' il programma della ormai tradizionale serie di appuntamenti turistico-gastronomici [illegible] due delle più belle vallate della provincia di Alessandria e l'interesse suscitato alla Bit è stato veramente notevole tanto è vero che numerose agenzie turistiche hanno [illegible] chiesto informazioni per predisporre la presenza di una clientela che sta dimostrandosi sempre più extra provinciale.

Dopo la presentazione alla Bit, l'iniziativa è [illegible] illustrata durante un incontro «Da Giuseppe» a Montemarzino.

«*I giudizi sulle precedenti edizioni della manifestazione turistico-gastronomica sono stati unanimemente positivi, l'interesse suscitato dalla Agenda Gastronomica alla Bit conferma, se ancora fosse stato necessario, il valore dell'iniziativa*», ha sottolineato Wanda Piaggi Raccagni, infaticabile segretaria dell'organizzazione.

«*Un'iniziativa* — ha aggiunto l'assessore provinciale al Turismo Pier Angelo Taverna, presente con il suo collega alla Montagna Emilio Andreoletti — *che è ormai uscita dai confini provinciali, dimostrando tutto la forza di richiamo turistico, per questo l'abbiamo pubblicizzata anche all'Esposizione di Torino e la presenteremo a Bibe di Genova*».

«*Stagioni dell'Appennino Piemontese, primavera e autunno nelle Comunità-montane Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti*» come si intitola la manifestazione, è organizzata dalle due Comunità montane e dalle rispettive Associazioni di albergatori e operatori turistici con la collaborazione tecnica dell'Ept e il patrocinio della Regione Piemonte assessorato al Turismo e della Provincia di Alessandria.

La «*Primavera nelle Valli*» prenderà il via il 9 marzo, dal «Belvedere» di Gremiasco, per concludersi, dopo 28 tappe, al «*Del Ponte*» di Montebale. Il 30 giugno L'«*Autunno nelle Valli*», invece, inizierà il 21 settembre all'«*Alpino*» di Casella per concludersi, dopo 29 tappe, ancora al «*Del Ponte*» di Montebale (il 30 novembre). Ogni tappa sarà l'occasione per scoprire una zona turistica delle vallate, accessibile nello stesso tempo alla genuina gastronomia locale.

f. m.

«Essere donna» una mostra ad Alessandria

ALESSANDRIA — «*Essere come donna*» è il titolo della mostra fotografica che il Centro italiano femminile di Alessandria organizza con la collaborazione del Comune (assessorato alla Cultura), del Club fotografico tortonese e [illegible] alcuni privati in occasione della «giornata della donna».

Sarà inaugurata domani alle 16.30 nella sala d'arte contemporanea di Palazzo Comunale dove resterà aperta fino al 16 marzo e potrà essere visitata ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle [illegible].

Dicono le responsabili del Cif: «Una [illegible] di donne sulla vita delle donne ma non solo per loro. Così ci sembra possa assumersi questa nostra vita che tanto di [illegible] rosa abbia significato nel tempo, essere vista sull'altra sponda del fiume». La rassegna, attraverso immagini e documenti, analizza l'esistenza al femminile illustra la presenza delle donne nella storia in campo giuridico, [illegible] luoghi di lavoro e un angolo della mostra è dedicato alle donne celebri di Alessandria come l'attrice Virginia Marini del passato ed del presente, donne che, attraverso l'attività sportiva, musicale, culturale, hanno reso celebre la loro città.

Lo stesso Centro propone per sabato alle 10 una visita alle case di riposo della città per portare un augurio e un omaggio.

(l. c.)

Alessandria — Chi ha subito furti in novembre e dicembre può presentarsi [illegible] questura per un riconoscimento fotografico di vari oggetti. Infatti sono stati arrestati a Torino una banda di zingari che ha compiuto furti nell'Alessandrino e si è recuperata molta refurtiva.

I gruppi che collaborano con il Consiglio

Tortona: elette le commissioni

L'elenco dei componenti e il partito di appartenenza

TORTONA — *L'ultimo consiglio comunale ha eletto le diverse commissioni consiliari che dovranno dare un valido contributo per rendere più funzionale e più snello il lavoro dell'amministrazione della città.*

Bilancio e finanze: *Carlo Bonissone (pci), Teresio Ferrari (psdi), Alessandro Barberis (psi), Michelangelo Bottino (dc), Carlo Parisi (msi).*

Pubblica istruzione, formazione professionale e cultura: *Lorenzo De Agostini (pci), Carlo Borasi (psdi), Mauro Leddi (psi), Armando Bergaglio (dc), Vittorio Viarengo (pri).*

Servizi sociali: *Pietro Mullere (pci), Rodolfo Rubino (psi), Teresio Ferrari (psdi), Mario Gatti Castagnetta (dc), Michele Semino (dc).*

Urbanistica, lavori pubblici e uso del territorio: *Maurizio C[illegible] (pci), Mauro Leddi (psi), Teresio Ferrari (psdi), Giovanni Elemento (dc), Alessandro Scacchetti (pli).*

Decentramento e orologio: *Paolo Piccinini (pci), Alessandro Barberis (psi), Carlo Borasi (psdi), Massimo Bianchi (dc).*

Economia e problemi occupazionali: *Lorenzo De Agostini (pci), Mauro Leddi (psi), Carlo Borasi (psdi), Fabrizio Palenzona (dc), Paolo Mossi (pli).*

Durante la seduta sono stati pure eletti i consiglieri comunali nelle varie commissioni edilizie.

Per la Commissione amministratrice della A.S.M.T. (azienda servizi municipalizzati tortonesi) sono: *Gianfranco Semino, presidente, Mario Tonelli, Franco Perduca, Corrente Salito, Marziano Viezzi, Angelo De Amici, Gianfranco Anversa; collegio dei revisori, Francesco Campora, Giuseppe Marchese e Battista De Maltri.*

Per la Commissione tributaria tortonese: *Osvaldo Fagioli, Gian Piero Bozzini, Carlo Rossi, Roberto Diamante, Franco Anelli, Leonardo Cimaco, Roberto Santagostino, Giuseppe Megenza, Daniele Davia e Luciano Mariano.*

c. r.

Casale — «*Casale si confronta con l'Europa. I servizi per i giovani nella Repubblica federale tedesca*», è il tema del dibattito proposto dall'assessorato comunale per la gioventù questa sera alle 21 nel salone del Senato della Biblioteca.

Fiori e auguri di Cassine

CASSINE — Un mazzo di fiori e un abbraccio del sindaco Mario Pisani, ad Angela Raineri che ha festeggiato i cento anni. La vegliarda, nata in paese dove ha sempre vissuto — abita con l'unico figlio Marco Conti, un pensionato di 70 anni, in via Roville, una [illegible] periferica di Cassine — è ancora di buona salute sia fisica sia spirituale.

Ha ricevuto ospiti, prominenti, parenti e amici, sorridendo a tutti, solo un po' frastornata per essere al centro dell'attenzione generale.

Angela Raineri vedova da oltre venti anni, ha sempre fatto la casalinga [illegible] due figli. La figlia è morta da qualche anno.

(c. r.)

... PASQUA CON NOI

9 giorni — Egitto con navigazione sul Nilo dal [illegible] marzo al 5 aprile

6 giorni — Tour della Grecia dal 27 marzo all'1 aprile

[illegible] giorni — Tour della Sicilia dal 27 marzo al 3 aprile

4 giorni — Roma e [illegible] sue meraviglie dal 28 marzo al 31 [illegible]

5 giorni — Budapest dal 28 marzo all'1 aprile

[illegible] giorni — Parigi economica [illegible] 28 marzo all'1 aprile

Prenotazioni e informazioni presso le seguenti Agenzie:

GOLD [illegible]
VALENZA - piazza Gramsci 14 - Tel. 0131 974.971

HAPPY TOUR
NOVE LIGURE - via P. Giacometti 53 - Tel. 0143 744.897

LAIOLO
ACQUI TERME - corso Dante 396 - Tel. 0144 57.100

PASSALACQUA
ALESSANDRIA - corso Roma 44 - Tel. 0131 445.785

QUADRIFOGLIO
CASALE - via Roma 43 - Tel. 0142 73.791

VALDATA
[illegible] - via Plebisciti 15 - Tel. 0131 443.316

[illegible] morto «Brasi» ex giocatore di tamburello

OVADA — Giacinto Briata, un ex giocatore di tamburello di 74 anni, conosciuto [illegible] «*Brasi*», il quale viveva solo in via Voltegna 3, è stato trovato morto in casa. A fare la scoperta è stata la figlia, recatasi a visitarlo. Il padre non le ha aperto e la donna ha dovuto richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Giacinto Briata era stato dimesso due giorni fa dall'ospedale, era a letto e molto probabilmente è morto nel sonno stroncato da un infarto.

La scomparsa, pur [illegible] essendo stato uno dei più famosi campioni di tamburello, ha tuttavia legato il proprio nome a questa disciplina sportiva tanto nota e praticata nell'Ovadese. Giocava come «*terzino*» e aveva la forza di mandare la pallina oltre il fondo campo così da aggiudicarsi il «*quindici*». Gioca anche alla «*pelota*» allo sferisterio di Milano e al «*Lido*» di Genova.

I funerali di Giacinto Briata si svolgono alle 16. r. bo.

Berogno presidente del consiglio

Oltrepò pavese dc e psdi alla comunità montana

VARZI — Per la prima volta nei suoi 13 anni di vita, la Comunità Montana dell'Oltrepò pavese sarà governata da un bicolore: il partito della dc, pur disponendo ancora con i suoi 32 consiglieri della maggioranza assoluta si è infatti alleato [illegible] il psdi ammettendo anche Livio Bertorelli.

Il nuovo consiglio direttivo sarà composto dal presidente Elio Berogno, sindaco di Godiasco, eletto al vertice dell'ente per la terza volta consecutiva, e dagli assessori Carlo Azzaretti di Varzi, Mario Anselmi sindaco di Borgo Priolo, Livio Bertorelli, sindaco di Menconico, Gildo Bianchi di Cecina, Marco Chiesa [illegible] Ruino e Donato Lanfranchi di Fortunago.

Un'altra conferma si è avuta nella carica di presidente dell'assemblea: è stato rieletto Antonio Casarini, sindaco di Montalto Pavese. I due vicepresidenti sono invece nuovi: Pietro Brignoli [illegible] Santa Margherita Staffora rappresentante della maggioranza, mentre [illegible] minoranza è stato eletto Bruno Bergonzi pci. di Zavattarello.

In apertura dei lavori Rolando Sapelli, di Ragnarina, ex assessore, ha annunciato di aver costituito un gruppo autonomo con Gina Luigi Bertini e Francesco Giacobello. Tale decisione è [illegible] presa in segno di protesta per il modo con cui in seno al gruppo dc [illegible] sono svolti i lavori per la designazione dei candidati a ricoprire la carica di [illegible].

Sapelli ha proposto anche, trovando l'appoggio dei capigruppo del pci, Angelo Passera, e del psi, Mario Contardi, di non affidare cariche direttive a chi già ricopriva quella [illegible] sindaco. L'assemblea ha invece accolto l'invito del capogruppo dc Giuliano Cerreghini, il quale ha detto che non sussistono incompatibilità tra i due [illegible].

[illegible] 11 consiglieri socialisti ed i 7 comunisti hanno votato scheda bianca.

f. d.

Il figlio fu [illegible] dai nazifascisti

Ovidio oggi l'addio alla mamma di Romeo

OVADA — *E' morta all'ospedale S. Antonio «Maruma Maria», [illegible] «Maruma di Romeo». [illegible] Virginia Furno vedova Pastorino, 87 anni, era da tutti conosciuta in città e negli ambienti partigiani e antifascisti della zona.*

Malgrado l'età avanzata è sempre stata presente alle varie manifestazioni partigiane impegnandosi anche in attività sociali.

Con la sua presenza voleva assicurare quella ideale del figlio assassinato a venti anni dai nazifascisti alla «Benedicta» nella tragica Settimana santa del 1944. Romeo Pastorino, infatti, è stato uno delle 97 vittime [illegible] quella strage e il suo calvario non finì nelle due [illegible] fosse comuni ma [illegible] sotterrato distante alcune decine di metri assieme ad altri sei giovani perchè morto [illegible] combattimento agli altri partigiani furono resi in un rastrellamento).

A Romeo e al suo compagno Aldo Canepa, anch'egli caduto alla «Benedicta», venne poi intitolata una brigata della S.A.P. [illegible] «Aldo e Romeo», facente parte della organizzazione partigiana che, dopo il rastrellamento dell'aprile 1944, andò formandosi nel fondovalle, in aiuto dei combattenti che operavano in montagna.

Virginia Furno era l'ultima madre di questi eroi della Resistenza di Ovada ed era considerata un simbolo del sacrificio di chi diede la vita per la libertà del Paese. Fino a quando le forze glielo hanno consentito, «Maruma Maria» tutti i giorni si recava al sacrario eretto nel cimitero di Ovada dove riposa il figlio. Era diventata un po' la custode di questo luogo sacro e il suo ultimo desiderio è stato quello di essere sepolta lì più vicino possibile al sacrario.

Virginia Furno era stata ricoverata all'ospedale di Ovada per [illegible] intervento chirurgico ed è morta per sopraggiunte complicazioni. I funerali avranno luogo alle 15 di oggi partendo dal «S. Antonio».

r. bo.

L'uomo è già in carcere per altri fatti

Denunciato: non pagò tre quintali di farina

ALESSANDRIA — I presunti responsabili di due truffe ai danni di altrettanti commercianti [illegible] stati identificati e denunciati dai carabinieri del Nucleo operativo alessandrino.

Sono già conosciuti nelle aule giudiziarie per altri fatti analoghi: il trentenne Luigino Rangone abitante a Frascaro in via Casarogna è attualmente in carcere per analoghe imprese, a [illegible] Peluso, 44 anni, abitante a Ercolano, [illegible] provincia di Napoli, in via Marconi 52.

Luigino Rangone, secondo l'accusa, nei mesi scorsi si era presentato in un mulino di Capriata d'Orba, [illegible] cui è titolare Gianfranco Bollito, 37 anni, che abita alla [illegible] Ressiga, e qualificandosi come Luigi Marenco, proprietario di un panificio in corso Acqui 34, ad Alessandria, aveva acquistato tre quintali di farina.

Al momento [illegible] pagare il truffatore aveva affermato d'aver dimenticato il numero della partita Iva, promettendo al mugnaio di tornare il giorno dopo a saldare il conto, munito del documento.

Invece Luigino Rangone [illegible] quel momento è sparito, non si è più fatto vedere.

Dalle descrizioni fornite da Gianfranco Bollito, i carabinieri hanno identificato e denunciato il truffatore.

La seconda truffa è stata invece consumata ai danni di Gianluigi Pollastri e Luigi Merlo [illegible] della concessionaria «Alfa Romeo» [illegible] via Galimberti 82.

A loro si è presentato [illegible] tale Peluso che ha prima acquistato una «*Alfetta*», pagando regolarmente le cambiali, e poi [illegible] «*Alfa 90*» del valore di quindici milioni, che ha pagato con assegni a vuoto.

Di qui la decisione dei concessionari di rivolgersi ai carabinieri.

r. ac.

Alessandria — Nell'aula magna della scuola «*Vochieri*» alle 17.30 [illegible] oggi conferenza del prof. Luigi Caterini dell'Università di Roma [illegible] «*disagio giovanile*».

Palladium
TEL. 0144/54.225
QUESTA SERA
I FAVOLOSI GIOVEDI' DEL
PALLADIUM
con LISCIOTECA e REVIVAL
ALLEGRIA ANIMAZIONE E DIVERTIMENTO!

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
DISCO PARTY
**
*
Paradiso... non esserci è un peccato

Bronchite cronica
Il dr **Carlo Burzio**
riceve in
Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.015

CASALE (AL) - via Cadorna 27
NIGHT
COTTON CLUB
con ballerine

BASKET - Risultati e appuntamenti

Audiomarket e [illegible] crollano tanti sogni?

ALESSANDRIA — Si chiama Baldassarre (Carlo, come uno dei Re Magi, l'allenatore dell'Orobica Bergamo, ma non ha portato all'Audiomarket Basket Alessandria né [illegible] né incenso, né mirra: solo carbone. Così anche una squadra ritenuta tra le «*cenerentole*» della [illegible] maschile passa sul parquet del Palasport alessan[illegible], suggellando un'altra giornata nera per la pallacanestro provinciale se si escludono la bella vittoria del Derthona in C2 maschile e i successi delle formazioni di C femminile.

Alla fine [illegible] Audiomarket-Orobica Bergamo (83-90) mister Nicola D'Ambrosio aveva lo sguardo perso nel vuoto: forse pensava a quei maledetti sei punti, che ancora mancano per qualificarsi matematicamente alla B2 e che a questo punto sembrano sempre più irraggiungibili. «*Abbiamo sbagliato tutto già alla inizio. I giocatori davano i due punti con l'Orobica come già conquistati e pensavano al futuro. Poi le partite ci hanno accorti che [illegible] tutto il contrario, nell'intervallo [illegible] cercato di strigliare i miei ragazzi per ottenere più determinazione, ma è stato inutile*», confessa D'Ambrosio.

Se Alessandria piange Casale non ride. La Guarnieri è più o meno nella stessa situazione di classifica e di gioco dell'Audiomarket; ha perso due incontri nel giro di quattro giorni, prima la ripetizione della gara con l'Osio Sotto (90-83, una soddisfacente coincidenza di risultati), poi domenica è andata a prendersi una vera «*scoppola*» sul campo di Lucca (104-81). «*Forse le quattro vittorie consecutive ci hanno illusi che il più era fatto. Invece [illegible] realtà è ben diversa: dobbiamo ancora "sputar sangue", come dice Petrarca, per arrivare alla B2*», dice mister Pino Gonella. [illegible] [illegible] vedrà l'Audiomarket Alessandria impegnata sul terreno dell'Airoldi, mentre i casalesi ospiteranno il Vigevano.

La C2 maschile ha visto il Derthona tornare con merito al secondo posto in classifica, battendo (100-87) ai supplementari i genovesi dell'Erg. Prova gagliarda dei tortonesi che non hanno avuto mai problemi dimostrando la loro forza nelle gare interne. Una vittoria che conferma il Derthona ai vertici, anche se per il discorso promozione i giochi sembrano ormai fatti a favore dei Gallizzi Asti.

Gli astigiani, sempre più soli al comando, non hanno fallito a rispettare il pronostico e a sconfiggere (92-76) il pur temibile Stringa Valenza, che ha comunque cercato fino alla fine di sovvertire il risultato. Affonda sempre più in classifica, ed ormai senza lottare, l'Unipol Alessandria, travolta anche a Losna (98-64). Sabato scontro della disperazione Unipol-Crocetta Torino; mentre lo Stringa torna a Asti ad affrontare il Perlino ed il Derthona ospita, domenica, il Bellia.

In campo femminile ancora un infortunio interno per l'Alessandria (serie B femminile) che è stata superata nel finale (75-84) dall'Italsomac Biassono. Adesso due ardue trasferte attendono le alessandrine, a Lissone e Bronì.

Sono andate benissimo le cose, invece, in serie C. I 'Melchionni' Alessandria superando l'Alassio (76-60) si è riportato in una posizione di classifica più tranquilla, mentre le valenzane della Fortitudo sono andate ad espugnare (61-66) il terreno della Michelin Torino. Domenica big-match a Valenza [illegible] la Fortitudo e [illegible] capolista Ivrea.

f. s.

La trasferta del Casale per il turno [illegible] Coppa Italia

I nerostellati pareggiano sul campo del Cittadella

CASALE — Il Casale ha raggiunto [illegible] alfanni l'obiettivo di qualificarsi per gli ottavi di finale della Coppa Italia dilettanti.

Sul campo del Cittadella ai nerostellati, dopo l'1-0 dell'andata, bastava il pareggio e pareggio è stato (0-0) anche con [illegible] poco [illegible] nelle sulle spalle.

Privo degli infortunati Del Favero, Catroppa e Ponti, mister Giulio Vincenzi ha impostato una gara di contenimento, sperando che l'attacco dei veneti risultasse spuntato. Un visto giusto anche una volta l'allenatore casalese, poichè il Cittadella non è riuscito a sfruttare il [illegible] territoriale di a 3 calci d'angolo per i padroni di casa ed è stata talvolta messa in apprensione dal contropiede casalese.

Per la cronaca la partita è stata [illegible] dalla [illegible] della difesa di casa.

Le difese hanno avuto ragione degli attacchi. Nel secondo tempo mister Vincenzi ha inserito in campo anche capitan Scarrone (ieri privo di capitano era stata affidata a Petretti) per sfruttare le notevoli doti di palleggio del centrocampista ed [illegible] maggiormente [illegible] la gara.

Unica nota negativa le ammonizioni, due per parte, segno che una certa dose di agonismo non è mancata al 3° turno di [illegible] [illegible] [illegible] veneto Picerbon, al [illegible] è stata la volta [illegible] Bolz, al 69' di Spallanzani (entrambi del Casale), quindi [illegible] 71' è toccato a Zamprogno.

r. s.

Casale: Biato, Perotti, Spallanzani, Luxoro, Pedretti, Caputo, Betz, Giorcelli, Luongo, Melchiori (46' Scarrone), Segoni (80' Labano).

Libarna battuto dal Cengio 1 a 0

SERRAVALLE SCRIVIA — *Nell'incontro di recupero della Promozione [illegible] ore il Libarna ha perso per 1-0 sul terreno del Cengio e ora dovrà battere il Vado, nel big-match di domenica al «Italo» di Serravalle per mantenere intatte le speranze di promozione. L'incontro vinto equilibrato [illegible] è stato deciso da una rete realizzata su calcio di punizione da Marco Bagnasco, ma i serravallesi hanno tentato più volte [illegible] senza fortuna di pareggiare al pareggio. Le conclusioni di Subbrero e Tufaro hanno solo sfiorato la rete.*

Per il Libarna dunque un incontro fortunato preceduto da polemiche e rimasto in forse fino all'ultimo.

I dirigenti della squadra libarnese hanno deciso di giocare davanti al proprio pubblico e la partita è stata fissata per ieri pomeriggio. Martedì sera però è diretta a far visionare l'incontro assicurata che il terreno era ricoperto di ghiaccio.

A questo punto il Libarna ha chiesto che la gara non fosse ritenuta d'ufficio e si decidesse fosse l'arbitro.

«*Ci siamo appellati al regolamento stabilito dalla Lega Nazionale Dilettanti per non era importante recuperare al più presto l'incontro con il Cengio in quanto nelle prossime settimane siamo impegnati in confronti diretti con il Vado, il Varazze e la Ventimigliese (recupero). Purtroppo non abbiamo avuto fortuna e il Cengio ha vinto. Abbiamo comunque avuto molte occasioni da rete e [illegible] abbiamo affatto demeritato: un pareggio sarebbe stato più giusto*» *commenta il presidente Andrea Malfettani.*

Libarna: Cieza; Gabbiano, Piras; Pellegrino, Balbuzzi, Galardini; Versari, Talarico, Carrea, Subbrero, Luongo.

w. gi.

Valenzana pareggia in Coppa

VALENZA — Con un equo pareggio (1-1) [illegible] un campo impossibile, la Valenzana chiude il girone [illegible] proprio in testa, l'avventura in Coppa Italia. Il turno prima di sedicesimi di finale le passa in tasca il Derby Quarto, che dopo la 0-0 impostagli all'andata sul suo terreno, segna un gol che vale doppio al Comunale.

La partita [illegible] si doveva giocare viste le condizioni del terreno proibitivo, ma [illegible] era data rinviata troppe volte.

Brevi le cronache [illegible] cronaca. La Valenzana attacca nel primo tempo ma non riesce a segnare e anzi è il Derby a sfiorare più volte il suo pericoloso contropiede. Nella ripresa, al 50', Tacheri viene abbattuto in area e Papia realizza il rigore. Otto minuti dopo i locali, con una splendida punizione, ristabilisce la parità.

Valenzana: Meriano, Corani, Mandracchia, Sciacca, Serata, Vecchio, Barello, Buzio, Mogni, Tacheri, Papalia.

p. b.

RENAULT
GIADA MOTOR · BASALUZZO
Via Novi, 96

SULL'USATO TUTTE MARCHE

1 milione in meno

DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO *	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESSIONARIO RENAULT
RENAULT 18 TURBO D.	84	13.000.000	12.000.000
RENAULT 18 GTL	79	3.000.000	2.000.000
RENAULT 4 TL	81	3.700.000	2.700.000
A. ROMEO Giulietta T. Delta	84	= = =	11.500.000
ALFA ROMEO Arna L 3p.	84	7.000.000	6.000.000
VOLVO 244 GL D6	81	8.300.000	7.300.000

* ESEMPI DI OCCASIONI SELEZIONATE.

ORO

La vicenda della presunta negligenza degli amministratori sui giochi

Casinò, Martin resta al suo posto (no del Consiglio alle dimissioni)

L'assessore è convocato dalla Corte dei conti con i suoi predecessori e Andrione - La discussione in aula

AOSTA — L'assessore [redacted] Finanze Maurice Martin resta al suo posto. Il Consiglio regionale ieri ha respinto la richiesta di dimissioni avanzata dal socialdemocratico Baldassarre, dal missino [redacted] e da Viberti di Nuova Sinistra, dopo la citazione in udienza della Corte dei conti per una presunta «negligenza» in alcune operazioni di gioco al casinò contestata anche agli ex responsabili delle Finanze, i democristiani Ramera e Chabod, e all'ex presidente della [redacted] Andrione.

E' stato proprio il tema del casinò ad aprire [redacted] mattina i lavori dell'assemblea e lo stesso argomento comincerà anche la prossima seduta, visto che il presidente della giunta Rollandin ha consegnato a tutti i consiglieri l'atto di citazione della Corte per prenderne visione e elaborare [redacted] più articolato.

Ieri, [redacted] l'introduzione del presidente del Consiglio Bon[redacted], il primo attacco è stato sferrato da Baldassarre: «*Martin* [redacted] *può continuare a firmare le delibere, deve dare le dimissioni e mettersi di inventarsi giustificazioni banali*». L'assessore alle Finanze non ha battuto ciglio né ha replicato. Così si è alzato il capogruppo comunista Malfrica, assumendo una posizione moderata: «*La vicenda va esaminata con serietà, senza sottovalutare la gravità, ma nemmeno alimentando pericolose confusioni*».

La parola «dimissioni» è stata riproposta dall'intervento del missino Aloisi: «*Le risultanze della Corte dei conti sono gravissime. Martin deve lasciare l'incarico*». Meno polemico Viberti di Nuova Sinistra che ha ricordato il documento [redacted] recente dal suo movimento (chiede le dimissioni dell'assessore), ma ha riconosciuto di nutrire stima nei confronti di [redacted]: «*Mi rendo a disagio nel prendere posizione, ma ribadisco la necessità di dare alla Regione una giunta formata da amministratori inattaccabili*».

Un richiamo al «codice di comportamento» è venuto dal socialista Torrione: «*Gli aspetti giudiziari vanno distinti da quelli politici, il mio partito è contrario ai processi sommari e condanna coloro che vogliono salire a tutti i costi sulla disperata della vicenda. Certo* [redacted] *che il casinò non ci è sopito e che il Consiglio regionale è chiamato a seguire nuovamente da vicino*».

Poi è toccato alla «difesa», con il capogruppo Maquignaz degli [redacted] (movimento al quale Martin appartiene): «*Non si può parlare di responsabilità fino a quando la competente autorità giudiziaria non si sarà pronunciata con provvedimenti definitivi. Sul piano politico ribadiamo la piena fiducia all'assessore alle Finanze e riteniamo puramente strumentale la richiesta delle dimissioni posta da alcune forze dell'opposizione*».

Sul piano formale e con l'occhio al regolamento il presidente del Consiglio Bondaz ha aggiunto: «*Eventuali responsabilità dell'assessore Martin e dei consiglieri Andrione e Chabod devono essere confermate da una sentenza dell'organo giudicante. A noi non spetta alcun provvedimento*».

Telegrafico il commento di chiusura del presidente della giunta Rollandin: «*Non c'è nulla da aggiungere a quanto già detto. Potremo ridiscuterne nel prossimo Consiglio, assieme alla sentenza del Tar che ha respinto il ricorso del Saint Vincent sulla revoca della concessione per i giochi americani*».

Sul tavolo dei consiglieri c'era l'atto di citazione della Corte dei conti, 17 pagine dattiloscritte. Nella parte che riguarda il diritto, il vice procuratore generale Elio Lori ha precisato che solo a seguito [redacted] sentenza penale definitiva in merito alla denuncia [redacted] peculato si potrà affermare la [redacted] comportamenti dolosi «da parte [redacted] alcuni amministratori non dipendenti» [redacted] Regione. «*Comunque, allo stato delle* [redacted] *(incontrovertibile che amministratori e dipendenti hanno tenuto, nelle varie vicende,* [redacted] *comportamento quanto meno gravemente negligente nella tutela* [redacted] *diritti della Regione*».

Maurice Martin

Elio Viberti

La Corte si è inoltre riservata [redacted] provvedere con un atto successivo per quanto concerne le «*eventuali responsabilità concorrenti*» del commissario, dei vice commissari e dei controllori in servizio [redacted] dal '78 all'83. Dagli accertamenti della Corte il danno arrecato alla Regione ammonterebbe a circa 12 miliardi. Un miliardo [redacted] e mezzo sui gettoni fuori corso, [redacted] sulle vincite non ritirate (gli «orfanelli»), 118 milioni sulle puntate irregolari (le «pousettes»), 10 miliardi e 200 milioni sui biglietti d'ingresso.

Dario Crestodina

Continui rinvii dell'apertura del palazzetto a Verrès

I misteri della piscina

Da ottobre la [redacted] è terminata, ma non è ancora agibile - Il gestore: «No comment» I problemi tecnici e i guai dell'impianto di riscaldamento dell'acqua - Le assunzioni

VERRES — «*Non* [redacted] *oppure "no comment", se preferisce*»: questa la risposta di Pasquale Focareta, gestore del nuovo [redacted] sportivo [redacted] Verrès sui motivi che continuano a ritardare l'apertura del palazzetto ad otto mesi dalla conclusione dei lavori [redacted] costruzione. Il gestore (incaricato ormai da mesi) non aggiunge altro. Dall'ottobre scorso slitta [redacted] settimana in settimana la data di apertura.

L'assessore al Turismo Barbey aveva assicurato l'apertura entro [redacted] 15 dicembre, poi si parlava del 6 [redacted], ma anche questa data è passata senza che [redacted] sia stato aperto. I motivi del ritardo sono molti: nei giorni scorsi, ad esempio, è stata sostituita la «bussola» [redacted] ingresso, ultimo degli innumerevoli [redacted] lavori di adeguamento alle norme di prevenzione per le uscite di sicurezza (accorgimenti che devono essere apportati ora non essendo stati previsti al momento dell'approvazione [redacted] progetto esecutivo).

[redacted] altro motivo [redacted] continui rinvii sono i problemi tecnici all'impianto di cogenerazione. L'impianto è [redacted] stato realizzato con [redacted] sistema termoelettrico (produzione associata di energia elettrica e [redacted] calore), il riscaldamento dell'acqua delle vasche che viene pompata da un pozzo di 45 metri, scavato per sfruttare una falda acquifera alimentata da [redacted] a 8 gradi e mezzo di temperatura. Sembra, inoltre che alcune valvole [redacted] vasca grande non funzionassero a dovere e alcune piastrelle [redacted] rivestimento [redacted] quella piccola si siano staccate [redacted] della reazione del cemento [redacted] o a [redacted] del cloro [redacted] lato nell'acqua di riempimento.

Fra i tecnici, infatti, vi è chi sostiene che non siano stati [redacted] adatti: i problemi tecnici imprevisti avrebbero così causato il notevole ritardo dell'apertura al pubblico [redacted] palazzetto dello sport di Verrès. I danni causati [redacted] alla forte nevicata di fine gennaio non dovrebbero invece rappresentare [redacted] il cornicione del tetto [redacted] è [redacted] per una lunghezza [redacted] circa 50 metri, portandosi dietro anche il cavo parafulmine, potrà essere riparato esternamente senza intralciare [redacted] eventuali attività all'interno della struttura.

Anche l'iter burocratico di pratiche, permessi e concessioni ha ulteriormente rallentato l'avvio. L'assunzione del personale necessario è già stata fatta: sono cinque per [redacted] i dipendenti, tra assistenti bagnanti [redacted] inservienti, di cui tre di Verrès.

I mesi continuano a passare e intanto un altro anno scolastico [redacted] quasi [redacted] mentre gli studenti attendono sempre le strutture sportive. Ora, però, vi sono altre promesse di apertura: «*E' solo questione* [redacted] *giorni, a metà marzo si apre*», dicono le autorità.

Elda Bovo

Cgil, da lunedì nuovo segretario

AOSTA — Si riunirà lunedì alle 9,30 il direttivo regionale della Cgil. All'ordine del giorno l'elezione del nuovo segretario che dovrà sostituire il dimissionario Leno Chiericl, così come stabilito nel recente congresso del sindacato.

Il direttivo dovrebbe proporre alla guida della Cgil Loris Minelli, responsabile del dipendenti del settore pubblico.

Le domande per le case

AOSTA — E' [redacted] sospesa la distribuzione dei moduli per le domande per i mutui della casa previsti dalla legge regionale 78/84, in attesa della revisione del regolamento applicativo.

Nel 1985 sono state accolte 621 richieste, 433 per l'acquisto di case, 188 per nuove costruzioni e 94 per interventi di ristrutturazione. Ne sono state escluse 419 per financia o motivi tecnici.

Le pratiche già trasferite alla Finaosta sono 111, i contratti stipulati una ventina. L'erogazione complessiva di fondi sarà di 14 miliardi.

In Valle diminuite le tariffe di circa il 4 per cento

Per assicurare l'auto ora si spenderà meno

[redacted] primo [redacted] tutte le polizze di «responsabilità civile» auto hanno subito una variazione [redacted] tariffa. Inoltre [redacted] «zone tariffarie» passano da 4 a 6. **La province piemontesi e la Valle d'Aosta hanno subito variazioni. Nella [redacted] «3a» sono passate Alessandria, Aosta e Asti e nella zona «3b» Cuneo, Novara, Vercelli. La Tabella indica come sono stati modificati i «premi» nelle varie località.**

La Valle d'Aosta, [redacted] esempio, pagava 190.000 lire (classe 7, cioè d'ingresso) per un'auto fino a 10 cv con i minimi di legge (300-100-30 in milioni di lire). Con le nuove tariffe la stessa auto viene assicurata con 183.500 lire. Quindi con una riduzione di circa il 4 per cento.

Se si tiene presente che già nel 1982 (anno delle statistiche fatte) ogni cento abitanti vi erano in Valle 49,3 auto (percentuale più alta di tutte l'Italia) e che le [redacted] circolanti allora erano 55.673, il risparmio per l'intera comunità è consistente.

g. al.

Alessandria, Aosta, [redacted]

Tariffe assicurative «Rc auto», formula Bonus/Malus, in vigore [redacted] 1-3-86 «Classe di merito» 7ª. Tasse del 10 per cento escluse. Autovetture [redacted] uso privato, da noleggio con conducente e autotassametri.

[redacted]	Pot. CV	Massimali in milioni a) 300 b) 100 c) 30	Massimali in milioni a) 700 b) 700 c) 700	Massimali in milioni a) 1000 b) [redacted] c) [redacted]
3a	Fino a 10	L. 182.500	L. 218.500	L. [redacted]
	10/12	L. 275.200	L. 334.100	L. 338.500
	12/14	L. 284.400	L. 338.600	L. 348.900
	14/18	L. 385.300	L. 454.800	L. 472.900
	oltre 18	L. 550.400	L. 649.500	L. 677.000

Cuneo, Novara, Vercelli

Classi	Pot. CV	Massimali in milioni a) 300 b) 100 c) 30	Massimali in milioni a) 700 b) 200 c) 700	Massimali in milioni a) 1000 b) 1000 c) 1000
3b	Fino a 10	L. 170.300	L. 200.800	L. 209.300
	10/12	L. 253.300	L. 301.200	L. 314.000
	12/14	L. 263.300	L. 311.200	L. 324.400
	14/18	L. 357.400	L. 421.700	L. 439.500
	oltre 18	L. 510.300	L. 602.400	L. 627.300

a) per sinistro, b) per persona; c) per cose. Cifre in milioni di lire. Per «classe» 7ª si intende chi risulta per la prima volta la polizza oppure che la riassicura in quella categoria

Mauro Longhi ferito in un incidente della strada

Gravissimo il portiere della squadra di hockey

AOSTA — [redacted] studente Mauro Longhi, 17 anni, portiere della squadra di hockey su ghiaccio Aosta Mega, è ricoverato con prognosi riservata al Cto di Torino per le ferite riportate in [redacted] incidente stradale accaduto martedì sera.

Il giovane, residente ad Aosta in via Petigat 10, percorreva col suo scooter via Monte Grivola, diretto verso corso Battaglione Aosta. In prossimità della scuola materna «Marcoz» (a «Vespa» dei Longhi si è scontrata quasi frontalmente con il motocarro «Ape» di Fabrizio De Bernardi, 17 anni, residente a Sarre in frazione Angelin 51. Mauro Longhi è stato sbalzato [redacted] e ha battuto la testa sull'asfalto procurandosi una frattura dell'asse frontale (con «ematoma extra-cerebrale») e una al ginocchio destro. Soltanto qualche contusione invece per Fabrizio De Bernardi (guarirà in 10 giorni).

Le condizioni di Mauro Longhi subito dopo il ricovero all'ospedale di Aosta non erano sembrate preoccupanti, ma con il passare delle ore si sono aggravate. Alle 19,30 i medici hanno deciso il trasferimento del giovane al Cto di Torino dove è stato operato. Dopo l'intervento, la prognosi è riservatissima. I medici per ora non si pronunciano.

Mauro Longhi

Mauro Longhi frequenta la seconda B del [redacted] per ragioni professionali all'Istituto professionale regionale [redacted] Aosta. Portiere titolare della Aosta Mega, proprio nei giorni scorsi era stato convocato [redacted] il compagno [redacted] squadra Daniele Lordi (anch'egli di 17 anni) dalla [redacted] tecnica delle squadre nazionali per disputare i campionati europei junior «Gruppo B» di hockey su ghiaccio in programma a Aosta dal 16 al 22 marzo.

Mauro Longhi purtroppo non potrà vestire la parte a difendere i colori della squadra [redacted] azzurra. Terminato da poco con [redacted] [redacted] «stage» tecnico a Bolzano, Longhi aveva nelle prossime settimane [redacted] [redacted] impegni sportivi: [redacted] confronto in programma a Briançon, sabato, contro i [redacted] della nazionale francese e altre partite amichevoli di preparazione ai campionati europei il 9 marzo [redacted] Aosta con la Francia.

b. m.

Il corso a palazzo regionale

Convegno medico domani ad Aosta

AOSTA — L'assessorato [redacted] Sanità e assistenza sociale della Regione e l'Unità sanitaria della Valle organizzano [redacted] corso [redacted] aggiornamento sul gozzo con il patrocinio della Società italiana [redacted] endocrinologia e dell'Ordine dei medici della Valle.

Al convegno [redacted] studio partecipano anche l'Unità dipartimentale di chirurgia toracica, senologica e endocrinologica, l'unità operativa di laboratorio analisi (sezione immunologica). Moderatori saranno i dottori Pietro Bosso e Umberto Parini.

Questo il programma. Ore 19,30: saluto dell'assessore alla Sanità e benvenuto [redacted] partecipanti; 19,45: introduzione (professor Costa di Torino); 20,15: intervento su epidemiologia e eziopatogenesi del professor Beck Peccoz di Milano; 20,45: i dottori Cicolira e Chiappani, [redacted] Aosta, parleranno di diagnostica di laboratorio e ecografia; ore 21,25: il dottor Sbiendorio tratterà il tema della terapia chirurgica; 21,45: Terapia medica e profilassi sarà l'argomento dei professori Pinchera e Fenzi [redacted] Pisa. Alle 21,15 [redacted] discussione.

In Valle d'Aosta vi sono an[redacted] parecchi casi [redacted] Nel 1985 nel solo ospedale di Ivrea 178 abitanti [redacted] regione si [redacted] sottoposti a esami scintigrafici della tiroide, analisi specifiche per pazienti sofferenti della malattia endemica.

r. s.

[redacted] Chiericatto sarà ricevuto [redacted] [redacted] dalle ore 15 alle 17 presso [redacted] [redacted] per la compilazione [redacted] [redacted]

CONCESSIONARIA AUTOMOBILI cerca VENDITORI [redacted] o senza esperienza [redacted] settore. Tel. 0165 34847 ore ufficio

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Yado: regia di Richard Fleischer, con A. Schwarzenegger, B. Nielsen (Usa 1985) — *Avventure di guerrieri irresistibili nel mitico mondo di un passato fantastico ed improbabile*. Orario: 20; 22.

GIACOSA: Explorers, regia di Joe Dante, con E. Hawke, R. Phoenix, J. Presson [redacted] 1985) — *Adolescenti straniati alle prese con una demenziale avventura spaziale: effetti speciali e una buona dose di ironia*. Orario 20, 22.

ITALIA: Commando, regia di Mark Lester, con Schwarzenegger, R. D. Chong, V. Wells (Usa 1985) — *Ex commando ritiratosi a vita privata viene costretto a riprendere le armi da un gruppo di terroristi che gli ha rapito la figlia* [redacted] 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce [redacted] [redacted] Orario 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con S. Stallone, T. Shire, D. Lundgren (Usa 1985) — *Rocky vince sempre, anche contro un avversario il doppio di lui, ai limiti del narcisismo*. Ore [redacted] 16, 20, 22. *Il film sarà preceduto dalla proiezione di documentari di acrobazie sulla neve*.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.445.

Museumeci [redacted] 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, [redacted] (0165) 766.027.
[redacted] S.S. 505, tel. (0125) [redacted].

Châtillon: via Chanoux [redacted] tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93 068.
Valtournenche: frz. Cleu (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.91 62.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tesoro» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» [redacted] viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» di località Marais.

Farmacie

Aosta. Comunale 3 in viale Conte Crotti (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

Televisioni

RAI TRE

19.10 Tg3 regionale
19.30 La nostra terra, trasmissione di Stefano Viaggio

TVA

18 — Tecnolino della sera
18.05 Cartoni animati
18.40 Telefilm
19.30 Notiziario regionale
20.45 Lo specialista (replica)
21.40 Notiziario regionale

ANTENNE 2

[redacted] La [redacted] des peupliers
15 — Hotel
15.50 C'est encore mieux l'après-midi
17.30 Récré A2
18 — Ma sorcière bien-[redacted]
18.40 Des chiffres et des lettres
19.05 Actualités régionales de Fr3
19.30 Campagne électorale
20 — Le journal

[redacted] D'accord pas d'accord
22.15 Planète foot
23.15 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13.35 Gypsy
16.45 A bon entendeur
16.45 Concours International de violon Jean Sibelius
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... Bobi-ouchettes
18.10 Les Schtroumpfs
18.55 Journal romand
19.30 Téléjournal
20.15 Temps présent
21.20 Dynasty
22.10 Téléjournal
22.25 Helmut

Radio

RADIO DUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeunes en programma di Katy Pastel [redacted] Sgarro Squarano
14.30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7.20 Notiziario
8.02 Ciao! Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
11 — Cose e fatti dal mondo...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contoterzista
14 — Rampa di lancio
18.40 Fantasy
19.30 Notiziario regionale
22.30 Country music
[redacted] — Notturno

SECONDA RETE

[redacted] — Buon mattino
10.30 News notizie
15 — Pomeriggio giovane
17.10 On air
18.05 Notturno

RADIO [redacted]

7.15 Disco flash
8.02 R.R. Notizie
8.32 99 auguri
11 — Self service
14.00 Aosta sends music
15.30 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-informazioni

RADIO MONTE ROSA

7.30 Buongiorno con Anna
9 — Liscio in allegria
11 — Gettonissimi
14 [redacted] Baby music con Cleia
21.30 Buona serata con Marco
22.30 Notturno

RADIO GAMMA

8.15 Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
11.50 Chi ascolta vero
17 — [redacted] Gamma
19.10 Notiziario flash
12.20 A gatto continuo

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran [redacted]
8 — Buongiorno
8.30 [redacted] music
10 — [redacted] mattino
11 — Discoveglia
17.30 Antisprima
18 — [redacted] music
19 — Stereomusica non [redacted]

TOP [redacted] RADIO

8.30 [redacted] Tv
9 — [redacted] pagina di oggi
9.30 In controluce
10.15 Oroscopo
12.30 Tv notizie
14 — Maxime
19 — Notturno

La mostra dell'artista alla Tour Fromage di Aosta

Cento disegni inediti di Sironi

AOSTA — «*Chissà, forse il nostro è stato un tradimento. Non avremmo mai dovuto svelare i melanconici segreti dell'artista, ma se avessimo badato alla discrezione avremmo fatto un torto all'arte*»: così il professor Francesco Gallo, [redacted] dei curatori della mostra «Sironi. 100 disegni inediti», ha presentato alla Tour Fromage di Aosta [redacted] singolare esposizione [redacted] opere d'un pittore ricordato per i grandi [redacted] affreschi e per i quadri di dimensioni murali.

I disegni di Mario Sironi, pittore ufficiale [redacted] regime fascista, colpiscono per [redacted] loro completezza. I tratti di carboncino o matita, [redacted] monocromie di tempera o acquerello [redacted] in rare occasioni bozzetti, l'idea cioè, di un'opera più importante. I fogli di carta strappati da un quaderno a quadretti, i cartoncini sbocconcellati [redacted] sono dipinti compiuti.

«*Abbiamo esposto il diario personale del pittore*», ha spiegato Gallo. E stupisce come l'opera di Sironi sia stata per decenni dimenticata, quasi nascosta. Nei disegni l'artista esprime, molto più che nelle opere maggiori, [redacted] solitudine dell'uomo moderno, il conflitto insuperabile tra bene e male nella città, centro propulsivo verso il futuro. Così [redacted] diario [redacted] Sironi illustra le grandi capacità interpretative e tecniche dell'artista. Con disinvoltura sorprendente [redacted] pittore [redacted] da una tecnica all'altra, presentando soggetti all'apparenza antitetici. «Figure in un interno», [redacted] 1925 (matita su cartoncino), esprime con forza scultorea il «mal» urbano; l'«interno» è la città. E' dello stesso anno la «Figura femminile con cappello».

Il diario nasconde anche preziose [redacted] interpretazioni della natura che presentano Sironi sotto una luce diversa dal solito. E' il caso di «Barca a vela», un carboncino su carta del 1919: l'imbarcazione è più [redacted] giocattolo rivissuto nei sogni melanconici di Sironi che una vera imbarcazione. Cinque anni prima il pittore disegnò «Paesaggio urbano futurista» con inchiostro e [redacted]: la prospettiva di case, palazzi e vie cittadine si rincorrono come in un caotico traffico, eppure la città è deserta.

In questi cento disegni i protagonisti rappresentano sempre la solitudine e riflettono [redacted] meditazioni più intime di un Sironi che ha cercato nei vuoti del «Molo» (1918) o [redacted] della poesia di «Montagne» (1947) un po' di pace al suo slancio «*d'artista del monumento*».

G. MAF.

ECONOMICI

AZIENDA [redacted] rappresentanti o procacciatori [redacted] [redacted] per la [redacted] Tel. 011/858 [redacted]

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER LA VALLE D'AOSTA
La sede regionale della Rai [redacted] l'Assessorato all'Agricoltura Foreste e Ambiente Naturale, comunicano che il mensile di agricoltura «La Nostra terra» verrà trasmesso oggi [redacted] marzo alle ore 19,30 e replicato domenica [redacted] marzo alle ore 9,55 da RAI TRE Regionale.

LES GRIFFES
VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
Alcuni esempi

VISONI	da L.	1.800.000
OPOSSUM TASM.	da L.	1.050.000
MARMOTTE	da L.	1.950.000
VOLPI [redacted]	da L.	1.450.000
CASTORI «SPITZ»	da L.	770.000
AGNELLI LONTRATI	da L.	900.000
FOCHE	da L.	1.100.000
[redacted] MONTONI	da L.	550.000
GIUBBINI IMBOT.	da L.	250.000
[redacted] PELLE	da L.	[redacted]

PRENOTI CON UN ACCONTO [redacted] RITIRI [redacted]
PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI [redacted] PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

CO.V.IM 0165 - 33368
VENDE
AOSTA - Monolocale arredato con cucinino
AOSTA-centro - Mansarda in costruzione [redacted] - Casa ristrutturata.
ST-CHRISTOPHE - Garage vicino [redacted] Casale L. 11.500.000
AYMAVILLES - Terreno [redacted] progetto per villetta.

VOLVO [redacted] VOLVO
USATO GARANTITO E SELEZIONATO

A 112 JUNIOR beige marrone	anno	1981
FIAT FIORINO 900 cc. bianco	anno	[redacted]
FIAT PANDA 45 beige	anno	1982
FIAT 131 DIESEL grigio metal.	anno	1984
FIAT 131 DIESEL bianco	anno	1980
[redacted] RITMO 65 CL blu	anno	1981
LANCIA HF TURBO [redacted]	anno	1984
LANCIA DELTA 1300 azzurro	anno	[redacted]
VOLVO 360 [redacted] metal.	anno	1985
VOLVO [redacted] bianco	[redacted]	1980
VOLVO [redacted] azzurro	anno	1984
RENAULT 14 GTL azzurro	[redacted]	1980
RENAULT 4 GTL beige	anno	1982
A. R. ALFETTA 2000 L. bianco	anno	1982
SAAB [redacted] grigio	anno	1975
SAAB 900 TURBO azzurro metal.	anno	1980

AUTOMOBILI DI TUTTE LE [redacted]
Via Chambery 60 - AOSTA - Tel. 0165/42.397 - 34.[redacted]

ACQUISTA UNA NUOVA METRO E AVRAI
1.500.000
DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO, OPPURE
6.000.000
DI FINANZIAMENTO PER 2 ANNI SENZA INTERESSI
E' UNA PROPOSTA DELLA CONCESSIONARIA AUSTIN ROVER
[redacted] F.LLI GAL Salone dell'automobile
Tel. (0165) 32.099 ST-CHRISTOPHE

Le due squadre valdostane ricuperano la quarta di ritorno

L'Aosta incrocia le dita e il Maros va a Pinerolo

I rossoneri con il Moncalieri sperano di continuare la serie positiva - Fessia in forse

AOSTA — Dopo una domenica fortunata (le due squadre valdostane impegnate nel campionato di Eccellenza hanno fatto l'«en plein») Aosta e Maros tornano in campo questo pomeriggio [illegible] per il recupero della quarta giornata di ritorno. I rossoneri affronteranno il Moncalieri sullo «scaramantico» terreno di Quincinetto che finora ha dato loro sette punti in quattro partite. I biancoceleste, invece, saranno in trasferta a Pinerolo.

Sulla carta sembra più facile l'impegno della formazione di Gianni Mialich. L'Aosta cercherà di agganciare i piemontesi [illegible] in zona pericolosa a quota 19 punti. Mialich insiste da tempo sulla necessità del «ragganciò», condizione essenziale per proseguire nella lotta per la salvezza. La vittoria sul Moncalieri è alla portata dei valligiani se essi sapranno ripetere la confortante prestazione di domenica contro il Cuneo e [illegible] saranno assolvere da [illegible] psicologici per l'importanza della posta in palio.

Beppe Bencato

Paolo Sattolo

Sarà compito dell'allenatore sostenere i giocatori e mantenere la concentrazione al meno esperti, anche in vista della delicata trasferta ad Acqui, un campo difficile per le sollecitazioni che giungono dalla tifoseria locale e dei quali alcuni rossoneri (quelli che hanno disputato già lo scorso campionato con la maglia dell'Aosta) conservano un amaro ricordo. Quella con l'Acqui sarà una partita vera e propria. Tra due compagini che hanno bisogno di allontanare lo spettro della retrocessione, ma il buon momento dell'Aosta fa ben sperare.

Oggi Mialich sembra intenzionato a rilanciare Paolo Sattolo a tempo pieno, proprio contro la sua ex squadra, ma non è nemmeno da escludere che l'attaccante faccia staffetta con Seravalle, reduce dall'infortunio al ginocchio autore rimediato contro il Cuneo. Mialich, per il resto, non intende modificare una squadra che sta giocando bene e che migliorerà appena Vaccaluzzo e Bandegin (utili adesso) torneranno ai livelli abituali anche sul piano della dinamicità a centrocampo.

Il Maros, invece, dovrà fare i conti con la terza forza del campionato. Il Pinerolo di Zaulino ha 26 punti (sei in più dei biancoceleste) e tre incontri da recuperare: è una squadra in grado [illegible] di battere per la piazza d'onore finale. Giorgio Puia affronta comunque con serietà questo scoglio, grazie ai due punti messi [illegible] sicuro domenica [illegible] Ivrea con il gol realizzato da Daniele Orsini. Gran merito del mister è stato quello di aver mantenuto [illegible] condizione [illegible] fisica di giocatori che si [illegible] nati [illegible] situazioni proibitive a nelle sedi più strane.

d. cr.

Gare stamane ■ Valgrisenche

Supersfida fra guardie

Iscritte 30 squadre - Le 4 prove sulla neve

VALGRISENCHE — Tiro, salita, discesa e fondo: sono le specialità previste per la sesta edizione (3° trofeo Attilio Turati) della sfida fra guardie forestali, guardiaparco e guardie delle riserve private di caccia. Sono iscritte 30 formazioni di quattro concorrenti ciascuna. Le prove di svolgeranno a Valgrisenche questa mattina: fondo e tiro con la pistola sono in programma a Mondange, proprio sotto l'enorme barriera [illegible] cemento della diga [illegible] Beauregard, salita (corsa [illegible] gli [illegible] muniti di pelli [illegible] (con [illegible] discesa sulle piste di Chez Carral, sulla destra orografica.

Le iscrizioni più numerose [illegible] come [illegible] consueto quelle delle guardie forestali (presenti con 20 squadre). I guardaparco hanno sei formazioni e quattro sono dei colleghi delle riserve private.

Il trofeo [illegible] Turati [illegible] assegnato alla squadra vincitrice della competizione per due anni; è una gara nella gara: possono vincerlo le equipes della Forestale di Aosta, Etroubles e Villeneuve. Vi è in palio un altro trofeo (una scultura in cristallo) dedicato alla memoria di Piero Bethaz, una delle sei giovani morti l'estate scorsa sulla parete del Lyskamm durante il corso di aspirante guida. Il premio verrà assegnato all'atleta che per due anni consecutivi riesce a classificarsi nei primi 5 ala in forse ota in slalom.

Vince la sfida in grigioverde la squadra che si classifica meglio nelle quattro prove, quindi l'équipe più completa. Le gare considerate «più difficili», forse perché insolite, sono il «tiro» e la «salita». Il «poligono» è accanto alla diga. Il bersaglio una sagoma con piattelli posti a disposizione. Le guardie sparano 10 colpi con [illegible] rivoltella in dotazione, una «Beretta» calibro 7,65. Il massimo punteggio realizzabile è 50, ma chi vince di solito non totalizza più di [illegible] punti. Il «centro» è piazzato [illegible] a 25 metri dai concorrenti: una distanza ragguardevole se si considera [illegible] precisione limitata [illegible] un'arma che ha la canna piuttosto corta.

c. mar.

GRAND HOTEL BILLIA
SAINT VINCENT

Sabato 8 Marzo 1986 [illegible] 18
SERATA DI GALA
a favore [illegible]

A.RI.CO. Associazione Riabilitazione Cronici

A.S.T.R.I. Associazione Studio e Terapie Riabilitative Italiana

il Grand Hôtel Billia, la Gaumont, la William italiana
Con il patrocinio della Regione Autonoma Valle d'Aosta

presentano in anteprima l'ultimo film di
Maurice Pialat

POLICE

interpreti:
Gerard Depardieu
Sophie Marceau Sandrine Bonnaire

Gli inviti [illegible] la proiezione [illegible] i biglietti per la cena [illegible] gala sono disponibili presso il Grand Hotel Billia
Tel 0166 - 34.46 / 7 / 8
Saranno presenti gli attori protagonisti

Gli incontri non si possono disputare per la neve

Rinviati i campionati per gli sport popolari

AOSTA — La neve che ancora copre gran parte dei terreni della regione [illegible] i primi guai agli sport popolari. L'avvio dei campionati fissato per domenica è stato rinviato a domenica 16 marzo: fino all'ultimo si era sperato in un provvidenziale vento caldo che sciogliesse il manto [illegible] consentendo così [illegible] squadre [illegible] affrontare le partite. Così non è stato.

Tam e rebatta hanno quindi fatto slittare il programma di una giornata, mentre il Hotel, che guida il direttivo domani, molto probabilmente deciderà [illegible] mantenere fisso il calendario degli incontri previsto ricuperando [illegible] del [illegible] marzo il [illegible], lunedì [illegible] Pasqua.

Il rinvio è stato una scelta obbligata e porterà qualche scompiglio nell'andamento del campionato. Su qualche terreno [illegible] potrebbe giocare, ma è causa della neve manca l'allenamento a quasi tutte [illegible] formazioni. Gli *«sport de nautre tre»* sono ormai discipline dove sforzo fisico e prestazioni di rilievo richiedono preparazione e allenamento [illegible] e quindi tempo e spazi a disposizione.

Per poter acquisire i [illegible] giusti i giocatori sono stati costretti domenica [illegible] a scendere a Arnad, Pont-Saint-Martin e Quincinetto alla ricerca di un terreno senza neve per giocare alcune ore, provare i nuovi allenamenti, calibrare i tiri delle «rebatte».

Dice Pierino Gaudry, presidente dello tsan e della Federazione [illegible] de nostra terra: *«Altre discipline sportive sono diventate ormai un'industria. Noi ci differenziamo perché facciamo esclusivamente sport, ma per questo vogliamo diventare pezzi da museo, anzi intendiamo modernizzare l'attività anche nella preparazione»*.

Quest'anno lo tsan obbliga i giocatori juniores a giocare con il [illegible]. L'innovazione ha sollevato alcune perplessità, poi però è stata accettata di buon [illegible]do perché l'uso del casco annullerà la pericolosità del gioco (palline che giungono in campo velocissime, «boket» lanciati d'altezza d'uomo).

e. r.

Mauro Bieler verso la «B»

AOSTA — Mauro Bieler, 18 anni, di Cresta-ney-St-Jean, ha fatto un altro passo verso la squadra [illegible] azzurra di sci alpino.

Componente della squadra azzurra C2, Mauro Bieler ha infatti vinto a Correto Laghi un importante slalom gigante Fis conquistando in tal modo punti preziosi nelle liste internazionali.

(c. g.)

La grande favorita Cedrate rischia la squalifica

La Casetta più vicina alla promozione in A

AOSTA — Nella prima partita del play off per la promozione in serie A la squadra femminile di pallamano della Casetta hôtels ha vinto a Verres [illegible] il Brescia per 17 a 16 dopo essere andata al riposo in vantaggio per 7 a 6. Le ragazze allenate [illegible] Osvaldo Cardellina [illegible] sono trovate di fronte una compagine molto agguerrita, ma nonostante alcune assenze importanti la Casetta ha vinto [illegible] alle inclusive prestazioni in attacco di Vedrana Grbesa (sette reti) e Tiziana Morrone.

In serie C maschile bella prova del Sant'Orso Endas di Vincenzo Grobjacques che ha passeggiato per 21 a 21 sul difficile campo ligure [illegible] San Camillo di Imperia. La partita è stata giocata all'aperto, su [illegible] un terreno in salita, e le difficoltà per i giocatori aostani sono state notevoli. Il Sant'Orso Endas è sempre al secondo posto della classifica.

L'attenzione degli sportivi valdostani che seguono con interesse le vicende della pallamano sono [illegible] queste ore rivolte a Roma dove la Commissione disciplinare deve decidere sull'incontro non giocato domenica tra Sa[illegible] Mugello e Cedrate Varese, gran favorite per il [illegible] in serie A. La partita non si è giocata perché la squadra varesotta non è giunta a Mugello per un guasto al pullman.

L'allenatore della Casetta, Osvaldo Cardellina, dice: *«L'articolo 4 [illegible] regolamento prevede che per [illegible] mancata presentazione [illegible] campo, a causa [illegible] incidenti [illegible] viaggio, intrapreso con mezzi privati, [illegible] Varese debba essere sconfitto a tavolino con il punteggio di 5 a 0. Accadde alcuni anni [illegible] anche alla squadra aostana dell'Effil Crest e la sconfitta giunse puntuale, secondo le norme»*.

Continua Cardellina: *«C'è però anche una precisa disposizione (articolo 25) che stabilisce come, se questo genere di incidente accade durante un «accentramento», quindi un play off, la squadra debba essere esclusa dalla continuazione della manifestazione»*.

[illegible] Il Cedrate Varese sarà eliminato [illegible] Casetta hôtels si troverebbe quindi a essere la favorita per il passaggio in serie [illegible].

Ritiene che la federazione escluderà la squadra [illegible] Cedrate? Risponde Cardellina: *«Mi attendo da parte del giudice federale l'applicazione corretta di quanto previsto in proposito dal regolamento. Con i dirigenti e lo sponsor della squadra è stata subito una [illegible] straordinaria; [illegible] siate vagliate tutte le possibili soluzioni di questo [illegible] sportivo. Non dimentichiamo che lo scorso anno, con un anno di ritardo, ci restituirono la possibilità di tagliare il traguardo della serie A negatoci clamorosamente l'anno scorso con una decisione tecnica che ci penalizzò moltissimo»*.

Carlo Gobbo

Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti
riceve in
Biella Torino Genova
Per appuntamento
telefonare a 015 22.815

Agenzia [illegible]ro
[illegible]
Via Chambery ang. via Clavalitè
AOSTA - Tel. 0165 32.518
VENDE in Aosta ampio e signorile alloggio
VENDE in zona Ospedale garage ottimo prezzo
Prima di acquistare, nel Vostro interesse, consultateci.

Immobiliare Josei s.n.c.
Via Dr Tiller 1/A
CENTRO STORICO
Appartamenti in costru[illegible] varie metrature.
Tel 0165 43.821 - 34.563

CENTRE D'EXPOSITION VALLEE D'AOSTE
SAINT-CHRISTOPHE
presenta
IL CALENDARIO MANIFESTAZIONI '86
1° EXPO PRINTEMPS
22-3-86 / 6-4-86
Fiera merceologica
[illegible] Estate - Giardino ed agricoltura
2° FESTIVAL DELLA BIRRA
18-7-86 - 27-7-86
Più di 1000 qualità di birra
2° MERCATONE DEI SALASSI
[illegible]7-8-86 - 17-8-86
Fiera merceologica - Prodotti tipici artigianali
IDEA REGALO
12-12-86 / 21-12-86
Regali, sorprese e novità natalizie
informazioni e prenotazioni stand fieristici
C.E.V.A. UFFICIO AMMINISTRATIVO
Avenue [illegible] Conseil [illegible] Commis, 24
AOSTA - Tel 0165/40428 - 362.233
UFFICIO COMMERCIALE
Tel. 40.864 - 40.184

CHI ENTRA AL GROS CIDAC

PUO' USCIRE IN FIAT PANDA 4X4

Grandi cose al Gros Cidac. Il grande Supermercato della Val d'Aosta ti propone, come sempre, freschezza, assortimento e [illegible] grande convenienza. Ma c'è [illegible] più. Facendo la spesa al Gros Cidac puoi vincere ogni mese una Fiat [illegible] fiammante della Concessionaria Sicav.
Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente. **GROS CIDAC - VIA [illegible] 4 - [illegible]**

COME PARTECIPARE AL CONCORSO • Per ogni 50.000 lire [illegible] spesa al Gros Cidac verrà consegnata un tagliando con cui partecipare all'estrazione [illegible] sorteggio avverrà ogni primo venerdì del mese successivo al concorso, in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza • Qualora non venisse ritirata entro 60 giorni dalla data [illegible] estrazione, l'automobile in palio sarà assegnata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta [illegible] È un'iniziativa GROS CIDAC in collaborazione con la Concessionaria FIAT SICAV.

D.M. N. 4/281222

I comunisti, viste le assenze, han lasciato l'aula

Consiglio: sedie vuote e salta il numero legale

Martedì eran presenti solo 12 su 26 consiglieri della maggioranza - Troppe riunioni concomitanti? - Nuova convocazione stasera

ASTI — La seduta del Consiglio comunale di martedì è «saltata». Alle 20,30, quando il segretario generale Lino Marcucci, su richiesta del sindaco Giorgio Galvagno, ha iniziato l'appello, nella sala di palazzo Ottolenghi, erano presenti appena 12 consiglieri della maggioranza su 26.

I comunisti erano quindi «arbitri» della situazione. Con la loro presenza c'era il numero legale per poter iniziare la seduta, ma il gruppo comunista ha preferito allontanarsi.

Ecco come giustificato il gesto dell'opposizione il consigliere Di Pasquale, segretario della federazione provinciale del pci: «*E' la maggioranza che deve assicurare il numero legale, non certo la minoranza. Ci siamo allontanati dalla sala solo per manifestare il nostro opposizione al fatto che le sedute iniziano sulla fiducia al sindaco e inoltre, nonostante i nostri precedenti proteste, ad ogni consiglio le ratifiche di giunta sono centinaia, cioè un numero spropositato. Chiediamo alla giunta maggior rispetto nei confronti del consiglio*».

Ora in altre occasioni il gruppo comunista ha lamentato l'alto numero delle ratifiche (cioè decisioni adottate dalla giunta che secondo la legge devono anche ottenere l'approvazione del consiglio), molte delle quali non avevano carattere d'urgenza.

Nella seduta di martedì buona parte del gruppo democristiano non era presente: diversi consiglieri hanno preferito presenziare a riunioni precongressuali, oppure seguire manifestazioni pubbliche.

Inoltre qualche consigliere ha mugugnato per le numerose convocazioni del Consiglio: sei sedute in meno di quindici giorni.

Il consiglio comunale è abbastanza «giovane»: la media dell'età dei quaranta componenti è di 44 anni. Il «patrimonio cittadino» è ringiovanito di dieci anni con confronti del precedente consiglio. Il più anziano consigliere è il democristiano Fortunato Ama, di 71 anni, il più giovane è Massimo Picotto, di 28 anni, pure democristiano.

La giunta si è riunita ieri mattina, mercoledì, e ha deciso di convocare d'urgenza il consiglio per stasera, giovedì, alle 21. All'ordine del giorno le pratiche da esaurire, tra le quali figura il potenziamento della rete idrica.

Si discuterà anche della nomina della commissione comunale commercio fisso.

Vittorio Marchisio

Ancora un processo per Nicolò Cusimano

Nizza: fanno rapina a una pasticceria condannato: 18 mesi

Tre uomini giudicati colpevoli per adescato tredicenne - Risborseranno alla famiglia 18 milioni

NIZZA — Nicolò Cusimano, 22 anni, il giovane arrestato dai carabinieri un mese fa per i maltrattamenti contro la madre e le sorelle e già condannato dalla pretura di Nizza a 8 mesi di reclusione, è nuovamente comparso in un'aula giudiziaria.

Questa volta l'accusa era di tentata rapina e minacce: l'episodio risale al 1° febbraio. Il giovane (disoccupato e orfano del padre) è comparso davanti ai giudici del tribunale di Acqui che lo hanno riconosciuto colpevole e condannato a 1 anno 6 mesi e 20 giorni di reclusione. Nicolò Cusimano, già detenuto, rimarrà in carcere.

Il fatto era avvenuto la mattina del 1° febbraio: il giovane si era presentato nel negozio di pasticceria «Marabotti», il più antico di Nizza, sotto i portici di via Maestra. Al titolare, Domenico Rinaldi, 60 anni, aveva intimato di consegnargli mila lire. L'anziano pasticciere ha dapprima cercato di convincere il giovane ad andarsene, ma Nicolò Cusimano ha insistito nella sua richiesta anni ha iniziato a minacciare il Rdicendo che se non avesse consegnato il denaro avrebbe spaccato tutto.

Visto che il commerciante resisteva, il giovane ha afferrato alcuni vasi di vetro contenenti caramelle e cioccolatini, sistemati su uno scaffale di legno e li ha abbattuti a terra, dandosi poi alla fuga.

Il tribunale di Asti ha giudicato a porte chiuse tre persone accusate di atti immorali commessi su tredicenne. Gli imputati: Attilio Alasia, anni, residente a Frinco d'Asti (condannato a tre anni e quattro mesi reclusione quali due condonati), Riccardo Donola, anni, pure di Frinco (1 anno e 10 mesi con i doppi benefici di legge) e Aniello Giordano, 64 anni, da Cossano Belbo (1 e quattro con i benefici).

La vicenda risale al gennaio quando il padre della minorenne T. R. (a quell'epoca abitante a Isola d'Asti, oggi a Torino) denunciava ai carabinieri che il figlia era qualche prima avvicinata un individuo (poi identificato per l'Alasia) che l'aveva presentata agli altri due imputati.

La ragazza si era poi trattenuta più volte con i tre, separatamente. I protagonisti dello squallido «giro» tentarono di presentare la ragazzina ad altri «amici». La giovane a questo punto confessò tutto al padre che denunciò il fatto ai carabinieri.

I genitori dell'allora tredicenne stati risarciti la somma di 18 milioni: 8 da parte dell'Alasia e 5 ciascuno per il Doinoia e il Giordano.

Il Rotary ha presentato una raccolta di sei sonetti del poeta

Asti dimentica Alfieri?

Sollecitata la necessità di restauri del palazzo natale - L'attività del Centro studi alfieriani

SONET
D'UN ASTSAN AN DIFEISA
DEL STIL D'SOE TRAGEDIE

Son dur, lo so, dur, ma i parlo a gent
Ch'ha l'anima tant mola e destavà,
Ch'a l'é pa da stupi, sa d' cosa nià
I piaso apena apena a l'un per cent.

Turti s'amparo 't Metastasio a ment,
E a n'han l'orie, il cheur, e j' eui fodrà:
J' Ersi ai veulo vede, ma Castrà;
I Tragic a lo veulo, ma impotent.

Pure i m' dag nen per vint, finch' as decida,
S'as dev trone sul palc, o solfegié;
Strasé 'l cheur, o gatié marlair l'oria
ch'a 'nt Mond l'un d'l' autr bogna ch'as rida,
J' eu un me dubiet, ch'i veui ben ben rumié:
S' l' é mi ch' d' fer, o j' Italian d' poita.

Vittorio Alfieri

«Sono duro, lo so, sono duro, ma parlo a gente / dall'animo con flaccido e sbiadito / che non c'è da stupirsi se fra tale nidiata / io piaccio a malapena all'uno per cento / Tutti imparano Metastasio a memoria / e se ne fodrano orecchie, cuore e occhi; / gli eroi li vogliono vedere, ma castrati; / il tragico lo vogliono, ma che sia impotente. / Però mi rassegno, finché si decidono / se sul palco deve tuonare o solfeggiare; / strapiare il cuore o solleticare alquanto l'orecchio. / Giacché in questo bisogna ridere l'uno dell'altro, / nutro un sottile dubbio che voglia ruminare: / io fatto di ferro o sono italiani del pappamolla?).

Uno dei sonetti dell'Alfieri in lingua piemontese. E' contenuto nel volumetto edito dal Rotary e presentato dal prof. Firpo

ASTI — Serata alfieriana, martedì all'hotel per la presentazione volumetto che raccoglie sei sonetti e documenti di Vittorio Alfieri poster a colori riproducente il ritratto del poeta astigiano, eseguito da *F. Fabre* a Firenze nel 1797.

Alla serata culturale ha partecipato il prof. Luigi Firpo, presidente del Centro nazionale di studi alfieriani, che ha sede ad Asti nell'omonimo palazzo.

L'iniziativa del Rotary è stata illustrata dal presidente del sodalizio, Francesco Argirò, il quale ha ricordato che il Club *«intende rendere omaggio a Vittorio Alfieri e offrire un contributo alla diffusione della conoscenza del poeta, della casa natale, del museo e della biblioteca»*.

Argirò ha pure sollevato il problema del degrado del palazzo settecentesco, sede del alfieriano, e ha lanciato un appello alle autorità per un rapido restauro di uno dei più bei palazzi di Asti. Secondo Argirò, attuale dell'edificio *«si rifiuta negativamente sull'intenso lavoro del Centro alfieriano»*.

Luigi Firpo ha accennato precarietà dell'immobile dove affluiscono studiosi da ogni parte del mondo denunciando che la poeta ha l'intonaco a pezzi e che occorre al più presto un'opera riparatrice. Firpo (presidente Centro dal 1974) ha tratteggiato figura di Alfieri, le sue peregrinazioni da una parte all'altra dell'Europa e le sue vaste opere.

Il presidente del Centro alfieriano ha elogiato l'attività del direttore del Centro, Roberto Marchetti (costituito dal mese scorso Anita Bogetti, che è pure direttore della Biblioteca Astense) per la attività a favore della cultura e per la instancabile ricerca di preziosi manoscritti dell'Alfieri. Infatti Marchetti per molti anni non solo ha seguito il lavoro curatori delle alfieriane, *ma è riuscito a recuperare una serie di scritti* ta sparsi in diverse collezioni private.

«Molto materiale è custodito altrove — ha detto Firpo — *ed in particolare nella biblioteca di Montpellier portata dal pittore Fabre. L'intenzione del poeta era di lasciare tutti i suoi manoscritti alla città natale, ma quel suo desiderio fu eludito. I manoscritti lasciati con tutto il resto in eredità alla contessa d'Albany sono infatti a Montpellier, portativi dal Fabre, vede a sua volta dalla contessa».*

Firpo ha inoltre parlato delle edizioni delle opere edite e inedite dell'Alfieri. Fino ad oggi sono usciti 37 volumi.

«Certo è — ha proseguito l'oratore — *che il bilancio del Centro non permette altre iniziative. Ora abbiamo una promessa di un intervento finanziario del ministero della Pubblica Istruzione* ridotto: appena trenta milioni.

Nella nuova pubblicazione rotariana, con la di Firpo, vi sono riportati sei sonetti, uno dei quali inizia così: *«Asti, antigua città, che a me già desti culla, a non mai (pare) la tomba...»*. E il poeta ha avuto ragione.

v. mas.

Discussione stasera in Consiglio

Centroprogramma pci per il futuro di Nizza

prevede battaglia per le elezioni alla Casa di riposo - Arriveranno i cassonetti per la raccolta rifiuti

NIZZA — «centroprogramma» a quello illustrato giunta, verrà presentato questa (giovedì) dal partito comunista. La riunione del Consiglio comunale prevede all'ordine del giorno le «controdeduzioni» della minoranza al programma presentato un mese fa dalla giunta dc, psi, appoggiata all'esterno dai liberali e repubblicani.

In quell'occasione i partiti d'opposizione (pci, psdi e msi) avevano chiesto di poter discutere in un'apposita seduta le proposte della maggioranza. Si prevede un dibattito aperto sui diversi problemi della città.

L'ordine del giorno contempla altri due punti: la nomina dei rappresentanti nali nel consiglio di amministrazione della Casa di Riposo e l'adozione dei cassonetti per la raccolta rifiuti.

Il primo argomento è controverso: in un primo tempo infatti l'assessore all'Assistenza Carla Schillo, aveva annunciato che intenzione del Comune era quella di far sciogliere l'Ente «Casa Riposo» per assumersi in prima persona la gestione di quella struttura.

Ora però, anche su indicazione regionale, lo scioglimento verrà rinviato. Si apre così un nuovo caso politico con relativo problema da risolvere: l'assegnazione della presidenza della Casa Riposo, attualmente in al partito democratico. A questa carica ambiscono i repubblicani, che finora hanno appoggiato dall'esterno maggioranza dc, psi. Ma anche la democrazia cristiana sembra intenzionata a chiedere la presidenza della Casa di Riposo.

[illegible]

Funerali Rosemma Gianotti

ASTI — Oggi alle 14,30, con partenza dall'Ospedale civile, si svolgeranno i funerali di Rosemma Maranzana, moglie del giornalista de «La Stampa» Bruno Gianotti e madre di figli, stroncata all'età di 42 anni da un male inesorabile.

La salma, dopo la celebrazione della funzione religiosa nella chiesa di Maria Nuova, sarà tumulata nel cimitero di Vaglierano.

Tribunale

Asti — E' stata costituita ad Asti la segreteria provinciale del sindacato «Solidarietà di Polizia». Segretario provinciale è stato nominato l'agente Raffaele Acampora. Vice segretario il maresciallo Benito Marotta.

Asti — Domenica marzo nel salone della Camera di si svolgerà l'assemblea annuale dei della Viticoltori Piemonte. I lavori inizieranno ore 9 e concluderai.

Isola d'Asti — Venerdì sera 7 marzo alle 21 nel ristorante «Da Marcello» verrà ufficialmente presentata la formazione Mobili Villano neopromossa nella serie A di tamburello. La squadra è l'Asti una delle due compagini della provincia a difendere i colori locali nella massima serie di tamburello.

Asti — A Torino nella piscina «Lamiani» (vasca da 25 metri) il nuotatore astigiano Andrea Santi, in forza al Sisport Fiat Torino, ha stabilito il miglior prestazione italiana stagionale sui 200 metri dorso. Il tempo realizzato dal nuotatore è stato di 2'04"5.

— Sono aperte sino al 10 le iscrizioni alla ventesima edizione del torneo di calcio riservato agli enti pubblici di Asti.

IL TACCUINO

ASTI

LUX: Nove settimane e ½ (commedia), di A. Lyne, con M. Rourke, K. Basinger.
POLITEAMA: Il tenente carabinieri (comico) con E. Montesano, N. Manfredi, M. Boldi.
RITZ: Piramide di paura (il giovane Sherlock Holmes), di Steven Spielberg, da E. Levinson, con N. , S. Ward.
L'Innocenza di Clara.

CANELLI

BALBO: Il sole a mezzanotte (commedia), di T. Hackford, con M. Baryshnikov, G. Hines.

NIZZA

AURORA: Fantasia di dolci personaggi.
LUX: Dolci intimità di Amanda.
SOCIALE: Commando (avventura), con A. Schwarzenegger. Proiezione in dolby stereo.
: Ginger e Fred (commedia), di F. Fellini, con M. Mastroianni, G.

SAN DAMIANO

LUX: film erotico.

Tele Asti International

15 — **Povera Clara**, telenovela
16 — **Io t'amerò**, film
17,30 **Lassù**, cartoni animati
18,30 **Il sole sorge ad Est**, sceneggiato
19,30 **Povera Clara**, telenovela
21 — **I cadetti della terza brigata**, film
22:30 **Medical Center**, telefilm

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurno , corso Savona 136; notturna Rocca, corso Manzoni 140.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Criterio, via Cassello 12.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.539; **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 69.048; **Rocca d'Arazzo** 606.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 486.108; **San Damiano** 975.910; **Castiglione** 966.779; **Villafranca** 935.644; **Cocconato** ; **Montemagno** 53.263; **Castelnuovo Don** 987.6468; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Verde **Asti** 53.945; **Nizza** 726.380; **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Castiglione** 966.779; **Mondovì** 91.281.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 59.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Gli appuntamenti

Asti — Questa sera (giovedì) alle 21 nella del consiglio municipio è in programma il primo dei quattro incontri organizzati Collettivo Teatro Musica su mafia, camorra, pace, informazione e protezione civile. Il tema di questa sera è: **strada dell'impegno civile nella lotta contro mafia e camorra».** Interverranno Saveria Antiochia — madre dell'agente Roberto Antiochia ucciso nell'agguato mortale dell'agosto 1985 al vice questore Palermo, Ninni Cassarà — e Bruno Donnarumma, vice sindaco di Quindici, paese in provincia di dove recentemente è stata eletta giunta comunale schieratasi apertamente contro camorra.

Asti — Oggi alle 16, sala d'arte comunale a Palazzo Mazzetti, in corso Alfieri 357, inaugurazione della stra: storia, dall'agitologo Beppe Musso. Sono esposte fotografie di Lovera e disegni di Crivello. sarà aperta sino al 30 marzo col seguente orario: dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. La domenica dalle 10 alle 12. Lunedì chiuso.

Castello d'Annone — «La contadina nell'Astigiano» è tema conferenza che tiene (ore 21) nel salone municipale. Relatori il giornalista Sergio Miravalle e il sociologo Carlo Lisa. Saranno proiettate diapositive. L'iniziativa è della Pro loco in occasione della festa della donna.

Asti — Questa al palazzetto ore 21 partita amichevole di pallacanestro fra Berloni Torino (serie A1) e la Pianto (serie). Il biglietto di ingresso costa (parterre). La tribuna 3000 lire. Organizza la Colizzi Basket.

Si è dimesso il sindaco di Moransengo

MORANSENGO — Il sindaco, Anna Maria Rissone, democristiana, ha annunciato domenica alla giunta le proprie dimissioni per motivi di lavoro (svolge attività commerciale a Torino). La Rissone era stata riconfermata sindaco, per la seconda volta, nel giugno scorso. La sua decisione dovrà essere discussa dal Consiglio nella sua prossima seduta.

FENICE discoclub
LA TUA musica I TUOI spettacoli IL TUO ambiente più una qualsiasi discoteca
I giorni di apertura: giovedì venerdì sabato domenica
CALAMANDRANA - Via Roma, 181 S.S. tra Nizza e

Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti riceve in Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

via Oddone 27 Nizza Mon. (Pv) - Tel. 0141 34 715
NIGHT
con
Direzione Micillo Angelo

Palladium
TEL. 0144/54 228
QUESTA SERA I FAVOLOSI GIOVEDI' DEL PALLADIUM
con LISCIOTECA REVIVAL
ALLEGRIA ANIMAZIONE E DIVERTIMENTO!

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di
Corso M. d'Azeglio 58 Tel. (011) 65 71 11 Via Roma 80 - Tel. 65 211 Via Maienca 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 1 - Tel. (0131) 46 35 45
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40 910
ARONA 28041 Viale Baracca 40 a - Tel. (0322) 41 200
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 327
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 30 280
Via della Repubblica 20 Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via Cascina 11 - Tel. (0171) 67 862
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 31 341
VERCELLI 13100 Via Pisa 53 Tel. (0161) 60 436

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 2/14 Tel. (010) 592 560 - 595 632
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 32 71
SANREMO 18038 Via Dickens 87 - Tel. (0184) 48 45 44
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 26 314 - 26 16 56

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2 [illegible]
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 3 - Tel. (0173) 35 [illegible]
BORGOSESIA 13011 Via Lanza 22 - Tel. (0163) 2 [illegible]
CASALE MONF. 15033 Via Corti 6 Angolo a - Tel. (0142) 71 [illegible]
FOSSANO 12045 Via Marconi 2a Tel. (0172) 62 [illegible]
VERBANIA INTRA Corso Mameli 73 - Tel. (0323) 42 [illegible]

PK publikompass spa

VIDAS è nata a Milano nel 1982.
VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.
VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.
VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.
VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.
VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.
VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.
VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

Desidero diventare Socio VIDAS:
- Socio ordinario (L. 10.000)
- Socio sostenitore (L. 50.000)
- Socio benemerito (L. 500.000)

- Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)
- Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome
Cognome
Via n°
CAP Città (Prov.)
Le quote e i liberi contributi possono versarsi:
• su c/c postale n° 23128209
• presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
• con assegno a Vidas, Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano
Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - Milano - Tel. 782793-

VIDAS
PUOI COLLABORARE ANCHE TU SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

Importanti iniziative dell'Unità sanitaria

La salute della donna più attenzione a Bra

Nuovi ambulatori ostetrico-ginecologici a Cherasco e Sommariva Bosco - Le colposcopie e i problemi del carcinoma mammario

BRA — L'Usl amplia i servizi per la salute della donna. Nuovi ambulatori di ostetricia e ginecologia sono stati istituiti nei distretti di Cherasco e Sommariva Bosco, mentre a quello già esistente a Bra è stata affiancata una struttura per la prevenzione del tumore della mammella.

I nuovi ambulatori sono aperti il mercoledì a Sommariva Bosco dalle 10,30 alle 12,30 e a Cherasco dalle 14 alle 16: il medico convenzionato è una donna, la dottoressa Marcella Sumin. Più ampio, dato il maggior numero di utenti potenziali, l'orario dell'ambulatorio braidese di via Cuneo, che prestano servizio i ginecologi Piero Casalis (il venerdì mattina), Enrico Colzani (il martedì mattina), Massimo (il giovedì e venerdì pomeriggio), Franco Monasterolo (mercoledì mattina), Timo e Giancarlo Verdi (entrambi il giovedì mattina).

Gli specialisti svolgono vi[illegible] e per la prevenzione dei tumori femminili: colposcopie, prelievi per il pap-test e controlli per la diagnosi precoce del carcinoma mammario, che è il più frequente.

Osserva il geometra Rodolfo Gaia, presidente dell'Usl: «*E' bene chiarire che gli ambulatori ostetrico-ginecologici hanno funzioni diverse dai consultori familiari, con i quali invece vengono confusi. Negli ambulatori si lavora per la prevenzione e per la cura delle malattie, mentre nei consultori vengono affrontati i problemi di educazione sessuale, di promozione o prevenzione della gravidanza, di assistenza per l'aborto, i problemi della coppia e del rapporto con i figli: il ruolo del medico nel consultorio non è centrale o fondamentale, perché intervengono altre figure professionali come lo psicologo e l'assistente sociale*».

Gaia ammette che nel ruolo dei consultori si è avuta una certa involuzione: «*L'Usl non ne ha colpa: è che alcune figure professionali essenziali per un corretto funzionamento di queste strutture. Abbiamo pochi psicologi e pochi assistenti sociali, a causa di restrizioni legislative che auguriamo di poter presto superare*».

Per vedere di rimediare alle carenze il comitato di gestione dell'Usl ha deciso di convocare i comitati di partecipazione dei consultori. In quello di Bra, intanto, è ripreso — curato dai ginecologi dell'ospedale — il servizio di preparazione al parto.

Il consultorio di via Cioita è aperto quattro volte la settimana: il lunedì dalle 14 alle 17,30, il martedì dalle 8 alle 19,30, il mercoledì e giovedì dalle 17 alle 20.

A Sommariva Bosco e a Cherasco i giorni di apertura sono due: il mercoledì e il giovedì a Sommariva, il lunedì e il giovedì a Cherasco.

Grazia Novellini

Agghiacciante disgrazia ieri pomeriggio sulla provinciale presso Faule

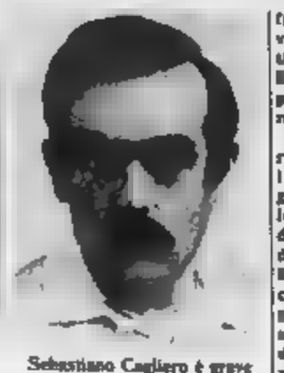
Quattro morti nella nebbia

Le vittime sono di Dronero, Cuneo e Sanfront - Un autotreno carico di cemento (gravissimo il guidatore, di Borgo San Dalmazzo) ha sfiorato un altro camion e è sbandato schiacciando una 127 e urtando una Ritmo, poi è finito fuori strada

Aldo Marino

Luciano Pellegrino

Ines Pellegrino


Sebastiano Cagliero è grave

DAL NOSTRO INVIATO

FAULE — Un camion «impazzito» nella nebbia filiginosa che da ieri copre gran parte del Cuneese è stato la causa di una terrificante sciagura stradale: quattro morti e un ferito in gravi condizioni.

E' accaduto ieri pomeriggio, poco prima delle 15, ad un centinaio di metri da Faule, il piccolo centro agricolo di Piana, ad una manciata di chilometri da Moretta, lungo la provinciale che unisce Saluzzo con Carignano, La Loggia e Torino.

Le vittime e il ferito sono tutti originari della camera mortuaria del cimitero di Faule sono stati portati i corpi di Aldo Marino, 50 anni, di Dronero, una residenza a Torino in via E. [illegible] neo 9, operaio alla Fiat, e di Luciano Pellegrino, 56 anni, nativo di Pranzo, abitante a Cuneo in via Antica Borsa 23, impiegato.

Nella camera mortuaria dell'ospedale di Saluzzo si trovano invece i corpi di Ines Pellegrino, gemella di Luciano, abitante a Sanfront dove gestiva un negozio di alimentari, e di Laura Olocco, 40 anni, anche lei nata a Pranzo, impiegata, convivente di Luciano Pellegrino.

All'ospedale di Saluzzo è ricoverato in gravissime condizioni Sebastiano Cagliero, 40 anni, autista di Borgo San Dalmazzo (abita in via Tetto Don 5). Nell'incidente è rimasto coinvolto anche Carlo Fontana, 55 anni, di Cairo Montenotte, ma lui ha subito ferite.

La disgrazia è accaduta mentre sulla zona la nebbia era l'indiscussa protagonista della scena. Dice un agente della Polstrada di Saluzzo: «La visibilità era ridotta a dieci, forse quindici metri. Praticamente impossibile vedere qualsiasi ostacolo».

Fa eco un contadino che ha la cascina poco distante: «Stavo tornando a casa con il trattore quando ho sentito un rumore pauroso, come se fosse crollato qualcosa. Non ho visto niente e non riuscivo a capire che cosa fosse accaduto».

Il comandante del distaccamento della Polstrada di Saluzzo, arrivato in breve tempo a Faule con tre pattuglie, è riuscito a ricostruire la dinamica dello scontro con grande fatica. Le circostanze abbastanza certe che è l'incidente sia stato il camion di Sebastiano Cagliero che trasportava cemento ed era diretto verso Torino. A causa della nebbia l'autista di Borgo si sarebbe spostato troppo sulla sinistra «toccando» la fiancata del camion di Carlo Fontana che viaggiava in direzione opposta.

Dopo la lunga strisciata il pesante veicolo, ormai senza controllo, ha invaso la corsia di sinistra e ha schiacciato la 127 verde di Aldo Marino. Prima di scarpata il camion di Cagliero ancora travolto la Ritmo sulla quale viaggiavano i fratelli Pellegrino e Laura Olocco.

Un agente di commercio di Saluzzo tornando verso Racconta: «Facevo parte della lunga colonna che, la 127 e la Ritmo, seguiva il camion targato Savona. Non andavamo forte, si [illegible] facevamo i 50 all'ora. Non ho visto l'incidente, ma ho sentito il fragore della lamiere. Mi sono avvicinato e ho capito che per quei poveretti non c'era più nulla da fare».

Con la Polizia stradale arrivano anche le ambulanze e i vigili del fuoco di Racconigi, Torino, Saluzzo e Pinerolo. Si cerca d'estrarre i corpi delle vittime da un ammasso di rottami. Dice un pompiere di Racconigi: «Ci siamo avvicinati cercando di capire in quanti erano le vetture e se c'erano dei superstiti. Le due donne respiravano ancora debolmente e allora abbiamo estratto e caricato sull'ambulanza. Per gli uomini non c'era più nulla da fare. L'autista del camion invece stava gridando».

Ines Pellegrino e Laura Olocco muoiono prima di arrivare sul lettino del Pronto soccorso di Saluzzo. Poco dopo arriva in ospedale anche Sebastiano Cagliero: i medici decidono un intervento d'urgenza. L'autista ha la braccia fratturate e gravi ferite interne. La prognosi è riservata.

Intanto la polizia blocca la provinciale per facilitare le operazioni di soccorso. Il traffico viene deviato a Moretta e a Polonghera, lungo strade secondarie. I corpi di Aldo Marino e Luciano Pellegrino vengono portati nella camera mortuaria del cimitero di Faule. La provinciale viene riaperta solo quattro ore dopo, quando ancora una folta di curiosi è assiepata lungo i bordi della strada a parlare di questa ennesima tragedia della nebbia.

Fiorenzo Fanero

Elio Mollo, 28 anni, affermato motociclista sportivo, stava per sposarsi

Un rappresentante albese fra le vittime nel groviglio di macchine sull'Autosole

ALBA — Vivo cordoglio ha suscitato in città la morte di Elio Mollo, 28 anni, abitante a Alba in corso Piave 21, rappresentante della industria di confezioni Vestebene del gruppo tessile Miroglio, che ha perso la vita nell'impressionante sciagura stradale con sei morti e numerosi feriti, sulla autostrada del Sole tra Milano e Piacenza a causa della nebbia.

Mollo, appartenente a una famiglia conosciuta di Alba, da circa quattro mesi lavorava alla Vestebene come rappresentante per le province di Parma, Pavia, Piacenza. Partiva il lunedì mattina da Alba e faceva ritorno a casa il venerdì sera. Era sull'autofurgone della ditta per il visite ai clienti, quando è accaduto l'incidente.

Altri due furgoni della Vestebene sono rimasti coinvolti nel pauroso groviglio di settanta autovetture. Un altro rappresentante della ditta albese, Luca Bartoli, 24 anni, di Livorno, domiciliato a Fidenza, è rimasto ferito.

Un terzo rappresentante, Sergio Morongiu, 44 anni di Parma e, invece, illeso. I tre rappresentanti con i loro mezzi erano partiti insieme l'altra mattina dall'ufficio di Fidenza.

La tragica morte del Mollo, all'istante, ha suscitato profonda impressione tra i colleghi della Miroglio che lo ricordano come persona disponibile, entusiasta del proprio lavoro. Figlio unico lascia la madre, Piera Lovera, la quale viveva. Il padre Carlo, tassista, morì all'improvviso poco più di un anno fa. Era fidanzato con una di La Morra, impiegata un'assicurazione di piazza Cristo Re a Alba.

Parenti e amici dicono che stava per sposarsi e che aveva già l'alloggio pronto. «*Mio figlio voleva già sposarsi un anno fa; poi per il padre rinviò il matrimonio. Ma quattordici mesi li ho avuti per stare con lui, per parlare, per fare progetti. Ora è tutto finito*», dice la madre Piera Lovera, affranta dal dolore.

Elio Mollo

Appassionato di da cross, Elio Mollo era conosciuto anche negli ambienti sportivi albesi. Dice l'amico Dino Giachino, titolare di «moto Gamberani»: «*Domenica prossima io, Elio e altri tre albesi, avremmo dovuto partecipare a Misano Adriatico al trofeo Kawa 600R, categoria moto serie, valido per il campionato italiano. La gara era già in programma per domenica, venne rinviata per il maltempo. La scorsa settimana siamo andati a tornati insieme Milano. Un grande amico, ragazzo pieno di vita. Aveva trovato un lavoro. Era contento*».

Oltre all'uomo l'aveva rubato, è sparito anche il legittimo proprietario

Stanato dalla camera il cane di Ceva forse sarà adottato dal capo dei vigili

CEVA — Il cane lupo abbandonato nell'albergo «Reale» sarà «adottato» dal maresciallo dei vigili urbani di Ceva? Finalmente stanato dalla camera dell'hotel, il pastore tedesco è ora custodito in un magazzino comunale nell'ex «Galliano», in attesa dell'arrivo del proprietario.

Ma dopo la telefonata di lunedì, il turista Hinkmann Wendelin — derubato a Laigueglia dell'auto, del cane e del passaporto — non si è più fatto vivo ed è tornata l'incertezza sulla sorte dell'animale.

Così il maresciallo Felice Barozzi, che lunedì sera, con la guardia Elio Gallo e il titolare dell'albergo Giuseppe Carlotto, ha fatto uscire il pastore tedesco dalla stanza e l'ha portato nel magazzino, provvedendo a dargli da mangiare, si è detto disponibile a prenderlo definitivamente cura del cane.

«*E' una femmina, è pericoloso se all'inizio rinchiusa, poi ha cominciato a accettare il cibo e alla fine siamo riusciti a tenerla al guinzaglio*» spiega l'albergatore Giuseppe Carlotto.

Risolto — almeno per il momento — il problema del bel pastore tedesco, che se nei prossimi tre giorni non sarà reclamato dal legittimo proprietario potrà essere «adottato», rimangono da chiarire molti aspetti dell'incredibile vicenda.

I carabinieri di Ceva — l'indagine è guidata dal maresciallo Vincenzo Di Serio — hanno appreso dai colleghi di Laigueglia che l'autore del furto dell'auto e del sarebbe un altro tedesco, Joachin Hans Adler, 28 anni, residente a Wirges (Germania Occidentale), che avrebbe utilizzato il passaporto rubato a Laigueglia presentandosi all'albergo di Ceva Hinkmann Wendelin di Monaco di Baviera.

Adler aveva conosciuto il connazionale sulla Mercedes al direttì in Liguria, prendendo alloggio all'hotel «Britannia e Sulsse» di Laigueglia. Il giorno all'arrivo, la fuga di Adler con l'auto, il I documenti e 380 mila lire in valuta straniera.

Si spiegherebbe così la docilità del pastore tedesco nei confronti del ladro che, diretto in Piemonte, ha trascorso a Ceva la notte tra giovedì e venerdì. Ha abbandonato l'animale e la borsa con un impermeabile aguzzato all'hotel «Reale» ed è scomparso senza pagare il conto.

Il vero Hinkmann Wendelin, meccanico anni, rimasto senza soldi, ha denunciato il furto ai carabinieri di Laigueglia, precisando che il pastore tedesco si chiama Diana, e si è poi rivolto al Consolato tedesco di Genova. Di qui — appresa da «Stampa sera» di lunedì la sorte del suo cane — ha telefonato a Ceva per recuperare l'animale.

Adesso gli inquirenti cercano in tutta Italia l'autore del furto e la Mercedes targata MTR811. A corto di denaro, dopo aver incontrato il connazionale in Corsica e aver avuto l'occasione di prolungare le ferie in Liguria, l'avrebbe poi «beffato» portandogli via tutto.

A Ceva intanto tutti si interrogano sulla sorte del cane: la possibilità di abbandono è stata scartata fin dall'inizio e si era preferito lasciarlo nella stanza in attesa dell'eventuale dell'Ente nazionale protezione di Cuneo o dell'arrivo del proprietario. Ma Diana — rivelatasi meno feroce di quanto si temesse — verrà adottata dal maresciallo Barozzi, tutti sicuramente contenti.

Giuseppe Grosso

Alba — Giovanni Bachiorello, 29 anni, abitante ad Alba in piazza Marconi 4, è stato condannato a sei mesi di reclusione e al pagamento di 200 mila lire per furto. Gli era impossessato di un borsello

Busca avrà nuova caserma

Busca — I carabinieri traslocheranno lasciare la caserma in periferia del paese, che occupano da circa un ventennio, non essendo stata rinnovata la concessione in affitto dell'edificio da parte dei proprietari. Il comune ha già indicato un'area più vicina al centro urbano, in corso XXV Aprile, dove verrà costruita una più moderna caserma

fl. c.

ECONOMICI

GEOMETRA 27 anni abbina produzione e vendita cerca urgente lavoro Tel. 0173 85.470

RISTRUTTURIAMO marca champagne ricerca rappresentante pharmacie per Cuneo prov e provincia. Scrivere Publiconsult 7187 - 10100 Torino

Un centinaio di allievi si specializza e collabora con gli imprenditori e gli agricoltori

Il Centro professionale regionale di Verzuolo una scuola che risponde ai problemi di oggi

VERZUOLO — La Regione ha stanziato un miliardo per l'ampliamento del centro professionale via Cuneo. Dice il direttore, professor Roberto Rosso: «*Questi lavori sono estremamente necessari per il funzionamento della scuola che è in continuo sviluppo, soprattutto nel campo della specializzazione e ricerca tecnologica una proficua collaborazione con gli imprenditori zona*».

Il centro, divenuto regionale nel 1972 con la trasformazione dell'Inapli, è frequentato attualmente da centinaio che seguono i tre corsi proposti dalla scuola: meccanici d'auto, costruttori di carpenteria meccanica, costruttori macchine utensili.

Dicono gli insegnanti Bastonero e Marchisio: «I corsi una durata biennale al della quale, dopo l'esame, viene rilasciata la qualifica professionale. C'è però l'esigenza di arrivare a tre anni formazione così da approfondire preparazione dei ragazzi».

La scuola ha così promosso corsi secondo per aggiornamenti professionali. Dice il direttore: «*Quest'anno abbiamo rilasciato dei patentini di specializzazione per i saldatori in seguito a un'indagine nelle aziende della zona dalla quale era appunto emersa la necessità di avere personale specializzato in questo settore. Così abbiamo organizzato questo corso, che ha dato ottimi risultati, mentre attualmente è in corso uno serie di lezioni per la manutenzione delle macchine e attrezzature agricole organizzato in collaborazione con Coldiretti*».

Nel centro è in funzione ufficialmente «proiettore di profili» che serve a controllare l'esattezza e gli aspetti delle superfici: strumento che viene utilizzato nella scuola della cartiera Burgo per alcune verifiche tecniche. In precedenza dovevano essere fatte fuori regione. «*Per il reparto delle saldature abbiamo preso attrezzature d'avanguardia per la magnetoscopia, gli ultrasuoni, i liquidi penetranti. Insomma, c'è un continuo impegno*».

Giovani che provengono da varie località delle vicine vallate e dall'ampia pianura, fino al Torinese: si iscrivono dopo la terza media e frequentano corsi settimanali di 36 ore. Ma lo sbocco professionale è garantito? «*Rispondere è difficile il grosso problema che i diplomati non essere assunti come apprendisti ma subito come operai qualificati e questo le aziende. In ogni caso abbiamo aperto una intensa collaborazione con l'Unione Industriali di Cuneo che sta dando buoni frutti*».

Alberto Gedda

Cade la neve dal tetto ferito madre e figlia

L'incidente davanti alla pretura di

BRA — Non è il primo, ma è il più grave degli incidenti dovuti alla di neve dai tetti: l'auto con la quale una donna stava accompagnando a scuola i due figli è stata investita e schiacciata da una «valanga» staccatasi dal palazzo della pretura in via Serra.

Stavolta i danni non sono limitati, come in altri casi, alla carrozzeria della vettura: la guidatrice Francesca Grimaldi Tallone, 41 anni, e la figlia Elena, 12 anni, sono finite all'ospedale.

La donna ha riportato un'«infrazione» (non proprio una frattura, ma qualcosa di più di contusione) a una vertebra. La prognosi è di un [illegible] Tra pochi giorni dovrebbe dimessa la guaina, cui condizioni, forse soprattutto per lo choc, in un primo tempo allarmato i soccorritori. Il fratello di Elena, che era sedile posteriore, è rimasto illeso.

L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle 8 e avrebbe potuto avere conseguenze più gravi perché a quell'ora via Serra e affollata di ragazzi che vanno a scuola. Dal tetto di Palazzo Garrone — un edificio del '700, di proprietà del Comune, dove hanno sede gli uffici giudiziari — si è staccato un cumulo di neve lungo quanto la facciata dello stabile e largo almeno metro.

Il blocco ha travolto l'auto che, salendo in via si era fermata per permettere il passaggio a un'altra vettura proveniente dalla collina.

Quasi contemporaneamente ai vigili urbani giungeva la segnalazione del rischio rappresentato dalla neve in bilico sul cornicione della pretura: quando le guardie sono arrivate per bloccare il traffico la disgrazia era appena accaduta.

Subito dopo è un'operazione di ripulitura in grande stile, con gru e carrelli, non solo di Palazzo Garrone, ma di tutti gli edifici ancora coperti di neve dall'aspetto minaccioso: anche i privati che ancora non l'avevano fatto sono stati invitati a provvedere.

Notevoli le difficoltà di circolazione.

g. b.

Nella sala Contrattazioni di via Roma, vi partecipano 174 delegati

I comunisti cuneesi da oggi a congresso

CUNEO — Ha inizio stasera nella sala Contrattazioni di via Roma il provinciale comunista i lavori conclusi domenica dall'intervento dell'onorevole Giuseppe D'Alema e l'elezione degli organismi dirigenti nonché dei delegati alle assise regionale e nazionale.

I delegati che convergono a Cuneo dopo la nomina nelle assemblee di sezione sono 174 in rappresentanza di circa 3600 iscritti. Il tema congressuale al centro della relazione del segretario provinciale Riba e del dibattito è significativo: «Siamo il secondo partito, per questo dobbiamo fare di più».

Nei giorni scorsi per la prima volta una delegazione del pci (Mario Riu, Lido Riba, Sergio Soave, Attilio Martino, Primo Ferro, Osvaldo Giordaninot) ha avuto una serie di incontri con i dirigenti provinciali dell'Unione Industriale, dell'associazione Artigiani, della Coldiretti.

Con giunta della Coldiretti, che comprendeva i parlamentari Natale Carlotto e Carlo Boldi, i responsabili del pci hanno ovviamente i principali problemi dell'agricoltura cuneese. La preoccupante crisi del settore e soluzioni migliori per difendere e le produzioni della terra e la

Con il presidente dell'Unione Industriale Enrico Conte e il direttore Damiano Piasco, la delegazione comunista ha esaminato la questione dello sviluppo industriale, credito, dopo la constatazione che azienda locale figura di e quindi non partecipa «boom» dei titoli privandosi di conseguenza la possibilità finanziarsi e il denaro dei risparmiatori.

Insieme agli artigiani, rappresentati dal presidente Felici e dal direttore Tomatis, i dirigenti del pci si sono soffermati sui problemi riguardano numerosa e operosa categoria, in particolare il credito alle cooperative. I contatti hanno messo in evidenza significative convergenze sui principali aspetti della vita economica.

Dice Mario Riu, responsabile provinciale del dipartimento economico del pci: «*Un problema che è emerso in tutti gli incontri è stato quello dell'isolamento della Granda, che penalizza l'agricoltura come l'industria e l'artigianato. Ci siamo trovati d'accordo è necessaria una seria mobilitazione e un serio impegno per meglio collegare Cuneo al resto dell'Italia*».

g. d. m.

RENAULT
MARELLO · SALUZZO
Via Revello, 11

SULL'USATO TUTTE MARCHE

1 milione in meno

DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO *	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO CONCESSIONARIO RENAULT
FIAT UNO 70 SX 3p.		9.600.000	
FIAT RITMO D. CL	81	4.800.000	3.800.000
PEUGEOT 205 GL	84	7.300.000	6.300.000
ULT 25 TDX		21.500.000	20.500.000
CITROEN 2 CV Charleston		4.300.000	3.300.000
CITROEN BX 1.6 TRS	83	10.200.000	9.200.000

* ESEMPI DI OCCASIONI

I PREZZI SONO IVA COMPRESA

ECCELLENZA - I biancorossi hanno sconfitto l'M. T. Spezia 2-1

Cuneo vince la gara di ritorno ma è eliminato dalla Coppa

Per decidere la qualificazione sono stati battuti i rigori: i liguri hanno prevalso per 3-1

CUNEO — Ci sono voluti i rigori di rigore per decidere chi, tra Cuneo Alpitour e M. T. Spezia, doveva proseguire il cammino in «Coppa Italia». Hanno prevalso i liguri, che, dal dischetto, hanno segnato tre volte (con Corrado, Rosati e Puni) sbagliando solamente Quattrini.

Impreciso invece il Cuneo che ha iniziato realizzando Battaglino, ma ha poi fallito le conclusioni Chiapale, Parente e Formato. Il 3-1 ha così qualificato l'M. T.

I 90' regolamentari erano finiti sul 2-1 per il Cuneo, con i biancorossi addirittura in vantaggio per 3-0.

E stata una gara piacevole, infiasta con i piemontesi all'attacco e i liguri coperti, con il regista Francesconi arretrato e i soli Quattrini e Puni in avanti.

Il Cuneo ha giocato un buon calcio e al 5' ha sfiorato il gol con Musiello, la cui deviazione di testa, su cross di Dalmasso, ha colpito la traversa.

I biancorossi hanno sfruttato il buon lavoro di Battaglino, a metà campo (sostituito nel ruolo di libero da Battaglino, al rientro dopo quasi quattro mesi) e per infortunio e sono passati in vantaggio al 36' Bruno fallo di Corrado in danni di Formato: punizione verticale di Riccardino, sulla quale lo stesso Formato corregge la palla di quel tanto che basta a mandarla prima contro il palo e poi in rete.

La ripresa vede l'M. T. Spezia in avanti, ma il Cuneo lo castiga con una pregevole

Cuneo. Il gol segnato dal biancorosso Formato (Lefevre fedono)

azione di rimessa che frutta il raddoppio.

E' il 51': Nasta serve sulla sinistra Formato, un controllo per gli esce contro il portiere Giantini, ma Formato lo scavalca con un pallonetto che Marabotto devia in porta.

L'M. T. Spezia non ci sta e tenta ad attaccare. Mette in mostra un attacco davvero pericoloso e segna il gol prezioso del 2-1 al 60' con Guidelli trasformato dal limite, dopo uno spunto personale.

Il Cuneo risente subito e, soprattutto, dell'infortunio che costringe Dalmasso, al 63', ad abbandonare il campo in barella. Dice in proposito il capitano cuneese: «Dopo un cross sono caduto e ho sentito un gran dolore al ginocchio sinistro». Difficile una diagnosi immediata, anche se il dottor Renato Rivetti, dello staff medico del Cuneo presente all'incontro, parla di «distorsione al ginocchio, con possibile interessamento dei legamenti».

Il Cuneo si chiude in area e mantiene il 2-1, reso poi inutile dall'imprecisione dei biancorossi dagli undici metri.

Cuneo: Pavan; Battaglino, Chiapale; Parente, Bertolus, Dalmasso (65' Rizzo); Nasta, Marabotto, Musiello, Riccardino (46' Pesce), Formato.

M. T. Spezia: Giantini, Colnicelli, Zecchini; Gestuti (58' Rosati), Corrado, Mucci; Del Francia, Guidelli, Quattrini, Francesconi, Puni.

Gualtiero Franco

Bra il Villongo

Bra — L'incontro di Coppa Italia con la squadra bergamasca del Villongo è stato vinto con la vittoria Bra per 1-0. Il gol porta la firma di Saglietti che già nell'ultima precedente a Ventimiglia aveva segnato la rete del successo giallorosso.

Gli azzurri non si arrendono

L'Albese conserva un'esile speranza

Il derby Cuneo si preannuncia molto combattuto - Che cosa dice l'allenatore

ALBA — Mario Pandolfi, allenatore dell'Albese Cassa Rurale Galio, non si arrende: *«E' vero siamo scivolando sempre più in basso, ma non siamo ancora affondati e fin che ci sarà un briciolo di speranza, lotteremo caparbiamente»*, dice.

La formazione azzurra, non da più di un mese (sono stati rinviati gli incontri interni con Andora e Acqui) sarà impegnata domenica in trasferta nel derby con i «cugini» del Cuneo in una partita che giunge in un momento non troppo felice per le due formazioni della Granda.

Se infatti l'Albese ha più di un piede in promozione, il Cuneo, reduce da due sconfitte consecutive, non sta molto meglio anche se la sua posizione è ovviamente molto più tranquilla.

Sulla carta il pronostico della partita di domenica è tutto a favore dei cuneesi, però i azzurri sono intenzionati a dare battaglia non solo per la classifica, ma anche per il loro orgoglio.

Dice ancora Pandolfi: *«La nostra formazione vale molto più di quanto non dica la classifica. Purtroppo però una serie molto lunga di infortuni e una buona dose di sfortuna nei momenti cruciali ci hanno impedito di avere qualche punto in più e ancora qualche possibilità di salvezza. Noi siamo usciti a giocare alla pari con squadre che sono molto più in alto di noi in classifica, ma siamo stati puntualmente sconfitti. Anche a Genova e Levante siamo stati dignitosamente in campo lottando fino alla fine e siamo però stati castigati nostro solito errore difensivo piuttosto che dalla reale superiorità degli avversari»*.

a. s.

Domenica il giovane ha segnato 2 reti in serie B

Centallo, Ezio Panero goleador del Catanzaro

Dopo Franco Lerda, che ha esordito a tempo pieno nel Torino, un altro calciatore del vivaio locale alla ribalta

CENTALLO — Dopo Franco Lerda, che qualche domenica fa ha esordito a tempo pieno nel Torino, un altro giovane centallese è salito agli onori della cronaca calcistica nazionale è Ezio Panero, 23 anni, abitante in regione San Quirico, che domenica scorsa, nel campionato di serie B ha realizzato una doppietta che ha permesso alla sua squadra, il Catanzaro, di conquistare preziosi punti in classifica.

E pensare che, fino a poche domeniche fa, il giovane calciatore sembrava essere unicamente destinato a fare da spettatore delle alterne fortune della squadra calabra. Poi, l'allenatore è cambiato, è arrivato lo slavo Vesellnovic che gli ha concesso fiducia e Panero ha dimostrato la sua gratitudine giocando con grinta e portando il Catanzaro alla vittoria.

Le carriere di Panero e Lerda hanno in comune solo l'origine e la maglia granata. Nati entrambi a Centallo, hanno i primi calci al pallone nelle file del movimento giovanile di Centallo le strade si dividono. Panero, che ha qualche anno in più e gioca come mezza punta, finisce nel Gs Robur e di qui nel glorioso Saetta di Cuneo dove ha avuto allenatori Gianfranco Di Cegile e Graziano Cani.

Ezio Panero

Il ragazzo mette in mostra indubbie qualità e si ritiene così un prodotto nientemeno nella Juventus.

Panero piace, ma la società torinese e il Saetta riescono a raggiungere l'accordo per cui, poco dopo, si fa avanti il Torino e il ragazzo, granata fin dalla nascita, entra finalmente nella squadra dei suoi sogni.

Alcuni anni nelle formazioni giovanili del Toro e inizia un lungo peregrinare per l'Italia calcistica. C'è il mezzo il servizio militare, e il ritorno allora nel Prato, non riesce a far valere le sue doti.

L'anno dopo, però, è a Civitavecchia e qui Ezio diventa, con il suo gioco brioso, beniamino di tifosi. Ancora un trasferimento a Catanzaro e nuove difficoltà. Il giovane pare destinato a rimanere ai bordi del campo fino a quando, con il nuovo trainer, il Catanzaro cambia volto e Panero ci finalmente le per tanto tempo.

Le vicissitudini non hanno però modificato Ezio Panero. E' tornato a Centallo della scorsa e ha voluto con sé in terra calabra la madre, Luigina Della Rossa. Panero, una giovane sposata rimasta vedova nel 1972 quando il marito Giacomo decedette per un incidente sul lavoro.

E molto unito la famiglia (formata, oltre che da lui dalla madre, da tre sorelle, Silvana, Maria Grazia, Mirella) e, Catanzaro gioca nell'Italia settentrionale, ne approfitta per fare una capatina a casa e ritrovare gli amici dell'infanzia.

Anche se è presente. In casa c'è stata però ugualmente grande festa domenica quando le reti hanno saputo due reti Parenti e hanno telefonato per fare gli auguri a questo giovane centallese il quale che un pizzico di fortuna possa aiutarlo a mettere in risalto le indubbie doti che possiede.

Andrea Cornaglia

L'equipaggio parteciperà al campionato italiano Peugeot

Alba: Giuseppe Musso e Anna Maria Rigo tentano il grande salto nel mondo dei rally

ALBA — Presentato ufficialmente discoteca «L'altro mondo» nuovo equipaggio che prenderà parte nella stagione che sta per iniziare il campionato italiano rally una vettura ufficiale della Peugeot.

Giuseppe Musso e Anna Maria Rigo disporranno per le prossime prove della Peugeot 01 gruppo A ufficiale che con Riva-Vittadello ha vinto il campionato d'Europa 1985.

La vettura messa a disposizione, insieme un mulettio, dalla concessionaria Peugeot-Talbot di Viberti-Delfippi-Rebuffi, verrà utilizzata Musso per il prossimo campionato italiano e alcune prove internazionali.

Musso e Rigo, che hanno partecipato come privati nel 1985 con una «205 Gti» gruppo N a sei rallies, portandone a termine cinque, con discreti piazzamenti di classe tentano la prossima stagione il salto. Tra i colg con una vettura senza dubbio molto competitiva.

«Parteciperemo a sei prove del campionato italiano ed esattamente il Rally team di Citieri in programma già il prossimo, poi il Carmignola, il 111 minuti di Novara, il rally delle Valli Ossolane, il rally di Vesime, il Grappolo di San Damiano e il Doc di Diano d'Alba. Prenderemo parte anche a due prove internazionali, il rally di Limone Piemonte il 4 luglio e il rally del Sestriere a dicembre», ha detto Giuseppe Musso presentando al pubblico le vetture.

Giuseppe Musso

Nel programma del nuovo equipaggio che correrà i colori della scuderia albese «Supergara» anche alcune prove del superslalom in salita organizzato da Mauro Scanavino.

Per quanto riguarda le possibilità di successo Musso ha detto: «Il mezzo che Peugeot ci ha messo a disposizione è senza dubbio piacente. E' reduce da un campionato europeo in cui la concorrenza è spietata e ha tutte le carte in regola. La potenza di 170 cavalli che non sono facili da domare. Per noi le prime corse saranno certamente di studio per prendere sempre più confidenza con la vettura nuova, molto diversa da quella con il quale correvamo lo scorso anno. Abbiamo già iniziato con il motore a provare in condizioni simili a quelle di gara e soddisfatti dell'allenamento che stiamo compiendo». **Aldo Scavino**

SCI - I risultati della selezione per il trofeo «Pinocchio»

Nello slalom gigante di Limone vince il figlio di Cesco De Florian

LIMONE — Duecento ragazzi del Piemonte e della Liguria hanno partecipato allo «Challenge ereditiere Albert de Monaco» valida quale prova di selezione per il trofeo nazionale «Pinocchio sugli sci» che, ai primi di aprile, sulle piste dell'Abetone, in Toscana radunerà i più forti sciatori nazionali delle categorie ragazzi, allievi e cuccioli.

Lo slalom gigante, disputato sugli impianti del Colle di Tenda, ha visto primeggiare tra i ragazzi Paolo De Florian (promettente figlio dell'azzurro «Cesco») e Luisa Torelli, tra gli allievi Emanuele Fina e Simona Meliano, tra i cuccioli Federico Fontana e Stefania Dho: «Unanimi» sottolinea il direttore di gara Lino Ardissono «tutte le migliori promesse dello sci cuneese».

Tra i tecnici della provincia «granda» c'è che tra di loro ci sia qualcuno in grado di emulare il limonese Giovanni Viale che, nell'edizione '84 della manifestazione intitolata al personaggio di Collodi, riuscì ad imporsi, bissando così il successo ottenuto pochi giorni prima nel campionato italiano.

Ed le classifiche. **Ragazzi:** 1) Paolo De Florian (Monviso); 2) Mario Tagliasacchi (Artesina); 3) Luca Bellone (Limone); 4) Cristian Casagranda (Limone); 5) Giorgio Allegri (Gambrinus).

Ragazze: 1) Luisa Torelli (Artesina); 2) Cristiana Meliano (Limone); 3) Valentina Moggio (Gambrinus); 4) Alessandra Morra (P. Nevoso); 5) Sonia Tassone (Lurisia).

Allievi: 1) Emanuele Fina (Monviso); 2) Alessandro Scaglione (Gambrinus); 3) Cristiano Da (Prato Nevoso); 4) Alessandro Callegaro (Casale); 5) Massimo Carca (Gambrinus).

Allieve: 1) Simona Meliano (Limone); 2) Elena Priola (Limone); 3) Barbara Bonanbea (Limone); 4) Cristina Marro (Limone); 5) Silvia Cussotto (Morando).

Cuccioli. 1) Federico Fontana (Monviso); 2) Francesco Gandino (Monviso); 3) Paolo Bonelli (Prato Nevoso); 4) Fabrizio Girola (Way Assauto); 5) Gabriele (Gambrinus).

Cuccioli femminile: 1) Stefania Dho (Lurisia); 2) Barbara Arnaldi (Artesina); 3) Alessandra Dalmasso (Limone); 4) Magda Casagranda; 5) Cristina Pilone (Lurisia).

p. p. l.

APPUNTAMENTI

MONDOVI' — *La pianista cuneese Laura Giordano è la protagonista dell'incontro musicale di programma oggi pomeriggio, con inizio alle 16, nella sala delle conferenze del quartiere Breo, organizzato dall'Università terza età.*

CUNEO — *Prosegue sino al 10 marzo alla galleria «Artestudio Busile» di via Santa Maria 7 la mostra di Kandinsky.*

FOSSANO — *Nel salone di palazzo Burgat, organizzato dal circolo culturale «Opinione», si svolge questa sera, alle 21, un dibattito sul tema «La*

Un edificio per la dogana

CUNEO — L'ufficio programmazione dell'Amministrazione provinciale ha progettato l'edificio destinato a ospitare la sezione staccata della dogana di Cuneo, gli uffici della Guardia di Finanza e del servizio sanitario. L'edificio sorgerà su un lato del grande piazzale a fianco di De Amicis, adibito a parcheggio degli autocarri le operazioni doganali, che era stato realizzato nel dalla Provincia con il concorso del Comune e della Camera di commercio. (g. r.)

Africa, tre fasce nate». Interverranno il prof. Sebastiano Cocuzza, che è stato docente e operatore universitario in Somalia, il preside del liceo scientifico Michele Brondino, già collaboratore alla Facoltà di scienze politiche di un'università africana, e Claudio Tomelli, che ha compiuto già viaggi descritti nel libro «Dentro l'avventura») in terra africana. Tomelli proporrà un suo videofilm sull'ultima avventura africana.

MOROZZO — *Nel salone della cascina Grangia in via Montanera, dalle alle 17, si raccolgono adesioni alla petizione con cui dieci associazioni e comunità della provincia chiedono l'intervento dell'amministrazione regionale e delle per assicurare una adeguata vita familiare ai bambini ricoverati in istituti del Piemonte.*

ALBA — *Questa sera, ore 21, nella sala «Beppe Fenoglio» della biblioteca civica il ciclo di conferenze sui temi di archeologia subacquea promosso dal museo civico «Federico Eusebio». Luigi Fozzati della Soprintendenza archeologica Piemonte parlerà su prospettive dell'archeologia subacquea, le acque interne.*

AL CINEMA

Bud Spencer

CUNEO

CORSO: Una spina nel cuore con Anthony Quinn e Yvonne Duer di A. Lattuada (drammatico)

Il tenente dei carabinieri con Tomas Milian e Bombolo (brillante)

ITALIA: riposo

: la morte è lieta di Ettore Maiello

ALBA

CORSO: Silvarado, c'è qualcosa di nuovo nel West (western)

EDEN: Una spina nel cuore.

MORETTA: Brezhin' elettric boogaloo (musicale)

BARGE

COMUNALE: c'è

Quattro con Bud Spencer e Terence Hill (brillante)

BRA

IMPERO: Passaggio in ombra (drammatico)

VITTORIA: Troppo forte con Luca Verdone

CARAGLIO

: Fluff, cugina matta&matta

CHERASCO

GALATEO: Fantasy (luce rossa)

DRONERO

IRIS: Ila gabbia con Laura Antonelli (erotico)

FOSSANO

POLITEAMA: miei alle terze con Ugo Tognazzi e Adolfo Celi

MONDOVI'

BERTOLA: Le due vite di Mattia Pascal di Mario Monicelli (ore 21)

RACCONIGI

GIOVANNI: riposo

ROBILANTE

: sette straordinarie passioni.

SALUZZO

CIVICO: Troppo forte di Carlo Verdone (brillante).

: Senza scrupoli.

SAVIGLIANO

AURORA: Silverado di Kasdan (western)

RITZ: Rocky con Sylvester Stallone

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Coppino 8.

Alba: Sabino, piazza Risorgimento

Bra: via Vittorio di Lalo 1

Ceva: Gallina, via Marenco 81

Fossano: Bertocco, viale R. Elena 15

: Travaglio, piazza S. Maggiore 7

Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39.

SAVIGLIANO: Marengo, piazza Santarosa 55

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico Cuneo (0171) 113.

Soccorso stradale Aci: 116.

Percorribilità strade: (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 66, 23.23, Alba 36.27.44, Borgo S.Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01, Caraglio 81.91.00; Ceva 7.15.66, Fossano 6.14.21, 11; 9.11.03, Mondovì 4.42.44, Niella 78.61.17, Peveragno, Racconigi 8.46.44; 4.52.45, Sommariva Bosco, Savigliano 3.32.01, Vinadio 95.91.21.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4.24.25, Borgo S.Dalmazzo 75.93.33, Bra 42.52.61, Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77, Mondovì 4.76.46, Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33

Vigili del fuoco Cuneo 32.22, Alba 4.22.22; Bra 41.22.22, 6.02.22, Mondovì 4.22.22; conigi 8.63.49, 4.22.22, Savigliano 3.23.85

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51.31.51

Corpo Forestale. Cuneo 5.73.21, Alba 3.36.64, Borgo 3.65.93; Borgo S.Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 81.88.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41, Centallo 8.11.66, Demonte 9.51.56, Dronero 91.81.60, Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.99, Ormea 5.11.60, Saluzzo 4.13.07, Sampeyre 9.81.03, Villanova Mondovì 55.

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe (0171) 5.63.23.

Bollettino neve impianti (0171) 5.42.62.

Polizia stradale Cuneo, Bra 41.36.24, Ceva 7.11.82, Saluzzo 4.21.15, autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso Cuneo 44.11, Alba 36.32.11, Borgo 76.96.02, Bra 42.01, Ceva 72.13.93, Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva). Usl 58 Cuneo, 24.91; 59 Dronero, 95.56, Usl 60 S 76.96.32, 76.90.13, Usl Savigliano 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); 62 Fossano, 63.61.11, Usl 63 Saluzzo, 40.21, Usl 64 Bra 42.02.71, Usl 65 Alba, 36.32.11, Usl 66 Mondovì, 49.41, Usl 67 Ceva 72.22.22

Vigili (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.64, Borgo S.Dalmazzo 7.61.81, Bra 4.37.44, Ceva, Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.54.11, Saluzzo 4.55.51, Savigliano 2.33.22

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 67.048.

ALLE TV

ERRE UNO TV

20.30 Lettera morta.

22 — Telegiornale

22.10 Maurice Chevalier

23.10 Telegiornale

Documentario

TELECUPOLE

Simpaticissimi... rubrica

23 — Tg 4, replica

23.15 Videosat, rubrica

23.30 Donne nude, notte, Rowland con T. Sirsi, V. Christine — I scoprono un arma micidiale che i tedeschi vogliono sfruttare (1948)

1.30 Telefilm

PRIMANTENNA

20 — Flash cinema

20.30 Al 56 telefilm

21.30 Auto della settimana

22 — 30' di attualità regionale

22.30 Suspense, telefilm

23 — Sotto, telefilm

24 — I pionieri dell'Alaska film

TELECITY

Appuntamento re, film di R. M. Young con J. Bisset, L. Ben — Una donna che ha perso la memoria si trova coinvolta in una di (1983)

CRAZY BOY
DISCOTECA MAXI DISCOTHEQUE ICEBERGS CON WOW MUSIC
SERA
al moderno
DISCOTECA
con D.J. DEIMOS
SABATO E DOMENICA
MAXIDISCOTECA e LISCIO

CRAZY BOY

Disco-RAFFA
E NELLA SALA DEL LISCIO la GRANDE ORCHESTRA di
GIGLIANA GILIAN
DOMENICA SERA 9 MARZO SUPER MUSIC SHOW con
I MATIA BAZAR
Matia Bazar ospiti della Discoteca e pista di ballo privata

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - ENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49
Tel. 0171 54.
- Via S.
Tel. 0173 30.937

Un lavoro interessante?
Nuove tecnologie nuove professioni
Programmatore di computer
Addestramento e inserimento in zona di Cuneo.
Per colloquio a Cuneo
tel. 02/6700729
oppure scrivere
INFORMATICA SOLEDIL
Palestrina 36
30124

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
DOMANI SERA
VEGLIONISSIMO D'AZIENDA
ospite
PIERANGELO BERTOLI
Domenica sera a l'Altro
"Gran serata donna"
con la musica del
BRAVO
e con una ospite d'eccezione... mentre poco di meno che... MISS ITALIA 1985, che in esclusiva la nuova collezione di abiti da sposa della boutique Paradise

Hotel Ristorante
SAVONA
ALBA
Tel.
PIANOBAR
Per tutto il mese di marzo
IL DUO «CIRCUS»
... per una serata di classe

Bronchite cronica
il dr Carlo Suratti
riceve in Torino, Genova
appuntamento telefonare a: 011 22.915

AVIS
ALBA
via P. Bel 3 - Tel 2335

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA
Musica liscio spettacolo con l'orchestra
di LEANDRO MANFERRA

Industria Monregalese settore metalmeccanico seleziona per inserimento nel proprio organico:
n. 1
n. 1
con contratto formazione.
Tel. per appuntamento 0174 43.484.
Massima riservatezza.

FINANZIAMENTI
per COMMERCIANTI DIPENDENTI in 24 ORE
S.FIN.GE.
corso S. Sebastiano 29 - CUNEO
tel. 0171 66.315 - 57.357
TORINO - tel. 011 535.784 - 530.447

Nuova DISCOTECA
CloverClub
RODELLO
APPUNTAMENTO
Giovedì -
Sabato
Domenica sera

Mie care lettrici,
sono Alferio del Centro Trasformazione Moda. Voglio dirvi che mi sono innamorato di Cuneo e così mi ci sono trasferito definitivamente, in Piazza Galimberti 14, primo piano.
Ora desidero soddisfare tutte le vostre esigenze di Capi in Pelle e Pellicce, garantendovi una vestibilità perfetta per qualsiasi fisico.
Ricordate che una pelliccia ben trasformata è come nuova.
Per l'acquisto di pellicce pronte ho il piacere di offrirvi il meglio, con garanzia fino a 10 anni. Tutti i prezzi veramente onesti.
Eseguiamo inoltre accurate riparazioni, pulitura dei capi in custodia assicurazione.
E infine, per chi viene da lontano, una gradita sorpresa: rimborso spese del viaggio e del pranzo. Per me sarà una vera gioia potervi ricevere e servire.
Arrivederci, vi aspetto a Cuneo in Piazza Galimberti 14, primo piano, tel. 56.013 (vicino Farmacia Michelotti).
PELLICCERIA LA MOLE
Centro Trasformazione Moda

Ieri il Consiglio

Approvate in Regione tariffe bus

GENOVA — Il problema delle tariffe per il trasporto urbano ed extraurbano è stato affrontato ieri nel corso della riunione del Consiglio regionale della Liguria.

Il Consiglio, dopo [illegible] lunga e approfondita discussione, [illegible] approvato la delibera che fissa le tariffe minime al di sotto delle quali i Comuni non possono andare

Per Genova il [illegible] del biglietto è [illegible] fissato in 800 lire come pure 800 lire costerà la prima tratta di 4 chilometri per le linee extraurbane. Su questa decisione c'è stata però una diversa interpretazione da parte della maggioranza che ha ritenuto valido l'aumento del biglietto a 800 lire, mentre le opposizioni si [illegible] dette nettamente contrarie sostenendo che la legge finanziaria dello Stato, recentemente approvata, prevede come costo minimo del biglietto 500 lire.

Su questo tema sono intervenuti il capogruppo del psi Renato Pezzoli (favorevole alla delibera), il dp Massimo Olocchetta (contrario), il comunista Sandro Bertagna (contrario), il missino Gabriele Di Nardo (contrario). Il tutti ha replicato l'assessore ai trasporti Giampiero Mantù

Mentù ha ricordato come le aziende di trasporto prevedano un incremento dei costi, soprattutto per il personale, del 10-12% l'anno [illegible] mentre l'aumento della dotazione del fondo nazionale non dovrebbe superare il 6% Dove trovare i fondi necessari, quindi, se non attraverso un aumento dei diversi «costi» di trasporto», come burocraticamente vengono definiti i biglietti e i diversi abbonamenti e tesserini

Il Consiglio regionale [illegible] è anche occupato [illegible] minaccia di ridimensionamento produttivo ed occupazionale nel settore cantieristico e delle riparazioni navali L'occasione è stata fornita da [illegible] interpellanza presentata [illegible] alcuni consiglieri comunisti A loro ha replicato il presidente della giunta, Rinaldo Magnani, [illegible] elencato le iniziative del governo regionale per cercare di risolvere la difficile situazione

Il presidente Magnani ha inoltre [illegible] «la preoccupazione della Regione per le prospettive sia del cantiere [illegible] Genova-Sestri Ponente sia per il settore delle riparazioni navali».

Ultimo [illegible] affrontato dal Consiglio la relazione della «giunta delle elezioni» sull'istanza presentata da sei cittadini riguardante l'eventuale incompatibilità [illegible] consigliere Giacomo Qualeo coinvolto nell'inchiesta aperta dalla magistratura genovese su alcuni corsi professio- [illegible] fatti dalla Regione con il contributo della Comunità economica europea. La commissione ha ritenuto a maggioranza che non «si configuri la causa [illegible] incompatibilità». **Alberto Rebello**

Alla Borsa di Berlino proiezioni favorevoli alla Liguria

Turismo: ritornano i tedeschi

Le prenotazioni dalla Germania aumentate dal 20 al [illegible] - Sensibili incrementi anche dai mercati olandesi e austriaci - La prossima inaugurazione dell'aeroporto di Sestri Ponente favorirà il ritorno del traffico dei charter

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Milano chiama e Berlino risponde. Anche dall'ex capitale tedesca arrivano segnali di ripresa. L'edizione numero 20 della ITB (Internationale Tourismus Börse) sta per chiudere col saldo record di partecipanti, visitatori, superficie espositiva. Le prime «proiezioni» danno l'Italia [illegible] (e la Liguria) vincente. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso i tour operators olandesi hanno avuto il 30 per cento in più di prenotazioni [illegible] destinazione Riviera, quelli tedeschi segnalano un aumento tra il 30 e il 40 per cento, vanno bene le cose anche sui mercati svizzeri e austriaci. Il fine stagione ci [illegible] un incremento consolidato, secondo gli esperti, [illegible] il 7 e l'8 per cento.

Nello stand dell'Enit, finalmente bello, finalmente in un unico padiglione con la ricostruzione di una tipica piazza italiana circondata da portvasi e colonne, la Liguria vacanziera ha mandato un messaggio profumato. I dirigenti delle Aziende di soggiorno di Cervia, Raffaele Ravina, e di Pietra Ligure Piersanto [illegible]arra, col dirigente dell'assessorato regionale al Turismo [illegible] lea, hanno distribuito migliaia di garofani bianchi e [illegible] offerti da Sanremo [illegible] signore sono tornate a [illegible] con i Blumen della Riviera: un invito per la prossima estate e per la grande edizione di «Euroflora» che Genova si prepara ad ospitare.

Il vento della ripresa, come si può notare dalle prime proiezioni, soffia soprattutto dalla Germania. Perché? Risponde Ugo Dadorno, direttore generale della Tui, la più grande compagnia di viaggi tedesca: «Già il [illegible] ci [illegible] chiuso [illegible] ritmi progressivi [illegible] crescita. Il ritrovamento di un clima generale molto favorevole ha indotto il turista potenziale tedesco ad esprimere nuove e maggiori disponibilità nel soddisfacimento dei bisogni. C'è la conseguenza [illegible] ormai del fatto che le difficoltà più [illegible] sono alle spalle, la relazione sia alla situazione economica attuale che alle prospettive di quella del prossimo futuro, a breve e medio termine».

Il termometro del turismo in Liguria sale grazie anche alla prossima inaugurazione [illegible] maggio, [illegible] ormai certa la [illegible] del presidente del Consiglio, Bettino Craxi) della nuova aerostazione del «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente. Saranno demolite (era ora) le baracche da Terzo Mondo che fino ad oggi hanno ospitato terminal e uffici. Negli ultimi anni molte compagnie hanno cancellato i voli charter [illegible] Genova dirottandoli su Nizza e Pisa.

L'operazione recupero sta [illegible] scattare. L'assessore regionale al Turismo, Ernesto Valentiano, ha avviato i primi contatti proprio a Berlino. Dice l'assessore: «Nella nuova *sensibilizzazione ci sarà un nostro bancone d'informazioni* [illegible] *turistiche in arrivo. Per la ripresa dei charter e per migliorare i collegamenti dall'aeroporto con le due Riviere* [illegible] *vedremo presto un incontro con le compagnie interessate, l'Alitalia e il Cap.*

Le compagnie che vorrebbero tornare a Genova [illegible] attualmente l'irlandese «Aberdeen Travel», l'irlandese «Travel Service». Secondo [illegible] Bamberio, presidente dell'«Incoming Italia», consorzio nazionale tra agenti di viaggio, i charter rappresentano una quota di mercato che la Liguria può riprendersi. «Dobbiamo insistere soprattutto [illegible] l'Olanda, che una volta era nostra cliente e che da ormai quattro anni ha cancellato Genova dai suoi programmi».

Pier Paolo Cervone

E i programmi?

BERLINO — Stand della Liguria [illegible] Borsa del turismo di Berlino. Arriva una coppia di coniugi tedeschi, non più giovane, ma sempre affezionata alla Riviera. Marito e moglie vogliono sapere quando si svolgerà quest'anno la «Battaglia dei Fiori» di Ventimiglia. Attimo di panico tra i funzionari e risposta confusa: «Forse si farà, ma [illegible] data è ancora incerta. Dovete scusarci, ci sono problemi da risolvere. Lasciateci il vostro indirizzo, vi informeremo».

E' un esempio (se ne potrebbero aggiungere altri) di come non funziona la macchina turistica della Liguria. Siamo a marzo e non si sa ancora che cosa riserverà ai turisti la prossima estate. Il Festival di musica da camera di Cervo? E' in cantiere. La stagione teatrale di Verezzi? Si deciderà tutto all'ultimo minuto. E Alassio, Finale, Sanremo, Bordighera, Rapallo, Sestri Levante che cosa riserveranno ai loro ospiti? Mistero.

L'assessore regionale Valentiano [illegible] una promessa: «Con la nascita delle Apt prepareremo ogni anno un calendario regionale delle manifestazioni più importanti, anche sotto questo [illegible] dovremo vendere la Liguria turistica nel suo insieme e non per singole località».

Per l'86 non c'è più [illegible] da fare, ma ci riparleremo fino che vedrà nell'87. E quella coppia di anziani tedeschi se n'è andata con l'aria sconsolata.

p. p. c.

Scoperto un vasto traffico di droga a Marassi

Eroina in carcere coinvolti 3 agenti

Mandato di cattura anche per due infermieri - Il giudice Fucigna: «Si drogava almeno il 40 per cento dei detenuti» - L'organizzazione

GENOVA — Un vero e proprio «supermarket della droga» [illegible] smantellato all'interno delle carceri di Marassi. La magistratura genovese ha spiccato mandati di cattura per una cinquantina [illegible] persone tra cui [illegible] agenti di custodia e 2 infermieri: «Un'operazione avviata dalla Guardia di finanza e che ha interrotto — ha detto il giudice istruttore [illegible] Fucigna — il fiume di sostanze stupefacenti che fra il 1983 e 1986 aveva invaso l'istituto di [illegible] dove abitualmente sono rinchiusi circa 800 detenuti, il 40 per cento dei quali erano assidui clienti».

L'organizzazione composta per la maggior parte da detenuti (una quarantina), si avvaleva per l'introduzione nel [illegible] dell'eroina principalmente [illegible] agenti Paolo Facchini, di 28 anni, di Sulmona (Aquila), Giovanni Masia, di 26 anni, di Alghero (il terzo è latitante) e degli infermieri Giovanni Canino, di 40 anni, di Catanzaro e Bruno Marino, di 31 anni, di Genova. I quali ricevevano la «merce» da amici e conviventi degli stessi detenuti.

Oltre a questi canali i sistemi per il rifornimento erano tra i più svariati dall'occultamento all'interno delle vivande [illegible] peperoni, uova, pasta) a quello postale (sotto [illegible] francobolli incollati [illegible] cartoline) all'uso [illegible] fionde per il lancio domenicale di pacchetti dalla vicina gradinata nord dello stadio.

I mandati di cattura, la maggioranza [illegible] quali tutti eseguiti, parlano di [illegible] in introduzione detenzione spaccio di sostanze stupefacenti all'interno del carcere e di corruzione [illegible] pubblico ufficiale. Alla scoperta del giro [illegible] complessivamente

Un morto [illegible] un ferito in un incidente sull'autostrada

CARRODANO — Jolanda Benedetti, 63 anni, moglie del massaggiatore della Spezia Calcio, Luciano Donati, è deceduta l'altra sera in un grave incidente stradale sull'autostrada Sestri-Spezia all'altezza di Carrodano.

A una volta Luciano Donati, 64 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Lavagna. (m. r.)

Un morto [illegible] un ferito in un incidente sull'autostrada

CARRODANO — Jolanda Benedetti, 63 anni, moglie del massaggiatore della Spezia Calcio, Luciano Donati, è deceduta l'altra sera in un grave incidente stradale sull'autostrada Sestri-Spezia all'altezza di Carrodano.

A una volta Luciano Donati, 64 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Lavagna. (m. r.)

A Chiavari ambulatorio di terapia [illegible] dolore

CHIAVARI — La 18ª Usl ha aperto [illegible] ambulatorio di [illegible] rapia [illegible] dolore g[illegible] dai servizi di anestesia e rianimazione dolore cronico da neoplasia nevralgie del trigemino, cefalee.

Per accedere all'ambulatorio, che è gratuito, occorre prenotare telefonando all'ospedale di Chiavari, 302.541, interno 127. (m. r.)

Un morto [illegible] un ferito in un incidente sull'autostrada

CARRODANO — Jolanda Benedetti, 63 anni, moglie del massaggiatore della Spezia Calcio, Luciano Donati, è deceduta l'altra sera in un grave incidente stradale sull'autostrada Sestri-Spezia all'altezza di Carrodano.

A una volta Luciano Donati, 64 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Lavagna. (m. r.)

Mandato di cattura anche per due infermieri - Il giudice Fucigna: «Si drogava almeno il 40 per cento dei detenuti» - L'organizzazione

GENOVA — Un vero e proprio «supermarket della droga» [illegible] smantellato all'interno delle carceri di Marassi. La magistratura genovese ha spiccato mandati di cattura per una cinquantina [illegible] persone tra cui [illegible] agenti di custodia e 2 infermieri: «Un'operazione avviata dalla Guardia di finanza e che ha interrotto — ha detto il giudice istruttore [illegible] Fucigna — il fiume di sostanze stupefacenti che fra il 1983 e 1986 aveva invaso l'istituto di [illegible] dove abitualmente sono rinchiusi circa 800 detenuti, il 40 per cento dei quali erano assidui clienti».

L'organizzazione composta per la maggior parte da detenuti (una quarantina), si avvaleva per l'introduzione nel [illegible] dell'eroina principalmente [illegible] agenti Paolo Facchini, di 28 anni, di Sulmona (Aquila), Giovanni Masia, di 26 anni, di Alghero (il terzo è latitante) e degli infermieri Giovanni Canino, di 40 anni, di Catanzaro e Bruno Marino, di 31 anni, di Genova. I quali ricevevano la «merce» da amici e conviventi degli stessi detenuti.

Oltre a questi canali i sistemi per il rifornimento erano tra i più svariati dall'occultamento all'interno delle vivande [illegible] peperoni, uova, pasta) a quello postale (sotto [illegible] francobolli incollati [illegible] cartoline) all'uso [illegible] fionde per il lancio domenicale di pacchetti dalla vicina gradinata nord dello stadio.

I mandati di cattura, la maggioranza [illegible] quali tutti eseguiti, parlano di [illegible] in introduzione detenzione spaccio di sostanze stupefacenti all'interno del carcere e di corruzione [illegible] pubblico ufficiale. Alla scoperta del giro [illegible] complessivamente [illegible] di diversi chilogrammi di eroina, si è arrivati nell'estate scorsa in seguito [illegible] alcune dichiarazioni di detenuti-pentiti. Diversi dei detenuti-spacciatori, erano facilitati nella loro attività poiché [illegible] trovano della qualifica di «lavoranti», quindi avevano libero accesso a tutti i reparti dell'istituto

«La dose — ha spiegato il magistrato — all'interno del carcere aveva un prezzo doppio [illegible] quello praticato all'esterno. 50 mila lire ogni bustina ed era stato accoglimento anche il sistema di pagamento. In francobolli [illegible] comunque è passato dai 12 milioni annui del 1985 agli oltre 40 milioni del 1986, blocchi di sigarette, oggetti d'oro oppure vaglia postali». In particolare per questi ultimi aspetti le indagini continuano il dott. Fucigna ha infatti interrogato come teste l'ex [illegible] nel carcere Italo Coralio, da pochi mesi in pensione

Il magistrato vuole appurare il meccanismo della messa a disposizione [illegible] detenuti dell'ingente quantitativo di francobolli e l'emissione dei numerosi vaglia a favore di persone estranee al [illegible]

(Ansa)

Sono contestate le assoluzioni nel processo di primo grado

Appello per il «caso-Teardo» [illegible] *ecco le motivazioni dell'accusa*

Il procuratore ha chiesto la condanna di quasi tutti gli imputati anche per associazione mafiosa

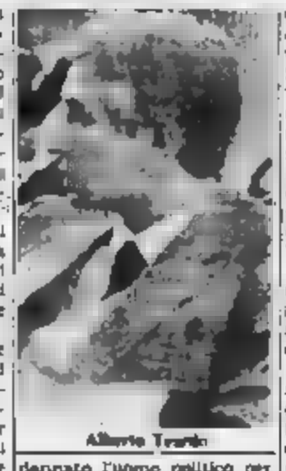
SAVONA — Quasi tutti i componenti della «banda» dell'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, anche quelli [illegible] dall'imputazione di [illegible] zione a delinquere (la maggior parte sono stati condannati) sono, secondo il [illegible] ratore della Repubblica Michele Russo, mafiosi.

Il magistrato lo afferma nei motivi di appello. Contesta anche l'assoluzione di alcuni imputati da reati specifici quali concussione, interesse privato in atto di ufficio.

La conclusione di queste premesse è la richiesta ai giudici di appello di confermare le condanne, con l'aggiunta di pene suppletive per singoli reati, e la condanna di tutti anche per associazione a delinquere di stampo mafioso, reato dal quale la presunta associazione politico-mafiosa [illegible] con formula piena [illegible] verdetto che ha permesso la scarcerazione provvisoria di Teardo e dei complici.

Soltanto per tre imputati, Lorenzo Bottino, Antonio Vadora e Nicolino Bongiorni (prosciolti gli ultimi due: condannato l'uomo politico per concussione) il procuratore [illegible] chiede il rinnovo del primo [illegible] l'acquisizione in istruttoria [illegible] nuovi elementi (lottizzazione della «San Bernardino») che ritiene [illegible] indurre alla condanna di tutti e [illegible] per mafia.

L'ex segretario provinciale del psi, Roberto Bordero, condannato a due anni, con-



Alberto Teardo

dannato per ricettazione, l'ex deputato socialista Paolo Cavigila, l'ex sindaco di Albenga Mauro Testa e il nipote di Teardo, Giorgio Buosi, sono usciti indenni dalle [illegible] di associazione a delinquere e di stampo mafioso, così [illegible] Bruno Buzzi, cui la sentenza di primo grado ha spianato dalle spalle anche l'accusa di dinamitardo che divideva con Teardo.

[illegible] motivi di appello viene ribadita [illegible] pubblica accusa la partecipazione di tutti all'associazione a delinquere di stampo mafioso.

Con la citazione di documenti (particolare rilievo a quelli sequestrati all'architetto De Dominicis e [illegible] contabilità segreta di Lee Capello) e testimonianze, da ad ognuno una collocazione di rilievo nella presunta [illegible]

Per Testa, per il consigliere socialista [illegible] Albenga, Euro Bruno, assolto nel giudizio di primo grado, per Roberto Bordero e Giorgio Buosi, il pm chiede anche la condanna per singoli reati dai quali sono stati assolti. Anche Angelo Benazzo, l'ex autista di Teardo, viene collocato dall'accusa fra i mafiosi da condannare.

L'attentato dinamitardo alla gru dell'impresa Damonte costituisce [illegible] prova del nove, insieme [illegible] apparteneva alla massoneria intesa nel senso deteriore della parola, della ricorrenza, sistematica [illegible] violenza [illegible] nella competizione politica così sostiene il procuratore Russo. L'attacco più duro alla sentenza di primo grado [illegible] poi riservato proprio [illegible] valutazione [illegible] inattendibilità data a Margherita Arnaldi e Lorenzo Carlevarino, che accusavano Buzzi [illegible] essere uno degli autori dell'attentato dinamitardo contro l'impresa Damonte, [illegible] mandato di Teardo, dai giudici [illegible] primo grado.

Per gli altri imputati assolti [illegible] tribunale di Savona da reati secondari il rappresentante della pubblica accusa ha rinunciato ai motivi di appello con una sola eccezione Mirella Schmid, la moglie di Teardo, che, secondo il dottor [illegible] deve rispondere di favoreggiamento personale

Bruno Balbo

Occorre trovare un'area per interrare i fanghi al cromo

E' stato rinviato in Regione l'incontro per la Stoppani

L'assessore Acerbi: «Preferiamo attendere qualche giorno e avere una soluzione concreta»

GENOVA — E' saltata all'improvviso la riunione che avrebbe dovuto svolgersi [illegible] in Regione sul caso Stoppani. Era previsto che da Rinaldo Magnani, s'incontrassero i rappresentanti dell'azienda, i sindaci di Arenzano e Cogoleto e i sindacalisti del chimici.

«E' solo un aggiornamento, l'incontro avverrà la prossima settimana», ha detto l'assessore all'Ambiente, Giovanni Battista Acerbi, che ha poi spiegato: «Piuttosto che andare incontro ad un'altra fase interlocutoria, preferiamo attendere qualche giorno perché si arrivi a una soluzione veramente definitiva».

Che tipo di soluzione ci si aspetta, è ormai largamente noto. La Regione è tenuta per legge, a reperire un'area nella quale la fabbrica di Cogoleto possa interrare i residui di lavorazione e si è impegnata a farlo in [illegible] brevi. Anzi l'area sarebbe [illegible] stata individuata non viene resa nota per evitare proteste delle popolazioni interessate. Appunto per vincere questo tipo [illegible] resistenze, la Regione avrebbe chiesto qualche giorno di tempo.

Dice un legale della Stoppani: «Ormai siamo superando i limiti del tollerabile. La fabbrica [illegible] in stoccaggio, al suo interno, centomila tonnellate di terre residue e altre mezzo di scorie 'pulite' che si continuano ad accumulare, non [illegible] altro possibile, poiché dal 12 novembre scorso non [illegible] solo mancato [illegible] terra può uscire da Cogoleto. Il problema non è solo industriale: nello stabilimento ormai, la situazione dei trecento lavoratori sommersi dal fango è terribile».

«In queste [illegible] la Stoppani rischia di fermarsi da sola», protesta la [illegible] E l'aggiornamento della riunione? «Qualche giorno — è la risposta — la possiamo ancora assorbire, ma ulteriori ritardi nella concessione [illegible] un area che ci consenta [illegible] smaltire i rifiuti rischia di farci avere l'autorizzazione "a fabbrica già morta"».

Poi, l'azienda ribadisce una specie di ultimatum: «Ci si arriverà pericolosamente al punto di non ritorno cioè alla nostra possibilità di sopravvivenza industriale».

Il rinvio del vertice in Regione ha suscitato un certo imbarazzo nel consiglio di fabbrica e nei rappresentanti dei lavoratori i quali, tuttavia, ritengono che [illegible] di qualche giorno [illegible] essere accettata.

«Perché — commenta Sergio Cattazzo, del sindacato lavoratori chimici — la prossima [illegible] deve davvero una risposta decisiva, nella quale ognuno si assuma le proprie responsabilità. La Regione ci indichi subito l'area per la Stoppani. Subito dopo discuteremo con l'azienda la cassa integrazione speciale per consentire la ristrutturazione degli impianti».

Guido Coppini

Condannata [illegible] Zoagli dopo lo sfratto

ZOAGLI — Dopo lo sfratto, la condanna penale. E' accaduto a Marzia Grossi, sfrattata dall'appartamento di via Solari Quelvolo, dove abitava con il marito Silvio Cereghino e due figli.

Dopo il trasloco della famiglia Cereghino, l'alloggio era [illegible] trovato [illegible] infissi rotti, tapparelle strappate, muri lordati. Marzia Grossi ha negato di averlo lasciato in quelle condizioni, ma solo in [illegible] stato di normale deterioramento. Il pretore l'ha condannata (con i Buoni benefici) a tre mesi di reclusione e 500 mila lire. (a. pi.)

A Chiavari riunione per il «caso Spensieri»

CHIAVARI — Il prefetto di Genova ha chiesto informazioni alla giunta chiavarese sulla «posizione attuale» dell'assessore repubblicano Salvatore Spensieri, primario ginecologo dell'Usl 18.

Sulla presunta incompatibilità della carica di Spensieri con il fatto di essere primario Usl si erano accese a suo tempo molte discussioni.

Il 2 dicembre, però, dopo che la giunta aveva ottenuto alcuni pareri legali sulla questione, Spensieri era stato ugualmente nominato assessore (m. r.)

A Chiavari riunione per il «caso Spensieri»

CHIAVARI — Il prefetto di Genova ha chiesto informazioni alla giunta chiavarese sulla «posizione attuale» dell'assessore repubblicano Salvatore Spensieri, primario ginecologo dell'Usl 18.

Sulla presunta incompatibilità della carica di Spensieri con il fatto di essere primario Usl si erano accese a suo tempo molte discussioni.

Il 2 dicembre, però, dopo che la giunta aveva ottenuto alcuni pareri legali sulla questione, Spensieri era stato ugualmente nominato assessore (m. r.)

Fra gli imputati anche [illegible] industriale di Milano

Portofino, abusi edilizi due processi in pretura

PORTOFINO — Abusi edilizi in discussione alla pretura di Rapallo. Due i casi. Il primo vedrà imputato l'industriale Luigi Tonolli, 72 anni, via Platino 10 Milano, e i suoi congiunti (la moglie e i figli), posti sotto accusa per la costruzione di un fabbricato di 30 metri quadri, di una piazzola in cemento armato e della trasformazione di una stalla in appartamento. Sono opere realizzate nella proprietà in località Figo, senza aver ottenuto la concessione edilizia comunale. Oltre all'[illegible] l'imputazione comprende la deturpazione del paesaggio (è stata eretta anche una baracca in lamiera): i fatti furono accertati il 6 aprile e l'8 novembre '85.

Un altro fascicolo era intestato a Klaus Pudel, l'industriale [illegible] origine tedesca, portofinese d'adozione. Il procedimento a suo carico si è estinto in quanto Pudel, gravemente malato, s'è tolto la vita il 30 agosto scorso in una clinica genovese. Per Pudel, l'imputazione riguardava un deposito attrezzi in località Castagneto che, «in difformità alla concessione municipale», era stato trasformato in appartamento. Resta l'imputazione a carico dell'esecutore dei lavori, Gerolamo Viacava, 35 anni, piazza della Libertà 14/2, Portofino, che figura, sempre come coimputato, nel procedimento a carico dei Tonolli.

a. pi.

[illegible] parroco esorcista [illegible] Savona

SAVONA — E' morto ieri mattina all'ospedale San Martino di Genova padre Luigi Angelo Giussani, 58 anni, parroco dal 1977 della chiesa di Santa Rita.

Recentemente il vescovo monsignor Giulio Sanguineti lo aveva nominato esorcista per le sue indiscusse qualità morali. (p. p. c.)

Dall'11 marzo a Santa Margherita corsi d'aggiornamento

Cinquanta insegnanti nautici ritornano sui banchi di scuola

CAMOGLI — L'aggiornamento dei programmi e delle materie di insegnamento è una condizione indispensabile perché gli istituti di formazione [illegible] restino al passo [illegible] la realtà: esigenza particolarmente sentita per i 36 istituti nautici italiani (3 in Liguria: Savona, Imperia, Genova, Camogli, La Spezia).

Dall'11 al 14 marzo e dal 18 al 21, si terranno all'hotel Regina Elena di Santa Margherita due corsi di aggiornamento in automazione navale, la cui organizzazione è stata affidata dal ministero della Pubblica Istruzione all'istituto nautico Cristoforo Colombo di Camogli (direttore dei corsi sarà il preside, prof. Giuseppe Dubini).

Al corso parteciperanno, in veste di allievi, circa cinquanta insegnanti di macchine ed elettrotecnica: loro docenti saranno colleghi particolarmente esperti in automazione navale, professori universitari, consulenti industriali, esperti [illegible] Registro navale italiano e dell'Istituto [illegible] l'automazione navale del Cnr.

Sarà presente il prof. Mario Albini, ispettore centrale del ministero, e gli ispettori periferici del gruppo di studio del progetto sperimentale «Orione».

Il programma «Orione», avviato nell'anno scolastico '83-'83, è a posto come obiettivo l'adeguamento dei corsi di studio alle norme internazionali, l'ampliamento e miglioramento della formazione, con basi comuni indipendenti dalla specializzazione [illegible]

Per combattere la crisi, i nautici seguono due strade: rendere i giovani più preparati a un immediato inserimento (i diplomandi del «Cristoforo Colombo» seguono un corso [illegible] antincendio e sopravvivenza presso la Api [illegible] Pavia, con rilascio di un attestato richiesto dalle norme internazionali) e far comprendere ai potenziali allievi che chi frequenta il nautico non è necessariamente destinato alla vita dei navigante.

a. pi.

Polemiche per l'ospedale di Sestri

CHIAVARI — Dopo il documento, sottoscritto da 35 comuni della costa e delle vallate [illegible] gravitano su Chiavari, in questi giorni nuova presa di posizione a favore della parità di finanziamenti, e di possibilità [illegible] completamento, degli ospedali [illegible] di Lavagna e di Sestri

E' contenuta in un manifesto, dai toni piuttosto duri, affisso a cura della Comunità montana Fontanabuona.

(m. r.)

Al processo [illegible] droga l'intervento dei difensori

Una «piena» assoluzione chiesta per i due poliziotti

CHIAVARI — *Assoluzione con formula piena*, questa le richieste, addirittura senza alternative fatte ieri al processo per la droga di Chiavari dai legali di Antonino Cangelosi e Francesco Martinez.

I due poliziotti (brigadiere il primo, agente il secondo) sono imputati di detenzione e spaccio di eroina, e più in generale di aver fatto parte dell'organizzazione che, secondo il rinvio a giudizio, per quattro anni, fino all'84, ha rifornito il Levante ligure di droga.

Il pm, nella sua requisitoria di sabato, aveva chiesto una condanna a 15 anni e 100 milioni di multa per il brigadiere, a 10 anni e 20 milioni per l'agente.

I due poliziotti sono accusati [illegible] che dal terrorista «pentito» Stefano Tiset il «grande accusatore» di questo processo, anche [illegible] innocenti: Giorgio Paolillo e Gianfranco Ponichi [illegible] trambi arrestati in sala perché, in udienza, cambiarono [illegible] versione circa le accuse sul conto di Cangelosi.

L'avvocato Bongiorno ha parlato a lungo [illegible] Cangelosi poliziotto «tutto di un pezzo», che [illegible] meritato nel corso della sua carriera numerosi encomi [illegible] la sua opera anticrimine.

Ma detto: «In un ambiente come quello della droga non si può agire in guanti bianchi, per ottenere risultati è indispensabile ricorrere a confidenti, e i confidenti non li si incontra nelle piazze in pieno giorno, ma nei vicoli, di nascosto».

m. r.

Venerdì e sabato [illegible] convegno all'auditorium delle Clarisse [illegible] Rapallo

[illegible] le indagini sull'aids in Liguria

GENOVA — Gli aspetti virologici, immunologici e clinici della «sindrome da immunodeficienza acquisita» (aids) [illegible] esaminati e affrontati nel corso di un convegno che si svolgerà venerdì e sabato presso l'auditorium delle [illegible] di Rapallo, organizzato [illegible] con il patrocinio della Regione Liguria dal «Gruppo Ligure per le immunodeficienze acquisite».

I [illegible] del convegno, ai quali parteciperanno studiosi provenienti da tutta Italia e dall'estero, [illegible] cui il prof. Gallo [illegible] Cancer Institute di Bethesda negli Stati Uniti, che assieme [illegible] sua equipe sta svolgendo ricerche per giungere alla realizzazione di un vaccino che consenta [illegible] combattere l'aids, sono stati [illegible] ieri pomeriggio a Genova dall'assessore regionale alla sanità Giuseppe Josi e dal prof. Pontremoli, preside della facoltà di medicina dell'Università di Genova.

La Regione Liguria segue il fenomeno [illegible] dal momento [illegible] sua esplosione attraverso [illegible] rilevazione epidemiologica i cui terminali sono costituiti dagli ambulatori del gruppo ligure per lo studio dell'aids, presenti a Genova, presso l'Istituto Tumori, la 1ª clinica [illegible] malattie infettive dell'Università e la 3ª divisione di medicina generale dell'ospedale «San Martino», mentre a Sanremo e a Spezia i rilievi [illegible] le divisioni malattie infettive. Altri punti di studio del fenomeno [illegible] costituiti [illegible] servizi di salute mentale e dalle strutture delle singole unità sanitarie locali, dai laboratori [illegible] analisi e dai centri trasfusionali che ormai da qualche tempo eseguono accertamenti sierologici.

L'attività svolta dal Gruppo [illegible] prodotto una prima indagine effettuata su oltre 1500 soggetti visitati presso gli ambulatori e ai quali è stato effettuato il prelievo per la ricerca degli anticorpi e di questi un certo numero è [illegible] stato sottoposto a due o tre successivi controlli clinici e di laboratorio. Altri [illegible] soggetti, circa, scelti [illegible] quelli con sintomatologia maggiormente rilevante, sono stati sottoposti a indagini immunologiche più approfondite. L'indagine regionale [illegible] prestato inoltre particolare attenzione al problema dell'[illegible] successivo a t.

Prima uno scoppio e poi le fiamme

Cavi, bruciata l'auto [illegible] titolare di un bar

CAVI DI LAVAGNA — Ignoti hanno dato l'auto, la notte scorsa poco prima di mezzanotte, alla vettura del proprietario [illegible] una panetteria di Cavi di Lavagna. Vittima del danneggiamento la Bmw [illegible] di Giuseppe Tavella, 38 anni, abitante a Cavi in via Lagnano 40 e titolare [illegible] bar «Ideal Sandwich» di via Alessandria.

I piromani hanno usato una tecnica inconsueta, sfondando [illegible] una dei finestrini posteriori dell'auto e introducendo poi una piccola tanica di benzina alla quale hanno dato l'auto. La fiamme hanno parzialmente distrutto l'abitacolo. Prima ad accorgersi dell'accaduto è stato lo stesso Tavella che, insonnolito, si trovava in [illegible] a pochi centimetri di metri [illegible] panetteria (dov'era [illegible] lavoro la moglie). L'uomo ha subito uno scoppio, si è affacciato alla finestra e ha visto l'auto bruciare.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Cavi.

m. r.

E' in programma [illegible] serie [illegible] lavori

Camogli, il centro storico recupera l'antico smalto

CAMOGLI — A piccoli passi, il centro storico di Camogli sta recuperando un po' [illegible] smalto da lungo tempo perduto per incuria e disinteresse. Al centro della piazzetta delle Signore secche, un angolo suggestivo nascosto tra via della Repubblica e il lungomare, dove [illegible] pavimentazione in acciottolato [illegible] ricostruita durante [illegible] precedente amministrazione [illegible] (ma il progetto era stato a sua volta «ereditato»), sarà presto sistemato un antico lampione, circondato da piante. Anche in via Tommaso Reggio saranno sistemate tre antiche lampade.

In questa opera di preservazione e recupero del centro storico, il Comune è [illegible] attivamente sollecitato da Italia Nostra che, con il Centro studi di storia camogliese, ha fatto sistemare due targhe [illegible] bronzo nella piazzetta e [illegible] via Tommaso [illegible] (per quest'ultima, è stata recuperata la denominazione del periodo medioevale, strada Carreggio).

a. pi.

Febbrile vigilia del drammatico derby del «Bacigalupo», mentre il Club [illegible] lavora per un [illegible] dopo-Sciolli

Battaglia fratricida a Savona gli «ex» diventano strateghi

C'è chi lo sdrammatizza, e dice che si definisce il Lecce-Bari della C2. E', [illegible] a dirlo, il derby di domenica al «Bacigalupo» tra Savona e Cairese, scontro che potrebbe valere per sperare [illegible] battaglia fratricida e quasi fra due compaesani che più di così non si può. E allora sentiamo come lo vivono alcuni dei personaggi [illegible] della calda di casa nostra.

Tullio Pierucci, gratificato stopper degli Anni Sessanta, arrivò con la maglia della Cairese alla Nazionale dilettanti ma è savonese purosangue e coi biancoblu disputò diverse stagioni. Dice: «*E' un derby anche nel mio cuore. Sono legatissimo ai ricordi cairesi, ma Savona è la mia città insomma non so proprio per chi tifare, anche perchè un pareggio, soluzione ideale, mi sembra non serva a nessuno. Tutte e due hanno l'acqua alla gola, e forse vedo leggermente favorito il Savona, che in casa ultimamente ha fatto buone [illegible]. Spero in una bella partita, e in una doppia salvezza, a fine stagione, che oggi in effetti appare improbabile. E se proprio devo sbilanciarmi, forse c'è in me un pizzico di simpatia in più per il mio vecchio Cairese*».

Da un «ex» di vecchia data, ai uno più recente. E' Antonio Marcolini, attualmente allenatore-giocatore del Varazze bomber in Riviera e in Val Bormida. Afferma: «*E' uno scontro incertissimo col Savona reduce da continue batoste esterne e dunque [illegible] morale tutto da scoprire e una Cairese che, stando a parole, mi sembra un lanlino più in palla. E' [illegible] partita attraverso la quale passa la speranza della salvezza per entrambe. Chi perde domenica può rassegnarsi. Il vantaggio degli ospiti sul piano psicologico potrebbe essere annullato dal fattore campo. Decideranno grinta e determinazione. Pronostico? Un pareggio, ma farebbe piacere solo alle altre pericolanti*».

Completa il trio dei «doppi ex» Piero Iannicelli, che il Savona lanciò e che nella Cairese ha concluso la carriera. Non si sorprende per il ritorno di [illegible]: «*La nuova gestione [illegible] determinata non solo dalle eventuali incomprensioni in società, [illegible] anche dal fatto che Ferretti non sembrava credere più alla salvezza. Dunque, ecco una scelta che sprona il Savona a cercare i due punti, un risultato che comunque deve conquistare anche la Cairese. Sfacciatamente [illegible] ritirarmi in questa condizione, per un derby che sa tanto di interregionale*».

Ai tempi di Iannicelli una zia di Marcolini era una dei massimi dirigenti biancoblu: era Mario Vagnola che oggi segue da semplice sportivo le disavventure del suo ex club e non quelle della Cairese. Non vuol seguire parlare di scenari drammatici: «*Non è affatto detto che chi retrocede uscirà distrutto. Anche perchè, secondo me le quattro due squadre in lizza avranno le stesse chances. Io tremo un po' di [illegible] in più ai biancoblu. Un pronostico? Non mi sbilancio: triplo, e vinca il migliore*».

Uno dei tecnici passati sulla panchina del Savona mentre Vagnola era dirigente è Chico Locatelli che tre anni fa si trovava sul punto di firmare alla Cairese in Interregionale. Oggi Chico guida brillantemente proprio in quel campionato, la matricola Levante C Pegliese dopo aver battuto trascinò alla guida le squadre del Sud.

Locatelli non ha dubbi: «*L'ultima spiaggia per due. Vedo favorito il Savona, che in casa ha offerto buone prestazioni e che è obbligato a fare i due punti per sperare. Non dimentichiamo il vantaggio psicologico che viene al biancoblu per aver vinto all'andata a Cairo. Alla Cairese può bastare un pareggio, purchè poi sappia raccogliere punti nei due recuperi che l'attendono. Non faccio pronostici: dico solo che il mio cuore tifa Savona, e non potrebbe essere altrimenti*».

Infine, un personaggio di [illegible]le caratura che pur essendo al di sopra delle parti può calarsi nell'atmosfera del derby («*Ma da semplice spettatore*», tiene a sottolineare) è Dino Sciolli, presidente della Sanremese. Annuncia: «*Forse riuscirò ad essere al "Bacigalupo" per vedere la partita. Sono convinto di assistere ad una sfida di grande qualità agonistica, con due squadre a caccia della vittoria. Mi sembra [illegible] poter prevedere una Cairese più in palla, un Savona un pochino giù di corda. Ma bisognerà valutare anche quanto la sfida di domenica abbia danneggiato gli spalti*».

Roberto Baglietto

- **Domenica lo scontro per poter sperare ancora: la parola [illegible] Pierucci, Marcolini, Iannicelli, Vagnola, Locatelli e Sciolli.**
- **Al vertice della società biancazzurra si parla anche [illegible] Nicola Amato. Domani [illegible] una riunione [illegible] tifosi.**
- **Cosa c'è alle spalle del «miracolo di Chiavari». Tre anni [illegible] serio lavoro di un allenatore che giustamente [illegible] premiato prima della partita contro la Lucchese.**

Ma Borra tornerà alla Sanremese?

SANREMO — Gianni Borra: è lui il «misterioso» personaggio pronto a subentrare a Dino Sciolli alla guida [illegible] Sanremese? E' lui [illegible] manica che i tifosi, riuniti attorno al club Bonizzo, dicono di avere per dare una sterzata alla gestione della società?

Sono solo, per ora, interrogativi senza conferme, ma la voce di un'azione dei tifosi (o almeno di quelli che sono raccolti attorno al club contestatori pro-Borra [illegible] sempre più insistenti.

Il ragionamento è semplice: Sciolli, come ha già ripetuto più volte, cede il passo; rientra Borra che, a detta di molti, sarebbe stufo di restar lontano dal calcio attivo. E per spingere l'ex presidente al grande passo i tifosi organizzerebbero una serie di azioni «promozionali», se così [illegible] può dire, per indurre [illegible] enti pubblici sanremesi (Comune, casinò e così via) a sostenere, in quattrini, la nuova dirigenza.

La riunione di domani sera convocata dal club [illegible] alla stazione autolinee, aperta a tutti i club e a tutti gli sportivi soci e non soci, dovrebbe [illegible] in orbita il problema.

Roberto Ormea, il capo dei [illegible] contestazione e i suoi, non fanno mistero delle loro intenzioni: «*Sciolli se ne deve andare*», dicono senza mezzi termini. Arriverà Borra? Ormea, sull'argomento, è piuttosto «freddo»: «*Ne parleremo solo alla riunione. Però ci [illegible] ipotesi concrete, più d'una, per dare una alternativa alla situazione*», dice.

Borra, che ovviamente non confermerebbe nulla, restando piuttosto in attesa degli eventi, ieri non era a Sanremo. Ma su un suo ritorno alla Sanremese ci sono molti dubbi. Più di una volta ha manifestato l'intenzione di non scendere più [illegible] trincea. «*Al massimo un incarico in Lega*», ha detto. Tanto più che con Sciolli ci sono vecchie ruggini dopo la trattativa di due estati fa: l'ex presidente non sembra disposto a sedersi al tavolo con il suo [illegible].

Poi resta insistente la voce di un suo approdo al Varese. La società lombarda è in crisi, il suo presidente Marotta l'ha messa in vendita, Borra [illegible] confermato il suo interesse. C'è chi dice che, se la trattativa con i biancorossi lombardi andasse a buon fine, Borra potrebbe sedersi clamorosamente sulla panchina del Varese, accanto all'allenatore (come faceva [illegible] Sanremese) addirittura [illegible] 29 marzo quando i lombardi faranno visita ai biancazzurri.

L'altra ipotesi di cui si parla è sempre quella di Angelo Nicola Amato, un [illegible] presidente, che sarebbe la punta [illegible] diamante di un gruppo di industriali lombardi. Ma anche qui non ci [illegible]rebbe nulla [illegible] I programmi di Amato — recentemente ribaditi in [illegible] serie di dichiarazioni pubblicate dalla rivista dei tiggì a Milano — parlano sempre di investimenti in chiave turistica, di marketing, di una squadra (la Sanremese). Insomma [illegible] sostenere [illegible] cittadino.

Discorsi affascinanti e sicuramente interessanti, [illegible] discorsi che al momento non sembrano trovare a Sanremo un terreno concreto per [illegible]. Tanto più che anche del nuovo stadio, chiesto da Amato come base per qualunque operazione di rilancio, non se ne parla.

E Sciolli? Per ora se ne sta in disparte, senza lasciar trapelare troppo sulle sue intenzioni. E' disposto ad andarsene come ha già detto («*Di fronte a proposte serie*», ripete), ma è al lavoro con Cavalli [illegible] per preparare la C2. Il general manager biancazzurro, proprio oggi, a Cava dei Tirreni, avrà un doppio incontro: il primo con Ezio Volpi, savonese, attuale allenatore della Nocerina, capolista del girone C della C2; il secondo con Franco Rondanini.

Bruno Monticone

Il trainer dell'Entella è la «dama» preferita nel valzer delle panchine

Ventura, la bacchetta magica

Domenica guiderà per la centesima volta i biancocelesti - Rammarico per i troppi infortuni e per non essere entrato nel cuore di una parte dei tifosi - «La nostra chiave del successo? La mancanza di clan nel gruppo»

Giampiero Ventura è nato a [illegible] il 14 gennaio '48. Come giocatore ha militato nelle file di Sampdoria, Sanremese, Novese e Enna, alternando poi Sampdoria (tre stagioni il settore giovanile, due la prima squadra come «secondo» di Canali e Giorgis), Albenga, Rapallo e ora l'Entella. Sinora è stato sulla panchina biancoceleste per 99 volte tra impegni di campionato e Coppa Italia: 37 volte nell'82-83, 35 nell'84-85, 27 nell'85-86.

CHIAVARI — E ino' Nel big-match casalingo di domenica prossima contro la forte Lucchese mister Giampiero Ventura siederà per la centesima volta sulla panchina dell'Entella in impegni [illegible] ufficiali, tagliando un traguardo molto importante sia per la sua carriera tecnica che per la storia del sodalizio biancoceleste.

Per l'occasione, il presidente Barbieri premierà il trainer con una targa, e certamente tutti i veri sportivi lo festeggeranno con un applauso di riconoscimento [illegible] chiusa se «Oni» riuscirà a cedere [illegible].

Tre stagioni in sella al purosangue biancoceleste ('82-83, '84-85, '85-86), giorni e giorni di allenamenti al Comunale, la promozione dell'anno scorso: l'attuale splendida cavalcata in C2, la stima del mondo professionistico guadagnata al prezzo di duri sacrifici. Ventura [illegible] tutto qui, ci accetta di raccontarci [illegible] lede in maniera naturale alla sua immagine umana dignità di umiltà, serietà, competenza.

— Qual è il segreto del miracolo Entella?

«*Una perfetta unità di base da cui scaturiscono doti indispensabili per far bene, come la forza dello spogliatoio, il carattere, la determinazione, la carica agonistica. Tuttavia, sarebbe delittuoso tacere della grossa [illegible] tecnica di una squadra che ha saputo vincere un diffi[illegible] pianato interregionale e sta facendo [illegible] stupende in C2. La mia immensa fortuna, infine, è quella di aver trovato un gruppo di persone disposte a starmi ad ascoltare sempre e comunque*».

— Ventura è la «dama» più ambita nel valzer delle panchine. Che effetto fa?

«*Le voci di trasferimento lasciano sempre il tempo che trovano, ma al sottoscritto interessano esclusivamente i fatti. Tengo a sottolineare che a me preme innanzitutto il discorso di natura tecnica e le offerte di carattere economico passano senz'altro in secondo piano. Ventura vuole una squadra forte che possa fare bene, punto e basta*».

— Si sussurra di un suo passaggio alla Sanremese. C'è già stato qualche contatto in proposito?

«*Assolutamente [illegible]*

— L'Entella [illegible] centrare l'obiettivo della seconda promozione consecutiva?

«*La grande fatorita del campionato è la Lucchese, un gradino più [illegible] metterei l'Alessandria, poi ancora la Spezia e la Pistoiese. Lascio stare l'Entella per favore*».

— Ma qual è il vostro reale traguardo?

«*Lo dico dall'estate scorsa e lo ripeto adesso che siamo a due lunghezze dalla vetta della graduatoria. Bisogna raggiungere al più presto quota 30 per assicurarci la salvezza, poi si potrà [illegible] disputare un campionato onorevole. Se chiudessimo la stagione a 37 punti molti potrebbero sentenziare il fallimento dell'Entella, considerando l'attuale situazione di classifica farcendo [illegible] mi sembrerebbe bene. Bisogna ricordare le previsioni della vigilia*».

— Che [illegible] darebbe alle altre liguri, Savona e Cairese?

«*L'imperativo è tenere duro e lottare sino in fondo per tentare [illegible] agganciare la salvezza. Quel a mollare per un solo istante*».

— L'Entella sta davvero [illegible] il massimo o potrebbe fare ancora meglio?

«*Stiamo dando tutto*».

— Ma c'è qualche rammarico?

«*Inutile nasconderlo, la lunga catena degli infortuni ci ha condizionato ed inoltre c'è un pizzico di rammarico per il timore reverenziale con cui abbiamo affrontato certe partite pareggiate o perdute. Se in quelle occasioni avessimo giocato con la consapevolezza dei nostri reali mezzi, così come avvenuto l'anno scorso in Interregionale, gli esiti sarebbero stati probabilmente diversi*».

— Quali sono gli stimoli che le hanno permesso di realizzare questa lunga esperienza chiavarese?

«*Tra tutti, il più importante è [illegible] dubbio il 'feeling' che sono sempre riuscito ad instaurare con i giocatori. Non esistono clan. [illegible] squadra è sempre stata un meraviglioso gruppo, e a tal proposito [illegible] possiamo dimenticare gente come Evangelisti, Atropene e Lovetere*».

— La sua delusione più grande?

«*Non essere riuscito ad entrare nel cuore di una parte del pubblico chiavarese*».

— E la gioia più bella?

«*Aver conquistato l'affetto dell'altra parte dei tifosi*».

— Cosa significano [illegible] partite con l'Entella?

«*Un'infinità di cose, ma soprattutto la coscienza di aver dato qualcosa a qualcuno*».

— Barbieri e Ventura, un rapporto perfetto. E' vero?

«*Direi di sì, ma [illegible] ancora perchè Barbieri non mi abbia confermato al termine della stagione '82-83, quando divenne presidente al posto di Chiesa, affidando [illegible] squadra a Veezoso e chiamando nuovamente me l'anno successivo*».

Aldo Costa

Mirko Ferretti, il suo esonero, i rapporti con la società e con Franco Bartoli

Un divorzio inatteso ma non troppo

Il diverbio di Roma e il problema dei rinforzi - «La squadra [illegible] non l'avrei fatta così»

SAVONA — Mentre Giovanni Sacco riprende contatto con il Savona, Mirko Ferretti interviene sul suo esonero. Fra lui e il Savona una storia breve e travagliata. La storia, soprattutto, di un rapporto non felice fra il tecnico e Bartoli, due [illegible] dal carattere molto diverso [illegible] società biancoblu torna al tecnico di inizio stagione per Ferretti l'avventura in biancoblu è già finita.

Allora, è passato presto [illegible] già ex.

«*Col Savona ci siamo lasciati da buoni amici*».

Che ruolo ha avuto in questa storia la discussione negli spogliatoi del Flaminio?

«*Sono cose che capitano. Eravamo tutti nervosi per la sconfitta arrivata nel finale. Certamente ci [illegible] state delle incomprensioni dei miei[illegible]*».

Lei [illegible] sempre chiesto rinforzi, la società ha risposto no. Al momento dell'assunzione aveva accettato di guidare la squadra così com'era?

«*Ho detto quel che dovevo dire dopo [illegible] partita col Montevarchi, con la franchezza che mi è propria. Mi pare che ci siano state divergenze anche fra i dirigenti, la storia è quella [illegible] stato assunto in fretta quando mi [illegible] reso conto [illegible] stata della squadra ho fatto la [illegible] brutta relazione*».

Che cosa ha detto?

«*Anche Sacco aveva problemi. Ho avuto ammesso lui. Volevo [illegible] punte e altre cose. Ci [illegible] doppioni. Il Savona ha elementi di categoria ma che non possono giocare [illegible]. Manca un libero di ruolo, ad esempio, e una punta da area di rigore. Mi avevano detto che il secondo attaccante era funzionale, per me è un tornante un centrocampista. Il presidente ha fatto i suoi conti e prese le sue decisioni. E' giusto che sia così. Non potevo mica costringerlo a comprarmi dei rinforzi ognuno ha le sue responsabilità. E poi i giocatori [illegible] tutti bravi ragazzi, ma [illegible] combattività non è la loro arma migliore*».

Si parla di «suggerimenti» di Bartoli nella condizione tecnica. I suoi problemi sono iniziati da lì?

«*Dopo la partita con la Pistoiese gli ho spiegato. Guardi che a sbagliare sono capace da solo. Ognuno ha le sue idee. D'altronde, se il presidente [illegible] stato lo, non avrei fatto questa squadra*».

Sorpreso per l'esonero?

«*Qualcosa era nell'aria per via di tutte queste polemiche. Mi spiace che il Savona mi ringrazi con tutto quel che segue. Credo di essere una persona seria. Se mi avessero stimato non sarebbe finita [illegible] rendo conto di non fare il massimo per rendermi simpatico. Avrei potuto chiedere a Bartoli un contratto biennale. Invece ho detto "Prima guardatemi bene in faccia valutate come lavoro, poi decidereno". E' stato un bene. Il divorzio è arrivato prima di quanto credessi*».

Il Savona può salvarsi?

«*La classifica è difficile ma, nonostante tutto, [illegible] squadra è in una discreta condizione, si tratta [illegible] portarla avanti. In casa non abbiamo mai perso a Roma abbiamo dato qualche piccolo segnale di risveglio anche in trasferta*».

E adesso il testimone passa nuovamente nelle mani di Sacco [illegible] s.ch.

Tre giornate al campo dello Spezia

FIRENZE — Il campo dello Spezia è stato squalificato per tre giornate. La squalifica è stata decisa dopo l'esame di quanto avvenuto in occasione della partita Spezia - Entella. Per tutta la durata dell'incontro, secondo quanto scrive il giudice sportivo, in campo sono stati lanciati monete, sassi, «una [illegible] di accendini».

Al termine della partita due vasi hanno colpito l'arbitro alla testa, provocandogli [illegible] ferite.

Nessuna punizione (per ora) alla squadra dopo la sconfitta di domenica

Samm: i giocatori recitano il «mea culpa» e promettono ai tifosi [illegible] rapido riscatto

I dirigenti cercano di sdrammatizzare la situazione - E' previsto il rientro di Paolini

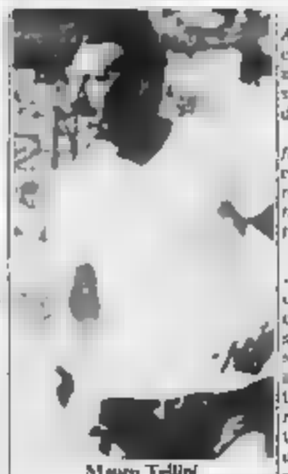
SANTA MARGHERITA LIGURE — *Nessun provvedimento disciplinare è stato preso nei confronti dei giocatori arancioni dopo l'infausta trasferta di Santa Croce sull'Arno. Nei dirigenti dopo le prime considerazioni a caldo piuttosto pesanti è subentrata la riflessione.*

I giocatori, dal canto loro profondamente avviliti, hanno recitato un solenne «mea culpa» e hanno promesso di rifarsi subito. Il campionato se lo giocano tutto nelle prossime sette partite, di cui sei lasciano il derby con la capolista. MT Spezia) presentano tutte avversari [illegible]bordi[illegible]simi che non hanno più nulla da chiedere al campionato.

Lo scivolone di domenica scorsa però dev'essere cancellato con una prestazione altrimenti convincente, nel prossimo match casalingo con il Cecina altrimenti potrebbero davvero scattare [illegible] pesanti.

«*Per una settimana ancora usiamo la carota, poi, semmai, impugneremo il bastone*» dice il d.s. [illegible] *Sammargheritese Franco Dangio e dalle sue parole si capisce che si è cercato di sdrammatizzare il più possibile [illegible] situazione.*

Aggiunge il dirigente «*Non abbiamo voluto [illegible] strappi in uno [illegible] che ha bisogno [illegible] massima tranquillità per raggiungere, [illegible] definitivamente, [illegible] alta concentrazione. I ragazzi hanno fatto delle promesse: a me sta bene così, ma voglio vederli veramente responsabilizzati. Nelle prossime due partite bisogna fare bottino pieno. Questo è il nostro obiettivo più immediato*».



Mauro Tellini

Simbolo di questa voglia di riscatto è Paolini, ex di Sampdoria e Sanremese. Il centrocampista non è ancora al meglio della condizione fisica, ritenuta ma ha garantito che stringerà i denti, e domenica sarà regolarmente al [illegible] posto.

Mai come in questo momento, il centrocampo della Samm, molto probabilmente orfano del solito, irriflessivo Capello, ha bisogno dell'esperienza di un vero professionista.

Spiega il capitano Mario Alfonsi: «*Ho parlato a lungo con Paolini per valutare la [illegible] disponibilità. Gigio è disposto a rischiare per il bene della causa*».

In tempi non sospetti, Alfonsi aveva affermato che il campionato della Samm si sarebbe risolto proprio nelle ultime sette partite con quattro turni [illegible]

[illegible]

«*Alla Cuneopelli non contavo certo di prendere punti, anche se una speranza esiste sempre. Ci hanno dato una severa lezione. Abbiamo giocato veramente male, il punteggio parla fin troppo chiaro. La nostra fame di risultati viene anche [illegible] desiderio di riscattare quella domenica amarissima. Alla salvezza mancano nove punti, il cliente [illegible] più difficile, [illegible] Spezia, deve venire a giocare a Santa Margherita. Faremo valere il fattore campo. Gli altri avversari sono tutti alla nostra portata, [illegible] nei loro confronti vantiamo qualcosa in più, [illegible] la rabbia e la voglia di fare punti*».

Dagli incontri con il Cecina e con il Rapallo deve assolutamente arrivare l'en plein, poi inizierà la sosta pasquale (e cui si preparerà il salto decisivo).

Stefano Bonelli

Le gare di golf

RAPALLO — Sui green del Golf Club Rapallo, la prova eliminatoria della Coppa Commissione Sportiva è stata vinta da Antonio Righetti (I^ categoria) e Guido Doria (II^), mentre Renato De Rosa s'è aggiudicato il primo premio senlores.

Sabato si disputerà il match play finale con gli accoppiamenti Doria-Di Carlo, Righetti-De Rosa, Cova-Passadore, Perico-Canessa; domenica varà la volta del Trofeo Jean Lassale.

Al Golf Club Lucinda s'è svolta la Coppa Muratti che è stata appannaggio di Afro Goar (I^ categoria) e Carlo Cambiaghi (II^). I premi speciali sono andati a Valeria Gatti (prima signore) e Felice Geddo (primo senlores). Sabato e domenica tocchera alla combinata golf-bridge Coppa Mario Prevarandi.

Ad Arenzano non s'è disputata, a causa del maltempo, la prevista Pro-Am «Vinca la Vita» che verrà recuperata sabato. (a. c.)

GIOVANILI - I protagonisti nei tornei under 18, allievi, giovanissimi, esordienti

Caperanese, un passo verso il titolo

I verdeblù di Ugolini possono laurearsi campioni provinciali - Primo gol stagionale di Di Luca (Fossese) - Netto successo dell'Entella sul campo della Monegliese - I «bombers» Rozzi [illegible] Scotto

Proseguono a pieno ritmo i campionati giovanili a livello sia regionale sia provinciale.

Vediamo quali sono i protagonisti venuti alla [illegible] questa settimana nei tornei riservati alle categorie under 18, allievi, giovanissimi ed esordienti.

Finalmente Di Luca — Tra gli allievi regionali la Fossese di Antonio Odasso ha vinto il match casalingo con il Borgonati [illegible] il [illegible] punteggio di 2-0 festeggiando il primo gol stagionale di Di Luca (l'altra rete è di Bernardi).

Il giovane centrocampista rossomerè è sempre tra i migliori in campo, ha guadagnato da tempo la stima del direttore tecnico regionale Isaldi entrando a far parte della rappresentativa ligure.

Ma sino a domenica scorsa non era [illegible] riuscito a realizzare una rete: finalmente [illegible] Luca [illegible] il ghiaccio al «Ribelli» ed ora spera nel bis immediato.

Rozzi scatenato — Tra i giovanissimi regionali spicca il rotondo [illegible] infilito [illegible] Sampdoria al Ligorna Ortomercato con l'ala destra Rozzi che ha fatto la [illegible] del leone.

Il piccolo cannoniere biscerchiato ha firmato una bella tripletta (gli altri gol sono di Marchiano e di Terlizzi) risultando di gran lunga il migliore in campo e facendo passare [illegible] brutta giornata al malcapitato portiere avversario Papiri.

Caperanese campione? — Tra gli under 18 la Caperanese s'è aggiudicata l'importante confronto casalingo con il Carasco (2-0, reti [illegible] Brignole e Cesaretti) compiendo un passo probabilmente determinante [illegible] il titolo di campione provinciale.

A tre turni dalla conclusione del campionato i verdeblù di Angelo Ugolini comandano la classifica con due lunghezze di vantaggio sui tradizionali rivali del Fontanabuona (33 punti contro 21 del valligiani) ed intravedono [illegible] il traguardo delle finali regionali.

Allievi okay — La rappresentativa allievi del Levante formata da giocatori [illegible] tenenti alle società del [illegible] tato di Chiavari e La Spezia, ha battuto la formazione di Genova con un secco 3-0 dominando la partite dall'inizio alle fine. Le reti decisive sono state realizzate da Testa [illegible].

Polisportiva — Domenica è in programma la quinta giornata del campionato allievi Pro Recco-Worker's Bogliasco (Punta Sant'Anna, ore 9), Chiavari-Sori (Lido, ore 9,30), Arco Carnogli-Medical Systems Sturla (Boschetto, ore 10), Arenzano-Crocera (Arenzano, ore 10,30), Caisergia Savona-Andrea Doria (corso Colombo, ore 17).

Nuoto — Il prossimo fine settimana, presso la piscina comunale di Rapallo si svolgerà la fase finale dei campionati regionali riservato agli esordienti [illegible] (maschi e femmine) Saranno [illegible] i nuotatori che nelle prove eliminatorie hanno conseguito i sedici migliori [illegible] in ogni specialità e sulle varie distanze. Sabato si gareggerà a partire dalle 16,45.

Marcia — Domenica si svolgerà la terza edizione del Trofeo Arci Amici '72, marcia non competitiva di 6 km. Partenza alle 9 da via Bisone a Bestri Ponente. Per informazioni, rivolgersi all'Arci Amici '72 in via Sparta 15 rosso (tel. 010-628281). In programma c'è anche la Maratonina di Portovenere, campionato regionale amatori, con percorso di 25 km e partenza dal campo sportivo «Montagna» a La Spezia.

Calcio — Risultati delle gare di andata delle semifinali del torneo «Città di Zoagli»: Immobiliare Bellati-Esse Sport 3-2, Pepero-Bip Tigullio 2-1. Domenica gli incontri di [illegible] (Riva Trigoso) [illegible] Zappelli (Pianazze).

Il ritorno di Scotto — Tra i giovanissimi provinciali merita rilievo il netto successo conquistato dall'Entella [illegible] sul terreno della Monegliese (4-1) con una prestazione maiuscola. I biancocelesti [illegible] tandem Capelli-Carbone hanno disputato una delle migliori partite della stagione trovando nuovamente in Scotto lo spietato finalizzatore di tutte le azioni.

Alla «Secca» il bomber chiavarese ha [illegible] una doppietta (quota nel nella classifica dei cannonieri) tornando [illegible] gol dopo un lungo periodo di astinenza e il conto è stato arrotondato dalle prodezze [illegible] De [illegible] e Cusato.

Ramon cercasi — Tra gli esordienti provinciali fa sensazione il colpaccio messo a [illegible] Sammargheritese[illegible]simi sul campo dell'Entella. La squadra allenata da Monti ha battuto i più quotati chiavaresi con il punteggio di 1-0 e il match-winner è stato il bravo Sacchi che ha trasformato il rigore decisivo.

Da segnalare anche il successo casalingo ottenuto dalla Caperanese sul Rapallo (3-0) con un cricidiale uno-[illegible] [illegible] «Dado» Calcagno.

a. z.

Calcio-donne riparte la C

RAPALLO — Domenica scorsa si sarebbero dovuti disputare tre recuperi della C di calcio femminile, ma a causa del maltempo non è stata possibile rispettare completamente il programma. Sono scesi in campo solo Juventus e Oraglia 15-0 per le piemontesi), mentre sono state costrette ad un altro rinvio le due squadre liguri, Rapallo e Cisarano Olimpia Rosalba: le rossonine dovevano affrontare in trasferta il Centro Abbigliamento Biellese, le bianconeri invece erano impegnate sul campo dello Spezia.

Domenica prossima il campionato riprenderà il suo cammino regolare. Questa il calendario (6^ giornata): Centro Abbigliamento Biellese-Oraglia Lauretana, Rapallo-Sampierdarenese (Gallotti, ore 15), Val d'Aosta-Varrasse, Real Bellavista-Spineto Torino, Giovane Olimpia Rosalba-Juventus.

Questa l'attuale classifica: Spineto Torino p. 12, Sampierdarenese, Centro Abbigliamento Biellese e Juventus 10, Real Bellavista 8, Val d'Aosta 8, Rapallo 6, Varrasse e Olimpia Rosalba 4, Oraglia 2. (a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 562 329). L'opera di Genova. Prezzi 25.000 - 15.000. Ore 21 Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini. Direttore Lorin Maazel. Regia Luciano Alberti. Nel Compagnia del teatro del Carlo Felice di Genova e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Orchestra sinfonica Alpina Carlo Ozmo. Oggi ore 15-17.30 15.30-18.30

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 593 590). Teatro di Genova. Prezzi 30.000 - [illegible] 000. Ore 20.30 Mio è Pier e Benvenuto di Cleopatra di Marialuisa. Oggi riposo 15-17 15-21

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47 tel. 886 686). Teatro della Tosse. Prezzi 12.000 - 6000. Ore 21 Where is the party? - Compagnia Pigeon Drop. Oggi riposo. 0 30-13 15.30-18

SALA CARGNANO (Corso Italia Gino Ricasoli - tel. 583 531). Direttore Mario Cappelli. Prezzi 10.000 - 8000. Ore 21 Chi si fa, coperto di Carlo Lombardi e Valdo Rambaldi. Regia Luciano Cassini. Oggi riposo 18.30-19

TEATRO INSTABILE (via Cesare Battisti 800 207). Prezzi 3500. Ore 21 Dall'underground di Arlington. Il dramma Cherokee. Compagnia «La Chiave di Campopisano».

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires tel. 543 741). L. oltre platea L. 6000.

ARISTON (piazza S. Marco). Ammesse famiglie. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel. 586 856). Nuova settimana 4 1/2. Ore 15-16.50-18.40-20.30-22.30 L. 6000

CORALLO (via Interiano IV, tel. 586 418). Rendez-vous. L. 6000

DORIA (via Cesarea 11, tel. 885 889). Tendone geogig. Vedi 19 L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante). Tratt. L. 6000 C- 16-18-20 17-18.50-21.10

IDEAL (Corso Monegrande, tel. 983 380). L'anno del dragone.

LUX (via XX Settembre). Riposto della prima. Or 14.30-16.50-18.30-20.30 22.30

MANIN (Corso Armellini 4, tel. 881 002). Riposto. L. 6000

ODEON (piazza Giuseppe Verdi 5). tel. 368 268). Una ragazza nel mirino. Or 15-17-18.50-20.40-22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre 35, tel. 581 416). Il giudice del sole. L. 7000 Or 14.30-16.30-18.30-20.40-22.50

ORFEO (via XX Settembre 1311, tel. 564 149). Fotoromanzo L. 6000

PALAZZO (piazza G. Cesare, tel. 540 351). Ginger e Fred. Or 15-17-18.50-21.40-23.40

SAMPIERDARENA (via Cornigliano 7, tel. 203 748). Marina e [illegible] L. 6000

SUPERCITYMOVIES (via Cesare Battisti 980 738). Annuale L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 31/a tel. 542 212). Rocky IV. Or 15-16.10-17.40-19.30-21.30-23.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562 137). Il tenente del corpaccio. Or 15.30-18.10-20.20-22.30 L. 7000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo tel. 580 380). Generazioni bestiali di una signora.

CHIAMATA (via Chiabrera tel. 281.560). Di più sempre

CRISTALLO (largo Zecca) [illegible]

IMPERIA: Entro poveri.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vivaldi 1). Grazioso la leggenda di Tarzan

NUOVO FILM STORY: Bere Or Mela Nera.

PRETZ LANDI (Sestri Ponente). Rocky IV.

PRETABLE: Hanky Tonky Man.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Paradoxa.

A.G.C.: Mascara - Donne inquiete

ASTORIA: Proscritti contro Deputy.

ELDORADO: Nostros quartiere.

SPLENDOR: La casa dalle ombre

PONENTE

HOLIDAY: Lo superbeagli - Il pavimentatore.

VERDI: La zanza del 101

PEGLI

ESEDRA: Un taxido sbado

NERVI

SAVIGLIANO: Rambo 2 la vendetta.

ARENZANO

ITALIA: riposo

CHIAVARI

ASTOR: Indiani l'avanzo di una stagione.

CARTIERO: Il settimano e ½.

MIGNON: Ginger e Fred.

NUOVO: Voglio vedere di una moglie in ginocchio.

CAMPOMORONE

AMBRA: Rambo 2 la vendetta.

COGOLETO

VERDI: riposo

RAPALLO

GIUSEPPINI: Il settimano e ½.

ITALIA: Explorers.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La storia di un soldato.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il giovane dei lotty

DIANA: Rocky IV.

ELDORADO: Il settimano e ½.

JOLLY: Lady Dinamite

ARI: Troppo forte.

FILMSTUDIO: Jesus Christ superstar

ALASSIO

COLOMBO: Il tenente del carabinieri

ORTE: Il giovane dei lotty.

ALBENGA

ASTOR: Rocky IV.

AMBRA: Troppo forte.

CRISTALLO: Giovani del Carabinieri Commando IV

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Electric breaking Incredible.

CERIALE

ORIONI: [illegible]

FINALE LIGURE

CINEMA: La donna del 101.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Un corpo da spiare

VARAZZE

TEATRO: Spettacoli del dicembre

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo

DANTE: Sono il vostro nuovo

IMPERIA: riposo

[illegible] DI FAGNA

[illegible]: Film a luce rossa

CERVI: Film a luce rossa

DOLCEACQUA

CRISTALLO: La guerra del fuoco

BORDIGHERA

OLIMPIA: Joan Lui

RIVA LIGURE

COMUNALE: riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 78, tel. 71 671): Rocky IV

CENTRALE: Il settimano e ½

DUFED (c.so Matuzia 186, tel. 62 3333): Film a luce rossa

EUROPA: Ginger e Fred

METZ: La donna è finita

CRISTALLO: [illegible]

SUPERCINEMA: [illegible]

AVVISTAMENTI FLASH

Arp Quintetto di Angeleri e l'hard bop è d'avanguardia

GENOVA — Nel quadro delle iniziative tese a divulgare il jazz italiano, il Louisiana Jazz [illegible] propone, questa sera il Quintetto Arp di Claudio Angeleri, comprendente il [illegible] Tino Tracanna, il trombonista Martin Dietrich, il contrabbassista Paolo [illegible] Porta e il batterista Chri- [illegible] Meyer. L'Arp-quintet, di cui Angeleri è il leader-arrangiatore segue l'hard-bop aggiornato alla luce delle più significative esperienze dell'odierna avanguardia. La serata sarà aperta dal Jazz guitar school boys, un gruppo di allievi della scuola del Louisiana coordinati da Alex Ar- [illegible]

GENOVA — Al Cineclub «Chaplin» (piazza Cappuccini) è proseguita la proiezione del film di Lean Passaggio in India con Alec [illegible]

GENOVA — Va in onda questa sera (ore 19,30) sulla Rete tre regionale della Rai, *Il Martin pescatore* curato da Arnaldo Bagnasco e realizzato da Bruno Ferracciolo e Massimo Marchelli. La prima parte [illegible] programma è dedicata [illegible] Sapore di Liguria, mostra sulle tradizioni economiche [illegible] regione. Dopo una pausa cabarettistica, le telecamere si sposteranno a Cornigliano per affrontare l'annoso problema ecologico della zona. Completano [illegible] purificata le rubriche I primi soldi (parlerà una ragazza che ha iniziato a lavorare come lavapiatti per diventare poi gerente di un bar) e gli esperimenti di fisica.

GENOVA — Greystoke, la leggenda di Tarzan e il titolo [illegible] film presentato al cineclub Lumière, questa sera [illegible] alle ore 20.15 e alle ore 22.30. Diretto da Hugh Hudson è interpretato da Christopher Lambert e da Ralph Richardson.

IMPERIA — Per la rassegna «Invito alla montagna», prosegue stasera, con inizio alle 21,15, il ciclo di proiezioni, a cura del Cai di Imperia, presso l'auditorium Vieusseux di via Terre Bianche.

L'incontro sarà dedicato alla speleologia.

Nonostante l'importanza dell'avvenimento, hanno fatto pagare le pellicole

Per la commedia all'italiana in Usa solo i produttori sono indifferenti

ROMA — L'hanno chiamata «Comedy italian style» forse per ricollegare il nostro cinema, che in questi ultimi tempi di [illegible] ne sta [illegible] cogliendo pochi, alla nostra moda che invece di successi ne ha raccolti moltissimi.

[illegible] organizzata, sono stati gli «Incontri internazionali d'arte», un'associazione pri- [illegible] di cui è presidente Alberto Moravia, e il Museo d'arte moderna di New York, il celeberrimo Moma, e più specificatamente la sezione cinematografica diretta da Adrienne Mancia. Per oltre un anno, i principali musei degli Stati Uniti, da New York a Berkeley, da Los Angeles a Boston, da Houston a Chicago, capiteranno una rassegna di sessantaquattro film prodotti in Italia dal '50 all'80: sono trent'anni della storia cinematografica italiana [illegible] insieme all'insegna [illegible] un unico genere, la commedia all'italiana, e commedia di costume, o neorealismo [illegible] per la quale in questa occasione è stata coniata appunto la definizione americana di «Comedy italian style».

A firmare i molti film che vanno in America sono praticamente tutti i registi che hanno contribuito alla nascita e alla prosperità del più ricco filone del nostro cinema: Fellini, Comencini, Monicelli, Risi, Scola, Salce, Magni, Wertmüller, Lattuada, Zampa, Sordi e tanti altri nomi, ciascuno presente con uno o più titoli. Alla conferenza stampa dell'altra mattina, a Palazzo Taverna, c'erano molti di quelli che questo cinema l'hanno fatto e lo continuano a fare: Lattuada, Comencini, Monicelli, Wertmüller, Magni, Monica Vitti, Luciano Salce, tutti potentemente schierati contro i produttori italiani colpevoli [illegible] aver mai difeso il nostro prodotto all'estero ed infantilmente felici di riuscire, sia pure per una sola volta, sia pure nei musei, sia pure sotto una etichetta culturale, a raggiungere il pubblico americano.

L'intera manifestazione ha un [illegible] di circa cinquecento milioni: i duecentocinquanta necessari per le spese e il lancio dei nostri film in America li ha messi lo [illegible] Misiani, gli altri li hanno messi il ministero [illegible] Turismo e [illegible] Spettacolo, la Cit italiana e siccome i soldi non bastavano, la ditta Missoni.

Adriano Aprà e Patrizia Pistagnesi, che hanno scelto le pellicole, si sono occupati del- la sottotitolazione, hanno curato un catalogo in lingua inglese e soprattutto hanno dato tre anni della loro vita alla realizzazione di questo progetto, hanno tenuto a sottolineare la totale indifferenza manifestata dai produttori nei confronti di questa iniziativa. «Nessuno di loro — hanno detto — ha voluto darci gratuitamente copia dei loro film, unica eccezione la Titanus. Nessuno ha voluto [illegible] contribuire alle spese di sottotitolazione e stampa di una nuova pellicola, sebbene il costo medio di questa operazione sia solo di cinque milioni. Nessuno ha voluto partecipare a questa conferenza stampa perché convinto che la cultura non può essere un buon veicolo per il mercato. [illegible] Mi fosse stata la mediazione dei registi che, ciascuno per suo conto, hanno fatto pressioni sui produttori, dei loro film forse non avremmo potuto neanche realizzare questa rassegna».

La manifestazione comincia il 6 maggio con [illegible] proiezione [illegible] stampa [illegible] due episodi cinematografici, uno interpretato da Monica Vitti, l'altro da Alberto Sordi; il pubblico invece è invitato la sera dell'8 maggio alla proiezione di *Polvere di stelle*, anche questo un film di Monica Vitti e Alberto [illegible] scelto per aprire ufficialmente la rassegna.

sa. ro.

Alberto Sordi e Monica Vitti in «Polvere di stelle», il film che aprirà ufficialmente la rassegna

Il ciclo di proiezioni al Fimstudio che si apre [illegible] «Ginger e Fred»

Savona, le prime visioni da cineclub

«Rambo 2» (ma con [illegible] to) in cartellone dal 21 al 24

SAVONA — *Il Filmstudio ha varato il nuovo programma da domani per concludersi il 29 aprile. Tante le prime visioni e i film impegnati, quasi per tentare un nuovo volto di qualità da parte del vecchio club [illegible] piazza che ha festeggiato recentemente i 10 anni di attività. Una concessione, il pluripremiato Rambo 2. Ma il presidente Mirko Bottero [illegible] farà precedere da un dibattito.*

Ecco gli appuntamenti più interessanti del ciclo: [illegible] Fellini con Ginger e Fred (venerdì, sabato, domenica e lunedì); poi in prima visione La vita davanti a sé di Moravia, un arabo che fugge a Parigi e che descrive la [illegible] difficile degli immigrati di colore, il 12, 13, 14, 15, sempre in prima visione il discusso film di Liliana Cavani Interno Berlinese. Il 16 Mamma Ebe di Carlo Lizzani. Il 20 La signora in [illegible] Gene Wilder, Rambo 2 (21, 22, 23, 24) Martedì 25, in prima visione l'ultima opera del regista Yilmaz Guney: [illegible] una prima visione, questa volta dedicata ad uno degli emergenti del cinema italiano. Sullo schermo ci sarà la messa a fuoco di Nanni Moretti. Quindi la prima Rue barbare del regista francese Gilles Behat. [illegible] 2 e 4 aprile. Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina. Infine Chorus line (5, 6, 7 aprile). La zona morta (9 aprile). Dal profondo della notte (10 aprile). L'11, 12, 13 e 14 prima visione de In compagnia [illegible] lupi. Nel Jordan II [illegible] omaggio a Lawrence d'Arabia [illegible] Venezia.

m. nu.

Domani al Casinò

[illegible]REMO — La locandina è di richiamo: due vecchi leoni del palcoscenico come Lauretta Masiero e Renzo Palmer; la regia firmata da un altro nome importante del nostro teatro, come Enrico Maria Salerno. «California suite», che debutta domani sera alle 21 al teatro del casinò, porta per giunta la firma di Neil Simon, [illegible] wyorkese, uno dei più applauditi autori di teatro americani: tra i suoi titoli più famosi «La strana coppia» (che fu reso poi anche nell'edizione cinematografica), «A piedi nudi nel parco» (anche questa diventata un film) e «Il prigioniero della seconda strada».

Questa «California suite» è stata rappresentata [illegible] per la prima volta a New York circa dieci [illegible] fa. Approdata, come novità assoluta in Italia in questa stagione, sta viaggiando con un buon successo.

La suite è quella di un grande albergo di Beverly Hills a Los Angeles dove, tra equivoci, sorrisi e ironie più o meno marcate (nello stile tipico di Simon), si celebra il malessere della coppia dei nostri giorni, attraverso quattro episodi distinti che Simon sceglie a simboli [illegible] problemi dei giorni nostri con la nevrosi, la fragilità, la solitudine tipiche del nostro tempo.

«California suite» ebbe in America un grande successo di pubblico e di critica. Il successo aumentò ancora con la versione cinematografica che Hollywood preparò senza badare a spese e con un cast d'eccezione formato [illegible] Walter Matthau, Michael Caine e Jane Fonda.

Dopo il [illegible] di domani sera, [illegible] spettacolo sarà replicato al casino sabato sera sempre alle 21 e domenica pomeriggio, in mattinata, alle 10.

Bruno Monticone

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14.15 Tg-Notizie. 14.20 Povera Clara, novela. 15.10 Morgan il razziatore, film. 17 Programma per ragazzi: Pagine Kid, cartoni - La grande barriera - Il cavaliere coraggioso, telefilm 18.30 Pacific International Airport, telefilm [illegible] Telefilm; [illegible] Calcio Juventus-Pisa 22.25 Europei; 23 Pallamano - Campionati mondiali

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Pattinaggio al [illegible] telefilm, 9.50 Tempo di cinema; 9.55 Buongiorno amica '86; 11 Angeli custodi, telefilm, 12 Funny Face, telefilm, 12.30 Lunghi tratti, telefilm, 13.45 Arrivano gli svizzeri, film; 15.30 Redazionale; 16 Gummo-ho, telefilm 17 Ripidia, telefilm, 17.50 [illegible], 18.45 Topolì, cartoni; 19.10 Sally la maga, cartoni; 19.35 Time Machine, cartoni 19,55 Lulù angelo tra i fiori, cartoni 20,25 Carta carbone, film - probabile, film ('60, comm.) 22.20 Tempo libero, sport; 23.50 Dove vai [illegible] nudo?, film (1968 dram.) film, 1.20 Los Angeles Police, telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Pinocchio Man, cartoni; 7.25 Bambini [illegible] ragazzi pescatore, [illegible] Dilli Chicchetta, cartoni; 8,10 Tra l'amore e il potere, sceneggiato; 9.35 Los Angeles; Oggi [illegible] Nord, telefilm; 9,30 I cento giorni di Andrea, telenovela; 10 Album di famiglia, telefilm, 10,30 Julia, telefilm, 11 Occhio al prezzo [illegible] vendita, 12 Solleria Andrea, [illegible] 13 Richard Rachet, cartoni; 13.30 Cybernella, cartoni, 14 Viviana, telenovela 14,30 I miei figli: La mia vita, telenovela; 15,30 Victoria Hospital, sceneggiato, 16.15 Vivi, scarso in per i ragazzi: Batman, telefilm - Don Chicchetta - King Arthur - Plastic Man, cartoni; 18,15 Andrea Celeste, telenovela, 19,30 James [illegible] 15; 20.30 I [illegible] figli. La mia vita, telenovela; 21,30 Lon- [illegible] telefilm; 22,30 L'America in bicicletta, telefilm 23.30 Appuntamento con il cabaret, film - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, [illegible] — [illegible] 13,45 Natalizia, 14 Torillas, cartoni, 14,30 La macchina del tempo, cartoni; 15 La lotta di Ercole, film, 16,45 I cento giorni di An- [illegible], 17,15 Questa tra palmisti, telefilm; 18,30 Il nonno va a Washington, telefilm, 19,30 Redazionale; 19,45 Macchina del tempo, cartoni; 20,15 I ragazzi di capitan Kidd, film; 22 Lulù amore mio, telenovela, 23 Paperbeen, telefilm, 23.30 Troppo nudo per vivere, film - Segue film Blu.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Telefilm, 10 I martiti, film, commedia, 11.30 Video Shop, proposte d'acquisto 12 Margia natalia, telenovela; 13 Cartoni animati; 13,45 Video Shop, proposte d'acquisto 14.30 Vetrina d'arte e pratiche; 17.30 Pomeriggio per i ragazzi: Cinquisor - Carletto principe [illegible] magici - Starzinger, cartoni, 19 Primogenito, 19,10 Inchiesta 19,40 Storia natale, telenovela, 20.30 Alla moglie prossimo suo marito, film (1965 Usa, commedia). 22,15 Bar Sport, programma sportivo; 23.30 Inchiesta: 24 Cinetoca dei giovani: Senza volto, film ('39, Svezia, drammatico)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni, cartoni; 9,30 Andiamo al cinema, rubrica, [illegible] Mattino con [illegible] 7, 11,40 All'ombra del grande cedro, telefilm, 13 Disperatamente lui, telenovela, 13,30 Nel regno dei cartoni, cartoni, 14 Carousel, film (Stati Uniti, commedia musicale), 15,40 Operazione ladro, telefilm 17 Le bellezze dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni 18,30 Disperatamente lui, telenovela, 19 All'ombra del grande cedro, telefilm, 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 La battaglia dei pianeti, cartoni, 20.30 Bildo sulla pista [illegible] fuoco, film (Stati [illegible] commedia) 23.05 [illegible] Pase, rubrica di scr. [illegible] Intervallo di mezzanotte, 24 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF [illegible], 34, 48, 22, 56 — Ore 14.30 Passo [illegible], novela; 15.30 Redazionale, film; 16 Bambini - Benvenuto; 18.15 Cartoni, 19,05 La valle dei dinosauri, cartoni; 19,30 Due americane scatenate, telefilm; 20,25 Notiziario; 20,30 Il maggiolino Dudù contro ladri, pantere e cani, film; 22 Redazionale; 22,20 6° cerchio.

Diana MacBain alle 15,10 su Telecittà interprete del film «Morgan il [illegible]ore»

Nm: 23.50 Due americane scatenate, telefilm; 0.40 Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Accendi un'amica, proposte commerciali per la famiglia; 13.15 Zoom Tg-Panorama; 14 Medicina, il diritto di nascere, telenovela 14.30 Cuore di pirata, telenovela, 15 Nozze d'oro, telenovela 15 Natalia, telenovela 17 Felicità... dove sei?, telenovela, 17.30 Ben Chuck Baby - Gatchman II & Fighter, cartoni, 19.20 Zoom Tg-Panorama, notiziario; 19.40 Stefania, il diritto di nascere telenovela, 20,05 Felicità... dove sei?, telenovela, 20,30 Cuore di pirata, telenovela, 21 Natalia, [illegible] Nozze d'oro, telenovela, [illegible] Microfono aperto: Opinioni a confronto, rubrica settimanale. 23,30 Zoom Tg-Panorama; 23.45 Film.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,45 Rubrica cinematografica; 14 Vendita promozionale; 16 Ricochè, 16,30 Dieci magnifici cavaglie, cartoni; 17 Il cavaliere solitario, telefilm, 17,30 Licenza premio, film; 19 Vendita promozionale; 19,10 Barnaby Jones, telefilm, 20,10 Tg; 20,30 Disperatamente lui, novela. 21,30 Reporter - Film

PAN TV

UHF 58 — Ore 9 Forza Super - La banda dei ranocchi, cartoni; 9,40 Superbag Black: Una strana incidente, telefilm; 9 Hanna & Barbera Follies, cartoni. 10 Selvaggio mondo animali: I cuccioli della sopravvivenza, documentario; 10.30 Robot Trider G7, cartoni, 11 Huckleberry Finn: Il terribile cattivo, telefilm. 11,30 Nel gioco della vita, sceneggiato, 12,15 Kiss Kiss: La signora prigioniera, situation comedy; 12,40 L'ispettore Stuey: La trappola, telefilm, 13,30 Pat la ragazza del baseball: I primi scontri, cartoni. 14 La contestazione del tuba, film (1968 Fr. commedia); 15.20 [illegible] della banda dei ranocchi - Forza Sugar, cartoni, 16.10 Superbag Black: Erotica, telefilm 16.35 Robot Trider G7, cartoni 17 Huckleberry Finn: Una strana sopravvivenza, telefilm 17.30 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 18.10 Selvaggio mondo animali: I nuovi americani, documentario; 18.40 L'ispettore Stuey: Stuey si scatena, telefilm, 19,30 Pat la ragazza del baseball: Avversari forti, cartoni, 20 Pericoli con la sceneggiata 20,45 Titano su Nagasaki, film, drammatico, 22,15 Kiss Kiss: Un [illegible] difficile, situation comedy, 22,40 La inchieste del cervo Maigret: Maigret e la famiglia Saverdiga, telefilm, 23.30 Le grandi battaglie: Il Nord magnifico, documentario. 24 I re della squadra speciale, film noto. 1.30 Le grandi battaglie: La battaglia di Midway, documentario

All'Universale il concerto che ha aperto la tournée

Nel Bazar di suoni e lusi c'è la voce d'oro dei Matia

GENOVA — Folto pubblico e applausi calorosi, martedì sera all'Universale, per il concerto dei Matia Bazar, prima tappa di una tournée che toccherà, nel mese di marzo, [illegible] piazze italiane: Milano (questa sera), Centallo (9), Modena (12), Torino (14), Forlì (16), Pavia (18), Roma (17), Chieti [illegible], Livorno (21), Ferrara (23), Napoli (24) e Salerno (25).

Nato dieci anni fa, il gruppo ha subito nel tempo alcune modifiche: oggi è composto [illegible] Antonella Ruggiero, [illegible] Stellita (basso), Carlo Marrale (chitarra), Giancarlo Golzi (percussioni), Sergio Cossu (tastiere). Ai cinque per la tournée si è aggiunto il [illegible] Jacopo Jacopetti, strumentista [illegible] notevole valore, dal suono caldo e limpido che ha sicuramente offerto [illegible] contributo prezioso soprattutto nei dialoghi con la straordinaria voce di Antonella Ruggiero.

Il concerto ha proposto una ampia panoramica della produzione più recente dei Matia, con qualche nostalgico e gradito ricordo del passato.

In una scenografia da film di fantascienza [illegible] apparecchiature che farebbero invidia alla [illegible] (immenso l'armamentario delle percussioni), posto in cima ad una scalinata, in un gioco di luci e di fumi colorati (nel 1911 Skriabin aveva già intuito il fascino della fusione suoni-colori, ma non aveva a disposizione gli strumenti di oggi), i Matia guidati [illegible] scatenata Antonella hanno [illegible] per oltre due ore in un [illegible] via via sempre più surriscaldato.

In questi ultimi anni i Ma- [illegible] si sono allontanati dall'originario cliché canzonettistico per tentare strade più raffinate e sottili.

Punto di arrivo è stato, in tal senso, [illegible] pagina [illegible] Boca di umori nuovi, di ironiche visitazioni nel mondo vocale italiano del passato.

Con le successive produzioni, tuttavia, i Matia Bazar, a nostro parere, hanno compiuto una inversione di tendenza. [illegible] Infatti [illegible] sento risulta piacevole e costruita con [illegible] certa intelligenza musicale, altre pagine tratte dall'ultimo Lp (*Melancholia*) appaiono scontate e più inclini ad assicurare risultati immediati in termini commerciali. Il gruppo [illegible] ampio uso di strumenti elettronici le cui vaste possibilità [illegible] vengono però sufficientemente approfondite [illegible] il risultato di risultare eccessivamente su moduli timbrici (e armonici e ritmici) ripetitivi.

Punto di forza la [illegible] molto bella di Antonella Ruggiero, tra le espressioni più interessanti della musica leggera odierna. La cantante ha risorse tecniche notevoli, una gamma di suoni molto estesa, facilità negli intervalli più ampi, naturalezza nell'intonare note acute senza forzare, anche con sonorità esili. Un controllo [illegible] della voce che [illegible] gruppo uno strumento estremamente duttile. Peccato però [illegible] una buona parte delle soluzioni interpretative di Antonella risultino inudibili per i livelli assurdi dello strumentale. All'Universale i decibel si sono sprecati.

È noto che la nostra civiltà [illegible] su televisioni, radio, videoregistratori, mangianastri eccetera ci sia inevitabilmente rendendo sordi. È una moda (tristissima per chi è abituato [illegible] ascoltare la musica a ben [illegible] sonori) difficile da vincere. Nel concerto [illegible] martedì non si è trattato solo di un [illegible] volume, ma [illegible] un incomprensibile squilibrio fra la cantante e lo strumentale.

Antonella Ruggiero, si è detto, ha una voce molto bella negli acuti, e nello stesso tempo piuttosto malleabile nelle note più centrali del suo registro. Lì, però, è stata sistematicamente coperta da un percussionista e da un tastierista scatenati (in confronto ai quali la chitarra e il basso parevano muti [illegible] stante [illegible] energie profuse dai due esecutori). Così, ad esempio, in *Lili Marlene*, brano di, elegante fattura, le interessanti variazioni vocali proposte dalla Ruggiero si sono solo intuite.

Più equilibrate (e alcune anche più piacevoli) le canzoni del passato su tutte *Fantasia* salutata da una vera ovazione.

Roberto Iovino

I Matia Bazar stasera a Milano, poi Centallo, Modena, Torino

L'attore al Genovese, dopo la sospensione di «Ottavia»

Mastelloni: racconto il mio [illegible]more per Edith Piaf e Raffaele Viviani

GENOVA — A distanza di ter anni dal debutto al teatro Diana [illegible] Napoli, Leopoldo Mastelloni [illegible] presentato, martedì sera, al pubblico del «Genovese», «Mia, Piaf e Bammenella», recital in [illegible] tempi, incentrato sulle canzoni più celebri [illegible] Edith Piaf, tradotte in napoletano, e su uno dei personaggi [illegible] cari a Raffaele Viviani.

A costringere l'attore a ser- [illegible] ancora [illegible] volta, l'ideale maschera del suo Pierrot all'immagine della grande cantante francese e a ripescare un lusso, tutto ammassato, piuttosto vecchio, è stato l'alt imposto alla tournée di «Ottavia», commedia che Ma- [illegible] avrebbe dovuto portare anche a Genova, assieme ad Angela Pagano, per la regia di Dino [illegible] La scelta di ripiegare su «Mia, Piaf e Bammenella», decisa esclusivamente per mantenere gl'impegni col teatro Stabile del capoluogo ligure, si è rivelata co- [illegible] azzeccata.

Il pubblico del Genovese (è la prima volta che Mastello- [illegible] lle sul palcoscenico del teatro di via Bacigalupo), ha applaudito convinto la rabbia, la poesia, i travestimenti sapientemente dosati dall'attore napoletano, che tra un «Les amants d'un jour», trasformato [illegible] «Hotel Sirena», e una gorgheggiatissima «La vie en rose», ha colto tutti di sorpresa intonando in genovesissimo «Ma se ghe pensu», «Mia, Piaf e Bammenella» resterà in cartellone, al teatro Genovese, fino a domenica 9 marzo.

«Il [illegible] è davvero la mia seconda città. Questo pubblico è meraviglioso e meriterebbe molto di più che la mia spagnoletta [illegible] se ghe pensu. Peccato che dopo cent'anni di teatro, sia proprio Genova a dare una svolta alla mia carriera. Perché [illegible] deciso di smettere. Ò, quanto meno, di riflettere a lungo sul mio futuro».

Per riuscire a comprendere l'amaro sfogo di Leopoldo Mastelloni, nell'affollato camerino [illegible] teatro Genovese, [illegible] risalire a *Ottavia*, [illegible] commedia che, assieme ad Angela Pagano, l'attore presentò in [illegible] per l'Italia [illegible] passata stagione.

Bisognerebbe, però, anche capire le ragioni che costrinsero Mastelloni, dopo quattro mesi di repliche, a sciogliere la compagnia (una ventina di persone), dopo un turbolento debutto alla [illegible] Umberto di Roma. Mastelloni parla apertamente di «gelosie», [illegible] «speculatori» e di «luoghi comuni» che, a suo dire, pesanti, «hanno infestato il teatro italiano». Ma i troppi riferimenti personali, le innumerevoli accuse riferite a impresari, tecnici e giornalisti, impediscono, al momento, di tracciare un quadro completo della vicenda, anche per evitare confusioni utili a nessuno. Lo [illegible] stesso, precisando, comunque, di esserci rivolto al Capo [illegible] Stato e al ministro dello Spettacolo.

«Non chiedo giustizia per me, ma per tutti gli artisti che domani potrebbero trovarsi nella mia situazione, vittime di ingelingue e invidie», tuona Mastelloni.

Com'è [illegible] la scelta di riprendere *Mia, Piaf e Bammenella*?

«Dall'amore per Edith Piaf, che negli Anni Quaranta [illegible] più rivoluzionaria di Joan Baez, dall'amore per Raffaele Viviani e dall'amore per Genova. Era giusto [illegible] anche il pubblico genovese vedesse questo spettacolo. Io non ho voluto deluderlo, a costo [illegible] fare i salti mortali, perché non è facile trovare dieci musicisti validi dall'oggi al domani».

A costo anche di ritoccare notevolmente il testo...

«È vero. Lo spettacolo è stato rivisto. Sarebbe assurdo negarlo. Tre anni lasciano il segno, non tanto sulle ferite di Napoli, che [illegible] sempre le stesse, quanto sul pubblico che nel frattempo ha subito un bombardamento di varietà televisivi senza precedenti. Allora [illegible] detto: cambio l'andatura. Taglio i riferimenti più intellettuali, se mi si passa il termine. Non ci si può rifugiare sempre nella propria cultura e far finta che non esistano. Drive in e Risatissima. Bisogna adeguarsi, per portarsi il pubblico dalla propria parte, piano piano, a piccoli passi», spiega Leopoldo Mastelloni.

m. b.

Zuzzurro e Gaspare a Sanremo

SANREMO — Dopo Grillo e la coppia Gigi e Andrea, la [illegible] «Nabilia» ai Giardini Vittorio Veneto. [illegible] un altro giovedì sera con il cabaret: alle 22 saranno di scena Zuzzurro e Gaspare, la coppia [illegible] comici.

E' APERTA LA [illegible]
Il palcoscenico presenta
MIDWEEK
SECONDO CICLO
SMILE: un biglietto per ridere
13 marzo
«VIA ANTONIO PIGAFETTA NAVIGATORE»
con Paolo Hendel
20 marzo
«[illegible] IS THE PARTY» Pigeon Drop (Usa)
27-28 [illegible]
«L'AVARO» di Molière. La Compagnia Alfred Jarry
3 aprile
«CHIACCHIERE» con Milo Medici e Mariù Prati
Abbonamento poltronissima L. 60.000 - Poltrona L. 30.000 - Galleria L. 15.000
Biglietti poltronissima L. 15.000 - Poltrona L. 12.000 - Galleria L. [illegible]
TEATRO ARISTON SANREMO
[illegible] riposo] 3 e 25 agosto e 8 ottobre
PALAZZO DEL PARCO [illegible]
Per informazioni tel. 0184 262.322

Ieri il Consiglio

Approvate in Regione tariffe bus

GENOVA — Il problema delle tariffe per il trasporto urbano ed extraurbano è stato affrontato ieri nel corso della riunione del Consiglio regionale della Liguria.

Il Consiglio, dopo una lunga e approfondita discussione, ha approvato la delibera che fissa le tariffe minime al di sotto delle quali i Comuni non [illegible] andare.

Per Genova il [illegible] biglietto è [illegible] fissato in 600 lire [illegible] pure [illegible] lire costerà la prima tratta di 4 chilometri per le linee [illegible] bane. Su questa decisione c'è stata però una diversa interpretazione da parte [illegible] maggioranza che ha ritenuto valido l'aumento del biglietto a 600 lire, mentre le opposizioni si sono dette nettamente contrarie sostenendo che la legge finanziaria dello Stato, recentemente approvata, prevede come costo minimo del biglietto 500 lire.

Su questo tema sono intervenuti il capogruppo del pci Renato Pezzoli (favorevole alla delibera), il dp Massimo Giacchetta (contrario), il comunista Sandro Bertagna (contrario) il missino Gabriele Di Nardo (contrario). A tutti ha replicato l'assessore ai trasporti Giampiero Meriu.

Mentre ha ricordato come le aziende di trasporto prevedano un incremento dei costi, soprattutto per il personale, del 10/12% l'anno, mentre l'aumento [illegible] dotazione del [illegible] nazionale non dovrebbe superare il 6%. Dove trovare i fondi necessari quindi, se non attraverso un aumento dei diversi «titoli di trasporto» come burocraticamente vengono definiti i biglietti e i diversi [illegible] e tesserini.

Il Consiglio regionale si è anche occupato della minaccia di ridimensionamento produttivo ed occupazionale nel settore cantieristico e delle riparazioni navali. L'occasione è stata fornita da una interpellanza presentata da alcuni consiglieri comunisti. A loro ha replicato il presidente della giunta, Rinaldo Magnani, che ha elencato le iniziative del governo regionale per cercare di risolvere la difficile situazione.

Il presidente [illegible] ha inoltre [illegible] «la preoccupazione della Regione per le prospettive sia del cantiere di Genova-Sestri Ponente sia per il settore delle riparazioni navali».

Ultimo argomento affrontato dal Consiglio la relazione della «giunta [illegible] elezioni» sull'istanza presentata da sei cittadini riguardante l'eventuale incompatibilità del consigliere Giacomo Gualco coinvolto nell'inchiesta aperta dalla magistratura genovese su alcuni corsi professionali fatti [illegible] Regione con il contributo della Comunità economica europea. La commissione ha ritenuto a [illegible] maggioranza che non «si configurino cause di incompatibilità».

Alberto Sebelle

Alla Borsa di Berlino proiezioni favorevoli alla Liguria

Turismo: ritornano i tedeschi

Le prenotazioni dalla Germania aumentate dal 20 al 40% - Sensibili incrementi anche dai mercati olandesi e austriaci - La prossima inaugurazione dell'aeroporto di Sestri Ponente favorirà il ritorno del traffico dei charter

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — [illegible] ma e Berlino risponde. Anche dall'ex capitale tedesca arrivano segnali di ripresa. L'edizione numero 20 della ITB (Internationale Tourismus Börse) sta per chiudere col solito record di partecipanti, visitatori, superficie espositiva. Le prime «proiezioni» danno l'Italia (e la Liguria) vincente. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso i [illegible] operatori olandesi hanno avuto il 20 per [illegible] in più di prenotazioni [illegible] destinazione Riviera, quelli tedeschi segnalano un aumento tra il 20 e il 40 per cento. Vanno bene le cose anche sui mercati svizzeri e austriaci. A fine stagione ci sarà un incremento consolidato, secondo gli esperti, tra il 7 e l'8 per cento.

Nello stand dell'Enit, finalmente [illegible], finalmente in un unico padiglione con la ricostruzione di una tipica [illegible] italiana circondata da portici e colonne la Liguria vacanziera ha mandato un messaggio profumato. I direttori delle Aziende di soggiorno di Ceriale, Raffaele Ravina, e di Pietra Ligure, Fiorenzo Navarra, col dirigente dell'assessorato regionale al Turismo Carlo Arcolao, hanno distribuito migliaia di garofani bianchi e rossi offerti da Sanremo. Molte signore sono tornate a casa con i «fiumeri della Riviera» un invito per la prossima estate e per la grande edizione di «Euroflora» che Genova si prepara ad ospitare.

Il vento della ripresa, come si può notare dalle prime proiezioni, soffia soprattutto dalla Germania. Perché? Risponde Ugo Dadomo, direttore generale della Tui, la più grande compagnia di viaggi tedesca: «Già il 1985 si era chiuso su ritmi progressivi in crescita. Il rifiorimento di un clima generale molto favorevole ha indotto il turista potenziale [illegible] ad esprimere nuove e maggiori disponibilità nel soddisfacimento dei bisogni. C'è la consapevolezza ormai del fatto che le difficoltà più acute sono alle spalle, la relazione tra situazione economica attuale che alle prospettive di quella del prossimo futuro, a breve e medio termine».

Il termometro del turismo in Liguria sale grazie anche alla prossima inaugurazione, il 10 maggio, sembra ormai certa la presenza del presidente del Consiglio, Bettino Craxi) della nuova aerostazione del «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente. Saranno demolite (era ora) le baracche da Terzo Mondo che fino ad oggi hanno ospitato terminal e uffici. Negli ultimi anni molte compagnie hanno cancellato i voli charter su Genova dirottandoli su [illegible] e Pisa.

L'operazione recupero sta per scattare. L'assessore regionale al Turismo, Ernesto Valenziano, ha avviato i primi contatti proprio a Berlino. Dice l'assessore: «Nella nuova aerostazione ci sarà un centro [illegible] d'informazioni per i turisti [illegible]. Per la ripresa dei charter e per migliorare i collegamenti dell'aeroporto con le due Riviere avremo presto un incontro con le compagnie interessate, l'Alitalia e il Cap».

Le compagnie che verrebbero tornare a Genova sono attualmente l'irlandese «Abbey Travel», l'islandese «Terra Travel» e la svedese «Fritid Resor». Secondo Mally Mamberto, presidente dell'«Incoming Italia», consorzio nazionale tra agenti di viaggio, i charter rappresentano una quota di mercato che la Liguria può riprendersi. «Dobbiamo battere soprattutto con l'Olanda, che una volta era nostra cliente e che da ormai quattro anni ha cancellato Genova dai suoi programmi».

Pier Paolo Cervone

E i programmi?

BERLINO — Stand della Liguria alla Borsa del turismo di Berlino. Arriva una coppia di coniugi tedeschi [illegible] più giovane, ma [illegible] affezionata alla Riviera. Marito e moglie vogliono [illegible] quando si svolgerà quest'anno la «Battaglia dei Fiori» di Ventimiglia. Attimo di panico tra i funzionari e risposta confusa: «Forse si farà, ma la data è ancora incerta. Dovete scusarci, ci sono problemi da risolvere. Lasciateci il vostro indirizzo, vi informeremo».

E' un esempio [illegible] ne potrebbero aggiungere altri) di [illegible] non funziona la macchina turistica della Liguria. Siamo a marzo e non si sa ancora che cosa riserverà ai turisti la prossima estate. Il Festival di musica da camera di Cervo? È in cantiere. La stagione teatrale di Verezzi? Si deciderà tutto all'ultimo minuto. E Alassio, Finale, Sanremo, Bordighera, Rapallo, Sestri Levante che cosa riserveranno ai loro ospiti? Mistero.

L'assessore regionale Valenziano fa [illegible] promessa: [illegible] la nascita delle Apt prepareremo ogni anno un calendario regionale delle manifestazioni più importanti. Anche sotto questo aspetto dovremo rendere la Liguria turistica nel suo insieme e non per singole località».

Per l'86 non c'è più niente da fare. Se ne riparlerà (ben che vada) nell'87. E quella coppia di anziani tedeschi se n'è andata con l'aria sconsolata.

p. p. c.

Scoperto un vasto traffico di droga a Marassi

Eroina in carcere coinvolti 3 agenti

Mandato di [illegible] anche per due infermieri - Il giudice Fucigna: «Si drogava almeno il [illegible] per cento dei detenuti» - L'organizzazione

GENOVA — Un vero e proprio «supermarket della droga» è stato smantellato all'interno delle carceri di Marassi. La magistratura genovese ha spiccato mandati di cattura per una cinquantina di persone tra cui 3 agenti di custodia e 2 infermieri: «Un'operazione avviata [illegible] Guardia di finanza e che ho intrapreso» — ha detto il giudice istruttore Roberto Fucigna — «il flusso di sostanze stupefacenti che tra il 1983 e 1984 aveva invaso l'istituto di pena genovese, dove abitualmente [illegible] rinchiusi circa 800 detenuti, il 40 per cento dei quali erano assidui clienti».

L'organizzazione composta per la maggior parte da detenuti (una quarantina), si avvaleva per l'introduzione nel carcere dell'eroina principalmente [illegible] agenti Paolo Facchini, di 26 anni, di Sulmona (Aquila), Giovanni Mameli di 36 anni, di Alghero (il terzo è latitante) e degli infermieri Giovanni Canino, di [illegible] anni, di Catanzaro, e Bruno Marino, di [illegible] anni, di Genova, i quali ricevevano la merce da amici e conviventi degli stessi detenuti.

Oltre a questi canali i sistemi per il rifornimento erano tra i più svariati: dall'occultamento all'interno delle vivande (noci, peperoni, uova, pasta) a quello postale (sotto ai francobolli incollati sulle cartoline) all'uso di fionde per il lancio domenicale di pacchetti dalla vicina gradinata nord dello stadio.

I mandati di cattura, la maggioranza dei quali tutti eseguiti, parlano di concorso in introduzione, detenzione, spaccio di sostanze stupefacenti all'interno del carcere e di corruzione di pubblico ufficiale. Alla scoperta del giro, valutabile complessivamente in diversi chilogrammi di eroina, si è arrivati nell'estate scorsa in seguito ad alcune dichiarazioni di detenuti-pentiti. Diversi dei detenuti-spacciatori, erano facilitati nella loro attività poiché usufruivano della qualifica di «lavoranti», quindi avevano libero accesso a tutti i reparti dell'istituto.

«La dose — ha spiegato il magistrato — all'interno del carcere aveva un prezzo doppio di quello praticato all'esterno: 50 mila lire ogni bustina ed era stato escogitato anche il [illegible] di pagamento in francobolli (il consumo è passato dai 12 milioni annui del [illegible] agli [illegible] milioni del 1984), stecche di sigarette, oggetti d'oro oppure vaglia postali». In particolare per questi ultimi aspetti le indagini continuano. Il [illegible] Fucigna ha infatti interrogato come [illegible] l'ex direttore del carcere Italo Corallo, da pochi mesi in pensione.

Il magistrato vuole appurare il meccanismo della [illegible] a disposizione dei detenuti dell'ingente quantitativo di francobolli e [illegible] dei [illegible] vaglia a favore di persone estranee ai detenuti.

(Ansa)

«Arte e follia» un corso a Savona

SAVONA — Il Movimento freudiano internazionale organizza, nel secondo e quarto giovedì di ogni mese (ore 21, hotel Suisse di via Paleocapa), un corso d'insegnamento che ha per titolo «Poesia, arte e follia», coordinato da Silvano Posillipo e [illegible] Sias. Sarà presentato [illegible] alle 21 nel ridotto della sala consiliare della Provincia. Interverranno anche Giancarlo Ricci e Umberto Amato.

Oltraggiò un giudice è condannato

SAVONA — Il tribunale ha condannato Angelo Lo Piega, 29 anni, residente a Francavilla Marittima (Cosenza) ad un anno e 15 giorni di carcere per oltraggio ad un magistrato in udienza.

L'imputato (con precedenti anche di omicidio e rapina) nel corso di un processo ad Alessandria, il 31 maggio del 1979, zittì e oltraggiò il presidente del tribunale.

(b. b.)

Sono contestate le assoluzioni nel processo di primo grado

Appello per il «caso-Teardo» ecco le motivazioni dell'accusa

Il procuratore ha chiesto la condanna di quasi tutti gli imputati anche per associazione mafiosa

SAVONA — Quasi tutti i componenti della «banda» dell'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo anche quelli assolti dall'imputazione di [illegible] zione a delinquere (la maggior parte sono stati condannati) sono, secondo il procuratore della Repubblica Michele Russo, mafiosi.

Alberto Teardo

Il magistrato lo afferma nei motivi di appello. Contesta anche l'assoluzione di alcuni imputati [illegible] specifici quali [illegible] privato in atto di ufficio.

La conclusione di queste premesse è la richiesta ai giudici di appello di confermare le condanne con l'aggiunta di pene suppletive per singoli reati, e la condanna di tutti anche per associazione a delinquere di stampo mafioso, reato dal quale la presunta associazione politico-mafiosa è [illegible] assolta con formula piena: un verdetto [illegible] permesso la scarcerazione provvisoria di Teardo e dei complici.

Soltanto per tre imputati, Lorenzo Bottino, Antonio Variora e Nicolino Bongiorni (prosciolti gli ultimi due: condannato l'uomo politico per concussione) il procuratore Russo chiede il rinnovo del primo processo, con l'acquisizione in istruttoria di nuovi elementi (lottizzazione della «San Bernardino») che ritiene possano indurre alla condanna di tutti e tre per mafia.

L'ex segretario provinciale del psi, Roberto Bordero, condannato a due anni, con [illegible] per ricettazione, l'ex deputato socialista Paolo Caviglia, l'ex sindaco di Albenga Mauro Testa e il nipote di Teardo Giorgio Bucci sono usciti indenni dalle accuse di associazione a delinquere e di stampo mafioso, così come Bruno Buzzi, cui la sentenza di primo grado ha spazzato dalle spalle anche l'accusa di dinamitardo che divideva con Teardo.

Nei motivi di appello viene ribadita dalla pubblica accusa la partecipazione di tutti all'associazione a delinquere di stampo mafioso.

Con la citazione di documenti (particolare rilievo a quelli sequestrati all'archivio De Dominicis e alla contabilità segreta di Leo Capello) e testimonianze, [illegible] ad ognuno [illegible] di rilievo nella presunta associazione.

Per Testa, per il consigliere socialista di Albenga, Euro Bruno, assolto nel giudizio di primo grado, per Roberto Bordero e Giorgio Bucci, il pm chiede anche la condanna per singoli reati dai quali sono stati assolti. Anche Angelo Benazzo, l'ex autista di Teardo viene collocato dall'accusa fra i mafiosi da [illegible].

L'attentato dinamitardo alla gru dell'impresa Damonte costituisce la prova del nove, insieme alla appartenenza alla massoneria, intesa nel senso deteriore della parola, della ricorrenza sistematica alla violenza anche nella competizione politica: così sostiene il procuratore Russo. L'attacco più duro alla [illegible] di primo grado è [illegible] proprio [illegible] valutazione di inattendibilità data a Margherita Ansaldi e Lorenzo Carlevarino che accusavano Buzzi di essere uno degli autori dell'attentato dinamitardo contro l'impresa Damonte, su mandato di Teardo, dai giudici di primo grado.

Per gli altri imputati assolti dal tribunale di Savona da reati secondari il rappresentante della pubblica accusa ha rinunciato ai motivi di appello, con una sola eccezione: Mirella Schmid, la moglie di Teardo, che, secondo il dottor Russo deve rispondere di favoreggiamento personale.

Bruno Balbo

Occorre trovare un'area per interrare i fanghi al cromo

E' stato rinviato in Regione l'incontro per la Stoppani

L'assessore Acerbi: «Preferiamo attendere qualche giorno e avere una soluzione concreta»

GENOVA — E' saltata all'improvviso la riunione che avrebbe dovuto svolgersi oggi in Regione sul caso Stoppani. Era previsto che, da Rinaldo Magnani, s'incontrassero i rappresentanti dell'azienda, i sindaci di Arenzano e Cogoleto e i sindacalisti dei chimici.

«E' solo un aggiornamento, l'incontro [illegible] la prossima settimana», ha detto l'assessore all'Ambiente, Giovanni Battista Acerbi, che ha poi spiegato: «Piuttosto che andare incontro ad un'altra fase interlocutoria, preferiamo attendere qualche giorno perché si arrivi a una soluzione veramente definitiva».

Che tipo di soluzione ci si aspetta è ormai largamente noto. La Regione è tenuta, per legge, a reperire un'area nella quale la fabbrica di Cogoleto possa interrare i residui di lavorazione, e si è impegnata a farlo in termini brevi. Anzi, l'area sarebbe già stata [illegible] non viene resa nota per evitare proteste delle popolazioni interessate. Appunto per vincere questo tipo di resistenze, la Regione [illegible] chiesto qualche giorno di tempo.

Dice un legale della Stoppani: «Ormai stiamo superando i limiti del tollerabile. La fabbrica ha un stoccaggio, al suo interno, centinaia tonnellate di terre residue e altre scorie "pulite" che si continuano ad accumulare, non avendo altra possibilità, poiché dal 14 novembre scorso non una sola manciata di terra può uscire da Cogoleto. Il problema non è solo industriale, nello stabilimento, ormai, la situazione dei trecento lavoratori sommersi dal fango è invivibile».

«In queste condizioni, la Stoppani rischia di fermarsi da sola», protesta la società. E l'aggiornamento della riunione? «Qualche giorno — è la risposta — lo possiamo ancora assorbire, ma ulteriori ritardi nella concessione di un'area che ci consenta di smaltire i rifiuti rischia di farci aprire l'autorizzazione 'a fabbrica più morta'».

Poi, l'azienda ribadisce una specie di ultimatum: «Ci si avvicina pericolosamente al punto di non ritorno, cioè alla nostra possibilità di sopravvivenza industriale».

Il rinvio del vertice in Regione ha suscitato un certo imbarazzo nel consiglio di fabbrica e nei rappresentanti dei lavoratori, i quali, tuttavia, ritengono che l'attesa di qualche giorno possa essere accettata.

«Purché — commenta Sergio Cattozzo, dei sindacati lavoratori chimici — la prossima sia [illegible] una riunione decisiva, nella quale ognuno si assuma le proprie responsabilità. La Regione ci indichi subito l'area per la Stoppani. Subito dopo discuteremo con l'azienda la cassa integrazione speciale per consentire la ristrutturazione degli impianti, secondo l'accordo recentemente firmato».

Guido Coppini

Morto parroco esorcista di Savona

SAVONA — E' morto ieri mattina all'ospedale San Martino di Genova padre Luigi Angelo Giannoni, 80 anni, parroco dal 1977 della chiesa di Santa Rita.

Recentemente il vescovo monsignor Giulio Sanguineti lo aveva nominato esorcista per le sue indiscusse qualità morali. Dal 1969 al 1977 era stato Padre provinciale degli agostiniani. Alcuni mesi fa aveva accusato i primi sintomi di un male incurabile.

I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10. Il rito verrà celebrato dal vescovo di Savona e Noli.

Ventimiglia 5 denunciati per la droga

[illegible] — In seguito ai controlli svolti dagli agenti del commissariato di Ventimiglia [illegible] denunciati a piede libero cinque persone per spaccio di stupefacenti. Si [illegible] di Marco Lanteri, di 18 anni, abitante in via Sottoconvento; di Nunzia Spontone, di [illegible] via San Secondo, di Letterio Spanò, di 18, via Martinazzi 30, di Giuseppe Rinella, di 18, via Nervia 60, e di Ferdinando Cavalli, di 43, via Giudici.

Si è potuto risalire ai cinque che hanno ammesso lo spaccio.

(l. m.)

Sui temi della gestione e della protezione civile

Ceriale, corso di volontari per una Cri più moderna

CERIALE — Si inizia domani al residence «Oliveto» il primo corso di formazione quadri organizzato dall'ispettorato regionale dei volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana. I lavori proseguiranno sabato e domenica. Saranno trattati temi di particolare interesse per un nuovo e più razionale funzionamento della Cri. In particolare saranno analizzati i problemi legati alla gestione, dall'organizzazione delle attività, per finire all'impostazione dei bilanci ed al coordinamento dei volontari del soccorso nell'ambito della protezione civile.

I relatori sono [illegible] Garra, ispettore [illegible] dei volontari [illegible] Gian Galeazzo Monarca, vice ispettore nazionale Cri, Fabio Trebbi, responsabile nazionale della segreteria, Lucio Fortunato, presidente dei pionieri [illegible] e Anna Maria Iannucelli, della segreteria nazionale e rappresentante della componente giovanile della Croce Rossa.

Al corso parteciperanno inoltre anche dirigenti e volontari dei 80 gruppi Cri della Liguria. Si propone di fornire ai militi conoscenze più approfondite per organizzare e dirigere la Cri.

Da Ceriale dovrebbero essere formati i nuovi responsabili della Croce Rossa, oggi alle prese con una gamma di problemi e responsabilità sempre più elevati e complessi.

m. na.

È morto il farmacista Della Ferrera

SAVONA — All'alba di ieri, all'ospedale di Valloria, dove era ricoverato da alcune settimane per i postumi di una lesione cronica a una gamba che lo faceva soffrire da tanti anni è deceduto il dott. Vittorio Della Ferrera, 74 anni, contitolare della omonima farmacia di corso Italia.

Dall'11 marzo a Santa Margherita corsi d'aggiornamento

Cinquanta insegnanti nautici ritornano sui banchi di scuola

CAMOGLI — L'aggiornamento dei programmi e delle materie di insegnamento è una condizione indispensabile perché gli istituti di formazione tecnica restino al passo con la realtà: esigenza particolarmente sentita per i 36 istituti nautici italiani (5 in Liguria: Savona, Imperia, Genova, Camogli, La Spezia).

Dall'11 al 14 marzo e dal 18 al 21, si terranno all'hotel Regina Elena di Santa Margherita due corsi di aggiornamento in automazione navale la cui organizzazione è stata affidata dal ministero della Pubblica Istruzione all'Istituto nautico Cristoforo Colombo di Camogli (direttore dei corsi sarà il preside, prof. Giuseppe Dabini).

Al corso parteciperanno, in veste di allievi, circa cinquanta insegnanti di macchine ed elettrotecnica: loro docenti saranno colleghi particolarmente esperti in automazione navale, professori universitari, consulenti industriali, esperti del Registro navale italiano e dell'Istituto per l'automazione navale del Cnr.

Sarà presente il prof. Mario Albun, ispettore centrale del ministero, e gli ispettori periferici del gruppo di studio del progetto sperimentale «Orione».

Il programma «Orione», avviato nell'anno scolastico '82-'83, s'è posto come obiettivo l'adeguamento dei corsi di studio alle norme internazionali, l'ampliamento e miglioramento della formazione, con basi comuni indipendenti dalla specializzazione successiva.

Per combattere la crisi, i nautici [illegible] due strade: rendere i giovani più preparati a un [illegible] inserimento il diplomandi del «Cristoforo Colombo» seguono un corso di antincendio e sopravvivenza presso la Apt di Pavia con rilascio di un attestato, richiesto dalle norme internazionali) e far comprendere ai potenziali allievi che chi frequenta il nautico non è necessariamente destinato alla vita del navigante.

b. pi.

Il colonnello La Porta in libertà provvisoria

SAVONA — Il tribunale militare ha concesso la libertà provvisoria al colonnello Michele La Porta, recentemente condannato per corruzione dal tribunale di Savona.

L'ufficiale era stato accusato di peculato dai giudici militari ed era ancora detenuto.

Gli stessi giudici hanno concesso a La Porta il beneficio della libertà provvisoria.

(m. au.)

La cerimonia sul belvedere del forte dell'Annunziata

Trovata una sede a Ventimiglia per il giuramento dei poliziotti

VENTIMIGLIA — Fervono in città i preparativi per la cerimonia del giuramento dei 61 agenti in prova della polizia di Stato del settimo corso dedicato a Nino Cassarà. Dopo le polemiche per un possibile trasferimento dei neoagenti per la manifestazione in altre città (Genova, Alessandria, Vicenza) se non si fosse trovata una sede idonea ormai è certo che questa intensa giornata [illegible] luogo sul belvedere del forte dell'Annunziata attuale sede dell'Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia.

Il programma prevede alle 8,50 di martedì adunata e schieramento dei [illegible] alle 9,55 onori alla pluridecorata bandiera della polizia di Stato che sarà portata espressamente da Roma. Così pure la banda musicale della polizia composta da 30 elementi giungerà per l'occasione dalla capitale.

Alle 10 saranno resi gli onori al prefetto della provincia di Imperia, dottor Gaetano Spirito. Concluderà la cerimonia prima del giuramento l'allocuzione del direttore della scuola di polizia dottor Arrigo [illegible]. Quindi si procederà alla premiazione degli allievi più meritevoli. Un rinfresco chiuderà questa giornata che inaugura una nuova tradizione per Ventimiglia.

Infatti essendo stata da poco equiparata la scuola di polizia di frontiera alla caserma Bligny di Ventimiglia alle altre scuole poste sul territorio nazionale queste cerimonie saranno frequenti in città. Prima il centro addestramento accoglieva agenti che già facevano parte del corpo ed erano qui solo per una specializzazione.

I nuovi agenti hanno dimostrato un particolare attaccamento a Ventimiglia che li ha ospitati per il periodo del corso [illegible] hanno chiesto [illegible] insistenza [illegible] mandati altrove per la cerimonia del giuramento.

l. m.

Venerdì e sabato un convegno all'auditorium delle Clarisse a Rapallo

Ecco le indagini sull'aids in Liguria

GENOVA — Gli aspetti virologici, immunologici e clinici della «sindrome da immunodeficienza acquisita» (aids) saranno esaminati e affrontati nel corso di un convegno che si svolgerà venerdì e sabato presso l'auditorium delle Clarisse di Rapallo, organizzato con il patrocinio della Regione Liguria dal «Gruppo Ligure per le immunodeficienze acquisite».

I temi del convegno, al quale parteciperanno studiosi provenienti da tutta Italia e dall'estero, tra cui il prof. Gallo del National Cancer Institute di [illegible] negli Stati Uniti, che assieme alla sua équipe sta svolgendo ricerche per giungere alla realizzazione di un vaccino che consenta di combattere l'aids, sono stati illustrati nel pomeriggio a Genova dall'assessore regionale alla sanità Giuseppe Josi e dal prof. Pontremoli, preside della facoltà di medicina dell'Università di Genova.

La Regione Liguria segue il fenomeno aids dal momento della sua esplosione attraverso una rilevazione epidemiologica i cui terminali sono costituiti dagli [illegible] del gruppo ligure per lo studio dell'aids, presenti a Genova, presso l'Istituto Tumori, la I [illegible] di malattie infettive dell'Università e la 3ª divisione di medicina generale dell'ospedale «San Martino», mentre a Sanremo e a Spezia i rilievi avvengono presso le divisioni malattie infettive. Altri punti di studio del fenomeno sono costituiti dai servizi di [illegible] mentale e dalle strutture delle singole unità sanitarie locali, dai laboratori di analisi e dai centri trasfusionali che ormai da qualche tempo eseguono accertamenti sierologici.

L'attività svolta dal Gruppo ha prodotto una prima indagine effettuata su oltre 1300 soggetti visitati presso gli ambulatori e ai quali è stato effettuato il prelievo per la ricerca degli anticorpi e di questi un certo numero è già stato sottoposto a due o tre successivi controlli clinici e di laboratorio. Altri cento soggetti, circa, scelti tra quelli con sintomatologia maggiormente rilevante, sono stati sottoposti a indagini immunologiche più approfondite. L'indagine regionale ha prestato inoltre particolare attenzione al problema dell'ambiente carcerario.

a. r.

Adesione della scuderia del Portello all'«Historical Cars Trophy»

Sanremo, arrivano le veterane dei rally?

SANREMO — La Scuderia del Portello, che raccoglie le prestigiose auto storiche dell'Alfa Romeo, ha già dato la sua adesione. Un sì importante per una manifestazione, per ora, ideata solo sulla carta. «Un sì di buon auspicio», dice Adolfo Rava, patron del Rally di Sanremo, ora promotore del «Sanremo Rally Historical Cars Trophy», manifestazione-revival che l'Automobil Club Sanremo e la Sanremo rally hanno programmato tra il 22 e il 25 maggio prossimo.

Il rally storico radunerà a Sanremo auto costruite tra il 1906 e il 1963, auto che hanno conosciuto momenti di gloria sulle strade e sui circuiti italiani ed internazionali. E con loro [illegible] personaggi famosi. Il rally si articolerà in due [illegible] partenza e arrivo a Sanremo. L'aspetto di indubbio interesse è che parte della gara si snoderà sulle strade del rally vero e proprio, quello mondiale che si svolge in ottobre.

Ma l'organizzazione è al lavoro anche per poter utilizzare, nell'ambito della gara, il vecchio [illegible] del circuito di Ospedaletti, altra pagina gloriosa (e ormai chiusa) della storia motoristica locale. Il rally storico sarà completato da una [illegible] di regolarità riservata alle vetture più antiche e da un concorso di eleganza. Insomma revival e buon gusto.

Il «Sanremo Rally Historical» è già stato inserito nel calendario delle gare valevoli per il «Campionato d'Europa Auto Storiche» che comprende altre quattro prove: il Rally de Garrigues in Francia (2/6 aprile), la Coppa d'Italia (20/23 aprile), la Alpen Coupe in Austria (12/15 giugno) e il Manx Rally in Gran Bretagna (10/13 settembre).

Per Sanremo sarà un ritorno all'antico, un tuffo nel passato, anche perché è presumibile che la [illegible] riporti, con i modelli di vetture che interverranno, soprattutto all'atmosfera degli Anni Venti e Trenta, quelli che videro sorgere in città la grande passione per l'automobilismo sportivo, quelli cioè che videro nascere il grande rally con le edizioni del 1929 e 1930 vinte dal baffuto maggiore della guardia imperiale romena [illegible] che, allora, non immaginava certamente di aprire un albo d'oro che sarebbe diventato prestigioso.

b. m.

Imperia: [illegible] di iscrizioni al [illegible] professionale dell'Onaoo

Assaggiatore di olio d'oliva un antico mestiere in ripresa

Nonostante sia stato raddoppiato il numero dei partecipanti [illegible] state respinte una ventina [illegible] adesioni - Una figura ancora fondamentale per le aziende - Molti giovani tra gli iscritti

IMPERIA — Mezzo secolo fa, c'erano a Imperia 240 aziende olearie e tutte avevano l'assaggiatore, presenza fondamentale per valutare bontà e qualità del prodotto. Adesso, ridotte a una trentina le fabbriche, soltanto una, la «Sasso», prevede in organico la figura dell'assaggiatore: le altre si affidano a esperti locali, oppure (come succede alla «Fratelli Carli») è il titolare a provvedere direttamente.

Ed è proprio per rivalutare una professione in via di estinzione che l'Onaoo, l'associazione nazionale di categoria, ha organizzato a Imperia un corso propedeutico per assaggiatori [illegible] d'oliva. L'iniziativa, giunta alla [illegible] edizione, ha avuto un successo superiore ad ogni aspettativa: il numero delle iscrizioni (in origine, non più di 25) è [illegible] raddoppiato, e per ragioni logistiche [illegible] respingere un'altra ventina di adesioni.

La metà dei partecipanti arriva da fuori provincia. Ci sono allievi (e allieve) che vengono da Milano, Torino, Cuneo, Lucca, Pescara, Terni, Perugia, Latina, Napoli, Salerno, Foggia e Messina. Sono tutti legati in qualche modo all'attività olearia: frantoiani, produttori, commercianti, persino «sommeliers». «E' un corso molto qualificato. Le rappresentanze liguri potrà contribuire [illegible] miglioramento del prodotto locale», osservano all'Onaoo.

I commenti sono favorevoli. Giorgio Boltun è un genovese che dirige il settore oli alimentari alla Conad di Bologna: «E' un'esperienza di arricchimento professionale. [illegible] infatti il compito di comprare olio d'oliva: la nostra cooperativa ha un marchio per l'extra-vergine, e punta sulla specializzazione. In questo settore, conta più [illegible] pratica della teoria: ecco perché ritengo utile aver frequentato».

Molti i giovani [illegible] a Roma. Sono di Dolcedo, Castelnuovo, Chiusanico, Diano S. Pietro, Diano Marina, Villa Faraldi. [illegible] tratta, in genere, di figli di olivicoltori o di frantoiani. Biagio Massaferro, di Imperia: «Sono qui per approfondire la conoscenza dell'argomento, attraverso le nozioni impartite dagli esperti. E' una spinta ad avviare il discorso della qualità del prodotto, [illegible] solo che può offrire un reddito adeguato».

Italo Lanfredi, presidente dell'Onaoo, è soddisfatto: «Imperia, nel campo dell'assaggio, ha sempre avuto una tradizione. Gran parte dell'olio d'oliva del Mediterraneo è passato da qui, dal '700 in poi: e, per selezionarlo, era indispensabile la consulenza dell'assaggiatore». Ricorda Nanni Ardoino, uno degli [illegible] giudici [illegible] più quotati: «L'apprendistato era fatto nei magazzini, l'arte veniva tramandata di padre in figlio».

A lezioni teoriche (dalle tecniche di coltivazione a [illegible] frantoio alle caratteristiche chimiche dell'olio d'oliva, dall'importanza [illegible] quest'ultimo nell'alimentazione alla normativa della sua classificazione), tenute presso la Camera [illegible] di Commercio, vengono alternate prove d'assaggio, guidate da Ardoino, e visite a frantoi e ai maggiori stabilimenti industriali della città [illegible] Imperia.

Stefano Delfino

E [illegible] Tokyo [illegible] mangia ligure

IMPERIA — Nove aziende alimentari della Liguria parteciperanno per la prima volta al «Foodex '86» di Tokyo, una delle maggiori [illegible] mondiali del settore. A prendere l'iniziativa è stato il Centro regionale per il commercio estero. L'organizzazione dello «stand» è stata affidata alla Camera di Commercio di Imperia. Guiderà la spedizione in Giappone il segretario dell'ente, Orazio Sappa.

Le ditte presenti al «Foodex '86» sono: Agnesi [illegible] Imperia (pasta); Sassellese di Sassello (dolciumi); Frantoio Borgomaro di Borgomaro (olio extravergine di oliva); Salvo Vincenzo di Imperia (olio d'oliva); Goldex di Albenga (pesto, paté [illegible] olive, sott'oli); G. Crespi di Cerlana, La Contadina di Sanremo e Frantoio Bianco di Imperia (olio extravergine di oliva, paté di olive, pesto e sott'oli); Sanremo Conserve di Sanremo (pe[illegible], acciughe sotto sale, salsa verde, paté di olive).

Per l'occasione, è stato preparato un opuscolo in giapponese, ricco di fotografie, che propaganda Imperia e la sua provincia e, anche attraverso alcune ricette tipiche, ne illustra le maggiori caratteristiche agricole, industriali e gastronomiche. Spirga soprattutto il ciclo della produzione dell'olio d'oliva, e sarà distribuito ai visitatori della mostra in diverse cil[illegible] di copie.

Dice Bappa: «In Giappone l'olio d'oliva è ancora poco [illegible]fuso, ma il mercato è in crescita costante. I consumatori nipponici preferiscono l'olio dolce, quindi il ligure al toscano. Fare inoltre che, quando provano questo condimento, non lo lascino più. Cercheremo di battere altre strade, dalla macrobiotica alla dietetica, e per questo [illegible] rivolgeremo [illegible] particolarmente ai medici».

a. d.

Sanremo: ferma da 3 anni, costa più di [illegible] milione al giorno

Un passivo di un miliardo per la funivia del Bignone

Un dossier del segretario provinciale pli Semiglia - Per il rilancio dell'impianto una raccolta di firme di Pro Natura - Il Comune: «Occorrono troppi soldi»

SANREMO — «La funivia ci costa più di 1 milione al giorno e da tre anni non la [illegible] funzionare. Che senso ha tutto questo? [illegible] si dice che occorrerebbero troppi miliardi per rinnovare gli impianti e risattivare il servizio. Se non si vuole più la funivia lo si dica apertamente, altrimenti si provveda. Continuare a rinviare [illegible] problema non serve. Si buttano solo mucchi di soldi dalla finestra [illegible] nome del partito che rappresento chiederò al sindaco Pippione e alla Giunta cosa si vuol fare, quanto è costato [illegible] esser pubblicato [illegible] dossier, perché non si è provveduto ad arginare questa incomprensibile e reale emorragia di miliardi».

A parlare è Gigi Semiglia, segretario provinciale del pli. Sul «giallo» della funivia Sanremo-Monte Bignone ha preparato un minuzioso dossier.

«Dal 1833 ad oggi — ha detto tra l'altro — la funivia, pur [illegible] essendo mai stata in grado di marciare, ha accumulato addirittura [illegible] passivo di oltre 1 miliardo. Se si scorre il suo bilancio si incontrano situazioni paradossali. Per esempio l'attuale di energia elettrica per alimentare [illegible] impianto di salita che non ha mai funzionato. Perché non è mai stato disdetto il contratto? [illegible] non parlare degli stipendi di vari addetti».

Sul «problema funivia» sono scesi [illegible] campo ufficialmente anche la Pro Natura ed il [illegible]. La prima ha [illegible] provveduto ad una vasta raccolta di firme di sanremesi che desiderano la sopravvivenza ed il rilancio. [illegible] chiave turistico-ecologica, dell'infrastruttura. Il secondo, attraverso il consigliere comunale Ottavio Artale, ha provveduto [illegible] a presentare una dettagliata mozione [illegible] maggioranza che siede in Municipio.

Dice Renato Tavanti, presidente [illegible] Natura. «Per noi [illegible] funivia rappresenta una irrinunciabile struttura turistico-ricettiva urbana. Non comprendiamo perché se ha funzionato senza grossi problemi per quasi mezzo secolo, dal 1937 al 1981, oggi non si possano più trovare soluzioni. Si tratta [illegible] un impianto prestigioso che unisce il centro città a monte Bignone, la montagna più alta e più prossima al mare di tutto [illegible] bacino del Mediterraneo». Un fiore all'occhiello, con ristoranti, boschi [illegible] prati [illegible] cui nessuna altra località potrà mai fregiarsi.

A Sanremo nessuno, a parole, è contrario alla funivia. «Per farla rivivere — dicono però a palazzo Bellevue — occorrono tanti miliardi».

Vengono fatte anche delle cifre: 4, 5, 9 miliardi. Qualcuno addirittura dice che [illegible] nuovo impianto, chiavi [illegible] mano non costerà meno [illegible] 1 miliardo a chilometro. C'è confusione [illegible] un programma dettagliato [illegible] intervento e spese reali. Qualche pubblico amministratore, soprattutto per ragioni [illegible], non nasconde di essere più favorevole «al solo ripristino dell'ultimo tratto: San Romolo-Monte Bignone». Eliminerà, in altri termini, i primi due segmenti dell'impianto: quelli [illegible] centro città-campo golf o campo golf-San Romolo.

Roberto Basso

Danni del gelo Regione stanzia quattro miliardi?

SANREMO — La Regione stanzierà, con una legge speciale che dovrebbe essere approvata in tempi brevi, quattro miliardi di lire a favore delle [illegible] floricole dell'Estremo Ponente colpite dalla gelata di febbraio.

Lo hanno assicurato a una delegazione di operatori floricoli sanremesi gli assessori regionali Giuseppe Merlo e Luigi Grillo nel [illegible] di un incontro avvenuto a Genova.

Un consigliere psi

Maggioranza di sinistra a Bordighera?

BORDIGHERA — Una maggioranza di sinistra a Bordighera? La proposta è stata avanzata a sorpresa, nel corso dell'ultimo congresso provinciale psi [illegible] consigliere comunale di maggioranza Domenico Montanaro, socialista della corrente achilliana, delegato da poco più di un mese [illegible] vigili urbani ed ai giardini pubblici.

Semplice «boutade» o si tratta di una iniziativa concreta con solide basi e valide prospettive? E' presto per dirlo. Un fatto è certo: la proposta ha creato non poca preoccupazione all'interno del psi e nell'ambito di dc, pri e psdi, [illegible] altri gruppi che costituiscono l'attuale [illegible] ranza.

Giuseppe Romano Martini, vicesindaco ed [illegible] cialista non ha dubbi: «Oggi non esistono dissensi o incomprensioni all'interno del quadripartito tali da giustificare una verifica o una crisi di giunta. Per cadere la maggioranza per organizzare un'altra forma di governo cittadino, questa volta di sinistra, dovrebbe dire bloccare la città [illegible] non [illegible] di cinque o sei [illegible] tutte le conseguenze negative che potrebbero scaturire da questa paralisi». Secondo Martini la [illegible] avanzata [illegible] sede [illegible] provinciale da Montanaro «non corre neppure presa in considerazione».

Montanaro, nel suo intervento, aveva ricordato che il psi dopo cinque anni di presenza in giunta con pci e [illegible], alle successive elezioni amministrative aveva subi[illegible] i suffragi diventando il secondo partito di Bordighera. Oggi i numeri per ripetere quell'esperienza ci sono: 7 consiglieri del psi, 6 del pci e 3 del psdi. Sedici su trenta, esattamente come nel quinquennio 1975-80.

Nessun commento, per ora, in casa psdi mentre è stata manifestata una aperta disponibilità da parte [illegible] pci. Dice il capogruppo Giancarlo Lora: «La proposta avanzata da Montanaro è [illegible]sante, tanto più che [illegible] esplorando un giudizio pesantemente negativo nei confronti dell'attuale amministrazione». A questo punto è necessario [illegible] incontro fra le forze componenti [illegible] Consiglio comunale che intendono operare per uscire da questo stato [illegible] immobilismo».

g. p. m.

Ma questa volta i carabinieri escluderebbero l'ipotesi di un attentato

Brucia un negozio: non c'è tregua a Riva

In fiamme martedì [illegible] la boutique «Novelty» in via Bixio - Si pensa a un cortocircuito - Il fuoco [illegible] arrivato anche al magazzino, danni per 150 milioni - Il proprietario: «Non riesco a capire [illegible] sia potuto accadere»

RIVA LIGURE — Il fuoco ha devastato martedì sera [illegible] altro negozio di Riva Ligure: [illegible] attentato o incendio fortuito? I carabinieri escludono l'ipotesi [illegible] e ritengono probabile un corto circuito. I pompieri, per ora, si limitano a dire che «le cause [illegible] da accertare».

Le fiamme questa volta hanno colpito la boutique «Novelty» in via Nino Bixio 104, nel centro storico, appartenente a Romano Piovano, 37 anni, sposato, abitante in [illegible]orso Villaregia. I danni sono [illegible]nti: 150 milioni.

Il negozio era chiuso da [illegible]che giorno per [illegible] intervento [illegible] ristrutturazione. Il fuoco è divampato nel magazzino dove [illegible] stata accatastata tutta la merce e si è propagato [illegible] estrema velocità. L'allarme [illegible] stato [illegible] da un passante che ha notato una colonna di fumo uscire dalla boutique. Pochi minuti dopo sono arrivati i carabinieri di Santo Stefano e una squadra [illegible] pompieri [illegible] San[illegible] con un'autobotte, un'autopompa e sette uomini.

L'interno del negozio bruciato e il titolare, Romano Piovano

L'opera di spegnimento (molto difficoltosa per [illegible] caratteristiche del locale, stretto e a volte) si è conclusa solo dopo [illegible] 23, quando sono stati domati anche gli ultimi focolai. I vigili del fuoco hanno eseguito minuziosi controlli alla ricerca [illegible] eventuali inneschi, ma senza risultato. Non sono emerse tracce (residui di esplosioni, o benzina) che possano far pensare a un attentato.

L'ipotesi più accreditata, quindi, rimane quella del corto circuito, anche se è ancora da confermare. Ieri mattina Romano Piovano si aggirava sconsolato tra le macerie: «Non riesco a capire — ha detto — come [illegible] potuto accadere. Sono rimasto nel negozio sino alle 19,30, per sistemare la merce, non ho notato nulla di [illegible]. Tra l'altro, per tutto il giorno non sono mai entrato nel magazzino». Quando è scoppiato l'incendio era in casa, lo ha avvertito per telefono un amico.

Il commerciante ha precisato di non aver mai ricevuto [illegible] intimidazioni, richieste di denaro. «La bautique esiste da trent'anni, prima la gestiva mio padre. Abbiamo sempre lavorato tranquillamente, mai avuto problemi».

Quella di martedì è stata una brutta [illegible] per i vigili del [illegible]. Un'autobotte [illegible] comando di Imperia, diretta a Sanremo per rimpiazzare i mezzi impegnati a Riva, si è scontrata al quadrivio Rossat [illegible] Arma con [illegible] Fiat Fiorino proveniente da Taggia. I pompieri sono rimasti illesi, mentre l'automobilista, Carlo Carro, 20 anni, via Borghi, ha riportato un trauma cranico.

Claudio Donzella

L'Aurelia bloccata per incidente

SANREMO — Uno spettacolare incidente stradale ha semiparalizzato il traffico sull'Aurelia dall'una alle 19 di ieri mattina.

Un camion carico [illegible] farina [illegible] proveniente da Cuneo, si è schiantato nel muro sul lato a monte della carreggiata, all'altezza della curva che immette nel rettilineo di corso Matuzia. Il conducente, Giovanni Scicolo, 30 anni, di Mondovì, via Risorgimento 5, aveva bruscamente sterzato verso [illegible] sua destra per evitare un'auto «pirata» che, diretta verso Arma, aveva invaso la corsia opposta per effettuare un sorpasso. L'autista [illegible] è fuggito, finora ogni ricerca è stata vana.

Sia Scicolo che il secondo autista, Maggiorino Nocito, 40 anni, anch'egli di Mondovì, sono usciti miracolosamente illesi dalle lamiere contorte [illegible]

Derubò il benzinaio di Latte

E' condannato per una rapina

Cinque [illegible] e mezzo per Paolo Trinchi

SANREMO — Cinque anni e mezzo di carcere, un milione di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici. Questa [illegible] pesante condanna inflitta ieri dal tribunale di Sanremo a Paolo Trinchi, 33 anni, [illegible] Ventimiglia, via Gallardi 9, riconosciuto colpevole di «concorso con altre persone [illegible] identificate» in una violenta rapina avvenuta [illegible] 22 dicembre [illegible] a Ventimiglia.

Le vittime furono Marcello Orengo, 43 anni, abitante a Ventimiglia in via Nizza 19, gestore del distributore [illegible] benzina della «IP» nella frazione di Latte, e il figlio Antonio.

Due persone, con il volto coperto da passamontagna e armate di pistola, fecero irruzione poco dopo [illegible] 19,30 nel chiosco della stazione di servizio impossessandosi dell'incasso della giornata, circa [illegible] milione e [illegible] mila lire. Prima di andarsene i rapinatori colpirono con calci e pugni Marcello Orengo.

Benché ferito, il benzinaio si lanciò con la sua «500» all'inseguimento dei banditi, senza riuscire a raggiungerli ma [illegible] tempo per vederli fuggire a bordo [illegible] un Alfa Romeo targata [illegible] 300067. Fu proprio questo particolare a portare a Paolo Trinchi.

I carabinieri identificarono nella moglie dell'imputato la proprietaria dell'auto, che trovarono poi non lontano dall'abitazione dell'uomo. A bordo, vi era un paio di pantaloni a strisce simili a quelli indossati [illegible] uno dei rapinatori. Quella [illegible] sera Trinchi fu arrestato, mentre i presunti complici (forse due, poiché [illegible] sarebbe stato anche [illegible] terzo uomo a [illegible] «palo») non sono mai stati individuati.

Paolo Trinchi, difeso dagli avvocati Cristel e Giuliani, si è sempre dichiarato innocente, sostenendo che la vettura gli era stata rubata.

c. d.

ECONOMICI

[illegible] importante [illegible] desidera assumere [illegible] addetta [illegible] per [illegible] ufficio [illegible] personale [illegible] operare autonomamente [illegible] dettagliato [illegible] curriculum [illegible] Scrivere C.P. n. 736 18038 Ventimiglia

La Cisl propone di abolire i servizi non indispensabili

Allarme dall'Usl di Imperia Il personale [illegible] è sufficiente

IMPERIA — Chiudere e ridimensionare tutti i presidi ospedalieri, i reparti e i servizi non indispensabili, [illegible] recuperare personale [illegible] utilizzare nei [illegible] essenziali: è la richiesta che il [illegible] generale della Cisl di Imperia ha rivolto all'amministrazione dell'Usl n° 3.

«Occorre agire con urgenza, perché ormai non è più possibile garantire un minimo di assistenza ai ricoverati, nonostante i sacrifici a cui sono sottoposti da oltre un anno i dipendenti», spiegano i rappresentanti del sindacato di categoria. Secondo la Fisos-Cisl, all'Usl imperiese, il tempo di assistenza medio giornaliero è di circa 60 minuti, mentre per legge se ne dovrebbero garantire almeno 120 per ricoverato. La cronica mancanza di personale medico, [illegible], tecnico e ausiliario, avrebbe portato a una situazione di grave e [illegible]mergenza.

In un documento, votato all'unanimità dal consiglio generale della Cisl, si [illegible] inoltre come la Fisos [illegible] si fosse opposta alla chiusura della Casa [illegible] cura e della Dermatologia, «con la promessa, da parte della presidenza Usl, che presto si sarebbe avviata l'assunzione del personale mancante, per 70-80 unità. Gli impegni però, non sono stati mantenuti».

Spiegano [illegible] «La mancata assunzione [illegible] infermieri professionali (circa 30), è dovuta al ritardo [illegible] oltre un anno con cui si è provveduto a trasformare i posti vacanti di infermieri generici in [illegible] fessionali».

Ausiliari socio-sanitari: «Potevano essere assunti già a partire dal maggio [illegible] ma, per le solite lungaggini, sono andati a lavorare all'Usl di Sanremo mentre, a Imperia, si continuano a cancellare e a revocare deliberazioni».

Il sindacato segnala la grave situazione in cui si trovano il pronto [illegible], l'emodialisi, le camere operatorie e [illegible] corsie: «Da mesi, in reparti con 40 ammalati, durante le ore notturne e a volte anche pomeridiane, è in servizio un solo infermiere».

m. f.

[illegible] assise per tentato omicidio

IMPERIA — Nuovo processo per tentato omicidio, questa mattina, alla Corte d'Assise d'Imperia: [illegible] banco degli imputati Franco Musso, 34 anni, abitante ad Arma di Taggia, via Aurelia.

E' accusato di avere colpito con una coltellata, la sera del [illegible] febbraio 1985, Diego Toppino, 28 anni, residente ad Arma [illegible] Taggia. [illegible]

Il [illegible] abbandonato in un hotel a Ceva

Mentecatto l'autore del furto del «lupo»

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Il cane lupo abbandonato nell'albergo «Reale» sarà «adottato» dal maresciallo dei vigili urbani di Ceva? Stando dalla camera dell'hotel, il pastore tedesco è ora custodito [illegible] un magazzino comunale nell'ex caserma «Galliano», in attesa del proprietario.

Ma dopo la telefonata di lunedì mattina il turista tedesco Rinkmann Wendelin — derubato a Laigueglia dell'auto, del cane e del [illegible] porto — non si è più fatto vivo. Così il maresciallo Felice Barozzi che lunedì sera con la guardia Elio Gallo e il titolare dell'albergo Giuseppe Carlotto ha fatto uscire il pastore tedesco dalla stanza e l'ha portato nel magazzino provvedendo a dargli da mangiare, si è detto disponibile a prendersi definitivamente cura del cane.

I carabinieri di Ceva hanno appreso dai colleghi di Laigueglia che l'autore [illegible] furto dell'auto e del cane sarebbe un altro tedesco, Joachin Hans Adler, [illegible] anni, residente a Wirges (Germania Occidentale), che avrebbe utilizzato il passaporto rubato a Laigueglia presentandosi all'albergo di Ceva come Rinkmann Wendelin, di Monaco [illegible] Baviera.

Adler aveva conosciuto il connazionale in Corsica: sulla Mercedes 280 si erano diretti in Liguria, prendendo alloggio all'hotel «Britannia e Suisse» di Laigueglia. Il giorno successivo all'arrivo, la fuga di Adler, con l'auto, il cane, i documenti e 380 mila lire in valuta straniera.

Il vero Rinkmann Wendelin, meccanico di 46 anni, rimasto senza soldi, ha denunciato il furto ai carabinieri di Laigueglia, precisando che il pastore tedesco è una femmina e si chiama Diana.

E. E.

Era segretario comunale a Prelà e Vasia

E' morto Giovanni Drago lutto per l'alta Val Prino

Giovanni Drago

IMPERIA — Lutto nell'alta Val Prino per la improvvisa morte [illegible] Drago, 64 anni, segretario comunale dei Comuni [illegible] Prelà e Vasia da oltre [illegible].

Drago, originario di Carpasio, era diventato un po' il consigliere [illegible] tutta la popolazione, di cui conosceva problemi [illegible] ed aspirazioni, per aver sempre collaborato con le varie amministrazioni.

Di lui ha detto ieri Giuseppe Pellegrini, sindaco di Prelà: «E' stato un prezioso collaboratore, per molto tempo. Era un uomo di [illegible] stampo, diligente, capace, amico di tutti».

b. v.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Treccani

IMPERIA — Si è chiusa ieri alla Galleria d'arte «La Crociera» (in via dell'ospedale a Oneglia), la personale di Ernesto Treccani. Olii, acquarelli e grafica hanno richiamato molti visitatori.

Litografie

IMPERIA — In via Bonfante, alla galleria «Bettifoglio», è raccolta [illegible] nuova serie di litografie di Migneco, Piume e altri artisti. Orario 9,30-12,30; 15,30-19.

Corr[illegible]

DIANO MARINA — Nel centro storico [illegible] Diano Marina [illegible] in via Genova è aperta «La tavolozza». Vi espone [illegible] [illegible] fra le sue più recenti [illegible] il pittore dianese [illegible] Corradi.

Pittori pievesi

PIEVE DI TECO — Lungo via Nazionale, nella sede della Pro Loco, sono raccolte le opere dei pittori pievesi Marcello Barti ed Emanuele [illegible]. Orario 9,30 - 12,30, giorni feriali.

Ceramiche

CERVO — Renzo Barcaro espone ceramiche di sua produzione nello studio di [illegible] Salineri, nel centro del borgo marinaro. Orario 16-19.

Caffaratti

OSPEDALETTI — Proseguirà [illegible] tutto il [illegible] marzo la mostra personale del pittore sanremese Aurelio [illegible], [illegible] sua galleria-studio di corso Regina Margherita 29. Caffaratti, artista artigianeggiante, [illegible] i suoi quadri ispirati soprattutto a sensazioni di vi[illegible].

Cose di mare

CERVO — Al piano superiore del Castello di Cervo, è raccolta una suggestiva collezione di [illegible] cultura marinara della costa dianese. Orario 10-12,30, 16-18,30.

Bulgarelli

SANREMO — Continua allo studio [illegible] «Beniamino» (via Corradi, 10), la mostra dedicata al pittore Lucio Bulgarelli, di cui sono esposti una ventina [illegible] quadri.

RENAULT
TURBOCAR - SAVONA
Via Nizza, [illegible]

SULL'USATO TUTTE MARCHE

1 milione in meno

DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO *	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESSIONARIO RENAULT
CITROËN GSA BREAK	[illegible]	4.300.000	3.300.000
FIAT 131 Super 1300	80	3.500.000	2.500.000
TALBOT HORIZON GLS	[illegible]	[illegible]	2.500.000
RENAULT 5 TL	79	2.700.000	[illegible]
RENAULT [illegible] GTD	81	5.700.000	4.700.000
PEUGEOT 305 GLD D.	83	8.300.000	[illegible]

* ESEMPI DI OCCASIONI SELEZIONATE

OFFERTA VALIDA E CUMULABILE CON LE ALTRE IN CORSO

Un convegno a Carcare sul futuro dell'autostrada Savona-Torino

Il raddoppio nasce vecchio?

Le proteste dei sindaci dei Comuni della Valle Bormida - Per il momento stanziati solo 180 miliardi - Ogni chilometro costerà dai 10 ai 30 miliardi - Il caso di Roccavignale

CARCARE — Il progetto per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto più pericoloso da Altare a Priero, almeno sulla carta, esiste. Ieri i sindaci ed i rappresentanti della Val Bormida lo hanno potuto finalmente vedere nel corso di un incontro che si è tenuto nella sala consiliare del Comune di Carcare. Ora gli enti locali, Provincia avranno sessanta giorni di tempo per esprimere il loro parere ed eventuali critiche. Ma i malumori, che peraltro erano nell'aria da molti giorni, si sono subito fatti sentire.

La bozza dell'opera, indispensabile per un miglioramento dei collegamenti tra Piemonte e Liguria, [illegible] di protesta (la mappa è stata illustrata da tre funzionari della Regione) è stato unanime: «*Ancora una volta la direzione dell'autostrada Torino-Savona si è recata a consultare i Comuni interessati al raddoppio. Eppure noi abbiamo dimostrato sempre buona volontà. Esistono infatti un progetto redatto dallo studio Fenoglio-Perino, tra i consulenti della morfologia della vallata, che aveva avuto il consenso di tutti. Uno studio che purtroppo si è dimostrato inutile. I dirigenti della AS, malgrado i nostri solleciti, lo hanno snobbato*».

Il sindaco di Carcare, Paolo Traldi, è stato categorico. Ha ricordato [illegible] 1870, anno in cui si parlò per la prima volta della ferrovia Torino-Savona. Il suo Comune «*è stato costretto a subire i capricci dei piemontesi*», ed ha posto il problema dei disagi collegamenti tra la statale 29 e i Comuni di Pallare, Plodio e Bormida. Ha detto tra l'altro: «*Se si deve fare un'opera di questo genere, dobbiamo tenere conto della tecnologia degli Anni [illegible]. Non si può costruire un'autostrada che fra qualche anno potrebbe risultare superata. Nel progetto non si è tenuto affatto conto delle [illegible] infrastrutture che potrebbero alleviare il male del traffico che Carcare è costretta a sopportare. Il progetto ha bisogno di ulteriori verifiche*».

Dello stesso avviso il vicesindaco Ennio Oliveri: «C'è un tratto, da Vispa a Carcare, in cui, dopo l'accordo siglato sulla chiusura definitiva della Fornicole, ormai [illegible] al [illegible] ruspe e squadre di demolizione, che definisce i nuovi organici, la rottura fosse imminente. L'azienda, [illegible] sua, non avrebbe tenuto conto di queste indicazioni ed ha proseguito per la sua strada.

Ora consiglio di fabbrica e Fulc hanno deciso di agire: intanto il documento, il quale si precisano i termini della polemica anti-Eni. Le [illegible] del- grave situazione [illegible] tuale affondano le [illegible] nelle vicende vadesi. Era infatti previsto un notevole esubero di forza lavoro [illegible] Vado a S. Giuseppe. I criteri con cui erano stati selezionati e trasferiti [illegible] (tra loro, in blocco, tutti i delegati della Cgil) hanno già provocato una profonda spaccatura tra azienda e rappresentanze sindacali. A Cairo, poi, la Fulc, nella persona del segretario Gianfranco Adorisio, fu duramente contestata. I lavoratori di Vado trasferiti, durante un'assemblea, non appena l'esponente [illegible] era intervenuto, abbandonarono la sala riunioni per protesta.

m. mo.

Savona, donna a Parigi per trapianto di rene

SAVONA — Fiorenza Ciarlo, 41 anni, di Savona, insegnante, sarà sottoposta nelle prossime ore, al «Centre Policlinico» di Parigi al trapianto del rene.

La donna, in dialisi da 15 anni (ha già subito un primo trapianto a Milano, purtroppo andato male), è stata accompagnata in ambulanza all'aeroporto di Genova e quindi trasferita in Francia a bordo di un aereo dell'Aviazione militare.

La sua vita, sino ad oggi, è stata un calvario: anni di dialisi, di cure, ricoveri. Fiorenza Ciarlo fu una delle prime italiane a ricevere un rene nuovo. L'infelice conclusione di questo primo intervento l'aveva spinta ad abbandonare questa possibilità.

(m. nu.)

Al «Chiabrera» si apre il congresso comunista

SAVONA — I 230 delegati di riuniranno stasera al teatro Chiabrera: alle 21 si aprirà, infatti, il congresso provinciale del pci. Una coreografia accurata, come si conviene all'assise del partito che raccoglie più [illegible] in provincia, quindi il discorso di apertura del segretario politico Carlo Ruggeri. E subito dopo gli interventi di saluto, forse non tutti rituali, delle varie delegazioni politiche invitate, dei sindacati, dei movimenti d'opinione, degli esponenti dei maggiori enti locali.

Il congresso domani e [illegible] cambierà sede, si svolgerà all'auditorium di Monturbano, per il dibattito interno, squisitamente politico. Al documento congressuale [illegible] stati, difatti, presentati molti emendamenti, sia sulle tesi di Cossutta e Castellina, che sui aspetti più squisitamente locali e a carattere organizzativo.

C'è la tendenza, pare, a rendere più snello l'apparato, a ridurre il numero dei componenti il comitato federale (attualmente sono [illegible]), a rinunciare persino al direttivo in cambio di un'assemblea permanente dei segretari di sezione.

Domenica, giornata conclusiva, il congresso tornerà di nuovo al Chiabrera, in [illegible] votazioni e intervento conclusivo di Gianfranco Borghini, della direzione nazionale del pci.

Gli iscritti al pci [illegible] secondo i [illegible] sono esattamente 10.882 e in base a questa cifra la provincia di Savona sarà rappresentata al prossimo congresso nazionale da 7 delegati.

Domani a Monturbano, nella seduta riservata ai soli delegati, terrà relazione la commissione politica sugli emendamenti proposti ai vari congressi nazionali. Sabato, sempre in seduta riservata ai delegati, la [illegible] politica farà il punto sugli ordini del giorno. Nella [illegible] sabato, infine, entrerà in funzione la commissione elettorale, con una proposta per l'elezione degli organismi dirigenti.

l. p.

Il computer al S. Corona stasera un incontro

PIETRA LIGURE — Il personal computer entra ufficialmente anche nel S. Corona di Pietra Ligure e viene presentato all'attenzione di tutti i medici di base dell'Albenganese e del Finalese. Questa sera infatti la IV e la V Usl, con il patrocinio della Regione Liguria, organizzano nella sala congressi dell'ospedale pietrese un convegno dal titolo «Il medico e il personal computer».

m. d.)

Situazione sempre difficile allo scalo di Villanova d'Albenga

I dipendenti dell'aeroporto da troppo senza stipendi

Minacciano agitazioni - In arrivo un finanziamento di 300 milioni della Filse - Un polemico documento dei lavoratori - Quali le possibili ripercussioni

VILLANOVA D'ALBENGA — La notizia che la finanziaria Filse è disposta a concedere un finanziamento di [illegible] milioni in grado di ripianare il deficit della Seava, la società che gestisce l'aeroporto del Ponente ligure, risolti i molti nodi che gravano su Villanova e che rischiano di soffocarla definitivamente. Se all'assemblea generale dei [illegible] enti pubblici azionisti (Comuni, Province, Camere di commercio delle province di Savona e Imperia), in programma per giovedì 20 marzo, non ci sarà il numero legale, si potrebbe giungere all'ultima [illegible] proprio quando molteplici segnali accennano ad una possibile ripresa.

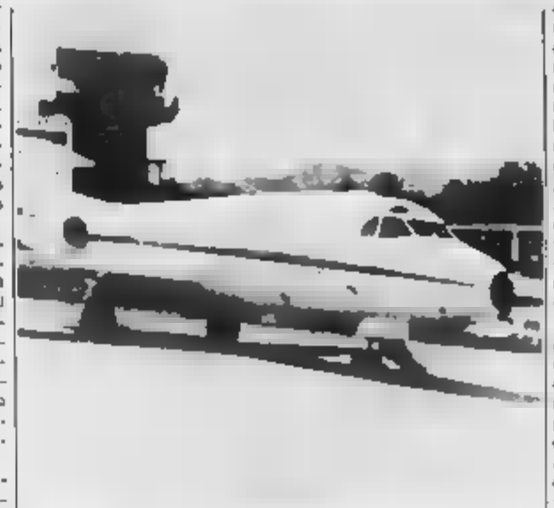
Questo avvertimento è contenuto in un documento sottoscritto dai dieci dipendenti della Seava, nel quale si fa il punto sulla situazione, dicendo qualcosa fuori dell'ufficialità che meglio illumina la situazione dell'aeroporto. Si subito premesso che i dieci dipendenti debbono ricevere oggi stipendi arretrati per dodici mensilità. «*Solo per nostra buona volontà (e forse perché, ci si consenta di dire, siamo fessi) la società continua ad operare riuscendo a dare sempre i suoi [illegible], considerati particolarmente dagli stranieri che definiscono Villanova, con Roma-Ciampino, il miglior scalo italiano*», dichiara a nome dei colleghi il caposcalo Michele Siarace.

Si aggiunge: «*Forse i dieci dipendenti non [illegible] sufficienti per fare manifestazioni di protesta e smuovere le cose come è avvenuto all'aeroporto di Venezia, dove i dipendenti avevano tre mensilità arretrate, subito saldate dopo la minaccia di paralisi*».

Mancherebbe sempre a detta di coloro che vivono la realtà dell'aeroporto «[illegible] interessamento degli enti soci e dei politici». Naturalmente quest'affermazione di ordine generale ha le debite eccezioni: a detta di Siarace, è da apprezzare il recente interessamento e la disponibilità a versare le proprie quote '85-'86 (che potranno essere definite solo dopo che l'assemblea avrà approvato i bilanci degli anni precedenti) della Provincia di Savona, tramite il vicepresidente Marrecchioli e così pure della Camera di commercio di Savona e dell'assessore Mentil.

«*Perdurando questa situazione precaria non riusciamo a concludere contratti [illegible] compagnie aeree minori per effettuare collegamenti stagionali richiestissimi e voli charter turistici. Si è addirittura nell'impossibilità di procedere al rifornimento di gasolio [illegible] il quale, ad esempio, sarà impossibile far effettuare il pieno agli aerei partecipanti alla manifestazione paracadutistica organizzata dall'Aero Club Savona prevista dal 22 al 31 marzo [illegible] l'arrivo di almeno 80 per [illegible] con totale di 800 presenze [illegible] Siamo sicuri — conclude Siarace — di sentire dire tenete duro e tutto si risolverà.*

Romano Strizioli



L'aeroporto di Villanova: un futuro incerto da troppi anni

E' finita la tregua fra lavoratori e azienda

Cairo, alla Cokitalia vertenze collettive

CAIRO M. — E' finita la tregua tra sindacati e Italiana Coke. Ma questa volta la polemica non passa solo attraverso normali «confronti» tra le parti, ma anche attraverso la magistratura. Operai e impiegati hanno iniziato una serie di vertenze collettive (ai parla di oltre 20 cause) che riguardano anche i trasferimenti in [illegible] dei delegati Cgil da Vado a Cairo, sia le «multe» ai giorni di sospensione decisi dall'azienda nei confronti di parecchi dipendenti e altre questioni interne.

Contemporaneamente è stato deciso lo stato di agitazione, il blocco degli straordinari e una serie di scioperi articolati che coinvolgeranno a turno gli operai della cokeria, il [illegible] organico è di [illegible] unità.

Afferma il segretario provinciale della Fulc, Pino Cangelosi: «*Ci domandiamo se questa serie di provocazioni e di atteggiamenti rigidi da parte dell'azienda non siano il preludio di un progressivo spostamento dell'Italcoke e dell'Eni dalla provincia di Savona. Noi, da parte nostra, siamo pronti a riprendere i contatti, naturalmente su basi diverse da quelle attuali*».

Da tempo c'era la sensazione che, dopo l'accordo siglato sulla chiusura definitiva della Fornicole, ormai [illegible] al [illegible] ruspe e squadre di demolizione, che definisce i nuovi organici, la rottura fosse imminente. L'azienda, [illegible] sua, non avrebbe tenuto conto di queste indicazioni ed ha proseguito per la sua strada.

Nube all'Acna altri cinque coinvolti

SAVONA — Altre cinque comunicazioni giudiziarie per la nube tossica sprigionatasi, il 10 gennaio scorso, all'esterno del reparto Italclorina dell'Acna.

Le prime quattro avranno raggiunto Ulrich Duden, presidente dell'Acna, il direttore tecnico dello stabilimento di Cengio, Franco Gentili, il capo e vicecaporeparto del «Italclorina» Pier Paolo Valente e Luciano Bacchiarin.

Le nuove comunicazioni giudiziarie riguardano il responsabile degli impianti dell'Acna, Zeffirino Bertolazzo, [illegible] anni, altri tre dirigenti tecnici del complesso chimico, Gian Carlo Nicolino, 52 anni, Pier Giorgio Nolasco, [illegible] 44, tutti abitanti a Cengio, Letizia Rando, 52, [illegible] Savona e il dirigente Montedison Sergio Barraffaldi, di 56, abitante a Milano.

(b. b.)

Aiuole bruciate dal gelo, panchine imbrattate, rami spezzati, lampioni rotti

La silenziosa agonia dei giardini di Savona

Il verde pubblico in una condizione desolante - Vandalismi ovunque - La recente ristrutturazione del parco di via Verdi è stata subito vanificata - Lo scempio dell'area di piazza del Popolo - Il problema della presenza del mercato

SAVONA — Ieri pomeriggio in città, la temperatura sfiorava i 15 gradi e non c'era [illegible] alito di vento: nei giardini pubblici mamme e bimbi a godersi il sole. In giro c'era una [illegible] voglia di primavera.

Solo adesso ci si rende conto [illegible] guai arrecati al patrimonio «verde» della città dai rigori invernali, specie dalle ultime gelate e [illegible] bufere. Molti giardini pubblici presentano uno spettacolo desolante: alberi e palme coi rami spezzati, l'erba delle aiuole «bruciata» dal gelo, cespugli che attendono, da anni, l'intervento delle forbici di giardiniere.

Ma i guai maggiori sono dovuti, forse, ai vandali: panchine divelte, imbrattate, lampioni rotti, alberi «trisezionati» con profondi tagli oppure completamente trascurati, tanto che antiche «ferite» nella corteccia s'incancreniscono e si rendono imminente la fine. I vandali, certo [illegible] nei giardini di via Verdi dove un recente intervento di ristrutturazione è stato rapidamente [illegible] vano come dimostrano le aiuole di nuovo «[illegible] al suolo». In qualche [illegible] però, è l'uso improprio che si fa dei giardini a compiere [illegible] scempio del verde in città.

[illegible] esempio per tutti, il più [illegible], quello di piazza del Popolo. Anni di uso [illegible] quest'area per il mercato settimanale del lunedì [illegible] la principale causa dell'indecorosa condizione in cui si trovano questi giardini nel cuore [illegible] a uno dei poli di via Paleocapa. Le aiuole [illegible] diventate aree di calpestio, i furgoni degli ambulanti [illegible] sono parcheggiati proprio sotto gli alberi, che a loro volta subiscono enormi danni [illegible] corteccia perché devono sopportare il peso delle corde e dei cavi di tende e ombrelloni.

A palazzo comunale hanno pronto, dal 1984, un progetto di manutenzione straordinaria, che prevede una spesa di 350 milioni. È una cifra che ai costi attuali non sembra più sufficiente, ma che dovrebbe comunque essere presto investita per evitare che ulteriori danni rendano tardiva la manutenzione. Il guaio è che sino a oggi non è stato coraggiosamente affrontato la questione dello spostamento [illegible] mercato, che del [illegible] crea alla città problemi ben più gravi.

Non godono di buona salute, dopo la stagione invernale, neppure i giardini realizzati di recente tra via Trieste e Villapiana, e quelli del Prolungamento a mare, dove tra l'altro le piante accusano anche l'effetto del vento di [illegible] e del salmastro. Poi gli alberi dei viali, da corso Ricci a corso Italia, anch'essi hanno [illegible] aspetto che [illegible] un rapido intervento dei giardinieri.

[illegible] primavera, ma [illegible] vona non ha assolutamente l'aspetto di una città «*del pollice verde*».

Ivo Pastorino

Morta pensionata di Varazze travolta da auto

SAVONA — Maria [illegible], 82 anni, Varazze, via Calcagno 7, è morta al [illegible] Martino di Genova in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio a [illegible] all'incrocio tra via Montegrappa e via Calcagno.

La pensionata è stata investita da Giovanni Bozzano, 28 anni, di Varazze. Il giovane era alla guida della [illegible] Seat [illegible]. Sull'incidente sono in corso rilievi da parte dei carabinieri di Varazze.

Era stata ricoverata in [illegible] primo tempo al [illegible] Paolo di Savona; poi trasferita al reparto di rianimazione del [illegible] Martino.

(m. nu.)

Ex vicesindaco [illegible] per distrazione di [illegible]

SAVONA — L'ex [illegible] di Borghetto Santo Spirito, Roberto Roveraro (socialista dissidente, in giunta con il pci), 46 anni, è stato condannato a 5 mesi di carcere e [illegible] mila lire di multa [illegible] detenzione e omessa denuncia di una pistola lanciarazzi.

Il presunto complice nella sola detenzione dell'arma, l'imprenditore edile Giuseppe Mino, 53 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in corso IV Novembre 67, è [illegible] perché il fatto non costituisce [illegible].

Il processo si è svolto per direttissima [illegible] tribunale di Savona. Roberto Roveraro, inquisito per una vicenda di bustarelle, [illegible] corso di una perquisizione dei carabinieri, venne [illegible] pistola [illegible] denunciata all'autorità di pubblica sicurezza. Si giustificò affermando [illegible] l'arma [illegible] era [illegible] regalata dall'imprenditore.

(b. b.)

Respinta domanda di grazia

[illegible] — A distanza di quasi cinque anni dalla scoperta di una coltivazione clandestina di canapa indiana a Bastia d'Albenga, viene respinta la domanda di grazia presentata [illegible] condannato (un anno e quattro mesi) e lo si rispedisce in prigione ad Imperia, ove dovrà scontare la parte residua della pena (un [illegible] e [illegible] giorni). E' accaduto a Mario Anfossi, 32 anni, sposato, due figli, residente a Bastia in via Paccini 1, che il 13 ottobre 1981, a [illegible] di una irruzione della Mobile e della [illegible] sezione narcotici della Criminalpol, venne denunciato di coltivazione e detenzione di droga leggera.

Il [illegible] processo e la condanna, ma dopo due mesi di reclusione, Anfossi, in attesa dell'esito della domanda di grazia, fu messo in libertà provvisoria. Domanda che è stata ora rigettata, dando luogo ad [illegible] ordine di carcerazione della Procura di Savona che è [illegible] eseguito dalla [illegible] di Alassio.

(r. m.)

Un intervento del capo di Stato Maggiore Valerio

Santuario: «I ritardi del ponte non sono colpa dell'esercito»

SAVONA — Il «ponte provvisorio» del Santuario, destinato a servire [illegible] nuova [illegible] parcheggio per pullman, fa discutere.

Doveva essere allestito dal genio militare. E [illegible] una diversa soluzione. Al riguardo interviene ora il generale Giuseppe Valerio, capo di stato maggiore del Comando regione militare Nord-Ovest il quale, a proposito [illegible] presunte ragioni burocratiche, problemi logistici e tecnici di organi militari nonché del ministero della Difesa) che hanno indotto l'amministrazione [illegible] a rompere gli indugi, fornisce [illegible] serie di precisazioni.

Sostiene il generale Valerio: «*Il tempo intercorso tra la ricezione [illegible] richiesta [illegible] parte del comune di Savona ed il rilascio della autorizzazione a fornire lo stesso, da parte dell'autorità centrale, è stato di [illegible] due mesi e mezzo, cioè [illegible] novembre 1985 [illegible] al 16 febbraio [illegible] e ciò perché la particolare esigenza ha richiesto: circa tre settimane per predisporre ed effettuare, compatibilmente con i già programmati impegni degli organi competenti del Genio Militare, le [illegible] varie ricognizioni tecniche al fine di acquisire gli elementi di valutazione relativi [illegible] concessione del [illegible] compresi i costi; circa un mese per ricevere, da parte del comune di Savona, l'impegno di farsi carico degli oneri finanziari connessi con il comodato, "conditio sine qua non" per la [illegible] della stessa. Conferma pervenuta, appunto, a metà gennaio. Circa tre settimane, infine, per attivare concretamente il concorso, avendone [illegible] autorizzazione, e coordinate con il Comune tutte le predisposizioni di carattere esecutivo*».

L. p.

Oggi il «varo» della condotta del depuratore a Capo Vado

SAVONA — Stamane, tempo permettendo, sarà «varata» la parte terminale della maxicondotta del depuratore consortile, all'altezza di Capo Vado.

E' la fase più spettacolare dell'intera operazione e i lavori avranno la durata una settimana.

(m. nu.)

Le accuse dallo scientifico e la replica di Bonino

Finale, venticinque studenti «accampati» in un corridoio

FINALE L. — Venticinque ragazzi (una classe intera) in corridoio dall'inizio dell'anno scolastico. E [illegible] perché gli studenti siano [illegible] «cattivi», ma solo perché la Provincia, responsabile del fabbricato che ospita il liceo scientifico, non si è ancora decisa a costruire una tramezza che in qualche modo riesca a far assomigliare il corridoio a un'aula normale. Il preside dell'istituto in proposito: nei prossimi giorni la scuola sarà dedicata ad [illegible] illustre finalese. In ballottaggio sono rimasti soli nomi, il prof. Livio Marguati, non vuole aprire una polemica con l'amministrazione di [illegible] Nervi.

Osserva comunque: «*Abbiamo attualmente 350 studenti, divisi in 18 classi. Nell'86-87 saranno 17. Ci sono quindi problemi di spazio notevoli da affrontare. Nell'85-86 c'era il problema del corridoio. Da allora siamo [illegible] avanti. Inoltrato alla Provincia [illegible] richiesta di intervento alla quale non è stato risposto no. Il tempo però passa e i ragazzi [illegible] sempre di ad aspettare [illegible] bonale tramezza*».

Il preside aggiunge: «*Per il prossimo [illegible] scolastico c'è bisogno almeno di tre aule nuove. Le abbiamo trovate in una scuola vicina al liceo. Il Comune sta cercando di darci una [illegible] [illegible] locale alla Provincia farà la sua parte*».

Il prof. Marguati, per non penalizzare sempre la stessa classe, ha deciso una serie di disagevoli turni. Immediata la replica dell'assessore provinciale alla pubblica istruzione, che è il presidente pci Guido Bonino: «*Il liceo ha pagato un po' le lungaggini della crisi politica. Ora però ci stiamo ponendo rimedio. Oggi e domani partiranno le lettere alle imprese che dovranno partecipare all'appalto per effettuare i lavori, più complessi rispetto al previsto*».

Il fatto è che i muratori potranno entrare in scuola solo alla conclusione dell'anno scolastico. Con tutta probabilità [illegible] studenti dovranno rassegnarsi a trascorrere gli ultimi mesi dell'anno scolastico «accampati» nel corridoio.

m. mo.

Albenga, prende il via al Cristallo [illegible] di pellicole d'autore

I «film del giovedì» contro le luci rosse

ALBENGA — L'esclation [illegible] pornofilm continua. Sospinta dalla presenza di alcune migliaia di reclute che si alternano nelle due caserme albenganesi, la richiesta di pellicole a luci rosse ha conquistato livelli sempre più alti (o sempre più bassi a seconda [illegible] punti di vista): dal primato, si fa per dire, di tre film hard-core [illegible] tre [illegible] cittadini, nello stesso giorno, si è arrivati ultimamente a cinque giorni feriali (escluso il sabato e la domenica, quando vengono proiettati film [illegible] «festivi»), tutti dedicati — sia all'«Ambra», sia all'«Astor», sia al «Cristallo» — ai film superspinti.

C'era stata nel passato qualche timida resistenza, presto travolta dalle esigenze di quello che viene [illegible] il mercato.

Sul fronte dei cinematografari, il gestore del «Cristallo», aveva compiuto un esperimento: ogni giovedì un film d'arte, e particolarmente «impegnato». Ma l'esperimento ha dato esito negativo: nel bordero, le cifre degl'incassi, il giovedì, si sottolineano inesorabilmente. Sembrava proprio che, ad Albenga, «*chi dice film, dice porno*».

Alle pellicole cariche di gloria artistica e [illegible] ricevute nei più importanti [illegible] europei, le reclute pare continuino a preferire i film dai titoli più irriferibili possibile (anche se [illegible] affiches pubblicitarie si [illegible] purgate, [illegible] esibendo [illegible] ogni censurate negli attributi anatomici più scabrosi, [illegible] limitandosi a manifesti rossi in cui campeggia la scritta «Vietato ai minori».

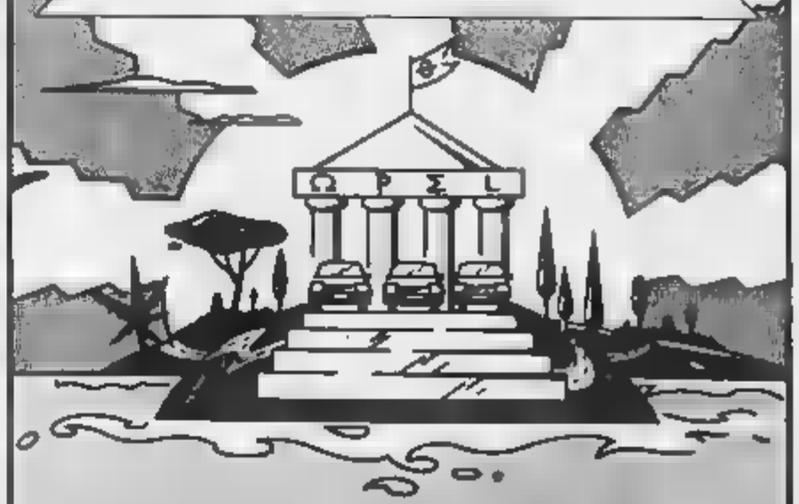
Ezio Strizioli, proprietario del «Cristallo», discendente [illegible] due generazioni [illegible] cinematografari (il nonno dell'attore impiantò, negli attuali locali dalle nuove del Tembien, di viale Martiri, nel 1910, il primo locale cinematografico, intitolato «Il sorriso dei bimbi»), [illegible] vuole arrendersi e ci riprova a lanciare i film di valore artistico. Il giovedì.

Non un cinema d'essai, [illegible] programmazione a prezzi normali (dalle 5 alle 6 mila lire), che offre l'occasione di vedere alcuni [illegible] di [illegible] molto si parla [illegible] mass-media.

Oggi, infatti, ripartono i giovedì del cinema non porno, [illegible] l'«Enrico IV», di Bellocchio; si proseguirà il 13 marzo con i «Favoriti della luna» (Gran Premio della giuria alla 41ª Mostra di Venezia), il 20 marzo con «Il mondo nuovo», di Scola; il 27 con «Colpi di luce», di Castellari, e, in aprile, con «Danton», «Breakfast club», e «Amare con rabbia».

r. sr.

Opel Operazione Itaca.
Un'isola nel mare delle promozioni.



6.000.000 di finanziamento. Solo 250.000 lire al mese per 2 anni, senza interessi, senza cambiali, senza ipoteche, senza precedenti, subito!

PUNTA DRITTO DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL

AutoAlbenga — Albenga - Regione Stanchero - Tel. (0182) 50.200

[illegible] - Via Nizza 14 R - Tel. (010) 66.11.36

OPEL — IDEE IN MOVIMENTO

Fabbrile vigilia del drammatico derby del «Bacigalupo», mentre il Club Borzoni tenta per un grande dopo-Sciolli

Battaglia fratricida a Savona gli «ex» diventano strateghi

C'è chi lo sdrammatizza, e chi lo definisce il Lecce-Bari della C2. E', manco a dirlo, il derby di domenica al «Bacigalupo» tra Savona e Cairese, scontro sul fondo per sperare davvero battaglia fratricida quasi tra due compagini che più in sotterranei di così non si può. E allora eccoli tutti come il vivaio ricolmi dei personaggi più noti del calcio di casa nostra.

Tullio Pierucci, granitico stopper degli Anni Sessanta, arrivò con la maglia della Cairese alla Nazionale dilettanti, ma è savonese purosangue e col biancoblù ha disputato diverse stagioni. Dice: «E' un derby anche nel mio cuore. Sono legatissimo ai ricordi cairesi, ma Savona è la mia città. Insomma non so proprio per chi tifare, anche perché un pareggio soluzione ideale in semifinale non serve a nessuno. Tutte e due hanno l'acqua alla gola, e forse vedo leggermente favorito il Savona, che in casa ultimamente ha fatto buone cose. Spero in una bella partita, e in una doppia salvezza, a fine stagione, che oggi in effetti appare improbabile. E' un peccato dover abbandonarmi forse c'è in me un pizzico di simpatia in più per la mia vecchia Cairese».

Da «ex» di vecchia data ad uno più recente. E' Antonio Marcolini, attualmente allenatore-giocatore del Varazze, bomber in Riviera e in Val Bormida. Afferma: «E' uno scontro incertissimo, col Savona reduce da continue batoste esterne e dunque col morale tutto da scoprire, e una Cairese che cresce a partita. mi sembra un tantino più in palla. E' una partita attraverso la quale passa la speranza delle salvezze per entrambe. Chi perde domenica può rassegnarsi. Il vantaggio degli ospiti sul piano psicologico potrebbe essere annullato dal fattore campo. Decide grinta e determinazione. Pronostico? Un pareggio, che comunque deve conquistare anche la Cairese Spiace infatti entusiasmo di queste settimane in vista di un derby che ha tanto di interregionale».

Compra il treno dei «doppi ex» Piero Iannicelli, che il Savona lasciò e che nella Cairese ha coltivato la carriera. Non si sorprende per il risveglio di Savona: «La rivoluzione di dirigenti, allenatore e determinato non solo dalle eventuali promozioni in vetta, ma anche dal fatto che Perucchetti vorrebbe vendere più della seconda Delpiano, così non sarà la che spenna il Savona, ma avere i due punti in tasca».

Ma c'è anche chi, come Mario Marcolini, quei derby li ha vissuti direttamente da dirigente, come Mario Vacciuda, che oggi segue da semplice spettatore lo disavventurato cammino del suo ex club, e poi quello della Cairese. Non vuol sentire parlare di pronostico: «Non è partita da pronostico. Una perché... quando... le inviti che spiegate le motivazioni a favore di una squadra e dell'altra, anche se diverse, si equivalgono. Un pronostico? Non mi sbilancio troppo e punto il migliore».

Uno dei tecnici passati sulla panchina del Savona mentre Vacciuda era dirigente è Chico Locatelli, che tre anni sfiorava sul punto di finire alla Cairese. Interregionale. Oggi Chico guida brillantemente proprio in quel campionato il matricolo Levante C Pegliese, dopo alcuni anni trascorsi alla guida di squadre del Sud.

Locatelli non ha dubbi: «Ultima spiaggia per due. Vedo favorito il Savona che in casa in attesa buone prestazioni e che è obbligato a fare i due punti per sperare. Non dimentichiamo il vantaggio psicologico che viene ai biancoblù per aver cinto all'andata a Cairo. Alla Cairese può bastare un pareggio, purché poi sappia recuperare punti nei due recuperi che l'attendono. Non faccio pronostici: dico solo che il mio cuore tifa Savona e non potrebbe essere altrimenti».

Infine un personaggio di grande caratura che pur essendo al di sopra delle parti può calarsi nell'atmosfera del derby («Ma è semplice sportivo, tiene a sottolinearlo»). E' Dino Scioli, presidente della Sanremese. Annuncia: «Forse riuscirò ad essere al Bacigalupo per vedere la partita. Sono convinto di assistere ad una sfida di grande qualità agonistica non due squadre a caccia della vittoria. Mi sembra di poter prevedere una Cairese più in palla, un Savona un pochino giù di corda. Ma bisognerà valutare anche quanto la gara di domenica abbia demoralizzato gli sconfitti».

Roberto Baglietto

Cairo, è certa solo la calata massiccia dei tifosi

CAIRO M. — Eretta non ce la fa. Proprio un ex biancoblù sarà l'unico assente certo nella Cairese che si appresta a scontrarsi col Savona nel derby. Sono invece ormai a posto Natale e Rigamonti, i due giocatori che ultimamente avevano problemi fisici.

Anche in questi giorni Ghirardi ha guidato la truppa sul terreno del Dagnino, messo a disposizione dal Vado. «E a questo proposito voglio ringraziare il presidente Clario, che ce lo ha più volte venuto incontro», tengono a sottolineare i dirigenti.

Non emergono da Cairo indiscrezioni sulla formazione, anche se la sensazione è che non ci saranno grosse variazioni rispetto a quella che era uscita imbattuta da Vogliera e che avrebbe affrontato l'Alessandria senza il problema della neve.

Nessuno commenti sul cambio di allenatore nel Savona («Sono fatti loro», dicono a Cairo) e l'unica cosa certa appare una discreta la massa di tifosi in Riviera per sostenere la squadra, anche lei come i biancoblù chiamata ad un risultato alle per sperare ancora. r. bg.

- **Domenica lo scontro per poter sperare ancora: la parola a Pierucci, Marcolini, Iannicelli, Vagnola, Locatelli e Scioli.**
- **Cosa c'è alle spalle del «miracolo di Chiavari». Tre serio lavoro allenatore che giustamente sarà premiato prima della partita contro la Lucchese.**
- **Al vertice della società biansi parla anche Nicola Amato. Domani una riunione tifosi.**

Ma Borra tornerà alla Sanremese?

SANREMO — Gianni Borra: è lui il «misterioso» personaggio pronto a subentrare a Dino Scioli alla guida della Sanremese? E' lui il passo nella manica che i tifosi, riuniti attorno al club Bozzo, dicono di avere per dare una sterzata alla gestione della società?

Sono solo, per ora, interrogativi senza conferme, ma la voce di un'azione dei tifosi (o almeno di quelli che sono raccolti attorno al club contestatori) pro-Borra sono sempre più insistenti.

Il ragionamento è semplice: Scioli, come ha già ripetuto più volte, cede il passo; dentro Borra che, a detta di molti, sarebbe stufo di restar lontano dal calcio attivo. E per spingere l'ex presidente al grande passo i tifosi organizzerebbero sette di azioni «promozionali», se si può dire, per indurre gli enti pubblici sanremesi (Comune, casinò e così via) a sostenere, in quattrini, la nuova dirigenza.

La riunione di domani sera convocata dal club Bozzo alla stazione autolinee, aperta a tutti i club e a tutti gli sportivi soci e non soci, dovrebbe lanciare in orbita il problema.

Roberto Ormea, il capo della contestazione e i suoi, non fanno mistero delle loro intenzioni: «Scioli se ne deve andare», dicono senza mezzi termini. Arriverà Borra? Ormea, sull'argomento, è piuttosto ermetico: «Ne parleremo solo alla riunione. Però ci sono ipotesi concrete, più d'una, per dare una sterzata alla situazione», dice.

Borra, che ovviamente non confermerebbe nulla, restando piuttosto in attesa degli eventi, ieri non era a Sanremo. Ma su un suo ritorno alla Sanremese ci sono molti dubbi. Più di una volta ha manifestato l'intenzione di non scendere più in trincea. «Al massimo vi incarico in Lega», ha detto. Tanto più che con Scioli ci sono vecchie ruggini dopo la trattativa di due estati fa e l'ex presidente non sembra disposto a sedersi al tavolo il suo successore.

Poi resta insistente la voce di un suo approdo al Varese. La società lombarda è in crisi, il suo presidente Marotta l'ha messa in vendita, Borra avrebbe confermato il suo interesse. C'è chi dice che, se la trattativa con i biancorossi lombardi andasse a buon fine, Borra potrebbe sedersi clamorosamente sulla panchina del Varese, accanto all'allenatore (come faceva alla Sanremese) addirittura sabato 29 marzo quando i lombardi faranno visita ai biancazzurri.

L'altra ipotesi di cui si parla è sempre quella di Angelo Nicola Amato, un altro ex presidente, che sarebbe in punta di diamante di un gruppo di industriali lombardi. Ma anche qui non ci sarebbe nulla di concreto: i programmi di Amato — recentemente ribaditi in una serie di dichiarazioni pubblicate dalla rivista dei liguri a Milano — parlano sempre di investimenti in chiave turistica, di marketing, di una squadra (la Sanremese) finalizzata a sostenere il turismo cittadino.

Discorsi affascinanti e sicuramente interessanti, ma discorsi che al momento non sembrano trovare a Sanremo un terreno concreto per lievitare. Tanto più che anche del nuovo stadio, chiesto da Amato come base per qualunque operazione di rilancio, non se ne parla.

E Scioli? Per ora se ne sta in disparte, senza lasciar trapelare troppo sulle sue intenzioni. E' disposto ad andarsene come ha già detto («Di fronte a proposte serie», ripete), ma è al lavoro con Cavalieri per preparare la C2. Il general manager biancazzurro, proprio oggi, a Cava dei Tirreni, avrà un doppio incontro. Il primo con Ezio Volpi, sanremese, attuale allenatore della Nocerina, capolista del girone C della C2; il secondo con Franco Rondanini.

Bruno Monticone

Il trainer dell'Entella è la «dama» preferita nel valzer delle panchine

Ventura, la bacchetta magica

Domenica guiderà per la centesima volta i biancocelesti - Rammarico per i troppi infortuni e per essere entrato nel cuore di una parte dei tifosi - «La nostra chiave del successo? La mancanza di clan nel gruppo»

CHIAVARI — E' tutto bel-lungo-matrix-Castagno-di domenica pomeriggio contro la forte Lucchese, attesi Giampiero Ventura siederà per la centesima volta sulla panchina dell'Entella ai Tripoloni ufficiali tagliando un traguardo molto importante sia per la sua carriera tecnica che per la storia del sodalizio biancoceleste.

Per l'occasione, il presidente Barbieri preparerà il trainer con una torta e certamente tutti i veri sportivi lo festeggeranno con un applauso di riconoscimento. E chissà se Gil riuscirà a celare l'emozione.

Tre stagioni in sella ai pomposi biancocelesti ('82-83, 84-85, 85-86) giorni e giorni di allenamenti al Comunale, la promozione dell'anno scorso, l'attuale splendida classifica: un bel po' la storia del mondo professionistico guadagnata al prezzo di duri sacrifici. Ventura sta tutto qui ed accetta di raccontarsi, restando fedele al maniera naturale sua immagine dipinta di umiltà, serietà, competenza.

— Qual è il segreto del miracolo Entella?

«Una perfetta unità di base da cui scaturiscono doti indispensabili per far bene come la forza dello spogliatoio, il carattere, la determinazione, la carica agonistica. Tuttavia, sarebbe delittuoso tacere della grossa componente tecnica di una squadra che ha saputo vincere un difficilissimo campionato interregionale e sta facendo cose stupende in C2. La mia immensa fortuna, infine, è quella di aver trovato un gruppo di persone disposte a starmi ad ascoltare sempre e comunque».

— Ventura è la «dama» più ambita nel valzer delle panchine. Che effetto fa?

«Le voci di trasferimento lasciano sempre il tempo che trovano. Mi sottoscrivo interessarmi esclusivamente i fatti. Tengo a sottolineare che a me prima importa il discorso di natura tecnica e le offerte di carattere economico passano senz'altro in secondo piano. Ventura vuole una squadra forte che possa fare bene, punto e basta».

— Si sussurra di un suo passaggio alla Sanremese. C'è già stato qualche contatto in proposito?

«Assolutamente no».

— L'Entella può centrare l'obiettivo della seconda promozione consecutiva?

«La grande favorita del campionato è la Lucchese, un gradino più sotto metterei l'Alessandria poi ancora la Spezia e la Pistoiese. Lasciamo stare l'Entella per favore».

— Ma qual è il vostro reale traguardo?

«Lo dico dal calcio scorso e lo ripeto adesso che siamo a due lunghezze dalla zona della graduatoria. Bisogna raggiungere al più presto quota 30 per assicurarci la salvezza, poi si potrà cercare di disputare un campionato onorevole. Se chiudessimo la stagione a 37 punti, molti potrebbero sentenziare il fallimento dell'Entella, considerando l'attuale situazione di classifica la facciata non è assolutamente bene. Bisogna ricordare le previsioni della vigilia».

— Che consigli darebbe alle altre liguri, Savona e Cairese?

«L'imperativo è lavorare duro e lottare sino in fondo per evitare di appoggiare la salvezza. Guai a mollare per un solo istante».

— L'Entella sta dando veramente il massimo o potrebbe fare ancora meglio?

«Stiamo dando tutto».

— Ma c'è qualche rammarico?

«Inutile nasconderlo, la lunga catena degli infortuni ci ha condizionato ed inoltre c'è un pizzico di rammarico per il timore perenne che ci abbiamo affrontato certe partite pareggiate o perdute. Se in quelle occasioni avessimo giocato con la consapevolezza dei nostri reali mezzi, così come avvenne l'anno scorso in Interregionale, gli esiti sarebbero stati probabilmente diversi».

— Quali sono gli stimoli che le hanno permesso di realizzare questa lunga esperienza chiavarese?

«Tra tutti il più importante è senza dubbio il 'feeling' che sono sempre riuscito ad instaurare con i giocatori. Non esistono clan in squadra e sempre stato un meraviglioso gruppo, e a tal proposito non possiamo dimenticare gente come Crespelisti, Atrapene e Lovetere».

— La più delusione più grande?

«Non essere riuscito ad entrare nel cuore di una parte del pubblico chiavarese».

— E la gioia più bella?

«Aver conquistato l'affetto dell'altra parte dei tifosi».

— Cosa significano cento partite con l'Entella?

«Un impegno di cuore, ma non soltanto la coscienza di aver dato qualcosa a qualcuno».

— Barbieri e Ventura, un rapporto perfetto. E' vero?

«Direi di sì, ma non so ancora perché Barbieri non mi abbia confermato il termine della stagione '82-83, quando divenne presidente al posto di Chiesa, affidando la squadra a Vezzoso e chiamando nuovamente l'anno successivo».

Aldo Costa

Giampiero Ventura è nato a Genova il 14 gennaio '[illegible]. Come giocatore militato nelle file di Sampdoria, Sanremese, Novese e [illegible] allenando poi Sampdoria (tre stagioni il settore giovanile, due la prima squadra come «secondo» di Canali e Giorgis), Albenga, Rapallo e ora l'Entella. Sinora è stato [illegible] panchina biancoceleste per 99 volte tra impegni di campionato e Coppa Italia: 37 volte nell'82-83, 35 nell'84-85, 27 nell'85-86.

Mirko Ferretti, il suo esonero, i rapporti con la società e con Franco Bartoli

Un divorzio inatteso ma non troppo

Il diverbio di Roma e il problema dei rinforzi - «La squadra io non l'avrei fatta così»

SAVONA — Mentre Giovanni Sacco riprende contatto con il Savona Mirko Ferretti interviene sul suo esonero. Fra lui e il Savona una storia breve e travagliata. La storia soprattutto di un rapporto non felice tra il tecnico e Bartoli, due persone dal carattere molto diverso. La società biancoblù torna al tecnico di inizio stagione, per Ferretti l'avventura in biancoblù è già finita.

Allora, è passato presto fra gli ex.

«Col Savona ci siamo lasciati da buoni amici».

Che ruolo ha avuto in questa storia la discussione negli spogliatoi del Flaminio?

«Sono cose che capitano. Eravamo tutti nervosi per la sconfitta arrivata nel finale. Certamente ci sono state delle incomprensioni dei malintesi».

Lei ha sempre chiesto rinforzi, la società ha risposto: Al momento dell'assunzione aveva accettato di guidare la squadra così com'era?

«Ho detto quel che dovevo dire dopo la partita col Montevarchi: con la franchezza che mi è propria. Mi pare che ci siano state divergenze anche tra i dirigenti: la storia è questa. Sono stato assunto in fretta, quando mi sono reso conto dello stato della squadra ho fatto la mia brava relazione».

Che cosa ha detto?

«Anche Sacco aveva problemi: io avevo ammesso lui. Volevo una punta e altre cose. Ci sono doppioni: il Savona ha elementi di categoria ma che non possono giocare insieme. Manca un libero di ruolo ad esempio, e una punta da area di rigore. Mi hanno detto che il secondo attaccante era Gobbo ex Enzo Michelis (categoria dai 65 ai 70)».

Lei ha sempre chiesto rinforzi, la società ha risposto: Al momento dell'assunzione aveva accettato di guidare la squadra così com'era?

«Ho detto quel che dovevo dire dopo la partita col Montevarchi: con la franchezza che mi è propria. Mi pare che ci siano state divergenze anche tra i dirigenti: la storia è questa. Sono stato assunto in fretta, quando mi sono reso conto dello stato della squadra ho fatto la mia brava relazione».

Che cosa ha detto?

«Anche Sacco aveva problemi: io avevo ammesso lui. Volevo una punta e altre cose. Ci sono doppioni: il Savona ha elementi di categoria ma che non possono giocare insieme. Manca un libero di ruolo ad esempio, e una punta da area di rigore. Mi hanno detto che il secondo attaccante era Gobbo ex Enzo Michelis (categoria dai 65 ai 70)».

Si parla di «aggiustamenti» di Bartoli nella conduzione tecnica. I suoi problemi sono iniziati da lì?

«Dopo la partita con la Pistoiese gli ho spiegato: 'Guardi che a sbagliare sono capace da solo. Ogni tanto ho le mie idee. Dall'esordio, se il presidente fosse stato lì, non avrei fatto questa squadra».

Sorpreso per l'esonero?

«Qualcosa nell'aria per via di tutte queste polemiche. Mi spiace che il Savona mi congedi con tutto quel che segue. Credo di essere una persona seria. Se mi avessero stimato non sarebbe finita così. Mi rendo conto di non fare il mestiere per rendermi simpatico. Avrei potuto chiedere a Bartoli un contratto biennale. Invece no dello. Prima guardatemi bene in faccia, valutate come lavoro, poi decidetemi. E' stato un bene, il divorzio è arrivato prima di quanto credessi».

Il Savona può salvarsi?

«La classifica è difficile ma nonostante tutto, la squadra è in una discreta condizione e tratta di partite grandi. In casa non abbiamo mai perso, a Roma abbiamo dato qualche piccolo segnale di risveglio anche in trasferta».

E adesso il testimone passa nuovamente nelle mani di Sacco. **e. ch.**

Tre giornate al campo dello Spezia

FIRENZE — Il campo dello Spezia è stato squalificato per tre giornate. La squalifica è stata decisa dopo l'esame di quanto avvenuto in occasione della partita Spezia - Entella. Per tutta la durata dell'incontro, secondo quanto scrive il giudice sportivo, in campo sono stati lanciati monete, sassi, «una ventina di accendini».

Al della partita due sassi hanno colpito l'arbitro alla testa, provocandogli due ferite.

Successo di Mario Barruero e Paola Manassero a Genova

Due atleti di Alassio vincono i campionati liguri di karatè

La scuola di karatè di Alassio ha ottenuto risultati significativi ai campionati liguri

ALASSIO — *Mario Barruero e Paola Manassero, di Alassio, con i colori del locale Karatè Club, hanno conquistato il titolo di campioni liguri nelle loro categorie, rispettivamente oltre 80 chilogrammi e nella categoria femminile oltre i 55 chilogrammi.*

I due atleti hanno così ottenuto, nel corso dei campionati liguri disputati domenica scorsa nella palestra di Borzoli (Genova), il diritto di accedere alle finali nazionali che si svolgeranno a Bari il 20 aprile. L'affermazione di Barruero e della Manassero viene a coronare le ottime prestazioni conseguite complessivamente dalla squadra che, oltre ai neocampioni, era formata da Dario Castagna e Franco Carrara (categoria fra i 70 e i 75 chilogrammi), Sandro Gobbo ed Enzo Michelis (categoria dai 65 ai 70).

I risultati conseguiti non sono che una parte dell'intensa attività svolta dal Karatè Club con la collaborazione del U.I.S.A. Center alassino. E' un'attività che interessa un centinaio di atleti i quali, oltreché nella palestra alassina, si allenano nelle strutture coperte di Ormea, Ceva e Imperia. **r. sr.**

BOCCE - Da sabato mattina la 33ª «Classicissima»

In mille all'apertura di Alassio s'attende la riscossa dei liguri

ALASSIO — Ultimi febbrili preparativi per accogliere il migliaio di bocciofili che anche quest'anno invaderanno la città in occasione della disputa della «Targa d'oro Città di Alassio». Gli unici problemi li potrebbe eventualmente creare un improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche, ma il comitato organizzatore della Alassina ha già predisposto un eventuale smistamento dei giocatori.

La «classicissima» d'apertura della stagione all'aperto compie 33 anni, ma conserva immutato il fascino della gara cui non si può e non si deve mancare: un appuntamento d'obbligo per i più illustri campioni, e anche per i più illustri sconosciuti che sperano di trovare il loro momento di gloria in una competizione che ha sempre visto salire sul podio i giocatori più famosi d'Europa.

Ultimi in ordine di tempo ad aggiudicarsi il prestigioso successo sono stati i torinesi della Nizza — Andreoli, Dalloino, Franco Negro Zeppa — che per questa edizione si presenta con Aghem al posto di Dalloino e con la maglia di campione d'Italia: una squadra fortissima, con tutte le carte in regola per bissare la vittoria dell'85.

Le due precedenti gare a carattere nazionale, sempre a quadrette, svoltesi a Torino e a Genova, si sono registrate altrettante affermazioni di squadre piemontesi, rispettivamente la Madonna del Pilone e la Cuneese: sarà finalmente l'occasione buona per una formazione ligure? Sinora ci sono andati vicino la Colombo di Genova e la Saverino di Ventimiglia. È ipotizzabile che ad Alassio l'agguerrita schiera dei piemontesi si troverà a dover affrontare la violenta controffensiva dei liguri che si presenteranno in forze.

Diretta dal cuneese Mario Occelli (che si avvarrà della collaborazione di Giancarlo Cresta, presidente del comitato di Albenga, e di un gruppo di arbitri della zona), la gara inizierà alle 8.30 di sabato con ritrovo dei giocatori in piazzale Partigiani.

A Sanremo, il richiamo di Barcellona-Juventus è stato più forte di quello rappresentato dalla partita di spareggio per l'ammissione ai quarti di finale del «Trofeo Boule d'Or», organizzato dalla Bocciofila Sanremese. E' successo infatti che la quadretta della Pick-Up di Diano s'è ritrovata martedì sera senza due dei suoi componenti (andati appunto a Barcellona) ed è stata costretta a dare forfait in favore della «Cotelleria Polla» di Sanremo.

Stasera, alle 21, ha luogo il sorteggio fra le otto squadre ancora in gara, con la composizione di due gironi da quattro; due partite di qualificazione e poi l'eventuale recupero per le perdenti di un incontro. **g. bal.**

Rugby serie C Imperia resta al comando

IMPERIA — Prosegue la marcia dei Lea Aromes in testa alla classifica della C di rugby. Gli imperiesi hanno sconfitto per 7-0 il temuto Cogoleto.

Nella 7ª di ritorno, dei quattro incontri in calendario, se ne sono disputati soltanto due, a causa del maltempo. Oltre che a Diano Marina, si è giocato a Valleggia, dove il Savona ha sconfitto i Novi Ligure per 20-0. L'Asti, contro l'Acqui, ha avuto la vittoria a tavolino.

Classifica: Lea Aromes Imperia p. 20 (partite disputate 12), Asti 19 (11), Cogoleto 18 (8), Valleggia 5 (8), Savona 5 (11), Novi Ligure 0 (8), Acqui 2 (11), Libertas [illegible] 2 (12), Lanterna 2 (10).

Oggi recuperi dei dilettanti

Quattro recuperi sono in programma oggi nei dilettanti. In Prima categoria, alle 15, c'è Bragno-Calizzano Bardineto, su un terreno nuovamente sgombrato dalla neve. Seconda si disputano Ferrania-S. Hilario (Ferrania di Cairo, ore 20,30), Conseria-Calidonia (Spotorno, ore [illegible] e Diego-Rocchettese (Diego, ore 20).

Il pilota parteciperà all'«Incas-rally» peruviano

In moto da Sanremo alle Ande per Dall'Ava è ancora avventura

SANREMO — In Perù, per la prima edizione dell'Incas-Rally, raid in programma nelle prossime settimane, ci sarà anche il Moto Club Sanremo: il sodalizio matuziano sarà presente con una moto KTM 500, preparata da Farioli, guidata da Orlando Dall'Ava.

Una sorpresa il nome del pilota? Lo è sicuramente per chi ha seguito Dall'Ava solo nella sua avventura in rallista automobilistico, una carriera nella quali ha avuto molte soddisfazioni e che ha interrotto qualche anno fa.

Ma non è troppo per chi conosce a fondo il pilota di Sanremo e sa che la sua carriera sportiva iniziata proprio in sella alle due ruote come promettente pilota di corse di salita, prima di passare anni e bagagli quattro ruote.

Ora Dall'Ava ci ripiova con l'antico amore. Dopo un debutto sfortunato nel Rallye dei Faraoni in Egitto (qui Dall'Ava è caduto trattenendosi una spalla mentre stava gareggiando in ottima posizione di classifica), ripeterà in Perù l'esperimento.

La prova peruviana è allettante, ma difficile. La gara, che toccherà scenari suggestivi come il Lago Titicaca, la Cordigliera delle Ande e le rovine della civiltà Inca (dando il tocco culturale alla prova), si snoderà su percorsi sui 2.000 metri di altezza, con passaggi anche a 4.000 metri.

In tutto 3.000 chilometri di percorso, ad un livello di altitudine che potrebbe interessare Beariot per la prossima avventura messicana degli azzurri del calcio.

Dall'Ava è concentrato sulla prova. Dice: «Dopo la sfortunata esperienza egiziana, anziché disamorarmi per questo tipo di prove, mi sono ancor più appassionato a questo misto di avventura e di sport. Quando mi si è prospettata la possibilità di partecipare in Perù non mi sono lasciato sfuggire l'occasione».

b. m.

Orlando Dall'Ava

Nel recupero sorpresa il Libarna cede Cengio

CENGIO — Un recupero sorpresa, in Promozione, sia per il fatto di essere stato disputato, sia per il risultato. Il Cengio ha battuto 1-0 il Libarna, gol di Mirco Bagnasco, su punizione, al 90'.

La partita era già stata rinviata fin martedì sera. Poi, un improvviso telegramma della Lega, pare su pressione del [illegible] (e di altre società?) ha intimato al Cengio di sgombrare il campo a tempo di record per andare in [illegible] e [illegible], e su un terreno pesantissimo ha avuto ragione chi è andato in rete per primo.

Lo stato del campo ha condizionato le due squadre, a lungo impossibilitate a rendersi pericolose, con un primo tempo nel quale c'è stata una sola occasione, capitata al 37' sul piede del cengese Lerotti, che ha però fallito la mira.

Ancora equilibrio nella ripresa, fino al gol di Mirco Bagnasco, un capolavoro su punizione che era stato preceduto da un'azione su cui lo stesso giocatore è arrivato in ritardo per battere a rete. La reazione del Libarna ha portato a ben poche emozioni.

Il Cengio sale a 17 punti in classifica. Il Libarna resta a 26, terzo, dietro Vado (che riceverà domenica) e Ventimiglia. *(r. bg.)*

Un'indagine è stata ordinata dal Comune di Novara

Ricerca scientifica scoprirà i «nuovi poveri» di Novara

Affidata al Centro socio-economico di Pavia: dovrà individuare le sacche più bisognose - Altre decisioni: radiografia della rete fognaria, nuova autostazione

NOVARA — Si parla ormai apertamente di nuove povertà anche per Novara, la città con il quinto reddito pro capite in campo nazionale. Esistono sacche di povertà che gli amministratori più sensibili conoscono benissimo così come le conoscono associazioni di volontariato, la Caritas, le parrocchie che all'impegno nel campo sociale dedicano una particolare attenzione.

Di questi problemi, riproposti recentemente dal gruppo comunista, si è fatto carico il Consiglio comunale. Così, per conoscere quanti sono i novaresi in condizioni di stretto bisogno, sprovvisti cioè di qualsiasi reddito, o disoccupati, il Comune di Novara ha deciso di promuovere una ricerca specifica. E' stata affidata a un'équipe specializzata: il Centro studi socio-economici di Pavia presieduta dal professor Carlo Magni. La spesa è prevista in una quarantina di milioni. Con questa decisione si è data pratica attuazione a un impegno assunto nel luglio scorso in un ordine del giorno ispirato dal pci.

I comunisti si sono però astenuti, adesso, per una questione di metodo. Volevano rinviare l'approvazione della delibera in attesa che la stessa fosse esaminata dall'apposita commissione tecnica istituita nel luglio scorso per i problemi occupazionali. Della stessa, con i capigruppo fanno parte i rappresentanti degli industriali, del sindacato e delle cooperative.

La commissione ha il compito di elaborare proposte operative per far fronte ai problemi della disoccupazione. Così, per esempio, la costituzione di un centro per il mercato del lavoro, l'organizzazione di cantieri di lavoro e cooperative per i giovani disoccupati, corsi per l'apprendistato al lavoro ecc. L'indagine dunque può considerarsi un'iniziativa autonoma i cui risultati gemmati saranno trasmessi alla commissione perché assuma le opportune iniziative.

L'indagine durerà otto mesi e sarà realizzata anche con una serie di interviste. Il Comune vuol disporre di uno strumento conoscitivo fondato su elementi certi, in base ai quali organizzare poi gli interventi specifici.

Nel frattempo il Comune continuerà l'iniziativa in atto che prevede anche l'individuazione, nominativa, dei bisognosi com'è stato, per esempio, per i cittadini (oltre 1400) che hanno chiesto e ottenuto il sussidio per il riscaldamento trovandosi in condizioni veramente precarie.

Il Consiglio comunale ha approvato, l'altra sera, l'affidamento di un'altra indagine conoscitiva a una ditta specializzata di Milano. E' la radiografia della rete fognaria, che si estende per oltre 150 chilometri, e del sottosuolo nel centro storico della città. Qui l'impegno di spesa supererà il mezzo miliardo di lire.

I tecnici prevedono di ricorrere alle più moderne tecnologie e a sofisticate attrezzature come ad esempio telecamere mobili per ispezionare manufatti inaccessibili all'uomo. Sarà così possibile individuare i punti critici oltre a conoscere la situazione di fatto, condizione indispensabile per programmare gli interventi di risistemazione idraulica, ampliamenti, possibili inquinamenti della falda. Si conoscerà anche lo stato di conservazione dei condotti. Il Comune insomma potrà dotarsi di una vera e propria mappa delle fognature e di quanto esistente nel sottosuolo del centro storico cittadino.

E' stato poi definitivamente approvato anche il progetto di costruzione della nuova autostazione in largo Pasteur, un'opera davvero indispensabile. Il progetto che si divide in due lotti prevede la costruzione dell'autostazione vera e propria, su due piani, con sale d'attesa, biglietteria, bar e servizi, per una spesa di due miliardi con il contributo della Regione. A carico del Comune resteranno 950 milioni. Accanto all'autostazione il Comune provvederà a risistemare anche l'area e le strade d'accesso all'autostazione ricavando un parcheggio in superficie.

Questo anche se un po' tutti hanno proposto di realizzare accanto all'autostazione un parcheggio a più piani. Un discorso che verrà ripreso quando sarà presentato un piano organico dei parcheggi cittadini.

Renato Ambiel

Diciotto sciatori-alpinisti svizzeri sono stati travolti da una valanga in Alta Valle Formazza, sul versante italiano del Blindenhorn. Tre feriti, di cui uno grave. Da Locarno sono intervenuti due elicotteri per i soccorsi.

(Servizio in altra pagina)

C'è già un record di iscrizioni

Al liceo artistico mancano le aule

Il preside: «Una situazione insostenibile»

NOVARA — Record di iscrizioni per il prossimo anno scolastico al Liceo artistico statale di Novara. Quasi duecento giovani, che quest'anno concludono il ciclo della scuola dell'obbligo, hanno già optato per tale indirizzo prescrivendosi regolarmente. La cosa è accolta con soddisfazione dal preside Giovanni Quaglino ma anche con una certa preoccupazione per la limitatezza dei locali a disposizione.

«*Siamo in una situazione ormai insostenibile*, dice Quaglino, *sia per il ridotto numero di aule, sia perché un'aula dell'istituto è letteralmente fatiscente. A dieci anni dall'inizio dei lavori di ristrutturazione quella parte della scuola è ancora lasciata in un deplorevole stato di abbandono*».

Il preside dell'Artistico spiega come nella sua scuola siano state sviluppate importanti iniziative integrative quali i corsi di «ceramica» e di «disegno artistico», oltre a quelli di «recupero» per le materie curriculari, e tutto questo facendo acrobazie per la carenza di spazio.

«*Inoltre abbiamo già 22 iscrizioni al corso serale per l'anno scolastico 86-87. E non si possono dimenticare i numerosi corsi liberi che si svolgono nell'istituto in orario pomeridiano e serale. Sono quelli di pittura, di fotografia e di fumetto, organizzati dall'Arci e il corso di specializzazione post-diploma in design patrocinato dalla Iai e tenuto anche da docenti universitari. In più abbiamo avuto dalla Regione un finanziamento di 12 milioni per realizzare audiovisivi sugli aspetti artistici del Novarese*».

Ad una simile attività didattica e culturale, che Quaglino definisce «vivace», si oppone la scarsità dei locali a disposizione. Per questo il preside del liceo artistico rivolge un appello al provveditorato e al ministero della Pubblica Istruzione chiedendone l'intervento al fine «di rendere finalmente idonea e decorosa la sede dell'istituto».

Agli enti interessati Quaglino avanza una lunga lista di richieste che vanno dal rifacimento dell'impianto di riscaldamento alla eliminazione di macerie edilizie accumulate nel cortile e via dicendo.

m. s.

Convegno con i ministri Scalfaro e Martinazzoli

Giuristi da tutta Italia da oggi a Borgomanero per la nuova pretura

BORGOMANERO — La nuova pretura computerizzata, uno degli edifici giudiziari meglio attrezzati in campo nazionale, verrà inaugurata nel contesto di un importante convegno che radunerà giuristi provenienti da tutte parti d'Italia. La manifestazione si svolgerà nelle giornate di domani e di sabato, con un nutrito programma, e con l'intervento di tre ministri: Scalfaro, Martinazzoli e Nicolazzi.

Il convegno giuridico di Borgomanero, che ha per tema il nuovo edificio e la nuova legge pretorile, si aprirà domani alle 15 con il saluto del sindaco Borgna, del pretore Lombardi e del ministro agli Interni Oscar Luigi Scalfaro. L'introduzione al tema congressuale sarà tenuta dal professor Massimo Severo Giannini, ordinario dell'Università di Roma, che viene considerato la massima autorità nel diritto urbanistico.

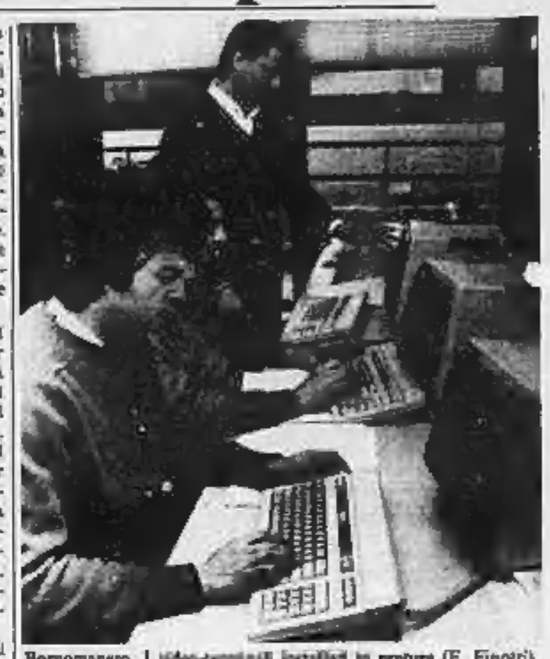
I lavori saranno presieduti dal professor Giorgio Lombardi dell'Università di Torino e dal professor Giandomenico Pisapia dell'Università di Milano. Relatori saranno: il professor Paolo Bonaccorsi dell'Università di Venezia; il dr. Vincenzo Mariconda e il professor Mario Cicala, del Consiglio Superiore della Magistratura; il dr. Italo Materia della Procura della Repubblica di Messina; e il dr. Aldo Fera del TAR del Lazio. Chiuderà il convegno l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi.

La cerimonia per l'inaugurazione del palazzo giudiziario, è fissata per sabato alle 11, alla presenza del ministro della Giustizia Mino Martinazzoli. Il pretore Renzo Lombardi, che è l'artefice della realizzazione, farà da guida agli intervenuti nella visita all'edificio in viale don Minzoni, al cui progetto e alla relativa situazione si è arrivati in seguito a precisa scelta: «*Al progetto* — dice Lombardi — *si è giunti attraverso l'analisi dei ruoli e dei bisogni soggettivi di ciascun ruolo*».

Gli avvocati disporranno di un salone a piano terra e di un altro locale attiguo alle sale di udienza, al primo piano. Tutti coloro che devono attendere si potranno fare nei porticati e negli spazi aperti che il palazzo contiene, e dove saranno raggiunti attraverso un impianto di altoparlanti.

Il computer della nuova pretura consentirà, tra le molte cose, di preparare le udienze istruttorie e dibattimentali, e di emettere automaticamente i decreti penali di condanna.

Francesco Allegra



Borgomanero. I video-terminali installati in pretura (F. Finotti)

E' rientrata la protesta degli avvocati di Verbania

VERBANIA — Gli avvocati verbanesi saranno presenti sabato all'inaugurazione della nuova pretura di Borgomanero. La protesta che sarebbe coincisa con quella dei legali novaresi è rientrata ieri mattina. Dicono dalla segreteria dell'Ordine: «*La nostra presa di posizione era stata adottata in concomitanza con quanto deciso da parte dei nostri colleghi di Novara. Ieri dopo la comunicazione che al tribunale novarese erano stati assegnati tre giudici per reintegrare almeno parte dell'organico, la protesta dei nostri colleghi è rientrata*».

(a. c.)

A Gambolò, avrebbero rifornito un'industria di Lecce

Marito e moglie in carcere per i «mosti zuccherati»

VIGEVANO — I titolari di un'avviata azienda di Gambolò, marito e moglie, specializzati nel campo del commercio di prodotti destinati alla zootecnia, sono finiti in carcere con l'accusa di far parte di una organizzazione specializzata nella produzione di vino fasullo.

La Guardia di finanza ha arrestato Angelo Castellani, 65 anni, e la moglie Anna Maria Luterani, 51 anni, entrambi residenti a Gambolò in corso Umberto I 80, titolari della «Castellani Zootecnia» con sede in piazza Sabbione.

Le manette sono scattate attorno ai polsi dei due imprenditori in seguito ai clamorosi sviluppi di un'inchiesta della magistratura di Lecce che sta indagando sulle attività di un'azienda pugliese che vendeva vino contraffatto.

Le indagini erano scattate alcuni mesi fa quando la Guardia di finanza riuscì a smascherare un illecito traffico di vino sofisticato che aveva ramificazioni in tutt'Italia.

Dopo il titolare dell'azienda, Franco Gorgoni, sono finite in carcere decine di persone e l'inchiesta si è allargata a macchia d'olio.

Sabato della scorsa settimana la svolta decisa dal giudice istruttore del tribunale di Lecce, il dott. Gianni Mannarini e l'arresto di Angelo Castellani e della moglie.

Della vicenda viene mantenuto il più stretto riserbo e nulla è trapelato su quanto appurato dagli inquirenti.

Si parla di una consistente fornitura di sottoprodotti saccariferi della bietola venduti dalla «Castellani Zootecnia» alla «Gorgoni» di Lecce che avrebbe utilizzato questa sostanza per produrre vino fasullo, ma sui legami fra la ditta di Gambolò e le bottiglie di vino pugliese fatto con acqua, zucchero e colorante si conosce ancora poco.

a. s.

Pensionato di Fara travolto

FARA NOVARESE — Un pensionato di 82 anni, Erminio Boccato, è morto vicino a un cantiere edile in territorio di Briona. Stava assistendo all'operazione di aggancio di una pala meccanica da parte di un autocarro. La manovra, difficile per la strada in forte pendenza, era nella fase culminante quando l'autista dei camion, Davide Bagatin, 22 anni, di Pernate, ha perso il controllo ed il suo mezzo è finito contro la macchina edile. Erminio Boccato si trovava purtroppo sul percorso dell'autocarro ed è finito sotto le ruote. Soccorso dallo stesso Bagatin e da altre persone presenti, il pensionato è stato trasportato all'Ospedale Maggiore di Novara dove i medici, viste le condizioni disperate, ne hanno disposto il ricovero in camera di rianimazione.

(m. s.)

A Villadossola sono stati riaccesi i forni dell'acciaieria

La Sisma riprende il lavoro dopo i danni della nevicata

VILLADOSSOLA — Riaccesi i forni della Sisma, la maggiore industria siderurgica della provincia, dopo la lunga interruzione dovuta al crollo del capannone del parco rottami che aveva ceduto sotto il peso della neve. Il reparto acciaieria, il cuore dello stabilimento, ha ripreso a funzionare all'ottanta per cento, con qualche colata in meno rispetto alle medie produttive quotidiane. Si può comunque parlare di un piccolo miracolo perché la ripresa produttiva è avvenuta, sia pure in modo parziale, in tempi relativamente brevi se si considerano i gravissimi danni subiti dall'azienda ossolana.

Basta dire che solo due gru sono ancora in grado di funzionare per assicurare l'alimentazione dei forni, nel reparto bulloneria si è dovuto fare a meno di una pressa le cui vibrazioni rischiavano di creare una situazione di pericolo, in altri capannoni si sono manifestati cedimenti alle strutture. Sono sorti anche problemi nel reparto laminatoio. Attualmente più di un centinaio di lavoratori sono ancora a casa ma gradualmente rientreranno tutti in fabbrica. Agli oltre sette miliardi di danni denunciati dall'azienda per le sole strutture produttive (cifra già confermata da perizie ufficiali) bisognerà comunque aggiungere quelli derivanti dalla ridotta produzione e dal materiale bloccato nei magazzini. Si parla di migliaia di tonnellate di laminati che sono rimasti fermi a «Villa 2».

Il fatto che abbia prevalso la volontà di ripresa, nonostante il periodo obiettivamente difficile che sta attraversando l'industria siderurgica ossolana, viene considerato positivamente anche per le prospettive future della Sisma. Dopo il passaggio dell'azienda a Deltasider, il consorzio dell'acciaio delle Partecipazioni Statali, erano stati infatti bloccati tutti i programmi di investimento che erano già stati attuati al settanta per cento. Un fatto che aveva messo in allarme sindacati e Consiglio di fabbrica. C'erano poi state assicurazioni, anche watervoli, secondo le quali il passaggio definitivo dell'azienda ossolana alle Partecipazioni Statali doveva essere considerato comunque una garanzia per la occupazione dell'azienda.

Ma rimanevano grosse incognite sul futuro assetto produttivo e, conseguentemente, occupazionale, tanto più che negli ultimi tempi c'è stata una piccola rivoluzione ai vertici della società con dimissioni a catena. Per avere indicazioni precise sul futuro della fabbrica, i sindacati avevano chiesto un incontro a Deltasider che era già stato fissato per la fine di gennaio e poi rinviato per la nuova situazione creata dai danni arrecati dalla neve. L'incontro avrebbe dovuto avvenire agli inizi di marzo ma già si parla di un nuovo slittamento alla fine del mese.

a. v.

SQUISITE TORTE e FINISSIMA PASTICCERIA
Gelateria La Rotonda
B.da M. D'Azeglio 18
NOVARA
Tel. 390.338

OFFRIAMO LAVORO
anche 1° impiego a 2 elementi ambosesso per ampliamento azienda.
Presentarsi oggi giovedì 6 marzo ore 9,30-12,00 - 14,30-18,00 c.so Risorgimento 58 - Novara.

ATTIVITA' COMMERCIALI
VERBANIA PALLANZA: avviatissimo bar, ottima posizione commerciale, mq 100 circa: cucina, servizi.
BAVENO: ottima posizione, cedesi avviata licenza, tabelle IX - XI - XIV, locale ammodernato, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.
OMEGNA CENTRO: ottima clientela, prestigiose marche, licenza abbigliamento intima ed esterno, tabelle IX - X - XI - XIV.
STUDIO CASA OMEGNA
Lungolago Buzzi 3/b
Tel. 0323 61.313

Ditta in espansione cerca
CONSULENTI DI BELLEZZA
anche part time.
Telefonare dalle 8,30 alle 18,30 allo 0321 907.710 oppure presentarsi a Vevera in via Fizzoni 8.

Cercasi
ESPERTO LAVORAZIONE POLLAME
con referenze
Tel. 0322 497.212
dopo le ore 21

VENDESI AUTOCARRO VOLKSWAGEN TL. 35
perfette condizioni con gru Bonfiglioli automatica P 2000.
Tel. 0323 840.364

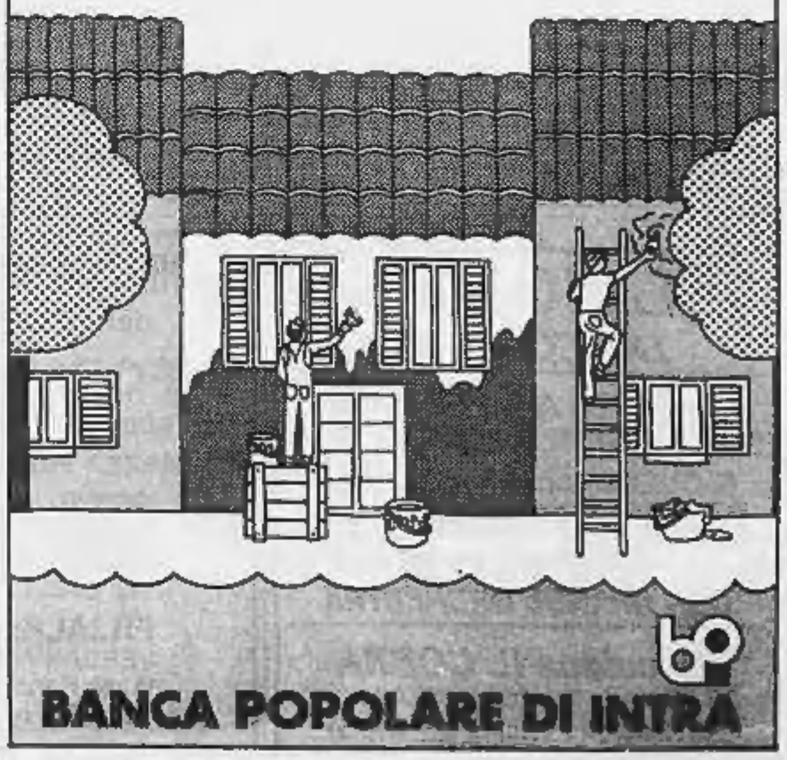
ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi alla nostra associazione! Direte no alla solitudine
Per informazioni telefonare: Sede Novara - Tel. 0321 35.133

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. **Carlo Buratti**
riceve in Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

SPAZIO PERSONAL
Concessionario Personal Computer IBM
BORGOMANERO
CORSI DI INFORMATICA CON PERSONAL COMPUTER IBM
Dal 17 marzo, per la durata di due mesi, si terranno, con cadenza settimanale presso SPAZIO PERSONAL, 4 corsi di studio e di esercitazioni pratiche sui seguenti temi:
- INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA E AL PERSONAL COMPUTER
- AUTOMAZIONE IN UFFICIO
  Uso del PC nel lavoro di segreteria
- PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE
  Uso del PC per professionisti e dirigenti
- ELABORATORE E CONTABILITA' AZIENDALE

Orario delle sedute 20,30 - 22,30
Sono previste numerose applicazioni pratiche con PERSONAL COMPUTER IBM XT e IBM AT
PER ISCRIZIONI e INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO GLI UFFICI:
Via Arona 15/a
BORGOMANERO
Tel. 0322/846.551

cabrini / miolanelli - milano
Fai bella la tua casa per far bella la tua città
Finanziamenti agevolati per la sistemazione della facciata di case nei centri turistici e storici dove la Banca opera
La Banca Popolare di Intra, per la sua caratteristica di Banca locale, promuove dei finanziamenti al fine di migliorare l'immagine del territorio e di valorizzare l'aspetto turistico.
A tutti coloro che possiedono una casa situata nei centri turistici e storici di particolare interesse della Provincia di Novara, viene offerta la possibilità di restaurarne la facciata attraverso questa iniziativa.



BANCA POPOLARE DI INTRA

CASALE (AL) - via Oddone 27
Vicino Staz FS - Tel. 0142 54 715
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere con ballerine

FAMAS
TENDAGGI TESSUTI MURALI
Vi invita a visitare la propria produzione
NEL NUOVO SPACCIO
«LINEA AMBIENTE»
Tende a pacchetto a pannello confezionate
Tessuti murali
Tendine ricamate lisce con volant
Copriletti
DIPINTI E LAVORAZIONI A MANO
La qualità al giusto prezzo
LINEA AMBIENTE - Frazione Granero 108 - Coggiola (VC)
Chiusura lunedì mattino
Tel. 015 787.291

COMUNE DI ROMENTINO
Provincia di Novara
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di comandante del Vigili Urbani - Notificatore.
TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: diploma di scuola media superiore.
TRATTAMENTO ECONOMICO: L. 8.900.000 stipendio annuo lordo (6° livello D.P.R. 347/1983) più indennità integrativa speciale, 13° mensilità ed assegni di famiglia.
TERMINE UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: Ore 12,00 dell'8.4.1986.
Romentino, 22-2-1986
IL SEGRETARIO COMUNALE (Albenga dott. Sergio)
IL SINDACO (Ferrari P.I. Giovanni)

Parte un'iniziativa per l'inserimento nel mondo del lavoro

Omegna lancia una sfida alle industrie «handicappato non vuol dire inutile»

L'appello riguarda tutto l'Alto Novarese, colpito dalla crisi e con il più alto tasso di cassa integrazione del Piemonte - Negli ultimi mesi bloccate le assunzioni dei portatori d'handicap nelle aziende

DAL NOSTRO INVIATO

OMEGNA — Ha detto una madre in un convegno degli handicappati: «*Spero che la morte mi colga un anno dopo quella di mio figlio*». Una dichiarazione cruda e disperata allo stesso tempo, che sta a sottolineare ancora una volta la precarietà dell'assistenza e il difficile inserimento dei portatori di handicap nella società.

Negli ultimi anni sono stati compiuti notevoli passi ma non sufficienti a risolvere i problemi. L'handicappato paga anche per la stretta economica e la crisi occupazionale: il mondo del lavoro, così come aveva aperto le porte per «inserimenti pilotati» e assunzioni, adesso le chiude, pressato dall'esigenza di ridurre organici e sul ricorso alla cassa integrazione. Il fenomeno è fortemente avvertito nell'Alto Novarese (il triangolo Verbano - Cusio - Ossola), la zona con la più alta percentuale di «casse» di tutto il Piemonte, superiore anche alla provincia di Torino.

L'Unità Sanitaria del Cusio, che fa capo a Omegna e raggruppa i comuni attorno al Lago d'Orta, si è fatta portavoce del problema. Il presidente, Giorgio Quaretta, con i suoi più stretti collaboratori, ha lanciato un appello a tutte le aziende della zona, con lo slogan «Handicappato non vuol dire inutile», cui segue un elenco di quelle industrie che in precedenza hanno favorito l'ingresso dei giovani portatori di handicap. Il servizio di assistenza agli handicappati nel Cusio entrò in attività nel '79, nell'80 passò al Comune e dall'85 è di competenza dell'Usl. In questo periodo i «casi» trattati sono stati una cinquantina: quindici, soggetti con lievi handicap, sono entrati nelle fabbriche, prima con un tirocinio (come prevede la legge), poi assunti. L'inserimento non comporta alcun onere per l'azienda, ma dal punto di vista economico ha senso il profilo assicurativo, in quanto il ragazzo (al quale viene corrisposta una cifra simbolica di 200 mila lire nel periodo sperimentale) è totalmente a carico dell'ente che gestisce il servizio.

Dice Marinella Anchisi, assistente sociale e responsabile del servizio socio-assistenziale: «*Quello della formazione professionale è stato un esperimento positivo. Ma adesso la situazione è precipitata: gli ultimi due inserimenti risalgono al giugno dello scorso anno. Poi la chiusura totale: adducendo a pretesto la crisi economica le aziende della zona rispondono negativamente alle nostre richieste*».

Aggiunge Patrizia Beltramini, operatrice del servizio che segue gli handicappati: «*La recente normativa in materia ha reso ancora più drastico il rifiuto dei datori di lavoro. Infatti l'ultimo accordo blocca di fatto l'obbligo di collocamento da parte delle industrie in stato di crisi e con dipendenti in cassa integrazione. Come dire che nella zona del Cusio, dove la maggior parte delle fabbriche ha tagliato posti, è praticamente impossibile ipotizzare un futuro per gli handicappati*».

In una zona dove le organizzazioni sindacali devono faticare per mantenere o riconquistare i livelli occupazionali, le iniziative delle singole operatrici del servizio handicappati troppe volte sono lettera morta. Così entra in campo l'Unità sanitaria che ha istituito una commissione specifica per coinvolgere il settore dell'artigianato (rubinetterie e casalinghi) oltre all'ambiente turistico. Dice Anchisi: «*Prima era l'operatore, che, superando molte remore e resistenze, andava a bussare alle porte delle fabbriche. Adesso sarà un ente riconosciuto. Forse avrà più forza*».

L'appello partito da Omegna ha il significato di una sfida. Soltanto se sarà raccolta si potrà dire che «handicappato non vuol dire inutile».

Gianfranco Quaglia

Inchiesta sul gendarme per la morte del ricercato

LUGANO — La magistratura del Canton Ticino ha formalizzato l'inchiesta a carico dell'agente coinvolto, domenica scorsa verso le due, nell'uccisione del pregiudicato Dario Bacchi, 30 anni, di Gravellona Lomellina. Il colpo era partito inavvertitamente dalla pistola del gendarme che stava procedendo all'arresto della vittima in una camera dell'albergo «Ottardo».

Nei confronti dell'agente è stato avviato un procedimento penale per il reato di «omicidio per negligenza», in base all'articolo 117 del codice svizzero. L'indicazione conferma in sostanza che il gendarme non ha sparato intenzionalmente e che si è trattato di un tragico incidente.

La commedia di Arnold Wesker oggi alle ventuno

«Gli Amici» di Walter Chiari chiudono la stagione ossolana

DOMODOSSOLA — Walter Chiari, interprete principale della commedia «*Gli amici*» di Arnold Wesker, per la regia di Franco Però, chiuderà la stagione teatrale ossolana a Cine Uno. Lo spettacolo, che comincerà oggi alle 21, è proposto dalla Compagnia «*I racconti inquieti*» e sarà replicato anche domani.

Walter Chiari

Il comico aveva già riscosso successo nel capoluogo piemontese con «*Il gufo e la gattina*», in coppia con Ivana Monti. Stavolta si ripresenta con un ruolo impegnato nell'opera del drammaturgo inglese, scritta nel 1970, che descrive il fallimento di un gruppo di giovani laureati alla ricerca di nuove strade di vita.

Chiari veste i panni del fallito avvocato Lattes, amico e direttore della loro impresa, la ditta «*Gli amici s.r.l.*» in cui si muovono i personaggi chiave di Ester, interpretata da Terza Di Benedetto, del suo amante Armando (Ruggero Cara), del fratello Sparlacco, Livio, Magda e Roberta. La vicenda, ricca da momenti di grande tensione, nei quali emerge un Walter Chiari inedito.

Una vera e propria anteprima per il pubblico dell'Ossola, che ha suggellato l'intero cartellone con il tutto esaurito. I primi bilanci parlano infatti di una media di oltre mille spettatori a spettacolo: un totale dell'intera iniziativa che supera quindi le cinquemila presenze. La gente non ha rinunciato al teatro nemmeno nei momenti dell'«emergenza bianca», vincendo le difficoltà della neve per raggiungere la sala.

«*Un risultato che ci riempie di soddisfazione*» — dice Luciano Rolandini, presidente della Comunità Montana Valle Ossola, che ha allestito la manifestazione in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e l'Assessorato comunale alla cultura — «*oltre che per la nutrita partecipazione, anche per il livello degli spettacoli, davvero elevato sotto l'aspetto qualitativo. Se non avessimo dovuto rinunciare ai quaranta tagliandi in vendita ad ogni serata, previsti dalla legge, avremmo senz'altro superato i posti con i soli abbonamenti. Di fronte a risposte di questo tipo, non possiamo che riconfermare l'iniziativa anche per il futuro*».

p. ben.

LE DUE SQUADRE DI SERIE C 2 SI PREPARANO PER IL DERBY

Omegna-Novara: il primo attore è Danova

I ricordi dell'ex allenatore rossonero e la situazione precaria dei cusiani - La speranza si chiama Garritano?

OMEGNA — Si rinnova al Liberazione il duello fra provincia e capoluogo, una gara che quest'anno, soprattutto per i rossoneri, riveste un'importanza particolare. Lo riconosce anche Giuseppe D'Antuono che dice: «*In effetti per noi sarà essenziale fare risultato non solo nel derby, ma anche nelle prossime gare. All'andata finì 0-0 e ricordo che proprio l'ultimo minuto i rossoneri non colsero una grossa occasione. Speriamo questa volta di sbagliare il meno possibile e di raccogliere così anche in casa quei punti che ultimamente abbiamo fatto solo in trasferta dove in quattro turni siamo imbattuti*».

In una gara dove di solito è essenziale sbloccare il risultato molto importante il rientro di Salvatore Garritano, un giocatore che finora causa una condizione fisica precaria, ha dovuto prima abbandonare per infortunio e poi disertare due gare per squalifica.

L'ex torinese, che in fatto di derby è senz'altro un esperto, dice: «*Queste gare sono indubbiamente molto particolari, in campo c'è più rivalità, più impegno, più agonismo. Personalmente tengo da due giornate di sosta forzata per una squalifica che ancora oggi non riesco a spiegarmi. Dal punto di vista della condizione fisica ero in netta ripresa e questa sosta mi ha un po' bloccato. Mi sono comunque sempre allenato e dovere per cui sono pronto a giocare*».

«*Sarei contentissimo di dare il mio apporto alla squadra e magari regalare una vittoria nel derby, vittoria che sono convinto mi possa ricaricare anche sul piano morale*».

s. m.

NOVARA — Danova torna al «Liberazione». Lo stadio che l'ha visto chiudere una brillante carriera e muovere i primi passi come tecnico, ma stavolta veste i panni del nemico.

Di quegli anni conserva un bel ricordo: «*C'era tanto entusiasmo attorno alla squadra e soprattutto un grande presidente: Mimmo Cane. La rivedrei proprio volentieri*».

Adesso all'Omegna purtroppo sono cambiate tante cose. La crisi che ha investito il calcio a tutti i livelli, si è fatta maggiormente sentire dove non c'era una società bene organizzata.

I rossoneri, che occupano l'ultima posizione, non possono però essere snobbati dagli azzurri tanto più che all'andata la partita si chiuse sullo 0-0.

Per Danova era l'esordio sulla panchina azzurra dopo che aveva sostituito Maroso. In pochi giorni non si poteva pretendere che desse un'impronta alla squadra. Da allora il Novara in fatto di gioco è migliorato.

Danova, come teme di giocare in trasferta? Avverte l'atmosfera del derby? «*Sinceramente no. E' una partita come tante altre. Può darsi che ad Omegna la sentano più di noi*».

r. n.

Dirigenti-spalatori per ospitare l'Andora

Le due partite di recupero in Eccellenza

DOMODOSSOLA — Dopo due mesi la Juve Domo torna oggi in scena al «Curotti», ospitando l'Andora nel recupero dell'Interregionale. La gara s'inizierà alle 15. Per rendere nuovamente agibile il terreno di gioco si sono mobilitati un po' tutti: l'allenatore Renato Balzarini, dirigenti e tifosi della società muniti di badili si sono affiancati ai mezzi dell'amministrazione comunale. Le operazioni di sgombero sono andate avanti fino alle quattro del mattino. Le condizioni del campo sembrano più che soddisfacenti.

La Juve Domo punterà ovviamente al successo pieno per rafforzare la sua posizione in classifica. Balzarini avrà a disposizione l'intera rosa dei titolari perché gli squalificati Capra e Zanzi salteranno il turno di domenica con l'Imperia.

a. v.

BORGOTICINO — «*La Biellese? Un avversario difficile, ma non impossibile*», dicono all'Iris Borgoticino alla vigilia del recupero che oppone i lucinesi nel campo dei lanieri. «*Certo non ci aspettiamo che i bianconeri perdano la testa come è avvenuto all'andata dopo il gol vincente di Galeazzi, però è vero che pur essendo fortissimi, i nostri avversari non sembrano più quei mostri che tutti credevano all'inizio del campionato*».

Ma anche l'Iris, francamente, era partito con ben altre intenzioni che non un modesto centroclassifica. Il presidente Manzelli lo aveva detto a chiare lettere: «*Con i nomi che abbiamo dobbiamo ottenere ben altro*». Intanto per la partita di oggi dovrebbe rientrare Volpi dopo le tre giornate di squalifica, e salvo qualche impedimento imprevisto Campagnoli dovrebbe poter utilizzare una formazione al meglio.

m. b.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: La chiave di Jennifer.
COCCIA: 9 settimane e ½.
ELDORADO: Vado.
FARAGGIANA: Un complesso intrigo di donne, vicoli e delitti.
VITTORIA: Troppo forte.
VIP: Tornare per rivivere.
S. EUFEMIA: Witness il testimone.

ARONA
MODERNO: Commando.
NUOVA: I demoni.

BORGOMANERO
MODERNO: VM7: Il principio dell'Arca di Noè.
NUOVO: Sesso lacerante.

CAMERI
GRATORIO: La rosa purpurea del Cairo (cinetorium).

DOMODOSSOLA
CORSO: Commando.
CINEUNO: spettacolo teatrale Walter Chiari ore 21.

OMEGNA
SOCIALE: La rosa purpurea del Cairo cinetorium).

TRECATE
VITTORIA: Silvarada.

VERBANIA
APOLLO: Lady in calore.
ARISTON: Planty.
VIP: Sole e mezzanotte.
SOCIALE (Intra): Vado.
SOCIALE (Pallanza): Il tenente dei carabinieri.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Quel giardino di aranci fatto in casa.
ASTORIA: Una spina nel cuore.
CAGNONI: Tutto Benigni.
MARCONI: Il settimo e ½.

TURNO FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Galli, via P. Micca; dalle 8,45 alle 20,15: Ferrero, corso Cavallotti.

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
di
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
Importazioni dirette da: Iran / Pakistan / Russia / India / Turchia / Romania
di antica / vecchia e nuova fattura
SCONTI: dal 10 al 20%
a seconda delle qualità
Pagamenti: dilazionabili
Possibilità di veri affari su pezzi rimanenti delle scorse importazioni
Autorizzaz. Comunale dal 24-3-86 n. 3157

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 961.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

CIRCUS FOLIES 1986
CIRCO AMERICANO
THE GREAT INTERNATIONAL SHOWS ORGANISATION
IL PIU GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO
OGGI!!! a NOVARA
PARCO VIALE KENNEDY
DEBUTTO QUESTA SERA ORE 21
da domani
2 spettacoli al giorno
ORE 16 e 21
la domenica ore 14,45 e 17,45
Prevendita e vendita biglietti dalle ore 10 alla cassa del circo.
SCONTI SPECIALI COMITIVE
I BAMBINI I MILITARI E GLI INVALIDI PAGANO META' PREZZO a tutti gli spettacoli.
UNA PARATA DI STUPENDE ATTRAZIONI
LA FANTASIA AFRICANA DI TARZAN CON I SUOI 20 ELEFANTI
VISITATE LO ZOO
Circo riscaldato

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
VERBANIA PALLANZA: Sant'Anna in stabile finemente appartamenti di vario metratura a partire da ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, cantina, da Lit. 40.000.000
VERBANIA INTRA: camere 3° piano appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina.
SAN MAURIZIO: villetta casa indipendente posta su tre piani: 1° piano cucina soggiorno camera bagno; 2° cucina soggiorno camera solaio. Box auto cantina Lit. 40.000.000.
BORGOMANERO: centralissimo su Corbetta libero appartamento 3° piano composto da soggiorno cucina abitabile camera bagno camera solaio Lit. 33 milioni.
COLLETO MADONNA DEL SASSO: libera subito casa posta su due piani, composta da cucina soggiorno due camere bagno. Terreno.
OMEGNA Largo Lagna Cremosina 2 Tel. 0323 861.888

HOTEL TIZIANO
Gestione ZANZANI
Valverde Cesenatico (Fo)
Via Tiziano - Tel. 0547 86.469
Posizione tranquilla - 150 mt dal mare - La cucina, unica regionale, è particolarmente curata - Trattamento e servizio di prim'ordine.
Pensione completa:
Bassa stagione L. 27.000
Luglio L. 32.000
Sconto bambini fino a 10 anni.
Prenotazioni 0547 20.998

RENAULT
ROLAUTO - NOVARA
Viale Giulio Cesare, 33
SULL'USATO TUTTE MARCHE
1 milione in meno
DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO *	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESSIONARIO RENAULT
RENAULT 20 GTD	82	6.400.000	5.400.000
RENAULT 18 GTD	82	6.600.000	5.600.000
RENAULT 14 TS	80	3.100.000	2.100.000
FORD ESCORT 1.3	81	4.000.000	3.000.000
FIAT UNO D 3p.	84	9.100.000	8.100.000
VW POLO CLASSIC	83	6.000.000	5.000.000

* ESEMPI DI OCCASIONI SELEZIONATE.
L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON LE ALTRE IN CORSO
ORO

IL COBRA
DISCO CLUB
TI INVITA A DIVERTIRTI CON MUSICA DA DISCOTECA
GIOVEDI' sera SABATO sera DOMENICA pomeriggio e sera
VENERDI' LISCIO CON GRANDE ORCHESTRA
Discoteca IL COBRA
Novara - Tel. 0321/390.092
Via Rosselli, 3 (vicino Municipio)

IMMOBILIARE VERBANO
del dr. Carlo MELONI
INFORMA
dell'apertura della nuova filiale in piazza Ranzoni 46 a Intra
SEDE:
VERBANIA INTRA
C.so Mameli 147
Tel. 0323 52.368
FILIALE:
VERBANIA INTRA
P.zza Ranzoni 46
Tel. 0323 51.101

SOLCIO DI LESA: casa del 1700, libera, vicino al lago, 7 locali, doppi servizi, caldaia, giardino.
ARONA: zona centrale, villetta nuova, libera, 5 locali, doppi servizi, caldaia, giardino.
LA DOMUS IMMOBILIARE
ARONA - Tel. 0322 37.07 46.284.

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
Con sentenza 26 settembre 1985 il Tribunale di Verbania ha pronunciato la morte presunta del sig. VALLI GIOVANNI BASSIANO ALFREDO, nato il 20 settembre 1901 a Ceromonte.
Si invita chiunque abbia interesse di far pervenire entro 30 giorni le precisazioni necessarie.
Avv.to Giordana Caverio

Dopo anni di crisi, primi segnali di ripresa per l'edilizia

Cento licenze in due mesi in città si torna a costruire

Si stanno già allestendo i primi cantieri - Molti i progetti di ristrutturazione

VERCELLI — Dopo anni di crisi, finalmente l'edilizia in città dà importanti segni di ripresa, che dovrebbero consolidarsi nei prossimi mesi. Le prospettive sono rosee ed emergono chiaramente dai dati forniti dalla ripartizione comunale per l'edilizia: in due mesi sono state esaminate 104 richieste ed il Comune ha rilasciato 100 tra concessioni e autorizzazioni. Sono pratiche che l'amministrazione ha ricevuto in eredità dalla vecchia giunta, o indicano che il lavoro nei cantieri sta riprendendo dal centro storico alla periferia, convalidando la tesi che i tempi bui siano finiti?

L'assessore Carlo Ranghino, responsabile del settore, è ottimista: «*Le prime riunioni della commissione sono state riservate alle pratiche giacenti, circa 250, ma da due mesi stiamo lavorando su nuove richieste. Ho buone ragioni per credere che il fenomeno non si esaurirà in breve tempo ed i risultati saranno tra poco sotto gli occhi di tutti: la macchina dell'edilizia, una volta in moto, trascinerà altri settori. Non è certo la medicina per risolvere i mali di Vercelli, primo fra tutti la disoccupazione, ma è pur sempre un'occasione da non perdere*».

Richieste per nuove costruzioni ne sono state concesse 35: tra i progetti esaminati vi è anche quello per un condominio (nella zona di porta Torino); gli altri riguardano case unifamiliari e ampliamenti di edifici esistenti. Numerose le autorizzazioni per lavori di ristrutturazione di vecchi edifici.

Aggiunge l'assessore Ranghino: «*I progetti presentati dai vercellesi sono lo specchio delle loro preferenze in fatto di abitazioni: ad esempio le richiesta per la costruzione di villette a schiera è continua. Si assiste inoltre ad un rinnovato interesse per la formula della cooperativa edilizia e numerosi commercianti hanno chiesto di poter ammodernare i loro negozi. Insomma, l'obiettivo della ripresa sembra raggiunto: attorno ad un cantiere ruotano molte altre attività, dall'idraulico all'elettricista, dal decoratore al piastrellista, al falegname e dietro di loro ci sono i magazzini che forniscono il materiale. I riflessi sull'economia locale saranno dunque tutt'altro che trascurabili*».

Avere cantieri in attività significa anche vedere la città acquistare un aspetto più gradevole, più curato, dopo anni di abbandono. Il Comune ha ottenuto il «placet» della Sovrintendenza per iniziare i lavori nelle case di via Crispi, piazza Tizzoni, via Laviny, interessate a consistenti opere di ristrutturazione. A proposito di via Laviny, da qualche giorno a palazzo Castelnuovo si è installato il cantiere che dovrà rimettere in sesto l'edificio. In base al progetto, vi troveranno spazio negozi, uffici e alloggi. Superate le barriere della burocrazia (a giudizio di Ranghino sono gli scogli più insidiosi prima dell'approvazione di tal progetto), i lavori cominceranno anche nell'ex albergo «*Tre re*».

La commissione edilizia ha ora due appuntamenti molto importanti: il primo con i ruderi dell'ex cinema Corso, in via Fratelli Bandiera, l'altro con l'isolato dell'ex ristorante «Vapore», interessato ad una completa ristrutturazione. La tormentata vicenda del «Corso», iniziata con il crollo avvenuto nel 1981, potrebbe concludersi entro poche settimane: i vercellesi potranno finalmente sapere, dopo cinque anni di supposizioni e di proteste per questo scempio in pieno centro, che cosa sorgerà sui ruderi. Prevarrà l'ipotesi di un silo per il parcheggio delle auto? Per una città ancora di posteggi, soprattutto nelle vie centrali, sarebbe una conquista.

Daniele Cabras

Pezzana, morto «Mini» l'emigrante centenario

PEZZANA — E' morto nanno Mini, il centenario. In paese lo chiamavano «l'americano» perché da giovane era emigrato oltreoceano. Domenico «Mini» Aiazza, purtroppo, da qualche anno era costretto a letto, assistito costantemente dai figli Francesco e Luigina che si alternavano ogni notte al suo capezzale. Nel mese di settembre dell'anno scorso c'era stata grande festa per i suoi cento anni. Per l'occasione erano stati tirati fuori dai cassettoni diplomi e riconoscimenti guadagnati da «Mini» in trincea sul Carso, durante la prima guerra mondiale, e il più longevo pezzanese aveva brindato con nipoti e pronipoti al suo secolo di vita.

Verso il 1900 era emigrato in Svizzera, in Germania e in Francia. Fu dopo la prima guerra mondiale che tentò di nuovo la strada del «passaporto rosso», questa volta negli Stati Uniti. Alcuni compaesani che si erano trasferiti a New York gli avevano trovato un posto di aiutocuoco nella metropoli americana, al «Bristol Hotel». Per arrotondare lo stipendio e mandare qualche soldo alla famiglia di notte lavorava come inserviente nei locali pubblici della «downtown» di Manhattan.

Era tornato a Pezzana alla fine degli anni ruggenti e aveva ripreso a fare il bracciante fino a quando le forze glielo avevano permesso. Mini Aiazza era rimasto vedovo undici anni fa. Nei suoi racconti ai nipoti la sua permanenza americana saltava fuori ogni volta e per «nonno Mini» era come tornare a rivivere la grande avventura.

g. b.

Polemica politica

Il psdi: «Basta con le riunioni dei capigruppo a Crescentino»

La replica del sindaco

CRESCENTINO — Il consigliere socialdemocratico Fiorenzo Tasso ha annunciato il ritiro del suo partito dalle riunioni dei capigruppo. Questi tipi di incontri erano stati proposti dalla giunta socialcomunista alla minoranza democristiana e socialdemocratica per agevolare l'attività amministrativa e per coinvolgere sui problemi più importanti tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale.

Sostiene il capogruppo del psdi, Fiorenzo Tasso: «*Non parteciperemo più alle riunioni dei capigruppo. Il lavoro viene completamente vanificato. Già quest'autunno alla prima riunione per il posto dell'acquedotto si è capito qual era la situazione. La giunta ci chiamava per informarci ma aveva già deciso tutto. Allora a che cosa servono riunioni del genere?*».

Il sindaco socialista, Giovanni Franco Bonesso, è di parere contrario: «*Se si ha paura di non poter fare l'opposizione in Consiglio comunale cercando alle riunioni dei capigruppo, allora si sta pure a casa. Ci sono stati molti incontri e con diversi risultati positivi. Ad esempio per l'acquisto dell'Ente ritl abbiamo accolto le indicazioni della minoranza. Non c'è comunque mai stata la volontà di strumentalizzare le proposte dell'opposizione*».

L'iniziativa del partito socialdemocratico crescentinese è stata condivisa solo in parte dalla democrazia cristiana. Dice il segretario della dc, Luigino Tavano: «*Spero che il psdi ritorni sulle sue decisioni. Non è stata un'esperienza del tutto negativa. Una certa informazione stamo riusciti ad averla. Sono d'accordo invece sulla inutilità delle riunioni dei capigruppo per il bilancio*».

Ribatte Tasso: «*La maggioranza si coinvolge solo su ciò che le fa comodo. Sui concorsi del personale e su altro siamo esclusi. Non parteciperemo più se non ci coinvolgeranno su tutto*».

L. p.

Dizzy Gillespie ha dato spettacolo anche fuori dal Civico

Uno show lungo un giorno

Vercelli. Alcune immagini del concerto di Gillespie. In alto tre curiose espressioni del famoso «jazz-man» con il Viotti d'oro al collo. In basso «Dizzy» mentre riceve il premio dall'assessore Fragonara e durante l'esibizione (Fotoservizio Renato Greppi)

VERCELLI — *La serata del «Viotti d'oro» a Dizzy Gillespie è stata tra le più divertenti ma anche avventurose della storia trentennale di questo prestigioso premio. «Dizzy» (che significa, lo Stanlitol non è venuto meno alla sua fama di genio spregiolato e dalle 13 di martedì (ora in cui è arrivato a Vercelli) fino a tarda notte ha dato spettacolo, non solo sul palcoscenico.*

La giornata vercellese di Gillespie merita di essere raccontata nei dettagli. Il mitico trombettista jazz deve arrivare alla Malpensa, da New York. All'ora fissata, ad attenderlo c'è Cinzia Fiorini, una giovane «invista» della Società del Quartetto. Sulla Malpensa c'è nebbia fitta: il volo è annullato. Disperazione della ragazza e delle autorità viottiane. Si parla di un arrivo per Caselle, ma alle 11 il volo arriva. Cinzia Fiorini non ha dubbi nel riconoscerlo: «Dizzy» ha una mantellina alla Sherlock Holmes e il caratteristico cappello che lo ha reso celebre in tutto il mondo.

Con la ragazza è molto cordiale. Ma appena sale in auto, si addormenta come un sasso. Arrivati a Vercelli, Gillespie riapre gli occhi solo per chiedere: «Dov'è il mio albergo?». Lo accompagnano al Modo Hotel: sale in camera e si butta sul letto. Prima di riaddormentarsi sussurra: «Svegliatemi quando il sole tramonta». Alle 13 si portano al Ristorante del Teatro, vicino al Civico. «Dizzy» trova il sassofonista Roman Schwaller, il pianista Vincet Benedetti, il bassista Jimmy Woode, che lo accompagneranno al Civico.

La compagnia gli piace. E' allegro e insomma uno show non gli piace il risotto, ma gradisce la frutta e va ad abbracciare la cuoca, Clara Andreotti. Il ristorante è esaurito. «Dizzy» ha a stringere la mano a tutti i clienti. Una ragazza, estasiata, gli chiede qualcosa sulla sua musica. Gillespie la invita al suo tavolo e le parla per più di mezz'ora. Intanto, si è sparsa la voce che il re del bebop è in quel ristorante. A poco a poco arrivano decine di ammiratori. Timidamente chiedono la richiesta di autografo: «Dizzy» non si fa pregare, accontenta tutti.

Alle 20,45 il concerto è previsto per le 21,15). Il batterista Sangoma Everett non è ancora arrivato. Gli organizzatori si fanno prendere dal panico. «Dizzy» è tranquillo: «Nessun problema, arriverà». Difatti, con un tassista al quale si sono incrociati gli occhi per la nebbia, Everett entra al Civico poco prima delle 21: Claudio Saveriano, docente di pianoforte al Conservatorio di Alessandria, è pronto a rimpiazzarlo.

Sempre a causa della nebbia, non riesce invece ad arrivare a Vercelli l'assessore alla cultura Ezio Alberton: ma è già pronto il vicesindaco Angelo Fragonara: e questa sostituzione è meno problematica della prima.

Alle 21,15 il Civico è esauritissimo. Ma «Dizzy» ci fa attendere. Alle dieci meno dieci spunta il critico Franco Fayenz e avverte: «Lo spettacolo incomincerà fra cinque minuti». Finalmente Gillespie, s'è deciso a uscire dal ristorante. Alle 22 attacca con «I remember april». Lo investe il tifone di applausi dei 900 spettatori.

Durante l'esibizione, Gillespie fa il «Dizzy»: balla, conversa con gli orchestrali, fa le boccacce ai fotografi. Poi, alla consegna del Viotti d'oro, infrange la solennità del momento: quando Fragonara gli mette al collo l'onorificenza mette il petto in fuori, lancia gridolini di gioia. Alla fine, nel camerino, firma un altro centinaio di autografi poi, riportato al Modo Hotel, brinda con gli hockeisti dell'Amatori Maglificio Anna. E' felice, sembra un ragazzino.

Enrico De Maria

PALLAVOLO - Superata la Safa nel torneo di Lega

Carisver regina di Coppa

Con una doppia vittoria i vercellesi si sono qualificati per i quarti di finale - Continuano invece a deludere in campionato

VERCELLI — *Incredibile Carisver. La formazione vercellese delude in campionato e avanza alla grande nella Coppa di Lega.*

Martedì sera i vercellesi hanno superato al palasport di via Donizetti la Safa di Torino per 3 a 2 (15-9, 15-11, 13-15, 10-15, 16-14), conquistando così l'ingresso nei quarti di finale della competizione.

Ai ragazzi di Losa (già vittoriosi all'andata per 3 a 1) sarebbe bastato perdere 2 a 3, ma Pilotti e compagni hanno voluto ripagare il loro pubblico delle recenti delusioni in campionato e, con una prestazione orgogliosa, sono riusciti a dare il terzo dispiacere stagionale ai torinesi (battuti in corsa per la A2), dopo due ore e mezzo di battaglia.

Gli atleti della Carisver hanno praticamente passato il turno dopo la conquista dei primi due set, ma si sono impegnati anche nel resto della partita in cui Losa — a risultato ormai acquisito — ha disposto diversi cambi, dando spazio alla panchina.

Forse la squadra riesce ad esprimersi al meglio quando non è assillata dal risultato. La Coppa della Lega non era un traguardo al quale pareva di poter aspirare e forse proprio per questo motivo l'obiettivo appare ormai alla portata dei vercellesi.

In campionato, Pilotti e compagni dovranno invece accontentarsi di chiudere in modo dignitoso una stagione che pareva avviata sotto i migliori auspici. Ricordiamo che non più di un mese e mezzo fa la Carisver era al comando della classifica, ma le ultime quattro sconfitte consecutive hanno relegato la formazione vercellese al sesto posto e annullato tutte le speranze di promozione.

La lotta per salire in A3 è circoscritta al Brescia capolista, alla Safa e al terzetto installato al terzo posto, Reggiana, Asti e Brugherio. Dovendo ancora affrontare la Safa e il Brescia, la Carisver può diventare l'arbitro di questo torneo.

t. l.

VERCELLI — Ancora una squalifica per l'Amatori Maglificio Anna: il giudice sportivo ha inflitto due giornate a Roberto Crudeli che quindi dovrà dare forfait sabato, in casa, con il Roller Monza e il 15 marzo a Bassano.

Conferenza sul volo a vela al Panathlon

VERCELLI — La disciplina del volo a vela (cioè con gli alianti) ha una tradizione illustre in città: il vercellese Nino Perotti è stato infatti più volte campione italiano della specialità e nel suo albo d'oro può vantare anche un prestigioso successo nella Coppa del mondo.

Per questo motivo, si annuncia particolarmente interessante la conferenza in programma questa sera al Modo Hotel, organizzata dal Panathlon Club.

Il sodalizio sportivo presieduto da Aldo Vene propone appunto come argomento della serata una conversazione sul tema: «*Il fascino del volo a vela*».

Relatore sarà il professor Gaetano Di Modica, docente di chimica all'Università di Torino e appassionato cultore di questa disciplina. *(f. l.)*

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato.
DELVEDERE: Cineassegna: Marie's Lovers.
NUOVO ITALIA: La signora della notte.
PRINCIPE: Ricci settimane e mezzo.
VIOTTI: Troppo forte.

GATTINARA

ITALIA: Pleasure sexy games.

MUSEI

Borgogna: 14.30-16.30.
Leone: Chiuso

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Greggio Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

SENZINAI

Impianti self-service (servizio giorno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tesaco**, piazza Mazzucchetti.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062

ECONOMICI

CEDESI mariat 150 mq con laboratorio, 5 tabelle merceologiche. Prezzo reale valore. Affitto cinquantennale. Tel. 0161 95.137.

IN Sampia vecchio tabbricato mq 1000 coperti. Libero cantiere/deposito vendesi. Tel. 0161 923.331 - (0) 931.365

TRONZANO Vercellese vendesi casa tabbricatore. Scrivere Pubblicomedia 7151 - 10100 Torino

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. **Carlo Buratti**
riceve in
Biella, Torino, Genova
Per appuntamento
telefonare a: **015 22.815**

CASALE (AL) - via Oddone 27
Vicino Stad. 85 - Tel. 0142 54.715
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere
con ballerine
Direzione: Isolda Angelo

CONAD.
SCEGLIERE BENE E' UNA FESTA.
FINO AL 15 MARZO

Ovomaltina gr. 200	L.	2.180	(10.900 al kg)
Camomilla Montania 32 filtri	L.	2.840	(50.715 al kg)
The Conad 20 filtri	L.	1.200	(34.286 al kg)
Crackers Misura gr 340	L.	1.640	(4.824 al kg)
Biscotti Misura gr 330	L.	1.990	(6.031 al kg)
Miele Langnese gr 250	L.	2.060	
Miele Langnese gr 500	L.	3.390	
Passata di pomodoro Conad Bott. gr 690	L.	940	(1.363 al kg)
Olio di semi vari Olita lt 1	L.	1.840	
Tonno Rio Mare gr 85x2	L.	1.980	(11.647 al kg)
Tonno Rio Mare gr 170x2	L.	3.760	(11.059 al kg)
Shampoo Clear f.to normale	L.	1.530	
Mastro Lindo super economico	L.	3.080	
Arachidi tostate Conad gr 250	L.	1.050	
Grappa Julia Riserva cl 70	L.	5.360	(7.658 al lt)
Amaro Petrus Boonekamp cl 70	L.	8.650	(12.358 al lt)
Whisky Johnnie Walker bt. nera 12 anni	L.	16.480	(33.543 al lt)
Cynar cl 100	L.	5.830	
Four Roses Bourbon cl 70	L.	8.690	(12.415 al lt)

C.O.N.I. **CITTA' DI VERCELLI** F.I.P.
Patrocinio da
COMUNE DI VERCELLI - REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO SPORT E TURISMO
ELLES BOXING PROMOTIONS
• G.M.P. PROMOTIONS
presentano
CAMPIONATO ITALIANO
VENERDI' 7 MARZO 1986
PALAZZETTO DELLO SPORT
ZONA ISOLA
ORE 21
PESI GALLO
ANTONIO PICARDI contro MAURIZIO LUPINO
PESI MEDI
ROBERTO RUIZ campione sudamericano contro MABOBO KAMUHGA
PESI SUPER LEGGERI
GIAN DENTO VERCELLA contro RINALDO CACCHIONI
PESI MASSIMI
ALFREDO MASON contro JEAN CHANET
più alcuni incontri con dilettanti
Prevendita biglietti: Bar PRINCIPE, Bar CAVOUR, Bar GARIBALDI, PALAZZETTO DELLO SPORT
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
di
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
Importazioni dirette da: **Iran / Pakistan / Russia / India / Turchia / Romania**
di antica / vecchia e nuova fattura
SCONTI: dal **10** al **20%**
a seconda delle qualità
Pagamenti: **dilazionabili**
Possibilità di veri affari su pezzi rimanenti delle scorse importazioni

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 931.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
Autorizzaz. Comunale dtk 24-2-86 n. 3157

Per un errore la cifra sarebbe stata accreditata all'Usl di Biella

Un miliardo «fantasma»

La Cassa di Risparmio ha rimediato allo sbaglio, ma per gli amministratori dell'ospedale l'operazione comporta notevoli complicazioni contabili - «No comment» del presidente Zamperone

BIELLA — Acque agitate all'Unità sanitaria 47 e alla Cassa di Risparmio di Biella per un miliardo accreditato per sbaglio sul conto corrente dell'ente ospedaliero.

La vicenda era all'ordine del giorno del Comitato di gestione dell'Ussl, riunitosi l'altra sera. Il presidente, Eugenio Zamperone, interpellato sulla questione, si è trincerato dietro al riserbo: «*Posso solo confermare che abbiamo discusso l'argomento, ma la vicenda è ancora aperta e preferisco non fare commenti*».

Alla Cassa di Risparmio (che svolge un servizio di tesoreria per l'ente), il vicepresidente Franco Vasino getta acqua sul fuoco: «*Non è successo nulla di particolare. Il computer fra gli accreditati ha saltato una cifra. Ma siccome i conti li ricontrolliamo anche manualmente, l'errore è stato subito scoperto e i soldi sono già rientrati. Spiace solo che qualche politico stia cercando di gonfiare una storia che non c'è, perché non è colpa di nessuno se la macchina ha commesso uno sbaglio*».

Eugenio Zamperone

Ma della vicenda parla tutta la città anche perché pare sia più complessa di quanto è emerso. Lo ha confermato lo stesso presidente dell'Usl Zamperone, rifiutandosi di rilasciare dichiarazioni.

Che cosa impedirebbe di rimediare in breve all'errore? Intanto all'Ospedale fanno notare che l'Usl è un ente pubblico e «funziona» con le delibere. Così, mentre un errore di questo tipo sul conto corrente di un privato sarebbe stato risolvibile con una lettera di scuse e una stretta di mano, all'Usl, invece, si sarebbe alla ricerca del modo di giustificare, legalmente l'entrata e l'uscita di un miliardo «fantasma».

L'errore del computer della Cassa risalirebbe al mese di settembre dello scorso anno: quando nel rendiconto trimestrale sarebbero stati accreditati circa 750 milioni di interessi non dovuti. Lo sbaglio non sarebbe stato rilevato subito e a fine anno l'Usl si sarebbe trovata con circa 800 milioni in più.

All'Ospedale dicono che gli accrediti furono inseriti nel bilancio in base alle disposizioni di legge. Così quando la Cassa di Risparmio, scoperto l'errore, ha chiesto all'Usl la restituzione della somma accreditata per sbaglio, sarebbe nato più di un problema. E, infatti, ufficialmente il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria non avrebbe ancora adottato alcun provvedimento.

Intanto ce ne sarebbe uno di ordine interno all'Ussl: com'è possibile che i funzionari dell'amministrazione dell'Usl non si siano accorti dell'addebito? Sembra che ci sia qualcuno che voglia vedere chiaro nella questione in quanto ritiene che il bilancio di un ente pubblico debba essere esatto alla lira e i funzionari incaricati del servizio debbano essere in grado di sapere con esattezza quanti soldi ci sono in cassa.

Ma secondo una voce che circola in Ospedale sembra che qualcuno si fosse subito reso conto che gli interessi accreditati erano superiori al dovuto (annualmente l'Usl può contare su circa 300 milioni). A quel punto la Cassa di Risparmio fu avvisata o no dell'errore?

Altro problema: sembra che sugli interessi non dovuti siano state pagate le tasse. Quindi come fare a farsi restituire dallo Stato questi milioni?

Maurizio Alfisi

A Borgosesia mese di caos per il traffico

BORGOSESIA — Da lunedì 10 marzo, e fino a metà aprile, forato intralcio nella circolazione stradale a Borgosesia: il tratto della circonvallazione da via Fratelli Antonini a via della Manifattura sarà bloccato per la posa dei condotti della nuova rete fognaria.

Il transito della auto verrà dirottato in centro mentre i mezzi pesanti, diretti all'alta Valle, dovranno percorrere la strada di sponda destra.

Dalla Suprema Corte di Cassazione

Annullata sentenza su un inquinamento

BIELLA — La Suprema Corte di Cassazione, nei giorni scorsi, ha annullato una sentenza della Pretura di Biella contro la Tintoria di Cerrione in materia di scarichi industriali nei torrenti e di inquinamento: il massimo organo giudicante non è tuttavia entrato nel merito della questione che tanto interessa gli operatori locali, non ha detto, cioè, se effettivamente la legge Merli dell'84 modifica la legge Merli, e consenta alle industrie convenzionate con i Consorzi di depurazione, di scaricare nei torrenti secondo parametri diversi.

La Suprema Corte si è fermata al primo punto del ricorso curato dall'avvocato Emilio Jona e ha decretato la nullità della sentenza per un errore giuridico. Spiega Gianmario Regis, uno dei titolari della tintoria: «*Quando nell'84 siamo andati davanti al magistrato, il giudice, constatando che i prelievi non erano stati eseguiti a termine di legge, ne aveva ordinati degli altri. Vi furono quindi altri esami, ma fummo chiamati a rispondere sempre del vecchio capo di imputazione emesso su prelievi non regolari*».

Anche allora non servì a nulla la tesi difensiva che evidenziava come la Tintoria di Cerrione, aderente al consorzio ricerche degli industriali per la depurazione delle acque, avesse firmato una preconvenzione con il Cordar e che stesse addirittura pensando di realizzare un depuratore autonomo.

La pretura condannò i titolari a due mesi di arresto; il tribunale nell'85 in sede di appello confermò la sentenza. Di qui il ricorso in Cassazione.

Nel frattempo la Tintoria di Cerrione si è costruita un depuratore per le sue acque di scarico. Spiega ancora Gianmario Regis: «*Già ci eravamo dotati di una vasca di omogeneizzazione secondo la convenzione Cordar. Ma con il passare del tempo, visto che il depuratore restava sulla carta e che comunque il collettore sarebbe passato molto lontano da noi, tanto da rendere ugualmente dispendiosa una condotta di allacciamento, abbiamo deciso di aggiustarci per conto nostro. Così da qualche settimana abbiamo la funzione un impianto di depurazione che non appena sarà tarato bene, ci consentirà di scaricare a tabella C*».

Finora la Tintoria di Cerrione ha speso circa 300 milioni per dotarsi di una serie di attrezzature tra cui una vasca di decantazione.

m. al.

I pompieri «Inevitabili» i danni al Favaro»

BIELLA — «Abbiamo dovuto circoscrivere l'incendio che stava propagandosi alle case vicine. Una parte del sottotetto era già stata attaccata dal fuoco. Per domare le fiamme abbiamo dovuto bagnare le coperture dei tetti adiacenti vista la proporzione. Non avevamo scelta, altrimenti sarebbe stata un guaio». A parlare così sono i pompieri di Biella che sabato sera al Favaro hanno spento l'incendio sviluppatosi nell'abitazione di Assunta Cattaneo al Favaro e che richiama di estendersi agli edifici vicini.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco è stato apprezzato dagli abitanti del quartiere e dalle famiglie che abitano gli appartamenti confinanti con la casa dell'anziana pensionata.

Aggiungono i pompieri: «Inevitabilmente l'umidità sta causando dei danni alle pareti interne. La più nei soffitti è trasudata l'acqua prodotta dallo sciogliersi della neve».

Accesa discussione in Comune fra tecnici e popolazione

Tre ore di botta e risposta sulla diga di Mongrando

Il sindaco: «E' stato un incontro positivo» - Lungo sopralluogo all'Ingagna

MONGRANDO — Tre ore di botta e risposta, nell'aula consiliare di Mongrando, pro e contro l'Ingagna. E' stata la conclusione di una giornata attesa da tempo dalla popolazione e che forse potrà avere uno sbocco nelle prossime settimane. Si è trattato di una riunione chilometrica e la Commissione tecnica per il collaudo dello stato di avanzamento dei lavori ha potuto così toccare con mano il «problema diga».

All'incontro erano presenti gli estensori del progetto di costruzione, il geologo Ercole Martina e l'ingegner Saguato. Della Commissione ministeriale facevano parte gli ingegneri Via, De Berardino, Jappelli e gli ingegneri Mazzola e Seltore componenti di altre commissioni ministeriali.

Il gruppo dei tecnici ha iniziato alle 8,30 il sopralluogo all'invaso sull'Ingagna per vedere e controllare le ultime opere eseguite prima della sospensione dei lavori causata dal sopraggiungere dell'inverno. E' stata una visita meticolosa durata fino alle 12,30: nessun altro ha potuto presenziare.

Poi il gruppo di esperti è sceso a Mongrando e si è diretto in municipio per incontrarsi con i rappresentanti della Commissione comunale per la tutela dell'ambiente che comprende esponenti del Comitato popolare e consiglieri comunali. Ad attenderli in strada vi erano un centinaio di persone, molte portavano e agitavano cartelli con scritte di dissenso.

E nella sala consiliare, presente un pubblico foltissimo, è incominciata una vivace discussione. Il sindaco di Mongrando, Massimo Cravetto, ha sottolineato «*le perplessità e le apprensioni di un'opera che è calata sulla realtà di Mongrando. Esperti dei settori interessati continuano a fornire interpretazioni contrastanti. La popolazione vuole sapere quale è quella esatta. C'è gente che ha paura mentre ha diritto di vivere con serenità*».

La replica dei progettisti è stata immediata. Martina e Saguato hanno spiegato che le fondamenta della costruzione sono formate da roccia fratturata e materiale semicoerente, garanzia di massima sicurezza.

Il dibattito è continuato serrato per quasi tre ore tra continui scontri dialettici, mormorii ed interventi del pubblico (qualcuno, nel commentare la riunione, ha ipotizzato una futura occupazione del cantiere), ma, come era nelle previsioni, nessun indirizzo sulla decisione definitiva è scaturito dal dibattito.

Dice Quabello: «*Abbiamo chiesto che alle numerose domande presentate siano date risposte scritte, motivate e firmate. Saranno i politici a stabilire se l'opera dovrà essere portata a termine, ma sulla scelta del sì o del no la relazione tecnica avrà il suo peso*».

Anche se l'ingegner Vai ha fatto rilevare che «*le norme adottate in Italia sono le più sicure del mondo*» a Mongrando non si è di questo avviso.

Il sindaco di Mongrando: «*L'incontro è stato positivo. I componenti della Commissione hanno compreso che il problema non nasce da una isteria collettiva ma dalla volontà della popolazione di non avere sulla testa la spada di Damocle della diga. O almeno fino a quando tutti i dubbi sulla sicurezza non saranno fugati*».

r. e.

Mongrando. Un momento dell'affollata ed animatissima riunione, durata tre ore, che si è svolta ieri in Comune fra i tecnici delle dighe e la popolazione (Fotoservizio di Federico Mosca)

Nuovo recupero per la Biellese al Lamarmora dopo quello di giovedì

E oggi arriva il Borgoticino

Dice Caligaris: «Vogliamo la posta piena anche se i novaresi hanno forti giocatori»

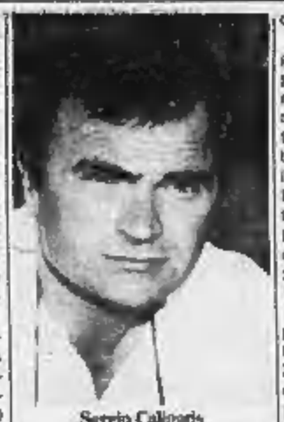
BIELLA — «*Siamo come la Juve, ormai giochiamo due volte alla settimana*». La battuta di Sergio Caligaris non poteva essere più azzeccata: la Lega non concede tregua alla Biellese costretta in questo mese di marzo ad un autentico tour de force per riportarsi alla pari con il tabellone del campionato.

Dopo il recupero di giovedì scorso a Saint-Vincent con il Marco e la trasferta di domenica ad Imperia, sul cammino dei bianconeri oggi al Lamarmora si presenta il quotato Borgoticino del presidente Vetilio Mantelli. La gara con gli azzurri doveva disputarsi il 2 febbraio ma la grande nevicata di quei giorni aveva fatto saltare la sfida nonostante il prodigarsi della società di viale Matteotti per rendere agibile il terreno.

Il ritorcersi serrato di impegni non finirà oggi pomeriggio: domenica la Biellese per la ventiquattresima giornata ospiterà l'Ivrea e mercoledì venturo giocherà a Romano di Lombardia il ritorno di Coppa Italia.

Aggiunge il mister laniero: «*Speriamo che il 19 o il 20 non ci obblighino a disputare la partita di Pinerolo. Con i torinesi si potrebbe recuperare domenica 23, giorno in cui il campionato è fermo per consentire la disputa del torneo tra le rappresentative regionali*».

Chiusa la parentesi sul fitto calendario della squadra l'allenatore bianconero rivolge la sua attenzione all'odierno impegno (inizio alle 15) con il Borgoticino al Lamarmora. Commenta Caligaris: «*I novaresi contano su una squadra ricca di individualità come Volpi, Tozetto, Antonelli. Non sarà facile superarli. Noi però puntiamo al massimo pieno e a cancellare la sfortunata trasferta di Imperia. Siamo stanchi di fornire buone prestazioni e di rimanere a bocca asciutta. Stavolta al gioco collettivo accoppiare i due punti in palio*».


Sergio Caligaris

In tema di formazione Caligaris è afflitto dal dubbio: Saporito: il giocatore ad Imperia è stato toccato duramente ad un ginocchio ed oggi potrebbe saltare la gara con i novaresi. E' invece certo il rientro del settepolmoni Biagetti che dopo aver scontato il turno di squalifica con il Casale a causa di una fastidiosa tonsillite aveva dato forfait per le partite di Saint-Vincent ed Imperia.

Il ricordo della tumultuosa partita d'andata (a Meroni i bianconeri avevano subito la prima sconfitta stagionale) costituirà uno stimolo in più per la Biellese. Commenta Caligaris: «*Solo sul piano sportivo. Scenderemo in campo con l'obiettivo di vincere ma di certo non con il gioco intimidatorio praticato dall'Imperia complice l'arbitraggio compiacente*».

r. eyn.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Piramide di paura.
MAZZINI: Nove settimane e mezzo.
ODEON: Il tenente dei carabinieri.
SOCIALE: La messa è finita.

BORGOSESIA

LUX: Rocky IV.
SOCIALE: Rocky IV.

CANDELO

VERDI: Tango.

COGGIOLA

ITALIA: La foresta di smeraldo.
ENNIO: Paris super girl.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: I vizi del sesso.

PRAY

EXCELSIOR: Ginger e Fred.

SERRAVALLE

CORSO: Rocky IV.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.19.18-24.276.

TELEFONO VERDE

Telefono verde Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche non comuni.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 35: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autogrill Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** stazione Agip Venato, **Cossato:** frazione Masserano; **Occhieppo Inferiore, Verrone:** viale Cesare Battisti.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; **Ronco, Pollone, Sandigliano.**
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Sivona, Brusnengo, Portula.**
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

FAMAS
TENDAGGI
TESSUTI MURALI

Vi invita a visitare la propria produzione
NEL NUOVO SPACCIO
«LINEA AMBIENTE»

Tende a pacchetto
a pannello
confezionale
Tessuti murali
Tendine ricamate
lisce
con volani
Copriletti

DIPINTI E LAVORAZIONI A MANO
La qualità al giusto prezzo

LINEA AMBIENTE - Frazione Granero 108 - Coggiola (VC)
Chiusura lunedì mattino Tel. 015 787.281

caravel COSSATO telef. 93.315 922.248
Venerdì 7: LUCY BI
Sabato 8: FRANCO MALTONI
Domenica 9: FRANCO MALTONI

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.755
OTTIMI PREZZI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via G. Negri 4/10 - Tel. (02) 80.98
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.71.11
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341-29.381
16121 Genova Via Cairoli 1/14 - Tel. (010) 59.25.40-59.36.33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.210-36.64.95
18100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
13900 Biella Via Gioberti 47 - Tel. (0164) 40.48.48-35.48.40

Vendo forno usato per carrozzeria e banco Dima
*****
Vera occasione
Tel. 0323 846.317

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 6
La grande orchestra di
PRIMINO
SABATO 8
DOMENICA 9
UNO SPETTACOLO IN MUSICA CON GLI
AIRPORT
DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA

ALBERTO BIANCO COSSATO
OLIVETTI
ESSEBI SYSTEM snc BIELLA COSSATO NOVARA
ESSEGI INFORMATICA srl COSSATO BIELLA
Tre aziende, un solo gruppo consociato per soddisfare le esigenze di tutti i settori operativi

Iotti S.p.A. INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE: BAGNI - CERAMICHE ACCESSORI - RUBINETTERIE ARREDAMENTO BAGNO CANINETTI
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245